

Doc. XV
n. 330

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI
AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE (I.N.P.S.)

(Esercizio 2003)

Comunicata alla Presidenza il 19 luglio 2005

VOLUME I

INDICE**Volume I**

Determinazione della Corte dei conti n. 36/2005 del 12 luglio 2005	<i>Pag.</i>	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (I.N.P.S.) per l'esercizio 2003	»	9

DOCUMENTI ALLEGATI*Esercizio 2003*

Relazione del Direttore Generale	<i>Pag.</i>	135
Relazione del Collegio Sindacale	»	145
Bilancio consuntivo	»	257

Volume II*Esercizio 2003*

Relazione del Direttore Generale	<i>Pag.</i>	7
Bilancio consuntivo	»	413

Volume III*Esercizio 2003*

Relazione del collegio sindacale	<i>Pag.</i>	5
Bilancio consuntivo	»	271

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

Determinazione n. 36/2005.

LA CORTE DEI CONTI
IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 12 luglio 2005;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

visto l'articolo 8, comma 8 della legge 9 marzo 1989 n. 88, che sottopone l'Istituto nazionale della Previdenza sociale al controllo della Corte dei conti con le modalità previste dall'articolo 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 479;

visto il conto consuntivo dell'Ente, relativo all'esercizio finanziario 2003; nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio sindacale, trasmesse alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Presidente di Sezione dottor Giuliano Mazzeo e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2003;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze oltre che del conto consuntivo – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7, della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2003 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Istituto nazionale di Previdenza sociale l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente.

ESTENSORE

Giuliano Mazzeo

PRESIDENTE

Luigi Schiavello

Depositata in Segreteria il 13 luglio 2005.

IL DIRIGENTE SUPERIORE

(Dott. Cataldo Potenzi)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLA
PREVIDENZA SOCIALE (I.N.P.S.) PER L'ESERCIZIO 2003

S O M M A R I O

Premessa	Pag.	13
1. L'evoluzione della normativa	»	14
1.1 La riforma pensionistica (Legge 23 agosto 2004, n. 243)	»	14
1.2 Le altre disposizioni normative	»	17
2. L'organizzazione dell'istituto	»	18
2.1 Gli Organi	»	18
2.2 Il problema del sistema duale	»	22
2.3 Il funzionamento degli Organi	»	22
2.4 I compensi degli Organi	»	25
2.5 Spese di rappresentanza	»	26
3. L'assetto strutturale	»	28
3.1 Evoluzione e razionalizzazione dell'assetto orga- nizzativo	»	28
3.2 Decentramento funzionale e territoriale dell'Isti- tuto	»	29
3.3 L'attività di Vigilanza	»	32
3.4 Il sistema dei controlli interni	»	36
3.5 L'informatizzazione dei servizi	»	42
3.6 Le consulenze	»	47
3.7 Il contenzioso	»	48
3.8 Acquisizione di beni e servizi	»	56
4. Il personale	»	62
4.1 Il personale non dirigente	»	62
4.2 La dirigenza	»	64
4.3 Le aree professionali	»	65
4.4 Interventi assistenziali	»	66
4.5 Il costo del personale	»	68

5. I risultati della gestione finanziaria	<i>Pag.</i>	76
5.1 Generalità	»	76
5.2 La gestione finanziaria	»	77
5.2.1 I bilanci dell'Istituto	»	77
5.2.2 La gestione finanziaria di competenza	»	81
5.2.3 La gestione finanziaria di cassa	»	83
5.2.4 La situazione amministrativa	»	85
5.2.5 Le entrate e le spese di parte corrente	»	85
6. La situazione economico-patrimoniale	»	89
6.1 Il conto economico	»	90
6.2 La situazione patrimoniale generale	»	92
6.3 Le poste attive e passive della situazione patrimoniale	»	92
6.4 L'eliminazione dei residui	»	96
6.5 La cessione e cartolarizzazione dei crediti	»	97
6.5.1 L'accumulo dei crediti contributivi	»	97
6.6 La gestione del patrimonio immobiliare	»	100
6.7 La costituzione della società S.I.S.P.I. S.p.A.	»	102
6.8 Stabilimenti termali	»	103
6.9 Gli investimenti mobiliari	»	104
7. I risultati delle singole gestioni	»	105
8. La gestione finanziaria dell'INPS negli anni 2004 e 2005	»	113
8.1 L'andamento della spesa pensionistica	»	118
CONCLUSIONI	»	128

**RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE
DELLA PREVIDENZA SOCIALE (INPS) PER L'ESERCIZIO 2003.**

PREMESSA

La gestione finanziaria dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale ha formato oggetto di relazione al Parlamento sino all'esercizio 2002 (vedi Atti Parlamentari-XIV legislatura - Camera dei Deputati - documento XV, n.271).

Con la presente relazione la Corte riferisce sul risultato del controllo eseguito sulla gestione relativa all'esercizio finanziario 2003.

L'Istituto è sottoposto alla vigilanza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministero dell'Economia e delle Finanze (art.1, comma 1 e art. 8 della legge 9 marzo 1989 n.88).

Il controllo esterno sulla gestione dell'INPS è esercitato dalla Corte - che riferisce al Parlamento anche sull'efficienza economica e finanziaria dell'attività svolta dall'Istituto - con le modalità previste dall'art.12 della legge 21 marzo 1958 n.259, delegando a tal fine un magistrato collocato in posizione di fuori ruolo presso l'Ente (artt.8, comma 7, e 10 comma 9 della legge n.88 del 1989).

Il consuntivo in esame è corredato dalle relazioni dell'Ente e illustra ampiamente i vari aspetti della gestione ed i principali provvedimenti normativi che hanno inciso sull'attività svolta.

A tale documento ed alla relazione del Collegio sindacale si fa riferimento per quanto non specificatamente considerato nel presente referto che tiene conto, come di consueto, anche degli eventi di maggior rilievo verificatisi successivamente alla chiusura dell'esercizio di riferimento.

1 - L'EVOLUZIONE DELLA NORMATIVA

1.1 La riforma pensionistica (Legge 23 agosto 2004, n. 243)

La produzione normativa relativa all'anno 2003 e seguenti, già in parte illustrata in dettaglio nel precedente referto, è stata rivolta, prevalentemente, al contenimento e alla razionalizzazione della finanza pubblica avviando, con immediatezza, misure per stimolare l'economia, con particolare riguardo ai settori in grado di incidere più significativamente sullo sviluppo e la competitività del Paese.

Nell'ambito delle riforme strutturali assume particolare rilievo, dopo circa due anni di permanenza in Parlamento, il varo della Legge delega in materia previdenziale (Legge 23 agosto 2004, n. 243), con la quale si intende garantire la sostenibilità del sistema pensionistico di base nel medio e lungo periodo e dare impulso allo sviluppo della previdenza complementare.

Lo scenario in cui si muove la Legge delega, all'indomani della riforma del mercato del lavoro attuata con il Decreto Legislativo n. 276 del 10 settembre 2003 (Legge c.d.Biagi), determina la necessità e, nello stesso tempo, offre l'occasione di armonizzare con interventi strutturali il sistema di garanzie e tutele previdenziali alle nuove tipologie contrattuali di lavoro, cosiddette flessibili, in un'ottica complessiva di riforma del welfare attraverso i decreti delegati di prossima emanazione che sostanzieranno la riforma della previdenza.

Si tratta di una riforma che coinvolge aspetti ed esigenze diverse perché, se da una parte si pone la necessità di pervenire ad equilibri finanziari che nel lungo periodo consentono la diminuzione dell'incidenza della spesa previdenziale sul P.I.L., obiettivo da perseguire anche alla luce delle sollecitazioni provenienti dall'Unione Europea, dall'altra non si possono trascurare le ragioni di equità sociale, di solidarietà tra generazioni e di gradualità degli interventi nel trasformare un sistema retributivo in uno completamente contributivo, con la necessaria transizione di un regime misto.

Un aspetto che ancora non ha trovato esplicitazione normativa, neanche nella Legge di delega previdenziale, riguarda la ridefinizione della disciplina degli ammortizzatori sociali e degli strumenti a sostegno del reddito.

Nell'ambito del disegno riformatore del mercato del lavoro, realizzato dalla legge Biagi, l'obiettivo, in effetti, dovrebbe essere quello di realizzare l'integrazione tra ammortizzatori sociali e interventi formativi, prevedendo non solo una revisione del sistema delle tutele in caso di disoccupazione ed in presenza delle nuove tipologie di rapporto di lavoro, ma anche un'estensione delle tutele a settori e situazioni attualmente non coperte, in modo da tenere conto delle specificità e delle diverse esigenze.

La Corte ritiene, per altro, che, allo stato, non è agevole percepire l'effettiva entità degli effetti della riforma in quanto, se da un lato parte della riforma troverà avvio solo dal 2007, dall'altra per la completa attuazione della normativa bisognerà aspettare le verifiche, i provvedimenti

ministeriali e i decreti legislativi del Governo. Sono previsti, infatti, almeno otto decreti legislativi, 6 decreti ministeriali e 3 verifiche.

Le misure previste per garantire la sostenibilità del sistema pensionistico nel medio e lungo periodo riguardano, essenzialmente, l'adeguamento dei requisiti per l'accesso alle prestazioni, la certificazione del diritto a pensione, l'estensione delle coperture previdenziali alle tipologie di lavoro flessibile, la ridefinizione della disciplina della totalizzazione dei periodi assicurativi.

Importanti sono anche le nuove misure per lo sviluppo della previdenza complementare finalizzata ad ampliare la platea dei soggetti gestori e promotori di Fondi pensionistici, a prevedere controlli e nuove forme di governance, a ridefinire la disciplina fiscale, a consentire flussi dal trattamento di fine rapporto secondo il principio del silenzio assenso.

Tra le novità immediatamente introdotte dalla riforma si segnalano le seguenti.

Per le pensioni di anzianità le regole attuali restano valide fino a tutto il 2007, ma dal primo gennaio 2008 per il diritto al pensionamento anticipato bisognerà far valere 40 anni di contributi (indipendentemente dall'età anagrafica), oppure 35 anni di contributi e 60 di età per i lavoratori dipendenti, che diventano 61 dal 2010 e 62 dal 2014.

Fino al 31 dicembre 2007, quindi, la situazione resta invariata: la pensione di anzianità si otterrà combinando i due vecchi requisiti: 57 anni di età e 35 di contribuzione, oppure 40 anni di contributi indipendentemente dall'età.

La nuova Legge prevede, inoltre, incentivi per chi decide di restare al lavoro. Infatti, allo scopo di frenare le uscite nel quadriennio 2004-2007 e fino al 31 dicembre 2007, i dipendenti del settore privato che abbiano maturato i requisiti per la pensione di anzianità possono scegliere di rinviare il ritiro, ricevendo in cambio l'accredito contributivo in busta paga. Si tratta di un bonus pari al 32,70% della retribuzione lorda, esente da tasse.

Circa gli effetti del bonus sul bilancio dell'INPS, la prima nota di variazione al bilancio preventivo 2005 evidenzia che la minore spesa pensionistica dovrebbe attestarsi nel 2005 sui 792 milioni di euro. A questa quota vanno sottratti i contributi versati da chi avrebbe comunque scelto di restare al lavoro dopo aver raggiunto i requisiti per l'anzianità. L'INPS quantifica queste perdite di gettito in 243 milioni e pertanto il risparmio medio effettivo sarebbe di 549 milioni, cifra questa relativamente modesta se si considera che le prestazioni istituzionali costerebbero all'Istituto nel 2005 circa 174.000 milioni di euro.

Il vantaggio per le casse dell'INPS è il frutto dei 22.800 bonus concessi nel 2004 e dei 34.000 presumibili per il 2005. In definitiva, quindi, alla fine del corrente anno, dovrebbero essere circa 57.000 i lavoratori ad usufruire dell'incentivo.

I lavoratori che abbiano maturato entro il 31 dicembre 2007 i requisiti per l'accesso al trattamento pensionistico potranno andare in pensione in qualunque momento anche se dovessero intervenire modifiche legislative, attraverso la certificazione da parte dell'Istituto previdenziale di appartenenza dei diritti maturati.

Come si è dinanzi evidenziato, altro scopo precipuo della riforma è quello di dare un nuovo avvio e sviluppo alla previdenza complementare.

Le novità della riforma possono essere sintetizzate nei seguenti punti:

- trasferimento tacito, salvo diversa scelta del lavoratore, del trattamento di fine rapporto maturato ai Fondi pensione. In particolare, entro sei mesi dall'entrata in vigore dell'apposito decreto delegato, il lavoratore dovrà decidere se lasciare il trattamento di fine rapporto in azienda, oppure dirottarlo verso i Fondi complementari. Qualora il lavoratore non manifestasse nessuna scelta, l'accantonamento passerebbe automaticamente ai Fondi, secondo il principio del silenzio assenso;
- equiparazione di tutte le forme di previdenza complementare previste dalla legge, stabilendo regole comuni, in particolare con riferimento alla comparabilità dei costi. Il lavoratore avrà così una migliore capacità di scelta tra Fondi chiusi e aperti e polizze individuali e, qualunque sia la sua opzione, gli dovranno essere garantiti gli stessi diritti;
- maggiore responsabilizzazione dei soggetti gestori dei Fondi pensione e incentivazione dell'attività di sorveglianza.

A riguardo la Corte non dubita che lo sviluppo della previdenza integrativa costituisca un obiettivo strategico primario, tenendo conto di quella che sarà l'inevitabile flessione dei tassi di sostituzione derivanti dal passaggio graduale al calcolo contributivo.

Allo stato, però la sua progressione è ancora inadeguata se si considera che gli aderenti sono poco più di due milioni, a fronte degli oltre 22 milioni di lavoratori occupati.

Un problema di ardua soluzione è senza dubbio quello dell'individuazione della misura dell'aliquota contributiva obbligatoria. Non appare infatti economicamente sostenibile sommare agli alti costi del prelievo obbligatorio (32,7%) e all'onere per il T.F.R. (6,91%) anche quelli di un'ulteriore quota per la previdenza privata. Di qui la soluzione prospettata dal legislatore di utilizzare a tale fine il trattamento di fine rapporto.

Il rilevato modesto decollo della previdenza complementare impone la necessità di una normativa di incentivazione e, al contempo, di un'azione di vigilanza demandata a un Organo avente competenza specifica, dotato di un forte carattere di indipendenza.

Quindi se per un verso deve essere assicurato al lavoratore la possibilità di modificare e diversificare il suo investimento, per un altro devono essere apprestate le dovute cautele da parte dell'ordinamento sia imponendo la professionalità e la trasparenza degli enti gestori, sia individuando strumenti idonei ad assicurare un andamento accettabile nel lungo periodo, sia introducendo regole che consentano ai lavoratori di incidere significativamente sul processo decisionale del proprio piano previdenziale.

Per quanto concerne infine l'attività di vigilanza deve essere meglio chiarita la sua configurazione giuridica e la sfera delle attribuzioni che a tutt'oggi risultano frammentate tra quelle attribuite ad altri Organi.

È noto infatti che, allo stato, a fronte delle generali competenze deferite alla COVIP, è la CONSOB ad essere investita in via esclusiva della vigilanza sulla trasparenza delle condizioni contrattuali e l'ISVAP detiene la vigilanza sulle polizze individuali previdenziali (P.I.P.).

1.2 Le altre disposizioni normative

Tra gli altri provvedimenti interessanti l'attività dell'Ente va segnalata, anzitutto, la Legge 24 novembre 2003, n. 326 con cui è stato convertito in legge, con modifiche, il Decreto Legge 30 settembre 2003, n. 269, recante disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e l'andamento dei conti pubblici. Si tratta di un provvedimento di urgenza che si affianca all'ordinario strumento della Legge Finanziaria.

Nel settore delle attività produttive va menzionata la Legge 7 marzo 2003 n. 38, recante disposizioni in materia di agricoltura con delega al Governo ad adottare decreti legislativi nei settori dell'agricoltura, della pesca, etc.

In attuazione della delega assume particolare rilievo il Decreto Legislativo 29 marzo 2004 n. 99 recante disposizioni in materia di soggetti e attività aziendali in agricoltura nel quale, tra l'altro, si introduce una nuova figura dell'imprenditore agricolo professionale che sostituisce quello di operatore agricolo a titolo principale.

Con il Decreto Legislativo 23 aprile 2004 n. 124 è stata ridefinita in modo organico la vigilanza in materia di lavoro con l'istituzione, in particolare, di un'apposita Direzione generale con compiti di direzione e coordinamento delle attività ispettive.

Per quanto riguarda, infine, l'impatto sulla gestione dell'Istituto delle misure introdotte dalla Legge Finanziaria per il 2003 (Legge 27 dicembre 2002, n. 298), si rinvia a quanto analiticamente esposto nel referto per l'esercizio 2002.

Circa la normativa sopraevidenziata, anche in relazione all'attuale mole del contenzioso INPS, di cui si fa ampio cenno nel prosieguo del referto, appare condivisibile l'opinione secondo cui la maggior parte del contenzioso INPS discenda da una legislazione non sempre coerente e praticamente compiuta, caratterizzata da contraddizioni e frammentarietà, che involge questioni che, essendo spesso arduo risolvere sul piano interpretativo, finiscono per innescare contenzioso, che, data la nota situazione degli uffici giudiziari, si trascina per anni attraverso i vari gradi di giurisdizione per sfociare alla fine in una sentenza della Cassazione che in concreto definisce in via definitiva la regolazione della materia.

Sotto questo profilo un'azione assai importante dovrebbe essere svolta dai ministeri vigilanti nella fase attuativa delle leggi, non appena si delineassero problemi interpretativi che dovrebbero essere celermente risolti con apposite direttive e circolari interpretative o, qualora se ne ravvisasse la necessità, promuovendo opportune modifiche o aggiustamenti normativi. Con ciò si potrebbe evitare che le questioni si trascininano nel tempo contro l'interesse di tutti i soggetti coinvolti.

A tal riguardo il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, al fine di assicurare il tradizionale apporto di consulenza tecnica, fornito dall'Istituto al Parlamento ed al governo in materia previdenziale, che ha evidenziato, negli ultimi tempi, elementi di disarticolazione, ha sottolineato la necessità di individuare soluzioni organizzative idonee a garantire l'efficace presidio di una funzione interna di

supporto agli organi dell'Ente avente come obiettivo, da un lato, il continuo ed aggiornato monitoraggio sullo sviluppo dei lavori parlamentari relativi a leggi di interesse per l'INPS, dall'altro la formale ed univoca canalizzazione dei contributi da fornire al Parlamento o ad altri organi istituzionalmente deputati ad atti di produzione normativa, per una più corretta elaborazione dei testi, specie sotto il profilo delle ricadute finanziarie, organizzative e di eventuale contenzioso per l'Istituto.

2 - L'ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO

2.1 Gli Organi

Nell'assetto organizzativo delineato dal combinato disposto del Decreto Leg.vo. 30 giugno 1994 n.479, modificato dall'art.3 della legge 8 agosto 1995, n°335 e della legge n.127 del 15 maggio 1997, sono Organi dell'INPS:

- Il Presidente che ha la rappresentanza legale dell'Istituto, convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione, può assistere alle sedute del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza.

- Il Consiglio di Amministrazione che è formato dal Presidente dell'Istituto e da otto esperti, di cui due scelti tra i dirigenti della pubblica amministrazione e predispone i piani pluriennali, i criteri generali dei piani di investimento e disinvestimento, il bilancio preventivo ed il conto consuntivo; approva i piani annuali nell'ambito della programmazione; delibera i piani di impiego dei fondi disponibili e gli atti individuati nel regolamento interno di organizzazione e funzionamento; delibera il regolamento organico del personale, sentite le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative del personale, nonché l'ordinamento dei servizi, la dotazione organica ed i regolamenti concernenti l'amministrazione e la contabilità; riferisce trimestralmente al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza sull'attività svolta con particolare riguardo al processo produttivo ed al profilo finanziario, il Consiglio esercita inoltre ogni altra funzione che non sia compresa nella sfera di competenza degli altri Organi dell'Ente.

- Il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza è formato da 24 membri scelti in rappresentanza delle parti sociali; esso definisce i programmi ed individua le linee di indirizzo dell'Ente, nell'ambito della programmazione generale, determina gli obiettivi strategici pluriennali; definisce in sede di autoregolamentazione, la propria organizzazione interna, nonché le modalità e le strutture con cui esercitare le proprie funzioni, compresa quella di vigilanza, per la quale può avvalersi anche dell'Organo di controllo interno per acquisire i dati e gli elementi relativi alla realizzazione degli obiettivi e alla corretta ed economica gestione delle risorse; emana le direttive di carattere generale relative all'attività dell'Ente; approva in via definitiva il bilancio preventivo ed il conto

consuntivo, nonché i piani pluriennali e i criteri generali dei piani di investimento e disinvestimento.

Il Collegio dei sindaci che esercita le funzioni previste dal Codice Civile (art. 2403 e seguenti). A riguardo assume rilievo la norma inserita nella Legge finanziaria che, recependo l'auspicio della Corte, ha previsto che per gli Enti previdenziali pubblici le funzioni di revisione contabile, in deroga alla disciplina di cui alla recente riforma societaria, sono ricondotte ai Collegi dei sindaci e dei revisori con conseguenti notevoli risparmi per gli Enti interessati.

Il Direttore Generale che partecipa con voto consultivo alle sedute del Consiglio di Amministrazione ed ha facoltà di assistere a quelle del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, è responsabile dell'attività diretta al conseguimento dei risultati e degli obiettivi; sovrintende al personale e all'organizzazione dei servizi, assicurandone l'unità operativa e di indirizzo tecnico-amministrativo; formula proposte in materia di ristrutturazione dell'Istituto, consistenza degli organici e promozione dei dirigenti.

Le competenze dei predetti Organi trovano ulteriore specificazione nel regolamento di organizzazione e di funzionamento dell'Istituto di cui al DPR 24 settembre 1997, n.366 e, nei limiti consentiti, dai regolamenti di organizzazione successivamente approvati dall'Istituto con delibere n.799 del 28 luglio 1998, n.380 del 5 luglio 2000, n.474 del 31 ottobre 2000 ed infine con la delibera Commissariale n. 305 del 25 febbraio 2003 che ha adeguato il Regolamento di Organizzazione ai principi della legge n. 145 del 15 luglio 2002.

Continuano, inoltre, ad operare in base alla precedente normativa, i seguenti organismi collegiali già previsti dagli artt. 42 e seguenti della legge n. 88 del 1989:

- 12 Comitati amministratori di cui 10 di Fondi pensionistici e 2 per erogazioni di altre prestazioni
- 5 Comitati amministratori di Fondi di solidarietà; l'ultimo dei quali e cioè il Comitato amministratore di solidarietà per il sostegno dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale addetto al servizio della riscossione dei tributi erariali di cui al comma 1, D.I. 24 novembre 2003, n. 375, si è insediato solo il 14 aprile 2004.
- 1 Commissione Centrale per l'accertamento e la Riscossione dei Contributi agricoli unificati
- 1 Comitato per le Pari Opportunità
- 1 Collegio arbitrale di disciplina
- 1 Commissione di Congruità
- 1 Comitato dei Garanti per il ruolo della Dirigenza dell'Istituto (previsto dall'art. 55 del D.Lgs.vo 165/2001 e costituito con deliberazione consiliare n. 85 del 19 marzo 2002).

A livello periferico operano i Comitati regionali e provinciali e le speciali commissioni dei Comitati provinciali, nonché le 3 Commissioni provinciali della Cassa integrazione guadagni che hanno compiti di coordinamento dei Comitati Provinciali, di collegamento con la Regione, di contatto periodico con le Organizzazioni sindacali dei lavoratori nonché con gli Enti di Patronato e simili. Essi riferiscono periodicamente al Consiglio di Amministrazione circa l'attività svolta e gli obiettivi da perseguire in ambito regionale e decidono in via definitiva i ricorsi relativi alla sussistenza del rapporto di lavoro, esaminati, in primo grado, dalle Commissioni (lavoratori dipendenti, commercianti, artigiani e coltivatori diretti), costituite nel loro ambito.

Presso le Sedi provinciali operano i locali Comitati e le speciali Commissioni- competenti, prevalentemente, a decidere i ricorsi – nonché le Commissioni per la Cassa integrazione guadagni (ordinaria, edilizia ed agricola).

Ad avviso della Corte, le riferite linee ordinamentali non sembrano idonee a risolvere tutti i problemi strutturali dell'Ente, la cui organizzazione, specie a livello periferico, appare particolarmente complessa e macchinosa.

Deve ribadirsi, altresì, che spesso i singoli Organi generano nel loro seno sottocomitati e sottocommissioni, temporanei e permanenti, onde l'evidente dimensione patologica del fenomeno di tale proliferazione che, oltre ad arrecare un inevitabile nocimento alla speditezza del lavoro degli uffici, determina, spesso, casi di sovrapposizione di competenze e di duplicazioni di procedure oltre che deviazioni ed interferenze nei rapporti con la dirigenza dell'Istituto che, talvolta si è vista espropriata dei poteri decisionali autonomi ad essa istituzionalmente riconosciuti.

La necessità di disporre di un apparato più snello (gli addetti sarebbero circa seimila), oltre che meno gravoso sotto il profilo finanziario per i singoli fondi previdenziali (l'onere complessivo della spesa per gli Organi nel 2003 è stato pari a circa 10.000.000 di euro) induce a ribadire la proposta di una significativa riduzione degli Organi sovrabbondanti ed un ridimensionamento della loro composizione, sia pure nel rispetto della rappresentatività delle forze sociali di cui sono, in genere, espressione.

A tal riguardo giova ricordare che l'art.41, comma 1, della legge 449 del 1997 impone all'Organo di direzione politica dell'Ente di individuare, entro sei mesi dall'inizio di ogni esercizio finanziario e con apposito provvedimento, quali siano " i Comitati, le Commissioni, i Consigli ed ogni altro Organo collegiale con funzioni amministrative ritenuti indispensabili", prevedendo altresì che quelli non ritenuti tali "sono soppressi a decorrere dal mese successivo all'emanazione del provvedimento" e le loro attribuzioni sono trasferite all'Ufficio che riveste preminente competenza nella materia già trattata dall'Organo soppresso.

Con deliberazione n.9 dell'11 giugno 2002, il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza ha, per altro, ritenuto l'indispensabilità, per il raggiungimento delle finalità istituzionali dell'Ente, di tutti i Comitati, Commissioni e Organi Collegiali operanti nell'Istituto, con esclusione dei seguenti:

1. Comitato speciale per la gestione del Fondo di Previdenza per il personale del Consorzio

- Autonomo del Porto di Genova e dell'Ente autonomo del Porto di Trieste;
2. Comitato amministratore del Fondo di Previdenza per il personale addetto alle Gestione appaltate delle Imposte di consumo;
 3. Comitato speciale del Fondo di Previdenza per gli impiegati dipendenti dei concessionari del servizio di riscossione dei tributi e delle entrate dello Stato e degli Enti Pubblici (Fondo esattoriale);
 4. Comitato di vigilanza per la gestione speciale di previdenza integrativa dell'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, vecchiaia e superstiti ai dipendenti da imprese esercenti miniere cave e torbiere, con lavorazione ancorché parziale, in sotterraneo;
 5. Comitato di gestione degli interventi per la razionalizzazione della rete commerciale;
 6. Commissione centrale pescatori;
 7. Commissioni compartimentali per l'assicurazione dei pescatori marittimi;
 8. Commissioni provinciali per l'assicurazione dei pescatori delle acque interne.

L'attribuzione al CIV della titolarità del potere ricognitivo, ex art. 41, non esclude il coinvolgimento del Consiglio di Amministrazione per la formulazione, nella fase istruttoria, delle necessarie valutazioni ed analisi in ordine alla sussistenza dei motivi che possano legittimare la permanenza o meno dei diversi organismi operanti nell'ambito dell'Istituto.

L'attribuzione delle competenze dei Comitati soppressi, in una prima fase assegnati in via temporanea dal C.d.A., sono state successivamente trasferite come segue :

- Con delibera n. 202 del 17 novembre 2004, il Consiglio di Amministrazione ha trasferito al Comitato amministratore degli esercenti attività commerciali i compiti già svolti dal soppresso Comitato per la "Rete commerciale";
- Con delibera n. 51 del 23 febbraio 2005, il Consiglio di amministrazione ha trasferito al Comitato Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti le competenze dei restanti Comitati soppressi. Successivamente, per gli anni 2003 e 2004 il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza deliberò di ritenere indispensabili tutti gli Organi operanti nell'Istituto.

In particolare, nel 2004, il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza ha esaminato le proposte formulate dal Commissario Straordinario, che riproponeva, sulla base dello studio di una Commissione Tecnica che, a suo tempo, aveva approfondito la problematica, la soppressione dei seguenti altri organismi :

- Commissione centrale per l'accertamento e la riscossione dei contributi agricoli unificati;
- Commissioni per la cassa integrazione ordinaria, edilizia e agricola;
- Comitato "Gas".

Il CIV, nel confermare l'indispensabilità di tutti gli Organi operanti nell'Istituto, con delibera n. 9 del 13 luglio 2004, ha condiviso le conclusioni della propria Commissione istituzionale che raccomandava un coinvolgimento delle parti sociali rappresentate negli Organi operanti nell'Istituto prima di procedere alla proposta della loro non indispensabilità.

Ciò in particolare, per quanto riguardava le commissioni provinciali che si occupano di CIG ordinaria di CIG edilizia di CIG agricola e per il Comitato "Gas" nonché della Commissione Centrale per l'accertamento e la riscossione dei contributi agricoli unificati, sottolineando la peculiarità del lavoro agricolo e la mole di lavoro affrontato e risolto dalla predetta Commissione.

2.2 Il problema del sistema duale

Circa la validità del sistema introdotto per i maggiori Enti di previdenza e assistenza (INPS, INAIL, INPDAP ed IPSEMA) con il Decreto Leg.vo. n.479 del 1994, (c.d. sistema duale) la Corte ha già avuto occasione di soffermarsi in occasione del precedente referto.

Peraltro, non può non ribadirsi, ancora una volta, la necessità che si pervenga ad una soluzione normativa che eviti, in modo chiaro e netto, la possibile confusione dei ruoli e delle azioni conseguenti che ciascuno dei due organi tende ad attribuirsi in forza di un'interpretazione estensiva delle proprie competenze.

2.3 Il funzionamento degli Organi

Nell'anno 2003 si assiste allo scadere del secondo quadriennio di validità del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza (8 settembre 2003) e, non essendo intervenuto nessun decreto di ricostituzione del predetto Organo, lo stesso ha continuato la propria attività fino al 23 ottobre 2003 in regime di "prorogatio". Solo in data 24 ottobre 2003, il Presidente del Consiglio dei Ministri, con proprio decreto, ha ricostituito il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza.

Circa il funzionamento del CIV appare incontestabile che non solo nel periodo considerato, ma anche fino a data corrente, esso abbia fornito un apprezzabile contributo, sia nell'evidenziare criticità normative e deficienze organizzative e gestionali, sia nel delineare strategie e obiettivi di ampio spettro come, in particolare, è dato rilevare nelle linee di indirizzo elaborate dal CIV per il piano pluriennale 2004- 2007 (con deliberazione n. 8 del 9 giugno 2004).

Circa lo stato di attuazione delle precedenti linee, delibera n. 5 del 18 aprile 2000, il CIV avvalendosi delle metodologie di indagine e delle osservazioni espresse dall'ufficio di valutazione e controllo strategico, ne ha ritenuto apprezzabile, sotto l'aspetto quantitativo, la percentuale di realizzazione, pur evidenziando talune dissonanze, specie in materia di riassetto degli strumenti contabili e di controllo di gestione, in relazione alle quali ha sollecitato un più organico piano di interventi da parte dei competenti organi di gestione.

Altra questione sollevata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e ripresa dal Collegio sindacale dell'Istituto è quella concernente la possibilità per i componenti del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'INPS di far parte - come attualmente si verifica - anche dei Comitati amministratori dei fondi e delle gestioni operanti nell'ambito dell'Istituto.

La problematica è collegata alla già evidenziata attuazione del principio, contenuto nel Decreto leg.vo n.29 del 1993 e successive modificazioni, circa la separazione tra gli Organi di indirizzo e gli Organi di amministrazione, nonché alle previsioni di cui all'art.1, comma 28 della legge n. 537 del 1993 che dispone l'esclusione di rappresentanti sindacali nei collegi deliberanti in materia di ricorsi.

La questione non appare di facile soluzione sul piano esclusivamente ermeneutico in quanto, allo stato della legislazione ferma al 1988, sussistono dubbi in ordine alla esatta natura giuridica dei Comitati le cui attribuzioni non sembra che possano ritenersi circoscritte nell'ambito di un'attività di mera gestione.

Tuttavia lo svolgimento di attività almeno in parte gestionale e comunque soggetta ad un possibile riesame in sede CIV, dovrebbe escludere la predetta partecipazione onde evitare possibili commistioni con compiti di controllo e comunque di coincidenza di posizioni fra controllore e controllato.

Si ritiene di ribadire, comunque, che anche a tal riguardo appare indispensabile un intervento chiarificatore del legislatore atto a ridefinire il ruolo degli organi predetti, anche alla luce del nuovo modello organizzativo introdotto dal richiamato Decreto Legislativo n. 479 del 1994.

Va, infine, fatto cenno alle problematiche interpretative insorte in ordine ai compiti ed alle funzioni dei Comitati periferici dell'Istituto.

Si è posto, in particolare, il problema se le competenze degli organi in questione, a suo tempo fissate dagli articoli 43 e 48 della Legge n. 88 del 1989, dovessero essere armonizzate con il principio di distinzione e separazione tra le funzioni di indirizzo e quelle amministrativo-gestionali che, come si è visto, è alla base del nuovo assetto di governo dell'INPS, a seguito dell'emanazione del Decreto Leg.vo n.479 del 1994.

A tale riguardo, un regolamento recante il riassetto degli organi territoriali dell'INPS, emanato con D.P.R. 10 marzo 1999, non fu registrato dalla Corte dei conti per non conformità a legge, né migliore esito ha avuto la cennata delega al Governo, di cui alla legge n. 144 del 1999, laddove l'art. 57 lettera i, stabiliva che il decentramento territoriale degli Enti dovesse essere in sintonia con l'evidenziato principio di separazione.

In tale vuoto normativo si è inserita la direttiva del Ministero del Lavoro, in data 13 dicembre 2000, che, sulla scorta di un'interpretazione logico sistematica della vigente normativa, ha riconosciuto al CIV, coerentemente con la sfera delle sue attribuzioni, il governo generale dei rapporti, con i comitati territoriali, ivi compresa la facoltà di assegnare agli stessi lo svolgimento di particolari compiti.

Va, peraltro, rilevato che i rapporti del CIV con gli organismi territoriali hanno trovato una più armonica ed equilibrata definizione in sede di modifica del precedente regolamento di organizzazione e funzionamento, di cui alla delibera CIV dell'11 maggio 2004, di cui si riferirà più ampiamente nel prossimo referto.

Circa il funzionamento del Consiglio di Amministrazione giova ricordare che a seguito del decesso del nuovo Presidente dell'Istituto che era subentrato al precedente dimissionario, e delle successive dimissioni dei componenti del Consiglio di Amministrazione, con decreto interministeriale 28.11.2002, è stato nominato un Commissario straordinario, coadiuvato da un Vice Commissario, con il compito di garantire fino alla nomina del nuovo Presidente e del Consiglio di Amministrazione la continuità di gestione dell'Istituto.

Gli incarichi di Commissario straordinario e di Vice Commissario sono stati confermati con successivi decreti interministeriali del 23.12.2002 fino al 28.02.2003, del 28.02.2003 fino al 30.06.2003 e del 30.06.2003 fino al 31.12.2003.

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 10.12.2003 il Commissario straordinario è stato nominato, per la durata di un quadriennio, Presidente dell'Istituto. Con successivo decreto interministeriale del 30.12.2003, il Commissario straordinario e il suo Vice sono stati confermati nei rispettivi incarichi fino alla nomina del Consiglio di Amministrazione e fino alla data del 31.01.2004.

Con successivi decreti interministeriali gli stessi sono stati ulteriormente confermati nei rispettivi incarichi fino al 30 settembre 2004 .

Nel frattempo con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 giugno 2004, si è finalmente proceduto al rinnovo del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto, il cui insediamento è avvenuto in data 28 luglio 2004.

A tal riguardo la Corte non può non rimarcare che il protrarsi del regime commissariale per quasi due anni appare censurabile in quanto per tale periodo di tempo l'INPS è stato privato dell'Organo collegiale istituzionalmente preposto alla gestione dello stesso, nel quale convergono esperienze e professionalità diverse, sottese ad un'equilibrata estrinsecazione delle complesse e articolate attribuzioni di competenza, al cui corretto esercizio concorre anche la possibilità di svolgimento dell'attività di controllo concomitante del Collegio sindacale e della Corte dei Conti, attraverso la presenza dei rispettivi componenti alle sedute del Consiglio di Amministrazione.

Va, peraltro, rilevato che l'attività svolta dal Commissario straordinario e dal Vice Commissario è stata proficua compendiandosi nel 2003 in 1505 determinazioni e nel 2004 in 385 sino all'insediamento del nuovo Consiglio.

Le determinazioni assunte hanno riguardato i bilanci e la gestione di cassa, la gestione del patrimonio, la cartolarizzazione dei crediti dell'Istituto, la previdenza complementare, la gestione del personale, il funzionamento degli Organi Collegiali dell'Istituto, nonché diverse altre attività quali i convegni, le sinergie con altri Enti previdenziali, il controllo di gestione e il contenzioso giudiziario.

Il Collegio sindacale ha svolto, nel periodo considerato dal presente referto, le sue funzioni di vigilanza con particolare impegno e professionalità, anche attraverso la costante partecipazione

dei suoi componenti alle riunioni dei numerosi Organi Collegiali dell'Istituto ove di frequente è intervenuto sia in funzione collaborativa che di prevenzione di ipotizzabili situazioni di contrasto con i canoni della legge o con quelli dell'economicità e dell'efficienza dell'azione amministrativa.

E' da segnalare, peraltro, che il Ministero del Lavoro, dopo un lungo periodo di vacanza, solo di recente ha provveduto, come previsto dalla legge, alla nomina del Presidente del Collegio.

Le riunioni, con frequenza settimanale, del Collegio hanno costituito occasioni di approfondimento e di analisi delle varie problematiche inserite negli ordini del giorno delle sessioni dei vari organi, oltre che dei flussi informativi costituiti dalle delibere e dalle determinazioni adottate dagli organi stessi.

Peculiare impegno è stato dispiegato dal Collegio Sindacale in sede di predisposizione delle prescritte relazioni ai bilanci di previsione ed ai conti consuntivi dell'Ente e delle singole gestioni amministrate; dette relazioni hanno costituito uno strumento essenziale di riferimento, sia ai fini dei relativi processi approvativi, sia ai fini delle determinazioni finali espresse dagli organi ministeriali.

I Sindaci hanno, inoltre, svolto, sia collegialmente che individualmente, verifiche e controlli sugli atti relativi alla gestione del bilancio e del patrimonio dell'Ente, anche mediante accessi presso gli Uffici delle Direzioni centrali, esaminando le determinazioni da queste assunte e procedendo alle verifiche di cassa relative al Fondo previsto dall'art.29 del regolamento di contabilità

Il Collegio, in più di un'occasione, ha compiuto altresì, anche assieme al Magistrato della Corte dei conti delegato al controllo, accessi presso alcune Sedi periferiche caratterizzate da particolari situazioni di criticità.

2.4 I compensi degli Organi

I compensi previsti per i componenti degli Organi dell'Istituto sono fissati in base al D.P.C.M. 9 maggio 2001, nelle seguenti misure (in euro):

- 23.881 annui lordi per i componenti il Consiglio di Amministrazione;
- 17.911 annui lordi per i componenti del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza e 29.851 annui lordi per il Presidente di tale Organo;
- 14.926 annui lordi per i Sindaci effettivi (3.582 per i Sindaci supplenti) 17.911 per il Presidente del Collegio e 16.717 annui lordi per il Vice Presidente.

Al Presidente dell'Ente, in base al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 9 maggio 2001, viene corrisposta un'indennità di carica di euro 128.360 annui lordi.

La stessa indennità di carica di € 128.360 è stata corrisposta al Commissario per l'anno 2003 mentre l'indennità del vice Commissario è stata fissata in €51.344.

Al Direttore Generale, in base al decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 7 agosto 1997, competeva un trattamento economico onnicomprensivo, articolato in una parte fissa pari a € 103.290 annui lordi e in una parte variabile, correlata alla produttività dell'Istituto di € 30.987 annui lordi.

Con successiva delibera del Consiglio di Amministrazione, n. 38 del 5 febbraio 2002, il suddetto trattamento, che, per l'adeguamento ai tassi d'inflazione programmati, era stato, nel frattempo, elevato a € 158.550, ha subito un'ulteriore lievitazione a complessivi € 244.280 annui lordi.

Circa la determinazione di tale trattamento va rilevato che nel passato esso era sganciato da quello del personale dell'Ente in quanto si riteneva che il Direttore Generale, quale organo dell'Ente stesso, dovesse essere, più propriamente, assoggettato alla comune disciplina in base alla quale il trattamento degli organi è fissato con apposito decreto dei ministeri vigilanti.

Successivamente, la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha ritenuto che la normativa previgente potesse essere superata, in via interpretativa, assimilando sostanzialmente, ai fini economici, il Direttore Generale degli Enti, ai Segretari Generali delle Pubbliche Amministrazioni, il cui trattamento economico discende, come è noto, dal contratto collettivo nazionale di lavoro per il personale dirigente, sottoscritto in data 9 aprile 2001, con validità per il quadriennio 1998-2001.

Sulla scorta di tale indirizzo, con la richiamata delibera n. 38/2002, il trattamento del Direttore Generale è stato rideterminato nei sensi sopra richiamati.

Alle indennità sopraindicate si aggiunge il gettone di presenza, nella misura di € 83.67 per la partecipazione alle sedute degli Organi Collegiali, che viene corrisposto anche al magistrato della Corte dei conti.

Ai componenti il Collegio Sindacale e il Consiglio di Amministrazione collocati fuori ruolo dalle amministrazioni di appartenenza sono corrisposte dall'Istituto le competenze spettanti per la qualifica rivestita.

2.5 Spese di rappresentanza

Nel corso dell'esercizio in esame per spese di rappresentanza risultano erogati a consuntivo € 32.287,55.

Tali oneri si riferiscono alle attività di rappresentanza esplicate dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e o Commissario e del CIV, dal Direttore Generale, dai Comitati Regionali e Provinciali e dai Direttori delle strutture centrali, soggetti questi autorizzati all'adozione di provvedimenti di spesa.

Come già segnalato nel precedente referto, a seguito di un'indagine esperita dal Collegio dei sindaci sulle spese di rappresentanza relative agli esercizi 1999, 2000 e 2001, sarebbero emerse diverse irregolarità riguardanti spese sostenute dagli Organi con motivazione generica, oppure corredate da documenti giustificativi incompleti.

A tal riguardo si osserva che solo in data 26 febbraio 2002 il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto, con deliberazione n. 56, ha provveduto ad emanare l'apposito regolamento previsto dall'art. 55.3 del Regolamento opere e forniture approvato con deliberazione consiliare n. 628 del 13 giugno 1995.

E' appena il caso di ricordare che la definizione ed i presupposti giustificativi delle spese di rappresentanza sono rigorosamente ricostruiti dalla giurisprudenza della Corte dei Conti.

Secondo gli orientamenti ormai consolidati della giurisprudenza in questione, le spese di rappresentanza sono soltanto quelle dirette a favorire la valorizzazione verso l'esterno dell'immagine dell'Istituto, finalizzate a mantenere o ad accrescere il prestigio dell'Ente, del suo ruolo e della sua presenza nel contesto sociale interno ed internazionale in occasione di rapporti ufficiali tra personalità e organi rappresentativi di organismi sia pubblici che privati.

Le spese in questione competono esclusivamente agli organi rappresentativi dell'Ente e tutti gli atti di spesa devono essere adeguatamente motivati indicando in particolare le circostanze e le ragioni che hanno determinato la spesa, la qualificazione pubblica o la rilevanza sociale del destinatario dell'iniziativa da individuarsi nominativamente e con rispetto degli aspetti formali e sostanziali dei connessi adempimenti amministrativi mediante l'alligazione di idonea e puntuale documentazione (fatture, ricevute fiscali ecc.) comprovante la spesa.

3 - L'ASSETTO STRUTTURALE

3.1 Evoluzione e razionalizzazione dell'assetto organizzativo

Realizzato e consolidato il modello organizzativo, basato sulla logica del lavoro per processi, definito con la deliberazione n.799/1998 e successive modificazioni e integrazioni, l'Istituto anche nel corso del 2003 si è adoperato per assicurare maggiore accessibilità ai servizi da parte dei cittadini che dovrebbero assumere un ruolo sempre più determinante e centrale nella cosiddetta "rete dei valori".

Le azioni per il sostegno dell'innovazione sono state indirizzate dall'Istituto, in misura prevalente, alla creazione di strutture idonee ad aumentare e migliorare i servizi

L'Istituto, infatti, ha cercato di anticipare ed interpretare i diversi bisogni di "contatto" dell'utenza per progettare risposte tempestive ed efficaci, offrendo un servizio omogeneo indipendente dalle diverse tecnologie usate per accedervi.

Sono stati quindi sviluppati ed implementati canali e modalità di accesso diversificati rispondenti ai diversi bisogni manifestati cercando, sempre più, di colmare la c.d. "digital divide", ciò in particolare attraverso :

- unicità dei punti di accesso;
- multicanalità intesa come differenziazione delle modalità di accesso;
- valorizzazione della relazione con l'utenza come momento di ascolto;
- pari condizioni di accesso a tutti.

Sono state, altresì, potenziate le sinergie "telematiche" con i partner tradizionali (quali patronati, associazioni di categoria, pubbliche amministrazioni centrali e locali) ed avviati interventi finalizzati al miglioramento delle competenze professionali anche mediante la rimodulazione dei processi produttivi.

Nel corso del 2003, si è lavorato inoltre alla progettazione di un nuovo modello di front office, che è stato proposto in occasione dell'Operazione estratto contributivo, coerente con quanto già riferito nei precedenti referti sui Punti di Incontro e le Isole di Consulenza (Circolari nn. 2 e 188/2001).

Il modello definito individua tre precisi momenti che caratterizzano il contatto:

- ✓ il momento della prefruizione del servizio: per il quale si è ipotizzata una struttura orientata a garantire buoni standard nelle infrastrutture e capace di garantire i bisogni dei singoli;
- ✓ il momento della fruizione del servizio: per il quale si è inteso realizzare una struttura che combini modernizzazione/cambiamento e capacità di rispondere ai bisogni dei cittadini

utenti, dove la telematicità è sempre più presente, ma ben integrata con il bisogno di contatto personalizzato;

- ✓ il momento di post fruizione del servizio: per il quale si è prefigurata una struttura capace di accompagnare e cogliere i futuri bisogni del cittadino.

Sulla base del lavoro preparatorio svolto, nel corso del 2003, è stata predisposta e fornita a tutte le Direzioni Provinciali e Subprovinciali una griglia di rilevazione/questionario che ha consentito di monitorare gli assetti e lo stato dei servizi al cliente in INPS.

L'analisi delle risposte, opportunamente ponderate in base alla loro rilevanza rispetto al modello individuato, ha fornito una misura atta a posizionare le strutture dell'Istituto nei confronti del modello stesso, e a progettare gli interventi opportuni, sotto ogni profilo, per colmare il gap esistente con il modello individuato.

Nell'ottica di migliorare le interazioni tra Amministrazione e clienti si è posto inoltre l'obiettivo di "semplificare i processi", per ridurre i tempi di erogazione del servizio e per garantirne alti standard qualitativi.

I processi ridisegnati nel corso del 2003 in collaborazione con alcune Direzioni Regionali hanno riguardato le seguenti aree:

- Disoccupazione Ordinaria e Agricola
- Gestione del conto assicurativo e estratto conto certificativo
- Gestione Autonomi
- Certificazione di malattia

3.2 Decentramento funzionale e territoriale dell'Istituto

Mentre nel 2002 l'Istituto ha intensificato il monitoraggio costante di alcuni aspetti connessi al lavoro quotidiano delle Agenzie, innanzitutto quelli legati all'impatto e ad eventuali criticità delle procedure informatiche, ed agli aspetti organizzativi e di gestione del personale, come ampiamente illustrato nel precedente referto, nel corso del 2003 l'attività è stata incentrata in gran parte nel ridisegnare la presenza dell'Istituto nelle aree metropolitane.

Infatti, è noto come l'Istituto sia presente nelle più grandi aree metropolitane del Paese secondo un modello caratterizzato dalla presenza di grosse strutture che replicano, sostanzialmente, la sede provinciale di riferimento, spesso con gli stessi difetti di origine della struttura provinciale che dovevano contribuire a decongestionare.

Per ovviare a tale stato di cose si è reso necessario che le modifiche al modello base di decentramento presente nelle aree metropolitane, pur tenendo conto delle specifiche situazioni

locali, fossero in grado di fronteggiare le nuove esigenze e i cambiamenti del contesto esterno che proprio nelle grandi aree metropolitane trovano le prime e più visibili manifestazioni.

L'assetto più consono a fornire una risposta soddisfacente alle legittime richieste dell'utenza è stato individuato nella creazione di una rete costituita dalle Agenzie, finalizzate ad erogare i servizi propri dei tre processi primari, e dalla Direzione Provinciale Metropolitana (o Centro Direzionale) dove sono concentrati i processi di supporto e le strutture direzionali.

Questa soluzione tende a ridurre i costi di gestione grazie alle rilevanti economie di scala rese possibili dall'accorpamento dei processi di supporto ma, soprattutto, permette di finalizzare le strutture al servizio dei cittadini, ricercando il più possibile un forte rapporto con gli Enti Locali e le altre Pubbliche Amministrazioni nel tentativo di creare sinergie logistico-funzionali in grado di coprire meglio il territorio e di portare ad un'erogazione del servizio più rispondente alle esigenze dell'utenza.

Nel corso del 2003 sono state compiute tutte le azioni necessarie alla messa a regime del piano, attuando il massimo decentramento possibile, alla luce delle risorse logistiche disponibili.

In tal senso sulla base della Determinazione commissariale n. 1385 del 9/12/2003, a partire dall'anno 2004 è stata costituita la Direzione metropolitana di Torino, che assume altresì il compito di Direzione provinciale, nella quale sono confluite le preesistenti sedi di Torino.

In tal modo si è raggiunto l'obiettivo di garantire il rafforzamento della governance delle attività di servizio dell'INPS nell'area torinese, con la semplificazione dell'assetto manageriale e la gestione unificata delle linee di organizzazione e controllo.

Le altre aree metropolitane che, nel corso del 2003, sono state interessate da progetti di riconfigurazione della presenza dell'Istituto sono Genova, Roma, Napoli e Catania.

- Genova: la Direzione Regionale Liguria ha presentato (25/11/2003) alle Direzioni centrali interessate un progetto che prevede la creazione di un Centro Direzionale Provinciale e di 8 Agenzie (6 urbane) in luogo delle 2 DSP di Sestri Levante e Sestri Ponente. Acquisiti i pareri delle Direzioni centrali, l'iter sta proseguendo con la presentazione del progetto ai Comitati ed alle OO.SS..
- Roma: la Direzione Regionale Lazio ha presentato un progetto che prevede il passaggio da 12 a 4 Direzioni Subprovinciali e da 11 a 27 Agenzie di cui 14 urbane. Anche in questo caso l'iter sta proseguendo con la presentazione del progetto ai Comitati ed alle Organizzazioni sindacali.
- Napoli e Catania: i progetti di decentramento che interessano queste due province devono, allo stato attuale, ancora essere presentati alle strutture centrali interessate.

Sinergie

Nel corso del 2003, l'Istituto ha avviato molteplici accordi di collaborazione finalizzati a migliorare il rapporto della Pubblica Amministrazione con l'utenza, oltre a realizzare economie di gestione mediante l'ottimizzazione dell'utilizzo di risorse umane e strumentali.

Sulla strada dell'integrazione, a dicembre del 2003 l'Istituto ha realizzato, previa soluzione delle molteplici problematiche normative, organizzative-gestionali ed informatiche, lo Sportello Unico Previdenziale INPS e INAIL per la richiesta ed il rilascio del Documento Unico di Regolarità Contributiva come previsto dall'art. 2 della legge 266/2002. Successivamente la collaborazione è stata aperta anche alle Casse Edili come previsto dall'art. 86 del decreto legislativo 276/2003.

Le attività, le procedure e l'organizzazione necessarie per il rilascio del Documento Unico di Regolarità Contributiva potenzialmente sono strumenti utilizzabili anche per lo svolgimento di attività di vigilanza e per la creazione di apposita banca dati delle imprese.

In attuazione degli artt. 25 e 28 della legge 19.01.55 n. 25 e art. 48, comma 9, della legge 449/97, è in via di definizione la convenzione tra INPS, INAIL e Regioni a statuto ordinario per la determinazione delle modalità di partecipazione delle stesse Regioni all'attuazione delle norme in materia di agevolazioni contributive agli apprendisti dipendenti dalle imprese artigiane.

Il 27 maggio 2003 è stata infine approvata la convenzione tra INPS e INPDAP per lo scambio di informazioni necessarie per la liquidazione degli assegni straordinari spettanti al personale delle Aziende di credito destinatarie dell'art. 5 del Decreto Ministro del Lavoro n. 158/2000.

Particolare importanza assumono le sinergie assunte con Enti locali.

Tra queste vanno annoverate quelle rivolte alla progettazione e alla realizzazione di:

- sportelli polifunzionali per l'assistenza e l'informazione diffusi sul territorio;
- condivisione di beni per il raggiungimento delle finalità istituzionali;
- corsi comuni per i funzionari delle diverse Amministrazioni per integrare maggiormente le conoscenze e le modalità operative.

In particolare sono realtà ormai consolidate le "strutture polifunzionali", dove alla condivisione degli immobili si aggiunge anche la disponibilità di servizi INPS presso le Agenzie per l'Impiego.

Con riferimento al Decreto leg.vo 297/2002 va evidenziato che le sedi territoriali dell'istituto, unitamente alle altre strutture di Enti locali competenti in materia di lavoro, hanno sviluppato le sinergie necessarie a realizzare un sistema di comunicazione che consenta di ottimizzare la gestione delle informazioni relative agli avviamenti al lavoro, con particolare riguardo alle assunzioni che danno titolo a specifiche agevolazioni contributive (per esempio assunzioni ex lege 223/91).

In tale settore sono stati già sottoscritti in alcune province appositi protocolli d'intesa (per esempio a Napoli e a Roma) che in altre località sono in via di sottoscrizione.

Sul territorio l'Istituto ha fatto ricorso infine a rapporti di collaborazione con le Agenzie delle Entrate mettendo in comune competenze, conoscenze, servizi e strumenti per potenziare la fruibilità dei servizi offerti ai cittadini oltre che per svolgere una più efficace attività di contrasto dell'evasione fiscale e contributiva (protocollo sottoscritto dalla Direzione Regionale Abruzzo nell'aprile 2003).

3.3 L'attività di Vigilanza

L'attività di vigilanza, nell'anno 2003, incentrata, soprattutto, nella lotta al sommerso, si è concretizzata:

- nell'espletamento di n. 147.469 accertamenti ispettivi;
- nell'accertamento di una percentuale, pari al 61%, di aziende trovate irregolari (n. 90.005);
- nell'individuazione di 111.484 lavoratori in posizione irregolare;
- nell'individuazione di n. 27.431 aziende in nero e lavoratori autonomi non iscritti;
- nell'accertamento di 569 milioni di Euro di contributi evasi, riferiti per:
 - ✓ 309 milioni di Euro a lavoro nero, pari al 54% del totale;
 - ✓ 260 milioni di Euro ad altre omissioni contributive, pari al 46%
- i tempi medi delle ispezioni si sono attestati a 18 gg.

Nel prospetto che segue, i risultati dell'anno 2003 vengono confrontati con il budget dello stesso anno e con i risultati conseguiti nel 2002.

	Verifica 31.12.2003	Verifica 31.12.2002	Budget 2003	Scostamento 2003/2002	% di realizz.ne del budget
N. ispezioni	147.469	148.707	158.197	-0,83%	93%
N.aziende irregolari	90.005	81.763		+10%	
%Az. Irreg. Visitate	61%	55%	64%	+6	-3
Tempi medi in giorni	18	16	15	+2	+3
N. aziende in nero e lav. aut. non iscritti	27.431	22.347	23.769	+23%	115%
Lavoratori irregolari	111.484	126.152	126.939	- 12 %	88%

CONTRIBUTI EVASI ACCERTATI (in milioni di Euro)

Per lavoro nero	309	322	251	-4%	123%
Per Altre inadempienze	260	280		-7%	
TOTALE	569	602		-5%	

PRODUTTIVITA' MEDIA

Ispettori presenti	1.661,52	1.569,77		1,05%	
Ispezioni Medie mensili Procapite	7,40	7,89	8	-0,06%	-0,60

I dati esposti evidenziano, rispetto al 2002, un miglioramento negli indici riferiti al numero delle aziende irregolari (+10%), alla percentuale delle aziende irregolari sulle visitate (+6 punti percentuali) e alle aziende in nero e lavoratori autonomi non iscritti (+23%). In flessione rispetto all'anno precedente si presentano invece i tempi medi (+2 gg.), gli importi accertati (-5%), ed i lavoratori trovati in posizione irregolare (-12%).

Rispetto al budget i dati di verifica evidenziano un generale conseguimento degli obiettivi ad eccezione della percentuale di irregolarità attestatasi al 61%, rispetto al 64%, dei tempi medi (+3 gg.) e del numero dei lavoratori trovati in posizione irregolare che registrano una percentuale di realizzazione dell'88%.

Sul mancato conseguimento di tali obiettivi hanno in parte inciso gli effetti delle norme sulla regolarizzazione degli extracomunitari e l'attività svolta nel primo trimestre per favorire l'emersione in conseguenza della legge 383/2001.

Più in dettaglio nel corso dell'anno 2003 sono state ispezionate 92.514 aziende non agricole con lavoratori dipendenti - con un incremento del 10,78% rispetto alle 83.508 aziende ispezionate al 31 dicembre 2002 - nei confronti delle quali sono stati accertati contributi evasi per :

- 475 milioni di Euro, riferiti per:
 - ✓ 219 milioni di Euro al lavoro nero, pari al 46% del totale;
 - ✓ 256 milioni di Euro ad altre omissioni contributive, pari al 54%.

La percentuale di aziende risultate irregolari, rispetto alle aziende visitate, è risultata del 63%.

L'azione di vigilanza svolta ha consentito l'individuazione di 7.241 aziende in nero e di 101.458 lavoratori in posizione irregolare.

Invece nell'area agricola al 31 dicembre 2003 sono state effettuate complessivamente n. 6.244 indagini di cui 3.520 nei confronti di aziende, 1.546 nell'area dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni e n. 1.178 in materia di prestazioni.

Nei confronti delle aziende sono stati accertati contributi evasi per 9 milioni di euro.

L'azione di vigilanza svolta ha consentito l'individuazione di n. 264 aziende non iscritte e n. 4.163 lavoratori in posizione irregolare.

Le 1.546 ispezioni effettuate nei confronti dei Coltivatori Diretti, Coloni e Mezzadri, hanno comportato invece un accertamento di contributi evasi per 1,498 milioni di Euro.

Nel corso dell'anno 2003, inoltre, sono state controllate 1.178 domande di prestazioni agricole e ne sono state individuati 677 irregolari. Sono stati annullati 564 rapporti di lavoro e sono stati recuperati importi per malattia, disoccupazione e maternità per 363 migliaia di Euro.

Lotta al lavoro nero

Nel corso dell'anno 2003 l'attività rivolta all'individuazione del lavoro nero e sommerso si è concretizzata:

- nell'individuazione di 27.431 aziende in nero e lavoratori autonomi non iscritti;
- nell'individuazione di 111.484 lavoratori in posizione irregolare di cui 100.283 lavoratori totalmente sconosciuti all'Istituto;
- nell'accertamento di 309 milioni di Euro di contributi evasi.

Va segnalata la convenzione intervenuta, in data 24 maggio 2002, tra INPS e SIAE per contrastare maggiormente il lavoro nero soprattutto nel settore degli spettacoli e nelle aziende che operano nel mondo degli intrattenimenti.

Per favorire la concreta attuazione della convenzione, che ha iniziato ad operare nell'agosto del 2002, sono state esperite varie iniziative che si sono concretizzate in attività di formazione degli agenti SIAE e nel predisporre, e successivamente migliorare, un'apposita procedura di acquisizione e gestione dei verbali di constatazione trasmessi dalla SIAE mensilmente.

Dall'inizio della convenzione (agosto 2002) al 31 dicembre 2003 la SIAE ha effettuato n. 14.008 verbali di constatazione, di cui 4.516 nel 2002 e 9.492 nel 2003.

Ciò ha comportato un corrispettivo, ai sensi della citata convenzione, pari a € 6.270.060,00, IVA compresa.

A tal riguardo la Corte non può non evidenziare che detto onere appare manifestamente sproporzionato rispetto ai benefici derivanti dall'utilizzo del personale SIAE il che porta a valutare la necessità di una attenta riconsiderazione della convenzione in atto.

Esame della produttività e iniziative di miglioramento

A fronte di una forza ispettiva di 2.083 unità al 31.12.2003, si sono resi disponibili per tali tipologie di interventi 1.950 ispettori, pari al 94%.

Utilizzando tale leva gestionale le Direzioni Regionali hanno effettuato 12.243 interventi, di cui 6.663 si sono svolti in orario festivo e notturno.

Sono stati impiegati 1.683 ispettori per complessive 18.817 giornate/uomo.

Al riguardo occorre sottolineare come, il ricorso ad ispezioni effettuate fuori orario e in orario notturno o festivo, appare insufficiente rispetto ai possibili significativi risultati. Infatti relativamente all'area aziende rappresentano solo il 14% delle verifiche effettuate nell'intero 2003, ed hanno comportato l'individuazione del 25% delle aziende in nero scoperte nell'anno, ed il 20% dei lavoratori trovati in posizione irregolare.

Il numero ancora molto limitato di tali iniziative costituisce pertanto un punto di crisi dell'attività ispettiva sul quale occorrerà intervenire in futuro, impostando un confronto con le Organizzazioni sindacali finalizzato a flessibilizzare la gamma delle indennità e degli incentivi unitamente ad un'articolazione dell'orario più rispondente alle esigenze dell'attività di vigilanza.

Al 31 dicembre 2003 la produttività dell'attività ispettiva, espressa dal numero medio mensile delle ispezioni pro-capite, si è attestata, a livello nazionale, sul valore di 7,40.

L'obiettivo di budget previsto in 8 ispezioni pro-capite, risulterebbe pertanto conseguito nella misura del 92%.

L'indice sintetico della vigilanza, recentemente adottato, ha permesso all'Istituto di ricondurre ad unità le diverse percentuali di realizzazione dei singoli obiettivi consentendo, quindi, una valutazione complessiva dell'attività svolta ed una comparazione tra le diverse realtà territoriali.

3.4 Il sistema dei controlli interni

Come già accennato nei precedenti referti, l'Istituto ha ridefinito un sistema organico di "Funzioni di controllo", comprendente oltre al controllo di regolarità amministrativo contabile, il controllo di gestione, il controllo strategico ed il controllo di valutazione della dirigenza.

Queste due ultime forme di controllo sostituiscono le competenze precedentemente attribuite all'ufficio di controllo interno, in base alla normativa previgente.

L'attività svolta dal 1 gennaio 2003 e fino al momento della ricostituzione del collegio di direzione dell'ufficio, avvenuto con determinazione presidenziale del 4 marzo 2004, d'intesa con il Consiglio di indirizzo e vigilanza, è stata finalizzata allo svolgimento del ruolo previsto dal regolamento di organizzazione che attribuisce all'ufficio il compito di verifica della corrispondenza degli atti di gestione posti in essere dalle strutture direzionali ed operative rispetto agli atti di indirizzo adottati dagli organi di governo.

Per quanto riguarda le aree di indagine, sono state privilegiate quelle a maggiore valenza "strategica" rispetto alla missione istituzionale, mentre dal punto di vista degli indicatori la scelta è stata finalizzata all'individuazione di elementi utili a fornire una chiave di lettura oggettiva dei comportamenti organizzativi posti in essere dalle varie articolazioni dell'istituto soggette all'attività di verifica.

Tali indicatori, integrati con ulteriori informazioni fornite dalle altre strutture preposte all'attività di controllo, potranno rappresentare un elemento di partenza utile per supportare l'attività dell'organo competente nell'esercizio della funzione di valutazione della dirigenza, così come previsto dal D. leg.vo n. 286/1999.

Sulla base dei principi su esposti, l'ufficio, nel periodo gennaio 2003 – marzo 2004 ha predisposto e trasmesso agli organi competenti i seguenti reports, prodotti, in alcuni casi, a seguito di specifici mandati da parte del presidente dell'Istituto e del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza:

- " Stato di attuazione delle linee di indirizzo espresse dal C.I.V. – Aggiornamento per l'anno 2002 "
- " Indagine conoscitiva sull'area recupero crediti – Crediti abbandonati"
- " Indagine conoscitiva sullo stato del decentramento operativo"
- " Pensioni liquidate in via provvisoria – Nota informativa"
- " Indagine conoscitiva sul decentramento organizzativo dell'INPS"
- " Schede indagini conoscitive anni 2001 – 2003"

Il controllo ispettivo

Nel corso dell'anno 2003 risulta incrementata l'attività di verifica sulle strutture periferiche, in particolare per quanto riguarda l'individuazione ed il contenimento del fenomeno degli incassi fraudolenti di mandati di pagamento telematici e delle tessere assicurative falsificate.

Sono stati individuati e denunciati all'autorità giudiziaria incassi fraudolenti per circa 1.100.000,00 euro.

Le indebite riscossioni fraudolente rappresentano lo 0,02%, quanto al numero dei pagamenti disposti a livello nazionale e lo 0,03%, quanto al totale nazionale degli importi disposti.

Il fenomeno sembra aver origine in Campania ove, a seguito di numerose azioni di controllo, sono stati individuati e posti in condizione di non svolgere ulteriormente la loro attività illecita diversi dipendenti dell'Istituto.

Tale attività di contrasto del fenomeno prosegue, d'intesa con la Direzione Centrale Finanza, Poste s.p.a., con la magistratura e le Forze dell'ordine.

Sono state inoltre individuate e denunciate all'Autorità Giudiziaria tessere assicurative artefatte, con annullamento della relativa contribuzione. Ciò a beneficio delle future prestazioni, che da una stima approssimativa, possono ritenersi quantificabili in mancate erogazioni per 500.000,00 euro. Per le prestazioni di invalidità civile tra importi indebitamente erogati ed importi disponibili, ma non erogati in quanto tempestivamente fermati, l'attività di inchiesta dell'Ispettorato ha condotto all'individuazione di indebiti per circa 150.000,00 euro.

Circa l'assegno di maternità, istituito dalla legge n.448 del 1998, ed erogato dall'Istituto per conto dei Comuni, l'inchiesta svolta ha accertato presso una sola struttura della Sicilia circa 120 prestazioni indebite. Gli accertamenti sono ancora in corso e saranno estesi ad altre realtà territoriali, consentendo l'individuazione di prestazioni indebite valutabili in centinaia di migliaia di euro.

Sono stati individuati nel meridione alcune migliaia di falsi rapporti di lavoro in agricoltura, corrispondenti ad un totale di circa 250.000 giornate lavorative.

Ciò consentirà un risparmio per prestazioni a sostegno del reddito di un ammontare stimabile in oltre 10.000.000 di euro, senza considerare l'ulteriore risparmio sulle future correlate prestazioni pensionistiche.

Le operazioni hanno consentito l'individuazione di attività di criminalità organizzata, che ha portato all'arresto di diversi dipendenti dell'Istituto.

Sul fronte contributivo sono stati effettuati accertamenti che hanno evidenziato il fenomeno dell'accredito del versamento di contributi imputato ad aziende diverse da quelle che, in realtà, avevano effettuato i versamenti stessi.

Nel novembre dell'anno 2004 sono state diramate dall'Istituto disposizioni innovative aventi ad oggetto il sistema dei controlli del processo produttivo, in particolare per ciò che concerne i ruoli e la funzione di controllo di legittimità e regolarità amministrativa dei servizi resi all'utenza.

Il controllo di gestione

Dall'attività di controllo di gestione realizzata nel corso del 2003 è emerso in particolare che la produzione complessivamente realizzata nello stesso periodo dalle strutture di produzione nei tre processi primari (assicurato-pensionato, prestazioni a sostegno del reddito e soggetto contribuente) è stata pari a 9.851.172 punti omogeneizzati con una crescita del 3,9% rispetto all'anno 2002 e del 2,1% rispetto alla produzione programmata nell'ambito del piano di produzione 2003.

In termini di produttività, calcolata attraverso il rapporto tra la produzione omogeneizzata e le risorse impiegate, si registrerebbe un sensibile incremento (+4,3%) rispetto all'anno 2002, realizzato anche attraverso un maggiore impiego di risorse nei processi primari.

Infatti, l'andamento dell'indice delle attività indirette, ottenuto attraverso il rapporto tra le risorse impiegate nei processi abilitanti/ausiliari ed il totale delle risorse assegnate alle strutture di produzione, mette in evidenza un sensibile miglioramento nella finalizzazione e nell'organizzazione delle risorse, con una sensibile diminuzione (-3,5%) delle unità impiegate nei processi abilitanti/ausiliari a beneficio dei processi primari.

La situazione trova riscontro nella quasi totalità delle strutture operative ad eccezione di quattro Sedi dove si registrano situazioni di flessione rispetto al consuntivo 2002. Per tali Sedi sono in corso i necessari approfondimenti ed analisi per una più puntuale verifica della situazione.

Complessivamente, l'andamento della produzione nel corso del 2003 è stato caratterizzato dai seguenti flussi:

Categorie pensione	Periodo: gennaio – dicembre 2003						
	Dati comprensivi delle domande di trasformazione						
	Giacenza al 1/1/2003	Pervenute	Definite	di cui accolte	Giacenti 31/12	Var. % Giacenza	Indice deflusso
Vecchiaia	64.986	329.255	319.881	218.183	74.360	+14,42	0,97
Anzianità	87.282	359.743	346.572	207.765	100.453	+15,01	0,96
Invalidità	29.462	157.940	160.878	54.068	26.524	-9,97	1,02
Indirette	5.256	30.638	31.355	20.272	4.539	-13,64	1,02
Reversibilità	26.337	197.726	205.662	185.069	18.401	-30,13	1,04
TOTALE	213.323	1.075.302	1.064.348	685.357	224.277	+5,13	0,99

Per quanto riguarda in particolare, le pensioni di invalidità civile, nel periodo considerato sono pervenute 496.950 domande con un aumento del 6,6% rispetto alle domande pervenute nello stesso periodo del 2002, quando ne erano pervenute 465.050.

L'incremento delle domande pervenute è dovuto in gran parte al permanere di ritardi e carenze di informazioni sulle domande giacenti, ancora in carico presso le Prefetture ed i Comuni, presentate anteriormente al passaggio di tutte le competenze all'INPS. Per tale motivo, si è reso necessario procedere ad una verifica delle reali situazioni esistenti presso le singole realtà territoriali, attraverso una rilevazione avviata dalle Sedi sulla base delle indicazioni fornite con messaggio della Direzione Centrale "Pianificazione e Controllo di Gestione" n. 27 del 24/9/2003, al fine di accertare la consistenza delle domande giacenti presso altri enti (ASL, Comune, Regione), anche se in corso di istruttoria e non ancora rilevate tra le domande da definire.

Sulla base di tale rilevazione, in gran parte completata, risultano giacenti presso i suddetti enti e comunque in fase di trasmissione alle Sedi per il completamento delle fasi istruttorie, circa 70/80.000 domande di nuove liquidazioni (comprese le domande interessate da contenzioso).

Le domande definite sono state 505.843 (+ 5%), con un indice di deflusso che continua a rimanere positivo (1,05), confermando la capacità delle Sedi dell'Istituto di far fronte alle nuove domande con adeguata tempestività e con un miglioramento del livello di qualità (accolte + 11,6%).

La giacenza, rispetto al 1° gennaio 2003, si è ridotta dell'11,7%

Il Piano Operativo 2003, così come delineato nelle Linee per il Piano annuale delle attività per l'anno 2003 approvate dal Commissario Straordinario, con determinazione n. 248 del 18/2/2003, composto dal Piano ordinario, dal Progetto prioritario nazionale e dai Progetti regionali, si è sviluppato attraverso quattro direttrici principali:

1. operazione di emissione generalizzata dell'estratto conto
2. miglioramento della qualità del servizio
3. sviluppo di iniziative per una più sollecita definizione delle prestazioni agli invalidi civili
4. mantenimento di una situazione di correttezza tra le domande pervenute e le domande definite

Il sistema di contabilità analitica

A seguito degli sviluppi del controllo di gestione secondo le linee tracciate dal Consiglio di amministrazione dell'Istituto con deliberazione 1671 del 18/9/2001, sono stati introdotti sistemi e metodi di rilevazione che, avvalendosi delle tecniche di contabilità industriale, classificano i costi secondo una particolare gerarchia (processo, area di attività, prodotto) o secondo determinati

livelli organizzativi (Direzione centrale, Sede regionale, Sede provinciale e sub provinciale) ai quali possano essere stabilite relazioni di causa-effetto.

Il sistema di contabilità industriale adottato è uno strumento extra contabile di gestione che rileva a consuntivo i costi (contabilizzati per competenza temporale e distinti in diretti, indiretti e ribaltati) dei prodotti, servizi, aree di attività, centri di responsabilità con un dettaglio di macro natura (personale, formazione, informatica, immobili, beni di consumo e servizi), per natura (esempio, stipendi) e con successive informazioni di dettaglio (esempio, retribuzioni a dipendenti di una determinata qualifica).

Il sistema, inoltre, consente di verificare il costo di ciascun prodotto in relazione a tutte le sue componenti. Si tratta dello strumento che ha consentito, attraverso opportuni adattamenti, di definire il valore dei servizi effettuati per conto terzi.

Le informazioni derivanti dal sistema di contabilità analitica, opportunamente integrate nell'ambito degli indicatori del sistema di controllo di gestione, oltre a rappresentare un utile strumento per l'attività direzionale del dirigente della struttura, consentono, a livello centrale, di individuare il posizionamento delle strutture con riferimento al consumo di risorse rispetto alla produzione realizzata e in rapporto ai diversi fattori di costo.

La conoscenza dell'efficienza economica consente, infatti, di effettuare confronti fra realtà produttive diverse, completando con valori economici le analisi comparative effettuate sulla base delle attività svolte e dei relativi indicatori di efficienza ed efficacia.

L'attuale sistema di contabilità analitica dovrà essere innovato per integrarsi con il più generale processo di razionalizzazione del sistema contabile dell'Istituto (contabilità generale, finanziaria e delle spese di funzionamento) a seguito dell'introduzione del nuovo sistema informatico SAP R/3 (destinato a realizzare la completa automazione dei sistemi alimentanti, in una logica di integrazione, per cui l'alimentazione della componente di contabilità analitica avverrà contestualmente ed automaticamente alle registrazioni fatte nei moduli di contabilità generale, finanziaria e logistica) e delle modifiche normative in materia di contabilità pubblica e bilanci introdotte dalla legge n. 94/1997 e dal DPR 27 febbraio 2003, n. 97.

A seguito di tale normativa, infatti, il sistema di contabilità e dei relativi bilanci sono interessati da un processo di revisione che prevede l'affiancamento della competenza economica a quella finanziaria e l'introduzione delle Unità Previsionali di Base (U.P.B.), realizzando il consolidamento dei budget economici dei singoli centri di costo e dei singoli centri di responsabilità, nella loro massima aggregazione in "funzioni obiettivo", per dare origine al preventivo economico dell'Ente. In coerenza con le predette linee innovative è stato di recente approvato il nuovo Regolamento di

contabilità che recepisce i nuovi principi contabili introdotti dai richiamati provvedimenti normativi.

Invio dell'estratto conto generalizzato

Il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto con la delibera n. 86 del 19/03/2002, avente ad oggetto il "Piano annuale delle attività per l'anno 2002", ha definito le attività necessarie per la realizzazione dell'emissione generalizzata dell'Estratto conto.

Sulla base di tali indicazioni, le Direzioni Centrali e le Direzioni regionali hanno sviluppato specifici piani operativi per la qualificazione ed implementazione degli archivi assicurativi e per la predisposizione e definizione delle procedure a supporto dell'emissione generalizzata, e della gestione delle fasi di rientro delle anomalie.

In tale quadro, con la deliberazione n. 429 del 23 luglio 2002, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il piano operativo ed il finanziamento delle attività necessarie all'emissione generalizzata dell'estratto conto agli assicurati iscritti alle gestioni amministrate dall'Istituto, mentre nel corso del mese di settembre 2002 è stato definito il calendario delle emissioni con la prefigurazione di una fase di test da sviluppare nel mese di dicembre 2002 per mettere a punto tutte la linea operativa per l'emissione generalizzata che è stata avviata a partire dal marzo del 2003.

Il test è stato effettuato presso la regione Umbria ed ha interessato circa 22.000 assicurati. Tutta la fase di spedizione, recapito e ricezione delle richieste di servizio dagli assicurati è stata sottoposta a verifica al fine di monitorare attentamente gli aspetti organizzativi dell'operazione.

Contestualmente sono state definite le procedure informatiche per la gestione dei rientri secondo una logica di accesso multicanale.

Rilevante, con riferimento all'emissione generalizzata degli estratti conto, appare la modifica legislativa del comma 9, (lettera a), dell'articolo 3 della legge n. 335/95 che ha dettato norme in materia di prescrizione della contribuzione previdenziale. Infatti, sotto la spinta degli Organi dell'Istituto la legge finanziaria per l'anno 2003, (legge n. 289/2002) all'articolo 38, comma 7, ha introdotto la proroga di diciotto mesi dei termini quinquennali di prescrizione relativi alla contribuzione dell'anno 1998, ove si rilevi a seguito dell'emissione dell'estratto conto una scoperta contributiva.

L'emissione degli estratti conto che si è sviluppata a partire dal secondo semestre del 2003, è stata articolata tenendo conto della distribuzione per fasce d'età e per tipologia della popolazione interessata alla singole emissioni.

Precedentemente alla definizione del calendario di emissione è stato svolto un test nazionale che ha consentito di qualificare ulteriormente i modelli che costituiscono il plico dell'estratto conto, nonché di verificare le modalità di utilizzo delle procedure realizzate per supportare l'intera operazione di emissione e gestione dei rientri.

Al 31 dicembre 2003 sono stati inviati circa 10.000.000 di estratti conto. L'emissione ha interessato la generalità degli assicurati iscritti alle gestioni amministrate dall'Istituto con esclusione dei lavoratori agricoli a tempo determinato (OTD) e di coloro che per effetto della legge di riforma del sistema previdenziale n. 335/95, rientrano nel cosiddetto sistema contributivo.

L'iniziativa di emissione generalizzata dell'estratto conto non avrebbe fatto, finora, registrare particolari criticità sia nei rapporti con i cittadini che con gli Enti di Patronato. Tale analisi è confortata dalla ridotta entità di richieste di variazioni contributive e/o anagrafiche che, sul totale degli estratti emessi, fa registrare un flusso di rientro molto contenuto pari a circa 320.000 moduli Eco2 di cui 220.000 relativi a variazioni contributive.

Al 31 dicembre 2004 risultano inviati circa 24 milioni di estratti conto, che rappresentano il 91% del totale. E' presumibile che l'operazione di emissione si concluderà definitivamente alla fine del 2005.

3.5 L'informatizzazione dei servizi

Le attività dell'Istituto nell'area informatica nel corso del 2003 hanno seguito due fondamentali linee di indirizzo:

- potenziamento dei servizi e della comunicazione con l'utenza, grazie all'utilizzo di nuovi canali e modalità di interazione Internet, Call Center e tecnologie innovative in genere, attuando il progetto di e-governemnt ed integrando i processi back-office e front-office;
- riassetto architeturale e ottimizzazione della gestione corrente del Sistema Informativo attraverso il ridisegno delle infrastrutture di sede e la standardizzazione e automazione dei processi di lavoro, grazie al sempre maggiore utilizzo della intranet come unico punto d'accesso alle attività dell'Istituto, nel costante sforzo di ridurre i costi complessivi di gestione del sistema informatico.

Il raggiungimento del primo obiettivo presuppone la realizzazione di una Pubblica Amministrazione fortemente orientata all'utente, fornitrice di moderni servizi, efficiente e trasparente nei suoi compiti e nel suo patrimonio informativo.

Il numero di servizi erogati nel 2003 testimonia una sempre maggiore attenzione dell'Istituto per l'utenza, sia per quanto riguarda i servizi e le informazioni erogate via Call Center – oltre 5 milioni di telefonate -, uno strumento di interazione che trova larghi consensi (circa 87% degli interpellati) nelle fasce di utenza meno esperte di tecnologie, che per i sempre più numerosi servizi erogati via internet –oltre 32 milioni - pensati per l'utente cittadino/impresa e per tutte le altre categorie di soggetti con i quali l'Istituto interagisce in virtù dei propri mandati istituzionali (Altre Pubbliche Amministrazioni Centrali, Enti locali, Patronati, Caf, organizzazioni, agenzie ministeriali etc).

Il numero dei visitatori del sito è stato di circa 6 milioni, con 15 milioni di accessi e 180 milioni di pagine visitate.

Per raggiungere tali risultati l'Istituto si è impegnato sul fronte dell'ampliamento dell'offerta di servizi on-line, in termini quantitativi ma anche in termini qualitativi, privilegiando l'offerta di servizi ad alto valore aggiunto¹.

L'offerta di servizi su canali innovativi ha infatti rappresentato un momento di ripensamento dei processi operativi, che si è tradotto per i cittadini e le aziende in una semplificazione degli adempimenti burocratici.

Nel corso del 2003, l'Istituto ha dato un forte impulso alla dematerializzazione di atti e documenti e all'introduzione di strumenti automatizzati di governo dei flussi di lavoro, necessario presupposto per il raggiungimento della semplificazione amministrativa, grazie all'introduzione del sistema di protocollazione informatica ed al consolidamento dell'utilizzo della posta elettronica.

L'Istituto ha attivato il sistema di protocollazione informatica già a partire dal mese di gennaio 2003, con netto anticipo rispetto al termine individuato dal legislatore entro il quale sorgeva l'obbligo per tutte le PA di dotarsi di tale sistema automatizzato (1° gennaio 2004).

Entrambe le azioni intraprese, a livello front-end con l'ampliamento dei servizi erogati e a livello back-end con interventi sull'automazione dei processi, risultano essere generalmente in linea con l'attuazione del piano di e-government.

Nel 2003 è proseguita l'azione di completamento dell'importante progetto di consolidamento e trasformazione delle infrastrutture di sede, che ha portato alla riduzione del numero di sistemi da 250 a 10.

A seguito della conclusione di tale attività sulle infrastrutture è stato dato l'avvio alla fase di trasformazione delle procedure applicative che verranno trasferite da ambienti tradizionali ad ambienti aperti (*open*), che rappresentano i componenti della nuova architettura INPS.

¹ Vale a dire "livello 3" nella definizione dei livelli di erogazione del servizio secondo l'Unione Europea (Interazione two way).

In tema poi di sicurezza dei sistemi, l'Istituto si è dotato di una metodologia specifica a garanzia della business continuity, "continuità del servizio", che replica il sistema informativo dell'istituto presso un centro esterno, ed entra in funzione nell'eventualità di disastri informatici o semplici interruzioni critiche del servizio.

Per quanto attiene poi all'Attuazione del piano di e-Government e dei servizi on line il Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie aveva coinvolto direttamente le Amministrazioni Pubbliche centrali e locali perchè erogassero on-line gli 80 servizi individuati come prioritari, 40 per i cittadini e 40 per le imprese, sui quali dovevano convergere le iniziative di informatizzazione della PA.

Tale obiettivo è stato raggiunto dall'Istituto già alla fine del 2003 in quanto i servizi offerti sono più ampi e sono usufruibili non solamente tramite internet ma anche attraverso il Call Center.

Inoltre, secondo quanto previsto dalla Legge Finanziaria per il 2004, dal 1 dicembre 2003 è entrata in vigore la legge che prevede l'erogazione di 1.000 euro per la nascita di ogni figlio successivo al primo e per ogni figlio adottato.

L'Istituto ha predisposto tutte le funzionalità necessarie per l'invio telematico delle richieste di pagamento da parte dei Comuni e per la liquidazione del contributo agli aventi diritto.

I costi dell'informatica

Nel 2003 la spesa per l'informatica della Direzione Centrale Sistemi Informativi e Telecomunicazioni è stata di 154,4 mln/€, presentando, rispetto ai dati del consuntivo 2002, un incremento di 5.7 mln/€, pari al 3.8%.

Le spese in conto capitale, per l'acquisizione di macchine ed attrezzature connesse con l'elaborazione automatica dei dati sono aumentate di 2,791 mln/€ (aumento pari al 9.36%), le spese per l'acquisizione di programmi software sono diminuite di 11,5 mln/€, pari ad un decremento del 34.5%.

Il progetto di consolidamento delle apparecchiature di sede, ha comportato un incremento della spesa per il noleggio delle apparecchiature elettroniche e delle licenze d'uso dei prodotti software (incremento di 1,266 mln/€).

L'operazione di consolidamento (indirizzo ormai prescelto dai principali organismi sia del mondo pubblico che privato) porterà nel tempo benefici in termini di riduzione dei costi gestionali, contrazioni dei costi di logistica e di manutenzione dovute alla diminuzione dei locali che ospitano le apparecchiature e razionalizzazione delle risorse umane periferiche.

Gli oneri connessi alla trasmissione dei dati, comprensivi delle spese per i servizi di trasmissione forniti dalla rete unitaria per la pubblica amministrazione, hanno registrato un aumento di 170.000,00 €, pari al 0.67%, le spese per l'accesso ai sistemi informativi di altri enti sono invece diminuite del 20,9 % pari a €146 mila .

Nel confronto tra i flussi di spesa per l'informatica tra le pubbliche amministrazioni e gli enti centrali, come analizzati dall'AIPA per il 2003, si rileva come il posizionamento dell'Istituto sia ottimale, soprattutto se commisurato con i servizi erogati, l'ampiezza degli utenti e le capacità del Sistema Informativo, in termini di patrimonio applicativo, dimensioni delle basi dati ed estensione della rete di trasmissioni dati.

Infatti la percentuale di acquisizione tramite procedura negoziata da parte dell'Istituto è inferiore alla percentuale media degli enti, come evidenzia il prospetto seguente.

Suddivisione delle spese per l'informatica per tipologia contrattuale anno 2003 (1)

Modalità di acquisizione	Amministrazioni Centrali	Enti Pubblici	Inps 2002	Inps 2003
♦ Gare	16,2 %	44,8%	61,1%*	48%*
♦ Convenzione centrale acquisti (Consip)	7,7 %	1,7 %	3,9%	13%
♦ In economia	5,3 %	6,1 %	0,3%	1,4%**
♦ Trattativa privata	70,8 %	47,4 %	34,7%	37,6%

*il dato comprende i contratti per adesione RUPA stipulati a seguito delle gare bandite dal CNIPA

** il dato comprende le spese in economia della Direzione Informatica centrale e periferica

(1) Fonte CNIPA : stato dell'informatizzazione nella Pubblica Amministrazione 2003.

Andamento quantitativo e qualitativo della spesa informatica

Va premesso che il Sistema Informativo, rappresentando per l'Istituto la struttura portante per tutte le attività produttive, organizzative, di comunicazione, direzionali, ecc., si rivela trasversale

all'intero sistema aziendale. Il flusso procedurale da seguire per l'acquisizione di beni e servizi da parte delle Direzioni Centrali dell'Istituto è previsto dal ROF (Regolamento per la disciplina dei contratti per l'esecuzione di lavori, forniture e servizi), approvato con deliberazione consiliare n. 47 del 19.02.2002 e nel corso del 2003 ha aderito alle Convenzioni Consip per un importo totale di € 20.029.513,92, convenzioni aventi per oggetto Personal Computer, PC portatili e stampanti. È da rilevare che per l'acquisto di beni e servizi per l'area informatica viene fatto ricorso a procedure negoziate solamente per una piccola percentuale sul totale della spesa.

Il prospetto seguente sintetizza la distribuzione della spesa per l'area informatica in funzione delle diverse tipologie di acquisizione.

Distribuzione della spesa informatica

Tipo procedura di acquisizione Importi in milioni di euro	Anno 2003	
	Importo In euro	%
Gare in ambito Europeo o nazionale, relative estensioni e adesioni gare Consip	55.861	36,18%
Adesione contratti RUPA stipulati dall'Aipa	26.949	17,45%
Licenze d'uso di prodotti software e acquisizione infrastrutture Tecnologiche specialistiche – affidamento a società in situazione di privativa industriale	60.468	39,16%
Quota annuale trasmissione fonia dati per videoconferenze (contratto stipulato dalla D. C. Approvvigionamenti)	1.297	0,84%
Supporto ad alto livello specialistico (aziende leader del mercato, banche dati Specialistiche: Gartner Group, Il Sole 24 ore, ecc.)	45	0,03%
Convenzioni per accesso ad altri S.I. (Unioncamere, Min. Grazia e Giustizia, Finanze)	514	0,33%
Pubblicità gare (Gazzetta Ufficiale e quotidiani con tariffe in convenzione)	62	0,04%
Sistemi in economia	610	0,40%
Spese impegnate dalle sedi regionali a seguito assegnazione budget e dalla D.C. Finanza, Contabilità e Bilancio	6.411	4,15%
Procedure negoziate senza pubblicazione di bando	2.176	1,41%
Totale	154.393	100%

Monitoraggio dei contratti di grande rilievo

Com'è noto il Decreto Legislativo 12 febbraio 1993, n. 39 prevede il monitoraggio dei contratti per la progettazione, realizzazione, manutenzione, gestione e conduzione operativa di sistemi informativi automatizzati, determinati come "contratti di grande rilievo". La definizione dei contratti di grande rilievo è stata formulata dall'Autorità per l'Informatica con deliberazione 49/2000 del 9 novembre 2000, nei seguenti termini: contratti che abbiano un valore, al netto di IVA, superiore a 25 (venticinque) milioni di €, ovvero, in caso di contratti con validità pluriennale, superiore a 5 (cinque) milioni di € in media ogni anno e che, in entrambi i casi, prevedano una percentuale del valore uguale o superiore al 60% a copertura dell'erogazione di servizi ict e/o di attività di sviluppo software.

Nel corso del 2003 sono stati sottoposti a monitoraggio i seguenti cinque contratti.

- Monitoraggio del contratto di "Trasformazione del sistema informatico dell'Inps: fornitura di hardware, software e servizi per il consolidamento dei sistemi AS 400".
- Monitoraggio del contratto di "Fornitura di applicazioni software WEB Oriented e Legacy Oriented"
- Monitoraggio del contratto di "Integrazione tra controllo di gestione contabilità finanziaria ed economica-patrimoniale"
- Monitoraggio del contratto "Progetto di adeguamento tecnologico ed estensione funzionale del processo gestione documentale"
- Monitoraggio del contratto "Outsourcing del sistema informativo dell'INPDAl".

3.6 Le consulenze

Nel corso del 2003, il ricorso a consulenze da parte dell'Istituto, ha comportato complessivamente l'assunzione di impegni di spesa per € 1.533.640 e pagamenti per € 3.392.277.

La parte più consistente della suddetta spesa complessiva, per € 2.908.453 deriva dal ricorso a consulenze previste da specifiche leggi, ed in particolare le spese di assistenza e consulenza per la dismissione patrimoniale immobiliare hanno comportato pagamenti per € 1.800.791, mentre le spese connesse alle operazioni di cartolarizzazione e cessione dei crediti, ai sensi dell'art. 13 delle leggi n. 448 del 1998 e successive modificazioni ed integrazioni, sono ammontate a € 1.107.662.

La parte restante della spesa riguarda le consulenze esterne, affidate discrezionalmente all'esterno, che si è sostanziata in una spesa complessiva di € 438.824.

L'Istituto, anche nel corso del 2003, si è avvalso di alcuni esperti in materia cartografica e tipografica e di periti per la verifica delle forniture e per accertamenti tecnici sulle pubblicazioni dell'Istituto, per i quali sono stati impegnati e pagati € 6.000.

Infine l'Istituto per traduzioni ed interpretariato ha assunto impegni per € 387.000 e pagamenti per € 316.851.

Conclusivamente la Corte, prendendo atto dell'entità del fenomeno e delle particolari finalità che hanno motivato l'affidamento dei predetti incarichi, ancora una volta raccomanda che il ricorso ad incarichi esterni sia rigorosamente limitato ai casi strettamente indispensabili e particolari che non possono essere soddisfatti, per la mancanza di specifiche professionalità, dal personale e da strutture interne.

Va, comunque, ribadito che, nel conferimento delle consulenze, l'Istituto è tenuto non soltanto al rispetto dei criteri prescritti dall'art. 7 comma 6 del decreto legislativo n. 29 del 1993 e successive modificazioni, ma parimenti dei principi di economicità, di efficienza e di efficacia cui deve sempre essere improntata la sua attività.

Si rinnova, infine, l'invito all'Istituto affinché, per ciascun incarico, sia acquisita la documentazione dell'attività svolta dai consulenti ai fini del necessario controllo, anche da parte del Collegio dei Sindaci, sulla congruità della stessa in relazione alla piena realizzazione dell'oggetto dell'incarico.

3.7 Il contenzioso

L'evoluzione del contenzioso giudiziario relativo alle prestazioni erogate dall'Istituto mantiene un livello di guardia considerevole.

Infatti al 31 dicembre 2003 risultano giacenti 869.685 giudizi; al 31 dicembre 2002 erano 825.076, al 31 dicembre 2001 erano stati 880.877.

Si può affermare quindi che, nonostante l'eliminazione dell'arretrato operata negli anni precedenti, la giacenza è pressoché invariata ed è conforme all'andamento effettivo del saldo tra giudizi iniziati e giudizi definiti.

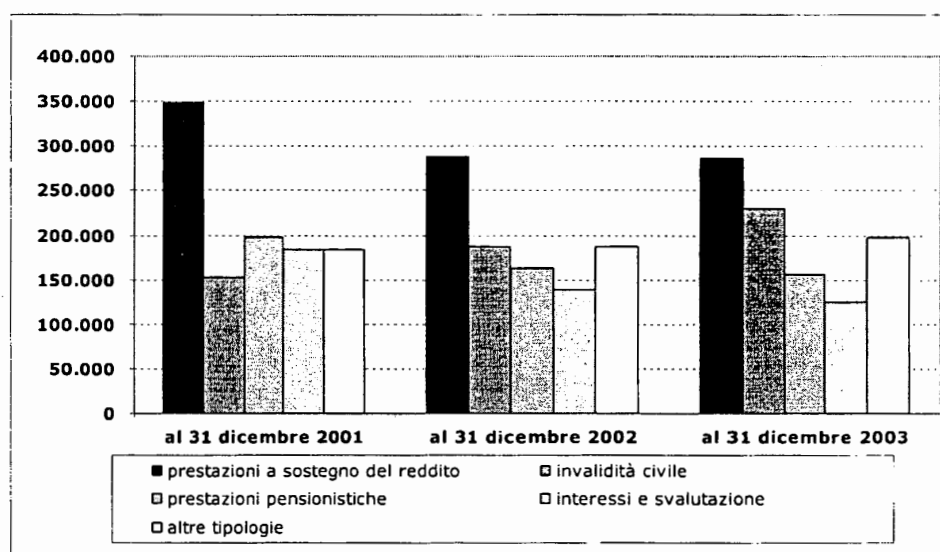
A) La composizione della giacenza per tipi di causa

Prevale la giacenza delle controversie per prestazioni a sostegno del reddito: 286.693 (32,9% della giacenza complessiva); nel 2002 erano state 289.152 (35% della giacenza complessiva); nel 2001 348.396 (39,5 % della giacenza complessiva).

Si evidenziano poi le cause per invalidità civile: 229.751 (pari al 26,4% della giacenza complessiva); nel 2002 erano 186.795 (pari al 22,6% della giacenza complessiva); nel 2001 erano state 152.191 (pari al 17,3% della giacenza complessiva).

Seguono quindi le cause per interessi e svalutazione: 125.740 (pari al 14,4% della giacenza complessiva); nel 2002 erano state 138.758 (pari al 16,8% della giacenza complessiva); nel 2001 184.386 (pari al 20,9% della giacenza complessiva).

Infine le controversie per prestazioni pensionistiche a carico dell'Ente: 156.427 (pari al 18% della giacenza complessiva); nel 2002 erano state 162.690 (pari al 19,7% della giacenza complessiva); e nel 2001 196.924 (pari al 22,4% della giacenza complessiva).



B) La giacenza del contenzioso per Aree territoriali

La maggiore giacenza si registra in Campania con 257.770 cause (29,6%), in Puglia con 201.367 (23,1%), nel Lazio con 99.567 cause (11,4%), in Calabria con 94.749 (10,9%) e infine in Sicilia con 89.113 cause (10,2%).

C) I giudizi iniziati e le costituzioni in giudizio

Nel 2003 sono iniziati complessivamente 293.948 giudizi (nel 2002 erano stati 269.923, nel 2001 281.125).

Le costituzioni in giudizio, invece, nel 2003 sono state 216.716, nel 2002:190.439; nel 2001:219.977.

L'apparente scostamento tra giudizi iniziati e costituzione si deve alla diversità delle date di notifica e di trattazione che determinano la registrazione precedente della prima rispetto alla seconda. Talvolta lo scostamento è determinato dal ritardo nella trasmissione della documentazione.

Si tratta, certamente, di disfunzioni organizzative da eliminare in quanto il fenomeno può comportare la decadenza dell'azione.

D) I giudizi definiti con sentenza, la tipologia delle sentenze e l'esito delle stesse possono dedursi dai seguenti prospetti :

Giudizi definiti con sentenza :

Periodo	Controversie	% (diff. con anno preced.)	
Anno 2001	194.342		49,2
Anno 2002	191.625	-1,4	58,8
Anno 2003	182.998	-4,5	73,4

Il maggior numero di sentenze registrato negli anni precedenti deve attribuirsi alla eliminazione dell'arretrato.

Tipologia delle sentenze

Periodo	Prestazioni pensionistiche	% (del totale delle sentenze rese)	% (diff. con anno preced.)
Anno 2001	50.187	25,8	
Anno 2002	40.934	21,4	-18,4
Anno 2003	33.035	18,1	-19,3

Periodo	Prestazioni a sostegno Del reddito	% (del totale delle sentenze rese)	% (diff. con anno preced.)
Anno 2001	56.922	29,3	
Anno 2002	61.379	32,0	7,8
Anno 2003	52.053	28,4	-15,2

Periodo	Invalità civile	% (del totale delle sentenze rese)	% (diff. con anno preced.)
Anno 2001	39.857	20,5	
Anno 2002	52.763	27,5	32,4
Anno 2003	58.230	31,8	10,4

Periodo	Questioni contributive	% (del totale delle sentenze rese)	% (diff. con anno preced.)
Anno 2001	34.000	17,5	
Anno 2002	26.000	13,6	-23,5
Anno 2003	32.000	17,5	23,1

Esito delle sentenze

Periodo	Favorevoli all'Istituto	% (diff. con anno preced.)	% (del totale delle sentenze rese)	Periodo	Favorevoli all'Istituto (senza cause Invalidi Civili)	%(diff. con anno preced.)	%(del totale delle sentenze rese)
Anno 2001	93.195		48,0	Anno 2001	79.334		51,4
Anno 2002	85.514	-8,2	44,6	Anno 2002	66.322	-16,4	47,8
Anno 2003	86.073	0,7	47,0	Anno 2003	64.837	-2,2	52,0

Periodo	Sfavorevoli all'Istituto	% (diff. con anno preced.)	% (del totale delle sentenze rese)	Periodo	Sfavorevoli all'Istituto (senza cause Invalidi Civili)	%(diff. con anno preced.)	%(del totale delle sentenze rese)
Anno 2001	98.362		50,6	Anno 2001	73.285		47,4
Anno 2002	103.480	5,2	54,0	Anno 2002	71.046	-3,1	51,2
Anno 2003	95.046	-8,2	51,9	Anno 2003	59.030	-16,9	47,3

Totale nazionale giudizi definiti con sentenza						
	al 31/12/200	%	Al 31/12/2002	%	Al 31/12/2003	%
	194.342	sul totale	191.625	% sul totale	182.998	% sul totale
di cui:						
Favorevoli all'Istituto	93.195	48,0	85.514	44,6	86.073	47,0
Favorevoli alla parte avversa	98.362	50,6	103.480	54,0	95.046	51,9
Decorrenza differita	2.785	1,4	2.631	1,4	1.879	1,0

- al dato vanno aggiunte le controversie abbandonate dalla controparte che sono state nel 2003 5.700 ca.; nel 2002 erano state 20.206; nel 2001 21.236.

All'esito favorevole si possono ricondurre i 5.700 giudizi (dato stimato) abbandonati da parte avversa, sicché può affermarsi che il dato dei giudizi sostanzialmente favorevole è di 91.800 ca. pari a quasi il 50%

La cessata materia del contendere

Periodo	Controversie	% (diff. con anno preced.)	% (sul totale dei giudizi definiti)
Anno 2001	176.737		44,8
Anno 2002	112.883	-36,1	34,6
Anno 2003	60.286	-46,6	26,6

Abbandoni

Periodo	Controversie abbandonate	% (diff. con anno preced.)	% (sul totale dei giudizi definiti)	Di cui abbandonati da parte avversa
Anno 2001	23.691		6,0	21.236
Anno 2002	21.216	-10,4	6,5	20.206
Anno 2003	6.055	-71,5	2,4	5.700 ca.

L'iniziativa dell'abbandono proviene prevalentemente (97% circa) dalla parte avversa.

La criticità più rilevanti

a) L'invalidità civile: esprime una giacenza di 229.751 cause, pari al 26,4% della giacenza complessiva. Si tratta di un contenzioso in costante crescita (soprattutto a Napoli, Roma, Bari, Messina, Reggio Calabria), rispetto al quale l'Istituto, quale ente erogatore, è chiamato in causa per attività di altri soggetti. Né gli aggiustamenti più recenti hanno attenuato i difetti del complessivo impianto normativo. Non è stata eliminata la frammentazione fra le varie competenze rispettivamente : per l'accertamento sanitario, dei requisiti reddituali, della concessione economica e della materiale erogazione. Il difficile collegamento tra le diverse fasi del procedimento comporta notevoli diseconomie di scala e provoca una litigiosità crescente e fuori controllo. Rispetto alla quale le possibilità di difesa da parte dell'Avvocatura dell'Istituto appaiono oltre modo esigue. Lo scambio di dati fra i diversi soggetti del procedimento amministrativo, da realizzarsi in via informatica, potrebbe consentire una gestione e un monitoraggio del procedimento idonei a contenere e ridurre il contenzioso, almeno evitando il prolungarsi dei vari procedimenti oltre limiti fisiologici.

b) Le cause per prestazioni temporanee rappresentano ancora il fenomeno più preoccupante in materia di contenzioso.

Ne risultano giacenti 286.693 (pari al 32,9% della giacenza totale) e sono concentrate soprattutto in Campania, in Puglia e in Calabria. Alle prestazioni temporanee vanno ricondotte le cause dell'area agricola, per indennità di maternità, per indennità di disoccupazione e di malattia.

La Corte nel segnalare il dato ritiene che, per un'inversione di tendenza occorrerebbe: che l'acquisizione dei dati relativi agli assicurati sia operata in via informativa presso gli Enti preposti alla tenuta degli Albi, in modo che sia possibile il tempestivo accertamento del diritto e il pagamento delle prestazioni; che il vincolo di parentela (fra datore e il prestatore) non assuma, in linea di principio, speciale rilievo, atteso l'orientamento in proposito espresso dalla magistratura; che l'indennità di malattia, se limitata a qualche giorno di assenza, anche in difetto di un accertamento rigoroso, sia liquidata, in modo da impedire giudizi più costosi; che le prestazioni pagate in ritardo siano inscindibilmente liquidate con gli interessi e la svalutazione sino al soddisfo, per evitare dannose controversie.

c) Le cause per interessi e svalutazione risultano ancora numerose, non solo per quanto riguarda la giacenza 125.740 (pari al 14,45% della giacenza complessiva), ma anche per quanto riguarda il pervenuto (8,7% del pervenuto complessivo).

Si tratta di controversie determinate da ritardi nel pagamento delle prestazioni e dall'omesso calcolo degli interessi. Non sono vere cause perché non vi è alcuna incertezza da dirimere, né alcuna difesa da svolgere. Piuttosto costituiscono una prospettiva di condanna certa per differenze di sorte o accessori, spesse volte irrisori. Sono il punto di arrivo dell'incapacità di talune Sedi (Roma, Napoli, Bari, Foggia, Taranto, Messina) di far fronte alle domande degli interessati e sono un vantaggio solo per alcune organizzazioni di patronato o di professionisti specializzati. E' necessario che dette Sedi si dotino e adoperino i programmi informatici per il calcolo degli accessori e provvedano al relativo pagamento, nella considerazione che il costo di tali cause sovrasta in misura sproporzionata il valore economico delle domande degli interessati e si traduce in danno per le casse dell'Istituto.

Al riguardo si conferma l'esigenza già rappresentata di eliminare le giacenze attraverso: la verifica presso le Sedi dell'operatività delle procedure informatiche per il calcolo degli interessi e della svalutazione; l'avvio di progetti incentivanti e di gruppi di lavoro in loco allo scopo di prelevare i fascicoli (dai più remoti ai più recenti), eliminare le partite debitorie per interessi e svalutazione, liquidando sino al momento dell'effettivo soddisfo, e dando notizia documentata dell'adempimento alle locali avvocature dell'Ente, in modo da consentire la definizione bonaria e al meglio delle liti.

d) Le cause per opposizione a cartelle esattoriali: costituiscono un fenomeno nuovo conseguente alla riscossione esattoriale dei crediti. La modalità di compilazione delle cartelle e la connessa sinteticità dei dati in esse riportati determinano frequenti opposizioni e richieste di sospensione, sempre più diffusamente accordate dai giudici, con evidenti ricadute negative sul versante degli incassi.

Sui giudizi di opposizione poi influisce negativamente l'interposizione dell'esattore tra le strutture amministrative e l'avvocatura dell'Ente e spesso si traduce in un ostacolo alla tempestiva trasmissione della documentazione per le difese. Ulteriore criticità è rappresentata dalla mancanza di una fase di riesame precedente l'infasamento, che, con accurati controlli, eviti diffuse e pretestuose opposizioni.

Pure nelle procedure concorsuali l'attuale metodo di riscossione rende meno forti le ragioni dell'Istituto, tenuto conto della brevità dei termini per le opposizioni e della interposizione dell'esattore fra strutture amministrative e l'avvocatura dell'Ente.

3.8 Acquisizione di beni e servizi

Il sistema degli approvvigionamenti e gli aspetti contrattuali

L'approvvigionamento dei beni e dei servizi, unitamente agli investimenti, costituiscono fondamentali presupposti strumentali per il funzionamento dell'Istituto in tutte le sue articolazioni.

L'obiettivo perseguito in materia, attraverso la razionalizzazione delle dotazioni esistenti ed il puntuale riscontro delle esigenze prioritarie, è stato quello di dotare gli Organi e gli Uffici di quanto occorre per il loro funzionamento.

I flussi di spesa in esame sono, pertanto, riferibili ad attività, di natura corrente, necessarie per assicurare la funzionalità globale dell'Istituto.

Conseguentemente i margini di innovazione sono limitati e, in buona sostanza, sono individuabili nell'obiettivo primario di migliorare i livelli di esecuzione e di controllo dei contratti in essere nonché di assicurare il mantenimento dei livelli qualitativi e quantitativi dei servizi.

A livello economico è da osservare che le previsioni di bilancio relative all'esercizio finanziario 2003 sono state elaborate in sintonia con la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 settembre 2002 e con il decreto del Ministero dell'Economia e Finanze, del 29.11.2002, che ha previsto la riduzione degli stanziamenti afferenti i consumi intermedi in misura pari al 10% rispetto al dato del consuntivo 2002.

Tutto ciò premesso, si precisa che le spese sostenute nel corso del 2003 ammontano complessivamente a € 305.187.255 a fronte del budget assegnato di € 332.213.410.

Nel 2003 la Direzione Centrale Approvvigionamenti, Logistica e Gestione del Patrimonio risulta aver emesso n. 862 ordinativi di pagamento per un importo complessivo di circa 87.600 milioni di euro, a fronte di n. 723 ordinativi predisposti nel 2002 per un importo di 73.600 milioni di euro.

Le strutture periferiche hanno sostenuto spese nell'anno 2003 per 217,040 milioni di euro circa, a fronte dell'importo di 224,142 milioni di euro utilizzati nel 2002.

Forme di aggiudicazione utilizzate per l'acquisizione di beni e servizi.

L'Istituto nel corso del 2003 ha fatto ricorso, sia a livello centrale che periferico, alla forma della Licitazione privata nel 25,46% circa dei casi.

Il ricorso all'Appalto concorso, è stato invece utilizzato in percentuale dello 0,13%, ciò sia per la specificità della materia che per il ridotto campo di applicazione di tale sistema di aggiudicazione. Analogamente anche il ricorso all'Asta pubblica è risultato assai limitato nel corso dell'anno 2003 essendo stata utilizzata solo nel 5,61% delle gare espletate.

Dall'esame dei dati forniti, sia a livello centrale che periferico, il ricorso alla trattativa privata con e senza bando, è quantificabile nella misura del 37,34% circa dei contratti posti in essere.

E' da precisare, al riguardo, che in gran parte dei casi il ricorso alla trattativa privata ha essenzialmente riguardato, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari, la locazione degli uffici nonché i contratti per i quali il ricorso alla licitazione privata non è andato a buon fine.

Altri contratti riguardano le somministrazioni (17,75%), i cottimi fiduciari (1,70%), gli acquisti in economia (1,4%), gli acquisti in adesione a convenzioni CONSIP e vari (10,96%).

I dati su esposti si riferiscono ai capitoli e voci di spesa specificamente gestiti dalla Direzione Centrale Approvvigionamenti, Logistica e Gestione del Patrimonio.

Nell'ottica di raggiungere e migliorare il rapporto qualità-efficienza ed economicità dei servizi resi all'utenza delle pubbliche amministrazioni, nel tempo è stato incrementato il ricorso all'esternalizzazione. Ciò in linea con le scelte operate dal Governo - anche nella legge finanziaria 2003 - con l'obiettivo di garantire una razionalizzazione delle spese sostenute.

Del resto il legislatore era già intervenuto in modo incisivo sulla materia introducendo, già con la legge finanziaria del 2000, un sistema di approvvigionamento - valido per la pubblica amministrazione in senso lato - affidando ad uno specifico Organismo ad hoc costituito (CONSIP) il compito di stipulare convenzioni per l'acquisto di beni e servizi.

L'Istituto si è inoltre adeguato alla normativa di cui alla legge 23 dicembre 1999 n. 488, successivamente modificata con il decreto legge 12 luglio 2004 n. 168, in tema di adesione alle convenzioni CONSIP specie in materia di noleggi di macchine per ufficio e di autovetture e di acquisto di materiale di consumo.

Tra i servizi esternalizzati specifica valenza, inoltre, assume il contratto stipulato nel corso del 2000 con la società Romeo SpA aggiudicataria del pubblico incanto per l'espletamento dei servizi di assistenza e consulenza per la dismissione del patrimonio immobiliare, considerato che fin dal 1999 l'Istituto, strategicamente, ha ritenuto di gestire il patrimonio in parola attraverso una società costituita ai sensi dell'art. 20, comma 2, della legge n. 88 del 9 marzo 1989, ed ha proceduto, nel contempo, allo scioglimento delle proprie strutture interne, fino a quel momento deputate a detta attività di gestione.

Per completezza di informazione occorre ricordare che è pendente presso il Tribunale Amministrativo del Lazio ricorso avverso all'aggiudicazione presentato dalla società COS Communication Service spa quale partecipante alla gara in altro raggruppamento concorrente, essendo già stata respinta istanza cautelare di sospensione presentata dalla stessa società sia in primo grado (TAR Lazio sez.III ter ordinanza n. 3779/2004 dell'8 luglio 2004) che in secondo grado (Consiglio di Stato VI Sezione ordinanza n. 4290/2004).

La realizzazione del call center integrato

Per quanto concerne la realizzazione del Contact Center multicanale, con finalità di sportello virtuale unico per l'erogazione di informazioni e servizi agli utenti degli enti INPS e INAIL, nel corso dell'anno 2002 sono state svolte tutte le attività necessarie e propedeutiche per l'aggiudicazione dell'appalto concorso. E' stato infatti redatto il capitolo tecnico, che, approvato dall'Aipa, è stato consegnato alle ditte ammesse a partecipare.

Nel corso del 2003 si sono svolte da parte della commissione aggiudicatrice le attività di analisi e valutazione delle offerte ricevute che hanno portato nel 2004 all'aggiudicazione della gara a favore della società Poste spa, per trentasei mesi, con notevoli vantaggi finanziari rispetto al precedente contratto stipulato a trattativa privata con la società Telecom il cui rapporto è stato risolto il 1° novembre 2004, data di entrata in esercizio della suddetta Società aggiudicataria.

Nella prima tabella che segue si propone un quadro riassuntivo generale, per tipologia di interventi, dei contratti superiori a 50.000 euro, effettuati complessivamente nell'anno 2003, ed il relativo ammontare della spesa.

Report riassuntivo per tipologia di intervento

Anno 2003 - Contratti di importo superiore a € 50.000 (Iva esclusa)

Tipologia intervento	N° contratti	Importo totale per tipologia
Altre spese	3	€ 277.460,98
Arredi, app.sanitari, macchine per ufficio	20	€ 4.677.282,36
Beni d'uso e di consumo	14	€ 6394.460,01
Gestione manutenzione immobili	80	€ 10.616.689,55
Locazione uffici	246	€ 37.693.708,53
Movimentazione immagazzinaggio	7	€ 4.058.622,75
Pulizia	54	€ 18.941.726,75
Servizi postali	105	€ 22.916.411,13
Utenze	99	€ 12.981.875,38
Vigilanza	138	€ 23.981.098,90
Totale:	766	€ 142.539.336,34

Nella seconda e terza tabella vengono riportati, sempre per tipologia di interventi, il numero dei contratti, superiori a 50.000 euro, stipulati dalla Direzione Generale e dalle strutture periferiche.

Contratti stipulati dalla Direzione Centrale

Anno 2003 - Contratti di importo superiore a € 50.000 (Iva esclusa)

Tipologia intervento	N.° contratti	Importo totale per tipologia
Arredi, app.sanitari,macchine per ufficio	14	€ 4.214.778,00
Beni d'uso e di consumo	8	€ 5.808.199,00
Gestione manutenzione immobili	1	€ 164.550,00
Movimentazione immagazzinaggio	3	€ 3.733.707,00
Pulizia	11	€ 4.510.273,00
Servizi postali	7	€ 10.492.240,00
Utenze	10	€ 4.664.591,00
Vigilanza	5	€ 4.508.807,00
	Totale:	€ 38.097.145,00

Contratti stipulati dalle strutture periferiche**Anno 2003 - Contratti di importo superiore a € 50.000 (Iva esclusa)**

Tipologia intervento	N.° contratti	Importo totale per tipologia
Altre spese	3	€ 277.460,98
Arredi, app.sanitari,macchine per ufficio	6	€ 462.504,36
Beni d'uso e di consumo	6	€ 586.261,01
Gestione manutenzione immobili	79	€ 10.452.139,55
Locazione uffici	246	€ 37.693.708,53
Movimentazione immagazzinaggio	4	€ 324.915,75
Pulizia	43	€ 14.431.453,75
Servizi postali	98	€ 12.424.171,13
Utenze	89	€ 8.317.284,38
Vigilanza	133	€ 19.472.291,90
		Totale: € 104.442.191,34

4 - IL PERSONALE

4.1 Il personale non dirigente

La legge finanziaria per l'anno 2003, n. 289 del 27 dicembre 2002 ha stabilito per le amministrazioni pubbliche una serie di adempimenti relativi agli organici del personale.

In particolare, ha previsto:

- la rideterminazione delle dotazioni organiche sulla base dei principi di efficienza, contenimento della spesa pubblica ed ottimale utilizzazione delle risorse umane;
- il rispetto del criterio dell'invarianza della spesa;
- il limite relativo al numero dei posti complessivi in organico alla data del 29/09/02.

Va ricordato che la stessa legge, in aderenza a quanto già stabilito dalle leggi finanziarie degli anni precedenti, dispone per gli anni 2004 e 2005, in esito ai suddetti adempimenti di rideterminazione degli organici, una riduzione del personale non inferiore all'1 per cento rispetto al totale di quello in servizio alla data del 31/12/2003.

Il medesimo dispositivo di legge in argomento ha previsto – alla data del 1° gennaio 2003 - la soppressione dell'INPDAI e la contestuale confluenza nell'INPS delle relative strutture e funzioni. L'analisi delle norme contenute nelle precedenti leggi finanziarie, a partire dalla legge n. 449/97, evidenzia chiaramente il perseguimento degli obiettivi di graduale riduzione del personale in servizio, soprattutto attraverso un meccanismo di programmazione triennale delle assunzioni e di specifici provvedimenti governativi autorizzatori.

In più, il legislatore incentiva il ricorso alle procedure di mobilità fra enti, considerate "propedeutiche" alle immissioni di personale mediante assunzione dall'esterno.

Dopo il calcolo della dotazione organica provvisoria di cui alla determinazione commissariale n. 784 del 24 giugno 2003, la Direzione centrale dell'Istituto ha provveduto alla definizione della dotazione organica definitiva oggetto di preventiva informazione alle Organizzazioni Sindacali e di successiva fase di concertazione positivamente conclusasi. L'approvazione degli organici è successivamente intervenuta da parte dei Ministeri Vigilanti nello scorso gennaio 2004. In relazione ai flussi di entrata ed uscita del personale dipendente (n. 993 unità in entrata e n. 1232 in uscita), al 31. 12. 2003, come si evince dall'acclusa tabella la consistenza organica dell'istituto ammonta complessivamente a 33.825 unità rispetto ad una pianta organica di 36.478.

Appare evidente la grave situazione di carenza di risorse a fronte dei compiti istituzionali sempre crescenti che le norme vigenti pongono a carico dell'Istituto

Nel periodo considerato l'Istituto ha posto in essere varie iniziative finalizzate ad acquisire, nei

limiti consentiti dalla legge le necessarie nuove risorse umane.

A tal riguardo vanno anzitutto annoverate le assunzioni, previa definizione delle relative procedure concorsuali, di 92 professionisti dipendenti - livello base Avvocato - dopo che è stata ottenuta l'autorizzazione governativa in deroga al divieto di assunzione previsto dall'art. 34 della legge 289/2002. La suddetta autorizzazione è stata concessa con D.P.R. 31 luglio 2003 e in data 15 ottobre 2003 sono stati sottoscritti i relativi contratti individuali di lavoro dai vincitori del concorso medesimo che hanno raggiunto le sedi di destinazione.

È stata inoltre disposta l'immissione in servizio di 10 laureati da inserire nell'Area C, posizione economica C1, con contratto di formazione lavoro, per le esigenze di stenografia e rendicontazione degli organi collegiali dell'Istituto.

Nel frattempo è stata completata la procedura concorsuale relativa all'assunzione di 15 dirigenti e di 150 infermieri a tempo parziale.

Nel corso del 2004 è stato inoltre richiesto agli Organi governativi l'autorizzazione ad assunzioni a tempo indeterminato per l'anno 2004, in deroga al blocco delle assunzioni imposto dalla legge 24 dicembre 2003, n. 350.

Con DPR del 25 agosto 2004 è stata concessa la deroga al suddetto divieto consentendo l'assunzione presso l'Istituto di 190 unità, entro i limiti del contingente finanziario previsto per l'anno 2004 (Euro 816.016) e a regime per il 2005 (Euro 3.916.875).

Ulteriori immissioni di personale sono state realizzate nel periodo considerato facendo ricorso all'istituto della mobilità con conseguente immissione di n. 509 unità nel 2003 e di n. 338 nel 2004.

Una particolare cura è stata contemporaneamente rivolta al consolidamento di un sistema complessivo di metodologie di sviluppo e valutazione del personale fondato sia sull'apprezzamento del contributo fornito dai singoli dipendenti al raggiungimento degli obiettivi organizzativi, sia sulla individuazione delle competenze professionali.

In tal senso sono state completate le procedure selettive per funzionari C3, profilo amministrativo, addetti alla gestione dei processi di sviluppo professionale con il contributo della consulenza professionale esterna finalizzata alla predisposizione dei necessari strumenti di valutazione. Sono state altresì concluse le procedure per l'attribuzione delle posizioni organizzative ai funzionari C4 ed attivate le procedure relative ai passaggi nelle posizioni di sviluppo economico con decorrenza nell'anno 2003, in applicazione di quanto previsto in materia con l'Accordo integrativo di ente per l'anno 2003.

4.2 La dirigenza

Alla data del 31 dicembre 2003 risultavano iscritte nel Ruolo dei dirigenti dell'Istituto n. 528 unità articolate come segue:

- n. 14 dirigenti di prima fascia;
- n. 3 dirigenti con incarico di livello dirigenziale generale ai sensi dell'art.19, comma 6 della legge165/01;
- n. 20 dirigenti di seconda fascia con incarichi di livello dirigenziale generale;
- n. 494 dirigenti di seconda fascia, rispetto ad un organico complessivo - modificato nella sua consistenza, a seguito dell'incorporazione dell'INPDAI in INPS, con determinazione commissariale n. 1212 del 28.12.2003 - di n. 656 dirigenti (di cui n. 613 dirigenti di seconda fascia e n. 43 di livello dirigenziale generale).

Le politiche di sviluppo del personale dirigenziale sono state attuate secondo la principale linea guida della formazione integrata tramite sinergie con altri Enti pubblici del Comparto e dello sviluppo professionale quali leve gestionali strategiche di valorizzazione in termini di accrescimento di conoscenze , professionalità e performances produttive.

Sono peraltro emerse due fondamentali problematiche:

- l'esigenza di apportare ulteriori miglioramenti - tramite specifica individuazione e taratura di parametri di riferimento - al sistema di valutazione delle prestazioni individuali, già peraltro da molti anni a regime in INPS con una valutazione della percentuale di raggiungimento degli obiettivi quantitativi e qualitativi individuati dai piani budget e della qualità della prestazione individuale in relazione a cinque macro fattori;
- l'esigenza di contemperare l'imprescindibile necessità di un ricambio generazionale della dirigenza con i reiterati provvedimenti di contenimento della spesa pubblica che tuttora bloccano il turn over e che quindi non consentono di pianificare ulteriori assunzioni di unità dirigenziali a breve e medio termine. Si fa presente che l'età media del personale dirigente in forza all'Istituto ha raggiunto picchi preoccupanti (dirigenti di prima fascia: età media 63; dirigenti di seconda fascia: età media 56; dirigenti di seconda fascia con incarico di livello dirigenziale: età media 59) che da una parte impediscono di fatto un'efficace rotazione negli incarichi dirigenziali, creando sostanziali inconvenienti nella riconversione professionale, e dall'altra condizionano sensibilmente la rilevazione sistematica dei fabbisogni formativi.

Va peraltro rilevato che a siffatti inconvenienti si è ovviato con la recente immissione in servizio dei vincitori e di parte degli idonei del citato concorso a 15 posti che ha consentito l'attribuzione di posti di funzione rimasti scoperti a seguito delle rilevate deficienze d'organico.

4.3. Le aree professionali

In ordine alle aree professionali la Corte tiene a sottolineare le particolari criticità che interessano soprattutto il settore legale afflitto ormai da anni da un ampio contenzioso che, oltre a costituire un intollerabile aggravio economico per spese legali a carico dell'Istituto, ne menoma inevitabilmente la funzionalità come si evince dal tuttora ingente numero dei giudizi pendenti di cui si fa più ampio cenno in altra parte della Relazione.

Ai riguardo va rilevato, innanzitutto, il ritardo con il quale sono state avviate le procedure selettive per il conferimento dell'incarico di Coordinatore generale dell'Area legale, scaduto da quasi due anni e tuttora in assegnazione provvisoria. È il caso di rimarcare che sulla legittimità dell'incarico scaduto si è innestato un contenzioso per il quale non appare ipotizzabile una soluzione in tempi brevi.

Anche le procedure concorsuali per l'attribuzione dei livelli differenziati di professionalità, così come quelle per le altre aree, sono state più volte annullate dal giudice amministrativo con conseguente rinnovo delle procedure, talvolta con ingiustificati ritardi forieri di possibili danni erariali derivanti dalla mancata sospensione o ripetizione dei maggiori pagamenti nei confronti dei professionisti vincitori in base alle graduatorie annullate ma non riconfermati come tali in sede di rinnovo della procedura.

Ma la più ingente esposizione economica dell'Istituto per spese legali deriva dal contenzioso attualmente in atto con tutti gli avvocati dell'INPS per questioni attinenti al trattamento economico.

La complessa vicenda trae origine da una deliberazione del marzo 2002 con la quale il Consiglio di Amministrazione aveva attribuito ai predetti professionisti il 2% dell'importo lordo dei crediti contributivi, ceduti alla S.C.C.I. S.p.A. e recuperati direttamente in via legale pari a complessivi euro 7.124.147,06.

Poiché il Collegio sindacale dell'Istituto, anche a seguito delle riserve formulate dal Magistrato della Corte dei conti, aveva censurato la legittimità della suddetta deliberazione contestando l'asserita natura di onorario delle somme distribuite e rilevando tra l'altro che l'attribuzione delle stesse doveva, in ogni caso, essere ricondotta nell'alveo della contrattazione collettiva come componente accessoria del trattamento economico, la questione veniva deferita alla Sezione del Controllo Enti della Corte dei conti che, nell'adunanza del 12 dicembre 2003, condividendo pienamente l'avviso in precedenza espresso dai Ministeri vigilanti, dopo aver escluso che le somme in questione potessero essere percepite a titolo di onorario, ha individuato la fonte attributiva dei compensi in questione nella previsione dell'articolo 43, comma 3° del Decreto legislativo 165/2001 secondo cui "le Amministrazioni pubbliche possono stipulare convenzioni con soggetti pubblici o privati dirette a fornire, a titolo oneroso, consulenze o servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari".

L'Amministrazione è stata pertanto invitata a rinegoziare l'accordo con l'osservanza della normativa sopra richiamata in tema di procedure e di risorse disponibili.

Mentre la rinegoziazione a tutt'oggi non è ancora intervenuta per il perdurante rifiuto delle competenti organizzazioni sindacali di addivenire alle proposte dell'Istituto conformi alle indicazioni dei Ministeri vigilanti e della Corte dei conti, nel frattempo quasi tutti gli avvocati dell'INPS si sono rivolti alla magistratura ordinaria per l'asserita tutela dei propri diritti innestando un contenzioso sempre più ampio e di esito incerto che ha importato per l'Istituto, costretto ad avvalersi per la propria tutela a professionisti esterni, esborsi di alcuni milioni di euro.

La Corte ritiene tale situazione del tutto insostenibile, sia in relazione ai crescenti ingenti oneri a carico del bilancio dell'Istituto, sia per la generalizzata conflittualità che si è venuta a creare con una categoria di dipendenti impegnati in attività fondamentali per il perseguimento degli obiettivi strategici dell'Ente.

Alla luce di tali considerazioni appare evidente l'assoluta necessità di pervenire in tempi brevi ad una soluzione definitiva della vicenda ponendo in essere tutti gli adempimenti necessari.

Si auspica, in particolare, una maggiore disponibilità al dialogo da parte delle rappresentanze di categoria, anche in ragione dei notevoli miglioramenti economici di recente conseguiti dai legali INPS per effetto dell'approvazione del nuovo Regolamento per la corresponsione dei compensi professionali che ha previsto l'erogazione degli onorari anche nei casi di controversie favorevoli alle ragioni dell'Istituto, ma per le quali sia stata dichiarata dal giudice la compensazione delle spese.

4.4. Interventi assistenziali

Come è noto, l'onere complessivo annuo a carico dell'Ente per l'erogazione dei benefici di natura assistenziale e sociale concernenti i sussidi, le borse di studio, i contributi a favore di attività culturali, ricreative e con finalità sociali non può eccedere l'1% delle spese relative al personale stesso indicate nel bilancio di previsione.

La concessione dei sussidi, delle borse di studio e dei contributi a favore di attività culturali, ricreative e con finalità sociali – già disciplinata dalla deliberazione consiliare n. 222 del 17 ottobre 1980- viene annualmente prevista dal Contratto Nazionale Integrativo di Ente.

La concessione dei mutui edilizi è disciplinata dalla deliberazione consiliare n. 220 del 24 luglio 2003 e dalla determinazione del Commissario Straordinario dell'INPS n. 559 del 13 maggio 2003.

La concessione dei prestiti è disciplinata dalla deliberazione consiliare n. 220 del 17 ottobre 1980 e dalla determinazione del Commissario Straordinario dell'INPS n. 1232 del 4 novembre 2003.

La concessione dei prestiti e dei mutui edilizi avviene nei limiti delle somme annualmente indicate nel bilancio di previsione.

Circa la tipologia degli interventi si rileva anzitutto che per la polizza sanitaria l'onere per il 2003 è ammontato a € 11.111.500,00.

Per le borse di studio è stato invece destinato nello stesso anno l'importo di € 2.223.765,00 i cui destinatari sono i figli, a carico, dei dipendenti dell'Istituto in attività di servizio.

Per i sussidi al personale sono stati invece destinati € 213.500.

Altri interventi assistenziali concernono i soggiorni estivi, i sussidi didattici, gli asili nidi e gli assegni di studio per uno stanziamento nel 2003 di € 3.257.735,00

Lo stanziamento relativo ai prestiti al personale (compreso quello ex-INPDAI) è stato nel 2003 pari a € 103.911.380,00 (importo, questo, interamente utilizzato).

Per quanto riguarda infine i mutui edilizi occorre rilevare che, ai sensi della deliberazione consiliare n.99 del 20.10.2004, l'ammontare massimo del mutuo concedibile è stato fissato in € 200.000,00 per acquisto alloggio e finalità equiparate ed in € 100.000,00 per lavori di manutenzione o ristrutturazione.

Nell'anno 2003 lo stanziamento complessivo è ammontato a € 100.468.535,00, sufficiente a soddisfare le richieste ammontanti a €81.088.038,00.

4.5. Il costo del personale

L'andamento del costo del personale dell'INPS ha subito nel corso dell'anno 2003 un incremento del 10,8% rispetto all'anno 2002.

Detto incremento, peraltro, se depurato dell'effetto derivante dalla collocazione nel 2003 nella seconda categoria del bilancio consuntivo dell'Istituto di due componenti di spesa che nel rendiconto dell'anno precedente erano ricomprese nella quarta categoria del bilancio (le spese per il servizio di mensa e per il rimborso personale comandato), verrebbe a ridursi all'8,8%.

COSTO DEL LAVORO (importi in migliaia di Euro)					
DATI DI BILANCIO CONSUNTIVO	2000	2001	2002	2003	VAR. 2003/ 2002
SPESE PER COMPETENZE FISSE	660.214	717.711	716.349	836.350	16,75%
SPESE PER COMPETENZE ACCESSORIE	375.751	432.061	457.136	436.861	-4,44%
SPESA PER RETRIBUZIONE LORDA	1.035.965	1.149.772	1.173.485	1.273.211	8,50%
COMPETENZE NON RETRIBUTIVE	234.823	263.500	282.187	303.769	7,65%
COSTO DEL PERSONALE	1.270.788	1.413.272	1.455.672	1.576.980	8,33%
ALTRE SPESE + FRINGE BENEFITS	54.734	61.911	65.282	54.741	-16,15%
COSTO DEL LAVORO	1.325.522	1.475.183	1.520.954	1.631.721	7,28%

Passando all'esame delle cause dell'incremento di spesa, bisogna tener presente che la spesa del personale dell'anno 2003 è influenzata dagli effetti del rinnovo contrattuale per il biennio 2002 e 2003 del personale non dirigente degli Enti Pubblici non economici, intervenuto l'8 ottobre 2003,

che ha interessato il 95% del personale dell'Istituto (aree professionali A,B,C e personale ex art. 15 l.88/89), con un incremento retributivo medio pro-capite del 5,66%.

L'intero costo dei benefici contrattuali del biennio 2002-2003 è, di fatto venuto a gravare sul conto consuntivo 2003, essendo stati erogati nel mese di ottobre gli emolumenti economici arretrati derivanti dal contratto.

In una successiva tabella è esposto il dato disaggregato per categoria di personale in ordine all'andamento retributivo per il triennio 2001-2003, con specifica evidenza dell'incremento medio del biennio contrattuale.

E' utile inoltre ricordare che lo stesso CCNL 2002-2005, sottoscritto l'8 ottobre 2003 ha previsto l'Istituzione della "Indennità di Ente" a favore del personale delle aree e delle qualifiche ad esaurimento ex art. 15 l.88/89, articolata negli importi mensili pro-capite di cui alla tabella C del contratto riportata più avanti.

La tabella successiva evidenzia che quasi il 90% dell'importo a regime di tale emolumento è finanziato con risorse prelevati dai fondi del trattamento accessorio dello stesso personale: il finanziamento della parte residua rientra tra gli oneri previsti per il contratto, vale a dire nel complessivo 5,66% sopra citato.

L'istituzione della Indennità di Ente per gli E.P.N.E. risponde alla specifica esigenza, evidenziata dal Comitato di Settore nell'Atto di Indirizzo all'Aran, di omogeneizzare la struttura del trattamento economico del personale degli Enti con quello degli altri comparti del pubblico impiego, ove pure sono da tempo previste indennità di amministrazione variamente denominate, anche al fine di favorire la mobilità tra amministrazioni, evitando il riconoscimento di differenziali retributivi (ad personam) derivanti dall'applicazione del principio della conservazione del trattamento economico fondamentale (c.d. divieto di reformatio in pejus).

Sotto questo profilo si sarebbe, pertanto trattato fundamentalmente, di una mera operazione di "ristrutturazione retributiva".

In ordine, infine, all'incidenza del costo del personale dell'INPS sul complesso delle risorse amministrative che, come esposto in altra parte della relazione, ammontano ad oltre 200 miliardi di € all'anno, è il caso di rilevare che essa si attesta su valori inferiori allo 0,8%.

Indennità di ente

Valori in Euro da corrispondere per 12 mensilità

AREE	Quote da incrementi derivanti da risorse contrattuali		Incrementi finanziati dall'anticipazione mensile e da quota parte del fondo	IMPORTO A REGIME
	dal 1.1.02	dal 1.1.03	dal 1.1.03	dal 1.1.03
	(1)	(2)	(3)	(4)= 1+2+3
C *	15,60	3,57	140,83	160,00
B	13,09	3,10	118,81	135,00
A	7,12	2,63	90,25	100,00

* Compreso personale ex art.15 legge n.88/1989

SITUAZIONE DEL PERSONALE INPS al 31 DICEMBRE 2003

RAPPORTO ORGANICO /CONSISTENZA

QUALIFICHE / AREE PROFESSIONALI		ORGANICO (*)		CONSISTENZA		Differenza Consist. - Organico	Diff. %
DIRIGENTI							
DIRIG. 1^ fascia		43		17			
DIRIG. Art. 19				1			
DIRIG. 2^ fascia		613		493			
DIRIG. 2^ fascia con inc. 1^				19			
Totale		656	1,8%	530	1,6%	-126	-19,2%
PROFESSIONISTI / MEDICI							
MEDICO LEGALE	2° F.			134			
	1° F.			522			
	Totale	800	2,2%	656	1,9%	-144	-18,0%
TECN.EDIL.	2° liv.			32			
	1° liv.			37			
	liv. In.			29			
Totale		110	0,3%	98	0,3%	-12	-10,9%
STAT.ATT.	2° liv.			21			
	1° liv.			28			
	liv. In.			16			
	Totale	80	0,2%	65	0,2%	-15	-18,8%
PROF. LEG.	2° liv.			95			
	1° liv.			107			
	liv. In.			159			
Totale		450	1,2%	361	1,1%	-89	-19,8%
PSICOLOGI				0			
Totale		20	0,1%	0	0,0%	-20	-100,0%
CONS.PROF.INFORM. (**)				2			
Totale		2	0,0%	2	0,0%	0	0,0%
Tot. Dirig. Prof. e Medici		2.118	5,8%	1.712	5,1%	-406	-19,2%
ISPETT.GEN.(***)				299		299	
DIRETT.DIVIS.(***)				94		94	
Tot. Pers. ex Art. 15 L. 88/89		0	0	393	1,2%	393	
AREE PROFESSIONALI							
C5 Amministrativo				538			
C5 Informatico				0			
C5 Vigilanza				1			
C4 Amministrativo		3.930	60,9%	2.826	3364	-566	-14,4%
C4 Informatico		1.260	19,5%	1.154	1154	-106	-8,4%
C4 Tecnico		70	1,1%	13	13	-57	-81,4%
C4 Sanitario		70	1,1%	0	0	-70	-100,0%
C4 Vigilanza		1.120	17,4%	1.049	1050	-70	-6,3%
Totale C4 / C5		6.450	17,7%	5.581	16,5%	-869	-13,5%
C3 Amministrativo		13.480	88,7%	13.271		-209	-1,6%
C3 Informatico		300	2,0%	439		139	46,3%
C3 Tecnico		95	0,6%	134		39	41,1%
C3 Sanitario		385	2,5%	412		27	7,0%
C3 Vigilanza		940	6,2%	688		-252	-26,8%
Totale C3		15.200	41,7%	14.944	44,2%	-256	-1,7%

QUALIFICHE / AREE PROFESSIONALI		ORGANICO (*)		CONSISTENZA		Differenza Consist. - Organico	Diff. %
C2 Amministrativo				211			
C2 Informatico				3			
C2 Tecnico				0			
C2 Sanitario				4			
C2 Vigilanza				344			
C1 Amministrativo		8.380	92,0%	7.926	8259	-121	-5,4%
C1 Informatico		40	0,4%	39	42	2	-2,5%
C1 Tecnico		50	0,5%	7	7	-43	-86,0%
C1 Sanitario		140	1,5%	62	66	-74	-55,7%
C1 Vigilanza		500	5,5%	1	345	-155	-99,8%
C1 C.F.L.				102			
C1 Amm. T.D.	(BZ)			20			
Totale C1/C2		9.110	25,0%	8.719	25,8%	-391	-4,3%
Totale area C		30.760	84,3%	29.244	86,5%	-1.516	-4,9%
B3 Amministrativo				386			
B2 Amministrativo		1.950		786	1189	-761	-39,0%
B2 Amm. T.D.	(BZ)			17			
Totale B2 / B3		1.950	5,3%	1.189	3,5%	-761	-39,0%
B1 Amministrativo		1.450		558	1079	-371	-25,6%
B1 C.F.L.				461	1,4%		
B1 Amm. T.D.	(ex LSU)			60	0,2%		
Totale B1		1.450	4,0%	1.079	3,2%	-371	-25,6%
Totale area B		3.400	9,3%	2.268	6,7%	-1.132	-33,3%
A3 Operatore				14			
A2 Operatore		200		117	208	8	4,0%
A2 Oper. T.D.	(ex LSU)			48			
Totale A1 / A2 / A3		200	0,5%	179	0,5%	-21	-10,5%
A1 Ausiliario				29			
Totale area A		200	0,5%	208	0,6%	8	4,0%
TOTALE RUOLO		36.478	100,0%	33.825	100,0%	-2.653	-7,3%

RAPPORTI DI FORMAZIONE LAVORO		
C1 C.F.L.		102
B1 C.F.L.		461
TOTALE C. F./L		563
RAPPORTI DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO		
C1 Amm. T.D.	(BZ)	20
B2 Amm. T.D.	(BZ)	17
B1 Amm. T.D.	(ex LSU)	60
A2 Oper. T.D.	(ex LSU)	48
TOTALE T.D.		145

RAPPORTI DI LAVORO FLESSIBILE

(*) Determinazione commissariale n. 1212 del 28/10/2003.

(**) Sono in servizio n.2 dipendenti dello SCAU vincitori di concorso alla X Q.F., ramo informatico

(***) Qualifiche conferite "ad personam" ai funzionari di cui all'art.15, 1 comma, legge 88/89.

**RIEPILOGO DEL RAPPORTO ORGANICO/CONSISTENZA
DIREZIONE GENERALE E DIREZIONI REGIONALI
AL 31 DICEMBRE 2003**

REGIONE	ORGANICO (*)	% su ORGANICO	CONSISTENZA	% su CONSIST.	DIFFERENZE CONS./ORG. +/-	DIFFERENZE CONS./ORG. %
SEDE CENTRALE	2.451	6,7	2.452	6,7	1	0,0
PIEMONTE	2.532	6,9	2.349	6,4	-183	-7,2
VALLE D'AOSTA	113	0,3	104	0,3	-9	-8,0
LOMBARDIA	4.604	12,6	4.258	11,7	-346	-7,5
LIGURIA	1.007	2,8	1.030	2,8	23	2,3
VENETO	2.311	6,3	2.072	5,7	-239	-10,3
TRENTINO A.A.	601	1,6	539	1,5	-62	-10,3
FRIULI VENEZIA GIULIA	777	2,1	768	2,1	-9	-1,2
EMILIA ROMAGNA	2.529	6,9	2.361	6,5	-168	-6,6
TOSCANA	2.252	6,2	2.042	5,6	-210	-9,3
MARCHE	1.005	2,8	968	2,7	-37	-3,7
UMBRIA	597	1,6	571	1,6	-26	-4,4
LAZIO	3.160	8,7	2.898	7,9	-262	-8,3
ABRUZZO	974	2,7	909	2,5	-65	-6,7
MOLISE	295	0,8	276	0,8	-19	-6,4
CAMPANIA	3.093	8,5	2.874	7,9	-219	-7,1
BASILICATA	468	1,3	426	1,2	-42	-9,0
PUGLIA	2.259	6,2	2.015	5,5	-244	-10,8
CALABRIA	1.583	4,3	1.398	3,8	-185	-11,7
SICILIA	2.815	7,7	2.555	7,0	-260	-9,2
SARDEGNA	1.052	2,9	960	2,6	-92	-8,7
TOTALI	36.478	100,0	33.825	92,7	-2653	-7,3

(*) Determinazione commissariale n. 1212 del 28/10/2003.

XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

La tabella seguente riassume invece, in termini di cassa, l'andamento della retribuzione tra le varie categorie di personale presenti all'Istituto.

QUALIFICA/ POSIZIONE ECONOMICA	RETRIBUZIONI MEDIE ANNO 2002			RETRIBUZIONI MEDIE ANNO 2003			2003/2002		
	Fisso	Variabile	TOTALE	Fisso	Variabile	TOTALE	Fisso	Variabile e	TOTALE
DIRIGENTE I F.	55.602,48	138.620,56	194.223,03	53.707,46	122.802,00	176.509,46	-3,41%	11,41%	-9,12%
DIRIGENTE II F.	41.947,19	70.865,09	112.812,28	40.661,21	74.001,60	114.662,81	-3,07%	4,43%	1,64%
DIRIG. MED. 2 F.	47.101,83	45.449,56	92.551,39	47.831,14	36.166,19	83.997,33	1,55%	20,43%	-9,24%
DIRIG. MED. 1 F.	36.312,96	33.930,84	70.243,80	36.570,72	24.137,16	60.707,88	0,71%	28,86%	13,58%
Media medici	38.548,17	36.317,25	74.865,42	38.905,97	26.631,81	65.537,79	0,93%	26,67%	12,46%
PROF.STI LEG. 2° L.	51.706,89	83.012,60	134.719,49	51.375,72	69.867,68	121.243,40	-0,64%	15,83%	10,00%
PROF.STI LEG. 1° L.	34.252,85	68.046,90	102.299,75	33.485,41	57.859,04	91.344,45	-2,24%	14,97%	10,71%
PROF.STI LEGALI	24.809,15	59.547,98	84.357,13	25.094,22	45.158,49	70.252,71	1,15%	24,16%	16,72%
Media legali	38.314,12	71.425,58	109.739,70	37.073,71	58.198,47	95.272,17	-3,24%	18,52%	13,18%
ALTRI PROF. 2° L.	53.202,73	41.168,39	94.371,11	49.922,38	25.248,45	75.170,83	-6,17%	38,67%	20,35%
ALTRI PROF. 1° L.	35.035,44	28.598,11	63.633,55	34.623,15	20.086,15	54.709,29	-1,18%	29,76%	14,02%
ALTRI PROF.STI	24.918,56	20.985,05	45.903,60	24.804,96	17.341,76	42.146,71	-0,46%	17,36%	-8,18%
Media prof.sti	36.761,89	29.606,10	66.367,98	36.642,76	20.923,93	57.566,69	-0,32%	29,33%	13,26%
ISP.GEN. R.E.	36.134,40	29.007,06	65.141,46	35.668,78	34.514,78	70.183,56	-1,29%	18,99%	7,74%
DIR.DIV. R.E.	33.360,37	28.477,21	61.837,57	32.718,58	33.553,32	66.271,90	-1,92%	17,83%	7,17%
Media IG DD	35.525,41	28.890,74	64.416,15	34.991,70	34.294,13	69.285,83	-1,50%	18,70%	7,56%
C5	25.998,08	18.567,01	44.565,08	25.436,22	20.495,18	45.931,40	-2,16%	10,38%	3,07%
C4	24.048,69	13.616,44	37.665,13	24.944,57	17.903,86	42.848,44	3,73%	31,49%	13,76%
C3	21.450,35	9.556,92	31.007,27	21.942,45	12.282,60	34.225,05	2,29%	28,52%	10,38%
C2	19.004,52	14.685,75	33.690,27	20.872,90	13.240,23	34.113,12	9,83%	-9,84%	1,26%
C1	18.919,35	8.450,53	27.369,89	19.420,37	10.393,25	29.813,62	2,65%	22,99%	8,93%
B3	18.235,00	15.177,46	33.412,46	19.029,09	9.113,13	28.142,23	4,35%	39,96%	15,77%
B2	17.523,90	9.003,25	26.527,16	20.710,75	11.840,99	32.551,74	18,19%	31,52%	22,71%
B1	16.794,96	5.738,64	22.533,60	16.845,59	6.968,97	23.814,56	0,30%	21,44%	5,68%
A3	16.715,48	8.672,11	25.387,58	16.110,52	9.224,48	25.335,00	-3,62%	6,37%	-0,21%
A2	15.560,54	5.477,26	21.037,80	16.158,27	7.182,79	23.341,05	3,84%	31,14%	10,95%
A1	15.492,71	4.699,88	20.192,59	15.099,28	7.077,20	22.176,48	-2,54%	50,58%	9,82%
Media aree A B C	20.777,86	10.539,39	31.317,26	21.546,89	12.593,67	34.140,55	3,70%	19,49%	9,02%
RETRIB. MEDIA	21.999,69	13.142,21	35.141,90	22.602,07	14.658,25	37.260,32	2,74%	11,54%	6,03%

Incremento salario pro-capite biennio 2002/2003

		2001	2002	2003	Semisomma 2002/2003	Incremento
		(1)	(1)	(1)		
DIRIGENTI 1^ FASCIA	Monte salari	€8.813.181,00	€8.157.088,00	€8.448.632,00	€8.302.860,00	-5,79%
	Forza media omogeneizzata	34	35	37	36	5,88%
	Pro-capite	€259.211,21	€233.059,66	€228.341,41	€230.635,00	-11,02%
DIRIGENTI 2^ FASCIA	Monte salari	€62.059.151,00	€59.322.324,00	€60.346.626,00	€59.834.475,00	-3,58%
	Forza media omogeneizzata	560	531	508	520	-7,23%
	Pro-capite	€110.819,91	€111.718,12	€118.792,57	€115.177,05	3,93%
MEDICI	Monte salari	€48.330.383,00	€47.128.149,00	€50.132.034,00	€48.630.091,50	0,62%
	Forza media omogeneizzata	664	659	655	657	-1,05%
	Pro-capite	€72.786,72	€71.514,64	€76.537,46	€74.018,40	1,69%
PROFESSION ISTI	Monte salari	€31.171.916,00	€29.849.787,00	€32.547.016,00	€31.198.401,50	0,08%
	Forza media omogeneizzata	476	447	459	453	-4,83%
	Pro-capite	€65.487,22	€66.778,05	€70.908,53	€68.870,64	5,17%
DEST.EX ART. 15	Monte salari	€28.312.836,00	€27.355.357,00	€28.839.018,00	€28.097.187,50	-0,76%
	Forza media omogeneizzata	464	434	410	422	-9,05%
	Pro-capite	€61.019,04	€63.030,78	€70.339,07	€66.581,01	9,12%
AREE ABC	Monte salari	€954.428.265,00	€988.019.699,00	€1.066.091.749,00	€1.027.055.724,00	7,61%
	Forza media omogeneizzata	30.494	30.390	30.468	30.429	-0,21%
	Pro-capite	€31.298,89	€32.511,34	€34.990,54	€33.752,53	7,84%
TOTALE	Monte salari	€1.133.115.732,00	€1.159.832.404,00	€1.246.405.075,00	€1.203.118.739,50	6,18%
	Forza media omogeneizzata	32.692	32.496	32.537	32.517	-0,54%
	Pro-capite	€34.660,34	€35.691,54	€38.307,31	€37.000,25	6,75%

5 - I RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA

5.1 Generalità

Il conto consuntivo relativo all'esercizio 2003 è stato influenzato dagli effetti derivanti dall'applicazione di numerose disposizioni normative ed, in particolare della legge n° 289 del 27 dicembre 2002 (legge finanziaria 2003).

La gestione 2003 è stata peraltro caratterizzata:

- ◆ da un quadro macroeconomico di riferimento che vede:
 - una crescita reale del PIL dello 0,3% (0,4% nell'anno 2002);
 - una crescita delle retribuzioni lorde contrattuali per dipendente del 3,2% (2,6% nell'anno 2002);
 - una crescita dell'occupazione complessiva dello 0.4% (1,1% nell'anno 2002);
 - un tasso di inflazione del 2,5 % (2,4 % nell'anno 2002);
 - un tasso di disoccupazione del 8,7% (9% nel 2002).

- ◆ dalla determinazione delle percentuali di svalutazione dei crediti contributivi assunte, ai sensi dell'art. 45 del Regolamento di contabilità, con determinazione Direttoriale del 16 giugno 2004 che risultano invariate rispetto all'esercizio precedente;

- ◆ dalla determinazione della Conferenza dei Servizi del 7 novembre 2003, preordinata alla ripartizione del contributo dello Stato di cui all'art. 37, comma 3, lett. c, della legge n. 88 del 1989 che, per l'anno 2003, è stato quantificato in complessivi € 14.651 mln. dall'art. 38, comma 2, della legge 289/2002. Ove si tenga conto degli importi di competenza:
 - dell'ENPALS per € 50,99 mln;
 - della Gestione minatori per € 2,2 mln;
 - della Gestione coltivatori diretti, mezzadri e coloni per le pensioni ante 1989 per € 1.122,44 mln;
 - della Gestione degli artigiani per € 390,79 mln;
 - della Gestione commercianti per € 378,04 mln,la suddetta Conferenza dei Servizi ha provveduto a ripartire l'importo residuo di € 12.706,55 mln. in ragione del 88,91% al F.P.L.D. (€ 11.297,39 mln) e dell'11,09% alla Gestione dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni (€ 1.409.16,91 mln);

- dalla IV operazione di cartolarizzazione dei crediti di cui all'art. 13 della legge n°448/1998, avviata nel corso dell'esercizio esaminato con decreto interministeriale del 17 marzo 2003. Con detta operazione, di cui si fa più ampio cenno in altra parte della relazione, l'INPS ha ceduto alla

S.C.C.I. i crediti contributivi previdenziali maturati successivamente alla data del 31 dicembre 2001 ed esistenti al 31 dicembre 2002 ed i crediti maturati nel corso dell'anno 2003 ed esistenti al 1° gennaio 2004 per un importo globale di € 6.893 mln. Per i primi l'Inps ha assunto l'obbligazione di garantire alla società di cartolarizzazione il valore nominale minimo di € 3.500 mln. Per i secondi l'importo nominale minimo è pari a € 3.393 mln.

♦ dalla cartolarizzazione degli immobili dell'Istituto. La privatizzazione del patrimonio immobiliare dell'INPS, avviata con il D.L. 351 del 2001, convertito nella legge n. 410 del 2001 ed attuata con la sottoscrizione del contratto con la società S.C.I.P. in data 19 dicembre 2001, si è concretizzata in un'operazione che ha portato complessivamente nelle casse dell'Istituto la somma di € 2.535 mln. quale prezzo iniziale di trasferimento degli immobili ceduti alla S.C.I.P. S.r.l. (di cui € 1.981 mln per gli immobili già di proprietà dell'ex Inpdai).

Per completare il quadro è da aggiungere che, sebbene la maggior parte delle anticipazioni concesse all'INPS siano state destinate all'erogazione di prestazioni di natura assistenziale, numerose altre prestazioni di natura pensionistica o comunque non formalmente classificate tra quelle assistenziali, fanno carico all'Ente senza che questo abbia ricevuto alcuna contribuzione o trasferimento ad esse correlate.

A tal riguardo il CIV, ritenendo che il processo di separazione tra previdenza e assistenza non sia ancora completamente definito, in quanto da un'analisi della tecnostruttura risulterebbero ancora una serie di oneri per prestazioni non ascrivibili a partite finanziate dallo Stato, ha ravvisato la necessità che tali partite siano esposte in una specifica evidenza, tale da rendere il fenomeno, in attesa di una compiuta soluzione dello stesso nelle competenti sedi politiche, leggibile, aggiornato e puntualmente riscontrabile.

5.2 La gestione finanziaria

5.2.1 I bilanci dell'Istituto

Il bilancio preventivo generale finanziario ed economico-patrimoniale dell'anno 2003 è stato approvato da parte del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'INPS con deliberazione n. 24 del 17 dicembre 2002 e, successivamente, è stato aggiornato con due note di variazione, approvate dall'Organo medesimo con deliberazioni nn. 9, e 19 rispettivamente del 15 luglio e 23 dicembre 2003.

Le previsioni iniziali per il 2003 si compendiano nei valori esposti, in milioni di euro, come di seguito riportati:

• Risultato finanziario di competenza (nel complesso)	- 470
• Anticipazioni di cassa dello Stato	2.620
• Apporti complessivi dello Stato	64.394
• Avanzo di amministrazione	22.588

- Risultato economico di esercizio - 282
- Situazione patrimoniale netta al 31 dicembre 14.749

A seguito delle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2003, dette previsioni con la II Nota di variazione sono state riassunte, in via definitiva, nei seguenti valori:

- Risultato finanziario di competenza (nel complesso) - 3.420
- Apporti complessivi dello Stato 68.787
- Avanzo di amministrazione 24.253
- Risultato economico di esercizio - 696
- Situazione patrimoniale netta al 31.12 15.883

Il conto consuntivo dell'anno 2003 è stato approvato dal CIV con deliberazione n. 15 del 29 settembre 2004.

L'elaborato contabile è conforme agli schemi allegati al D.P.R. n.696 del 1979 e successive disposizioni e comprende la situazione finanziaria, il conto economico e la situazione patrimoniale. Nella tabella che segue sono riportati i principali dati d'assieme del conto consuntivo per il 2003, raffrontati con i corrispondenti dati dell'anno 2000, 2001 e 2002.

Andamento della gestione generale

(in milioni di euro)

Aggregati	2000	2001	2002	2003
Avanzo/disavanzo finanziario	1.329	2.346	2.312	-897
- di parte corrente	1.543	2.360	1.925	1.748
- in c/capitale	-214	-14	387	-2.645
Avanzo di amministrazione	21.034	22.554	24.642	26.376
Avanzo economico	79	993	3.192	405
Patrimonio netto	11.907	12.900	16.092	16.984 *
Apporti complessivi Stato (cassa)	54.659	57.342	61.365	66.318
- per trasferimenti	51.488	56.221	59.711	63.820
- per anticipazioni	3.171	1.121	1.654	2.498
Entrate contributive	89.095	94.015	98.913	106.103
- al netto Gias e invalidi civili	87.894	92.803	97.676	104.764
Prestazioni istituzionali	136.779	143.323	152.699	163.079
- al netto Gias e invalidi civili	95.628	100.302	105.361	114.188

* compreso il patrimonio netto dell'INPDAl (487 mln/€) confluito nell'INPS dal 1.1.03

Dall'esame dei dati esposti nel prospetto sembrerebbe evincersi che il consuntivo 2003 mostri una controtendenza rispetto ai decorsi esercizi sia in termini finanziari che economici. In realtà il disavanzo finanziario è totalmente imputabile alla parte in c/capitale che presenta, rispetto agli esercizi precedenti, maggiori uscite connesse al deposito in Tesoreria dei fondi, pari a 2.535 mln/€, derivanti dall'operazione di cartolarizzazione degli immobili di cui al D.L. 351/01 convertito nella legge 410/02.

Quanto all'avanzo economico, sensibilmente ridotto rispetto a quello conseguito nel precedente esercizio (- 2.787 mln/€) giova ricordare che nel 2002 lo stesso è stato influenzato da poste patrimoniali e reddituali straordinarie (eliminazione residui passivi, plusvalenze immobiliari, ecc.) che non si sono ripetute anche nel 2003, nonché dai risultati nell'anno 2003 della situazione finanziaria dell'ex Inpdai che ha comportato un peggioramento del risultato economico di 1.006 mln/€.

La Corte tiene comunque a sottolineare che il risultato positivo economico dell'esercizio in esame se scomposto nei risultati delle singole gestioni evidenzia come lo stesso sia legato essenzialmente a due di esse: la Gestione Trattamenti Economici Temporanei Lavoratori Dipendenti e la Gestione Parasubordinati che con i loro avanzi, rispettivamente pari a 6.788 mln/€ e 3.608 mln/€, sono riusciti fino ad ora a coprire i disavanzi strutturali delle altre gestioni quali essenzialmente il Fondo Previdenza Lavoratori Dipendenti (- 5.076 mln/€), la gestione dei Coltivatori Diretti Mezzadri Coloni (- 2.752 mln/€) e la gestione artigiani (- 2.167 mln/€).

Va osservato per altro che il citato risultato negativo del Fondo Previdenza Lavoratori Dipendenti (- 5.076 mln/€), risente significativamente dello squilibrio gestionale dei soppressi fondi Trasporti, Elettrici, Telefonici ed Inpdai, i cui disavanzi di esercizio (3.418 mln/€) rappresentano complessivamente il 67% dell'intero deficit del fondo in questione.

Il risultato complessivo dell'esercizio 2003 ha risentito anche della cessazione del contributo straordinario di 775 mln/€ previsto dall'art. 41 della L. 23.12.99 n°488 per gli anni 2000, 2001 e 2002, a carico dei datori di lavoro per i soppressi fondi elettrici e telefonici.

In tale contesto non può omettersi di rappresentare la situazione veramente critica del Fondo Dipendenti delle Ferrovie dello Stato, confluito all'Inps il 1° aprile 2000 il cui deficit comporta ai fini del pareggio del bilancio dell'Istituto un onere per trasferimenti correnti a carico dello Stato di ben 3.264 mln/€.

In occasione dell'approvazione del consuntivo 2003 il C.I.V. ha formulato alcune osservazioni tra cui si segnalano le seguenti.

Pur in presenza di una reportistica sperimentale di contabilità industriale non risultano attivate le iniziative necessarie alla migliore conoscenza e diffusione della procedura che non è ancora in grado di migliorare la qualità della rappresentazione dei fenomeni gestionali e rendere possibile una lettura dei bilanci per funzioni - obiettivo.

Inoltre, riscontrate perduranti criticità nelle procedure per il recupero dei crediti così come previsto dal nuovo sistema dei concessionari, ha ribadito la necessità di una verifica sulla possibilità di promuovere una modifica legislativa che consenta il recupero dell'autonomia dell'INPS nella subiecta materia.

In tema di spese di funzionamento il CIV ha condiviso la raccomandazione formulata dal Collegio dei Sindaci circa la necessità di effettuare un attento monitoraggio inteso a realizzare un significativo contenimento delle stesse, senza compromettere la qualità ed il livello di offerta dei servizi.

Per quanto attiene al contenzioso amministrativo e giudiziario il CIV ha infine ribadito l'esigenza dell'assunzione di efficaci iniziative gestionali proponendo all'attenzione l'elemento del danno economico che l'Istituto ha subito e continua a subire a causa di una non marcata attenzione al fenomeno che ha recato danno all'immagine dell'Ente e forte disagio ai cittadini.

I bilanci in questione sono stati regolarmente inviati ai Ministeri vigilanti. Al riguardo, con propria specifica nota, il Ministero dell'Economia e delle Finanze - tenuto conto anche delle osservazioni rappresentate dal Collegio Sindacale - ha particolarmente sottolineato le situazioni deficitarie di alcuni Fondi o Gestioni riferite, essenzialmente, al comparto dei lavoratori dipendenti e dei lavoratori autonomi (coltivatori diretti, mezzadri e coloni, artigiani, commercianti) nonché al fondo clero e dei minatori, sottolineando l'esigenza che si pervenga quanto prima ad un'inversione di tendenza al fine di un riequilibrio dei fondi deficitari.

Ha inoltre rilevato le seguenti criticità:

- sul fronte delle spese correnti, l'incremento degli oneri per il personale pur in presenza di una rilevante contrazione dell'organico (-761 unità);
- il fenomeno dell'erogazione delle prestazioni indebite anche se nell'anno 2003 tale posta ha registrato una diminuzione rispetto all'esercizio precedente;
- l'importo della somma per l'acquisto di beni e servizi ha posto in evidenza che l'Ente, ai sensi dell'art. 23 della legge 289/02, ha rispettato il vincolo di crescita del 10% rispetto al 2001 ma tale traguardo è stato ottenuto attraverso un ampliamento non sempre giustificato dei capitoli di spesa di natura obbligatoria il che pone il problema di assicurare una più compiuta disciplina nella qualificazione della natura delle spese in questione;
- il considerevole importo cui continua ad attestarsi la posta " Interessi passivi su prestazioni arretrate" (265 mln/€) per la quale si è auspicato un intervento ispettivo volto ad individuare disfunzioni ed eventuali responsabilità;
- il nodo del contenzioso che, dopo un rallentamento nel 2002 ha ripreso a crescere, specie in relazione alle cause concernenti le prestazioni a sostegno del reddito;
- nell'ambito dei residui attivi (complessivi 59.284 mln/€), per i crediti cartolarizzati e per quelli relativi ai trasferimenti statali è stata ravvisata la necessità di un'attenta e costante valutazione dell'effettiva consistenza, onde evitare il rischio che bruschi ridimensionamenti degli stessi possano riverberarsi negativamente sui futuri equilibri finanziari dell'Ente.

La Corte condivide pienamente tali osservazioni, i cui contenuti vengono approfonditi anche in altre parti della presente relazione, rappresentando inoltre il perdurante ritardo dell'Inps nell'adeguare il proprio sistema amministrativo contabile ai nuovi principi introdotti dal D.P.R. n° 97 del 27 marzo 2003.

L'Amministrazione si è giustificata adducendo che il particolare assetto dimensionale ed organizzativo dell'Ente avrebbe implicato delicati problemi di adattabilità.

Ha peraltro confermato l'impegno alla completa realizzazione del nuovo sistema a decorrere dal 1 gennaio 2006.

A tal riguardo si segnala che, di recente, si è pervenuti alla definizione del nuovo regolamento di contabilità e di amministrazione, mentre sarebbe in fase avanzata la reingegnerizzazione del sistema informatico per l'implementazione del nuovo sistema contabile integrato e la predisposizione del nuovo regolamento di organizzazione che dovrà, tra l'altro, individuare i centri di responsabilità da assumere a base del nuovo modello di bilancio.

5.2.2 La gestione finanziaria di competenza

I dati esposti nella successiva tabella, relativi alla gestione finanziaria di competenza dell'anno 2003, evidenziano accertamenti di entrate per complessivi 207.266 mln./€ e impegni di spesa per complessivi 208.162 mln.\€, registrando un disavanzo complessivo, quindi, di 897 mln./€, a fronte dei - 3.420 mln./€ previsti nella II nota di variazione e dei 2.312 mln./€ accertati nel consuntivo 2002.

Va in particolare evidenziato il persistente divario tra contributi e prestazioni istituzionali che rilevano un ritmo di crescita pressoché equivalente (nel 2003 + 7,3% per le entrate contributive e + 6,8% delle spese per prestazioni istituzionali).

I.N.P.S. - Gestione Finanziaria di Competenza (in milioni di euro)

Aggregati	2002	2003	Var % 2003/2002
Parte Prima – Entrata			
Entrate correnti	165.446	175.494	6,10%
Tit. 1. - E. contributive	98.913	106.103	7,3%
Tit. 2. - E. derivanti da trasferimenti correnti	62.445	65.701	5,2%
a)Trasferimenti dal bilancio dello Stato	61.792	65.138	5,4%
b)Altri trasferimenti correnti	653	563	-13,8%
Tit. 3 Altre entrate correnti	4.088	3.689	-9,7
Entrate in conto capitale e per accensione di prestiti	8.125	5.653	-30,4%
Tit.4 – Alienazione di beni patrimoniali e riscossioni di crediti	2.167	1.141	-47,3%
Tit. 5 – Trasferimenti in conto capitale	0	0	0
Tit. 6 – Accensioni di prestiti	5.958	4.512	-24,3%
a)Anticipazione della Tesoreria dello Stato	4.271	2.990	-30%
b)Anticipazione dello Stato fabbisogno gestioni previdenziali	1.541	1.180	-23,4%
c)Anticipazioni diverse (sentenze Corte Costituzionale)	0	34	-
d)Assunzione di debiti diversi	146	308	111%
Tit. 7 Entrate per partite di giro	24.736	26.119	5,6%
Totale delle entrate	198.307	207.266	4,5%
Spesa			
Spese correnti	163.521	173.745	6,3%
Tit. 1 – Prestazioni istituzionali	152.699	163.079	6,8%
a)Pensioni	133.112	141.612	6,4%
b)Prestazioni temporanee economiche	19.587	21.467	9,96%
Tit. 1 – Trasferimenti passivi correnti	2.653	2.311	-12,9%
Tit. 1 - Altre spese correnti	8.169	8.355	2,3%
Spese in conto capitale ed estinzione mutui	7.738	8.298	7,2%
Ed anticipazioni			
Tit. 2 - Spese in conto capitale	1.270	3.903	207%
Tit. 3 – estinzioni di mutui e anticipazioni	6.468	4.395	-32%
a)Rimborso anticipazioni della Tesoreria dello Stato	4.270	2.990	-30%
b)Rimborso anticipazioni dello Stato fabbisogno gestioni previdenziali	1.541	1.180	-23,4%
c)Estinzione di altri debiti (sentenze Corte Costituzionale)	499	117	-76,6%
d)Estinzioni di debiti diversi	157	108	-31,2%
Tit. 4 - Spese per partite di giro	24.736	26.119	5,6%
Totale delle spese	195.995	208.162	6,2%
Parte terza – Differenziali			
Avanzo o Disavanzo (-) di parte corrente	1.925	1.748	
Avanzo o Disavanzo (-) in conto capitale	387	-2.645	
Avanzo o disavanzo (-) complessivo	2.312	-897	

5.2.3 La gestione finanziaria di cassa

La gestione finanziaria di cassa relativa all'anno 2003, al lordo dei trasferimenti dal bilancio dello Stato ed al netto delle anticipazioni dello Stato per il fabbisogno delle gestioni previdenziali e assistenziali, è rappresentata da 200.447 mln./€ di riscossioni (188.270 mln./€ nel 2002) e da 202.881 mln./€ di pagamenti (189.846 mln./€ nel 2002), con un differenziale negativo netto che si attesta in - 2.434 mln./€ (- 1.576 mln./€ nel 2002), la cui copertura è stata assicurata da 2.498 mln./€ di anticipazioni nette da parte dello Stato, risultanti dalla somma di 445 mln./€ di anticipazioni della Tesoreria e 2.053 mln./€ di anticipazioni dello Stato per la copertura del fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali di cui all'art. 35 della legge n.448 del 1998.

In definitiva nell'esercizio 2003 si sono ridotte le anticipazioni di Tesoreria per la copertura del fabbisogno delle gestioni assistenziali e sono aumentate quelle per il fabbisogno delle gestioni previdenziali.

Ciò rende necessaria, ad avviso della Corte una migliore gestione dei flussi di entrata (attraverso una significativa riduzione dei crediti contributivi) e di uscita (soprattutto con una sostanziosa riduzione degli interessi su prestazioni arretrate).

Il debito complessivo verso lo Stato per anticipazioni di cassa è al 31.12.03 pari a 43.129 mln./€ ed è costituito da 32.414 mln./€ per anticipazioni della Tesoreria e da 10.715 mln./€ per anticipazioni dello Stato sul fabbisogno delle gestioni previdenziali.

Considerato che i fondi giacenti presso la Tesoreria ed i conti correnti postali risultano complessivamente pari a 24.978 mln./€, il debito netto alla fine del 2003 si è attestato su 18.151 mln./€

Gestione finanziaria di cassa**Differenziale al lordo dei trasferimenti dal bilancio dello stato**

(in milioni di euro)

Aggregati		2002	2003
Differenziale di cassa			
1	Riscossioni	188.270	200.447
a	Contributi della produzione e altre entrate	128.559	136.627
b	Trasferimenti dal bilancio dello Stato a copertura di oneri Non previdenziali	59.711	63.820
B1	Alla gestione degli interventi dello Stato	49.990	54.039
B2	Alla gestione degli invalidi civili	9.721	9.781
2	Pagamenti	189.846	202.881
Differenziale netto (1-2)		- 1.576	- 2.434
Copertura del differenziale			
3	Anticipazione dello Stato	1.654	2.498
a	Anticipazione della Tesoreria dello Stato	4.270	445
b	Anticipazioni dello Stato sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali	- 2.616	2.053
4	Variazione delle giacenze di cassa dell'Inps		
Aumento (-) , o Riduzione		- 78	- 64
Copertura del differenziale		1.576	2.434
5	Apporti complessivi dello Stato	61.365	66.318

5.2.4 La situazione amministrativa

La situazione amministrativa alla fine dell'esercizio 2003 si è chiusa con un avanzo di amministrazione di 26.376 mln./€ (24.642 mln./€ alla data del 31 dicembre 2002).

L'evoluzione della situazione amministrativa nell'anno considerato dal presente referto può evincersi dai dati di seguito riportati:

- Fondo cassa al 1° gennaio 2003	24.370	mln./€
- Riscossioni dell'anno	204.617	mln./€
- Pagamenti dell'anno	- 202.881	mln./€
<hr/>		
- Fondo di cassa al 31 dicembre 2002	26.106	mln./€
- Residui attivi al 31 dicembre 2002	59.284	mln./€
- Residui passivi al 31 dicembre 2002	- 59.014	mln./€
<hr/>		
- Avanzo di amministrazione al 31.12.2002	26.376	mln./€

Al riguardo si sottolinea la necessità, per altro già rimarcata in altre parti della relazione, di procedere ad un'attenta e costante valutazione dell'effettiva consistenza dei residui esistenti al 31.12.03 con particolare riferimento a quelli afferenti ai crediti contributivi cartolarizzati (30.762 mln/€) ed ai trasferimenti dal bilancio statale (15.317 mln./€) onde ridurre il rischio di bruschi ridimensionamenti dell'avanzo di amministrazione che potrebbe riverberarsi negativamente sui futuri risultati economici dell'Istituto.

5.2.5 Le entrate e le spese di parte corrente

Quanto alle singole poste del rendiconto finanziario per l'anno 2003, si evidenzia nella tabella allegata, una sintesi per categorie delle entrate e delle spese di parte corrente, con l'indicazione degli scostamenti, sia in termini assoluti che percentuali, rispetto ai corrispondenti valori dell'anno 2002.

Per quanto concerne le entrate contributive, che nel loro complesso assommano a 106.103 mln./€, esse si riferiscono per 105.364 mln./€ ai contributi provenienti dal settore produttivo (98.185 mln./€ del 2002) con un aumento del 7,1% e per 739 mln./€ alle quote versate direttamente dagli iscritti per contributi volontari, e per proventi per divieto di cumulo tra pensione e retribuzione e valori di riscatto (728 mln./€ nel precedente esercizio) con un incremento del 1,5%.

La variazione in aumento manifestatasi nell'anno in esame rispetto alle risultanze del consuntivo 2002, risente degli effetti della legge finanziaria 2003 e della crescita della massa salariale e reddituale imponibile collegata anche all'incremento del numero complessivo degli iscritti (+ 3,4%) che passano da n. 18.943.249 unità del 2002 a n.19.582.249 unità del 2003, ove si escludano quelli riferiti al Fondo delle Ferrovie dello Stato, nonché degli effetti indotti dalla lotta all'evasione ed all'elusione contributiva. In particolare la crescita del numero degli iscritti è riferibile, in via prioritaria, al Fondo pensioni lavoratori dipendenti che registra un aumento di 120.000 unità e alla Gestione dei "Parasubordinati" che rileva una crescita di 444.760 unità;

Le entrate derivanti da trasferimenti attivi correnti ammontano a 65.700 mln./€ a fronte dei 62.445 mln./€ del 2002 registrando un incremento di 3.255 mln./€, pari al 5,2%. In particolare dette entrate si riferiscono per 65.138 mln./€ ai trasferimenti da parte dello Stato a copertura degli oneri aventi natura assistenziale, per 69 mln./€ ai trasferimenti dalle Regioni e per 493 mln./€ ai trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico.

In tema di entrate il Collegio Sindacale, anche nella relazione al conto consuntivo 2003, ha rilevato il perdurare del fenomeno delle partite indebite che, nell'anno in esame, sono state accertate in 2.946 mln./€, a fronte dei 3.556 mln./€ del 2002, registrando una diminuzione del 17% rispetto all'esercizio precedente. L'Organo di controllo ha evidenziato la necessità di proseguire con ogni possibile iniziativa tendente ad un'ulteriore riduzione del fenomeno, che il CIV ha definito come indice di particolare criticità gestionale da sottoporre al più attento monitoraggio.

Per quanto riguarda invece le uscite di parte corrente si rileva che nel 2003 le stesse sono state impegnate per 173.745 mln./€, a fronte dei 163.521 mln./€ del 2002, con un aumento del 6,3%.

Tra le stesse assumono assoluta evidenza le spese per le prestazioni istituzionali, pari a 163.079 mln./€ (152.699 mln./€ nel 2002), che hanno quindi registrato un'aumento di 10.380 mln./€, pari al 6,8%.

Si fa rinvio alla *sedes materiae* per gli oneri per il personale in attività di servizio (1.630 mln./€ rispetto ai 1.471 mln./€ del 2002) ed in quiescenza (269 mln./€ rispetto ai 287 mln./€ del 2002).

Le spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi, che attengono ad oneri di natura diversa connessi al funzionamento degli uffici quali l'acquisto di materiali di consumo, l'affitto e la manutenzione dei locali, il noleggio degli elaboratori, la manutenzione ed il noleggio di attrezzature, i canoni di utenza etc., ammontano nell'anno 2002 a complessivi 877 mln./€ a fronte dell'importo di 905 mln./€ del 2002, registrando una diminuzione di 28 mln./€, pari al 3,1%.

Va segnalato, nell'ambito di tale categoria, l'intervento della legge 27 dicembre 2002 n° 289 che ha imposto agli enti previdenziali pubblici di ridurre i dati previsionali delle proprie spese di

funzionamento per il 2003 per consumi intermedi non aventi natura obbligatoria in misura non inferiore al 10% rispetto all'ammontare di tale tipologia di spesa riportato nel consuntivo 2001.

In attuazione di quanto sopra l'Ente ha ridotto i relativi stanziamenti dell'8,22% mentre in sede di consuntivo il risparmio realizzato è risultato del 12,55%.

Poiché a tale positivo risultato l'Istituto è pervenuto anche attraverso la riclassificazione di alcune spese (da non obbligatorie ad obbligatorie) non sempre giustificata dall'effettiva natura delle stesse, si condivide il richiamo del Collegio Sindacale ad una più stretta osservanza dei principi amministrativo-contabili vigenti nella materia.

Circa gli oneri finanziari, iscritti in bilancio nel 2003 per complessivi 554 mln./€ a fronte dei 839 mln./€ del 2002, essi si riferiscono, essenzialmente, agli interessi passivi su prestazioni arretrate che ammontano a 266 mln./€ (212 mln./€ nel 2002) ed agli oneri derivanti dall'operazione di cessione dei crediti contributivi quantificati in 270 mln./€.

Riguardo agli interessi passivi maturati su prestazioni arretrate (266 mln./€ nel 2003), la Corte non può non confermare quanto già evidenziato in precedenti referti circa l'esigenza che l'Istituto ponga in essere ogni possibile iniziativa al fine di conseguire la correttezza nella liquidazione delle somme dovute agli aventi diritto e quindi di evitare il prodursi di oneri finanziari aggiuntivi. Contestualmente si raccomanda di continuare ad adoperarsi affinché venga invertita l'attuale linea di tendenza, giungendo in tal modo alla erogazione di oneri accessori sempre più contenuti, nonché a ricondurre il fenomeno delle somme pignorate per ritardo nei pagamenti delle prestazioni a livelli fisiologici.

In altra parte della relazione ci si sofferma sulla vasta problematica inerente al contenzioso INPS che implica un'attenta considerazione su tutti i fattori che hanno contribuito a determinare la situazione in essere di cui non può non rilevarsi la particolare criticità.

Schema di sintesi sulle entrate e spese di parte corrente

(milioni di euro)

	2002	2003	Differenze	
			Valori assoluti	%
Entrate correnti				
Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	98.185	105.364	7.179	7
Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	728	739	11	2
Trasferimenti da parte dello Stato	61.792	65.138	3.346	5
Trasferimenti da parte delle Regioni	80	69	-11	-14
Trasferimenti da parte di altri Enti del Settore pubblico	573	493	-80	-14
Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	24	99	75	313
Redditi e proventi patrimoniali	63	77	14	22
Poste correttive e compensative di spese Correnti	3.739	3.067	-672	-18
Entrate non classificabili in altre voci	262	447	185	71
Totale	165.446	175.493	10.047	6
Spese correnti				
Spese per gli organi dell'Ente	10	9	-1	-10
Oneri per il personale in attività di servizio	1.471	1.630	159	11
Oneri per il personale in quiescenza	287	269	-18	-6
Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	905	877	-28	-3
Spese per prestazioni istituzionali	152.699	163.079	10.380	7
Trasferimenti passivi	2.653	2.311	-342	-13
Oneri finanziari	839	554	-285	-34
Oneri tributari	132	168	36	27
Poste correttive e compensative di entrate Correnti	4.287	4.517	230	5
Spese non classificabili in altre voci	238	331	93	39
Totale	163.521	173.745	10.224	6

6 - LA SITUAZIONE ECONOMICO - PATRIMONIALE

La situazione economico-patrimoniale dell'Istituto per gli esercizi 2002 e 2003 può evincersi dalla tabella di seguito riportata

I.N.P.S. - Gestione economico-patrimoniale generale**Quadro riassuntivo generale**

(in milioni di euro)

Aggregati	2002	2003
Conto Economico dell'esercizio		
1 Proventi	188.084	197.825
* Entrate finanziarie di parte corrente	165.446	175.493
* Partite economiche non finanziarie	22.638	22.332
2 Oneri	184.892	197.420
* Spese finanziarie di parte corrente	163.521	173.745
* Partite economiche non finanziarie	21.371	23.675
3 Risultato economico dell'esercizio	3.192	405
4 Situazione patrimoniale netta al 31 dicembre	16.092	16.984

6.1 Il conto economico

Il conto economico generale dell'esercizio 2003 come si evince dalla successiva tabella evidenzia, nel complesso, un avanzo di 405 mln./€, quale differenziale tra € 197.825 mln. di proventi e 197.420 mln./€ di spese, a fronte dei 3.192 mln./€ accertati in sede di consuntivo 2002, con un peggioramento, quindi, di 2.787 mln./€, da ricercarsi soprattutto tra le componenti economiche non finanziarie il cui saldo è passato da + 1.267 mln/€ a - 1.343 mln./€.

Per contro la componente finanziaria di parte corrente ha fatto registrare un miglioramento di 177 mln/€ (da 1.925 mln/€ a 1.748 ml/€) non in grado per altro di compensare il peggioramento della componente non finanziaria. Con riferimento a quest'ultima se si escludono le scritture di integrazione e rettifica dei valori economici dove l'incremento di 1.155 mln/€ dei ratei attivi finali si compensa con l'aumento di 1.096 mln/€ dei ratei attivi iniziali, il peggioramento è imputabile essenzialmente alle variazioni patrimoniali straordinarie per le entrate (- 858 mln/€ : da 1.048 mln/€ a 109 mln/€) ed alle svalutazioni e deprezzamenti per le spese (+ 1.260 mln/€ : da 719 mln/€ a 1.979 mln/€).

Nel prospetto che segue si fornisce una sintesi della gestione economico generale dell'Istituto relativa agli esercizi finanziari 2002 e 2003 (in milioni di euro).

Conto Economico 2003 (milioni di euro)

	2002	2003
Entrate finanziarie di parte corrente	165.446	175.493
Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	98.185	105.364
Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche questioni	728	739
Trasferimenti da parte dello Stato	61.792	65.138
Trasferimenti da parte delle Regioni	80	70
Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	573	493
Entrate derivanti dalla vendita dei beni e dalla prestazione di servizi	24	99
Redditi e proventi patrimoniali	63	77
Poste correttive e compensative di spese correnti	3.739	3.067
Entrate non classificabili	262	446
Partite economiche non finanziarie	22.638	22.332
Entrate accertate in prec. Eserc. di pertinenza dell'esercizio	2	4
Spese impegnate nell'eserc. di pertinenza di eser. Prec. (ratei passivi iniziali)	4.751	4.608
Produzioni e movimenti interni	18	19
Variazioni patrimoniali straordinarie	1.048	109
Prelievi da riserve tecniche	291	244
Prelievi da fondi e accantonamenti	1.938	1.588
Entrate di pert. Dell'esercizio da accertare nei succ. eserc. (ratei attivi finali)	14.479	15.634
Spese impegnate nell'eserc. di pertinenza di eser. Succ.(risconti attivi finali)	111	126
Totale proventi	188.084	197.825
Spese finanziarie di parte corrente	163.521	173.745
Spese per gli organi dell'Ente	10	9
Oneri per il personale in servizio	1.471	1.630
Oneri per il personale in quiescenza	287	269
Acquisto di beni di consumo e di servizi	905	877
Prestazioni istituzionali	152.699	163.079
Trasferimenti passivi	2.653	2.311
Oneri finanziari	839	554
Oneri tributari	132	168
Poste correttive di entrate correnti	4.287	4.517
Spese non classificabili in altre voci	238	331
Partite economiche non finanziarie	21.371	23.675
Spese impegnate in prec. Eserc. di pert. Dell'esercizio	99	113
Entrate accertate nell'eserc. di pert. di eser. Preced.(ratei attivi iniziali)	13.729	14.825
Produzioni e movimenti interni	18	19
Variazioni patrimoniali straordinarie	708	779
Ammortamenti e deperimenti	63	71
Svalutazione e deprezzamenti	719	1.979
Assegnazione a fondi ed accantonamenti	1.040	689
Assegnazioni a fondi liquidazione personale	198	346
Assegnazione alla riserve tecniche	184	244
Spese di pert. dell'eserc. Da impegn. nei successivi esercizi (ratei passivi finali)	4.609	4.590
Entrate di pertinenza dell'esercizio accertati nei preced. Eserc.	0	0
Entrate accertate nell'eserc. di pert. di succ. eserc.(risconti passivi finali)	4	20
Totale oneri	184.892	197.420
Risultato di esercizio	3.192	405

6.2 La situazione patrimoniale generale

La situazione patrimoniale generale, che al 31 dicembre 2002 presentava un avanzo netto di 16.092 mln./€, si è consolidata alla fine del 2003 in un avanzo patrimoniale netto di 16.984 mln./€. avuto anche riguardo alla confluenza della situazione patrimoniale INPDAI che ha determinato nella previsione definitiva dell'esercizio 2003 un avanzo complessivo di 16.579 mln./€.

6.3 Le poste attive e passive della situazione patrimoniale

Sulla consistenza degli elementi patrimoniali di maggiore interesse si forniscono di seguito sintetiche delucidazioni.

Le principali poste delle attività che alla fine del 2003 assommano nel complesso a 106.162 mln./€ (99.054 mln./€ al 1.1.2003), sono rappresentate anzitutto dalle disponibilità liquide iscritte per 26.107 mln./€ e dai residui attivi, ammontanti a complessivi 59.284 mln./€, di cui 30.762 mln./€ si riferiscono ai crediti in gestione e garanzia presso la S.C.C.I. S.p.A. e 1.270 mln./€ ai crediti verso la S.C.I.P. S.r.l. a seguito dell'operazione di cessione degli immobili. L'Amministrazione ha considerato i crediti ceduti come ratei attivi anche se trasferiti alla società di cartolarizzazione in cambio del diritto a percepire il valore di realizzazione.

I crediti contributivi verso le aziende e verso gli iscritti ammontano a complessivi 33.364 mln./€ (31.639 mln./€ accertati alla fine del 2002) con un incremento di 1.725 mln./€, mentre tra le passività è iscritto il relativo fondo svalutazione che alla fine dell'anno è stato rideterminato in 14.121 mln./€, secondo i nuovi coefficienti di svalutazione - stabiliti con determinazione del Direttore Generale f.f. del 16 giugno 2004 - di seguito riportati. che risultano, peraltro, invariati rispetto all'esercizio precedente per i crediti fino al 31 dicembre 2001.

Coefficienti di svalutazione crediti contributivi

CREDITI	PERCENTUALI DI SVALUTAZIONE	
	Crediti accertati fino 31.12.2001	Crediti relativi agli anni 2002/03
Crediti verso le aziende che operano con il sistema a conguaglio	54,6	32,5
Crediti verso gli artigiani	43,9	37,6
Crediti verso esercenti attività commerciali	41,9	35,1
Crediti verso i datori di lavoro del settore agricolo	51,8	27,7
Crediti verso i coltivatori diretti mezzadri e coloni	24,2	21,6

Circa le passività occorre considerare che il debito complessivo nei confronti dello Stato al 31 dicembre 2003 risulta pari a 43.129 mln./€ e si riferisce:

- per 32.414 mln./€ ai debiti verso la Tesoreria dello Stato;
- per 10.715 mln./€ al debito verso lo Stato per anticipazioni sul fabbisogno delle gestioni previdenziali.

Gli altri residui passivi ammontano a 15.885 mln./€, tenuto conto del riaccertamento dei residui al 1° gennaio 2003 di cui si farà cenno in seguito. In particolare i residui per prestazioni istituzionali sono passati da 2.036 mln./€ del 2002 a 3.288 mln./€ alla fine dell'anno 2003.

Tra le passività assumono rilievo le poste rettificative dell'attivo passate nel 2003 da 14.896 mln./€ a 16.149 mln./€ e riguardano, principalmente, il fondo svalutazione crediti contributivi la cui consistenza è di 14.121 mln./€.

Nel prosieguo della relazione si riferisce più diffusamente sulle particolari problematiche interessanti la gestione del patrimonio dell'INPS che si ritengono meritevoli di una più analitica trattazione.

Situazione Patrimoniale Generale

Attività	Consistenza al	
	01/01/2003(*)	31/12/2003
1 Disponibilità liquide	24.370	26.107
2 Residui attivi	57.423	59.284
a Crediti ceduti alla S.C.C.I.	23.361	30.762
b Crediti verso S.C.I.P.	717	1.270
c Altri crediti	33.345	27.252
3 Ratei attivi	14.825	15.634
4 Crediti bancari e finanziari	878	3.467
5 Rimanenze attive finali	111	126
6 Investimenti mobiliari	24	24
7 Immobili	503	502
8 Immobilizzazioni tecniche	886	948
9 Oneri per liquidazione in capitale delle prestazioni pens. Fondo prev. Impiegati	34	70
10 Altri costi pluriennali	0	38
Totale attività	99.054	106.162
Passività		
1 Residui passivi	53.851	59.014
a Debito verso la tesoreria	29.424	32.414
b Debito v/stato per anticipazioni ex art. 35 legge n° 448/98	9.535	10.715
c Anticipazione ex fondo FF.SS. S.p.A.	1.442	0
d Altri residui passivi	13.450	15.885
2 Ratei passivi	4.609	4.590
3 Debiti bancari e finanziari	287	404
4 Rimanenze passive finali	3.317	3.860
5 Fondi di accantonamento	5.513	5.160
6 Poste rettificative dell'attivo	14.896	16.148
7 Fondo per la definizione dei rapporti con l'Inail	2	2
Totale passività	82.474	89.178
Avanzo Netto Patrimoniale	16.579	16.984

I.N.P.S - Situazione patrimoniale generale**Residui attivi**

(in milioni di euro)

Aggregati	Consistenze al 31 dicembre		Variazioni assolute	
	2002	2003	2003 su 2002	%
A Residui da entrate correnti				
1 Contributi dei datori di lavoro e/o degli iscritti	31.638	33.364	1.726	5,5%
* In gestione e garanzia presso la SCCI Spa	23.361	30.762	7.401	31,7%
* Altri crediti contributivi	8.277	2.602	- 5.675	-68,6%
2 Trasferimenti da parte dello Stato	14.019	15.318	1.299	9,3%
* Trasferimenti di bilancio	14.019	15.317	1.298	9,3%
* Trasferimenti da gestioni fuori bilancio	-	1	1	-
3 Trasferimenti da parte di altri enti	3.373	3.702	329	9,8%
* Trasferimenti dalle regioni	413	465	52	12,6%
* Trasferimenti da altri enti del settore pubblico	2.960	3.237	277	9,4%
4 Altre entrate correnti	3.250	4.290	1.040	32%
* Vendita di beni e di servizi	29	82	53	182,8%
* Redditi e proventi patrimoniali	18	90	72	400%
* Recupero di prestazioni	1.945	2.691	746	38,4%
* Sanzioni civili, amministrativi, ecc.	1.142	1.291	155	13,6%
* Altre entrate correnti	116	130	14	12,1%
B Residui da entrate per movimenti di capitali	721	1.282	561	77,8%
C Residui da entrate per partite di giro	1.224	1.328	104	8,5%
Complesso	54.226	59.284	5.058	9,3%

6.4 L'eliminazione dei residui

Ai fini della eliminazione contabile dei crediti risultanti al 31.12 2002, le sedi periferiche si sono avvalse della procedura definita con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 210 del 1998 intesa a consentire un sensibile miglioramento del processo di eliminazione delle partite creditorie non esigibili.

Sulla base delle proposte degli uffici i crediti eliminati sono ammontati a complessivi 787 mln./€, (152 mln/€ in più rispetto alla situazione rilevata il 31.12.01).

In particolare l'incremento ha riguardato sia i contributi delle aziende (passati da 189 mln./€ a 325 mln./€) che le prestazioni da recuperare (da 4 mln./€ a 47 mln./€), mentre si è registrata una leggera diminuzione per i contributi dovuti dai lavoratori autonomi (da 426 mln./€ a 405 mln/€) i quali da soli rappresentano però il 51% del totale dei crediti riaccertati.

In particolare si è constatato che l'accertata insussistenza del credito vantato per sentenza passata in giudicato e per duplice registrazione o per motivi diversi, è stata causa di eliminazione per il 65% delle partite creditorie v/imprese (53.844 partite creditorie su un totale di 82.145 per un importo di 202 mln./€). Pari rilevanza la stessa causale di eliminazione assume per crediti per prestazioni da recuperare e crediti vari. A tale riguardo il Collegio Sindacale ha auspicato l'adozione di procedure automatizzate per l'iscrizione ed eliminazione delle partite creditorie nonché di apposite "evidenze informative" per i crediti derivanti dall'attività di vigilanza.

La cessazione d'attività invece è causa di eliminazione del 95,26% per la gestione artigiana o del 97,41% per la gestione commercianti.

A fronte della crescente entità del fenomeno, la Corte rappresenta in particolare la necessità che per i crediti derivanti dall'attività di vigilanza, prima dell'iscrizione di tali partite, si ponga una particolare cura nell'accertarne la fondatezza onde evitare che essi vengano in seguito annullati, con grave pregiudizio dei principi di certezza che debbano informare la predisposizione dei documenti di bilancio.

Per quanto riguarda i residui passivi sono stati eliminati impegni per 118 mln./€ a seguito dell'erogazione di spese inferiori a quelle autorizzate o per il sopravvenuto venire meno delle condizioni di espletamento di operazioni connesse con gli impegni amministrativi precedentemente deliberati. In particolare si richiama la problematica delle non impegnabilità degli stanziamenti relativi alle spese pluriennali e in tale contesto il Collegio Sindacale ha richiamato ad una più stretta osservanza delle disposizioni della legge 31.10.02 n°246 per le future operazioni di riaccertamento dei residui.

In merito alla situazione generale dei residui la Corte, rilevata l'ampiezza del fenomeno, sia con riferimento ai residui attivi, quantificati alla fine del 2003 in 59.284 mln./€ (54.226 mln./€ nel 2002) che agli "altri residui passivi" pari a 15.885 mln./€ (nel 2002: 13.154 mln./€) rappresenta

la necessità che l'Ente ponga in essere ogni iniziativa intesa quanto meno a contenerne le dimensioni, onde evitare, per un verso, che le eventuali inesigibilità dei residui attivi accumulatisi incidano sull'equilibrio finanziario della gestione, per un altro, che i ritardi nell'erogazione delle prestazioni e delle altre spese continuino a determinare i già rappresentati oneri aggiuntivi per interessi che evidenziano una grave anomalia della gestione dell'Ente.

6.5 La cessione e cartolarizzazione dei crediti

6.5.1 L'accumulo dei crediti contributivi

L'accumulo di un'ingente massa creditoria, come già rappresentato nei precedenti referti, costituisce senza dubbio uno degli aspetti più problematici della gestione dell'INPS per i gravi riflessi che esso determina non solo per l'equilibrio della gestione stessa ma anche di quello della finanza pubblica costretta a intervenire, a fronte di deficienze di cassa, con il noto sistema delle anticipazioni di tesoreria.

La Corte, pertanto, nel rilevare l'indilazionabile urgenza di ogni incisivo intervento, atto a porre rimedio all'esposta situazione, tiene ancora una volta a rimarcare che il controllo della congruità e dell'esattezza delle entrate contributive costituisce un imprescindibile e prioritario dovere cui l'Istituto deve assolvere nel quadro dell'azione di risanamento dei propri conti.

Sul principale strumento di intervento finora promosso al fine di eliminare o quanto meno di arginare tale fenomeno, costituito appunto dalla cartolarizzazione dei crediti in questione, la Corte si è particolarmente soffermata nel precedente referto sul Consuntivo 2002 cui pertanto si rinvia.

Ai fini di una valutazione complessiva sulla incidenza dello strumento della cartolarizzazione sul fenomeno dell'accumulo dei crediti contributivi è stato in particolare affermato quanto segue:

- sotto il profilo finanziario il sistema anzidetto ha indubbiamente concorso al miglioramento della situazione di cassa dell'Istituto riducendo il ricorso alle anticipazioni di tesoreria con favorevoli effetti sulla determinazione dell'entità del fabbisogno annuale dello Stato.

- circa l'esigenza di accelerazione del recupero dei crediti questo obiettivo può ritenersi almeno in parte realizzato. Ed invero, da un pur sommario confronto con i dati storici riferiti agli ultimi anni di riscossione per attività diretta INPS, si è tratto il convincimento che l'attività di recupero crediti svolta a decorrere dall'anno 2000 mediante l'operazione di cartolarizzazione abbia fatto riscontrare un tasso di incremento mediamente superiore.

È apparso, per altro, indubitabile che l'avvio delle operazioni di cessione e cartolarizzazione dei crediti abbia costituito uno stimolo particolare per le strutture centrali e periferiche dell'Istituto, che hanno concorso con un forte impegno alla predisposizione della fase preparatoria delle operazioni stesse attraverso un'attenta opera di aggiornamento e normalizzazione degli archivi informatici.

L'esigenza di rispettare le scadenze temporali previste nei vari Piani di cartolarizzazione ha, senza dubbio, prodotto un'azione più incisiva rispetto al passato e una cultura del recupero che negli anni a venire, anche nel caso che non si reiterassero ulteriori operazioni di cartolarizzazione,

possa garantire che non si perpetuino le gravi criticità evidenziate nell'area dell'acquisizione delle entrate.

È appena il caso di rilevare che l'operazione in questione, allo stato, non presenta più le caratteristiche di straordinarietà con le quali è stata introdotta, essendo diventata un'operazione finanziaria a periodicità annuale che trae fondamento dall'esistenza di crediti contributivi, o dalla presunta dinamica di accumulazione degli stessi; infatti, con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 31/08/2004, è stata disposta una quinta operazione di cessione e cartolarizzazione dei crediti contributivi, da cui dovrebbero derivare all'INPS ulteriori corrispettivi per i crediti previdenziali maturati entro il 31/12/2005.

La manovra finanziaria, che rientra nella responsabilità delle scelte più generali della politica economica del Paese, vincolando le strutture al reperimento dei crediti da cedere secondo gli impegni programmati contrattualmente, rischia però di spostare l'attenzione degli Uffici dell'INPS dall'obiettivo primario di una corretta gestione delle entrate.

Ed invero l'attuale valenza finanziaria dell'operazione potrebbe porsi in contrasto con la necessità, più volte auspicata dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, di attivare una manovra gestionale per il controllo ed il monitoraggio dei fattori derivanti da anomalie, ritardi procedurali o da altre situazioni che determinano l'accumulo dei crediti.

Nel periodo in esame è stata avviata, con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, in data 17/03/2003 la quarta operazione di cessione e cartolarizzazione conclusasi contrattualmente in data 18/07/2003.

Con detta operazione sono stati ceduti crediti:

- maturati successivamente alla data del 31/12/2001 ed entro la data del 31/12/2002 per un importo minimo garantito complessivo pari a euro 3.500.000.000;
- maturati successivamente alla data del 31/12/2002 ed entro la data del 31/12/2003 per un importo minimo garantito pari a euro 3.393.000.000.

A fronte di detta cessione l'INPS ha ricevuto:

- per la cessione dei crediti 2002 un corrispettivo iniziale di importo pari a euro 1.098.842.433;
- quale parziale anticipazione del corrispettivo finale dovuto dall'acquirente di ciascuno dei precedenti contratti di cessione un importo pari a euro 700.000.000 e, a fronte della cessione dei crediti 2003, un corrispettivo iniziale di importo pari a euro 1.200.000.000.

Gli incassi ottenuti nell'anno 2003 ammontano complessivamente a euro 1.961.150.000, di cui euro 776.775.000 da parte dei concessionari.

Giova ricordare che la documentazione relativa agli incassi è comune alle diverse operazioni e quindi ciascuna delle operazioni ha finanziato anche le altre, portando i benefici connessi alla maggiore attualità dei crediti all'intero programma di cartolarizzazione.

Ciò allo stato impedisce di effettuare un'analisi del rapporto costi-benefici riferibile a ciascuna delle operazioni esaminate.

Circa i costi delle citate operazioni, esse come già riferito nei precedenti referti, attengono ai compensi per gli advisors, per i consulenti legali, per le società di rating e per la società che in outsourcing cura gli aspetti contabili, amministrativi e informativi della società veicolo.

Per le prime quattro operazioni, tale costo ammonta complessivamente a 11.526.000 euro (8.701.000 per la prima, 1.297.000 per la seconda, 4.002.000 per la terza, 1.125.000 per la quarta).

Inoltre per una valutazione complessiva si devono considerare gli oneri finanziari costituiti dagli interessi da corrispondere ai sottoscrittori delle obbligazioni (circa il 2,4% sul totale dei titoli emessi e per i quali risulta impegnata la somma di 1.397.000.000 di euro).

A fronte di questa spesa l'INPS ha incassato, come compensi annuali per l'attività di *service* amministrativo contabile 351.645.000 di euro; cifra questa che, a giudizio della Corte, copre solo in parte i costi derivanti dall'impegno non indifferente per l'INPS e indispensabile, sia in termini di risorse umane che strumentali, per fare fronte a tutti gli adempimenti connessi con le operazioni di cartolarizzazione.

Tali somme dovrebbero essere quantificate più esattamente in tutte le componenti dal sistema di contabilità analitica non ancora operativo.

Invero, per completare la rilevazione dei costi si dovrebbe tenere conto anche di quelli relativi agli aggi esattoriali che l'Istituto, comunque, avrebbe dovuto sopportare per il recupero dei crediti, che in virtù della Legge delega n. 337/1998 prevede l'affidamento in via esclusiva ai concessionari.

Per quanto attiene, inoltre, alle somme necessarie per il rimborso alle Esattorie delle spese legali relative al recupero coattivo dei crediti, si deve notare che tali attività venivano in precedenza espletate dai legali dell'INPS e non costituivano costi aggiuntivi.

Circa la convenienza di tale scelta che ha sottratto all'Ente ogni potere in ordine alla riscossione dei propri crediti, pur considerando la notevole entità degli importi che vengono corrisposti ai concessionari per i titoli sopra indicati, non può omettersi dal considerare che l'azione coattiva dei concessionari contribuisce in modo significativo al recupero dei crediti e quindi al buon esito dei programmi di cartolarizzazione, specie per aver introdotto una maggiore attenzione agli sviluppi della cultura del recupero nell'ambito dell'Istituto, in relazione al fatto che i concessionari sono naturalmente svincolati da considerazioni di carattere economico-sociale che in passato hanno certamente reso l'azione dell'INPS meno invasiva, in quanto spesso attenta alla sopravvivenza dell'azienda e al mantenimento dei livelli occupazionali.

6.6 La gestione del patrimonio immobiliare

Circa la gestione immobiliare, l'INPS al 31.12.2003 risulta disporre di un patrimonio immobiliare pari a 502,6 milioni di euro di cui 198,2 milioni di euro costituiti da immobili da reddito e 304,5 milioni di euro da immobili strumentali.

Ad incrementare il patrimonio da reddito dell'INPS ha contribuito la confluenza nell'Istituto dell'INPDAI: infatti il totale degli immobili da reddito dell'INPS è di soli 19,6 milioni di euro contro i 176,6 milioni di euro degli immobili ex INPDAI e i 2,3 milioni di euro di immobili ex SCAU. Per quanto riguarda, invece, gli immobili strumentali, 258,9 milioni di euro sono immobili dell'INPS, 2,2 milioni di euro immobili ex SCAU e 43,4 milioni di euro immobili ex INPDAI.

Per quanto riguarda la redditività degli immobili, gli affitti degli immobili da reddito nel 2003 risultano pari a 15,3 milioni di euro, dato quest'ultimo chiaramente non confrontabile con quello del 2002 per il fatto che il perimetro di riferimento risulta modificato a seguito della confluenza degli immobili ex INPDAI. Il totale delle entrate, comprensive dei recuperi di spese, nel 2003 si attesta sui 17,6 milioni di euro.

Sul versante dei costi, complessivamente pari a 21,4 milioni di euro, il Consuntivo 2003 evidenzia spese di manutenzione per 1,3 milioni di euro, spese di conduzione, ammortamento e costi diversi per 5,4 milioni di euro, spese di amministrazione per 1,7 milioni di euro, oneri tributari e accantonamento fondi imposte pari a quasi 12 milioni di euro, compensi IGEEI pari a 1 milione di euro.

Il risultato della gestione degli immobili da reddito è pertanto negativa e pari a -3,8 milioni di euro.

Quanto sopra porta a condividere la linea gestionale che è alla base dei provvedimenti normativi che prevedono la progressiva alienazione del patrimonio immobiliare dell'Istituto tramite un programma generale già definito nelle sue linee principali.

Rilevato per altro che a tutt'oggi la percentuale delle dismissioni è ben al di sotto di quanto preventivato, la Corte sollecita l'Istituto perché attraverso le nuove procedure previste dalla legge n. 410/2001 pervenga ad una più rapida realizzazione del programma di dismissione degli immobili garantendone nel medio tempo la gestione secondo criteri di economicità ed efficacia.

A tale riguardo va ricordato che la società IGEEI S.p.A., a suo tempo costituita per la gestione del patrimonio immobiliare da reddito dell'INPS, pur essendo stata posta in liquidazione dall'articolo 14 del decreto legislativo n. 104/96 a far data dal 31/12/96, sta continuando a gestire gli immobili in questione già cartolarizzati e quelli residui di proprietà dell'INPS su conforme parere del Ministero dell'Economia e delle Finanze e fino alla completa dismissione degli immobili.

Per quanto riguarda le vendite nel corso dell'esercizio 2003 il processo è proseguito per gli immobili inseriti nella prima operazione di cartolarizzazione (S.C.I.P. 1) ed è iniziata per quelli

inseriti nella seconda operazione di cartolarizzazione (S.C.I.P. 2) con il supporto tecnico della società Romeo Gestioni S.p.A., affidataria del servizio di assistenza e consulenza.

Su tali operazioni la Corte si è particolarmente soffermata in occasione del precedente referto cui occorre pertanto fare rinvio.

Va rilevato che per l'anno 2003, come precisato dai liquidatori nella relazione sulla gestione allegata al bilancio, le vendite hanno determinato una limitata incidenza sui costi di gestione, per altro parzialmente compensata dalla remunerazione dei costi sostenuti per le parallele attività di chiusura contabile o per gli inquilini che hanno acquistato, nonché per lo svolgimento di tutte le attività di raccordo con il condominio costituito per la consegna di tutta la documentazione dell'immobile.

Comunque, a partire dal mese di gennaio 2004, la riduzione dell'attività gestionale ha portato la rideterminazione del compenso IGEI per il pacchetto di immobili cartolarizzati, tenuto conto delle vendite effettuate su tutto il territorio nazionale.

Per quanto riguarda invece gli immobili del soppresso INPDAI, al momento della confluenza dell'Ente in INPS dopo la soppressione (articolo 42 Legge Finanziaria 2003), gli stessi risultavano per la maggior parte già cartolarizzati e inseriti in parte nella S.C.I.P. 1 e per la maggior parte nella S.C.I.P. 2.

La parte residua – costituita quasi totalmente da singole unità immobiliari in stabili già alienati prima della cartolarizzazione – è entrato a far parte del patrimonio INPS.

La gestione degli immobili (cartolarizzati e non) è affidata a tre società con cui il soppresso INPDAI aveva stipulato i contratti di gestione tecnica, amministrativa e commerciale fino dal luglio 2002; in questi contratti, a seguito della confluenza, è subentrato l'INPS.

Con i protocolli esplicativi del 2003, le tre società curano, per gli immobili cartolarizzati, oltre alla gestione, anche tutte le attività preparatorie e tecniche necessarie per la vendita.

In base a dati rilevati al 30 settembre 2004 il numero delle vendite ammonterebbe complessivamente a 8.442 di cui 3.786 relativi a immobili INPS e 4.656 relativi agli immobili ex INPDAI.

Gli incassi realizzati raggiungono la cifra globale di euro 787,97 milioni di cui 284,26 riferiti alla vendita degli immobili INPS e 503,70 riferiti agli immobili ex INPDAI. I dati sopra evidenziati, nonostante il loro indubbio rilievo, risultano per altro nettamente al di sotto di quanto ipotizzato nei programmi di vendita.

Secondo l'amministrazione tale situazione di stallo sarebbe imputabile a insorte incertezze legislative. Si citano ad esempio le problematiche insorte in sede di individuazione degli immobili cosiddetti di pregio che, come è noto, sono offerti agli inquilini senza sconti e abbattimenti, la mancanza di criteri univoci avrebbe infatti determinato un clima di tensione e di incertezza che non ha finora reso possibile la vendita degli immobili in questione anche in relazione all'ampio

contenzioso che nel frattempo si è costituito con decisioni del giudice amministrativo ampiamente variegate.

Ulteriori problematiche sono derivate dall'applicazione del Decreto Legislativo n. 41/2004 che ha riconosciuto un ulteriore abbattimento di prezzo a favore degli affittuari che hanno manifestato la volontà di acquisto entro il 31/10/2001.

Per quanto concerne la restituzione del maggior prezzo pagato dagli inquilini che hanno già acquistato l'immobile alla data di entrata in vigore del predetto decreto, si attende l'emanazione dei decreti attuativi, tenendo altresì conto che ai sensi della normativa sopra richiamata il rimborso sarà effettuato nei limiti delle risorse derivanti dalla dismissione di ulteriori immobili di proprietà dello Stato, da individuare con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze.

Per completezza occorre far riferimento alla recente iniziativa del Governo con la quale ai sensi del Decreto Legislativo 479/1994, con decreti del 15 e 23 dicembre 2004, si è disposta la dismissione di numero 43 unità del patrimonio immobiliare ad uso strumentale dell'INPS. Al riguardo da parte degli enti destinatari sono state ravvisate forti perplessità sulla legittimità o quanto meno sull'opportunità di tale operazione, sia per quanto attiene alla sua applicabilità in ordine al patrimonio adibito ad uso strumentale, sia perché il patrimonio stesso si sarebbe costituito nel tempo con la contribuzione a carico del sistema produttivo e dei lavoratori.

Il trasferimento degli immobili in questione, in merito al quale gli Organi gestionali dell'Istituto sarebbero stati totalmente estromessi da ogni possibile valutazione in merito alla fattibilità dell'operazione, assumerebbe un carattere di irreversibilità tale da incidere sull'equilibrio economico e sull'assetto patrimoniale dell'Ente. Al riguardo il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, dopo aver promosso un confronto con le istituzioni competenti per chiarire l'esatta natura dell'operazione e per attivare tutte le iniziative atte a evitare conseguenze pregiudizievoli alla gestione patrimoniale ed economico finanziaria di medio-lungo periodo dell'INPS, seguendo una linea condivisa dagli altri Presidenti dei Consigli di Indirizzo e Vigilanza, è pervenuto alla conclusione di costituirsi come soggetto ricorrente in apposite azioni legali non come organo ma come singoli componenti.

6.7 La costituzione della società S.I.S.P.I. S.p.A.

Come già evidenziato nei precedenti referti, in data 26/03/2001 è stata costituita una società tra l'INPS e l'IPOST (SISPI S.p.A.) avente per oggetto sociale la fornitura dei servizi amministrativi e contabili nell'ambito della gestione dei fondi di previdenza complementare e integrativa ai sensi di quanto previsto dall'articolo 6 del Decreto Legislativo 21/04/1993 n. 124, successivamente modificato dall'articolo 58 della Legge 17/05/1999, n. 144.

I bilanci di esercizio 2002 e 2003 si sono chiusi con ampi disavanzi imputabili essenzialmente alla mancanza di ricavi. A tale riguardo la società ha fatto rilevare che l'inerzia operativa è giustificata

dall'incertezza del quadro normativo che non avrebbe consentito il pieno decollo della previdenza complementare.

Il problema del ruolo della SISPI si è posto in particolare in occasione dell'adozione di provvedimenti che sembravano finalizzati più a garantire alla società una permanenza in vita che a farle assumere il ruolo previsto dalla legge e dagli atti istitutivi.

In particolare, è stata esaminata la possibilità per la SISPI di occuparsi per l'istante di problemi riguardanti il Fondo Lavoratori Familiari (cosiddetta scontistica a favore delle casalinghe) e più di recente di realizzare una banca dati integrata delle posizioni silenti.

In entrambe le occasioni è stato sottolineato da parte del Collegio sindacale che i compiti assegnati dall'atto costitutivo alla predetta società, che consistono essenzialmente nella gestione del servizio di raccolta dei contributi da versare ai fondi pensionistici e nella erogazione delle relative prestazioni, non fossero tali da poter essere estesi al campo della previdenza obbligatoria dal momento che le sue finalità istituzionali devono in ogni caso essere funzionali agli scopi individuati dalla legge.

Al riguardo la Corte ritiene che gli Organi responsabili dell'Istituto, a fronte dei ricorrenti risultati deficitari, non possano esimersi dal porsi il problema della sopravvivenza e dell'eventuale rilancio del ruolo della SISPI, tanto in relazione ai compiti per i quali essa è stata costituita, quanto in considerazione delle stesse linee di indirizzo per il Piano pluriennale 2004-2007 approvato dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza nel giugno 2004.

6.8 Stabilimenti termali

Come già evidenziato nei precedenti referti, la Legge n. 323 del 24/10/2000 ha previsto il trasferimento degli stabilimenti termali dell'INPS ai Comuni e alle Regioni interessate. Una volta intervenuto, in data 21/03/2002, anche il trasferimento dell'ultimo stabilimento, in data 21/05/2002 è stato deliberato dall'assemblea straordinaria della G.E.T.I. lo scioglimento anticipato e la messa in liquidazione della società con contestuale nomina di due commissari liquidatori.

Nell'anno successivo i liquidatori in questione sono stati revocati per ragioni di economicità e di efficienza dalla liquidazione, considerate le difficoltà nel concordato espletamento dell'attività liquidatoria. Contestualmente si è proceduto alla nomina di un nuovo liquidatore che ha assunto formalmente l'incarico il 26/06/2003 e che, a tutt'oggi, non ha ancora ultimato il suo incarico.

Il protrarsi della gestione liquidatoria sarebbe dovuto alla pendenza di due controversie: la prima relativa al trasferimento degli stabilimenti termali promosso dalla G.E.T.I. stessa davanti al Tribunale Civile di Roma, la seconda promossa da uno dei due precedenti liquidatori che ha eccepito la legittimità degli atti di revoca dell'incarico di liquidazione ad esso affidato. A tale

riguardo, la Corte non può omettere di constatare il perdurante ritardo nell'espletamento di procedure che continuano a determinare oneri ingiustificati a carico dell'Istituto.

6.9 Gli investimenti mobiliari

I valori mobiliari di proprietà dell'Ente sono valutati alla fine dell'esercizio 2003 in complessivi € 23,814 mln. e attengono per:

€ 19 mln. a titoli azionari;

€ 28.405 a partecipazioni;

€ 3 mln. a impegni mobiliari da perfezionare che si riferiscono ai 7/10 impegnati e non richiamati della Società I.GE.I. in liquidazione dal 31.12.1996;

€ 2 mln. a valori riferiti, infine, ai titoli ex SCAU in gestione temporanea, in attesa della loro definitiva ripartizione tra INPS e INAIL.

Per quanto concerne il soppresso Servizio Contributi Agricoli Unificati (SCAU), si rammenta che l'Istituto continua ad avere in gestione temporanea i titoli in attesa della definizione dei rapporti con l'INAIL, sulla base di quanto previsto dall'art. 3 del decreto del 23 gennaio 1996. Il valore di detti titoli, pari a € 2,401 mln. è rimasto inalterato nel corso dell'anno 2003.

Il rendimento dei titoli a reddito fisso per l'anno è inesistente, in quanto le cartelle fondiarie S.A.C.F. 5% sono state tutte rimborsate il 2 aprile 2002.

Ancora, si precisa che il Portafoglio San Paolo Gest., ceduto all'INPS dal soppresso SCAU, trattandosi di un fondo di investimento, non produce reddito ma un aumento del valore globale dello stesso realizzabile all'atto della vendita.

Nel corso dell'anno 2003, inoltre, le azioni hanno prodotto un reddito complessivo di € 86.000 inferiore a quello dell'anno 2002 (€ 1,872 mln.). Tale diminuzione risente dei minori dividendi distribuiti a seguito della crisi dei mercati finanziari.

Il reddito delle partecipazioni è stato pari a € 2,045 mln. contro i € 2,541 mln. per il minor dividendo distribuito dalla Banca d'Italia. Si rammenta che la quota di partecipazione (€ 7.746,85) al capitale sociale della Banca d'Italia, che non era stata rivalutata dall'anno 1936 - anno di sottoscrizione della stessa -, ha subito alla fine del 2001 una variazione del valore nominale a seguito della conversione dello stesso da lira in euro.

7- I RISULTATI DELLE SINGOLE GESTIONI

Il risultato economico di esercizio delle gestioni previdenziali nel 2003 risulta positivo di 405 mln./€ a fronte dei 3.192 mln./€ di avanzo registrati in sede di consuntivo 2002. Le circostanze che hanno concorso a determinare tale ridimensionamento del settore previdenziale (- 2.787 mln./€ rispetto all'esercizio precedente) vanno ricercate, essenzialmente, nel comparto dei lavoratori dipendenti e nella gestione degli artigiani e in quella dei commercianti. In concreto tutte le gestioni si presentano pesantemente deficitarie tranne quella dei lavoratori parasubordinati.

Occorre, infatti, sottolineare che :

il Comparto dei lavoratori dipendenti, che raggruppa il Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti - incluse le connesse contabilità separate - e la Gestione delle prestazioni temporanee, ha chiuso con un avanzo complessivo netto di 1.712 mln./€. Tale risultato deriva dalla somma algebrica tra il saldo positivo per 6.788 mln./€ (6.348 mln./€ nel 2002) della Gestione prestazioni temporanee e il disavanzo economico di 5.076 mln./€ del Fondo pensioni lavoratori dipendenti. Al 31 dicembre 2003 il comparto può consolidare una situazione patrimoniale positiva per 21.475 mln./€ per effetto dell'avanzo patrimoniale di 141.421 mln./€ della Gestione prestazioni temporanee che ha compensato il deficit patrimoniale di 119.946 mln./€ del Fondo pensioni comprensivo delle separate contabilità (ex Fondo trasporti, Fondo elettrici e Fondo telefonici).

Si rammenta che, a partire dal 1° gennaio 2000, in ottemperanza alle disposizioni contenute nell'art. 41 della legge n. 488 del 1999, è stata prevista la soppressione del Fondo di previdenza per i dipendenti dell'ENEL e delle aziende elettriche private e del Fondo di previdenza per il personale addetto ai pubblici servizi di telefonia, con contestuale confluenza - come separate evidenze - nell'ambito del F.P.L.D., ove mantengono le pregresse regole, come modificate ai sensi delle leggi nn.335 del 1995 e 449 del 1997.

Al fine di avere una corretta chiave di lettura dei dati sovraevidenziati, si rappresentano, qui di seguito, le risultanze della gestione complessiva del FPLD con separata evidenza di quelle relative agli ex Fondi Trasporti, Elettrici, Telefonici e Inpdai.

Gestioni	Consuntivo 2002	Consuntivo 2003	
	Situazione patrimoniale al 31.12	Risultato di esercizio	Situazione patrimoniale al 31.12
	(Importi in milioni di euro)		
FPLD	- 106.141	- 1.658	- 107.799
Ex F.do TRASPORTI	- 6.496	- 1.018	- 7.514
Ex F.do ELETTRICI	- 6.055	- 1.371	- 7.424
Ex F.do TELEFONICI	3.337	- 23	3.314
Ex Inpdai	0	- 1.006	- 523
TOTALE FPLD	- 115.353	- 5.076	- 119.946

Da quanto sopra appare evidente che il risultato di esercizio negativo di € 5.076 mln. risente significativamente dello squilibrio gestionale dei soppressi Fondi trasporti, elettrici, telefonici e Inpdai i cui disavanzi di esercizio (3.418 mln./€) rappresentano complessivamente il 67% dell'intero deficit del FPLD e costituiscono oltre i due terzi della variazione registrata nel risultato di esercizio rispetto al 2002.

I predetti risultati risentono, anche, dell'applicazione dei criteri adottati, a partire dalla gestione finanziaria 2000, per la ripartizione fra le gestioni dei trasferimenti dal bilancio dello Stato a titolo di anticipazione di Tesoreria, in attuazione delle delibere C.I.V. n. 7 del 9.5.2000 e Consiglio di Amministrazione. n. 349 del 27.6.2000. Infatti, con quest'ultima deliberazione del Consiglio di Amministrazione, è stato stabilito che le anticipazioni di Tesoreria ricevute ai sensi dell'art.16 della legge n. 370 del 1974 e successive modificazioni ed integrazioni, vengano destinate, in via prioritaria, a soddisfare il fabbisogno delle Gestioni assistenziali e, per la parte eccedente, quello delle gestioni previdenziali. In quest'ultimo ambito, dette anticipazioni, unitamente ai trasferimenti di bilancio a titolo anticipatorio di cui all'art. 35 della legge n. 448/1998, sono destinate a coprire prioritariamente il fabbisogno finanziario dei Fondi sostitutivi confluiti nel FPLD, rimanendo comunque invariato il principio sancito dalla precedente delibera del Consiglio di Amministrazione. n. 43 del 1989 in base al quale dapprima deve comunque essere soddisfatto il fabbisogno della GIAS.

L'area dei lavoratori autonomi è così rappresentata:

✓ Gestione dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni, che registra un disavanzo di esercizio pari a 2.752 mln./€ (3.019 mln./€ nel 2002), con un ridimensionamento del deficit 267 mln./€ rispetto al 2002. Tale squilibrio gestionale è da attribuirsi principalmente al rapporto contributi/prestazioni che, nell'anno in esame, si attesta a quota 0,34 e degli interessi passivi maturati sul conto corrente con l'Inps per le anticipazioni ricevute dalle gestioni attive che, pur in presenza di una riduzione rispetto all'esercizio precedente, si mantengono ad un livello elevato attestandosi a 929 mln./€. La situazione patrimoniale netta della gestione evidenzia alla fine del 2003 un deficit patrimoniale di 33.041 mln./€ a fronte dei 30.289 mln./€ quantificati alla fine del 2002.

✓ Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani, che rileva nell'anno in esame un disavanzo di esercizio di 2.167 mln./€ (1.562 mln./€ nel 2002), determinando un disavanzo patrimoniale al 31 dicembre 2003 di 2.163 mln./€ a fronte un avanzo patrimoniale di 4 mln./€ quantificato alla fine del 2002;

✓ Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali dei commercianti, che registra per l'anno in esame un disavanzo di 421 mln./€ con un peggioramento di 399 mln./€ rispetto all'esercizio precedente (- 22 mln./€) che determina una riduzione di pari importo all'avanzo patrimoniale che si attesta alla fine dell'esercizio a 8.553 mln./€;

✓ Gestione per la tutela previdenziale dei lavoratori "parasubordinati" che presenta per l'esercizio in esame un avanzo di 3.608 mln./€ a fronte dei 3.409 mln./€ nel 2002 con un miglioramento di un 199 mln./€; conseguentemente la situazione patrimoniale alla fine dell'anno è risultata pari a 18.244 mln./€.

Inoltre:

✓ la Gestione speciale di previdenza per i dipendenti da imprese esercenti miniere, cave e torbiere continua a presentare una situazione deficitaria; infatti, il deficit patrimoniale netto alla fine dell'anno 2003 si attesta a € 322 mln. Tale deterioramento è connesso ai rapporti negativi iscritti/pensioni (0,26) e contributi/prestazioni (0,07) nonché ai sempre maggiori interessi passivi maturati sul conto corrente con l'Inps quale diretta conseguenza della crescente esposizione debitoria del Fondo.

✓ il Fondo di previdenza per il clero secolare e per i ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica, chiude il conto economico con un disavanzo di 62 mln./€ (- 76 mln./€ nel 2002) ed un conseguente ulteriore peggioramento della situazione patrimoniale che, alla fine dell'esercizio risulta pari a € 1.197 mln.

Tanto premesso, la Corte ribadisce quanto osservato anche dal Collegio Sindacale nelle sue relazioni ai conti consuntivi sia dell'anno 2002 che precedenti, circa l'esigenza di pervenire alla tempestiva individuazione di proposte finalizzate a garantire per tutte le predette gestioni deficitarie, una stabile situazione di riequilibrio, in coerenza con quanto stabilito dall'art.41 della legge n.88 del 89 e ulteriormente ribadito dall'art. 59, comma 17 della legge n. 449 del 1997.

Elemento non secondario per il raggiungimento degli equilibri gestionali appare l'eliminazione dei privilegi di cui alcune categorie ancora oggi beneficiano (come ad esempio nel comparto dei trasporti, degli elettrici, dei telefonici, del volo ecc) e, non da ultimo, la fissazione di un'aliquota complessiva di prelievo uguale per ciascuna categoria di lavoratore.

Solo in tal senso può pervenirsi a quell'armonizzazione dei trattamenti pensionistici più volte richiamata da numerose disposizioni di legge e, nel contempo, al contenimento degli eventuali squilibri strutturali.

Infine, è appena il caso di osservare che l'attuale sistema finanziario delle gestioni è basato sul noto "sistema a ripartizione", salvo rare eccezioni, e cioè su di un sistema che, come è stato più volte evidenziato, essendo basato sul rapporto tra lavoratori attivi e pensionati, non sempre appare in grado di fornire le necessarie garanzie per un sicuro equilibrio finanziario.

Gestioni e fondi amministrativi dall'I.N.P.S.

Risultato economico esercizio e situazione patrimoniale netta (in milioni di euro)

GESTIONI E FONDI	Risultato economico di esercizio		Situazione patrimoniale netta	
	Bilancio Consuntivo 2002	Bilancio Consuntivo 2003	Al 31 dicembre 2002	Al 31 dicembre 2003
Gestioni pensionistiche A.G.O.				
* Fondo pensioni lavoratori dipendenti (1)	-2.271	-5.076	-115.353	-119.946
* Gestione Enti pubblici creditizi	162	165	2.937	3.103
* Gestione Coltivatori diretti, coloni e mezzadri	-3.019	-2.752	-30.289	-33.041
* Gestione Artigiani	-1.562	-2.167	4	-2.163
* Gestione Commercialisti	-22	-421	8.974	8.553
* Gestione Parasubordinati	3.409	3.608	14.636	18.244
Gestioni pensionistiche sostitutive A.G.O.				
* Fondo dazieri	0	0	0	0
* Fondo volo	52	136	224	360
* Fondo spedizionieri doganali	0	0	13	13
* Fondo Ferrovie Stato Spa	0	0	1	1
Gestioni pensionistiche integrative A.G.O.				
* Gestione Minatori	-25	-20	-302	-322
* Fondo Gas	5	44	96	140
* Fondo Esattoriali	45	42	1.163	1.205
* Gestione trattamenti pensionistici enti disciolti (evidenza contabile)	0	0	0	0
* Fondo personale porti Genova e Trieste	0	0	0	0
Gestioni pensionistiche minori				
* Fondo previdenza iscrizioni collettive	1	2	4	6
* Fondo previdenza persone che svolgono lavori di cura non retribuiti	0	0	0	0
* Fondo clero	-76	-62	-1.135	-1.197
* Assicurazione facoltativa invalidità e vecchiaia	0	1	-23	-22
* Fondo erogazione trattamenti previdenziali vari	-5	-4	-89	-93
Da riportare	-3.306	-6.504	-119.140	-125.161

(1) Compresa la separata contabilità dei soppressi fondi: Trasporti, Elettrici e Telefonici.

segue: **Gestioni e fondi amministrativi dall'I.N.P.S.**
Risultato economico esercizio e situazione patrimoniale netta
(in milioni di euro)

	Risultato economico di esercizio		Situazione patrimoniale netta	
	Bilancio Consuntivo 2002	Bilancio Consuntivo 2003	Al 31 dicembre 2002	Al 31 dicembre 2003
GESTIONI E FONDI				
Ripporto	-3.306	-6.504	-119.140	-125.161
<u>Gestione trattamenti economici temporanei</u>				
* Gestione prestazioni temporanee lavoratori dipendenti	6.348	6.788	134.629	141.421
* Gestione trattamento disoccupazione frontalieri	33	32	297	329
* Fondo solidarietà sostegno reddito personale imprese credito	73	64	175	239
* Fondo solidarietà sostegno reddito personale imprese credito cooperativo	3	5	13	18
* Fondo solidarietà personale già dipendente da imprese di assicurazione				
Poste in liquidazione coatta amministrativa	2	1	7	8
* Fondo per il sostegno del reddito del personale già dipendente dall'Amministrazione dei Monopoli di Stato (1)	0	0	0	0
<u>Gestioni pensionistiche sostitutive A.G.O.</u>				
* Fondo per il concorso agli oneri contributivi per la copertura assicurativa previdenziale dei periodi non coperti da contributo	38	18	78	96
<u>Altre gestioni</u>				
* Gestione regolazione rapporti debitori verso lo Stato	0	0	0	0
* Gestione provvisoria ex SCAU	1	1	31	32
COMPLESSO GESTIONI PREVIDENZIALI	3.192	405	16.092	16.984
<u>Gestioni interventi a carico dello Stato</u>				
* Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno	0	0	0	0
* Gestione erogazione prestazioni invalidi civili	0	0	0	0

Gestioni interventi a carico dello Stato						
* Gestione riscossione contributi SSN \ Stato	0	0	0	0	0	0
* Gestione riscossione contributi malattia fino 31.12.1979	0	0	0	0	0	0
* Gestione riscossione contributi SSN Regioni	0	0	0	0	0	0
* Gestione riscossione contributi ex GescaI	0	0	0	0	0	0
* Gestione riscossione contributi ex Enaoli	0	0	0	0	0	0
* Gestione riscossione contributi Asili nido	0	0	0	0	0	0
* Gestione riscossione contributi Fondo Rotazione	0	0	0	0	0	0
Complesso I.N.P.S.	3.192	405	16.092	16.984		

(1) Fondo istituito con decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 18 febbraio 2002, n. 88

segue:

Gestioni e fondi amministrativi dall'I.N.P.S.
Risultato economico esercizio e situazione patrimoniale netta
Comparto fondi lavoratori dipendenti
(in milioni di euro)

GESTIONI E FONDI	Risultato economico di esercizio		Situazione patrimoniale netta	
	Bilancio Consuntivo 2002	Bilancio Consuntivo 2003	Al 31 dicembre 2002	Al 31 dicembre 2003
Fondo pensioni lavoratori dipendenti	-2.271	-5.076	-115.352	-119.946
* Fondo pensioni lavoratori dipendenti	-725	-1.658	-106.141	-107.799
* Ex Fondo trasporti	-938	-1.018	-6.496	-7.514
* Ex Fondo elettrici	-616	-1.371	-6.053	-7.424
* Ex Fondo telefonici	8	-23	3.338	3.315
* Ex Inpdai		-1.006		-523
* Gestione prestazioni temporanee lavoratori dipendenti	6.348	6.788	134.629	141.421
TOTALE DEL COMPARTO	4.076	1.712	19.277	21.475

8 - LA GESTIONE FINANZIARIA DELL'INPS NEGLI ANNI 2004 E 2005

Per offrire ulteriori elementi di valutazione sull'andamento della gestione generale dell'INPS si ritiene opportuno riportare in apposita tabella i risultati previsti per gli anni 2004 e 2005 che emergono:

- dall'aggiornamento del bilancio di previsione per l'anno 2004 effettuato con la "Seconda nota di variazione", approvata dal Consiglio d'indirizzo e vigilanza con la deliberazione n. 19 del 17 novembre 2004;

- dal bilancio di previsione per l'anno 2005, aggiornato con la prima nota di variazione, approvata dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza con la deliberazione n. 7 del 26 aprile 2005.

I principali eventi che hanno influito in maniera considerevole sui risultati della gestione 2004 sono:

a) l'applicazione del decreto legge 12 luglio 2004 n. 168 "Interventi urgenti per il contenimento della spesa pubblica", convertito con modificazioni nella legge 30 luglio 2004, n. 191, le cui disposizioni principali riguardanti l'INPS si riassumono:

- nella riduzione delle spese di funzionamento per consumi intermedi non aventi natura obbligatoria in misura non inferiore al 30 per cento rispetto alle previsioni iniziali;
- nel fissare un tetto alla spesa annua sostenuta nell'anno 2004 per:

- o studi ed incarichi di consulenza conferiti a soggetti estranei all'amministrazione che non deve superare la spesa annua mediamente sostenuta nel biennio 2001 e 2002, ridotta del 15%;
- o missioni all'estero, spese di rappresentanza, relazioni pubbliche e convegni che non deve superare la spesa annua mediamente sostenuta negli anni dal 2001 al 2003, ridotta del 15%;

b) aumento di 0,20 punti percentuali dell'aliquota contributiva IVS a carico degli artigiani e degli esercenti attività commerciali (art. 59, comma 15, della legge 27 dicembre 1997, n. 449);

c) aumento di 0,20 punti percentuali dell'aliquota contributiva IVS a carico dei datori di lavoro agricoli (art. 3, comma 1, del decreto legislativo 16 aprile 1997, n. 146);

d) dall'aumento di 3,8 punti percentuali dell'aliquota contributiva IVS a carico dei lavoratori parasubordinati non iscritti ad altre forme previdenziali obbligatorie (art. 45 del decreto legge 30 settembre 2003 n. 269 convertito, con modificazioni, nella legge 24 novembre 2003, n. 326

che, con decorrere dal 1° gennaio 2004, ha stabilito l'aliquota IVS dei parasubordinati in misura identica a quella dei commercianti);

- e) dall'aumento di 2,5 punti percentuali dell'aliquota contributiva IVS a carico dei lavoratori parasubordinati che percepiscono redditi da pensione previdenziale diretta (art.44, comma 6, della legge 27 dicembre 2002 n. 289);
- f) istituzione della nuova gestione degli associati in partecipazione per i quali è prevista un'aliquota contributiva identica a quella prevista per i lavoratori parasubordinati non iscritti ad altre forme previdenziali obbligatorie (art. 43 del decreto legge 30 settembre 2003n. 269 convertito, con modificazioni, nella legge 24 novembre 2003, n. 326)²;
- g) quinta operazione di cessione e cartolarizzazione dei crediti contributivi per la quale il Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, con decreto del 31 agosto 2004 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 6 settembre 2004, ha avviato le necessarie operazioni. Con tale operazione di cartolarizzazione e con le precedenti si è prevista nel 2004 la riscossione di 3.000 milioni di euro;
- h) somma pari all'85% dei canoni di locazione relativi agli immobili cartolarizzati, stimata in 50 milioni di euro, che, ai sensi dell'art. 3 del decreto-legge 351/01 convertito nella legge n. 410/01 e dell'art. 16 del Decreto Interministeriale 21 novembre 2002, è dovuta alla S.C.I.P. per la nota operazione di cartolarizzazione degli immobili;
- i) effetti del nuovo quadro macroeconomico e normativo di riferimento per le valutazioni previsionali.

Il miglioramento dei risultati previsti con il bilancio di previsione 2005 aggiornato con la prima nota di variazione è riconducibile, invece, essenzialmente, agli effetti del nuovo quadro macro-economico e normativo di riferimento per le valutazioni previsionali.

Ai fini dell'aggiornamento delle previsioni dell'Inps per l'anno 2005, si è tenuto conto del quadro macro-economico delineato dal Governo con la "Relazione previsionale e programmatica per il

² La gestione degli associati in partecipazione è soppressa nel 2005 a seguito del disposto dell'art. 1, comma 157, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 (legge finanziaria 2005) che, nel modificare il comma 1 dell'art. 43 della legge 326/2003, ha previsto per gli associati in partecipazione l'obbligo di iscrizione nella gestione separata dei Parasubordinati.

2005" presentata dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Ministro dell'economia e delle finanze il 29 settembre 2004.

Con riferimento al quadro normativo, le nuove valutazioni 2005 comprendono i provvedimenti normativi cogenti intervenuti a partire dal 1° settembre 2004 (le previsioni approvate facevano riferimento ad un quadro normativo esistente alla data del 31 agosto 2004) al 31 dicembre 2004.

In particolare, tra i predetti provvedimenti, oltre alla legge 30 dicembre 2004, n. 311 (legge finanziaria per l'anno 2005) si segnala la legge 23 agosto 2004, n. 243 recante "Norme in materia pensionistica e deleghe al Governo nel settore della previdenza pubblica, per il sostegno della previdenza complementare e dell'occupazione stabile e per il riordino degli enti di previdenza ed assistenza obbligatoria"

La suddetta legge 243/2004 ha previsto all'art. 1, commi da 12 a 15, l'istituzione del c.d. "bonus" con il quale, per il periodo 2004 - 2007, al fine di incentivare il posticipo del pensionamento e contenere gli oneri del settore pensionistico, è riconosciuto ai lavoratori dipendenti del settore privato che abbiano maturato i requisiti minimi per l'accesso alla pensione di anzianità, la possibilità di rinunciare all'accredito contributivo dovuto per l'A.G.O.

In conseguenza dell'esercizio della predetta facoltà da parte del lavoratore, viene meno l'obbligo del datore di lavoro di versare la parte di contributi a suo carico dovuta all'A.G.O..

L'importo dei contributi non versati deve essere corrisposto interamente al lavoratore entro il mese successivo al periodo di paga cui si riferiscono.

Gli effetti finanziari dovuti all'applicazione del "bonus" dovrebbero incidere positivamente sul bilancio 2005 per 549 milioni di euro pari alla differenza tra la minore spesa per pensioni di 792 milioni ed il minor gettito contributivo di 243 milioni

INPS - Andamento della gestione generale

in milioni di euro

	2003	2004	2005
RISULTATI	Bilancio consuntivo	Bilancio previsione aggiornato con seconda nota variazione	Bilancio previsione aggiornato con prima nota di variazione
Risultato finanziario di competenza complessivo	-897	257	548
Risultato finanziario di parte corrente	1.748	658	848
Risultato finanziario in conto capitale	-2.645	-401	-300
Apporti complessivi dello Stato (*)	66.318	68.394	76.158
Avanzo di amministrazione	26.377	24.641	27.189
Risultato economico di esercizio	405	295	1.294
Situazione patrimoniale netta al 31 dicembre	16.984	17.279	18.573

(*) Gestione finanziaria di cassa.

L'analisi triennale basata sul consuntivo 2003, e sui preventivi aggiornati degli esercizi 2004 e 2005, rivelerebbe un sostanziale miglioramento sia della gestione finanziaria di competenza che della redditività globale dell'Ente. Il risultato della gestione finanziaria di competenza passerebbe da - 897 mln./€ nel 2003 a 548 mln./€ nel 2005 con un miglioramento di 1.445 mln./€ derivante soprattutto dalla gestione in c/capitale che migliorerebbe di 2.345 mln./€ rispetto al 2003.

Il risultato di parte corrente, anche se dimezzato rispetto al 2003, si manterrebbe positivo per 658 mln./€ nel 2004 e per 848 mln./€ nel 2005, ove l'aumento di circa il 30% sarebbe riconducibile sia al quadro macro-economico desunto dal Documento di Programmazione Economico Finanziaria 2005-08 sia alla lotta all'evasione contributiva.

La situazione economica presenterebbe un chiaro miglioramento atteso che l'avanzo di 405 mln./€ nel 2003, ridotto a 295 mln./€ nel 2004, finirebbe per triplicarsi nel 2005 raggiungendo l'importo di 1.294 mln./€

In particolare tra le entrate rilevante sarebbe l'incremento in termini assoluti delle entrate contributive (9.647 mln./€: da 105.364 mln./€ a 115.011 mln./€) e dei trasferimenti da parte dello Stato (1.892 mln./€: da 65.138 mln./€ a 67.030 mln./€). Per le poste correttive e compensative si assisterebbe ad un calo di 673 mln./€. Tra le partite economiche non finanziarie alto rimarrebbe l'importo (1.441 mln./€) dei prelievi da fondi ed accantonamenti tra i quali il prelievo per la copertura delle prestazioni economiche per la tubercolosi di cui all'art. 1, c.14, della L. 448/98 (805 mln./€) e l'importo dei prelievi da riserve tecniche che triplicherebbe nel triennio arrivando a 697 mln./€ nel 2005 prevalentemente a causa di prelievi per la copertura degli oneri per pensionamenti anticipati (456 mln./€).

Per le spese finanziarie di parte corrente si determinerebbe un incremento del 7% pari a 10.808 mln./€:(da 163.079 mln./€ a 173.887 mln./€) delle prestazioni istituzionali nonostante il risparmio derivante dall'applicazione dell'incentivo al posticipo del pensionamento (549 mln./€) nonché un aumento del 13% (593 mln./€: da 4.517 mln./€ a 5.110 mln./€) delle poste correttive delle entrate correnti. Tra le partite economiche non finanziarie notevole sarebbe l'importo degli accertamenti di entrate di pertinenza di esercizi precedenti (1.538 mln./€: da 14.825 mln./€ a 16.363 mln./€) il 99% delle quali riguarderebbero contributi dei datori di lavoro.

Nella gestione finanziaria di cassa rilevante sarebbe l'aumento delle anticipazioni dello Stato alle gestioni previdenziali (ex. art. 35 legge 448/98) e dei trasferimenti dal bilancio dello Stato stesso per il finanziamento della gestione invalidi civili.

In conclusione, considerata la sostanziale attendibilità delle predette previsioni, non dovrebbero nutrirsi particolari perplessità in ordine alla tenuta delle capacità reddituali dell'Inps almeno fino a tutto il 2005.

8.1 L'andamento della spesa pensionistica

Si ritiene, infine, evidenziare l'andamento della spesa pensionistica dell'anno 2004 (previsioni aggiornate con la seconda nota di variazione) e dell'anno 2005 (previsioni aggiornate con la prima nota di variazione).

La spesa pensionistica dell'anno 2004

La spesa per rate di pensione dell'anno 2004 - espressa in termini finanziari di competenza - è stata aggiornata in 148.278 milioni di euro con un incremento netto del 4,7 % (+6.666 milioni di euro in valore assoluto) rispetto a 141.612 milioni di euro del 2003.

La spesa complessiva dell'anno 2004 si riferisce per:

- 135.359 milioni di euro alle rate di pensione e connessi trattamenti di famiglia a carico delle Gestioni Previdenziali (compresi gli oneri a carico della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali) con un incremento del 5,1% (+6.582 milioni di euro in valore assoluto) rispetto a 128.777 milioni del 2003.

Ove si consideri che la spesa comprende 4.345 milioni di euro (4.397 milioni nel 2003) di rate di pensioni erogate ai pensionati del Fondo speciale della Ferrovie dello Stato Spa (Fondo che dal 1° aprile 2000 è stato affidato all'Inps) e 4.199 milioni di euro di rate di pensione erogate della Gestione ex INPDAI (3.908 milioni nel 2003), la spesa pensionistica dell'anno 2004 si ridimensiona in 126.815 milioni di euro con un incremento del 5,3% (+6.343 milioni di euro in valore assoluto) rispetto a 120.472 del 2003;

- 12.919 milioni di euro alle rate di pensioni erogate per conto dello Stato con un incremento dello 0,7% (+84 milioni di euro in valore assoluto) rispetto a 12.835 milioni di euro del 2003. In particolare la spesa riferisce per:
 - 3.302 milioni di euro alle pensioni sociali, agli assegni sociali ed agli assegni vitalizi con un incremento dell'1,0% (+33 milioni di euro in valore assoluto) rispetto a 3.269 milioni di euro del 2003;
 - 4.543 milioni di euro alle pensioni dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri liquidate con decorrenza anteriore al 1° gennaio 1989 e relative pensioni di reversibilità con un decremento del 3,1% (-144 milioni di euro in valore assoluto) rispetto a 4.687 milioni di euro del 2003;

- 1.323 milioni di euro ai pensionamenti anticipati con un decremento dell'1,5% (-20 milioni di euro in valore assoluto) rispetto a 1.343 milioni di euro del 2003;
- 5 milioni di euro alle pensioni delle ostetriche già assicurate presso l'Enpao pari alla spesa rilevata nel 2003;
- 3.690 milioni di euro alle pensioni erogate agli invalidi civili (esclusa la spesa per indennità di accompagnamento che è stata più propriamente classificata tra le "Prestazioni temporanee economiche") con un incremento del 6,0% (+209 milioni di euro in valore assoluto) rispetto a 3.481 milioni di euro del 2003;
- 56 milioni di euro alle maggiorazioni sociali in favore dei soggetti disagiati percepenti pensioni degli invalidi civili (prestazione introdotta dall'art. 38 della legge 28 dicembre 2001, n. 448) con un incremento del 12,0% (+6 milioni di euro in valore assoluto) rispetto 50 milioni di euro del 2003.

La spesa pensionistica dell'anno 2005

La spesa per rate di pensione dell'anno 2005 - espressa in termini finanziari di competenza - è stata aggiornata in 151.421 milioni di euro con un incremento netto del 2,1 % (+3.143 milioni di euro in valore assoluto) rispetto a 148.278 milioni di euro del 2004.

La spesa complessiva dell'anno 2005 si riferisce per:

- 138.757 milioni di euro alle rate di pensione e connessi trattamenti di famiglia a carico delle Gestioni Previdenziali (compresi gli oneri a carico della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali) con un incremento del 2,5% (+3.398 milioni di euro in valore assoluto) rispetto a 135.359 milioni del 2004.

Ove si consideri che la spesa comprende 4.450 milioni di euro (4.345 milioni nel 2004) di rate di pensioni erogate ai pensionati del Fondo speciale della Ferrovie dello Stato Spa (Fondo che dal 1° aprile 2000 è stato affidato all'Inps) e 4.272 milioni di euro (4.199 milioni nel 2004) di rate di pensione erogate della Gestione ex INPDAI, la spesa pensionistica dell'anno 2005 si ridimensiona in 130.035 milioni di euro con un incremento del 2,5% (+3.220 milioni di euro in valore assoluto) rispetto a 126.815 milioni del 2004;

- 12.664 milioni di euro alle rate di pensioni erogate per conto dello Stato con un decremento del 2,0% (-255 milioni di euro in valore assoluto) rispetto a 12.919 milioni di euro del 2004. In particolare la spesa riferisce per:

- 3.359 milioni di euro alle pensioni sociali, agli assegni sociali ed agli assegni vitalizi con un incremento dell'1,7% (+57 milioni di euro in valore assoluto) rispetto a 3.302 milioni di euro del 2004;
- 4.183 milioni di euro alle pensioni dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri liquidate con decorrenza anteriore al 1° gennaio 1989 e relative pensioni di reversibilità con un decremento del 7,9% (- 360 milioni di euro in valore assoluto) rispetto a 4.543 milioni di euro del 2004;
- 1.367 milioni di euro ai pensionamenti anticipati con un incremento del 3,3% (+44 milioni di euro in valore assoluto) rispetto a 1.323 milioni di euro del 2004;
- 5 milioni di euro alle pensioni delle ostetriche già assicurate presso l'Enpao (5 milioni nel 2004);
- 3.694 milioni di euro alle pensioni erogate agli invalidi civili (esclusa, come già riferito, la spesa per indennità di accompagnamento) con un incremento dello 0,1% (+4 milioni di euro in valore assoluto) rispetto a 3.690 milioni di euro del 2004;
- 56 milioni di euro alle maggiorazioni sociali in favore dei soggetti disagiati percipienti pensioni degli invalidi civili (prestazione introdotta dall'art. 38 della legge 28 dicembre 2001, n. 448) (56 milioni nel 2004).

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Gestioni e fondi	MOVIMENTO DEL NUMERO DELLE PENSIONI - ANNO 2003 E 2004 (1)												
	MOVIMENTO ANNO 2003					MOVIMENTO ANNO 2004					VARIAZIONI ASSOLUTE		
	Pensioni vigenti 31.12.2002	Pensioni liquidate nell'anno	Pensioni eliminate nell'anno	Pensioni vigenti 31.12.2003	Pensioni liquidate nell'anno	Pensioni eliminate nell'anno	Pensioni vigenti 31.12.2004	Pensioni liquidate nell'anno	Pensioni eliminate nell'anno	Pensioni liquidate	Pensioni eliminate	Pensioni vigenti	
1	2	3	4 (1+2-3)	5	6	7 (4+5-6)	8 (5-2)	9 (6-3)	10 (7-4)	11 (8-9)	12 (10-11)		
1 LAVORATORI DIPENDENTI	10.582.160	412.451	464.110	10.620.992	423.960	439.346	11.509	9 (6-3)	10 (7-4)	9 (6-3)	10 (7-4)		
1 Fondo pensioni lavoratori dipendenti	9.933.955	387.245	443.509	9.877.691	394.000	414.691	6.755	-28.818	-20.691	-28.818	-20.691		
2 F.P.L.D. - ex Fondo trasporti	120.102	3.924	5.194	118.832	4.100	4.300	176	-894	-200	-894	-200		
3 F.P.L.D. - ex Fondo telefonici	56.254	3.145	1.054	58.345	3.950	1.190	805	136	2.760	136	2.760		
4 F.P.L.D. - ex Fondo elettrici	99.772	4.426	3.497	100.701	5.000	2.977	574	-520	2.023	-520	2.023		
5 F.P.L.D. - ex Fondo INPDAI		2.165	0	92.656	5.000	2.656	2.835	2.656	2.344	2.656	2.344		
6 Gestione enti creditizi	33.878	1.662	491	35.049	1.399	1.179	-263	688	220	688	220		
7 Fondo ex dazieri	10.342	358	491	10.209	374	345	16	-146	29	-146	29		
8 Fondo volo	4.746	179	73	4.852	157	95	-22	22	62	22	62		
9 Gestione minatori	8.610	356	456	8.510	362	364	8.508	6	-2	6	-2		
10 Fondo gas	5.858	258	310	5.806	235	282	-23	-28	-47	-28	-47		
11 Fondo esattoriali	9.245	251	577	8.919	310	490	59	-87	-180	59	-180		
12 Gestione enti disciolti	14.902	378	430	14.850	338	538	-40	108	-200	-40	108		
13 Fondo pensioni enti porti Genova e Trieste	4.488	57	122	4.423	53	116	4.360	-6	-63	-6	-63		
14 Fondo spedizionieri doganali	2.125	194	100	2.219	200	106	2.313	6	94	6	94		
15 Fondo Ferrovie dello Stato	251.421	6.384	7.505	250.300	6.685	8.767	248.218	301	1.262	301	1.262		
16 Fondo trattamenti previdenziali vari	117	0	13	104	2	10	96	2	-3	2	-3		
17 Trattamenti integrativi personale Inps	26.345	1.469	288	27.526	1.795	1.240	28.081	326	952	326	952		
2 LAVORATORI AUTONOMI	3.269.065	245.092	103.718	3.410.439	221.210	91.249	3.540.400	-23.882	129.961	-23.882	129.961		
1 Coltivatori diretti, coloni e mezzadri (2)	907.294	68.175	14.280	961.189	64.300	8.189	1.017.300	-3.875	-6.091	-3.875	-6.091		
2 Artigiani	1.291.240	96.099	45.323	1.302.016	84.390	42.806	1.343.600	-11.709	41.584	-11.709	41.584		
3 Esercenti attività commerciali	1.110.531	80.818	44.115	1.147.234	72.520	40.254	1.179.500	-8.298	32.266	-8.298	32.266		
3 FONDO CLERO	14.704	630	833	14.501	685	1.117	14.069	55	284	55	284		
4 GESTIONE PARASUBORDINATI	22.465	13.234	338	35.361	15.300	505	50.156	2.066	167	2.066	167		
5 ASSICURAZIONI FACOLTATIVE	18.701	110	1.268	17.543	128	2.137	15.534	18	869	18	869		
1 Fondo previdenza iscrizioni collettive	1.076	3	31	1.048	6	40	1.014	3	-34	3	-34		
2 Gestione lavori di cura non retribuiti	1.856	39	85	1.810	60	91	1.779	21	6	21	6		
3 Assic.ne facoltativa invalidità e vecchiaia	15.769	68	1.152	14.685	62	2.006	12.741	-6	854	-6	854		
6 GESTIONE INTERVENTI STATO	1.858.170	77.966	145.750	1.790.386	79.540	139.205	1.730.721	1.574	-59.665	1.574	-59.665		
1 Pensioni sociali	405.157	265	41.688	363.734	0	39.010	324.724	-265	-39.010	-265	-39.010		
2 Assegni sociali (3)	348.146	62.417	14.210	396.353	65.000	19.817	441.536	2.583	45.183	2.583	45.183		
3 Assegni vitalizi	13.138	41	570	12.609	40	570	12.079	-1	-530	-1	-530		
4 Pensioni CDCM ante 1989	1.087.066	15.243	88.991	1.013.318	14.500	79.518	948.300	-743	-65.018	-743	-65.018		
5 Pensioni osteriche - ex Enpao	4.663	0	291	4.372	0	290	4.082	0	-290	0	-290		
C O M P L E S S O	15.765.265	749.483	716.017	15.889.222	740.823	673.559	15.956.486	-8.660	67.264	-8.660	67.264		

(1) Non comprende il movimento delle pensioni della Gestione degli invalidi civili.

(2) Non comprende il movimento delle pensioni liquidate con decorrenza anteriore al 1° gennaio 1989 e le pensioni ai superstiti (indirette e reversibilità) derivanti dalle medesime i cui oneri sono integralmente sostenuti dalla Gestione degli interventi dello Stato.

(3) Comprende il movimento degli assegni sociali derivanti dalla trasformazione degli assegni agli invalidi civili e sordomuti per raggiungimento del 65° anno di età.

PENSIONI VIGENTI DELLE PRINCIPALI GESTIONI PENSIONISTICHE

NUMERO DELLE PENSIONI	GESTIONI E FONDI E CATEGORIE DI PENSIONE	ANNO 2002		ANNO 2003		ANNO 2004		Variaz. Assolute 2003 su 2002		Variaz. in % 2003 su 2002		Variaz. assolute 2004 su 2003		Variazioni in % 2004 su 2003		
		1	2	3	1	2	3	1	2	3	1	2	3	1	2	3
	1	13.808.664	13.999.341	14.841.268	190.677	1,4	128.434	0,9								
	2	1.858.170	1.790.386	778.339	-67.784	-3,6	-59.665	-3,3								
	3	15.666.834	15.789.727	15.619.607	122.893	0,8	68.769	0,4								
IMPORTO ANNUO COMPLESSIVO milioni di euro	1	116.857	126.311	132.649	9.454	8,1	6.338	5,0								
	2	7.572	7.664	7.571	92	1,2	-92	-1,2								
	3	124.429	133.975	140.221	9.546	7,7	6.246	4,7								
IMPORTO MEDIO ANNUO euro	1	8.463	9.023	9.389	560	6,6	367	4,1								
	2	4.075	4.281	4.375	206	5,0	94	2,2								
	3	7.942	8.485	8.842	543	6,8	357	4,2								

(1) Non comprendono le pensioni:

- 1 della Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli enti pubblici creditizi.
- 2 della Gestione dei trattamenti pensionistici già a carico della soppressa Gestione speciale ex art. 75 DPR n. 761/1979.
- 3 del Fondo di previdenza per il personale del Consorzio autonomo del porto di Genova e dell'Ente autonomo del porto di Trieste.
- 4 del Fondo per l'erogazione dei trattamenti previdenziali vari.
- 5 del Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive.
- 6 del Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari.
- 7 dell'Assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia.
- 8 della Gestione per l'erogazione delle pensioni, assegni ed indennità agli invalidi civili.
- 9 dei Trattamenti integrativi al personale INPS

(2) Comprende:

- 1 le pensioni sociali e gli assegni sociali ai cittadini ultra65enni sprovvisti di reddito
- 2 gli assegni vitalizi
- 3 le pensioni dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri liquidate con decorrenza anteriore al 1° gennaio 1989 e le pensioni ai superstiti (indirette e reversibilità) derivanti dalle medesime.
- 4 le pensioni delle ostetriche già iscritte al soppresso Enpao.

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PENSIONI VIGENTI DELLE PRINCIPALI GESTIONI PENSIONISTICHE

GESTIONI E FONDI E CATEGORIE DI PENSIONI	PENSIONI VIGENTI AL 31.12.2003			PENSIONI VIGENTI AL 31.12.2004			Var. % 2004 su 2003		
	Numero delle pensioni	Importo annuo complessivo in milioni di euro	Importo medio annuo in euro	Numero delle pensioni	Importo annuo complessivo in milioni di euro	Importo medio annuo in euro			
FONDO PENSIONI LAVORATORI DIPENDENTI	Vecchiaia e anzianità	5.554.710	60.214,558	10.840	5.604.000	63.319,596	11.299	0,9	4,2
	Invalità e inabilità	1.515.044	10.346,367	6.829	1.445.000	10.226,265	7.077	-4,6	3,6
	Indirette e reversibilità	2.807.937	17.088,614	6.086	2.808.000	17.704,440	6.305	0,0	3,6
Complesso	9.877.691	87.649,539	8.873	9.857.000	91.250,301	9.257	-0,2	4,3	4,3
FONDO PENSIONI LAVORATORI DIPENDENTI	Vecchiaia e anzianità	67.279	1.441,722	21.429	66.479	1.464,833	22.035	-1,2	2,8
	Invalità e inabilità	10.205	170,128	16.671	10.405	178,467	17.152	2,0	2,9
	Indirette e reversibilità	41.348	440,498	10.653	41.748	456,446	10.933	1,0	2,6
Complesso	118.832	2.052,348	17.271	118.632	2.099,746	17.700	-0,2	2,5	2,5
Ex Fondo trasporti LAVORATORI DIPENDENTI	Vecchiaia e anzianità	46.759	1.140,591	24.393	49.149	1.228,160	24.989	5,1	2,4
	Invalità e inabilità	2.287	35,181	15.383	2.357	37,237	15.798	3,1	2,7
	Indirette e reversibilità	9.299	107,697	11.582	9.599	115,030	11.984	3,2	3,5
Complesso	58.345	1.283,469	21.998	61.105	1.380,427	22.591	4,7	2,7	2,7
FONDO PENSIONI LAVORATORI DIPENDENTI	Vecchiaia e anzianità	70.010	1.720,724	24.578	71.760	1.807,692	25.191	2,5	2,5
	Invalità e inabilità	2.506	44,752	17.858	2.556	46,536	18.207	2,0	2,0
	Indirette e reversibilità	28.185	345,313	12.252	28.408	356,773	12.559	0,8	2,5
Complesso	100.701	2.110,788	20.961	102.724	2.211,001	21.524	2,0	2,7	2,7
FONDO PENSIONI LAVORATORI DIPENDENTI	Vecchiaia e anzianità	70.028	3.412,918	48.736	71.777	3.580,532	49.884	2,5	2,4
	Invalità e inabilità	2.849	113,684	39.903	2.885	116,884	40.514	1,3	1,5
	Indirette e reversibilità	19.779	437,906	22.140	20.338	464,819	22.855	2,8	3,2
Complesso	92.656	3.964,507	42.787	95.000	4.162,235	43.813	2,5	2,4	2,4
COLTIVATORI DIRETTI, COLONI E MEZZADRI (1)	Vecchiaia e anzianità	849.987	6.035,755	7.101	898.700	6.598,963	7.343	5,7	3,4
	Invalità e inabilità	33.743	184,791	5.476	33.700	190,825	5.662	-0,1	3,4
	Indirette e reversibilità	77.459	306,344	3.955	84.900	347,685	4.095	9,6	3,5
Complesso	961.189	6.526,890	6.790	1.017.300	7.137,473	7.016	5,8	3,3	3,3
ARTIGIANI	Vecchiaia e anzianità	827.859	7.489,642	9.047	872.300	8.300,128	9.515	5,4	5,2
	Invalità e inabilità	187.283	1.068,908	5.707	179.700	1.043,366	5.806	-4,0	1,7
	Indirette e reversibilità	286.874	1.326,725	4.625	291.600	1.413,459	4.847	1,6	4,8
Complesso	1.302.016	9.885,275	7.592	1.343.600	10.756,954	8.006	3,2	5,5	5,5
ESERCENTI ATTIVITA' COMMERCIALI	Vecchiaia e anzianità	764.528	5.975,636	7.816	796.800	6.608,351	8.294	4,2	6,1
	Invalità e inabilità	146.619	802,049	5.470	140.800	804,459	5.713	-4,0	4,4
	Indirette e reversibilità	236.087	968,301	4.101	241.900	1.034,656	4.277	2,5	4,3
Complesso	1.147.234	7.745,986	6.752	1.179.500	8.447,466	7.162	-0,2	6,1	6,1
FONDO EX DAZIERI	Vecchiaia e anzianità	5.728	99,533	17.377	5.717	102,300	17.894	-0,2	3,0
	Invalità e inabilità	107	1,456	13.611	106	1,487	14.024	-0,9	3,0
	Indirette e reversibilità	4.374	40,736	9.413	4.415	42,234	9.566	0,9	2,7
Complesso	10.209	141,726	13.882	10.238	146,020	14,263	0,3	2,7	2,7
FONDO VOLO	Vecchiaia e anzianità	3.666	134,780	36.765	3.652	138,410	37.900	-0,4	3,1
	Invalità e inabilità	621	15,397	24.793	687	16,898	24.597	10,6	-0,8
	Indirette e reversibilità	565	12,117	21.446	575	12,655	22.009	1,8	2,6
Complesso	4.852	162,293	33.449	4.914	167,963	34,180	1,3	2,2	2,2

(*) Variazione non significativa.

(1) Non comprende le pensioni liquidate con decorrenza anteriore al 1° gennaio 1989 e le pensioni ai superstiti (indirette e reversibilità) derivanti dalle medesime i cui oneri sono integralmente sostenuti dalla Gestione degli interventi dello Stato.

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

GESTIONI E FONDI E CATEGORIE DI PENSIONI		PENSIONI VIGENTI AL 31.12.2003			PENSIONI VIGENTI AL 31.12.2004			Var. % 2004 su 2003	
		Numero delle pensioni	Importo annuo complessivo in milioni di euro	Importo medio annuo in euro	Numero delle pensioni	Importo annuo complessivo in milioni di euro	Importo medio annuo in euro	Numero delle pensioni	Importo medio annuo
GESTIONE MINATORI	Vecchiaia e anzianità	5.366	76,724	14.298	5.372	78,570	14.626	0,1	2,3
	Invalità e reversibilità	3.144	25,932	8.248	3.136	26,404	8.420	-0,3	2,1
FONDO GAS	Complesso	8.510	102,656	12.063	8.508	104,974	12.338	0,0	2,3
	Vecchiaia e anzianità	3.067	67,662	22.061	3.070	69,729	22.713	0,1	3,0
	Invalità e inabilità	221	3,637	16.459	215	3,635	16.907	-2,7	2,7
	Indirette e reversibilità	2.518	26,926	10.693	2.474	27,258	11.018	-1,7	3,0
FONDO ESATTORIALI	Complesso	5.806	98,224	16.918	5.759	100,622	17.472	-0,8	3,3
	Vecchiaia e anzianità	4.297	110,504	25.717	4.218	111,247	26.374	-1,8	2,6
	Invalità e inabilità	388	7,543	19.440	366	7,361	20.113	-5,7	3,5
	Indirette e reversibilità	4.234	52,242	12.339	4.155	52,971	12.749	-1,9	3,3
FONDO CLERO	Complesso	8.919	170,289	19.093	8.739	171,579	19.634	-2,0	2,8
	Vecchiaia e anzianità	13.061	84,598	6.477	12.696	84,851	6.683	-2,8	3,2
	Invalità e inabilità	1.211	7,017	5.794	1.134	6,743	5.946	-6,4	2,6
	Indirette e reversibilità	229	0,961	4.194	239	1,027	4.295	4,4	2,4
GESTIONE PARASUBORDINATI	Complesso	14.501	92,575	6.384	14.069	92,621	6.583	-3,0	3,1
	Vecchiaia e anzianità	33.258	20,385	613	46.792	33,370	713	40,7	16,4
	Invalità e inabilità	151	0,273	1.807	428	1,140	2.664	183,4	47,4
	Indirette e reversibilità	1.952	0,676	346	2.936	1,200	409	50,4	18,0
GESTIONE SPECIALE SPEDIZIONIERI DOGANALI	Complesso	35.361	21,334	603	50.156	35,710	712	41,8	18,0
	Vecchiaia e anzianità	1.241	15,261	12.298	1.327	16,489	12.426	6,9	1,0
	Invalità e inabilità	76	0,783	10.300	76	0,799	10.514	0,0	2,1
	Indirette e reversibilità	902	6,430	7.128	910	6,637	7.294	0,9	2,3
FONDO PENSIONI PERSONALE FERROVIE DELLO STATO	Complesso	2.219	22,474	10.128	2.313	23,926	10.344	4,2	2,1
	Dirette	172.345	3.373,587	19.575	170.459	3.428,587	20.114	-1,1	2,8
	Invalità e inabilità	77.955	906,995	11.635	77.759	931,643	11.981	-0,3	3,0
COMPLESSO GESTIONI E FONDI PREVIDENZIALI (2)	Complesso	250.300	4.280,583	17.102	248.218	4.360,230	17.566	-0,8	2,7
	Vecchiaia e anzianità	8.493.189	91.414,579	10.763	8.684.268	96.971,808	11.166	2,2	3,7
	Invalità e inabilità	1.903.311	12.801,965	6.726	1.820.415	12.682,102	6.967	-4,4	3,6
	Indirette e reversibilità	3.602.841	22.094,412	6.132	3.623.092	22.995,339	6.347	0,6	3,5
	Complesso	13.999.341	126.310,956	9.023	14.127.775	132.649,249	9.389	0,9	4,1

segue:- PENSIONI VIGENTI NELL'ANNO DELLE PRINCIPALI GESTIONI PENSIONISTICHE

GESTIONI E FONDI E CATEGORIE DI PENSIONI	PENSIONI VIGENTI AL 31.12.2003			PENSIONI VIGENTI AL 31.12.2004			Var. % 2004 su 2003	
	Numero delle pensioni	Importo annuo Complessivo in milioni di euro	Importo medio annuo in euro	Numero delle pensioni	Importo annuo complessivo in milioni di euro	Importo medio annuo in euro	Numero delle pensioni	Importo medio annuo
Gestione degli interventi dello Stato								
PENSIONI ASSISTENZIALI	363.734	1.599,820	4.398	324.724	1.454,854	4.480	-10,7	1,9
Pensioni sociali	396.353	1.484,535	3.745	441.536	1.722,142	3.900	11,4	4,1
Assegni sociali	12.609	38,256	3.034	12.079	37,551	3.109	-4,2	2,5
Assegni vitalizi	772.696	3.122,611	4.041	778.339	3.214,547	4.130	0,7	2,2
PENSIONI C.D.C.M. LIQUIDATE CON DECORRENZA ANTE 1989	201.652	1.050,605	5.210	191.100	1.024,809	5.363	-5,2	2,9
Vecchiaia e anzianità	478.632	2.436,739	5.091	438.200	2.293,789	5.235	-8,4	2,8
Invalità e inabilità	333.034	1.048,697	3.149	319.000	1.033,379	3.239	-4,2	2,9
Indirette e reversibilità	1.013.318	4.536,040	4.476	948.300	4.351,976	4.589	-6,4	2,5
Complesso	4.372	5,193	1.188	4.082	4,972	1.218	-6,6	2,6
PENSIONI EX ENPAO	4.372	5,193	1.188	4.082	4,972	1.218	-6,6	2,6
Complesso	4.372	5,193	1.188	4.082	4,972	1.218	-6,6	2,6
COMPLESSO PENSIONI EROGATE PER CONTO DELLO STATO	978.720	4.178,409	4.269	973.521	4.244,328	4.360	-0,5	2,1
Vecchiaia e anzianità	478.632	2.436,739	5.091	438.200	2.293,789	5.235	-8,4	2,8
Invalità e inabilità	333.034	1.048,697	3.149	319.000	1.033,379	3.239	-4,2	2,9
Indirette e reversibilità	1.790.386	7.663,845	4.281	1.730.721	7.571,495	4.375	-3,3	2,2
Complesso	9.471.909	95.592,987	10.092	9.657.789	101.216,136	10.480	2,0	3,8
Vecchiaia e anzianità	2.381.943	15.238,704	6.398	2.258.615	14.975,890	6.631	-5,2	3,6
Invalità e inabilità	3.935.875	23.143,109	5.880	3.942.092	24.028,718	6.095	0,2	3,7
Indirette e reversibilità	15.789.727	133.974,801	8.485	15.858.496	140.220,744	8.842	0,4	4,2
Complesso	9.471.909	95.592,987	10.092	9.657.789	101.216,136	10.480	2,0	3,8
Vecchiaia e anzianità	2.381.943	15.238,704	6.398	2.258.615	14.975,890	6.631	-5,2	3,6
Invalità e inabilità	3.935.875	23.143,109	5.880	3.942.092	24.028,718	6.095	0,2	3,7
Indirette e reversibilità	15.789.727	133.974,801	8.485	15.858.496	140.220,744	8.842	0,4	4,2
Complesso	1.814.695	8.644,422	4.764	1.917.049	9.491,174	4.951	5,6	3,9

(2) Non comprendono le pensioni:

- * della Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli enti creditizi.
- * della Gestione dei trattamenti pensionistici già a carico della soppressa Gestione speciale ex art. 75 DPR n. 761/1979.
- * del Fondo di previdenza per il personale del Consorzio autonomo del porto di Genova e dell'Ente autonomo del porto di Trieste.
- * del Fondo per l'erogazione dei trattamenti previdenziali vari.
- * del Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive.
- * del Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari.
- * dell'Assicurazione facoltativa per l'invalità e la vecchiaia.
- * della Gestione per l'erogazione delle pensioni, assegni ed indennità agli invalidi civili
- * dei Trattamenti integrativi al personale INPS

GESTIONE	Invalidi civili	1.655.516	7.732,265	4.671	1.755.299	8.527,369	4.858	6,0	4,0
DEGLI INVALIDI CIVILI (*)	Ciechi civili	117.891	760,425	6.450	120.281	806,864	6.708	2,0	4,0
	Sordomuti	41.288	151,732	3.675	41.469	156,942	3.785	0,4	3,0
Complesso	1.814.695	8.644,422	4.764	1.917.049	9.491,174	4.951	5,6	3,9	

(*) Comprende anche le indennità di accompagnamento

NUMERO DELLE PENSIONI NUOVE LIQUIDATE - ANALISI PER GESTIONI E FONDI (escluse le pensioni della Gestione degli invalidi civili)

GESTIONI E FONDI	NUMERO NUOVE LIQUIDAZIONI - ANNO 2004			NUMERO NUOVE LIQUIDAZIONI - ANNO 2005			VARIAZIONI ASSOLUTE 2005 / 2004				
	Vecchiaia	Anzianità	Invalità	Superstiti	TOT	Vecchiaia	Anzianità	Invalità	Superstiti	TOT	
1 LAV. DIPENDENTI	105.404	142.762	31.368	144.426	423.960	105.219	60.263	31.321	143.360	340.163	-83.7
1 Fondo pensioni lav. Dipendenti	100.000	130.000	30.000	134.000	394.000	100.000	51.000	30.000	133.000	314.000	-80.0
2 F.P.L.D. - Separate contabilità	910	10.440	1.200	5.500	18.050	698	7.167	1.180	5.470	14.515	-3.5
01. ex Fondo trasporti	550	650	700	2.200	4.100	450	165	700	2.000	3.315	-7
02. ex Fondo telefonici	150	3.000	200	600	3.950	100	2.250	200	620	3.170	-7
03. ex Fondo elettrici	105	3.395	150	1.350	5.000	74	2.376	130	1.500	4.080	-9
04. ex INPDAl	105	3.395	150	1.350	5.000	74	2.376	150	1.350	3.950	-1.0
3 Altre gestioni e fondi	4.494	2.322	168	4.926	11.910	4.521	2.096	141	4.890	11.648	-2
01. Gestione enti creditizi	125	732	30	512	1.399	125	600	30	515	1.270	-1
02. Fondo ex dazieri	189		4	181	374	175		3	175	353	
03. Fondo volo	10	46	71	30	157	50	308	35	14	407	2
04. Gestione minatori	38	163	161	362	38	38	163	58	161	362	
05. Fondo gas	6	104	5	120	235	2	58	5	110	175	
06. Fondo esattoriali	90		10	210	310	90		10	142	242	
07. Gestione enti disciolti	36	74	3	225	338	36	74	3	275	388	
08. Fondo pensioni enti porti GE e TS		3		50	53		3		52	55	
09. Fondo spedizionieri doganali	150		5	45	200	150		5	45	200	
10. Fondo F.S.	3.845			2.840	6.685	3.845			2.839	6.684	
11. Fondo trattamenti previdenziali vari				2	2				2	2	
12. Trattamenti integrativi personale Inps	5	1.200	40	550	1.795	10	890	50	560	1.510	-2
2 LAV. AUTONOMI	86.300	81.790	12.120	41.000	221.210	86.300	80.640	12.120	44.000	223.060	1.8
1 Coltivatori diretti, coloni e mezzadri (1)	29.000	23.900	2.400	9.000	64.300	29.000	23.500	2.400	10.000	64.900	6
2 Artigiani	27.000	35.490	5.400	16.500	84.390	27.000	34.790	5.400	18.100	85.290	9
3 Esercenti attività commerciali	30.300	22.400	4.320	15.500	72.520	30.300	22.350	4.320	15.900	72.870	3
3 FONDO CLERO	635		30	20	685	635		30	20	685	
4 GEST. PARASUBORDINATI	14.000		300	1.000	15.300	16.000		350	1.150	17.500	2.2

5 ASS. FACOLTATIVE		114	0	8	6	128	110	0	8	6	124
1	Fondo previdenza iscrizioni collettive				6	6				6	6
2	Gestione lavori di cura non retribuiti	60			60	60	60				60
3	Assic.ne facoltativa invalidità e vecchiaia	54		8	62	50			8		58
TOTALE PARZIALE		206.453	224.552	43.826	186.452	661.283	208.264	140.903	43.829	188.536	581.532
6 GEST. INTERVENTI STATO		65.040	0	0	14.500	79.540	65.035	0	0	14.300	79.335
1	Assegni sociali	65.000			65.000	65.000					65.000
2	Assegni vitalizi	40			40	35				14.300	35
3	Pensioni CDCM ante 1989				14.500	14.500				14.300	14.300
COMPLESSO		271.493	224.552	43.826	200.952	740.823	273.299	140.903	43.829	202.836	660.867
											-79.7
											-2
											-2
											-79.9

(1) Non comprende il movimento delle pensioni liquidate con decorrenza anteriore al 1° gennaio 1989 e le pensioni ai superstiti (indirette e reversibilità) derivanti dalle medesime i cui oneri sono integralmente sostenuti dalla Gestione degli interventi dello Stato

CONCLUSIONI

Come già evidenziato nelle pagine precedenti, i dati gestionali dell'anno 2003, oggetto del presente referto, "prima facie" sembrano porsi in termini peggiorativi rispetto ai decorsi esercizi sotto il profilo sia finanziario che economico.

In realtà il disavanzo finanziario (- 897 mln /€) è totalmente imputabile alla parte in conto capitale del bilancio che presenta, rispetto agli esercizi precedenti, maggiori uscite connesse al deposito in tesoreria dei fondi, pari a 2.535 mln/€, derivanti dall'operazione di cartolarizzazione degli immobili.

Quanto all'avanzo economico, sensibilmente ridotto rispetto a quello conseguito nel precedente esercizio (- 2.787 mln/€), giova ricordare che nel 2002 lo stesso venne influenzato da poste patrimoniali e reddituali straordinarie che non si sono ripetute anche nel 2003, nonché dai risultati nell'anno 2003 della situazione finanziaria dell'ex INPDAI che ha comportato un peggioramento del risultato economico di 1.006 mln/€.

Va, peraltro considerato che dai dati desumibili dai preventivi aggiornati degli esercizi 2004 e 2005 sembra emergere la sostanziale tenuta dei conti dell'Istituto che anzi tenderebbero a rivelare un significativo miglioramento sia della gestione finanziaria di competenza che della redditività globale dell'Ente.

Ed invero il risultato della gestione finanziaria di competenza riscontrerebbe un miglioramento di circa 1.445 mln/€ (da - 897 nel 2003 a + 548mln/€ nel 2005).

Anche la situazione economica presenterebbe segni di miglioramento atteso che l'avanzo di 405 mln/€ del 2003 raggiungerebbe la cifra di 1.294 mln/€ nel 2005.

Al di là delle cennate risultanze, che verranno analizzate in dettaglio in sede di esame dei rispettivi consuntivi, la Corte tiene comunque a sottolineare che i risultati economici di esercizio se scomposti nei risultati delle singole gestioni evidenziano come gli stessi siano legati essenzialmente a due di esse: la gestione trattamenti economici temporanei ai lavoratori dipendenti e la gestione parasubordinati che con i loro avanzi, sono riusciti finora a coprire i disavanzi strutturali delle altre gestioni quali essenzialmente, con riferimento all'esercizio 2003 il fondo pensioni lavoratori dipendenti (- 5.076 mln di euro), la gestione coltivatori diretti mezzadri e coloni (-2.752 mln di euro) e la gestione artigiani (-2.167 mln di euro).

Va osservato peraltro che il citato risultato negativo del fondo previdenza lavoratori dipendenti ha risentito significativamente dello squilibrio gestionale dei soppressi fondi trasporti, elettrici, telefonici ed ex Inpdai, i cui disavanzi di esercizio (- 3.418 mln/€) rappresentano complessivamente il 60% dell'intero deficit del fondo in questione.

Il risultato complessivo dell'esercizio 2003 ha risentito anche della cessazione del contributo straordinario di 775 mln/€ previsto per gli anni 2000, 2001 e 2002 a carico dei datori di lavoro per i soppressi fondi elettrici e telefonici.

In relazione a quanto sopra la Corte, anche nella considerazione che al raggiungimento dei risultati finora conseguiti, hanno contribuito, oltre che i massicci interventi dello Stato, variabili di natura straordinaria non facilmente replicabili nei prossimi esercizi, come ad esempio le cartolarizzazioni degli immobili e dei crediti, non può esimersi dall'esprimere preoccupazione in ordine alla tenuta, anche nel breve medio periodo, degli equilibri economici finanziari della gestione INPS, ciò a prescindere, tuttavia dal problema della più generale tenuta dell'attuale sistema pensionistico, per il quale si richiamano le notazioni formulate nel corso della relazione.

La Corte rileva, peraltro, che i dati sopraevidenziati continuano a risentire del perdurante fenomeno della commistione tra previdenza ed assistenza atteso che continuano a far carico all'INPS prestazioni di varia natura, per un importo assai rilevante, prive, in tutto o in parte, del relativo finanziamento ciò che porta a riaffermare ancora una volta l'esigenza che ogni onere posto a carico dell'INPS — quale che sia la sua natura, previdenziale o assistenziale — trovi adeguata copertura in ordinari flussi di entrata e che il sistema previdenziale, nel suo complesso, venga ricondotto al tendenziale equilibrio tra prestazioni e contribuzioni.

D'altra parte se sul piano pratico non pare dubbio che la formula della separazione tra assistenza e previdenza, riveste rilevanza fondamentale, non può certo ritenersi che essa, pur costituendo un imprescindibile base di conoscenza per il legislatore, sia anche un punto di arrivo nel cammino da percorrere per riportare il regime previdenziale al necessario riequilibrio.

Considerato infatti che il problema del risanamento del sistema previdenziale non può ovviamente trovare un ammortizzatore nel puro e semplice trasferimento a carico dello Stato di quegli oneri che in passato gravavano sul sistema generale obbligatorio, occorre ribadire l'esigenza, sempre più indifferibile, dell'adozione di misure atte ad incidere sulle cause strutturali dei disavanzi del sistema previdenziale.

A tal fine due paiono essere i presupposti fondamentali per ricondurre il medesimo ad una fase di stabilizzazione finanziaria.

Primo presupposto è quello di ricercare un punto di equilibrio tra le prestazioni previdenziali ed i prelievi contributivi, il che postula che le gestioni pubbliche siano dotate del potere di disciplinare e regolare l'ammontare dei contributi in ragione delle prestazioni promesse in guisa da ristabilire nei termini innanzi chiariti situazioni tendenziali di equilibrio economico.

In tal senso il ricorso alle anticipazioni di tesoreria dovrebbe essere consentito soltanto a condizione che si fosse proceduto precedentemente al riassetto di ogni singola gestione dando piena attuazione alla procedura prevista dall'art.41 della legge 9 marzo 1989, n.88, per quanto attiene alla funzione propositiva dell'Istituto in ordine alle misure idonee ad assicurare l'equilibrio delle gestioni amministrate, fornendo al Governo quel costante supporto informativo che costituisce l'osservatorio privilegiato dell'andamento del settore pensionistico.

Secondo presupposto dovrebbe essere quello che le prestazioni assistenziali fossero evidenziate e regolate secondo criteri di stretta corrispondenza al reale stato di bisogno dei beneficiari.

E' appena il caso inoltre, di sottolineare i positivi effetti degli intervenuti provvedimenti di riforma, la cui indispensabilità nel medio-lungo periodo è chiaramente evidenziata dalle risultanze dei più recenti modelli previsionali, che riguardano principalmente l'innalzamento del tasso di occupazione e dell'età effettiva media di pensionamento.

Altro ineludibile obiettivo strategico appare quello di promuovere l'ulteriore sviluppo della previdenza integrativa, al momento ancora complessivamente inadeguato (poco più di 2 milioni di aderenti su 22 milioni di occupati), in vista dell'esigenza di costruire la prospettiva di un "sistema misto", pubblico e privato, a ripartizione ed a capitalizzazione, soprattutto da parte dei lavoratori più giovani.

Nel corso della relazione si è ampiamente riferito sul problema dell'INPS come Ente gestore.

A proposito della sua organizzazione ne è stata rilevata la particolare complessità ed in specie è stata sottolineata la dimensione quasi patologica della proliferazione degli organi che oltre ad incidere sulla speditezza del lavoro degli Uffici costituisce un onere finanziario assai gravoso a carico dell'Istituto (circa 10 mln di euro nel 2003).

Una nuova e più razionale configurazione dell'assetto dell'Ente potrà essere realizzata dando attuazione, nei termini previsti, al combinato disposto dell'art.41 della legge n.499/1997 e dell'art.18 della legge n.448/2001, mediante l'individuazione degli organismi tecnici e degli altri organi collegiali ritenuti indispensabili per la realizzazione dei fini istituzionali dell'Istituto.

Sempre sotto il profilo organizzativo va ribadita l'esigenza che sia emanata apposita normativa che meglio precisi gli ambiti di competenza degli Organi collegiali di indirizzo e di amministrazione.

Ciò eviterebbe ulteriori motivi di contrasto pregiudizievoli per il buon andamento dell'Ente ma, anche allo stato dell'attuale legislazione, la Corte tiene a rimarcare che la distinzione fra indirizzo politico e controllo, da un lato, e gestione, dall'altro non deve mai comportare contrapposizione bensì collaborazione nel perseguimento dei fini istituzionali dell'Ente.

A proposito del personale dell'INPS, pur prendendo atto dell'ampio processo innovativo concretato dall'introduzione di metodologie di intervento sul processo produttivo e dalla individuazione di direttive significative di sviluppo nelle aree della gestione delle risorse umane, deve evidenziarsi la situazione complessiva di ipofunzionalità che, se pur mitigata è ancora evidente.

Essa appare tuttora caratterizzata dalla indefinitezza dei moduli organizzatori che solo di recente sembrano aver trovato un consolidamento a seguito dell'entrata a regime di nuove misure atte a consentire un più efficace impiego delle risorse di personale e delle dotazioni strumentali, specie nell'ambito dell'organizzazione dei servizi automatizzati.

Una soluzione radicale dovrà, in particolare, darsi all'essenziale problema del decentramento territoriale che, mentre in alcune realtà risulta incompleto, in altre appare troppo capillare e frazionato così contravvenendo a principi di economicità ed efficacia.

Sempre in materia di personale è stato talvolta rilevato il fenomeno di accentramento dei poteri gestionali in capo agli organi competenti che innesca un pericoloso processo di deresponsabilizzazione così che, per un concreto recupero dell'efficienza dell'Istituto, non sembra potersi prescindere da una attenta delimitazione dei rispettivi ruoli e quindi da una precisa definizione dei poteri direzionali autonomi dei dirigenti e della loro responsabilità nella gestione organizzativa dell'Istituto.

Per quel che concerne, in particolare, il processo di automazione dell'Istituto, la Corte, pur considerando la posizione di avanguardia riconosciuta all'INPS nel campo dell'innovazione tecnologica, non può omettere di rilevare che l'attuale sistema informativo necessita di una rimodulazione atta ad eliminare le tuttora sussistenti disfunzioni operative.

Sul non perfetto grado di operatività del sistema informativo dell'Istituto influiscono i disservizi conseguenti al processo di esternalizzazione attuato nei confronti del Ministero delle Finanze (SOGEI) e dell'Ente Poste, discendenti dall'applicazione del decreto leg.vo n.241/1997 che ha previsto l'unificazione dei versamenti e delle dichiarazioni fiscali e previdenziali.

La concreta attuazione di tale disposizione ha comportato per l'INPS un sostanziale arretramento nella tempestività della ricezione dei flussi finanziari ed un perdurante ritardo nell'aggiornamento dei flussi informativi, che solo di recente si è alquanto attenuato.

Il CIV ha rimarcato inoltre che la successione temporale delle fasi che, alla luce della normativa vigente, sono necessarie per la definizione dei bilanci dell'INPS, determina una eccessiva contrazione dei tempi di esame dei bilanci stessi anche in conseguenza di ipotizzabili disfunzioni gestionali rilevabili nella fase di registrazione contabile dei dati.

Va segnalato inoltre il perdurante ritardo nell'adeguamento del sistema di contabilità e dei relativi bilanci, ai principi stabiliti dalla legge n.94/1997 che hanno previsto un nuovo sistema di contabilità industriale che utilizzi la contabilità analitica ed il controllo di gestione al fine di correlare i fatti gestionali e le partite economiche.

Ciò, oltre ad agevolare le verifiche degli Organi di controllo, consentirà ai vertici dell'Ente di meglio valutare l'andamento della gestione sotto il profilo dell'economicità e dell'efficienza dell'azione amministrativa e, soprattutto della sua efficacia e cioè dell'idoneità a soddisfare tempestivamente e nel miglior modo possibile le esigenze dei pensionati e degli iscritti alle varie Gestioni amministrate dall'INPS, riducendo i tempi medi per la liquidazione definitiva delle pensioni.

A tal fine, l'incentivazione della produttività dovrà essere sempre più modulata in modo da privilegiare, al di là del dato meramente quantitativo, la produzione realmente efficace.

Altro problema che richiede adeguate misure di rimedio è l'attuale sempre più ampia mole di contenzioso che si traduce in un notevole aggravio di spesa per sorte ed onorari.

L'accumulo del contenzioso è sintomatico di carenze funzionali ed operative del processo produttivo con impatto negativo sull'efficacia e l'efficienza dell'intera struttura organizzativa.

Ai fini del contenimento del fenomeno, in concomitanza con l'attuazione delle misure di rimedio evidenziate nella relazione, sarebbe altresì auspicabile che le parti sociali siano coinvolte nella stessa interpretazione preventiva della norma e che sia posto un filtro prima che il contenzioso legale s'inneschi dando agli uffici la possibilità di un riesame. Gli stessi sistemi incentivanti andrebbero rivisti indirizzandoli a premiare la qualità ed il risultato effettivamente raggiunto in un costante rapporto costi-benefici.

Circa la situazione economico-patrimoniale dell'INPS che, nonostante taluni segni di miglioramento, nel 2003 rimane tuttora grave e preoccupante, la Corte riafferma ancora una volta la necessità che si addivenga, sia pure gradatamente alla sua normalizzazione mediante l'adozione delle misure correttive cui si è fatto cenno nel corso della relazione.

Come è stato in precedenza rilevato, la gestione dell'INPS è condizionata in maniera determinante dai risultati ampiamente deficitari specie del Fondo pensioni lavoratori dipendenti e della Gestione speciale coltivatori diretti mezzadri e coloni - che presentano ingenti deficit patrimoniali - ai quali, solo un'organica riforma del sistema previdenziale può garantire il necessario riequilibrio.

In relazione alla situazione sopra descritta, che non consente ulteriori lievitazioni delle spese di funzionamento, la Corte raccomanda, inoltre l'adozione di tutte le misure atte a favorire un rigoroso contenimento delle spese predette entro i limiti della più stretta indispensabilità, specie con riguardo agli oneri di carattere discrezionale.

Circa il fenomeno dei residui, che assume proporzioni sempre più ingenti, la Corte, pur ritenendo che parte di essi sia di natura fisiologica, è indotta ad osservare che necessitano interventi diretti ad attuare non solo procedure più adeguate per i pagamenti e le riscossioni dei residui di più remota formazione ma anche un'attenta ricognizione del titolo giuridico contabile sottostante.

Tra i residui attivi deve essere posta una particolare attenzione a quelli dell'area dei crediti contributivi onde evitare che l'eventuale inesigibilità di parte di essi ponga in pericolo il già precario equilibrio finanziario delle gestioni.

A tal riguardo già in passato è stata sollecitata la completa attuazione del progetto di revisione organizzativa ed informatica dell'area recupero crediti che, anche a causa della operazione di cartolarizzazione in corso e soprattutto della gestione esattoriale dei crediti, sta subendo ritardi nell'attuazione delle nuove procedure.

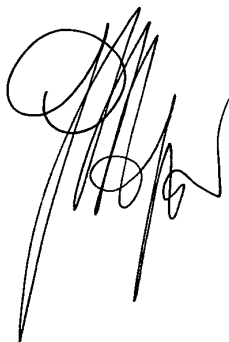
A proposito dell'operazione di cessione e cartolarizzazione dei crediti di cui è cenno nel corso della relazione, la Corte prende atto che a tutt'oggi risultano rispettati da parte dell'Istituto tutti i termini del contratto di cessione nonché degli accordi integrativi e delle convenzioni.

Pur in assenza, al momento attuale, di un compiuto sistema di contabilità industriale in grado di valutare in termini finanziari il rapporto costi – benefici del programma di cessione e cartolarizzazione dei crediti fin qui attuato, la Corte ritiene peraltro, a quattro anni di distanza dalla prima operazione, di poter affermare che la stessa, oltre che conveniente per la finanza pubblica, ha sicuramente concorso a realizzare l'originaria finalità del legislatore di rendere più celere la riscossione dei crediti.

Un siffatto obiettivo può ritenersi nel complesso conseguito ponendo a confronto i dati storici, degli anni in cui la riscossione avveniva per attività diretta dell'INPS, con i dati relativi all'attività di recupero crediti svolta nel contesto delle operazioni di cartolarizzazione.

Per quanto riguarda la situazione del patrimonio immobiliare dell'Istituto, la Corte, rilevato che i notevoli costi di esercizio – correlati alla loro vetustà – assorbono quasi totalmente la redditività degli immobili attualmente in locazione, condivide la filosofia che è alla base dei provvedimenti normativi che prevedono la progressiva alienazione degli stessi tramite un programma generale già definito nelle sue linee principali.

Rilevato peraltro che a tutt'oggi la percentuale delle dismissioni è ben al di sotto di quanto preventivato, la Corte sollecita l'Istituto perché, attraverso le nuove procedure previste dalla recente legge 23 novembre 2001, n.410, pervenga ad una più rapida realizzazione del programma di dismissione degli immobili garantendone medio-tempore la gestione secondo criteri di economicità ed efficacia.

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and strokes, positioned at the bottom center of the page.

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE
SEDE CENTRALE ROMA

**GESTIONE PER LA RISCOSSIONE
DEI CONTRIBUTI DEL SERVIZIO
SANITARIO NAZIONALE**

RENDICONTO DELL'ANNO 2003

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Nella presente Gestione vengono evidenziati i contributi (0,20% di cui all'art. 2 della legge n.1443/61 per l'assistenza malattia ai pensionati e l'1,66% per prestazioni sanitarie di cui all'art.27 della legge n.88/1989) per il finanziamento delle prestazioni del S.S.N., e le relative somme aggiuntive, accertati per periodi pregressi.

Il bilancio consuntivo dell'anno 2003 della Gestione si riassume in:

- 16.806 mgl. di ENTRATE
- 16.806 mgl. di USCITE

Il conto economico risulta a pareggio, considerato l'obbligo del trasferimento allo Stato della somma algebrica tra le entrate e le altre uscite.

Prima di procedere alla illustrazione delle più significative poste di bilancio della gestione per la riscossione dei contributi del servizio Sanitario Nazionale, si riporta, nella tabella che segue, in forma aggregata, l'analisi delle entrate e delle uscite dell'anno raffrontate con i corrispondenti dati ipotizzati per il 2003 - previsioni originarie e aggiornate - nonché con quelli riferiti al consuntivo 2002.

(in migliaia di euro)

ENTRATE	CONSUNTIVO 2002	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO 2003
		1^ NOTA DI VARIAZIONE	AGGIORNATO	
- Contributi a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	13.382	22	3	9.536
- Quote di partecipazione degli iscritti	49	-	1	48
- Trasferimenti da parte delle Regioni	22	-	-	38
- Trasferimenti da parte di altri Enti	372	-	-	359
- Entrate non classificabili in altre voci	55	780	1	257
- Trasferimenti da altre gestioni	(...)	-	-	(...)
- Prelievi da Fondi e accantonamenti vari	15.417	-	3.332	6.568
TOTALE	29.297	802	3.337	16.806
USCITE				
- Trasferimenti passivi	18.974	-	-	10.194
- Oneri finanziari	5.637	-	562	705
- Poste correttive e compensative delle entrate	484	776	2.750	1.425
- Uscite non classificabili in altre voci	35	(...)	-	62
- Spese di amministrazione	50	25	24	30
- Oneri tributari	2	1	1	1
- Variazioni patrimoniali straordinarie	4.115	-	-	4.389
- Svalutazioni e deprezzamenti	-	-	-	(...)
TOTALE	29.297	802	3.337	16.806

(...) importo inferiore alle migliaia

CONTO ECONOMICO

CONTRIBUTI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO E/O DEGLI ISCRITTI - Sono stati accertati in 9.536 mgl. e si riferiscono in massima parte ai contributi a carico dei datori di lavoro e dei lavoratori dipendenti.

QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI - Il gettito contributivo dell'anno 2003 è stato pari a 48 mgl. e si riferisce ai contributi dei proscrittori volontari dell'assicurazione generale obbligatoria relativi a periodi precedenti il 1° gennaio 1998.

ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI - Nel complesso sono risultate pari a 257 mgl. e si riferiscono prevalentemente alle somme aggiuntive (sanzioni civili, amministrative, multe ed ammende) dovute per il ritardato o omesso versamento parziale o totale dei contributi, agli interessi di dilazione e di differimento rispetto ai termini di pagamento dei contributi medesimi e ad entrate varie.

PRELIEVI DA FONDI E ACCANTONAMENTI VARI - Previsti in 6.568 mgl. risultano composti da:

- 4.389 mgl. per effetto dell'eliminazione dei residui attivi per irrecuperabilità di crediti contributivi;
- 2.180 mgl. che si riferiscono all'adeguamento del Fondo svalutazione crediti contributivi per l'eccedenza di questo rispetto ai crediti al 31 dicembre 2003 derivanti da alcune procedure di accertamento dei contributi.

TRASFERIMENTI PASSIVI - Iscritti in 10.194 mgl. rappresentano il differenziale netto tra le entrate e le uscite dell'anno da trasferire allo Stato per il finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale.

ONERI FINANZIARI - Determinati in 705 mgl. e si riferiscono quasi esclusivamente agli oneri derivanti dalla cessione crediti attribuiti alla gestione.

POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE ENTRATE - Sono risultate pari a 1.425 mgl. ed attongono interamente ai rimborsi di contributi indebiti.

SPESE DI AMMINISTRAZIONE - Sono state iscritte per 30 mgl. e rappresentano la quota parte delle spese di amministrazione dell'Istituto attribuite alla Gestione, ai sensi dell'art.31 del Regolamento di contabilità. In apposita tabella si riporta la composizione per grandi aggregati delle spese di cui trattasi.

ONERI TRIBUTARI - Pari a 1 mgl. conseguono all'introduzione dell'IRAP a decorrere dal 1° gennaio 1998, disposta dall'art. 10 del Decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, relativamente alle retribuzioni dei dipendenti dell'Istituto.

VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE — Pari a 4.389 mgl. si riferiscono a eliminazione di residui attivi per irrecoverabilità di crediti contributivi e crediti per sanzioni.

SPESE DI AMMINISTRAZIONE

(in migliaia di Euro)

AGGREGATI	CONSUNTIVO 2002	CONSUNTIVO 2003
SPESE PER IL PERSONALE	31	23
SPESE PER SERVIZI AFFIDATI DA ALTRI ENTI :		
- Amministrazione Postale e Banche		
- Altri Enti	(...)	
SPESE POSTALI, TELEGRAF. E TELEFONICHE	3	3
ILLUMINAZ., FORZA MOTRICE, RISCALDAMENTO, CONDIZIONAMM, CONDUZIONE, PULIZIA, VIGILANZA FITTO LOCALI, MANUTENZIONE E ADATTAMENTO STABILI STRUMENTALI	5	5
SPESE LEGALI	46	68
SPESE PER I SERVIZI INFORMATICI E AMM.TO APPARECCHIATURE INFORMATICHE	(...)	(...)
ALTRE SPESE	4	6
TOTALE	91	105
Meno RECUPERI	40	62
meno RESIDUI INSUSS. PASSIVI	1	13
TOTALE NETTO	50	30

STATO PATRIMONIALE

Le componenti patrimoniali della Gestione esistenti al 1° gennaio e al 31 dicembre, sono riepilogate nel prospetto che segue:

(in migliaia di euro)

	CONSISTENZA AL 1°.1.2003	CONSISTENZA AL 31.12.2003	VARIAZIONI
ATTIVITA'			
- Credito in conto corrente con l'INPS	83.739	93.876	10.137
- Residui attivi:	194.059	181.683	-12.376
<i>crediti ceduti alla S.C.C.I. Spa</i>	<i>192.249</i>	<i>180.687</i>	<i>-11.562</i>
<i>altri crediti non ceduti</i>	<i>1.810</i>	<i>996</i>	<i>-814</i>
- Crediti verso la Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali	985	2	-983
TOTALE	278.783	275.561	-3.222
PASSIVITA'			
- Residui passivi	174.400	177.748	3.348
- Debiti bancari e finanziari	9	7	-2
- Poste rettificative dell'attivo	104.374	97.806	-6.568
TOTALE	278.783	275.561	-3.222

Con riferimento alle voci più significative dello stato patrimoniale si osserva quanto segue.

CREDITO IN CONTO CORRENTE VERSO L'INPS - Ammonta a 93.876 mgl. e rappresenta le disponibilità della Gestione depositate nel conto corrente intrattenuto con l'INPS derivante dalle disponibilità necessarie a far fronte al debito per rimborso di contributi, e per oneri finanziari e per altri debiti iscritti nella Gestione nonchè dalle somme riscosse e non versate allo Stato entro l'anno.

RESIDUI ATTIVI - Pari a 181.683 mgl. sono costituiti:

- da 179.499 mgl. per crediti contributivi verso le aziende di cui 179.361 ceduti alla SCCI Spa e 138 relativi ai crediti non ceduti;

- da 2.184 mgl. per crediti per sanzioni civili e amministrative di cui 1.326 ceduti alla SCCI Spa e 858 relativi ai crediti non ceduti.

Nel prospetto che segue viene fornito un riepilogo, per procedura di riscossione, dei crediti ceduti e non ceduti:

CREDITI AL 31/12/2003
(in migliaia di Euro)

DESCRIZIONE	CREDITI CEDUTI ALLA SCCI SPA	CREDITI NON CEDUTI	TOTALE CREDITI
CREDITI CONTRIBUTIVI			
Derivanti da denunce – rendiconto DM 10/M	172.820	-	172.820
Per i lavoratori domestici	-	106	106
Per i lavoratori agricoli dipendenti	6.541	-	6.541
Verso Enti previdenziali	-	32	31
TOTALE CREDITI CONTRIBUTIVI	179.361	138	179.499
CREDITI PER SANZIONI			
Derivanti da denunce - rendiconto DM 10/M	1.326	-	1.326
Per i lavoratori domestici	-	12	12
Per i lavoratori agricoli dipendenti	-	846	846
TOTALE CREDITI PER SANZIONI	1.326	858	2.184
TOTALE GENERALE DEI CREDITI	180.687	996	181.683

CREDITI VERSO LA GESTIONE DEGLI INTERVENTI ASSISTENZIALI E DI SOSTEGNO ALLE GESTIONI PREVIDENZIALI - Ammontano a 2 mgl. e riguardano i crediti per sgravi di contributi di pertinenza del S.S.N., per i quali la Gestione degli interventi assistenziali rileva il credito verso lo Stato e, contestualmente, il debito verso la presente Gestione.

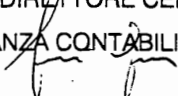
RESIDUI PASSIVI - Ammontano a 177.748 mgl. sono costituiti da:

- 164.186 relativi al debito verso il Servizio Sanitario Nazionale di cui:
 - 83.879 mgl. rappresentano contributi accertati e non riscossi al netto del Fondo svalutazione crediti;
 - 80.307 mgl. sono i contributi riscossi e non versati dei quali ultimi 70.266 si riferiscono alla attribuzione alla Gestione nel 1999, nel 2001, nel 2002 e nel 2003 del ricavo dell'operazione di cartolarizzazione (rispettivamente di 38.495 mgl. per il 1999, di 5.442 mgl. per il 2001, di 19.385 mgl. per il 2002 e di 6.944 mgl. per l'anno in corso) attribuiti provvisoriamente in proporzione ai crediti ceduti da ciascuna gestione per i quali sarà possibile provvedere alla loro esatta imputazione soltanto quando perverranno i dati relativi della effettiva riscossione;
- 13.424 mgl. relativi al debito per oneri finanziari per la cessione dei crediti di cui all'art.13, comma 6, della Legge 23/12/1998 n.448;
- 138 mgl. relativi al debito per contributi da rimborsare.

POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO - Pari a 97.806 mgl. si riferiscono esclusivamente al Fondo svalutazione crediti contributivi, istituito per tenere conto della presunta inesigibilità dei crediti contributivi dovuti alla Gestione.

07 LUG. 2004

IL DIRETTORE CENTRALE DI
FINANZA CONTABILITA' E BILANCIO



IL DIRETTORE GENERALE



RENDICONTO

GESTIONE PER LE PRESTAZIONI
SITUAZIONE PATRIMONIALE
(in

	ATTIVITA'	CONSISTENZA	CONSISTENZA	VARIAZIONI
		AL 1° 1.2003	AL 31.12.2003	
1	CREDITO IN CONTO CORRENTE CON L'I.N.P.S.....	83.738.937	93.875.814	10.136.877
2	RESIDUI ATTIVI:	194.059.415	181.683.279	-12.376.136
	- Crediti contributivi (all.1):.....	191.549.563	179.499.020	-12.050.543
	- Crediti ceduti alla S.C.C.I. Spa.....	190.584.508	179.361.392	-11.223.116
	- Altri crediti.....	965.055	137.628	-827.428
	- Crediti per sanzioni civili ed amministrative.....	2.509.852	2.184.259	-325.593
	- Crediti ceduti alla S.C.C.I. Spa.....	1.664.794	-	-1.664.794
	- Altri crediti.....	845.058	2.184.259	1.339.201
3	CREDITI VERSO LA GESTIONE DEGLI INTERVENTI ASSISTENZIALI E DI SOSTEGNO ALLE GESTIONI PREVIDENZIALI:	984.787	1.831	-982.956
	TOTALE DELLE ATTIVITA'.....	278.783.139	275.562.924	-3.222.215

DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
AL 31 DICEMBRE 2003
euro)

PASSIVITA'	CONSISTENZA	CONSISTENZA	VARIAZIONI
	AL 1° 1.2003	AL 31.12.2003	
1 RESIDUI PASSIVI:	174.400.205	177.747.801	3.347.595
- Debito verso il Servizio Sanitario Nazionale.....	161.579.131	164.186.096	2.606.965
- Debito per contributi da rimborsare.....	101.912	137.904	35.992
- Debito per oneri finanziari.....	12.719.162	13.423.800	704.638
2 DEBITI BANCARI E FINANZIARI.....	8.909	7.221	-1.687
3 POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO:			
Fondo svalutazione crediti contributivi.....	104.374.025	97.805.902	-6.568.123
TOTALE DELLE PASSIVITA'.....	278.783.139	275.562.924	-3.222.215

I SINDACI
GIULIANO CAZZOLA - GIOVANNI COSSIGA
LUDOVICO ANSELMI - DANIELA CARLA' - CARLO CONTE -
MICHELE PISANELLO - TEODOSIO ZEULI

IL VICE COMMISSARIO
GIANCARLO FILOCAMO

GESTIONE PER LE PRESTAZIONI
CONTO ECONOMICO
(in

ENTRATE	PREVENTIVO		CONSUNTIVO 2003
	1*NOTA VARIAZIONE 2003	AGGIORNATO 2003	
1 CONTRIBUTI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO E/O DEGLI ISCRITTI (all. n. 2).....	21.677	2.619	9.536.172
2 QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI.....	-	628	47.840
- Contributi dei proscutori volontari delle Assicurazioni sociali obbligatorie.....	-	628	47.840
3 TRASFERIMENTI DA PARTE DELLE REGIONI.....	-	-	38.026
4 TRASFERIMENTI DA PARTE DI ALTRI ENTI.....	-	-	358.697
5 ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI :	780.716	740	256.729
- Interessi per il versamento dilazionato o differito dei contributi.....	61.938	-	-
- Sanzioni civili, amministrative, multe ed ammende.....	718.287	740	16.168
- Entrate diverse.....	491	-	240.561
A - COMPONENTI FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE.....	802.393	3.987	10.237.464
6 TRASFERIMENTI DA ALTRE GESTIONI.....	-	-	62
7 PRELIEVO DA FONDI E ACCANTONAMENTI VARI:	-	3.332.595	6.568.358
- Prelievo dal Fondo Svalutazione crediti contributivi.....	-	3.332.595	6.568.358
B - COMPONENTI ECONOMICHE NON FINANZIARIE.....	-	3.332.595	6.568.420
TOTALE (A+B).....	802.393	3.336.582	16.805.884

DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
DELL'ANNO 2003

euro)

USCITE	PREVENTIVO		CONSUNTIVO 2003
	1*NOTA VARIAZIONE 2003	AGGIORNATO 2003	
1 TRASFERIMENTI PASSIVI.....	-	-	10.193.903
ONERI FINANZIARI			
- Oneri finanziari derivanti da cessione di crediti.....	-	562.102	704.638
2 POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE ENTRATE:	775.859	2.749.569	1.424.935
- Rimborsi di contributi.....	775.859	2.749.569	1.424.935
3 USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI.....	369	-	62.413
A - COMPONENTI FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE.....	776.228	3.311.671	12.385.889
4 SPESE DI AMMINISTRAZIONE.....	25.100	23.561	29.666
5 ONERI TRIBUTARI.....	1.065	1.350	1.542
6 VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE:	-	-	4.388.552
- Insussistenza residui attivi per contributi.....	-	-	4.388.209
- Insussistenza residui attivi per sanzioni.....	-	-	343
7 SVALUTAZIONI E DEPREZZAMENTI:			
- Svalutazione crediti contributivi.....	-	-	235
B - COMPONENTI ECONOMICHE NON FINANZIARIE.....	26.165	24.911	4.419.995
TOTALE (A+B).....	802.393	3.336.582	16.805.884

A L L E G A T I

CREDITI CONTRIBUTIVI

ALLEGATO N. 1

DESCRIZIONE	IMPORTI
- Derivanti da denunce-rendiconto.....	172.820.219,56
- Crediti ceduti alla S.C.C.I. Spa.....	172.820.219,56
- Altri crediti.....	-
- Per i lavoratori domestici.....	105.742,48
- Crediti ceduti alla S.C.C.I. Spa.....	-
- Altri crediti.....	105.742,48
- Per gli operai agricoli dipendenti.....	6.541.172,37
- Crediti ceduti alla S.C.C.I. Spa.....	6.541.172,37
- Altri crediti.....	-
- Verso Enti previdenziali.....	31.885,14
- Crediti ceduti alla S.C.C.I. Spa.....	-
- Altri crediti.....	31.885,14
TOTALE CREDITI.....	179.499.019,55

CONTRIBUTI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO E/O DEGLI ISCRITTI

ALLEGATO N.2

DESCRIZIONE	PREVENTIVO		CONSUNTIVO 2003
	*NOTA VARIAZIONE 2003	AGGIORNATO 2003	
A-LAVORATORI DIPENDENTI			
1- ACCERTATI CON IL SISTEMA DEL DM/10M:	21.677,00	2.619,00	9.369.634,04
- contributo 0,20% F.P.L.D.....	21.677,00	2.619,00	814.987,43
- contributi 1,66% T.B.R.....	-	-	5.875.727,38
- recup. di ctr. malattia per periodi fino al 31/12/92...	-	-	2.678.919,23
2- ACCERTATI PER I LAV.RI AGR.LI DIPEND.:	-	-	26.980,19
- contributo 0,20% F.P.L.D.....	-	-	26.980,19
3- ACCERTATI PER MARIT. SU NAVI NAZ E STRA	-	-	8,19
- contributo 0,20% F.P.L.D.....	-	-	-
- contributi 1,66% T.B.R.....	-	-	8,19
4- ACCERTATI CON ALTRI SISTEMI:	-	-	102.020,01
- contributo 0,20% F.P.L.D.....	-	-	102.020,01
- contributo 1,66% T.B.R.....	-	-	-
COMPLESSO LAVORATORI DIPENDENTI:	21.677,00	2.619,00	9.498.642,43
- contributo 0,20% F.P.L.D.....	21.677,00	2.619,00	943.987,63
- contributi 1,66% T.B.R.....	-	-	5.875.735,57
- recup. di ctr. malattia per periodi fino al 30/11/92...	-	-	2.678.919,23
LAVORATORI AUTONOMI			
1- ACCERTATI PER I PESCATORI AUTONOMI:	-	-	37.529,74
- contributo 0,20% F.P.L.D.....	-	-	3.469,46
- contributi 1,66% T.B.R.....	-	-	34.060,28
COMPLESSO CONTRIBUTI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO E/O DEGLI ISCRITTI:	21.677,00	2.619,00	9.536.172,17
- contributo 0,20% F.P.L.D.....	21.677,00	2.619,00	947.457,09
- contributi 1,66% T.B.R.....	-	-	5.909.795,85
- recup. di ctr. malattia per periodi fino al 30/11/92...	-	-	2.678.919,23

APPENDICE**EVOLUZIONE LEGISLATIVA E NORMATIVA****Decreto legislativo n. 446 del 15/12/1997**

Il Decreto ha, tra l'altro, istituito e disciplinato l'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) con la contestuale abolizione di contributi per il Servizio Sanitario Nazionale di cui all'art. 31 della legge 28 febbraio 1986, n. 41.

Pertanto, l'Istituto, a far data dall'entrata in vigore del Decreto legislativo di che trattasi, potrà riscuotere direttamente esclusivamente i contributi relativi ai periodi pregressi (anni 1997 e precedenti) nonché una parte di quelli relativi al 1998 in relazione a quanto previsto dall'art. 37 che al comma 1, disciplina gli adempimenti dei soggetti il cui periodo di imposta non coincide con l'anno solare, stabilendo al comma 2, che l'applicazione dell'IRAP e la soppressione dei contributi indicati nel medesimo comma 1 hanno effetto dalla data di inizio del predetto periodo.

Legge 23 dicembre 1998, n. 448

La Gestione è stata interessata dall'articolo 13 che ha dettato le linee guida del processo di monetizzazione dei crediti contributivi Inps attraverso la cessione per la loro riscossione tramite dei concessionari, secondo le modalità di cui al comma 6 dello stesso articolo.

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

SEDE CENTRALE ROMA

**GESTIONE PER LA RISCOSSIONE DEI CONTRIBUTI PER
CONTO TERZI EX ENAOLI, EX GESCAL, EX ASILI NIDO,
FONDI DI ROTAZIONE, FONDO PER LA FORMAZIONE
PROFESSIONALE E FONDO NAZIONALE
PER LE POLITICHE MIGRATORIE**

RENDICONTO DELL'ANNO 2003

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

La Gestione per la riscossione dei contributi per conto terzi è composta di cinque bilanci. Prima di procedere alla illustrazione delle più significative poste iscritte, si riporta nelle tabelle che seguono, in forma aggregata, l'analisi delle entrate e delle uscite dell'anno 2003, nonché quelle previste, previsioni originarie e aggiornate, ed accertate per il 2003.

Al riguardo si precisa che, limitatamente ai contributi ex Enaoli, ex Gescal ed ex Asili nido, i dati non sono raffrontabili con quelli dell'esercizio precedente per effetto della cessazione dei relativi contributi, come riportato nell'appendice legislativa e normativa e, pertanto, sono difficilmente commentabili. Pertanto, per queste gestioni vengono fornite, nel corpo della relazione, le tabelle riassuntive relative alle spese di amministrazione e allo stato patrimoniale e in allegato ai bilanci l'analisi dei crediti contributivi e dei contributi.

GESTIONE EX ENAOLI

(in migliaia di euro)

	CONSUNTIVO 2002	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO 2003
		1^ NOTA DI VARIAZIONE	AGGIORNATO	
ENTRATE				
- Contributi a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti.....	2.104	-	-	3.368
- Entrate non classificabili in altre voci.....	8	286	1	11
- Prelievo da accantonamenti da fondi vari.....	1.410	-	374	613
TOTALE.....	3.522	286	375	3.992
USCITE				
- Trasferimenti passivi	2.440	182	266	3.225
- Poste correttive e compensative di entrate....	103	95	52	251
- Oneri finanziari.....	512	-	49	62
- USCITE non classificabili in altre voci.....	-	(...)	-	-
- Spese di amministrazione.....	11	8	8	12
- Oneri tributari.....	1	1	(...)	1
- Variazioni patrimoniali straordinarie.....	398	-	-	434
- Svalutazioni e deprezzamenti.....	57	-	-	7
TOTALE.....	3.522	286	375	3.992

(...) Importo inferiore al migliaia di euro

SPESE DI AMMINISTRAZIONE GESTIONE EX ENAOLI

(in migliaia di euro)

AGGREGATI	CONSUNTIVO 2002	CONSUNTIVO 2003
SPESE PER IL PERSONALE	10	12
SPESE POSTALI, TELEGRAFICHE E TELEFONICHE	(...)	(...)
ILLUMINAZIONE FORZA MOTRICE, RISCALD. CONDIZIONAMENTO, CONDUZIONE, PULIZIA, VIGILANZA, FITTO LOCALI, MANUTENZIONE ADATTAMENTO STABILI STRUM.	1	1
SPESE PER I SERVIZI INFORMATICI E AMM.TO APPARECCHIATURE INFORMATICHE	(...)	(...)
ALTRE SPESE	1	(...)
TOTALE	12	13
Meno RECUPERI	(...)	1
meno RESIDUI INSUSS. PASSIVI	1	(...)
TOTALE NETTO	11	12

(...) Importo inferiore al migliaio di euro

STATO PATRIMONIALE

Le componenti patrimoniali della Gestione ex Enaoli al 1° gennaio e al 31 dicembre 2003 sono evidenziate, per grandi aggregati, nel prospetto che segue.

(in migliaia di euro)

	STATO PATRIMONIALE		Variazioni
	1° gennaio	31 dicembre	
ATTIVITA'			
- Credito in conto corrente	9.315	13.212	3.897
- Residui attivi	18.835	17.699	-1.136
- Credito verso la Gestione per gli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali	85	1	-84
Totale delle attività	28.235	30.912	2.677
PASSIVITA'			
- Residui passivi	18.321	21.604	3.283
- Poste rettificative dell'attivo	9.914	9.308	-606
Totale delle passività	28.235	30.912	2.677

GESTIONE EX GESCAL

(in migliaia di euro)

	CONSUNTIVO 2002	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO 2003
		1^ NOTA DI VARIAZIONE	AGGIORNATO	
ENTRATE				
- Contributi a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti.....	5.074	25	-	3.755
- Entrate non classificabili in altre voci.....	1	1.497	-	4
- Prelievo da accantonamenti e fondi vari.....	13.128	-	2.666	5.523
TOTALE.....	18.203	1.522	2.666	9.281
USCITE				
- Trasferimenti passivi	9.873	1.422	2.167	4.910
- Oneri finanziari.....	4.563	-	450	580
- Poste correttive e compensative delle entrate.....	82	73	41	59
- USCITE non classificabili in altre voci.....	-	(...)	(...)	-
- Spese di amministrazione.....	4	26	7	6
- Oneri tributari.....	(...)	1	1	1
- Variazioni patrimoniali straordinarie.....	3.600	-	-	3.725
- Svalutazioni e deprezzamenti.....	81	-	-	-
TOTALE.....	18.203	1.522	2.666	9.281

(...) Importo inferiore al migliaia di euro

SPESE DI AMMINISTRAZIONE EX GESCAL

(in migliaia di euro)

AGGREGATI	CONSUNTIVO 2002	CONSUNTIVO 2003
SPESE PER IL PERSONALE	5	8
SPESE POSTALI,TELEGRAFICHE E TELEFONICHE	1	(...)
ILLUMINAZIONE FORZA MOTRICE, RISCALD. CONDIZIONAMENTO, CONDUZIONE,PULIZIA,VIGILANZA, FITTO LOCALI, MANUTENZIONE ADATTAMENTO STABILI STRUM.	(...)	(...)
SPESE PER I SERVIZI INFORMATICI E AMM.TO APPARECCHIATURE INFORMATICHE	(...)	(...)
ALTRE SPESE	(...)	1
TOTALE	6	9
meno RECUPERI	1	2
meno RESIDUI INSUSS. PASSIVI	1	1
TOTALE	4	6

(...) Importo inferiore al migliaio di euro

STATO PATRIMONIALE

Le componenti patrimoniali della Gestione ex Gescal al 1° gennaio e al 31 dicembre 2003 sono evidenziate, per grandi aggregati, nel prospetto che segue.

(in migliaia di euro)

	STATO PATRIMONIALE		Variazioni
	1° gennaio	31 dicembre	
ATTIVITA'			
- Credito in conto corrente	69.199	79.497	10.298
- Residui attivi	159.353	149.022	-10.331
- Credito verso la Gestione per gli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali	219	219	-
Totale delle attività	228.771	228.738	-33
PASSIVITA'			
- Residui passivi	142.230	147.720	5.490
- Poste rettificative dell'attivo	86.541	81.018	-5.523
Totale delle passività	228.771	228.738	-33

GESTIONE ASILI NIDO

(in migliaia di euro)

	CONSUNTIVO	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO
	2002	1^ NOTA DI VARIAZIONE	AGGIORNATO	2003
ENTRATE				
- Contributi a carico dei datori di lavoro	824	-	-	449
- Quote di partecipazione degli iscritti.....	34	-	-	25
- Trasferimento da parte delle Regioni.....	6	-	-	8
- Valori trasferiti da altri enti.....	110	-	-	119
- Entrate non classificabili in altre voci.....	38	229	-	12
- Prelievo da accantonamenti e fondi vari.....	1.660	-	490	804
TOTALE.....	2.672	229	490	1.417
USCITE				
- Trasferimenti passivi	1.337	212	381	792
- Poste correttive e compensative delle entrate.....	42	12	21	39
- Oneri finanziari.....	840	-	83	91
- Uscite non classificabili in altre voci.....	-	(...)	-	-
- Spese di amministrazione.....	10	5	4	8
- Oneri tributari.....	(...)	(...)	1	1
- Variazioni patrimoniali straordinarie.....	443	-	-	486
TOTALE.....	2.672	229	490	1.417

(...) Importo inferiore al migliaia di euro

SPESE DI AMMINISTRAZIONE EX ASILI NIDO

(in migliaia di euro)

AGGREGATI	CONSUNTIVO 2002	CONSUNTIVO 2003
SPESE PER IL PERSONALE	9	7
SPESE POSTALI, TELEGRAFICHE E TELEFONICHE	(...)	(...)
ILLUMINAZIONE FORZA MOTRICE, RISCALD. CONDIZIONAMENTO, CONDUZIONE, PULIZIA, VIGILANZA, FITTO LOCALI, MANUTENZIONE ADATTAMENTO STABILI STRUM.	1	(...)
SPESE PER I SERVIZI INFORMATICI E AMM.TO APPARECCHIATURE INFORMATICHE	(...)	(...)
ALTRE SPESE	1	1
TOTALE	11	8
meno RECUPERI	(...)	(...)
meno RESIDUI INSUSS. PASSIVI	1	(...)
TOTALE	10	8

(...) Importo inferiore al migliaio di euro

STATO PATRIMONIALE

Le componenti patrimoniali degli Asili Nido al 1° gennaio e al 31 dicembre 2003 sono evidenziate, per grandi aggregati, nel prospetto che segue.

(in migliaia di euro)

	STATO PATRIMONIALE		Variazioni
	1° gennaio	31 dicembre	
ATTIVITA'			
- Credito in conto corrente	10.709	12.833	2.124
- Residui attivi	25.958	24.452	-1.506
- Credito verso la Gestione per gli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali	555	7	-548
Totale delle attività	37.222	37.293	71
PASSIVITA'			
- Residui passivi	23.500	24.375	875
- Poste rettificative dell'attivo	13.722	12.917	-804
Totale delle passività	37.222	37.293	71

**GESTIONE DEL FONDO DI ROTAZIONE
PER L'ATTUAZIONE DELLE POLITICHE COMUNITARIE
E DEL FONDO DI ROTAZIONE DI CUI ALL'ART. 25 DELLA LEGGE 845/1978**

(in migliaia di euro)

	CONSUNTIVO	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO
	2002	1^ NOTA DI VARIAZIONE	AGGIORNATO	2003
ENTRATE				
- Contributi a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti.....	574.225	603.096	596.822	632.120
- Redditi e proventi patrimoniali.....	16	9	13	40
- Entrate non classificabili in altre voci.....	127	497	127	280
- Trasferimenti dalla Gestione per gli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali	8.511	8.580	8.545	8.518
- Prelievo da accantonamenti e fondi vari.....	1.601	-	-	2.605
TOTALE.....	584.480	612.182	605.507	643.563
USCITE				
- Trasferimenti passivi	576.706	604.488	598.489	629.596
- Oneri finanziari.....	3.218	-	1.095	1.552
- Poste correttive e compensative delle entrate.....	-	-	-	(...)
- Uscite non classificabili in altre voci.....	9	8	7	17
- Spese di amministrazione.....	2.949	3.672	3.135	3.066
- Oneri tributari.....	133	122	68	84
- Variazioni patrimoniali straordinarie.....	1.465	-	-	2.605
- Svalutazioni e deprezzamenti.....	-	3.892	2.713	6.643
TOTALE.....	584.480	612.182	605.507	643.563

(...) Importo inferiore al migliaia di euro

In relazione alle principali voci della Gestione relativa ai Fondi di rotazione riportate nel prospetto della pagina precedente, si segnala quanto segue.

CONTRIBUTI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO - Iscritti per 632.120 mgl (allegato n. 4), presentano un incremento di 57.895 mgl rispetto al dato del 2002, pari al 9% circa, dovuto, principalmente, a riaccertamenti di contributi in conto anni precedenti, nonché all'aumento delle retribuzioni imponibili.

ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI - Iscritti per 280 mgl, riguardano le sanzioni civili e amministrative, nonché gli interessi per il versamento dilazionato dei contributi e le entrate varie accertate nell'anno.

TRASFERIMENTI DALLA GESTIONE PER GLI INTERVENTI ASSISTENZIALI E DI SOSTEGNO ALLE GESTIONI PREVIDENZIALI - Pari a 8.518 mgl, si fornisce l'analisi delle partite nell'allegato n. 4 bis con i riferimenti legislativi in base ai quali sono state disposte le riduzioni dei contributi a fronte delle quali vengono iscritti i trasferimenti in parola.

PRELIEVO DA ACCANTONAMENTI E FONDI - Ammonta a 2.605 mgl, e attiene al prelievo dal fondo svalutazione crediti contributivi in relazione alla variazione patrimoniale verificatasi per la accertata irrecuperabilità di crediti contributivi.

TRASFERIMENTI PASSIVI - Ammontano a 629.596 mgl, si riferiscono a quanto dovuto per il finanziamento dei Fondi di rotazione. L'importo scaturisce dalla differenza tra le entrate e le uscite dell'anno e viene attribuito per un terzo al Fondo di rotazione di cui all'art. 25 della L. 845/1978 e per due terzi al Fondo di rotazione per le politiche comunitarie di cui all'art.5 della L.183/1987. Poi si procede ad attribuire, in aumento del trasferimento del Fondo di cui alla L.845/1978 ed in corrispondente diminuzione del trasferimento del Fondo di rotazione per le politiche comunitarie, l'importo di 103.291.380 in attuazione dell'art.66 della legge 144/1999. Conseguentemente l'importo dei trasferimenti

risulta determinato in:

419.731 mgl per il Fondo di rotazione per l'attuazione politiche comunitarie..

209.865 mgl per Fondo di rotazione di cui all'art. 25 della L.845/1978.

SPESE DI AMMINISTRAZIONE - Quantificate in 3.066 mgl, rappresentano la quota parte delle spese di amministrazione complessive dell'Istituto attribuite alla Gestione in base ai criteri previsti dall'art. 31 del Regolamento di contabilità.

VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE - Ammontano a 2.605 mgl e riguardano l'accertata irrecuperabilità dei crediti per contributi.

SPESE DI AMMINISTRAZIONE

(in migliaia di euro)

AGGREGATI	CONSUNTIVO 2002	CONSUNTIVO 2003
SPESE PER IL PERSONALE	2.438	2.489
SPESE POSTALI, TELEGRAFICHE E TELEFONICHE	60	52
ILLUMINAZIONE FORZA MOTRICE, RISCALD. CONDIZIONAMENTO, CONDUZIONE, PULIZIA, VIGILANZA, FITTO LOCALI, MANUTENZIONE ADATTAMENTO STABILI STRUM.	109	116
SPESE LEGALI	154	201
SPESE PER I SERVIZI INFORMATICI E AMM.TO APPARECCHIATURE INFORMATICHE	224	202
ALTRE SPESE	88	261
TOTALE	3.073	3.321
meno RECUPERI	96	179
meno RESIDUI INSUSS. PASSIVI	28	76
TOTALE NETTO	2.949	3.066

STATO PATRIMONIALE

Le componenti patrimoniali della Gestione del fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie e del fondo di rotazione al 1° gennaio e al 31 dicembre sono evidenziate, per grandi aggregati, nel prospetto che segue e di seguito si fornisce una breve analisi delle singole componenti.

(in migliaia di euro)

	STATO PATRIMONIALE		Variazioni
	1° gennaio	31 dicembre	
ATTIVITA'			
- Credito in conto corrente	46.614	390.113	343.500
- Residui attivi	112.346	120.855	8.509
- Credito verso la Gestione per gli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali	154	38	-116
Totale delle attività	159.113	511.007	351.893
PASSIVITA'			
- Residui passivi	104.570	452.426	347.856
- Poste rettificative dell'attivo	54.543	58.580	4.038
Totale delle passività	159.113	511.007	351.893

CREDITO IN CONTO CORRENTE CON L'INPS - Ammonta a 390.113 mgl e rappresenta la disponibilità finanziaria della Gestione depositata nel c/c intrattenuto con l'Inps. L'incremento di 343.500 rispetto all'anno precedente consegue al mancato pagamento di due acconti e del saldo 2002, che sono stati pagati nel 2004.

RESIDUI ATTIVI - Ammontano a 120.855 mgl e si riferiscono ai crediti verso le aziende per contributi e per somme aggiuntive che alla data del 31 dicembre risultano interamente ceduti.

CREDITO VERSO LA GESTIONE PER GLI INTERVENTI ASSISTENZIALI E DI SOSTEGNO ALLE GESTIONI PREVIDENZIALI - Ammonta a 38 mgl, attiene al credito per sgravi di contributi della Gestione riconosciuti alle aziende a vario titolo, per i quali la Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali rileva il credito verso lo Stato e, contestualmente, il debito verso la presente gestione.

RESIDUI PASSIVI - Pari a 452.426 mgl, riguardano:

- per 443.982 il debito verso i Fondi di rotazione di riferimento per contributi accertati e non riscossi al netto del fondo di svalutazione (62.313), e riscossi e non versati a fine esercizio (381.669). Tale ultimo importo, come già detto in altra parte della presente relazione risente del mancato pagamento entro l'esercizio 2003 del terzo e quarto acconto del 2003 e del saldo 2002.
- per 8.444 il debito per oneri derivanti dalla cessione dei crediti.

GESTIONE DEL FONDO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE E DEL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE MIGRATORIE

(in migliaia di euro)

	CONSUNTIVO 2002	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO 2003
		1^ NOTA DI VARIAZIONE	AGGIORNATO	
ENTRATE				
- Contributi a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti.....	1.825	194	264	1.675
- Entrate non classificabili in altre voci.....	15	(...)	15	4
TOTALE.....	1.840	194	279	1.679
USCITE				
- Trasferimenti passivi	1.801	191	272	1.639
- Oneri finanziari.....	2	-	2	2
- Poste correttive e compensative delle entrate correnti.....	2	-	-	1
- Uscite non classificabili in altre voci.....	-	(...)	(...)	-
- Spese di amministrazione.....	30	3	5	34
- Oneri tributari.....	2	(...)	(...)	1
- Variazioni patrimoniali straordinarie.....	3	-	-	2
TOTALE.....	1.840	194	279	1.679

(...) Importo inferiore al migliaia di euro

In relazione alle principali voci della Gestione del Fondo per la formazione professionale e del Fondo Nazionale per le politiche migratorie riportate nel prospetto della pagina precedente, si segnala quanto segue.

CONTRIBUTI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO - Iscritti per 1.675 mgl (allegato 5 bis), attengono per 156 mgl ai contributi di cui all'art. 5 della legge 196/1997 e per 1.519 mgl ai contributi di cui all'art. 13, comma 2, della legge 943/1986 e art. 25 della legge 286/1998.

TRASFERIMENTI PASSIVI - Pari a 1.639 mgl, derivano dalla differenza tra le entrate e le spese dell'anno e si riferiscono alle somme da trasferire al Fondo "FORMA.TEMP:" e allo Stato per il finanziamento rispettivamente del Fondo per la formazione dei lavoratori temporanei (123 mgl.) e del Fondo nazionale per le politiche migratorie (1.516 mgl.).

SPESE DI AMMINISTRAZIONE - Quantificate in 34 mgl, rappresentano la quota parte delle spese di amministrazione complessive dell'Istituto attribuite alla Gestione in base ai criteri previsti dall'art. 21 del Regolamento di contabilità.

SPESE DI AMMINISTRAZIONE

(in migliaia di euro)

AGGREGATI	CONSUNTIVO 2002	CONSUNTIVO 2003
SPESE PER IL PERSONALE	35	45
SPESE PER SERVIZI AFFIDATI AD ALTRI ENTI:		
- Banche	-	-
SPESE POSTALI, TELEGRAFICHE E TELEFONICHE	1	1
ILLUMINAZIONE FORZA MOTRICE, RISCALD. CONDIZIONAMENTO, CONDUZIONE, PULIZIA, VIGILANZA, FITTO LOCALI, MANUTENZIONE ADATTAMENTO STABILI STRUM.	1	3
SPESE LEGALI	(...)	(...)
SPESE PER I SERVIZI INFORMATICI E AMM.TO APPARECCHIATURE INFORMATICHE	(...)	1
ALTRE SPESE	1	6
TOTALE	38	56
meno RECUPERI	7	20
meno RESIDUI INSUSS. PASSIVI	1	2
TOTALE NETTO	30	34

(...) Importo inferiore al migliaio di euro

STATO PATRIMONIALE

Le componenti patrimoniali della Gestione del fondo per la formazione professionale e del fondo nazionale per le politiche migratorie al 1° gennaio e al 31 dicembre 2003 sono evidenziate, per grandi aggregati, nel prospetto che segue e di seguito si fornisce una breve analisi delle singole componenti.

(in migliaia di euro)

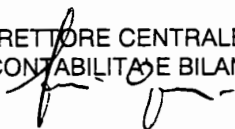
	STATO PATRIMONIALE		Variazioni
	1° gennaio	31 dicembre	
ATTIVITA'			
- Credito in conto corrente	1.678	3.105	1.427
- Residui attivi	48	110	62
- Credito verso la Gestione per gli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali	123	275	152
Totale delle attività	1.849	3.490	1.641
PASSIVITA'			
- Residui passivi	1.849	3.490	1.641
Totale delle passività	1.849	3.490	1.641

CREDITO IN CONTO CORRENTE CON L'INPS - Ammonta a 3.105 mgl e rappresenta la disponibilità finanziaria della Gestione a fine anno 2003.

RESIDUI ATTIVI - Ammontano a 110 mgl e si riferiscono ai crediti verso le aziende per i contributi e per somme aggiuntive di pertinenza del Fondo per le politiche migratorie. Al 31 dicembre risultano totalmente ceduti.

RESIDUI PASSIVI - Ammontano a 3.490 mgl, riguardano:
per 3.486 mgl il debito verso il Fondo per la formazione professionale e verso il Fondo nazionale per le politiche migratorie per le somme accertate e non riscosse e riscosse e non versate al 31 dicembre 2003;
per 4 mgl il debito per oneri derivanti dalla cessione dei crediti.

IL DIRETTORE CENTRALE FINANZA
CONTABILITÀ E BILANCIO



07 LUG. 2004

IL DIRETTORE GENERALE



RENDICONTI

**GESTIONE PER LA RISCOSSIONE
SITUAZIONE PATRIMONIALE**

(in unità)

	ATTIVITA'	CONSISTENZA		VARIAZIONI
		AL 1.1.2003	AL 31.12.2003	
1	CREDITO IN C/C CON L'INPS	9.315.294	13.211.452	3.896.158
2	RESIDUI ATTIVI:	18.835.268	17.698.958	-1.136.310
	- Crediti contributivi (all. n. 1):.....	18.288.262	17.172.465	-1.115.797
	<i>Crediti ceduti alla S.C.C.I. S.p.a.</i>	18.126.941	17.172.465	-954.476
	<i>Crediti contributivi non ceduti</i>	161.321	-	-161.321
	- Crediti per sanzioni civili ed amministrative.....	547.006	526.493	-20.513
	<i>Crediti ceduti alla S.C.C.I. S.p.a.</i>	429.284	469.374	40.090
	<i>Crediti per sanzioni non ceduti</i>	117.722	57.119	-60.603
3	CREDITI VERSO LA GESTIONE DEGLI INTERVENTI ASSISTENZIALI E DI SOSTEGNO ALLE GESTIONI PREVIDENZIALI	84.335	1.147	-83.188
	TOTALE DELLE ATTIVITA'.....	28.234.897	30.911.557	2.676.660

DEI CONTRIBUTI PER CONTO DELL'EX ENAOLI

AL 31 DICEMBRE 2003

di euro)

PASSIVITA'	CONSISTENZA		VARIAZIONI
	AL 1.1.2003	AL 31.12.2003	
1 RESIDUI PASSIVI:	18.320.987	21.603.984	3.282.997
- Debito verso lo Stato	17.115.069	20.339.769	3.224.700
- Debiti per contributi da rimborsare	22.563	18.653	-3.910
- Debito per oneri derivanti dalla cessione dei crediti contributivi.....	1.183.355	1.245.562	62.207
2 POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO:			
- Fondo svalutazione crediti contributivi	9.913.910	9.307.573	-606.337
TOTALE DELLE PASSIVITA'.....	28.234.897	30.911.557	2.676.660

I SINDACI

GIULIANO CAZZOLA - GIOVANNI COSSIGA
 LUDOVICO ANSELMI - DANIELA CARLA' - CARLO CONTE
 MICHELE PISANELLO - TEODOSIO ZEULI

IL VICE COMMISSARIO
 GIANCARLO FILOCAMO

**GESTIONE PER LA RISCOSSIONE
 CONTO ECONOMICO**

(in unità)

E N T R A T E	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO 2003
	1^ NOTA VARIAZIONE	AGGIORNATO	
1 CONTRIBUTI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO E/O DEGLI ISCRITTI (all. 1 bis).....	-	-	3.368.703
2 ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI:	285.781	855	10.734
- Sanzioni civili e amministrative.....	280.038	855	10.734
- Interessi per il versamento dilazionato o differito dei contributi	5.583	-	-
- Entrate diverse.....	160	-	-
A-COMPONENTI FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE.....	285.781	855	3.379.437
3 PRELIEVO DA ACCANTONAMENTI E FONDI VARI:			
- Prelievo dal Fondo svalutazione crediti contributivi	-	374.068	612.972
B - COMPONENTI ECONOMICHE.....	-	374.068	612.972
TOTALE A + B.....	285.781	374.923	3.992.409

**DEI CONTRIBUTI PER CONTO DELL'EX ENAOLI
DELL'ANNO 2003**

di euro)

	U S C I T E	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO 2003
		1^ NOTA VARIAZIONE	AGGIORNATO	
1	TRASFERIMENTI PASSIVI: - Allo Stato.....	182.115	265.561	3.224.700
2	ONERI FINANZIARI: - Onere derivante dalla cessione crediti contributivi di cui all'art.13 L. 448/1998 ed all'art. 1 D.L. 308/1999.....	-	48.971	62.208,00
3	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE ENTRATE CORRENTI: - Rimborso di contributi.....	95.000	51.674	251.578,00
4	USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI: - Uscite varie.....	121	-	-
	A - COMPONENTI FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE.....	277.236	366.206	3.538.486
5	SPESE DI AMMINISTRAZIONE.....	8.190	8.190	11.912
6	ONERI TRIBUTARI.....	355	527	602
7	VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE: - Insussistenza di residui per contributi..... - Insussistenza di residui per sanz. civili e amministrative.....	- - -	- - -	434.774 431.446 3.328
8	ASSEGNAZIONE A FONDI VARI: -Assegnazione al Fondo svalutazione crediti contributivi.....	-	-	6.635
	B - COMPONENTI ECONOMICHE.....	8.545	8.717	453.923
	TOTALE A + B.....	285.781	374.923	3.992.409

**GESTIONE PER LA RISCOSSIONE DEI CONTRIBUTI
SITUAZIONE PATRIMONIALE**

(in unità)

	ATTIVITA'	CONSISTENZA		VARIAZIONI
		AL 1.1.2003	AL 31.12.2003	
1	CREDITO IN C/C CON L'INPS.....	69.198.657	79.496.663	10.298.006
2	RESIDUI ATTIVI:	159.353.178	149.022.375	-10.330.803
	- Crediti contributivi (all. n. 2) di cui:	158.500.141	148.385.267	-10.114.874
	<i>Crediti ceduti alla S.C.C.I. S.p.a.</i>	157.239.075	147.232.098	-10.006.977
	<i>Crediti contributivi non ceduti.....</i>	1.261.066	1.153.169	-107.897
	- Crediti per sanzioni civili ed amministrative.....	853.037	637.108	-215.929
	<i>Crediti ceduti alla S.C.C.I. S.p.a.</i>	815.549	598.043	-217.506
	<i>Crediti per sanzioni non ceduti.....</i>	37.488	39.065	1.577
3	CREDITI VERSO LA GESTIONE DEGLI INTERVENTI ASSISTENZIALI E DI SOSTEGNO ALLE GESTIONI PREVIDENZIALI	219.276	219.276	-
	TOTALE DELLE ATTIVITA'.....	228.771.111	228.738.314	-32.797

PER CONTO DELL'EX GESCAL

AL 31 DICEMBRE 2003

di euro)

	PASSIVITA'	CONSISTENZA		VARIAZIONI
		AL 1.1.2003	AL 31.12.2003	
1	RESIDUI PASSIVI:	142.230.034	147.719.958	5.489.924
	- Debito verso lo Stato	131.645.516	136.555.745	4.910.229
	- Debito per oneri derivanti dalla cessione dei crediti contributivi.....	10.584.518	11.164.213	579.695
2	POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO:			
	- Fondo svalutazione crediti contributivi.....	86.541.077	81.018.356	-5.522.721
	TOTALE DELLE PASSIVITA'.....	228.771.111	228.738.314	-32.797

I SINDACI

GIULIANO CAZZOLA - GIOVANNI COSSIGA
 LUDOVICO ANSELMI - DANIELA CARLA' - CARLO CONTE
 MICHELE PISANELLO - TEODOSIO ZEULI

IL VICE COMMISSARIO
 GIANCARLO FILOCAMO

**GESTIONE PER LA RISCOSSIONE
CONTO ECONOMICO**

(in unità)

ENTRATE		PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO
		1^ NOTA DI VARIAZIONE	AGGIORNATO	2003
1	CONTRIBUTI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO E/O DEGLI ISCRITTI (all. 1 bis).....	25.000	-	3.754.901
2	ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI:	1.496.639	0	3.720
	- Sanzioni civili e amministrative.....	1.443.661	0	3.720
	- Interessi per il versamento dilazionato o differito dei contributi	52.799	0	-
	- Entrate diverse.....	179	0	-
	A-COMPONENTI FINANZ. DI PARTE CORRENTE.....	1.521.639	0	3.758.621
3	PRELIEVO DA ACCANTONAMENTI E FONDI VARI:			
	- Prelievo dal Fondo svalutazione crediti contributivi.....	-	2.666.239	5.522.721
	B - COMPONENTI ECONOMICHE.....	-	2.666.239	5.522.721
	TOTALE A + B.....	1.521.639	2.666.239	9.281.342

**DEI CONTRIBUTI PER CONTO DELL'EX GESCAL
DELL'ANNO 2003**

di euro)

	U S C I T E	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO
		1^ NOTA DI VARIAZIONE	AGGIORNATO	2 0 0 3
1	TRASFERIMENTI PASSIVI: - Allo Stato.....	1.421.453	2.166.977	4.910.229
2	ONERI FINANZIARI: - Onere derivante dalla cessione crediti contributivi di cui all'art.13 L. 448/1998 ed all'art. 1 D.L. 308/1999.....	-	449.850	579.695
3	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE ENTRATE CORRENTI: - Rimborso di contributi.....	73.000	41.049	59.262
4	USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI - Uscite varie.....	135	-	-
	A - COMPONENTI FINANZ. DI PARTE CORRENTE.....	1.494.588	2.657.876	5.549.186
5	SPESE DI AMMINISTRAZIONE.....	25.656	7.730	6.158
6	ONERI TRIBUTARI.....	1.395	633	723
7	VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE: - Insussistenza di residui per contributi..... - Insussistenza di residui per sanz. civili e amministrative	- - -	- - -	3.725.275 3.724.892 383
8	SVALUTAZIONE E DEPREZZAMENTI: -Assegnazione al Fondo svalutazione crediti contributivi.....	-	-	-
	B - COMPONENTI ECONOMICHE.....	27.051	8.363	3.732.156
	TOTALE A + B.....	1.521.639	2.666.239	9.281.342

**GESTIONE PER LA RISCOSSIONE
SITUAZIONE PATRIMONIALE**

(in unità)

ATTIVITA'	CONSISTENZA		VARIAZIONI
	AL 1.1.2003	AL 31.12.2003	
1 CREDITO IN C/C CON L'INPS.....	10.708.730	12.833.029	2.124.299
2 RESIDUI ATTIVI:	25.958.263	24.452.481	-1.505.782
- Crediti contributivi (all. n.3) di cui:	25.413.900	23.929.680	-1.484.220
<i>Crediti ceduti alla S.C.C.I. S.p.a.</i>	24.852.338	23.928.066	-924.272
<i>Crediti contributivi non ceduti.....</i>	561.562	1.614	-559.948
- Crediti per sanzioni civili ed amministrative.....	544.363	522.801	-21.562
<i>Crediti ceduti alla S.C.C.I. S.p.a.</i>	110.323	76.392	-33.931
<i>Crediti per sanzioni non ceduti.....</i>	434.040	446.409	12.369
3 CREDITI VERSO LA GESTIONE DEGLI INTERVENTI ASSISTENZIALI E DI SOSTEGNO ALLE GESTIONI PREVIDENZIALI	555.123	7.154	-547.969
TOTALE DELLE ATTIVITA'.....	37.222.116	37.292.664	70.548

DEI CONTRIBUTI DEGLI ASILI NIDO

AL 31 DICEMBRE 2003

di euro)

PASSIVITA'	CONSISTENZA		VARIAZIONI
	AL 1.1.2003	AL 31.12.2003	
	1 RESIDUI PASSIVI:	23.500.176	
- Debito verso lo Stato	21.604.273	22.396.396	792.123
- Debito per contributi da rimborsare	38.052	29.963	-8.089
- Debito per oneri derivanti dalla cessione dei crediti contributivi.....	1.857.851	1.948.810	90.959
2 POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO:			
- Fondo svalutazione crediti contributivi.....	13.721.940	12.917.495	-804.445
TOTALE DELLE PASSIVITA'	37.222.116	37.292.664	70.548

I SINDACI

GIULIANO CAZZOLA - GIOVANNI COSSIGA
 LUDOVICO ANSELMI - DANIELA CARLA' - CARLO CONTE
 MICHELE PISANELLO - TEODOSIO ZEULI

IL VICE COMMISSARIO
 GIANCARLO FILOCAMO

GESTIONE PER LA RISCOSSIONE
CONTO ECONOMICO

(in unità)

	ENTRATE	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO
		1^ NOTA DI VARIAZIONE	AGGIORNATO	2003
1	CONTRIBUTI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO E/O DEGLI ISCRITTI (all. 1 bis).....	-	-	449.350
2	QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI.....	-	-	25.025
3	CONTRIBUTI TRASFERITI DA PARTE REGIONI.....	-	-	8.127
4	VALORI TRASFERITI DA ALTRI ENTI.....	-	-	118.411
5	ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI:	229.489	-	11.642
	- Sanzioni civili e amministrative.....	222.671	-	11.642
	- Interessi per il versamento dilazionato o differito dei contributi	6.649	-	-
	- Entrate diverse.....	169	-	-
	A-COMPONENTI FINANZ. DI PARTE CORRENTE.....	229.489	-	612.555
6	PRELIEVO DA ACCANTONAMENTI E FONDI VARI:			
	- Prelievo dal Fondo svalutazione crediti contributivi.....	-	489.609	804.445
	B - COMPONENTI ECONOMICHE.....	-	489.609	804.445
	TOTALE A + B.....	229.489	489.609	1.417.000

**DEI CONTRIBUTI DEGLI ASILI NIDO
DELL'ANNO 2003**

di euro)

	U S C I T E	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO
		1^ NOTA DI VARIAZIONE	AGGIORNATO	2 0 0 3
1	TRASFERIMENTI PASSIVI: - Allo Stato.....	211.513	380.791	792.123
2	ONERI FINANZIARI: - Onere derivante dalla cessione crediti contributivi di cui all'art.13 L. 448/1998 ed all'art. 1 D.L. 308/1999.....	-	82.963	90.960
3	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE ENTRATE CORRENTI: - Rimborso di contributi.....	12.500	20.927	39.094
4	USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI - Uscite varie.....	127	-	-
	A - COMPONENTI FINANZ. DI PARTE CORRENTE.....	224.140	484.681	922.177
5	SPESE DI AMMINISTRAZIONE.....	5.127	4.300	7.841
6	ONERI TRIBUTARI.....	222	628	717
7	VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE: - Insussistenza di residui per contributi..... - Insussistenza di residui per sanz. civili e amministrative.....	- - -	- - -	486.265 485.647 618
	B - COMPONENTI ECONOMICHE.....	5.349	4.928	494.823
	TOTALE A + B.....	229.489	489.609	1.417.000

**GESTIONE PER LA RISCOSSIONE
FONDO DI ROTAZIONE PER L'ATTUAZIONE DELLE
DEL FONDO DI ROTAZIONE
SITUAZIONE PATRIMONIALE**
(in unità)

	ATTIVITA'	CONSISTENZA AL 1.1.2003	CONSISTENZA AL 31.12.2003	VARIAZIONI
1	CREDITO IN C/C CON L'INPS	46.613.618	390.113.153	343.499.535
2	RESIDUI ATTIVI:	112.345.816	120.855.186	8.509.370
	-Crediti contributivi di cui:	112.269.935	120.780.841	8.510.906
	<i>Crediti ceduti alla S.C.C.I. S.p.a.</i>	<i>91.697.727</i>	<i>120.780.841</i>	<i>29.083.114</i>
	<i>Altri crediti contributivi</i>	<i>20.572.208</i>	-	<i>-20.572.208</i>
	- Crediti per sanzioni civili ed amministrative:	75.881	74.345	-1.536
	<i>Crediti ceduti alla S.C.C.I. S.p.a.</i>	<i>75.881</i>	<i>74.345</i>	<i>-1.536</i>
	<i>Crediti per sanzioni non ceduti</i>	-	-	-
3	CREDITI VERSO LA GESTIONE DEGLI INTERVENTI ASSISTENZIALI E DI SOSTEGNO ALLE GESTIONI PREVIDENZIALI	153.899	38.353	-115.546
	TOTALE DELLE ATTIVITA'	159.113.333	511.006.692	351.893.359

**DEI CONTRIBUTI DEL
POLITICHE COMUNITARIE DI CUI ALL'ART. 5 L. 183/1987 E
DI CUI ALL'ART. 25 L. 845/1978
AL 31 DICEMBRE 2003**
di euro)

PASSIVITA'		CONSISTENZA AL 1.1.2003	CONSISTENZA AL 31.12.2003	VARIAZIONI
1	RESIDUI PASSIVI:	104.570.449	452.426.217	347.855.768
	- Debito per contributi da destinare al finanziamento del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie di cui all'art. 5 L. 183/1987 - art. 1, comma 72, L. 549/1995.....	65.118.833	345.051.575	279.932.742
	- Debito per contributi da destinare al finanziamento del Fondo di rotazione art. 25 L. 845/1978.....	32.559.416	98.930.587	66.371.171
	- Debito per oneri derivanti dalla cessione dei crediti contributivi.....	6.892.200	8.444.055	1.551.855
2	POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO:			
	- Fondo svalutazione crediti contributivi.....	54.542.884	58.580.475	4.037.591
	TOTALE DELLE PASSIVITA'.....	159.113.333	511.006.692	351.893.359

I SINDACI

GIULIANO CAZZOLA - GIOVANNI COSSIGA
LUDOVICO ANSELMI - DANIELA CARLA' - CARLO CONTE
MICHELE PISANELLO - TEODOSIO ZEULI

IL VICE COMMISSARIO
GIANCARLO FILOCAMO

**GESTIONE PER LA RISCOSSIONE
FONDO DI ROTAZIONE PER L'ATTUAZIONE DELLE
DEL FONDO DI ROTAZIONE
CONTO ECONOMICO**

(in unità)

	ENTRATE	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO
		1^ NOTA DI VARIAZIONE	AGGIORNATO	2003
1	CONTRIBUTI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO E/O DEGLI ISCRITTI (all. 4).....	603.096.159	596.822.342	632.119.990
2	REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI: - Interessi sulla disponibilità di c/c bancario e postale.....	8.793	13.058	39.429
3	ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI: - Sanzioni civili e amministrative.....	497.460	126.546	279.776
	- Interessi per il versamento dilazionato o differito dei contributi	452.176	104.962	254.948
	- Entrate diverse.....	34.770	4.685	11.269
		10.514	16.899	13.559
	A - COMPONENTI FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE.....	603.602.412	596.961.946	632.439.195
4	TRASFERIMENTI DALLA GESTIONE PER GLI INTERVENTI ASSISTENZIALI E DI SOSTEGNO ALLE GESTIONI PREVIDENZIALI (all. 4 bis).....	8.579.863	8.545.139	8.518.377
5	PRELIEVO DA ACCANTONAMENTI E FONDI VARI: - Prelievo dal Fondo svalutazione crediti contributivi.....	-	-	2.605.000
	B - COMPONENTI ECONOMICHE.....	8.579.863	8.545.139	11.123.377
	TOTALE A + B.....	612.182.275	605.507.085	643.562.572

**DEI CONTRIBUTI DEL
POLITICHE COMUNITARIE DI CUI ALL'ART. 5 L. 183/1987 E
DI CUI ALL'ART. 25 L. 845/1978
DELL'ANNO 2003**
di euro)

	U S C I T E	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO
		1^ NOTA DI VARIAZIONE	AGGIORNATO	2 0 0 3
1	TRASFERIMENTI PASSIVI:	604.488.356	598.488.563	629.596.114
	- Al Fondo di rotazione per l'attuazione politiche comunitarie.....	299.700.858	295.700.993	419.730.743
	- Al Fondo di rotazione.....	304.787.498	302.787.570	209.865.371
2	ONERI FINANZIARI:			
	- Onere derivante dalla cessione crediti contributivi di cui all'art.13 L. 448/1998 ed all'art. 1 D.L. 308/1999.....	-	1.095.634	1.551.855
3	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE ENTRATE CORRENTI:			
	- Rimb. Contr. - Fondo di rotazione per l'attuazione pol. Com.....	-	-	167
4	USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI:			
	- Uscite varie.....	7.904	7.297	17.218
	A - COMPONENTI FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE.....	604.496.260	599.591.494	631.165.354
5	SPESE DI AMMINISTRAZIONE.....	3.671.672	3.134.748	3.065.568
6	ONERI TRIBUTARI.....	122.236	67.912	84.059
7	VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE:			
	- Insussistenza di residui per contributi.....	-	-	2.605.000
	- Insussistenza di residui per sanz. civili e amministrative.....	-	-	-
8	SVALUTAZIONI E DEPREZZAMENTI:			
	- Assegnazione al Fondo svalutazione crediti contributivi.....	3.892.107	2.712.931,00	6.642.591
	B - COMPONENTI ECONOMICHE.....	7.686.015	5.915.591	12.397.218,00
	TOTALE A + B.....	612.182.275	605.507.085	643.562.572

**GESTIONE PER LA RISCOSSIONE
FONDO PER LA FORMAZIONE
FONDO PER LE POLITICHE
SITUAZIONE PATRIMONIALE**
(in unità)

ATTIVITA'	CONSISTENZA AL 1.1.2003	CONSISTENZA AL 31.12.2003	VARIAZIONI
1 CREDITO IN CONTO CORRENTE.....	1.677.919	3.104.617	1.426.698
2 RESIDUI ATTIVI:	47.801	109.820	62.019
-Crediti contributivi (all. n. 5) di cui:	46.930	108.463	61.533
<i>Crediti ceduti alla S.C.C.I. S.p.a....</i>	18.520	108.463	89.943
<i>Altri crediti contributivi.....</i>	28.410	-	-28.410
-Crediti per sanzioni civili ed amministrative	871	1.357	486
3 CREDITI VERSO LA GESTIONE DEGLI INTERVENTI ASSISTENZIALI E DI SOSTEGNO ALLE GESTIONI PREVIDENZIALI	123.123	275.317	152.194
TOTALE DELLE ATTIVITA'.....	1.848.843	3.489.754	1.640.911

**DEI CONTRIBUTI DEL
PROFESSIONALE E DEL
MIGRATORIE**

AL 31 DICEMBRE 2003

(di euro)

PASSIVITA'		CONSISTENZA AL 1.1.2003	CONSISTENZA AL 31.12.2003	VARIAZIONI
1	RESIDUI PASSIVI:	1.848.843	3.489.754	1.640.911
	- Debito verso lo Stato per il contributo da destinare al finanziamento del Fondo per la formazione professionale di cui all'art.5 della legge n. 196/1997.....	1.398.491	1.554.292	155.801
	- Debito verso lo Stato per il contributo da destinare al finanziamento del Fondo nazionale per le politiche migratorie di cui all'art. 25, comma 2, ed all'art. 45 , comma 3, del D. Lgs n. 286/1997.....	448.107	1.931.534	1.483.427
	- Debito per oneri derivanti dalla cessione dei crediti contributivi, di pertinenza del Fondo per la formazione professionale.....	-	-	-
	- Debito per oneri derivanti dalla cessione dei crediti contributivi, di pertinenza del Fondo nazionale per le politiche migratorie.....	2.245	3.928	1.683
	TOTALE DELLE PASSIVITA'.....	1.848.843	3.489.754	1.640.911

I SINDACI

GIULIANO CAZZOLA - GIOVANNI COSSIGA
LUDOVICO ANSELMI - DANIELA CARLA' - CARLO CONTE
MICHELE PISANELLO - TEODOSIO ZEULI

IL VICE COMMISSARIO
GIANCARLO FILOCAMO

**GESTIONE PER LA RISCOSSIONE
FONDO PER LA FORMAZIONE
FONDO PER LE POLITICHE
CONTO ECONOMICO**

(in unità)

	ENTRATE	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO
		1^ NOTA DI VARIAZIONE	AGGIORNATO	2003
1	CONTRIBUTI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO E/O DEGLI ISCRITTI (all. 5 bis).....	194.187	264.491	1.674.648
	di pertinenza del Fondo di formazione professionale.....	-	-	155.801
	di pertinenza del Fondo naz. per le politiche migratorie.....	194.187	264.491	1.518.847
2	ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI:	295	15.044	4.618
	- Sanzioni civili e amministrative:	17	15.044	4.618
	di pertinenza del Fondo di formazione professionale.....	-	-	-
	di pertinenza del Fondo naz. per le politiche migratorie.....	17	15.044	4.618
	- Entrate diverse:	278	-	-
	di pertinenza del Fondo di formazione professionale.....	-	-	-
	di pertinenza del Fondo naz. per le politiche migratorie.....	278	-	-
	A-COMPONENTI FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE.....	194.482	279.535	1.679.266
	TOTALE	194.482	279.535	1.679.266

**DEI CONTRIBUTI DEL
PROFESSIONALE E DEL
MIGRATORIE
DELL'ANNO 2003**
di euro)

	U S C I T E	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO
		1^ NOTA DI VARIAZIONE	AGGIORNATO	2 0 0 3
1	TRASFERIMENTI PASSIVI:	191.281	271.576	1.639.228
	- Al Fondo per la formazione professionale di cui all'art. 5 della legge 196/1997.....	-	-	122.729
	- Al Fondo nazionale per le politiche migratorie di cui all'art. 25 comma 2, ed all'art. 4, comma 3, del D. Lgs n. 286/1998.	191.281	271.576	1.516.499
2	ONERI FINANZIARI:	-	1.531	1.684
	- Onere derivante dalla cessione crediti contributivi di cui all'art.13 L. 448/1998 ed all'art. 1 D.L. 308/1999 di pertinenza del Fondo di formazione professionale.....	-	-	-
	di pertinenza del Fondo naz. per le politiche migratorie.....	-	1.531	1.684
3	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE ENTRATE CORRENTI:			
	- Rimborso di contributi di pertinenza F.Pol Migratorie.....	-	-	1.119
4	USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI:	209	-	-
	di pertinenza del Fondo di formazione professionale	-	-	-
	di pertinenza del Fondo naz. per le politiche migratorie	209	-	-
	A-COMPONENTI FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE	191.490	273.107	1.642.031
5	SPESE DI AMMINISTRAZIONE:	2.858	5.488	34.146
	di pertinenza del Fondo per la formazione professionale ...	-	-	32.064
	di pertinenza del Fondo naz. per le politiche migratorie	2.858	5.488	2.082
6	ONERI TRIBUTARI:	134	940	1.073
	di pertinenza del Fondo per la formazione professionale ...	-	-	1.008
	di pertinenza del Fondo naz. per le politiche migratorie	134	940	65
7	VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE:	-	-	2.016
	- Insussistenza di residui per contributi pol migratorie	-	-	2.004
	- Insussistenza di residui per sanz. civili e amministrative di pertinenza del Fondo naz. per le politiche migratorie	-	-	12
	B - COMPONENTI ECONOMICHE.....	2.992	6.428	37.235
	TOTALE A + B.....	194.482	279.535	1.679.266

ALLEGATI

CREDITI CONTRIBUTIVI EX ENAOLI

(all. n. 1)

DESCRIZIONE	IMPORTI
Derivanti da denunce-rendiconto.....	15.555.711,10
Per i lavoratori domestici.....	44.381,88
Per i lavoratori agricoli dipendenti.....	414.331,32
Per i coltivatori diretti, mezzadri e coloni.....	24.374,96
Per gli artigiani.....	593.563,20
Per gli esercenti attivita' commerciale.....	540.101,96
TOTALE.....	17.172.464,42

CONTRIBUTI EX ENAOLI

(all. n.1bis)

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO 2003
	1^ NOTA DI VARIAZIONE	AGGIORNATO	
Derivanti da denuncia rendiconto.....	-	-	3.210.303,41
Lavoratori domestici.....	-	-	-
Lavoratori agricoli dipendenti.....	-	-	12.734,96
Pescatori autonomi.....	-	-	611,01
Per i coltivatori diretti, mezzadri e coloni.....	-	-	76,91
Per gli artigiani.....	-	-	5,32
Per gli esercenti attivita' commerciale.....	-	-	6.985,05
Per i marittimi imbarcati su navi nazionali	-	-	0,79
Per i marittimi imbarcati su navi minori	-	-	-
Altri sistemi	-	-	137.984,86
TOTALE	0,00	0,00	3.368.702,31

CREDITI CONTRIBUTIVI EX GESCAL

(all. n. 2)

DESCRIZIONE	IMPORTI
- Derivanti da denunce-rendiconto.....	147.232.098,08
- Derivanti dai lavoratori delle Casse Marittime.....	1.139.631,38
- Derivanti dai lavoratori dei pubblici servizi di telefonia.....	13.537,54
TOTALE.....	148.385.267,00

CONTRIBUTI EX GESCAL

(all. n. 2 bis)

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO
	1ª NOTA DI VARIAZIONE	AGGIORNATO	2003
- Derivanti da denuncia rendiconto.....	25.000,00	-	3.754.901,10
- Per i lavoratori delle Casse Marittime.....	-	-	-
TOTALE A + B.....	25.000,00	-	3.754.901,10

CREDITI CONTRIBUTIVI ASILI NIDO

(all. n. 3)

DESCRIZIONE	IMPORTI
Derivanti da denunce-rendiconto.....	18.638.407,53
Derivanti dai lavoratori dei pubblici servizi di telefonia.....	1.285,98
Derivanti dai lavoratori dei pubblici servizi di elettricità.....	328,48
Derivanti dai lavoratori agricoli dipendenti.....	5.289.658,09
TOTALE.....	23.929.680,08

CONTRIBUTI ASILI NIDO

(all. n. 3 bis)

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO
	1^ NOTA DI VARIAZIONE	AGGIORNATO	2003
Derivanti da denuncia rendiconto.....	-	-	391.654,01
Lavoratori agricoli dipendenti	-	-	40.717,57
Accertati con altri sistemi.....	-	-	16.978,81
Pescatori autonomi.....	-	-	-
TOTALE.....	-	-	449.350,39

CONTRIBUTI FONDI DI ROTAZIONE

(all. n. 4)

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO
	1^ NOTA DI VARIAZIONE	AGGIORNATO	2003
- Accertati da denuncia rendiconto.....	603.096.159,00	596.822.342,00	632.117.088,54
- Accertati per i lavoratori marittimi imbarcati su navi nazionali ed estere.....	-	-	1,48
- Accertati con altri sistemi.....	-	-	2.900,00
TOTALE	603.096.159,00	596.822.342,00	632.119.990,02

**TRASFERIMENTI DALLA GESTIONE PER GLI INTERVENTI ASSISTENZIALI
E DI SOSTEGNO ALLE GESTIONI PREVIDENZIALI - FONDI DI ROTAZIONE**

(all. n. 4 bis)

	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO
	1^ NOTA DI VARIAZIONE	AGGIORNATO	2 0 0 3
COPERTURA DELLE MINORI ENTRATE DERIVANTI:			
- Dalla riduzione del minimale contributivo art. 1, comma 2, del D.L. n. 338/1989, convertito nella legge n. 389/1989.....	1.418.189,00	1.418.189,00	1.418.197,00
- Dalla riduzione di entrate contributive di cui all'art. 3, commi 1 e 2 del D.L. n. 318/1996 convertito nella legge n. 402/1996.....	338.790,00	338.790,00	338.790,00
- Dalla agevolazione contributiva correlata alla produttività aziend. di cui all'art.2 del D.L. 67/1997 convertito nella legge 135/1997.....	6.635.061,00	6.623.532,00	6.596.799,00
- Dal minor gettito contributivo derivante dalla esclusione dall'imponibile degli emolumenti per carichi di famiglia di cui all'art.3 della legge 876/1986.....	20.366,00	20.366,00	20.366,00
- Dalla riduzione di entrate contributive prevista dai contratti di riallineamento di cui all'art. 23 della legge 196/1997.....	34.440,00	34.440,00	34.403,00
- Dalla riduzione di entrate contributive derivante dalle modifiche di alcune disposizioni che regolano il settore dell'artigianato di cui all'art. 13, comma 4 della legge 57/2001.....	53.017,00	29.822,00	29.822,00
- Dalla mancata assunzione da parte dei datori di lavoro dell'artigianato e coltivatori diretti di cui all'art. 45, comma 1 e 2, legge n. 289/2002	80.000,00	80.000,00	80.000,00
TOTALE.....	8.579.863,00	8.545.139,00	8.518.377,00

**CREDITI CONTRIBUTIVI DEL FONDO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE E
DEL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE MIGRATORIE**

(all. n. 5)

DESCRIZIONE	IMPORTI
Di competenza del Fondo per la formazione professionale ai sensi dell'art. 5 della legge 196/1997:	
- Derivanti da denunce-rendiconto.....	-
Di competenza del Fondo nazionale per le politiche migratorie ai sensi dell'art. 45 del D.L.vo 286/1998:	108.462,84
- ai sensi dell'art. 25, comma 2, del D.L.vo 286/1998:	
- Derivanti da denunce-rendiconto.....	36.409,56
- ai sensi dell'art. 25, comma 2, del D. L.vo 286/1998:	
- Accertati per i lavoratori agricoli dipendenti.....	72.053,28
TOTALE.....	108.462,84

CONTRIBUTI FONDO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE E FONDO PER LE POLITICHE MIGRATORIE

(all.:n. 5 bis)

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO
	1^ NOTA DI VARIAZIONE	AGGIORNATO	2003
Di competenza del Fondo per la formazione professionale	-	-	155.800,83
Ai sensi dell'art. 5 della legge 196/1997 e successive modificazioni:			
- Accertati con il sistema della denuncia rendiconto.....	-	-	155.800,83
Di competenza del Fondo nazionale per le politiche migratorie	194.187,00	264.491,00	1.518.847,46
Ai sensi dell'art. 13, comma 2, della legge 943/1986:	-	-	180.925,19
- Accertati con il sistema della denuncia-rendiconto.....	-	-	-
- Accertati per i lavoratori agricoli dipendenti.....	-	-	180.925,19
- Accertati per i lavoratori domestici.....	-	-	-
Ai sensi dell'art. 25, comma 2, del D. L.vo 286/1998:	194.187,00	264.491,00	1.337.922,27
- Accertati con il sistema della denuncia-rendiconto.....	18.592,00	12.016,00	850.714,37
- Accertati per i lavoratori agricoli dipendenti.....	175.595,00	252.475,00	487.207,90
TOTALE.....	194.187,00	264.491,00	1.674.648,29

APPENDICE

EVOLUZIONE LEGISLATIVA E NORMATIVA

Nel corso del 2003 la Gestione per la riscossione dei contributi per conto terzi è stata interessata unicamente dalla normativa preesistente e dall'aumento dei monti retributivi, nonché dagli effetti dei provvedimenti che hanno disciplinato l'adeguamento dei minimali di retribuzione imponibile, limitatamente ai contributi destinati ai Fondi di rotazione e al Fondo per le politiche migratorie.

Pertanto, in attuazione dell'art. 1 della legge 537/1981, sono aumentati i limiti minimi di retribuzione giornaliera previsti, ai fini del calcolo della contribuzione previdenziale ed assistenziale, per la generalità dei lavoratori, in relazione all'aumento dell'indice medio del costo della vita calcolato dall'ISTAT.

I minimali predetti, a loro volta, sono stati adeguati, se inferiori, al minimale giornaliero pari al 9,50 per cento del trattamento minimo di pensione vigente all'1.1.2003; con la stessa decorrenza hanno subito variazioni le retribuzioni convenzionali.

Con il 31 dicembre 1998 è cessata la riscossione del contributo ex Gescal, destinato alla Cassa depositi e prestiti per la costruzione di case per i lavoratori, in attuazione dell'art. 3, comma 24, della legge 335/1995.

Per quanto attiene, invece, ai contributi ex Enaoli ed Asili Nido, l'art. 3, comma 1, della legge 23/12/1998, n. 448, ha previsto la soppressione delle relative aliquote contributive a decorrere dall'1/1/1999, ad esclusione di quei settori che versano il contributo per gli assegni familiari inferiore a quello dell'industria (2,48%), per i quali la soppressione ha avuto effetto a decorrere dal 1° gennaio 2000.

Inoltre con il 31 dicembre 1999, ai sensi dell'art. 45, comma 3, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, è soppresso il contributo di cui all'art. 13, comma 2, della legge 30 dicembre 1986, n. 943, destinato al finanziamento del Fondo nazionale per le politiche migratorie.

Infine, con Decreto del 18.12.2000 il Ministero del Lavoro ha riconosciuto la personalità giuridica al Fondo per la formazione dei lavoratori temporanei denominato "FORMA TEMP" ed ha autorizzato lo stesso all'esercizio delle attività di cui all'art. 5 della legge 196/1997 come sostituito dall'art. 64 della legge 488/1999. Pertanto la contribuzione destinata alla formazione professionale dei lavoratori temporanei di cui alla medesima norma non è più versata all'Istituto a partire dal periodo di paga "dicembre 2000".

Si segnala l'articolo 118 della legge n. 388 del 23 dicembre 2000 che aveva previsto, al fine di promuovere lo sviluppo della formazione professionale continua, l'istituzione, per ciascuno dei settori economici dell'industria, dell'agricoltura, del terziario e dell'artigianato, di fondi paritetici interprofessionali nazionali per la formazione continua, al cui finanziamento veniva destinato il contributo integrativo di cui all'art. 25, quarto comma, della legge 21 dicembre 1978, n. 845, e successive modificazioni versato dalle aziende aderenti ai suddetti fondi.

In proposito l'art. 48 della legge n. 289/2002 (Finanziaria 2003) ha modificato il suddetto articolo ed ha fissato l'adesione ai fondi paritetici interprofessionali entro il 30/6/2003, attribuendo all'INPS il compito di disciplinare le modalità di adesione, la riscossione della relativa contribuzione ed il successivo trasferimento delle risorse ai Fondi paritetici interprofessionali nazionali per la formazione continua dai datori di lavoro.

La norma comincerà a produrre effetti in termini di cassa dal 1 gennaio 2004.

**ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE
SEDE CENTRALE ROMA**

**GESTIONE PER LA RISCOSSIONE DEI CONTRIBUTI
PER LE PRESTAZIONI DEL SERVIZIO SANITARIO
NAZIONALE DA DESTINARE ALLO STATO
GIÀ DI PERTINENZA
DELLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME**

RENDICONTO DELL'ANNO 2003

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Nella presente gestione vengono evidenziati i contributi e le relative somme aggiuntive, accertati per periodi pregressi, per le prestazioni del Servizio Sanitario Nazionale, di cui all'art. 31 della legge 28 febbraio 1986 n. 41, già di pertinenza delle Regioni e province autonome, da destinare allo Stato.

Il bilancio consuntivo dell'anno 2003 della Gestione si riassume in:

- 114.441 mgl. di ENTRATE
- 114.441 mgl. di USCITE

Il conto economico risulta a pareggio, considerato l'obbligo del trasferimento allo Stato della somma algebrica tra le entrate e le uscite.

Nella tabella che segue, sono state riportate le fondamentali voci di entrata e di uscita del conto economico per il 2003, raffrontate con i corrispondenti dati ipotizzati per il 2003 - previsioni originarie e aggiornate - e con quelli rendicontati per il 2002.

(in migliaia di euro)

ENTRATE	CONSUNTIVO	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO
	2002	ORIGINARIO	AGGIOR.TO	2003
Contributi a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	88.295	8.000	21.956	56.309
Quote di partecipazione degli iscritti	5.881	-	-	6.388
Redditi e proventi patrimoniali	17	-	13	-
Poste correttive e compensative delle uscite	110.970	-	-	7.954
Entrate non classificabili in altre voci	15.444	5.994	7	15.682
Variations patrimoniali straordinarie	2	-	-	3
Prelievi da Fondi e accantonamenti vari	49.179	16.380	13.059	28.105
TOTALE	269.788	30.374	35.035	114.441
USCITE				
Trasferimenti passivi	8.113	13.141	-	53.157
Oneri finanziari	15.754	-	1.637	2.076
Poste correttive e compensative delle entrate	231.979	17.059	30.988	51.578
Uscite non classificabili in altre voci	(...)	2	1	(...)
Spese di amministrazione	634	167	152	593
Oneri tributari	9	4	8	5
Variations patrimoniali straordinarie	3.900	-	-	3.912
Svalutazione e deprezzamenti	9.399	-	2.249	3.120
TOTALE	269.788	30.374	35.035	114.441

(...) somma inferiore al migliaio

CONTO ECONOMICO

CONTRIBUTI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO E/O DEGLI ISCRITTI - Pari a 56.309 mgl. si riferiscono a contributi accertati tramite l'attività ispettiva svolta dall'Istituto, nonché a pratiche di condono, di cui:

- 35.562 mgl. per i lavoratori dipendenti
- 22.747 mgl. per i lavoratori autonomi

QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI - Pari a 6.388 mgl., riguardano per:

- 5.837 mgl. i contributi a carico dei cittadini non mutuati;
- 3 mgl. i contributi a carico lavoratori occupati in Svizzera
- 548 mgl. i contributi a carico dei dipendenti e pensionati su redditi diversi da lavoro e pensione.

I contributi dei cittadini non mutuati e dei dipendenti e pensionati su redditi diversi da lavoro e pensione derivano dalla definizione delle pratiche di condono, in quanto dal 1993 la riscossione del contributo viene effettuata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE USCITE - Iscritte per complessive 7.954 mgl. si riferiscono a recupero di somme trasferite in eccedenza allo Stato, a seguito di rimborsi di contributi che hanno determinato uscite superiori alle entrate nella regione di pertinenza.

ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI - Iscritte per complessivi 15.682 mgl., si riferiscono principalmente alle somme aggiuntive (sanzioni civili, amministrative, multe e ammende) dovute per il ritardato o omesso versamento, parziale o totale, dei contributi (15.632 mgl.), a entrate varie e a interessi per il versamento dilazionato o differito dei contributi.

PRELIEVI DA FONDI E ACCANTONAMENTI VARI - Ammontano a 28.105 mgl. e si riferiscono:

- per 3.199 mgl. al prelievo connesso all'eliminazione di residui attivi per irrecuperabilità di crediti contributivi.
- per 24.906 mgl. al prelievo per eccedenza del Fondo svalutazione crediti al 31/12/2003 rispetto a quello al 1/1/2003, relativamente ai crediti di alcune procedure di accertamento di contributi.

TRASFERIMENTI PASSIVI - Ammontano a 53.157 mgl. e rappresentano il differenziale netto tra le entrate e le uscite dell'anno da trasferire allo Stato per il finanziamento delle prestazioni del Servizio Sanitario Nazionale.

ONERI FINANZIARI - Determinati in 2.076 mgl. si riferiscono ,quasi esclusivamente, agli oneri derivanti dalla cessione crediti, attribuiti alla gestione.

POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE ENTRATE - Pari a 51.578 mgl. attengono interamente ai rimborsi di contributi indebiti.

SPESE DI AMMINISTRAZIONE - Sono state iscritte per 593 mgl. e rappresentano la quota parte delle spese di amministrazione dell'Istituto attribuite alla Gestione per lo svolgimento dei relativi compiti in base ai criteri previsti dal nuovo regolamento di contabilità che stabilisce che le spese generali di amministrazione rilevate dall'Istituto nel loro complesso, vengono ripartite fra le gestioni in base ai costi effettivamente sostenuti per ciascuna di esse.

VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE – Pari a 3.912 mgl. si riferiscono a eliminazione di residui attivi per irrecuperabilità di crediti contributivi e crediti per sanzioni.

SVALUTAZIONI E DEPREZZAMENTI - Riguardano l'assegnazione al Fondo svalutazione crediti contributivi della presunta irrecuperabilità dei crediti stessi per 3.120 mgl. , derivante dall'applicazione delle diverse percentuali di svalutazione crediti di alcune procedure di accertamento dei contributi. L'operazione, peraltro, nulla modifica nei rapporti finanziari intrattenuti con lo Stato, in quanto questi, come noto, si basano sulle somme realmente riscosse.

In apposita tabella si riportano i dati delle spese di amministrazione dell'anno, suddivisi per grandi aggregati.

SPESE DI AMMINISTRAZIONE

(in migliaia di euro)

AGGREGATI	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO
	2002	2003
SPESE PER IL PERSONALE	93	34
SPESE PER SERVIZI AFFIDATI AD ALTRI ENTI		
- Banche e Uffici c/c postali	-	-
- Altri Enti	496	30
SPESE POSTALI, TELEGRAFICHE E TELEFONICHE	26	15
ILLUMINAZIONE, FORZA MOTRICE, RISCALDAMENTO, CONDIZIONAMENTO, CONDUZIONE, PULIZIA, VIGILANZA, FITTO LOCALI, MANUTENZIONE E ADATTAMENTO STABILI STRUMENTALI.	47	35
SPESE PER I SERVIZI INFORMATICI E AMM.TO APPARECCHIATURE INFORMATICHE	14	508
ALTRE SPESE	(...)	27
TOTALE	676	649
Meno RECUPERI	22	29
Meno RESIDUI INSUSSISTENTI PASSIVI	20	27
TOTALE NETTO	634	593

(...) somme inferiori al migliaio di euro

STATO PATRIMONIALE

Nel prospetto che segue sono evidenziate, sinteticamente, le componenti patrimoniali della Gestione, risultanti all'inizio e alla fine dell'esercizio 2003.

(in migliaia di euro)

ATTIVITA'	STATO PATRIMONIALE		Variazioni
	al 1° gennaio	al 31 dicembre	
- Credito in c/c verso l'INPS	460.254	556.017	95.763
- Residui attivi:	3116.459	3.076.354	-40.105
<i>Crediti in gestione e garanzia presso la SCCI SpA</i>	598.600	678.215	79.615
Altri crediti	2.517.859	2.398.139	-119.720
- Crediti verso la Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gesti. Previdenziali	31.249	982	-30.267
Totale delle attività	3.607.962	3.633.353	25.391
PASSIVITA'			
- Residui passivi	2.117.892	2.168.267	50375
- Poste rettificative dell'attivo	1.490.070	1.465.086	-24.984
Totale delle passività	3.607.962	3.633.353	25.391

L'esame delle principali componenti dello stato patrimoniale evidenzia quanto segue.

CREDITO IN CONTO CORRENTE VERSO L'INPS - Ammonta a 556.017 mgl. e rappresenta le disponibilità della Gestione depositate nel conto corrente intrattenuto con l'INPS derivanti, principalmente, dalle somme riscosse e non versate allo Stato entro l'anno nonché da quelle necessarie a far fronte al debito per rimborso di contributi e per oneri finanziari.

RESIDUI ATTIVI - Pari a 3.076.354 mgl., sono costituiti:

- da 2.768.034 mgl. per crediti contributivi verso le aziende di cui 592.248 mgl. in gestione e garanzia presso la SCCI Spa e 2.175.786 mgl. relativi a crediti non ceduti;

- da 187.872 mgl. per crediti per sanzioni civili e amministrative di cui 85.967 mgl. in gestione e garanzia presso la SCCI Spa e 101.905 mgl. relativi a crediti non ceduti;

- da 2.231 mgl. per crediti verso le Regioni per contributi dovuti per la copertura assicurativa degli apprendisti artigiani.

- da 118.217 mgl. per credito verso lo Stato per il recupero di somme trasferite in eccedenza, dovuta a rimborsi di contributi che ha determinato uscite superiori alle entrate (Vedi analisi per regione nel prospetto allegato alla presente relazione).

Nel prospetto di pagina seguente viene fornito un riepilogo, per procedura di riscossione, dei crediti ceduti e non ceduti.

CREDITI VERSO LA GESTIONE DEGLI INTERVENTI ASSISTENZIALI E DI SOSTEGNO ALLE GESTIONI PREVIDENZIALI - Ammontano a 982 mgl. e riguardano i crediti per sgravi di contributi di pertinenza del S.S.N., per i quali la Gestione degli interventi assistenziali rileva il credito verso lo Stato e, contestualmente, il debito verso la presente Gestione.

CREDITI VERSO LE AZIENDE AL 31/12/2003

(in migliaia di euro)

DESCRIZIONE	CREDITI IN GEST. E GARANZIA PRESSO LA SCCI SPA	CREDITI NON CEDUTI	TOTALE CREDITI
CREDITI CONTRIBUTIVI			
Derivanti da denunce - rendiconto DM 10/M	504.938	-	504.938
Per i lavoratori domestici	-	591	591
Per i lavoratori agricoli dipendenti	-	459.461	459.461
Provenienti tramite le Casse Marittime	-	7.342	7.342
Per i coltivatori diretti, mezzadri e coloni	-	76.555	76.555
Per gli artigiani	48.267	-	48.268
Per gli esercenti attività commerciale	39.043	-	39.043
Per i liberi professionisti	-	57.116	57.115
Derivanti da denunce - rendiconto DM/10S	-	1.574.721	1.574.721
TOTALE CREDITI CONTRIBUTIVI	592.248	2.175.786	2.768.034
CREDITI PER SANZIONI			
Derivanti da denunce - rendiconto DM 10/M	1.265	-	1.265
Per i lavoratori domestici	-	112	112
Per i lavoratori agricoli dipendenti	-	56.421	56.421
Provenienti tramite le Casse Marittime	-	301	301
Per coltivatori diretti mezzadri e coloni	-	1.718	1.718
Per gli artigiani	13.232	-	13.232
Per gli esercenti attività commerciale	71.470	-	71.470
Per i liberi professionisti	-	3.278	3.278
Derivanti da denunce-rendiconto DM 10/S	-	40.075	40.075
TOTALE CREDITI PER SANZIONI	85.967	101.905	187.872
TOTALE GENERALE DEI CREDITI	678.215	2.277.691	2.955.906

RESIDUI PASSIVI - Ammontano a 2.168.267 mgl. e sono costituiti da:

- 1.773.366 mgl. relativi al debito verso lo Stato , vedi analisi per regione nel prospetto allegato alla presente relazione, di cui:

- 1.494.033 mgl. rappresentano somme accertate e non riscosse al netto del Fondo svalutazione crediti;
- 279.333 mgl. sono somme riscosse e non versate

In tale ultimo dato risulta compreso:

- il ricavo delle operazioni di cartolarizzazione, pari a 205.815 mgl. (rispettivamente 116.927 mgl. per il 1999, 15.127 mgl. per il 2001, 54.168 mgl. per il 2002 e 19.593 mgl. per l'anno in corso), attribuito provvisoriamente in proporzione ai crediti ceduti da ciascuna gestione, per i quali sarà possibile provvedere alla loro esatta imputazione soltanto quando perverranno i dati relativi alla effettiva riscossione;
- l'importo da versare pari a 73.518 mgl che verrà reintroitato, dopo l'approvazione del bilancio, in conto del credito verso lo Stato per trasferimenti in eccedenza.

- 38.696 mgl. relativi al debito per oneri finanziari per la cessione dei crediti di cui all'art. 13, comma 6 della Legge 23 /12/1998, n.448;

- 356.205 mgl. relativi al debito per contributi da rimborsare.

POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO - Pari a 1.465.086 mgl. si riferiscono esclusivamente al Fondo svalutazione crediti contributivi, istituito per tenere conto della presunta inesigibilità dei crediti dovuti alla Gestione.

IL DIRETTORE CENTRALE DI
FINANZA CONTABILITA' E BILANCIO

07 LUG. 2004

IL DIRETTORE GENERALE

ANALISI PER REGIONI E PROVINCE AUTONOME DEL CREDITO
VERSO LO STATO PER SOMME TRASFERITE IN ECCEDEZZA
ANNO 2003

REGIONI E PROVINCE AUTONOME	CREDITO AL 01/01/2003	RECUPERO A CARICO DELLO STATO DELLE SOMME TRASFERITE IN ECCEDEZZA	RISCOSSIONI per reintroiti in conto CREDITO	CREDITO AL 31/12/2003
VALLE D'AOSTA	438.002,01	0,00	1.075,76	436.926,25
PIEMONTE	7.797.147,68	0,00	0,00	7.797.147,68
LOMBARDIA	0,00	917.779,57	563.620,33	354.159,24
VENETO	157.492,86	5.004.710,73	0,00	5.162.203,59
FRIULI VENEZIA G.	1.250.960,21	633.098,87	0,00	1.884.059,08
LIGURIA	3.781.502,88	0,00	0,00	3.781.502,88
EMILIA ROMAGNA	9.956.138,14	0,00	0,00	9.956.138,14
TOSCANA	13.424.967,25	0,00	0,00	13.424.967,25
MARCHE	4.446.055,29	0,00	9.463,91	4.436.591,38
UMBRIA	3.292.968,55	0,00	2.487,67	3.290.480,88
LAZIO	10.878.307,50	0,00	0,00	10.878.307,50
ABRUZZO	3.439.791,65	0,00	103.175,79	3.336.615,86
MOLISE	977.220,96	0,00	0,00	977.220,96
CAMPANIA	17.008.883,62	0,00	0,00	17.008.883,62
PUGLIA	11.479.497,01	0,00	0,00	11.479.497,01
BASILICATA	1.401.569,74	0,00	0,00	1.401.569,74
CALABRIA	0,00	0,00	0,00	0,00
SICILIA	8.255.269,37	0,00	0,00	8.255.269,37
SARDEGNA	0,00	1.398.758,37	0,00	1.398.758,37
TRENTO	1.190.041,54	0,00	0,00	1.190.041,54
BOLZANO	11.794.671,71	0,00	27.610,50	11.767.061,21
TOTALI	110.970.487,97	7.954.347,54	707.433,96	118.217.401,55

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEI RAPPORTI FINANZIARI CON

PER L'ANNO

REGIONI E PROVINCE AUTONOME	DEBITO VERSO LO STATO AL 1/1/2003 (residui iniziali del capitolo 1.06.18)					IMPEGNI 5	PAGAMENTI 6
	ACCERTATE E NON RISCOSE AL NETTO DEL F.DO SVALUTAZIONE CREDITI 1	PER CARTOLARIZZAZIONE 1999-2001-2002 E 2003 DA NON VERSARE 2	PER ALTRE RISCOSSIONI 3	TOTALE DEBITO ALL'1.1.2003 4 = 1+2+3			
VALLE D'AOSTA	1.895.521,40	645.069,18	1.075,76	2.541.666,34	295.084,14	1.075,76	
PIEMONTE	83.099.880,92	18.327.350,83	-795.893,04	100.631.338,71	3.809.883,41	0,00	
LOMBARDIA	203.570.388,11	43.672.943,64	563.620,33	247.806.952,08	0,00	563.620,33	
VENETO	82.411.716,54	17.683.667,16	-354.179,81	99.741.203,89	0,00	0,00	
FRIULI VENEZIA G.	23.275.225,25	5.022.888,00	-180.448,43	28.117.664,82	0,00	0,00	
LIGURIA	35.024.366,26	6.706.697,31	-180.942,91	41.550.120,66	1.044.325,69	0,00	
EMILIA ROMAGNA	72.719.162,39	17.435.608,76	-1.306.874,87	88.847.896,28	6.884.916,58	0,00	
TOSCANA	78.145.088,68	12.937.067,14	-682.128,30	90.400.027,52	8.678.648,84	0,00	
MARCHE	27.325.697,76	4.478.120,87	9.463,91	31.813.282,54	1.861.557,18	9.463,91	
UMBRIA	19.036.969,71	2.435.111,27	2.487,67	21.474.568,65	2.351.843,20	2.487,67	
LAZIO	158.155.952,30	18.152.693,83	-1.017.741,61	175.290.904,52	8.188.849,37	0,00	
ABRUZZO	30.807.388,80	2.624.176,37	103.175,79	33.534.740,96	4.917.442,72	103.175,79	
MOLISE	6.932.427,88	575.121,19	-17.880,34	7.489.668,73	330.239,32	0,00	
CAMPANIA	207.080.970,67	8.541.354,88	-936.830,34	214.685.495,21	7.854.781,07	0,00	
PUGLIA	180.744.889,82	6.239.868,77	-857.956,41	186.126.802,18	3.987.870,08	0,00	
BASILICATA	24.013.883,56	1.090.173,75	-181.433,73	24.922.623,58	871.030,61	0,00	
CALABRIA	92.350.486,99	3.087.544,41	-3.087.544,41	92.350.486,99	1.082.543,32	0,00	
SICILIA	165.129.656,13	8.650.939,23	-2.531.437,81	171.249.157,55	88.752,36	0,00	
SARDEGNA	39.638.196,77	3.617.287,96	-426.164,11	42.829.320,62	0,00	0,00	
TRENTO	6.932.506,14	2.167.408,64	-123.113,06	8.976.801,72	409.511,93	0,00	
BOLZANO	8.376.544,98	2.130.847,81	27.610,50	10.535.003,29	500.087,37	27.610,50	
T O T A L I	1.546.666.921,06	186.221.941,00	-11.973.135,22	1.720.915.726,84	53.157.367,19	707.433,96	

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

LO STATO DISTINTI PER REGIONI E PROVINCE AUTONOME

2003

PER SOMME ACCERTATE E NON RISCOSE		DEBITO VERSO LO STATO AL 31.12.2003 (residui finali del capitolo 1.06.18)										PER SOMME RISCOSE E NON VERSATE		TOTALE	
7	8	SOMME ACCERTATE E NON RISCOSE AL NETTO DELLA SVALUTAZIONE CREDITI 9 = 7 - 8		A SEGUITO DELLA CARTOLARIZZAZIONE 1999 10		A SEGUITO DELLA CARTOLARIZZAZIONE 2001 11		A SEGUITO DELLA CARTOLARIZZAZIONE 2002 12		A SEGUITO DELLA CARTOLARIZZAZIONE 2003 13		PER ALTRE RISCOSSIONI 14	SOMME RISCOSE E NON VERSATE 15 = 10 + 11 + 12 + 13 + 14	TOTALE 16 = 9 + 15	
3.868.435,17	2.027.153,28	1.841.281,89	400.348,52	54.086,47	190.634,19	70.495,14	278.828,51	994.392,83	2.835.674,72						
170.212.086,34	89.345.440,08	80.866.646,26	11.374.082,68	1.529.892,01	5.423.376,14	1.529.892,01	3.257.079,36	23.574.575,86	104.441.222,12						
416.287.862,66	217.802.191,43	198.485.671,23	27.215.679,15	3.610.449,47	12.846.815,02	4.684.557,08	400.159,80	48.757.660,52	247.243.331,75						
165.683.832,05	86.176.550,00	79.507.282,05	11.023.734,81	1.460.495,69	5.199.436,66	1.895.296,59	654.958,09	20.233.921,84	99.741.203,89						
47.637.571,89	24.941.355,69	22.696.216,20	3.115.427,27	419.235,44	1.488.225,29	545.308,73	-146.748,11	5.421.448,62	28.117.664,82						
71.507.020,10	37.431.376,04	34.075.644,06	4.243.141,98	511.637,84	1.951.917,49	664.355,00	1.147.749,98	8.518.802,29	42.594.446,35						
146.289.752,21	76.682.746,26	69.607.005,95	10.833.510,94	1.419.966,22	5.182.131,60	1.846.255,64	6.843.942,51	26.125.806,91	95.732.812,86						
158.967.545,47	83.737.031,71	75.230.513,76	8.083.198,82	1.065.499,13	3.788.369,19	1.383.550,44	9.527.545,02	23.848.162,60	99.078.676,36						
55.637.496,73	28.968.670,81	26.668.825,92	2.786.948,35	372.169,17	1.319.003,35	483.532,41	2.034.896,61	6.996.549,89	33.665.375,81						
40.088.279,64	21.386.184,99	18.702.094,65	1.489.805,24	209.498,68	735.807,35	272.732,74	2.413.985,52	5.121.829,53	23.823.924,18						
321.738.516,29	165.377.011,97	156.361.504,32	11.545.613,13	1.446.923,21	5.160.157,49	1.875.703,72	7.089.852,02	27.118.249,57	183.479.753,89						
61.673.146,72	31.414.543,27	30.258.603,45	1.687.693,32	203.639,47	732.843,58	262.328,92	5.203.899,15	8.090.404,44	38.349.007,89						
13.504.902,83	6.669.529,45	6.835.373,38	362.742,73	45.834,52	166.543,94	59.483,95	349.929,53	984.534,67	7.819.908,05						
340.902.745,50	141.543.367,42	199.359.378,08	5.479.120,70	670.251,05	2.391.983,13	849.468,43	13.790.074,89	23.180.898,20	222.540.276,28						
327.903.112,97	160.586.711,38	167.316.401,59	3.935.416,35	500.967,84	1.803.484,58	643.860,86	15.914.541,04	22.798.270,67	190.114.672,26						
44.581.855,20	21.313.017,43	23.268.837,77	710.354,35	81.480,89	298.338,51	105.683,93	1.328.958,74	2.524.816,42	25.793.684,19						
162.546.849,28	73.571.893,48	88.974.955,80	2.113.500,84	207.889,91	766.153,66	265.640,12	1.104.889,98	4.458.074,51	93.433.030,31						
308.148.475,15	147.093.074,39	161.055.400,76	5.491.077,99	687.388,64	2.472.472,60	879.563,07	752.006,85	10.282.509,15	171.337.909,91						
72.489.288,51	34.282.415,13	38.206.873,38	2.350.679,61	273.765,02	992.843,33	352.456,12	652.703,16	4.622.447,24	42.829.320,62						
13.752.898,30	7.163.193,88	6.589.704,42	1.341.683,24	181.999,93	643.725,47	237.034,53	392.166,06	2.796.609,23	9.386.313,65						
15.696.893,89	7.572.325,22	8.124.568,67	1.343.600,03	173.747,46	613.500,32	225.415,96	526.647,72	2.882.911,49	11.007.480,16						
2.959.118.566,90	1.465.085.783,31	1.494.032.783,59	116.927.360,05	15.126.818,06	54.167.762,89	19.592.869,05	73.518.066,43	279.332.876,48	1.773.365.660,07						

RENDICONTO

**GESTIONE PER LA RISCOSSIONE DEI CONTRIBUTI DEL SERVIZIO
SITUAZIONE PATRIMONIALE**
(in

ATTIVITA'	CONSISTENZA		VARIAZIONI
	AL 1° 1.2003	AL 31.12.2003	
1 CREDITO IN CONTO CORRENTE CON L'I.N.P.S.....	460.254.327	556.017.294	95.762.967
2 RESIDUI ATTIVI:	3.116.458.916	3.076.354.008	-40.104.908
- Crediti contributivi (all. n. 1):	2.814.188.211	2.768.034.036	-46.154.175
<i>Crediti in gestione e garanzia presso la SCCI SpA.....</i>	569.813.295	592.248.179	22.434.884
<i>Altri crediti.....</i>	2.244.374.916	2.175.785.857	-68.589.059
- Crediti per sanzioni civili ed amministrative:	189.069.707	187.872.060	-1.197.647
<i>Crediti in gestione e garanzia presso la SCCI SpA.....</i>	28.786.558	85.967.015	57.180.457
<i>Altri crediti.....</i>	160.283.150	101.905.045	-58.378.105
- Crediti verso le Regioni per contributi dovuti per la copertura assicurativa degli apprendisti artigiani art. 16 della L. n. 845/1978.....	2.230.510	2.230.510	-
- Credito verso lo Stato per il recupero di somme trasferite in eccedenza per il finanziamento delle prestazioni del SSN.....	110.970.488	118.217.402	7.246.914
3 CREDITI VERSO LA GESTIONE DEGLI INTERVENTI ASSISTENZIALI E DI SOSTEGNO ALLE GESTIONI PREVIDENZIALI:	31.248.571	981.960	-30.266.611
TOTALE DELLE ATTIVITA'.....	3.607.961.814	3.633.353.262	25.391.448

SANITARIO NAZIONALE GIA' DELLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME DA DESTINARE ALLO STATO

AL 31 DICEMBRE 2003

unita' di euro)

PASSIVITA'	CONSISTENZA		VARIAZIONI
	AL 1° 1.2003	AL 31.12.2003	
1 RESIDUI PASSIVI:	2.117.891.736	2.168.267.479	50.375.743
- Debito verso lo Stato	1.720.915.727	1.773.365.660	52.449.933
- Debito per oneri finanziari.....	36.708.462	38.696.547	1.988.085
- Debiti per contributi da rimborsare.....	360.267.547	356.205.272	-4.062.275
2 POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO			
- Fondo svalutazione crediti contributivi.....	1.490.070.078	1.465.085.783	-24.984.295
TOTALE DELLE PASSIVITA'.....	3.607.961.814	3.633.353.262	25.391.448

I SINDACI

Giuliano CAZZOLA - Giovanni COSSIGA - Ludovico ANSELMI

Daniela CARLA' - Carlo CONTE

Michele PISANELLO - Teodosio ZEULI

IL VICE COMMISSARIO

Giancarlo FILOCAMO

GESTIONE PER LA RISCOSSIONE DEI CONTRIBUTI DEL SERVIZIO
CONTO ECONOMICO
(in

	ENTRATE	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO 2003
		ORIGINARIO	AGGIORNATO	
1	CONTRIBUTI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO E/O DEGLI ISCRITTI (all. n. 2 col. n. 3).....	25.822.800	25.491.000	56.309.477
2	QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI:	-	-	6.387.641
	- Contributi a carico dei cittadini non iscritti ad ex Enti mutualistici.....	-	-	5.837.013
	- Contributi a carico lav.ri italiani (frontalieri, stagio- nali, emigranti) occupati in Svizzera L.n. 302/69.....	-	-	2.652
	- Contributi dovuti dai lavoratori dipendenti e pen- sionati su redditi diversi da lavoro dipendente e da pensione comma 8, della Legge n. 41/1986.....	-	-	547.976
3	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE USCITE			
	-Recupero di somme trasferite in eccedenza allo Stato per il finanziamento delle prestazioni del Servizio Sanitario Nazionale	-	-	7.954.348
4	ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI :	6.935.182	5.208.372	15.681.578
	- Interessi per il versamento dilazionato o differito dei contributi.....	168.405	168.405	48.952
	- Sanzioni civili, amministrative, multe e ammende.....	6.696.487	5.037.355	15.631.967
	- Entrate diverse.....	70.290	2.612	659
	A-COMPONENTI FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE.....	32.757.982	30.699.372	86.333.044
5	VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE			
	Insussistenze passive			
	- Eliminazione residui passivi per contr. da rimborsare.....	-	-	3.047
6	PRELIEVI DA FONDI E ACCANTONAMENTI VARI:			
	- Prelievo dal Fondo svalutazione crediti contributivi.....	5.719.773	49.108.730	28.104.546
	B-COMPONENTI ECONOMICHE NON FINANZIARIE.....	5.719.773	49.108.730	28.107.593
	TOTALE (A+B).....	38.477.755	79.808.102	114.440.637

SANITARIO NAZIONALE GIA' DELLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME DA DESTINARE ALLO STATO
 DELL'ANNO 2003
 (unita' di euro)

USCITE	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO 2003
	ORIGINARIO	AGGIORNATO	
1 TRASFERIMENTI PASSIVI	18.454.100	42.790.513	53.157.367
2 ONERI FINANZIARI	-	16.277.474	2.075.433
- Interessi passivi diversi.....	-	-	87.348
- Derivanti dalla cessione crediti.....	-	16.277.474	1.988.085
3 POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE ENTRATE			
- Rimborsi di contributi.....	18.283.300	18.000.000	51.578.083
4 USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI.....	28.095	1.607	291
A - COMPONENTI FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE.....	36.765.495	77.069.594	106.811.174
5 SPESE DI AMMINISTRAZIONE.....	261.058	242.979	592.713
6 ONERI TRIBUTARI.....	8.373	3.881	4.901
7 VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE:	-	-	3.911.598
Insussistenze attive			
- Eliminazione residui attivi per contributi.....	-	-	3.198.382
- Eliminazione residui attivi per sanzioni.....	-	-	713.216
8 SVALUTAZIONI E DEPREZZAMENTI:			
- Svalutazione crediti contributivi.....	1.442.829	2.491.648	3.120.251
B - COMPONENTI ECONOMICHE NON FINANZIARIE.....	1.712.260	2.738.508	7.629.463
TOTALE (A+B).....	38.477.755	79.808.102	114.440.637

A L L E G A T I

ALLEGATO N. 1

CREDITI CONTRIBUTIVI

DESCRIZIONE	IMPORTI
- Derivanti da denunce-rendiconto DM 10/M	504.937.632,21
- Per i lavoratori domestici.....	590.925,08
- Per i lavoratori agricoli dipendenti.....	459.461.271,44
- Provenienti tramite le Casse Marittime.....	7.341.646,96
- Per coltivatori diretti, mezzadri e coloni.....	76.555.247,54
- Per gli artigiani.....	48.267.480,53
- Per gli esercenti attivita' commerciale.....	39.043.066,66
- Per i liberi professionisti.....	57.115.340,79
- Derivanti da denunce-rendiconto DM 10/S.....	1.574.721.425,62
TOTALE.....	2.768.034.036,83

ALLEGATO N. 2

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO
	ORIGINARIO	AGGIORNATO	2003
LAVORATORI DIPENDENTI			
1 - Accertati con il sistema DM/10M	0,00	0,00	2.374.915,49
2 - Accertati con il sistema DM/10S	8.000.000,00	21.956.000,00	32.335.353,71
3 - Accertati per i lavoratori agricoli dipendenti	0,00	0,00	828.923,80
4 - Accertati per i lavoratori domestici	0,00	0,00	0,00
5 - Accertati tramite le casse marittime	0,00	0,00	7.809,43
6 - Accertati con altri sistemi	0,00	0,00	15.243,36
TOTALE (A).....	8.000.000,00	21.956.000,00	35.562.245,79
LAVORATORI AUTONOMI			
1 - Accertati per gli artigiani	0,00	0,00	15.439.672,58
2 - Accertati per i commercianti	0,00	0,00	5.298.332,76
3 - Accertati per i pescatori autonomi	0,00	0,00	7.589,17
4 - Accertati per gli iscritti al fondo clero	0,00	0,00	86,97
5 - Accertati per i liberi professionisti	0,00	0,00	1.549,60
TOTALE (B).....	0,00	0,00	20.747.231,08
TOTALE (A+B).....	8.000.000,00	21.956.000,00	56.309.476,87

APPENDICE**EVOLUZIONE LEGISLATIVA E NORMATIVA****Decreto legislativo n. 446 del 15/12/1997**

Il Decreto ha, tra l'altro, istituito e disciplinato l'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) con la contestuale abolizione (vedi art. 36) dei contributi per il Servizio Sanitario Nazionale di cui all'art. 31 della legge 28 febbraio 1986, n. 41.

Pertanto, l'Istituto, a far data dall'entrata in vigore del Decreto legislativo di che trattasi, riscuote direttamente esclusivamente i contributi relativi ai periodi progressi, (anni 1997 e precedenti), nonchè una parte di quelli relativi al 1998 in relazione a quanto previsto all'art. 37 che al comma 1, disciplina gli adempimenti dei soggetti il cui periodo di imposta non coincide con l'anno solare, stabilendo al comma 2, che l'applicazione dell'IRAP e la soppressione dei contributi indicati nel medesimo comma 1 hanno effetto dalla data di inizio del predetto periodo.

Inoltre, ai sensi del combinato disposto dagli artt. 38 e 39, come chiarito anche dal Ministero del Tesoro Bilancio e Programmazione economica, a partire dal 1999, il gettito relativo a riscossioni di contributi S.S.N., già di pertinenza delle Regioni e Province autonome, non viene più attribuito alle stesse, ma affluisce al Bilancio dello Stato.

Legge 23 dicembre 1998, n. 448

La Gestione è stata interessata dall'articolo 13 che ha dettato le linee guida del processo di monetizzazione dei crediti contributivi Inps attraverso la cessione per la loro riscossione tramite dei concessionari, secondo le modalità di cui al comma 6 dello stesso articolo.

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

SEDE CENTRALE ROMA

**GESTIONE PER LA RISCOSSIONE
DEI CONTRIBUTI DI MALATTIA PER
PERIODI FINO AL 31 DICEMBRE 1979
ART. 23 QUINQUIES DELLA
LEGGE 29 FEBBRAIO 1980, N.33**

RENDICONTO DELL'ANNO 2003

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

La Gestione rileva le riscossioni dei contributi sociali di malattia per periodi contributivi fino al 31 dicembre 1979 di pertinenza del Servizio Sanitario Nazionale e dell'Ufficio liquidazione degli Enti mutualistici disciolti.

Attesi i successivi trasferimenti delle entrate - al netto delle spese di funzionamento e di altre uscite - ai destinatari aventi diritto, la Gestione in esame presenta il conto economico in pareggio.

Il bilancio consuntivo dell'anno 2003 della Gestione si riassume in:

- 129 mgl. di ENTRATE
- 129 mgl. di USCITE

Il conto economico risulta a pareggio, considerato l'obbligo del trasferimento allo Stato della somma algebrica tra le entrate e le altre uscite.

Si precisa, inoltre, che la Gestione è stata interessata dall'articolo 13, comma 6 della Legge 23 dicembre 1998, n. 448 che ha dettato le linee guida del processo di monetizzazione dei crediti contributivi Inps attraverso la cessione per la loro riscossione tramite dei concessionari.

CONTO ECONOMICO

Le entrate dell'esercizio 2003 (129 mgl.) sono rappresentate in massima parte dai contributi a carico dei datori di lavoro e degli iscritti che sono stati accertati per 127 mgl..

Le uscite sono rappresentate quasi esclusivamente:

- dai trasferimenti passivi che, iscritti in 123 mgl, concernono le somme di pertinenza dello Stato per il finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale e dell'Ufficio Liquidazione degli Enti Mutualistici disciolti, presso il Ministero del Tesoro;
- dalle spese di amministrazione che sono state iscritte in 4 mgl. e rappresentano la quota parte delle spese attribuite alla Gestione.

Nella tabella che segue si riportano, per grandi aggregati, i dati delle spese di amministrazione raffrontate con quelle dell'esercizio precedente.

SPESE DI AMMINISTRAZIONE

(In migliaia di Euro)

A G G R E G A T I	CONSUNTIVO 2002	CONSUNTIVO 2003
SPESE PER IL PERSONALE	17	20
SPESE POSTALI, TELEGRAFICHE E TELEFONICHE	1	1
ILLUMINAZ., FORZA MOTRICE, RISCALDAMENTO, CONDIZIONAM., CONDUZIONE, PULIZIA, VIGILANZA, FITTO LOCALI, MANUTENZ. E ADATTAMENTO STABILI STRUMENTALI	1	1
SPESE PER I SERVIZI INFORMATICI E AMM.TO APPARECHIATURE INFORMATICHE	(...)	(...)
ALTRE SPESE	1	3
TOTALE	20	25
meno RECUPERI	13	21
meno RESIDUI INSUSS. PASSIVI	(...)	(...)
TOTALE NETTO	7	4

STATO PATRIMONIALE

Le componenti patrimoniali della Gestione all'inizio ed alla fine del 2003 sono evidenziate, per grandi aggregati, nel prospetto che segue:

(in migliaia di euro)

	CONSISTENZA AL 1°.1.2003	CONSISTENZA AL 31.12.2003	VARIAZIONI
ATTIVITA'			
- Credito in conto corrente con l'INPS	1.580	187	-1.393
- Residui attivi:	692	690	-2
- crediti ceduti alla <i>SCCI Spa</i>	273	343	70
- altri crediti non ceduti	419	347	-72
Totale delle attività	2.272	877	-1.395
PASSIVITA'			
- Residui passivi	2020	626	-1.394
- Poste rettificative dell'attivo	252	251	- 1
Totale delle passività	2.272	877	-1395

Le attività della gestione al 31 dicembre 2003 sono costituite:

- dal credito in conto corrente intrattenuto con l'I.N.P.S. pari a 187 mgl.;
- dai residui attivi pari a 690 mgl. che riguardano i crediti verso i datori di lavoro per contributi (532 mgl.), i crediti verso le Regioni a statuto speciale per i contributi dovuti per la copertura assicurativa degli apprendisti artigiani, ai sensi dell'art. 16 della legge n.845/1978 (44 mgl.) e i crediti per sanzioni civili (114 mgl.).

In particolare si chiarisce che:

- I crediti verso i datori di lavoro per contributi sono distinti in :
 - 342 mgl. relativi ai crediti ceduti alla SCCI Spa;
 - 190 mgl. relativi ai crediti non ceduti.
- i crediti per sanzioni civili e amministrative sono distinti in:
 - 1 mgl. relativi ai crediti ceduti alla SCCI Spa;
 - 113 mgl. relativi ai crediti non ceduti.

Si fornisce nel prospetto che segue l'analisi per procedura di riscossione.

CREDITI AL 31/12/2003
(in migliaia di Euro)

DESCRIZIONE	CREDITI CEDUTI ALLA SCCI SPA	CREDITI NON CEDUTI	TOTALE CREDITI
CREDITI CONTRIBUTIVI			
Provenienti tramite le Casse Marittime	-	189	189
Per gli artigiani	198	-	198
Per gli esercenti attività commerciale	144	-	144
Per Avvocati/Procuratori	-	1	1
	342	190	532
Per le Regioni per la copertura assicurativa, art.16 legge n.845/78	-	44	44
TOTALE CREDITI CONTRIBUTIVI	342	234	576
CREDITI PER SANZIONI			
Per gli artigiani	(...)	-	(...)
Per gli esercenti attività commerciale	(...)	-	(...)
Provenienti tramite le Casse Marittime	-	113	113
TOTALE CREDITI PER SANZIONI	1	113	114
TOTALE GENERALE DEI CREDITI	343	347	690

Le passività sono costituite quasi esclusivamente:

- dai residui passivi che ammontano a 626 mgl. e sono costituiti da:

448 relativi alle somme da trasferire allo Stato, di cui:

397 mgl. rappresentano i contributi accertati e non riscossi al netto del Fondo svalutazione crediti, 51 mgl. sono i contributi riscossi e non versati dei quali ultimi 50 mgl. si riferisce all'attribuzione alla Gestione nel 1999 del ricavo dell'operazione di cartolarizzazione attribuito provvisoriamente;


170 relativi alle somme da trasferire all'Ufficio liquidazione degli Enti mutualistici disciolti, di cui:

41 mgl. rappresentano i contributi accertati e non riscossi al netto del Fondo svalutazione crediti, 129 mgl. si riferiscono ai contributi riscossi e non versati dei quali ultimi 6 mgl. si riferiscono alla attribuzione alla Gestione nel 1999 del ricavo dell'operazione di cartolarizzazione attribuito provvisoriamente;

8 mgl. relativi al debito per oneri finanziari derivanti dalla cessione dei crediti di cui all'art. 13, comma 6, della legge 23/12/1998 n. 448.

- dal fondo valutazione crediti contributivi pari a 251 mgl. istituito per tenere conto della inesigibilità dei crediti contributivi dovuti alla Gestione.

IL DIRETTORE CENTRALE FINANZA
CONTABILITÀ E BILANCIO



IL DIRETTORE GENERALE



07 LUG. 2004

RENDICONTO

GESTIONE PER LA RISCOSSIONE DEI CONTRIBUTI DI
DELL'ART. 23 QUINQUIES DELLA
SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	CONSISTENZA	CONSISTENZA	VARIAZIONI
	AL 1°.1.2003	AL 31.12.2003	
1 CREDITO IN CONTO CORRENTE CON L'I.N.P.S.....	1.580.389	187.810	-1.392.578
2 RESIDUI ATTIVI:	691.679	689.525	-2.154
- Crediti contributivi.....	534.230	532.067	-2.163
- crediti ceduti alla S.C.C.I. Spa.....	272.527	342.221	69.694
- altri crediti	261.703	189.846	-71.857
- Crediti verso le Regioni per contributi dovuti per la copertura assicurativa degli apprendisti arti- giani art. 16 della L. n. 845/1978.....	43.490	43.490	-
- crediti ceduti alla S.C.C.I. Spa.....	-	-	-
- altri crediti	43.490	43.460	-
- Crediti per sanzioni civili ed amministrative.....	113.959	113.968	9
- crediti ceduti alla S.C.C.I. Spa.....	669	677	9
- altri crediti	113.291	113.291	-
TOTALE DELLE ATTIVITA'.....	2.272.068	877.335	-1.394.732

MALATTIA PER PERIODI FINO AL 31.12.1979 AI SENSI

LEGGE 29 FEBBRAIO 1980 N. 33

AL 31 DICEMBRE 2003

PASSIVITA'	CONSISTENZA	CONSISTENZA	VARIAZIONI
	AL 1° 1.2003	AL 31.12.2003	
1 RESIDUI PASSIVI:	2.019.944	626.326	-1.393.618
- Debito verso il Servizio Sanitario Nazionale.....	545.370	448.220	-97.150
- Debito verso la Gestione di liquidazione degli Enti mutualistici disciolti.....	1.467.026	170.558	-1.296.468
- Debiti per oneri finanziari.....	7.547	7.547	-
- per periodi 1° gennaio - 31 dicembre 1979.....	6.736	6.736	-
- per periodi fino al 31 dicembre 1978.....	812	812	-
2 POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO:			
Fondo svalutazione crediti contributivi.....	252.124	251.009	-1.114
- per periodi 1° gennaio - 31 dicembre 1979.....	212.411	211.296	-1.114
- per periodi fino al 31 dicembre 1978.....	39.713	39.713	-
TOTALE DELLE PASSIVITA'.....	2.272.068	877.335	-1.394.732

I SINDACI

GIULIANO CAZZOLA - GIOVANNI COSSIGA
LUDOVICO ANSELMINI - DANIELA CARLA' - CARLO CONTE
MICHELE PISANELLO - TEODOSIO ZEULI

IL VICE COMMISSARIO
GIANCARLO FILOCAMO

GESTIONE PER LA RISCOSSIONE DEI CONTRIBUTI DI
AI SENSI DELL'ART.23 QUINQUIES DELLA
CONTO ECONOMICO

(in

	ENTRATE	IMPORTI
1	CONTRIBUTI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO E/O DEGLI ISCRITTI:	
	- per periodi 1° gennaio - 31 dicembre 1979.....	-
	- per periodi fino al 31 dicembre 1978.....	127.583
		127.583
2	A - COMPONENTI FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE.....	127.583
3	PRELIEVO DA FONDI E ACCANTONAMENTI VARI:	
	- Prelievo dal Fondo Svalutazione crediti contributivi:	
	- per periodi 1° gennaio - 31 dicembre 1979.....	1.114
	- per periodi fino al 31 dicembre 1978.....	-
		1.114
	B - COMPONENTI ECONOMICHE NON FINANZIARIE.....	1.114
	TOTALE (A + B).....	128.697

MALATTIA PER PERIODI FINO AL 31.12.1979

LEGGE 29 FEBBRAIO 1980, N. 33

PER L'ESERCIZIO 2003

euro)

USCITE		IMPORTI
1	TRASFERIMENTI PASSIVI:	
	- Al Servizio Sanitario Nazionale.....	
	- Alla Gestione di liquidazione degli Enti mutualistici disciolti.....	123.048
		123.048
2	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE:	
	- Rimborsi di contributi :	
	- per periodi 1° gennaio - 31 dicembre 1979.....	1.114
	- per periodi fino al 31 dicembre 1978.....	344
		1.458
	A - COMPONENTI FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE	124.506
3	SPESE DI AMMINISTRAZIONE :	
	- per periodi 1° gennaio - 31 dicembre 1979.....	-
	- per periodi fino al 31 dicembre 1978.....	4.191
		4.191
	B - COMPONENTI ECONOMICHE NON FINANZIARIE.....	4.191
	TOTALE (A+B).....	128.697

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

SEDE CENTRALE ROMA

**GESTIONE PER LA REGOLAZIONE DEI RAPPORTI
DEBITORI VERSO LO STATO DA PARTE DELLE
GESTIONI PREVIDENZIALI PER ANTICIPAZIONI
SUL RELATIVO FABBISOGNO FINANZIARIO**

**BILANCIO CONSUNTIVO
PER L'ANNO 2003**

**GESTIONE PER LA REGOLAZIONE DEI RAPPORTI
DELLE GESTIONI PREVIDENZIALI PER ANTICIPAZIONI**

ART. 35, C. 6

STATO PATRIMONIALE

(in

ATTIVITA'	CONSISTENZA		VARIAZIONI
	AL 1° GENNAIO 2003	AL 31 DICEMBRE 2003	
1 CREDITO VERSO LE GESTIONI PREVIDENZIALI PER ANTICIPAZIONI DI CUI ALL'ART. 35, C.3 E 4 DELLA L. 448/98 EFFETTUATE:	2.961.746.538	5.014.625.461	2.052.878.923
- AL FONDO PENSIONI LAVORATORI DIPENDENTI.....	2.961.746.538	5.014.625.461	2.052.878.923
2 CREDITO IN CONTO CORRENTE VERSO L'INPS.....	6.573.085.939	6.573.085.939	0
TOTALE DELLE ATTIVITA'.....	9.534.832.477	11.587.711.400	2.052.878.923

DEBITORI VERSO LO STATO DA PARTE
SUL RELATIVO FABBISOGNO FINANZIARIO
DELLA L. 448/98
AL 31 DICEMBRE 2003

EURO)

PASSIVITA'	CONSISTENZA		VARIAZIONI
	AL 1° GENNAIO 2003	AL 31 DICEMBRE 2003	
1 DEBITO VERSO LO STATO PER LE ANTICIPAZIONI RICEVUTE AI SENSI DELL'ART. 35, C. 3 E 4 DELLA L. 448/98.....	9.534.832.477	10.714.832.477	1.180.000.000
2 DEBITO VERSO LA GESTIONE PER LA PRODUZIONE DEI SERVIZI PER ANTICIPAZIONI SUL FABBISOGNO FINANZIARIO DELLE GESTIONI PREVIDENZIALI AI SENSI DELL'ART. 35, C.3 DELLA L. 448/98.....		872.878.923	872.878.923
TOTALE DELLE PASSIVITA'.....	9.534.832.477	11.587.711.400	2.052.878.923

I SINDACI

GIULIANO CAZZOLA
GIOVANNI COSSIGA
LUDOVICO ANSELMI - DANIELA CARLA'
CARLO CONTE - MICHELE PISANELLO
TEODOSIO ZEULI

IL VICE COMMISSARIO
GIANCARLO FILOCAMO

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE
SEDE CENTRALE ROMA

FONDO DI SOLIDARIETA' PER IL SOSTEGNO DEL REDDITO,
DELL'OCCUPAZIONE E DELLA RICONVERSIONE E
RIQUALIFICAZIONE PROFESSIONALE
DEL PERSONALE DEL CREDITO

RENDICONTO DELL'ANNO 2003

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Il bilancio consuntivo dell'anno 2003 del Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del credito si riassume in:

- 378 milioni di ENTRATE;
- 313 milioni di USCITE;
- 65 milioni di AVANZO ECONOMICO;
- 239 milioni di AVANZO PATRIMONIALE.

Per favorire l'analisi delle principali poste di bilancio, nella pagina che segue, viene riportato un apposito prospetto nel quale risultano indicati i dati sintetici relativi:

- alle entrate e alle uscite accertate per il 2003, raffrontate con i corrispondenti dati ipotizzati per il 2003 ed accertati per il 2002;
- alla situazione patrimoniale risultante all'inizio e alla fine degli anni 2002 e 2003.

sintesi della situazione economico-patrimoniale

	CONSUNTIVO	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO
	2002	1 ^a nota var.ne	aggiornato	2003
	<i>(in migliaia di euro)</i>			
- AVANZO PATRIMONIALE AD INIZIO ANNO.....	101.737	174.723	174.723	174.723
ENTRATE				
- Contributi datori di lavoro ed iscritti	174.790	195.819	328.926	369.850
-Quote di partecipazione degli iscritti	58	0	100	130
-Trasferimenti da altre gestioni	1.415	0	0	0
-Redditi e proventi patrimoniali	5.011	9.429	6.972	6.005
-Poste correttive e compensative delle uscite	1.067	0	100	1.801
-Canone d'uso netto immobili strumentali	2	2	4	4
-Variazioni patrimoniali straordinarie	55	0	0	221
totale delle entrate.....	182.398	205.250	336.102	378.011
USCITE				
- Spese per prestazioni istituzionali	77.499	88.427	185.396	223.198
- Trasferimenti passivi	31.339	42.890	90.320	88.533
- Spese di amministrazione	552	603	1.184	1.707
- Oneri tributari	22	31	36	51
totale delle uscite.....	109.412	131.951	276.936	313.489
RISULTATO DELL'ESERCIZIO				
- Avanzo.....	72.986	73.299	59.166	64.522
- AVANZO PATRIMONIALE A FINE ANNO.....	174.723	248.022	233.889	239.245

CONTRIBUTI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO E DEGLI ISCRITTI – Sono stati accertati in complessivi 369.850 mgl. e si riferiscono:

- per 74.948 mgl. al contributo ordinario, dovuto nella misura dello 0,50 per cento della retribuzione imponibile ai fini previdenziali di 310.200 lavoratori dipendenti con contratto a tempo indeterminato, destinato principalmente al finanziamento di programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale.
- per 206.539 mgl. al contributo straordinario a carico dei datori di lavoro, rivolto a finanziare l'erogazione dell'assegno a sostegno del reddito, comprensivo dei relativi costi di gestione;
- per 88.363 mgl. alla contribuzione correlata all'assegno straordinario, per la copertura contributiva dei periodi di erogazione della prestazione.

REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI - Determinati in 6.005 mgl., rappresentano la remunerazione delle disponibilità del Fondo utilizzate dall'Inps nelle diverse forme di impiego.

Nel prospetto che segue sono indicati il capitale medio disponibile, suddiviso per tipo di impiego e i redditi conseguiti con i relativi saggi di remunerazione.

DESCRIZIONE	IMPIEGHI	REDDITI	SAGGIO%
-c/c bancari.....	2.956.729	44.457	1,50
- prestiti e mutui.....	1.166.496	31.873	2,73
-anticipazioni alle gestioni deficitarie	202.356.471	5.929.044	2,93
Totale	206.479.696	6.005.374	2,91

SPESE PER PRESTAZIONI – Quantificate complessivamente in 223.198 mgl., riguardano:

- per 205.021 mgl. l'onere per gli assegni straordinari a sostegno del reddito erogati nell'anno, di cui hanno usufruito 9.182 soggetti; al termine del 2003 i beneficiari della prestazione risultano essere 8.590;
- per 18.177 mgl. gli interventi formativi di riconversione o riqualificazione professionale, il cui onere viene portato a conguaglio dalle aziende di credito autorizzate, e che ha riguardato circa 43.000 lavoratori.

SPESE DI AMMINISTRAZIONE – Determinate in 1.707 mgl., rappresentano la quota parte delle spese di amministrazione dell'Istituto attribuite alla Gestione in base ai criteri fissati dall'art. 31 del Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi dell'INPS.

Le spese si riferiscono per 189 mgl. alla gestione ordinaria e per 1.518 mgl. ai costi relativi all'erogazione dell'assegno, posti a carico delle aziende e compresi nel contributo straordinario.

Il costo unitario della prestazione è di 217,67 euro per la prima liquidazione e di 57,75 euro per la successiva gestione dell'assegno.

Nel prospetto che segue sono esposti, per grandi aggregati, le varie componenti delle spese di amministrazione.

AGGREGATI	2002	2003
	(in migliaia di euro)	
SPESE PER IL PERSONALE (dirette e indirette).....	417	1.306
SPESE PER SERVIZI AFFIDATI AD ALTRI ENTI (dirette): -Amministrazione Poste e Banche.....	11	83
SPESE POSTALI, TELEGRAFICHE E TELEFONICHE.....	18	39
ILLUMINAZIONE, FORZA MOTRICE, RISCALDAMENTO, PULIZIA, VIGILANZA, FITTO LOCALI, MANUT/NE E ADATTAMENTO STABILI	32	90
SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI.....		
SPESE LEGALI.....		
SPESE PER SERVIZI INFORMATICI..... (comprese quote ammortamento)	50	87
ALTRE SPESE.....	45	220
TOTALE	573	1.825
<i>Meno RECUPERI.....</i>	17	83
<i>Meno RESIDUI INSUSSISTENTI.....</i>	4	35
TOTALE NETTO	552	1.707

TRASFERIMENTI PASSIVI – Quantificati in 88.533 mgl. riguardano:

- il trasferimento della contribuzione correlata, a copertura dei periodi di erogazione dell'assegno straordinario, destinata rispettivamente al F.P.L.D. per 78.576 mgl. ed alla Gestione Enti creditizi per 9.787 mgl.
- le contribuzioni, per complessivi 170 mgl., da devolvere agli Istituti di Patronato, in applicazione della Legge n° 152/2001 e all'Istituto Italiano di Medicina sociale ai sensi degli art. 5 e 12 della Legge n° 66/1961.

RISULTATO D'ESERCIZIO – Il movimento economico dell'anno evidenzia entrate per 378.011 mgl. ed uscite per 313.489 mgl., con un conseguente avanzo di 64.522 mgl.

Nel prospetto che segue sono evidenziate le componenti patrimoniali all'inizio ed alla fine dell'anno.

	Situazione patrimoniale		Variazioni
	1° gennaio	31 dicembre	
<u>ATTIVITA'</u>	migliaia di euro		
-Credito in c/c verso l'Inps.....	169.966	246.488	76.522
-Quota part.ne invest. patr. unitari.....	450	1.272	822
-Quota part.ne acq.ne immobili strum.	35	73	38
-Ratei attivi.....	8.656	8.814	157
TOTALE ATTIVITA'	179.107	256.647	77.540
<u>PASSIVITA'</u>			
-Residui passivi.....	381	2.323	1.942
-Rimanenze passive di esercizio.....	4.003	15.079	11.076
TOTALE PASSIVITA'	4.384	17.402	13.018
<u>PATRIMONIO NETTO</u>			
Avanzo.....	174.723	239.245	64.522

Circa le voci dello stato patrimoniale si evidenzia quanto segue.

CREDITO IN CONTO CORRENTE CON L'INPS – Risulta pari a 246.488 mgl., con un incremento di 76.522 mgl. determinato dal positivo andamento del Fondo.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE AGLI INVESTIMENTI PATRIMONIALI UNITARI - L'importo di 1.272 mgl. riguarda la quota di partecipazione del Fondo agli investimenti patrimoniali dell'Istituto, in attuazione delle disposizioni contenute nell'art. 35 del vigente Regolamento di contabilità.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE ALL'ACQUISIZIONE DI IMMOBILI STRUMENTALI ADIBITI AD UFFICI - L'importo di 73 mgl. rappresenta la quota parte del valore degli immobili strumentali dell'Istituto attribuita al Fondo, ai sensi dell'art. 38 del citato Regolamento di contabilità.

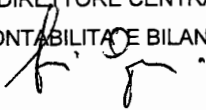
RATEI ATTIVI – Iscritti per 8.814 mgl. attengono a contributi di pertinenza dell'esercizio, con scadenza nel mese di gennaio dell'anno successivo.

RESIDUI PASSIVI – Figurano per complessivi 2.323. mgl. ed attengono al debito verso gli Istituti di patronato per 169 mgl. e a quello verso i beneficiari degli assegni straordinari per 2.154 mgl.

RIMANENZE PASSIVE DI ESERCIZIO - L'importo di 15.079 mgl. riguarda i contributi straordinari versati anticipatamente dai datori di lavoro per l'erogazione dell'assegno straordinario, di competenza dell'esercizio successivo.

AVANZO PATRIMONIALE - Alla fine dell'esercizio il Fondo presenta un avanzo patrimoniale di 239.245 mgl., con un incremento rispetto al 2002 di 64.522 mgl.

IL DIRETTORE CENTRALE FINANZA
CONTABILITÀ E BILANCIO



09 LUG. 2004

IL DIRETTORE GENERALE



RENDICONTO

**FONDO PER IL SOSTEGNO DEL REDDITO, DELL'OCCUPAZIONE E DELLA RICONVERSIONE
STATO PATRIMONIALE**

	ATTIVITA'	CONSISTENZA	CONSISTENZA	VARIAZIONI
		AL 1° GENNAIO 2003	AL 31 DICEMBRE 2003	
1	CREDITO IN CONTO CORRENTE CON L'INPS	169.966.022	246.488.390	76.522.368
2	QUOTA DI PARTECIPAZIONE AGLI INVESTIMENTI PATRIMONIALI UNITARI	449.398	1.271.846	822.448
3	QUOTA DI PARTECIPAZIONE ALL'ACQUISIZIONE DI IMMOBILI STRUMENTALI ADIBITI AD UFFICI	34.884	72.914	38.030
4	RESIDUI ATTIVI	390	390	0
	-Credito per assegni straordinari da recuperare	390	390	0
5	RATEI ATTIVI	8.656.491	8.813.839	157.348
	TOTALE DELLE ATTIVITA'	179.107.185	256.647.379	77.540.194

PASSIVITA'		CONSISTENZA AL 1° GENNAIO 2003	CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE 2003	VARIAZIONI
1	RESIDUI PASSIVI	381.079	2.322.693	1.941.614
	Debiti per contribuzioni: - verso istituti di patronato	157.951	169.027	11.076
	Debiti per assegni straordinari per il sostegno del reddito	223.128	2.153.666	1.930.538
2	RIMANENZE PASSIVE DI ESERCIZIO -risconto passivo per contributo straordinario	4.002.848	15.079.151	11.076.303
	TOTALE DELLE PASSIVITA'	4.383.927	17.401.844	13.017.917
3	AVANZO PATRIMONIALE	174.723.258	239.245.535	64.522.277
	TOTALE A PAREGGIO	179.107.185	256.647.379	77.540.194

I SINDACI

GIULIANO CAZZOLA

GIOVANNI COSSIGA - LUDOVICO ANSELMI

DANIELA CARLA' - CARLO CONTE

MICHELE PISANELLO - TEODOSIO ZEULI

IL VICE COMMISSARIO

Giancarlo Filocamo

FONDO PER IL SOSTEGNO DEL REDDITO, DELL'OCCUPAZIONE E DELLA RICONVERSIONE
ENTRATE E USCITE

	ENTRATE	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO 2003
		1 ^a nota variazione	aggiornato	
1	CONTRIBUTI (all.1) :	195.914.027	337.994.263	380.768.335
	- contributo ordinario a carico dei datori di lavoro e dei lavoratori (0,50%)	74.050.144	71.824.040	74.790.840
	-contributo straordinario a carico dei datori di lavoro per il sostegno del reddito	79.141.933	176.013.585	217.614.961
	- contributo straordinario per la copertura figurativa dei periodi di erogazione dell'assegno straordinario per il sostegno del reddito	42.721.950	90.156.638	88.362.534
2	QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI			
	-Proventi per divieto di cumulo tra assegni e redditi da lavoro	0	100.000	130.225
3	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE USCITE			
	-Recupero e reintroiti di assegni straordinari	0	100.000	1.800.455
	componenti finanziarie di parte corrente	195.914.027	338.194.263	382.699.015
4	REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI	9.428.502	6.972.202	6.005.374
5	CANONE D'USO NETTO IMMOBILI STRUMENTALI	2.104	3.943	3.907
6	VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE			
	-eliminazione residui passivi	0	0	221.004
7	STORNO RISCOENTO PASSIVO INIZIALE	5.689.000	4.002.848	4.002.848
8	ATTRIBUZIONE RATEI ATTIVI FINALI			
	-per contributi ordinari	10.618.014	9.023.935	8.813.839
	componenti economiche	25.737.620	20.002.928	19.046.972
	TOTALE DELLE ENTRATE	221.651.647	358.197.191	401.745.987

E RIQUALIFICAZIONE PROFESSIONALE DEL PERSONALE DEL CREDITO
DELL'ESERCIZIO 2003

	USCITE	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO 2003
		1 ^a nota variazione	aggiornato	
1	PRESTAZIONI	88.426.899	185.396.453	223.197.832
	-assegno straordinario a sostegno del reddito	78.388.899	165.425.024	205.020.571
	-interventi formativi -art.5, c.1 lett.a) punto 1 decreto n.158/2000	10.038.000	19.971.429	18.177.261
2	TRASFERIMENTI PASSIVI	168.386	163.386	170.150
	-Istituti di patronato ed assistenza sociale	167.353	162.322	169.028
	-Istituto italiano di medicina sociale	1.033	1.064	1.122
	componenti finanziarie di parte corrente	88.595.285	185.559.839	223.367.982
3	SPESE DI AMMINISTRAZIONE	602.913	1.183.600	1.706.643
	- per la gestione ordinaria	220.229	30.835	188.557
	- per l'erogazione dell'assegno straord. a sostegno del reddito	382.684	1.152.765	1.518.086
4	TRASFERIMENTI AD ALTRE GESTIONI DELL'INPS	42.721.950	90.156.638	88.362.534
	-al FPLD, per contribuzione figurativa	41.602.635	78.201.868	78.575.441
	-alla Gestione Enti creditizi, per contribuzione figurativa	1.119.315	11.954.770	9.787.093
5	ONERI TRIBUTARI	31.108	35.566	50.909
6	STORNO RATEI ATTIVI INIZIALI			
	-per contributi ordinari	10.342.061	8.656.490	8.656.491
7	ATTRIBUZIONE RISCOENTO PASSIVO FINALE			
	-per contributo straordinario	6.059.350	13.438.644	15.079.151
	componenti economiche	59.757.382	113.470.938	113.855.728
	TOTALE DELLE USCITE	148.352.667	299.030.777	337.223.710
8	AVANZO DELL'ESERCIZIO	73.298.980	59.166.414	64.522.277
	TOTALE A PAREGGIO	221.651.647	358.197.191	401.745.987

ALLEGATI

Allegato n.1

CONTRIBUTI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO E DEGLI ISCRITTI

DESCRIZIONE	Preventivo 2003		CONSUNTIVO 2003					TOTALE (dato economico) (6=3+4-5+6-7)
	1 ^a nota variazione (dato economico) (1)	aggiornato (dato economico) (2)	accertati (3)	più risconto al 31.12.2002 (4)	meno: rateo al 31.12.2002 (5)	più: rateo al 31.12.2003 (6)	meno: risconto al 31.12.2003 (7)	
Contributo ordinario.....	74.326.097,00	72.191.485,00	74.790.840,03		8.656.491,08	8.813.839,08		74.948.188,03
Contributi straordinari :								
per copertura assegni straord.	78.771.583,00	166.577.789,00	217.614.960,76	4.002.847,72			15.079.150,66	206.538.657,82
per copertura figurativa	42.721.950,00	90.156.638,00	88.362.534,06					88.362.534,06
TOTALE.....	195.819.630,00	328.925.912,00	380.768.334,85	4.002.847,72	8.656.491,08	8.813.839,08	15.079.150,66	369.849.379,91

APPENDICE

EVOLUZIONE LEGISLATIVA E NORMATIVA

Nell'esercizio 2003 il Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del credito non è stato influenzato da nuovi provvedimenti legislativi.

Al fine di fornire una breve sintesi della normativa di interesse per il Fondo si ricorda il Decreto 28 aprile 2000, n. 158 del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale, emanato di concerto con il Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica che ha adottato il regolamento concernente il Fondo, istituito presso l'I.N.P.S., in conformità alle disposizioni dell'articolo 2, comma 28 della Legge 23 dicembre 1996, n. 662 e del Decreto 27 novembre 1997, n. 477 del Ministro del Lavoro e della previdenza Sociale, di concerto con il Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (*Regolamento recante norme in materia di ammortizzatori per le aree non coperte da cassa integrazione guadagni*)

Nell'ambito e in connessione con processi di ristrutturazione, di situazioni di crisi, di riorganizzazione aziendale, di riduzione o trasformazione di attività o di lavoro, il Fondo di solidarietà ha lo scopo di fornire, alle aziende che applicano i contratti collettivi del settore del credito, uno strumento di supporto che favorisca il mutamento e il rinnovamento delle professionalità e realizzi politiche attive di sostegno del reddito e dell'occupazione.

Il Fondo ha autonoma gestione finanziaria e patrimoniale, ai sensi dell'art. 3, c. 1, del D.M. 27 novembre 1997, n. 477, ed è gestito da un "*Comitato amministratore*" i cui componenti durano in carica due anni e la nomina non può essere effettuata per più di due volte consecutive.

Nell'ambito dei processi di ristrutturazione o di situazioni di crisi aziendale, il Fondo provvede:

- *in via ordinaria:*

1) a contribuire al finanziamento di programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale, anche in concorso con gli appositi fondi nazionali o comunitari;

2) al finanziamento di specifici trattamenti a favore dei lavoratori interessati da riduzioni dell'orario di lavoro o da sospensione temporanea dell'attività lavorativa anche in concorso con gli appositi strumenti di sostegno previsti dalla legislazione vigente;

- in via straordinaria:

1) all'erogazione, in forma rateale, di assegni straordinari per il sostegno al reddito riconosciuti ai lavoratori ammessi a fruirne nell'ambito dei processi di agevolazione all'esodo sino alla fine del mese antecedente a quello previsto per la decorrenza della pensione.

Il Fondo, nei casi di riduzione dell'orario di lavoro o di sospensione temporanea dell'attività lavorativa, nonché per i periodi di erogazione dell'assegno straordinario per il sostegno al reddito versa la relativa contribuzione figurativa di cui all'art. 2, c. 28, della legge 23/12/1996, n. 662, alla competente gestione assicurativa obbligatoria.

L'accesso alle prestazioni è subordinato all'espletamento delle procedure contrattuali previste nei singoli casi ed elencate dall'art. 7 del Regolamento.

Al riguardo si fa presente che gli assegni straordinari a sostegno del reddito sono riconosciuti ai lavoratori dipendenti da aziende che applicano i contratti collettivi del credito, che siano ammessi a fruirne nel quadro dei processi di agevolazione all'esodo, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 7, lettera c) del Regolamento e decorrono dal mese successivo alla cessazione del rapporto di lavoro.

Il Comitato Amministratore del Fondo ha deliberato, su conforme parere del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale e a seguito di accordo intervenuto tra l'ABI e le Organizzazioni sindacali, che rientrano fra le persone che possono fruire delle prestazioni straordinarie di cui all'art. 5, comma 1, lettera b) del Decreto 28 aprile 2000, n. 158 anche i lavoratori il cui rapporto di lavoro viene a cessare a seguito di una procedura di "esodo volontario" attivata dalle aziende, che si trovino in situazione di eccedenza di personale purché non attivino procedure di licenziamento collettivo per un periodo di almeno dodici mesi dalla data dell'accordo.

In particolare si fa presente che gli assegni straordinari a sostegno del reddito sono prestazioni dirette e non sono reversibili. In caso di decesso del beneficiario, ai superstiti viene liquidata la pensione indiretta, con le norme ordinarie e tenendo conto anche della contribuzione figurativa versata in favore del lavoratore durante il periodo di percezione dell'assegno.

Agli assegni straordinari non viene attribuita la perequazione automatica e sugli assegni non spettano i trattamenti di famiglia, né gli interessi legali e la rivalutazione monetaria.

Gli assegni straordinari a sostegno del reddito sono erogati dal Fondo per un massimo di 60 mesi, nell'ambito di un periodo di dieci anni dalla data di entrata in vigore del Regolamento, su richiesta del datore di lavoro e fino alla maturazione del diritto a pensione di anzianità o vecchiaia a carico dell'assicurazione generale obbligatoria, a favore dei lavoratori che maturino i predetti requisiti entro un periodo massimo di 60 mesi, o inferiore, dalla data di cessazione del rapporto di lavoro.

L'art. 11 del Regolamento n. 158 disciplina la cumulabilità degli assegni straordinari con il reddito da lavoro. In particolare, l'assegno è incompatibile con i redditi da attività lavorativa, dipendente o autonoma, prestata a favore di soggetti che svolgono attività in concorrenza con il datore di lavoro dell'interessato; la prestazione è invece cumulabile con i redditi derivanti da attività lavorativa dipendente prestata a favore di soggetti che non svolgono attività in concorrenza con il datore di lavoro dell'interessato fino a concorrenza dell'ultima retribuzione mensile, ragguagliata ad anno, percepita in attività di servizio. Il versamento della contribuzione figurativa è conseguentemente ridotto.

Gli assegni straordinari a sostegno del reddito non hanno alcuna influenza sui trattamenti di pensione eventualmente già in godimento, ma incidono sulle situazioni per le quali sia influente il reddito del pensionato.

Il lavoratore ha la facoltà di chiedere l'erogazione dell'assegno straordinario in unica soluzione. In tal caso l'importo da corrispondere lo calcolerà il datore di lavoro senza interessare il Fondo.

Il Fondo, oltre a realizzare politiche attive di sostegno del reddito e dell'occupazione, ha lo scopo di attuare interventi che favoriscano il mutamento e il rinnovamento delle professionalità dei lavoratori contribuendo, tra l'altro, al finanziamento di "programmi formativi di riconversione e/o riqualificazione professionale.

Le condizioni di accesso sono quelle previste dall'art. 7 del Regolamento e cioè che le aziende espletino le procedure contrattuali previste per i processi che modifichino le condizioni di lavoro del personale e che le procedure si concludano con un accordo aziendale.

Le richieste non possono riguardare interventi superiori a dodici mesi e il Comitato Amministratore esaminerà le domande di accesso alle prestazioni concernenti i "Programmi formativi di riconversione e/o riqualificazione professionale" con periodicità trimestrale, secondo l'ordine cronologico di presentazione delle stesse.

La misura dell'intervento relativo ai singoli lavoratori ammessi ai programmi formativi è pari alla retribuzione contrattuale oraria lorda percepita dai lavoratori interessati per il numero di ore destinate alla formazione.

A decorrere dal 1/7/2000, data di entrata in vigore del D.M., le prestazioni del Fondo sono finanziate dal *contributo ordinario* dovuto per il finanziamento di programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale dello 0,50% (di cui lo 0,375% a carico del datore di lavoro e lo 0,125% a carico dei lavoratori) determinato sulla retribuzione imponibile ai fini previdenziali di tutti i lavoratori dipendenti con contratto a tempo indeterminato.

L'art. 6, comma 2 del Regolamento ha previsto che eventuali variazioni della misura del contributo ordinario saranno ripartiti fra datore di lavoro e lavoratori con gli stessi criteri di ripartizione dello 0,50%.

In caso di eventuale finanziamento di specifici trattamenti a favore dei lavoratori interessati da riduzioni dell'orario di lavoro o da sospensione temporanea dell'attività lavorativa è dovuto *un contributo addizionale*, a carico del datore di lavoro, che sarà

determinato dal Comitato amministratore nella misura non superiore al 1,50%. L'aliquota effettiva del contributo addizionale sarà determinata con l'applicazione di un coefficiente correttivo pari al rapporto tra le retribuzioni parzialmente o totalmente perdute dai dipendenti che fruiscono delle prestazioni, e le retribuzioni che restano in carico al datore di lavoro. La misura effettiva del contributo addizionale sarà determinata applicando l'aliquota, così individuata, alle retribuzioni imponibili dei dipendenti a tempo indeterminato.

Per le prestazioni straordinarie erogate in caso di esodo agevolato è dovuto, da parte del datore di lavoro, un *contributo straordinario*, il cui ammontare è determinato in termini percentuali dal Comitato amministratore ai sensi dell'articolo 4, lettera c) del Regolamento, relativo ai soli lavoratori interessati alla corresponsione degli assegni medesimi, in misura corrispondente al fabbisogno di copertura degli assegni straordinari erogabili e della contribuzione figurativa.

In virtù di quanto stabilito dall'art. 2, c. 1 del Decreto 27 novembre 1997 n. 477, ai contributi di finanziamento di cui trattasi si applicano le disposizioni vigenti in materia di contribuzione previdenziale obbligatoria, ad eccezione di quelle relative agli sgravi contributivi.

L'obbligo del versamento al Fondo del contributo ordinario dello 0,50% può essere sospeso, su deliberazione del Comitato amministratore, in relazione al conseguimento di dotazioni finanziarie atte a garantire, a regime, l'erogazione di prestazioni corrispondenti al fabbisogno del settore di riferimento.

La *contribuzione figurativa correlata* è dovuta a carico del Fondo nei casi di riduzione dell'orario di lavoro o di sospensione temporanea dell'attività lavorativa, nonché per i periodi di erogazione dell'assegno straordinario per il sostegno al reddito.

In ogni caso è calcolata sulla base della retribuzione individuata secondo le disposizioni contrattuali nazionali in vigore, e cioè la retribuzione sulla base dell'ultima mensilità percepita dall'interessato secondo il criterio comune di 1/360 della retribuzione annua per ogni giornata (art. 10, c. 7 del Regolamento) con l'applicazione dell'aliquota pensionistica dovuta al F.P.L.D. nella misura vigente nel momento in cui si colloca

l'erogazione degli assegni (l'aliquota contributiva di finanziamento delle prestazioni pensionistiche è, al momento, determinata nella misura del 32,70%).

Per i lavoratori cessati dal rapporto di lavoro, ammessi a fruire dell'assegno straordinario di sostegno al reddito sino alla fine del mese antecedente a quello previsto per la decorrenza della pensione, il versamento della contribuzione figurativa, previsto dall'art. 59, c. 3, della legge n. 449/1997, è effettuato per il periodo compreso tra la cessazione del rapporto di lavoro e la maturazione dei requisiti minimi richiesti per il diritto a pensione di anzianità o vecchiaia.

Il versamento della contribuzione figurativa deve essere, comunque, effettuato entro il mese antecedente a quello di decorrenza del trattamento pensionistico ed è utile per il conseguimento del diritto alla pensione (art. 10, c. 11 del Regolamento), ivi compresa quella di anzianità, e per la determinazione della sua misura.

Il Fondo scadrà trascorsi dieci anni dalla data di entrata in vigore del Decreto Interministeriale e cioè il 30/06/2010.

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE
SEDE CENTRALE ROMA

FONDO DI SOLIDARIETA' PER IL SOSTEGNO DEL REDDITO,
DELL'OCCUPAZIONE E DELLA RICONVERSIONE E
RIQUALIFICAZIONE PROFESSIONALE
DEL PERSONALE DEL CREDITO COOPERATIVO

RENDICONTO DELL'ANNO 2003

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Il bilancio consuntivo dell'anno 2003 del Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del credito cooperativo si riassume in:

- 9.385 migliaia di euro di ENTRATE;
- 3.881 migliaia di euro di USCITE;
- 5.504 migliaia di euro di AVANZO ECONOMICO;
- 18.652 migliaia di euro di AVANZO PATRIMONIALE.

Per favorire l'analisi delle principali poste di bilancio, nella pagina che segue, viene riportato un apposito prospetto nel quale risultano indicati i dati sintetici relativi:

- alle entrate e alle uscite accertate per il 2003, raffrontate con i corrispondenti dati ipotizzati per il 2003 ed accertati per il 2002;
- alla situazione patrimoniale risultante all'inizio e alla fine degli anni 2002 e 2003.

sintesi della situazione economico-patrimoniale

	CONSUNTIVO	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO
	2002	1 ^a nota variazione	aggiornato	2003
	<i>(in migliaia di euro)</i>			
- AVANZO PATRIMONIALE AD INIZIO ANNO	9.894	13.148	13.148	13.148
ENTRATE				
- Contributi datori di lavoro ed iscritti	6.026	10.122	8.723	8.873
- Trasferimenti da altre gestioni	34	0	0	0
- Redditi e proventi patrimoniali	417	736	511	461
- Poste correttive e compensative delle uscite	14	0	30	50
- Canone d'uso netto immobili strumentali	1	1	1	1
- Variazioni patrimoniali straordinarie	1	0	0	0
totale delle entrate.....	6.493	10.859	9.265	9.385
USCITE				
- Spese per prestazioni istituzionali	1.060	3.121	2.967	2.752
- Trasferimenti passivi	1.882	1.353	1.248	832
- Spese di amministrazione	284	322	281	274
- Oneri tributari	13	14	16	23
totale delle uscite.....	3.239	4.810	4.512	3.881
RISULTATO DELL'ESERCIZIO				
- Avanzo.....	3.254	6.049	4.753	5.504
- AVANZO PATRIMONIALE A FINE ANNO	13.148	19.197	17.901	18.652

CONTRIBUTI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO E DEGLI ISCRITTI – Sono stati accertati in complessivi 8.873 mgl. ed attengono:

- per 5.952 mgl. al contributo ordinario, dovuto nella misura dello 0,50 per cento della retribuzione imponibile ai fini previdenziali di 25.300 lavoratori dipendenti con contratto a tempo indeterminato; esso è destinato essenzialmente al finanziamento di programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale.
- per 2.102 mgl. al contributo straordinario a carico dei datori di lavoro per l'erogazione degli assegni a sostegno del reddito, comprensivo dei relativi costi di gestione;
- per 819 mgl. alla contribuzione correlata all'assegno straordinario, per la copertura contributiva dei periodi di erogazione della prestazione.

REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI - Determinati in 461 mgl., rappresentano la remunerazione delle disponibilità del Fondo utilizzate dall'Inps nelle diverse forme di impiego.

Nel prospetto che segue sono indicati il capitale medio disponibile, suddiviso per tipo di impiego, ed i redditi conseguiti, con i relativi saggi di remunerazione.

DESCRIZIONE	IMPIEGHI	REDDITI	SAGGIO%
-c/c bancari.....	227.186	3.416	1,50
- prestiti e mutui.....	89.630	2.449	2,73
-anticipazioni alle gestioni deficitarie	15.548.429	455.569	2,93
totale	15.865.245	461.434	2,91

SPESE PER PRESTAZIONI – Quantificate in 2.752 mgl., si riferiscono :

- per 2.088 mgl. all'onere per l'assegno straordinario a sostegno del reddito, erogato nell'anno a favore di 105 esodati; al termine del 2003 i beneficiari della prestazione risultano essere 94;
- per 664 mgl. agli interventi formativi di riconversione o riqualificazione professionale, che hanno riguardato circa 1.100 lavoratori.

SPESE DI AMMINISTRAZIONE - Determinate in 274 mgl., rappresentano la quota parte delle spese di amministrazione dell'Istituto attribuite alla Gestione in base ai criteri fissati dall'art. 31 del Regolamento di contabilità dell'INPS.

Le spese si riferiscono per 259 mgl. alla gestione ordinaria e per 15 mgl. ai costi relativi all'erogazione dell'assegno straordinario, posti a carico delle aziende e compresi nel contributo straordinario.

Il costo unitario della prestazione è di 217,67 euro per la prima liquidazione e di 57,75 euro per la gestione dell'assegno.

Nel prospetto che segue sono esposti, per grandi aggregati, le varie componenti delle spese di amministrazione.

AGGREGATI	2002	2003
	(in migliaia di euro)	
SPESE PER IL PERSONALE (dirette e indirette).....	239	223
SPESE PER SERVIZI AFFIDATI AD ALTRI ENTI (dirette): -Amministrazione Poste e Banche.....		1
SPESE POSTALI, TELEGRAFICHE E TELEFONICHE....	9	6
ILLUMINAZIONE, FORZA MOTRICE, RISCALDAMENTO, PULIZIA, VIGILANZA, FITTO LOCALI, MANUT/NE E ADATTAMENTO STABILI	10	14
SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI.....		
SPESE LEGALI.....		
SPESE PER SERVIZI INFORMATICI (comprese quote ammortamento)	9	14
ALTRE SPESE.....	22	37
TOTALE.....	295	295
<i>Meno RECUPERI.....</i>	9	17
<i>Meno RESIDUI INSUSSISTENTI.....</i>	2	4
TOTALE NETTO.....	284	274

TRASFERIMENTI PASSIVI – Quantificati in 832 mgl. riguardano:

- per 819 mgl. il trasferimento della contribuzione figurativa al F.P.L.D. a copertura dei periodi di erogazione dell'assegno straordinario a sostegno del reddito.

- per 13 mgl. le contribuzioni da devolvere agli istituti di Patronato, in applicazione della Legge n° 152/2001, ed all'Istituto Italiano di Medicina Sociale ai sensi degli art. 5 e 12 della Legge n° 66/1961.

RISULTATO D'ESERCIZIO – Il movimento economico dell'anno evidenzia entrate per 9.385 mgl. ed uscite per 3.881 mgl. con un conseguente avanzo di 5.504 mgl..

Nel prospetto che segue sono evidenziate le componenti patrimoniali all'inizio ed alla fine dell'anno.

	<i>Situazione patrimoniale</i>		<i>Variazioni</i>
	<i>1° gennaio</i>	<i>31 dicembre</i>	
	migliaia di euro		
<u>ATTIVITA'</u>			
-Credito in c/c verso l'Inps.....	12.550	17.980	5.430
-Quota part.ne invest. patr. unitari...	37	98	61
-Quota part.ne acq.ne immobili strum.	18	17	-1
-Residui attivi.....	0	37	37
-Ratei attivi.....	621	740	119
TOTALE ATTIVITA'	13.226	18.872	5.646
<u>PASSIVITA'</u>			
-Residui passivi.....	14	35	21
-Rimanenze passive di esercizio.....	64	185	121
TOTALE PASSIVITA'	78	220	142
<u>PATRIMONIO NETTO</u>			
Avanzo.....	13.148	18.652	5.504

Circa le voci dello stato patrimoniale si evidenzia quanto segue.

CREDITO IN CONTO CORRENTE CON L'INPS – Risulta pari a 17.980 mgl., con un incremento di 5.430 mgl. determinato dal positivo andamento del Fondo.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE AGLI INVESTIMENTI PATRIMONIALI UNITARI - L'importo di 98 mgl. riguarda la quota di partecipazione del Fondo agli investimenti patrimoniali dell'Istituto in attuazione delle disposizioni contenute nell'art. 35 del vigente Regolamento di contabilità.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE ALL'ACQUISIZIONE DI IMMOBILI STRUMENTALI ADIBITI AD UFFICI - L'importo di 17 mgl. rappresenta la quota parte del valore degli immobili strumentali dell'Istituto attribuita al Fondo, ai sensi dell'art. 38 del citato Regolamento di contabilità.

RATEI ATTIVI – Iscritti per 740 mgl. attengono a contributi di pertinenza dell'anno con scadenza nel mese di gennaio dell'anno successivo.

RESIDUI PASSIVI – Figurano per complessivi 35 mgl. ed attengono al debito verso gli Istituti di patronato per 13 mgl. e a quello verso i beneficiari degli assegni straordinari per i restanti 22 mgl..

RIMANENZE PASSIVE DI ESERCIZIO - L'importo di 185 mgl. riguarda i contributi straordinari versati anticipatamente dai datori di lavoro per l'erogazione dell'assegno straordinario di competenza dell'esercizio successivo

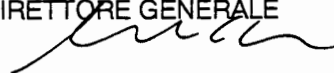
AVANZO PATRIMONIALE - Alla fine dell'esercizio il Fondo presenta un avanzo patrimoniale di 18.652 mgl., con un incremento rispetto al 2002 di 5.504 mgl..

IL DIRETTORE CENTRALE FINANZA
CONTABILITA' E BILANCIO



09 LUG. 2004

IL DIRETTORE GENERALE



RENDICONTO

**FONDO PER IL SOSTEGNO DEL REDDITO, DELL'OCCUPAZIONE E DELLA RICONVERSIONE
STATO PATRIMONIALE**

	ATTIVITA'	CONSISTENZA	CONSISTENZA	VARIAZIONI
		AL 1° GENNAIO 2003	AL 31 DICEMBRE 2003	
1	CREDITO IN CONTO CORRENTE CON L'INPS	12.550.289	17.979.731	5.429.442
2	QUOTA DI PARTECIPAZIONE AGLI INVESTIMENTI PATRIMONIALI UNITARI	37.354	97.725	60.371
3	QUOTA DI PARTECIPAZIONE ALL'ACQUISIZIONE DI IMMOBILI STRUMENTALI ADIBITI AD UFFICI	17.977	17.281	-696
4	RESIDUI ATTIVI - Credito per assegni straordinari da recuperare	0	36.915	36.915
5	RATEI ATTIVI	620.591	740.527	119.936
	TOTALE DELLE ATTIVITA'	13.226.211	18.872.179	5.645.968

**E RIQUALIFICAZIONE PROFESSIONALE DEL PERSONALE DEL CREDITO COOPERATIVO
AL 31 DICEMBRE 2003**

	PASSIVITA'	CONSISTENZA	CONSISTENZA	VARIAZIONI
		AL 1° GENNAIO 2003	AL 31 DICEMBRE 2003	
1	RESIDUI PASSIVI	14.518	35.210	20.692
	Debiti per contribuzioni: - verso istituti di patronato	11.396	13.181	1.785
	Debiti per assegni straordinari per il sostegno del reddito	3.122	22.029	18.907
2	RIMANENZE PASSIVE DI ESERCIZIO -risconto passivo per contributo straordinario	63.592	185.337	121.745
	TOTALE DELLE PASSIVITA'	78.110	220.547	142.437
3	AVANZO PATRIMONIALE.....	13.148.101	18.651.632	5.503.531
	TOTALE A PAREGGIO	13.226.211	18.872.179	5.645.968

I SINDACI
GIULIANO CAZZOLA
GIOVANNI COSSIGA - LUDOVICO ANSELMI
DANIELA CARLA' - CARLO CONTE
MICHELE PISANELLO - TEODOSIO ZEULI

IL VICE COMMISSARIO
Giancarlo Filocamo

FONDO PER IL SOSTEGNO DEL REDDITO, DELL'OCCUPAZIONE E DELLA RICONVERSIONE
ENTRATE E USCITE

ENTRATE	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO 2003
	1 ^a nota variazione	aggiornato	
1 CONTRIBUTI (all.1) :	10.165.571	8.800.606	8.874.813
- contributo ordinario a carico dei datori di lavoro e dei lavoratori (0,50%)	6.293.089	5.184.316	5.832.173
-contributo straordinario a carico dei datori di lavoro per il sostegno del reddito	2.534.041	2.379.291	2.224.048
- contributo straordinario per la copertura figurativa dei periodi di erogazione dell'assegno straordinario per il sostegno del reddito	1.338.441	1.236.999	818.592
2 POSTE CORRETTIVE DELLE USCITE Recupero assegni straordinari	0	30.000	49.477
componenti finanziarie di parte corrente	10.165.571	8.830.606	8.924.290
3 REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI	736.271	511.153	461.434
4 CANONE D'USO NETTO IMMOBILI STRUMENTALI	1.116	934	926
5 STORNO RISCOLO PASSIVO INIZIALE	113.875	63.592	63.592
6 ATTRIBUZIONE RATEI ATTIVI FINALI <i>-per contributi ordinari</i>	902.292	640.066	740.527
componenti economiche	1.753.554	1.215.745	1.266.479
TOTALE DELLE ENTRATE	11.919.125	10.046.351	10.190.769

**E RIQUALIFICAZIONE PROFESSIONALE DEL PERSONALE DEL CREDITO COOPERATIVO
DELL'ESERCIZIO 2003**

USCITE	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO 2003
	1 ^a nota variazione	aggiornato	
1 PRESTAZIONI	3.120.855	2.967.043	2.752.344
-assegno straordinario a sostegno del reddito.....	2.455.855	2.269.723	2.087.763
-interventi formativi -art.5, c.1 lett.a) punto 1 decreto n.158/2000	665.000	697.320	664.581
2 TRASFERIMENTI PASSIVI	14.310	11.794	13.268
-Istituti di patronato ed assistenza sociale	14.222	11.717	13.181
-Istituto italiano di medicina sociale	88	77	87
componenti finanziarie di parte corrente	3.135.165	2.978.837	2.765.612
3 SPESE DI AMMINISTRAZIONE	322.198	280.520	273.562
- per la gestione ordinaria	311.137	267.722	259.023
- per l'erogazione dell'assegno straord. a sostegno del reddito	11.061	12.798	14.539
4 TRASFERIMENTI AD ALTRE GESTIONI DELL'INPS	1.338.441	1.236.999	818.592
-al FPLD, per contribuzione figurativa	1.338.441	1.236.999	818.592
5 ONERI TRIBUTARI	13.879	16.444	23.544
6 STORNO RATEI ATTIVI INIZIALI			
-per contributi ordinari	879.335	620.591	620.591
7 ATTRIBUZIONE RISCOENTO PASSIVO FINALE			
-per contributo straordinario	181.000	160.362	185.337
componenti economiche	2.734.853	2.314.916	1.921.626
TOTALE DELLE USCITE	5.870.018	5.293.753	4.687.238
8 AVANZO DELL'ESERCIZIO	6.049.107	4.752.598	5.503.531
TOTALE A PAREGGIO	11.919.125	10.046.351	10.190.769

ALLEGATI

Allegato n. 1

CONTRIBUTI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO E DEGLI ISCRITTI

DESCRIZIONE	Preventivo		CONSUNTIVO 2003					TOTALE (dato economico)
	1° nota variazione (dato economico) (1)	aggiornato (dato economico) (2)	accertati (3)	più risconto al 31.12.2002 (4)	meno: rateo al 31.12.2002 (5)	più: rateo al 31.12.2003 (6)	meno: risconto al 31.12.2003 (7)	
Contributo ordinario.....	6.316.046,00	5.203.791,00	5.832.173,38		620.590,62	740.526,55		5.952.109,31
Contributi straordinari :								
per copertura assegni straord.	2.466.916,00	2.282.521,00	2.224.047,41	63.592,23			185.337,28	2.102.302,36
per copertura figurativa	1.338.441,00	1.236.999,00	818.592,34					818.592,34
TOTALE.....	10.121.403,00	8.723.311,00	8.874.813	63.592,23	620.590,62	740.526,55	185.337,28	8.873.004,01

APPENDICE

EVOLUZIONE LEGISLATIVA E NORMATIVA

Nell'esercizio 2003 il Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del credito cooperativo non è stato influenzato da nuovi provvedimenti legislativi.

Con il Decreto Interministeriale 28 aprile 2000 n. 157 (*Regolamento relativo all'istituzione del Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale dipendente dalle imprese di credito cooperativo*), adottato ai sensi dell'art. 17, c. 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, è stato approvato il Regolamento relativo all'istituzione del Fondo che ha lo scopo di attuare interventi nei confronti del personale dipendente dalle imprese, comprese quelle appartenenti a gruppi creditizi, del Credito Cooperativo / Casse Rurali ed Artigiane che applicano i contratti collettivi nazionali di categoria per le Banche di credito cooperativo e i relativi contratti complementari.

Nell'ambito dei processi di ristrutturazione o di situazioni di crisi aziendale, il Fondo provvede:

- *in via ordinaria:*

- 1) a contribuire al finanziamento di programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale, a livello provinciale, regionale, interregionale anche in concorso con gli appositi fondi nazionali, comunitari o della cooperazione;
- 2) al finanziamento di specifici trattamenti a favore dei lavoratori interessati da riduzioni dell'orario di lavoro o da sospensione temporanea dell'attività lavorativa anche in concorso con gli appositi strumenti di sostegno previsti dalla legislazione vigente;

- *in via straordinaria:*

- 1) all'erogazione, in forma rateale, di assegni straordinari per il sostegno al reddito riconosciuti ai lavoratori ammessi a fruirne nell'ambito dei processi di agevolazione all'esodo sino alla fine del mese antecedente a quello previsto per la decorrenza della pensione.

Nei casi di riduzione dell'orario di lavoro, di sospensione temporanea dell'attività lavorativa e per i periodi di erogazione dell'assegno straordinario per il sostegno al reddito il Fondo versa, altresì, la contribuzione figurativa come stabilito dall'art. 2, c. 28, della legge 23/12/1996, n. 662.

L'accesso alle prestazioni è subordinato all'espletamento delle procedure contrattuali previste nei singoli casi così come disciplinato dall'art. 7 del Regolamento.

In particolare si fa presente che gli assegni straordinari a sostegno del reddito sono prestazioni dirette e non sono reversibili. In caso di decesso del beneficiario, ai superstiti viene liquidata la pensione indiretta, con le norme ordinarie e tenendo conto anche della contribuzione figurativa versata in favore del lavoratore durante il periodo di percezione dell'assegno.

Agli assegni straordinari non viene attribuita la perequazione automatica e sugli stessi non spettano i trattamenti di famiglia né gli interessi legali e la rivalutazione monetaria.

Al riguardo si fa presente che gli assegni straordinari a sostegno del reddito sono riconosciuti ai lavoratori dipendenti da aziende che applicano i contratti collettivi del credito cooperativo, che siano ammessi a fruirne nel quadro dei processi di agevolazione all'esodo, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 7, lettera c) del Regolamento e decorrono dal mese successivo alla cessazione del rapporto di lavoro.

Gli assegni straordinari a sostegno del reddito sono erogati dal Fondo per un massimo di 60 mesi, nell'ambito di un periodo di dieci anni dalla data di entrata in vigore del Regolamento, su richiesta del datore di lavoro e fino alla maturazione del diritto a pensione di anzianità o vecchiaia a carico dell'assicurazione generale obbligatoria, a favore dei lavoratori che maturino i predetti requisiti entro un periodo massimo di 60 mesi, o inferiore, dalla data di cessazione del rapporto di lavoro.

L'art. 11 del Regolamento n. 158 disciplina la cumulabilità degli assegni straordinari con il reddito da lavoro. In particolare, l'assegno è incompatibile con i redditi da attività lavorativa, dipendente o autonoma, prestata a favore di soggetti che svolgono attività in concorrenza con il datore di lavoro dell'interessato; la prestazione è invece cumulabile con

i redditi derivanti da attività lavorativa dipendente prestata a favore di soggetti che non svolgono attività in concorrenza con il datore di lavoro dell'interessato fino a concorrenza dell'ultima retribuzione mensile, ragguagliata ad anno, percepita in attività di servizio. Il versamento della contribuzione figurativa è conseguentemente ridotto.

Gli assegni straordinari a sostegno del reddito non hanno alcuna influenza sui trattamenti di pensione eventualmente già in godimento, ma incidono sulle situazioni per le quali sia influente il reddito del pensionato.

Il lavoratore ha la facoltà di chiedere l'erogazione dell'assegno straordinario in unica soluzione. In tal caso l'importo da corrispondere lo calcolerà il datore di lavoro senza interessare il Fondo.

Il Fondo, oltre a realizzare politiche attive di sostegno del reddito e dell'occupazione, ha lo scopo di attuare interventi che favoriscano il mutamento e il rinnovamento delle professionalità dei lavoratori contribuendo, tra l'altro, al finanziamento di "programmi formativi di riconversione e/o riqualificazione professionale.

Le condizioni di accesso sono quelle previste dall'art. 7 del Regolamento e cioè che le aziende espletino le procedure contrattuali previste per i processi che modifichino le condizioni di lavoro del personale e che le procedure si concludano con un accordo aziendale. Le richieste non possono riguardare interventi superiori a dodici mesi e il Comitato Amministratore esaminerà le domande di accesso alle prestazioni concernenti i "Programmi formativi di riconversione e/o riqualificazione professionale" con periodicità trimestrale, secondo l'ordine cronologico di presentazione delle stesse.

La misura dell'intervento relativo ai singoli lavoratori ammessi ai programmi formativi è pari alla retribuzione contrattuale oraria lorda percepita dai lavoratori interessati per il numero di ore destinate alla formazione.

Il criterio per stabilire la misura dell'intervento, previsto dall'art. 9, del decreto n. 158/2000, è stato integrato dalla deliberazione n. 3 del 7 settembre 2001 del Comitato Amministratore, che ha disciplinato l'accesso agli interventi formativi che saranno determinati in misura non superiore all'ammontare del contributo ordinario (0,50 per cento) complessivamente versato al Fondo dalle aziende di credito cooperativo nello stesso periodo di riferimento e nei trimestri precedenti, al netto delle spese per oneri di gestione e di amministrazione del Fondo.

Qualora nello stesso trimestre vengano presentate richieste di prestazioni ex art. 5, comma 1, lettera a), punto 1 e punto 2, la disponibilità, detratte le spese di gestione, è ripartita:

2/3 per soddisfare le prestazioni richieste ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera a), punto 2;

1/3 per soddisfare le prestazioni richieste ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera a), punto 1.

Le richieste che dovessero essere accolte soltanto parzialmente per mancanza di disponibilità, se confermate dall'azienda saranno esaminate nel trimestre successivo; mentre ulteriori richieste di aziende che hanno già avuto accesso alle prestazioni formative saranno prese in esame solo dopo aver esaminato quelle avanzate dalle aziende che ancora non hanno fruito di interventi formativi.

La misura dell'intervento relativo ai singoli lavoratori ammessi ai programmi formativi è pari alla retribuzione contrattuale oraria lorda percepita dai lavoratori interessati per il numero di ore destinate alla formazione.

Dal 1/7/2000, data di entrata in vigore del DM, le prestazioni del Fondo sono finanziate dal *contributo ordinario*, dovuto per il finanziamento di programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale, dello 0,50% (di cui 0,375% a carico del datore di lavoro e 0,125% a carico dei lavoratori) calcolato sulla retribuzione imponibile ai fini previdenziali di tutti i lavoratori dipendenti con contratto a tempo indeterminato.

L'art. 6, comma 2 del Regolamento ha previsto che eventuali variazioni della misura del contributo ordinario saranno ripartiti tra datore di lavoro e lavoratori con lo stesso criterio di ripartizione stabilito per lo 0,50%.

In caso di eventuale finanziamento di specifici trattamenti a favore dei lavoratori interessati da riduzioni dell'orario di lavoro o da sospensione temporanea dell'attività lavorativa è dovuto, altresì, un *contributo addizionale*, a carico del datore di lavoro, che sarà determinato dal Comitato amministratore nella misura non superiore al 1,50%, calcolato sulle retribuzioni imponibili dei dipendenti a tempo indeterminato. L'aliquota effettiva del contributo addizionale sarà determinata con l'applicazione di un coefficiente correttivo pari al rapporto tra le retribuzioni parzialmente o totalmente perdute dai dipendenti che fruiscono delle prestazioni, e le retribuzioni che restano in carico al datore di lavoro.

Per la prestazione straordinaria erogata , in caso di esodo agevolato, è dovuto, da parte del datore di lavoro, un *contributo straordinario*, il cui ammontare è determinato in termini percentuali dal Comitato amministratore ai sensi dell'articolo 4, lettera c) del Regolamento, relativo ai soli lavoratori interessati alla corresponsione degli assegni medesimi, in misura corrispondente al fabbisogno di copertura degli assegni straordinari erogabili e della relativa contribuzione figurativa.

L'onere degli assegni straordinari è a totale carico delle aziende da cui dipendevano i lavoratori interessati all'esodo.

Qualora il datore di lavoro non sia in condizione di provvedere autonomamente al versamento del contributo straordinario per i lavoratori ammessi all'agevolazione all'esodo, ferma restando la sua obbligazione nei confronti del Fondo, può essere surrogato nel versamento del citato contributo da altri datori di lavoro, destinatari dei contratti collettivi nazionali di lavoro del credito cooperativo, indicati da Federcasse al Fondo ed alle organizzazioni sindacali dei lavoratori rappresentate nel Fondo stesso.

In virtù di quanto stabilito dall'art. 2, c. 1 del Decreto del Ministero del Lavoro 27 novembre 1997 n. 477, ai contributi di finanziamento di cui trattasi si applicano le disposizioni vigenti in materia di contribuzione previdenziale obbligatoria, ad eccezione di quelle relative agli sgravi contributivi.

L'obbligo del versamento al Fondo del contributo ordinario dello 0,50% è sospeso, su deliberazione del Comitato amministratore, in relazione al conseguimento di dotazioni finanziarie atte a garantire, a regime, l'erogazione di prestazioni corrispondenti al fabbisogno del settore di riferimento.

La *contribuzione figurativa correlata* è dovuta a carico del Fondo nei casi di riduzione dell'orario di lavoro o di sospensione temporanea dell'attività lavorativa, nonché per i periodi di erogazione dell'assegno straordinario per il sostegno al reddito.

In ogni caso è calcolata sulla base della retribuzione individuata secondo le disposizioni contrattuali nazionali in vigore, e cioè l'ultima mensilità percepita dall'interessato secondo il criterio comune di 1/360 della retribuzione annua per ogni

giornata (art. 10, c. 7 del Regolamento) con l'applicazione dell'aliquota pensionistica dovuta al F.P.L.D. nella misura vigente nel momento in cui si colloca l'erogazione degli assegni (l'aliquota contributiva di finanziamento delle prestazioni pensionistiche è, al momento, determinata nella misura del 32,70 %).

Il Fondo versa le somme occorrenti alla copertura della contribuzione correlata per ciascun trimestre solare entro la scadenza del trimestre successivo.

Per i lavoratori cessati dal rapporto di lavoro, ammessi a fruire dell'assegno straordinario di sostegno al reddito sino alla fine del mese antecedente a quello previsto per la decorrenza della pensione, il versamento della contribuzione figurativa, previsto dall'art. 59, c. 3, della legge n. 449/1997, è effettuato per il periodo compreso tra la cessazione del rapporto di lavoro e la maturazione dei requisiti minimi richiesti per il diritto a pensione di anzianità o vecchiaia.

Il versamento della contribuzione figurativa deve essere, comunque, effettuato entro il mese antecedente a quello di decorrenza della pensione ed è utile per il conseguimento del diritto al trattamento di quiescenza (art. 10, c. 11 del Regolamento), ivi compresa quella di anzianità, e per la determinazione della sua misura.

Il Fondo scadrà trascorsi 10 anni dalla data di entrata in vigore del Regolamento.

**ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE
SEDE CENTRALE ROMA**

**FONDO PER IL CONCORSO AGLI ONERI CONTRIBUTIVI PER LA COPERTURA
ASSICURATIVA PREVIDENZIALE DEI PERIODI NON COPERTI DA
CONTRIBUZIONE DI CUI AL D.L.VO N. 564/1996 E DEI LAVORATORI
ISCRITTI ALLA GESTIONE DI CUI ALL'ART.2, COMMA 26, LEGGE 335/1995**

RENDICONTO DELL'ANNO 2003

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Il bilancio consuntivo per l'anno 2003 del Fondo per il concorso agli oneri contributivi per la copertura assicurativa previdenziale dei periodi non coperti da contribuzione nel caso di lavori discontinui e negli altri casi previsti dal D. L.vo n. 564/1996, nonché dei lavoratori iscritti alla Gestione dell'art. 2, comma 26, della legge 335/1995, viene redatto in attuazione dell'art. 69, comma 9, della legge 388/2000.

Nell'anno 2003 e a regime il Fondo è alimentato esclusivamente con l'importo a carico del bilancio dello Stato essendo terminato nel 2002 il contributo di solidarietà di cui all'art. 37, comma 1, della legge 488/1999.

Per una visione immediata delle poste di bilancio, nella pagina seguente è riportato un prospetto nel quale risultano evidenziati i dati relativi:

- alle entrate e uscite per il 2003, raffrontati con i corrispondenti valori ipotizzati per lo stesso anno - previsioni originarie e aggiornate;
- alla situazione patrimoniale alla fine degli anni 2002 e 2003.

SINTESI DELLA SITUAZIONE ECONOMICO PATRIMONIALE

(in migliaia)

	CONSUNTIVO 2002	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO 2003
		1° NOTA DI VARIAZIONE	AGGIORNATO	
1 AVANZO PATRIMONIALE INIZIO ANNO	40.866	78.447	78.447	78.535 (*)
2 ENTRATE				
- Quote di partecipazione degli iscritti	9.989	-	-	1.438
- Redditi e proventi patrimoniali	1.910	3.780	2.812	2.515
- Canone d'uso	(...)	(...)	(...)	(...)
- Trasferimenti dalla gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali	25.823	13.944	13.945	13.945
TOTALE DELLE ENTRATE	37.722	17.724	16.757	17.898
3 USCITE				
- Poste correttive e compensative di entrate	89	-	-	27
- Spese di amministrazione	50	68	51	40
- Oneri tributari	2	5	7	12
TOTALE DELLE USCITE	141	73	58	79
4 RISULTATO DI ESERCIZIO				
- Avanzo di esercizio	37.581	17.651	16.699	17.819
5 AVANZO PATRIMONIALE FINE ANNO	78.447	96.098	95.146	96.354

(*) L'avanzo patrimoniale all'1/1/2003 recepisce i valori del consuntivo 2002 dell'ex INPDAI

Passando al commento delle partite iscritte, si fa presente quanto segue.

QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI - Iscritte per 1.438 migliaia riguardano la parte residuale dei contributi di solidarietà dovuti fino all'anno 2002 secondo quanto stabilisce l'art. 37, comma 1, della legge 488/1999 e applicati nella misura del 2% della parte eccedente i trattamenti pensionistici complessivamente superiori al massimale annuo di cui all'art. 2, comma 18, della legge 335/1995. Comprende i contributi trattenuti sulle pensioni erogate sia dall'Istituto (132 migliaia) che da altri Enti (1.306 migliaia).

REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI - Iscritti per 2.515 migliaia, riguardano gli interessi maturati sulle disponibilità del fondo remunerate al saggio medio del 2,908 %.

In particolare, la parte predominante delle disponibilità è stata prestata alle gestioni finanziariamente deficitarie ed è stata liquidata al tasso del 2,93 %, ai sensi della determinazione del Vice commissario n.1827 del 30 giugno 2004, e commisurato al tasso reale d'inflazione maggiorato di una quota variabile desunta dall'andamento del mercato finanziario, come previsto dall'art.34 del Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi dell'INPS.

TRASFERIMENTI DALLA GESTIONE DEGLI INTERVENTI ASSISTENZIALI E DI SOSTEGNO ALLE GESTIONI PREVIDENZIALI - Ammonta a 13.945 migliaia il trasferimento al fondo quale concorso dello Stato agli oneri contributivi dei periodi non coperti da contribuzione come previsto dall'art. 69, comma 9, della legge 388/2000.

POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE - Iscritte in 27 migliaia, riguardano i rimborsi di contributi effettuati nell'anno.

SPESE DI AMMINISTRAZIONE - Quantificate in 40 migliaia sono state attribuite al Fondo in base ai criteri stabiliti dall'art. 31 del vigente Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi dell'Inps.

Nella tabella che segue le spese sono riportate per grandi aggregati e sono posti a raffronto con quelli dell'anno 2002.

SPESE DI AMMINISTRAZIONE

(in migliaia)

AGGREGATI	ANNO 2002	ANNO 2003
SPESE PER IL PERSONALE (dirette e indirette)	44	33
SPESE PER SERVIZI AFFIDATI AD ALTRI ENTI	-	-
SPESE POSTALI, TELEGRAFICHE E TELEFONICHE	2	1
ILLUMINAZIONE, FORZA MOTRICE, RISCALDAMENTO, PULIZIA, VIGILANZA MANUTENZIONE E ADATTAMENTO STABILI STRUMENTALI	3	2
SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI (dirette)	-	-
SPESE LEGALI	-	-
SPESE PER I SERVIZI INFORMATICI (comprese quote ammortamento)	1	3
ALTRE SPESE (dirette e indirette)	2	5
TOTALE	52	44
Meno: RECUPERI	1	3
Meno: RESIDUI INSUSSISTENTI PASSIVI	1	1
TOTALE NETTO	50	40

ONERI TRIBUTARI – Riguardano esclusivamente l'imposta regionale sulle attività produttive per 12 migliaia.

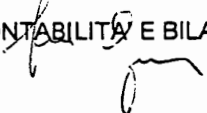
RISULTATO DI ESERCIZIO - Sulla base dei dati sopra riportati, che si riassumono in 17.898 migliaia di entrate e in 79 migliaia di uscite, l'esercizio 2003 si chiude con un avanzo di 17.819 migliaia.

La situazione patrimoniale al 1° gennaio 2003 è stata aumentata di 88 migliaia a seguito dell'acquisizione nel fondo di parte del patrimonio dell'INPDAl risultante dal consuntivo 2002.

Le attività sono costituite dal credito in conto corrente con l'Inps per 95.815 migliaia pari alle disponibilità depositate, da 6 migliaia di quota di partecipazione all'acquisizione di immobili strumentali adibiti ad ufficio e 533 migliaia di quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari.

Fra le passività è iscritto l'avanzo patrimoniale di 96.354 migliaia, costituito dall'avanzo patrimoniale al 1° gennaio, pari a 78.535 migliaia, incrementato dell'avanzo di esercizio dell'anno 2003 di 17.819 migliaia.

IL DIRETTORE CENTRALE FINANZA,
CONTABILITÀ E BILANCIO



12 LUG. 2004

IL DIRETTORE GENERALE



RENDICONTO

FONDO PER IL CONCORSO AGLI ONERI
PREVIDENZIALE DEI PERIODI NON COPERTI DA
E DEI LAVORATORI ISCRITTI ALLA GESTIONE
SITUAZIONE PATRIMONIALE

	ATTIVITA'	CONSISTENZA		VARIAZIONI
		AL 1 GENNAIO 2003	AL 31 DICEMBRE 2003	
1	CREDITO IN CONTO CORRENTE CON L'INPS	78.360.410	95.815.410	17.455.000
2	QUOTA DI PARTECIPAZIONE ALL'ACQUISIZIONE DI IMMOBILI STRUMENTALI ADIBITI AD UFFICI	3.163	6.229	3.066
3	QUOTA DI PARTECIPAZIONE AGLI INVESTIMENTI PATRIMONIALI UNITARI	171.311	532.680	361.369
	TOTALE DELLE ATTIVITA'.....	78.534.884	96.354.319	17.819.435

CONTRIBUTIVI PER LA COPERTURA ASSICURATIVA
 CONTRIBUZIONE DI CUI AL D. L.VO N. 564/1996
 DI CUI ALL'ART. 2, COMMA 26, DELLA LEGGE 335/1995
 A - AL 31 DICEMBRE 2003

	PASSIVITA'	CONSISTENZA		VARIAZIONI
		AL 1 GENNAIO 2003	AL 31 DICEMBRE 2003	
	TOTALE DELLE PASSIVITA'	-	-	-
1	AVANZO PATRIMONIALE	78.534.884	96.354.319	17.819.435
	TOTALE A PAREGGIO.....	78.534.884	96.354.319	17.819.435

I SINDACI

GIULIANO CAZZOLA - GIOVANNI COSSIGA
 LUDOVICO ANSELMI - DANIELA CARLA' -
 CARLO CONTE - MICHELE PISANELLO
 TEODOSIO ZEULI

IL VICE COMMISSARIO

GIANCARLO FILOCAMO

FONDO PER IL CONCORSO AGLI ONERI
PREVIDENZIALE DEI PERIODI NON COPERTI DA
E DEI LAVORATORI ISCRITTI ALLA GESTIONE
ENTRATE E USCITE

ENTRATE	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO
	1a NOTA DI VARIAZIONE	AGGIORNATO	2003
1 QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI			
- Contributo di solidarietà sulle pensioni di importo superiore al massimale di cui all'art. 37 della legge 488/1999	-	-	1.438.281
A - COMPONENTI FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE.....	-	-	1.438.281
2 REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI			
- Interessi sul conto corrente con l'Inps.....	3.780.334	2.812.099	2.515.198
3 TRASFERIMENTI DALLA GESTIONE DEGLI INTERVENTI ASSISTENZIALI E DI SOSTEGNO ALLE GESTIONI PREVIDENZIALI			
- per il concorso alla copertura assicurativa dei periodi non coperti da contribuzione	13.944.336	13.944.336	13.944.336
4 CANONE D'USO NETTO DEGLI IMMOBILI STRUMENTALI ADIBITI AD UFFICI	303	337	334
B - COMPONENTI ECONOMICHE.....	17.724.973	16.756.772	16.459.868
TOTALE DELLE ENTRATE (A+B)	17.724.973	16.756.772	17.898.149

CONTRIBUTIVI PER LA COPERTURA ASSICURATIVA
CONTRIBUZIONE DI CUI AL D. L.VO N. 564/1996
DI CUI ALL'ART. 2, COMMA 26, DELLA LEGGE 335/1995
DELL'ESERCIZIO 2003

USCITE	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO
	1a NOTA DI VARIAZIONE	AGGIORNATO	2003
1 POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE			
Rimborsi di contributi.....	-	-	26.530
A - COMPONENTI FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE.....	-	-	26.530
2 SPESE DI AMMINISTRAZIONE	68.294	51.105	40.420
3 ONERI TRIBUTARI.....	4.799	6.625	11.764
B - COMPONENTI ECONOMICHE.....	73.093	57.730	52.184
TOTALE DELLE USCITE (A+B)	73.093	57.730	78.714
5 AVANZO ECONOMICO.....	17.651.880	16.699.042	17.819.435
TOTALE A PAREGGIO	17.724.973	16.756.772	17.898.149

EVOLUZIONE LEGISLATIVA E NORMATIVA

Nessuna modifica è intervenuta nel corso dell'anno 2002 e pertanto il fondo è stato regolato dalle norme introdotte dall'art. 69, comma 9, della legge 388/2000.

Il predetto articolo ha previsto la costituzione presso l'Istituto di un apposito Fondo per il concorso agli oneri contributivi per la copertura assicurativa previdenziali dei periodi non coperti da contribuzione, alimentato, ai sensi dell'art. 37, comma 1, della legge 488/1999, per un periodo di tre anni a decorrere dal 1° gennaio 2000, con un contributo di solidarietà del 2% della parte eccedente i trattamenti pensionistici complessivamente superiori al massimale annuo di cui all'art. 2, comma 26, della legge 335/1995, nonché da un contributo dello Stato ugualmente a decorrere dall'anno 2000.

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE
SEDE CENTRALE ROMA

FONDO DI SOLIDARIETA' PER IL PERSONALE
GIA' DIPENDENTE DA IMPRESE DI ASSICURAZIONI
POSTE IN LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA

RENDICONTO DELL'ANNO 2003

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Il bilancio consuntivo dell'anno 2003 del Fondo di solidarietà per il personale già dipendente da imprese di assicurazioni poste in liquidazione coatta amministrativa si riassume in:

- 5.991 migliaia di euro di ENTRATE;
- 4.622 migliaia di euro di USCITE;
- 1.369 migliaia di euro di AVANZO ECONOMICO;
- 8.413 migliaia di euro di AVANZO PATRIMONIALE.

Per favorire l'analisi delle principali poste di bilancio viene riportato, nella pagina seguente, un apposito prospetto nel quale risultano indicati i dati sintetici relativi:

- alle entrate e alle uscite accertate per il 2003, raffrontate con i corrispondenti dati ipotizzati per lo stesso anno;
- alla situazione patrimoniale risultante all'inizio e alla fine dell'anno 2003.

SINTESI DELLA SITUAZIONE ECONOMICO PATRIMONIALE

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2002	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO 2003
		1*nota di variazione	AGGIORNATO	
		(in migliaia di euro)		
PATRIMONIO ALL'INIZIO DELL'ANNO				
Avanzo.....	4.778	7.044	7.044	7.044
ENTRATE:				
Contributi a carico dei datori di lavoro e degli iscritti	6.465	4.462	6.325	5.790
Redditi e proventi patrimoniali.....	177	4	243	200
Canone d'uso netto degli immobili strumentali adibiti ad uffici	1	1	1	1
TOTALE DELLE ENTRATE.....	6.643	4.467	6.569	5.991
USCITE:				
Spese per prestazioni istituzionali.....	4.165	3.240	2.574	2.320
Trasferimenti passivi	15	1.074	2.203	2.092
Spese di amministrazione	190	179	194	194
Oneri tributari.....	7	6	13	16
TOTALE DELLE USCITE.....	4.377	4.499	4.984	4.622
RISULTATO DELL'ESERCIZIO				
Avanzo (+) Disavanzo (-)	2.266	-32	1585	1.369
PATRIMONIO ALLA FINE DELL'ANNO				
Avanzo.....	7.044	705	8.629	8.413

CONTRIBUTI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO E DEGLI ISCRITTI – Sono stati accertati in 5.790 mgl. ed attengono al contributo dello 0,50 per cento, a totale carico delle imprese di assicurazione per i primi tre anni, destinato al finanziamento delle prestazioni previste dagli articoli 6 e 7 del Decreto 28 settembre 2000, n. 351.

REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI - Determinati in 200 mgl. rappresentano la redditività delle disponibilità del Fondo utilizzate dall'Inps quasi esclusivamente in anticipazioni alle gestioni deficitarie, remunerate al tasso del 2,93 per cento stabilito dal Vice Commissario con deliberazione n. 1827 del 30 giugno 2004.

SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI – Ammontano complessivamente a 2.320 mgl. con una diminuzione di 1.845 mgl. rispetto al consuntivo 2002. Si riferiscono alle prestazioni, a favore di coloro che hanno risolto volontariamente il rapporto di lavoro, di cui all'articolo 7, comma 1 lettera a) e b) e al contributo netto per spese di alloggio ex comma 5 articolo 7 del Decreto n° 351/2000. L'importo si suddivide come segue:

- lettera a) 567 mgl.: somme aggiuntive al trattamento di fine rapporto, pari a tre annualità dell'ultima retribuzione lorda percepita alle dipendenze del commissario liquidatore;

- lettera b) 1.740 mgl.: somme aggiuntive al trattamento di fine rapporto, pari al 65% dell'ultima retribuzione per il numero di anni mancanti alla pensione.

- comma 5) 13 mgl.: contributo netto per spese di alloggio ai lavoratori dipendenti dalle imprese indicate al comma 1 che non abbiano optato per l'utilizzo delle prestazioni di cui al medesimo comma 1, lettera a) e b) e che, nell'arco di sette anni dall'entrata in vigore del presente decreto, vengano assunti presso un'impresa di assicurazione in una città diversa da quella in cui veniva in precedenza svolta la prestazione.

SPESE DI AMMINISTRAZIONE - Determinate in 194 mgl. rappresentano la quota parte delle spese di amministrazione dell'Istituto, attribuite alla Gestione in base ai criteri fissati dall'art. 31 del Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi dell'INPS.

Nel prospetto che segue sono esposti, per grandi aggregati, le varie componenti delle spese di amministrazione.

AGGREGATI	2002	2003
	(in migliaia di euro)	
SPESE PER IL PERSONALE (dirette e indirette).....	135	145
SPESE POSTALI, TELEGRAFICHE E TELEFONICHE.....	6	4
ILLUMINAZIONE, FORZA MOTRICE, RISCALDAMENTO, PULIZIA, VIGILANZA, MANUT/NE E ADATTAMENTO STABILI	12	10
SPESE PER SERVIZI INFORMATICI..... (comprese quote ammortamento)	5	8
ALTRE SPESE.....	38	45
TOTALE.....	196	212
Meno RECUPERI.....	-5	-10
Meno RESIDUI INSUSSISTENTI.....	-1	-8
TOTALE NETTO.....	190	194

TRASFERIMENTI PASSIVI — Quantificati in 2.092 mgl. si riferiscono per 2.079 mgl. a somme da trasferire al FPLD per contribuzione correlata. Completano la voce le contribuzioni da devolvere agli Istituti di patronato, in applicazione della legge 30 marzo 2001 n° 52 e all'Istituto italiano di medicina sociale ai sensi degli art. 5 e 12 della legge 10 febbraio 1961, n° 66.

AAAAAAAAAAAA AAAAAAAAAAAAA AAAAAAAAAAAAA

RISULTATO D'ESERCIZIO — Il movimento economico dell'anno evidenzia entrate per 5.991 mgl. ed uscite per 4.622 mgl. con un conseguente avanzo economico di 1.369 mgl.

Nel prospetto che segue sono evidenziate le componenti patrimoniali all'inizio ed alla fine dell'anno.

	<i>Situazione patrimoniale</i>		<i>Variazioni</i>
	<i>1° gennaio</i>	<i>31 dicembre</i>	
<u>ATTIVITA'</u>	(migliaia di euro)		
-Credito in c/c verso l'Inps	6.314	7.581	1.267
-Quota partecipazione investimenti patrimoniali unitari	15	42	27
-Quota partecipazione all'acquisizione immobili strumentali.	12	12	-
-Ratei attivi	717	791	74
TOTALE ATTIVITA'	7.058	8.426	1.368
<u>PASSIVITA'</u>			
-Residui passivi	14	13	-1
TOTALE PASSIVITA'	14	13	-1
<u>PATRIMONIO NETTO</u>			
Avanzo	7.044	8.413	1.369

Circa le principali voci dello stato patrimoniale si segnala quanto segue.

CREDITO IN CONTO CORRENTE CON L'INPS – Risulta pari a 7.581 mgli. e rappresenta le disponibilità finanziarie della Gestione.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE AGLI INVESTIMENTI PATRIMONIALI UNITARI - L'importo di 42 mgli. riguarda la quota di partecipazione del Fondo agli investimenti patrimoniali dell'Istituto, in attuazione delle disposizioni contenute nell'art. 35 del vigente Regolamento di contabilità.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE ALL'ACQUISIZIONE DI IMMOBILI STRUMENTALI ADIBITI AD UFFICI - L'importo di 12 mgli. rappresenta la quota parte del valore degli immobili strumentali evidenziato nel bilancio dell'Istituto ed attribuita al Fondo ai sensi dell'art. 38 del citato Regolamento di contabilità.

RATEI ATTIVI – Iscritti per 791 mgli. attengono a contributi di pertinenza dell'esercizio con scadenza nel mese di gennaio dell'anno successivo.

RESIDUI PASSIVI — Figurano per 13 mgl. ed attengono al debito verso gli Istituti di patronato.

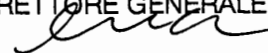
AVANZO PATRIMONIALE — A fine esercizio ammonta a 8.413 mgl., con un incremento di 1.369 mgl. rispetto all'anno precedente.

IL DIRETTORE CENTRALE FINANZA
CONTABILITA' E BILANCIO



09 LUG. 2004

IL DIRETTORE GENERALE



RENDICONTO

FONDO DI SOLIDARIETA' PER IL PERSONALE GIA' DIPENDENTE DA IMPRESE
STATO PATRIMONIALE
 importi in

ATTIVITA'		CONSISTENZA AL 1° GENNAIO	CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE	VARIAZIONI
1	CREDITO IN CONTO CORRENTE CON L'INPS.....	6.314.004	7.580.562	1.266.558
2	QUOTA DI PARTECIPAZIONE AGLI INVESTIMENTI PATRIMONIALI UNITARI.....	15.846	42.389	26.543
3	QUOTA DI PARTECIPAZIONE ALL'ACQUISIZIONE DI IMMOBILI STRUMENTALI ADIBITI AD UFFICI.....	12.036	11.943	-93
4	RATEI ATTIVI.....	716.655	791.223	74.568
TOTALE DELLE ATTIVITA'		7.058.541	8.426.117	1.367.576

ASSICURATIVE POSTE IN LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA
AL 31 DICEMBRE 2003
 unità di euro

PASSIVITA'		CONSISTENZA AL 1° GENNAIO	CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE	VARIAZIONI
1	RESIDUI PASSIVI	14.299	12.916	-1.383
	Debiti per contribuzioni:			
	- verso istituti di patronato.....	14.299	12.916	-1.383
	TOTALE DELLE PASSIVITA'	14.299	12.916	-1.383
2	AVANZO PATRIMONIALE.....	7.044.242	8.413.201	1.368.959
	TOTALE A PAREGGIO	7.058.541	8.426.117	1.367.576

I SINDACI
 GIULIANO CAZZOLA
 GIOVANNI COSSIGA - LUDOVICO ANSELMI
 DANIELA CARLA' - CARLO CONTE
 MICHELE PISANELLO - TEODOSIO ZEULI

IL VICE COMMISSARIO
 Giancarlo Filocamo

FONDO DI SOLIDARIETA' PER IL PERSONALE GIA' DIPENDENTE DA IMPRESE

ENTRATE E USCITE

importi in

ENTRATE	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO
	1 ^a nota di variazione	aggiornato	2003
1 CONTRIBUTI:			
- contributo ordinario a carico dei datori di lavoro - (0,50%) (allegato n.1).....	4.445.006	6.327.010	5.715.158
componenti finanziarie di parte corrente.....	4.445.006	6.327.010	5.715.158
3 REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI.....	4.128	243.556	200.150
4 CANONE D'USO NETTO IMMOBILI STRUMENTALI.....	637	646	639
5 ATTRIBUZIONE RATEI ATTIVI FINALI -per contributi ordinari.....	637.481	714.735	791.223
componenti economiche.....	642.246	958.937	992.012
TOTALE DELLE ENTRATE.....	5.087.252	7.285.947	6.707.170
6 DISAVANZO DELL'ESERCIZIO.....	32.383	0	0
TOTALE A PAREGGIO.....	5.119.635	7.285.947	6.707.170

ASSICURATIVE POSTE IN LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA

DELL'ESERCIZIO 2003

unità di euro

USCITE	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO
	1ª nota di variazione	aggiornato	2003
1 PRESTAZIONI	3.240.000	2.573.868	2.319.622
-somme aggiuntive al TFR - decreto n.351/2000:			
-art.7, comma 1, lett.a).....	1.550.000	555.519	567.015
-art.7, comma 1, lett.b).....	1.540.000	1.956.373	1.740.198
-art.7, comma 5,).....	0	61.976	12.408
- interventi formativi art. 7, c. 4 decreto n. 351/2000.....	150.000	0	0
2 TRASFERIMENTI PASSIVI	10.108	14.393	13.002
-Istituti di patronato ed assistenza sociale.....	10.046	14.299	12.916
-Istituto italiano di medicina sociale.....	62	94	86
componenti finanziarie di parte corrente.....	3.250.108	2.588.261	2.332.624
3 SPESE DI AMMINISTRAZIONE.....	178.817	193.876	194.266
4 TRASFERIMENTI AD ALTRE GESTIONI DELL'INPS			
- al FPLD, per contribuzione figurativa.....	1.064.000	2.188.553	2.078.977
5 ONERI TRIBUTARI.....	6.592	13.390	15.689
6 STORNO RATEI ATTIVI INIZIALI			
-per contributi ordinari.....	620.118	716.655	716.655
componenti economiche.....	1.869.527	3.112.474	3.005.587
TOTALE DELLE USCITE.....	5.119.635	5.700.735	5.338.211
7 AVANZO DELL'ESERCIZIO.....	0	1.585.212	1.368.959
TOTALE A PAREGGIO.....	5.119.635	7.285.947	6.707.170

ALLEGATI

Allegato n.1

CONTRIBUTI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO E DEGLI ISCRITTI

DESCRIZIONE	Preventivo 2003		Consuntivo 2003			
	1ª nota variazione (dato economico) (1)	aggiornato (dato economico) (2)	accertati (3)	meno: rateo al 31.12.2002 (4)	più: rateo al 31.12.2003 (5)	TOTALE (dato economico) (6=3-4+5)
Contributo ordinario.....	4.462.369,00	6.325.090,00	5.715.157,61	716.655,45	791.222,91	5.789.725,07
TOTALE	4.462.369,00	6.325.090,00	5.715.157,61	716.655,45	791.222,91	5.789.725,07

APPENDICE

EVOLUZIONE NORMATIVA E LEGISLATIVA

Nell'esercizio 2003, il Fondo di solidarietà per il personale già dipendente da imprese di assicurazione poste in liquidazione coatta amministrativa non è stato influenzato da nuovi provvedimenti legislativi.

Il decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale, di concerto con il Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato n°351 del 28 settembre 2000, ha approvato il Regolamento relativo all'istituzione presso l'I.N.P.S. del Fondo di solidarietà per il personale già dipendente da imprese di assicurazione poste in liquidazione coatta amministrativa, avente lo scopo di attuare interventi, nell'ambito delle misure per il perseguimento di politiche attive a sostegno del reddito e dell'occupazione di cui all'art. 2, comma 28, della Legge 23 dicembre 1996, n° 662.

I destinatari degli interventi sono lavoratori, ad esclusione dei dirigenti, provenienti da imprese esercenti l'assicurazione obbligatoria della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore e dei natanti, poste in liquidazione coatta amministrativa, che siano stati riassunti dal commissario liquidatore ai sensi dell'art. 10 del decreto legge 23 dicembre 1976, n. 857, convertito con modificazione nella legge 26 febbraio 1977, n. 39.

Il Fondo è gestito da un Comitato Amministratore, costituito con decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale in data 21 aprile 2001, composto da cinque esperti designati dall'Associazione Nazionale tra le Imprese Assicuratrici (A.N.I.A.), cinque esperti designati dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative del settore assicurativo e delle organizzazioni sindacali firmatarie dell'accordo del 24 settembre 1996 e da due rappresentanti del Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale e del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica.

Alle riunioni del Comitato partecipano il Collegio sindacale dell'I.N.P.S nonché, con voto consultivo, il Direttore Generale o un suo delegato.

Il Fondo scade trascorsi sette anni dalla data di entrata in vigore del decreto ed è liquidato secondo la procedura prevista dall'art. 12 del Regolamento.

La Legge 11 maggio 1999, n° 140 all'art. 4, comma 2 prevedeva che venissero dettate norme per agevolare, senza oneri a carico dello Stato, l'esodo dei lavoratori dipendenti provenienti da imprese esercenti l'assicurazione obbligatoria della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore e dei natanti, poste in liquidazione coatta amministrativa, riassunti dal commissario liquidatore ai sensi dell'art. 10 del decreto legge 23 dicembre 1976, n. 857, convertito, con modificazioni, nella legge 26 febbraio 1977, n. 39. Con l'accordo del 26 luglio 1999, firmato dall'Associazione nazionale delle imprese assicuratrici (A.N.I.A.) e dalle organizzazioni sindacali del settore assicurativo (FIBA/CISL, FISAC/CGIL, FNA, UIL.C.A./UIL e SNFIA) si è convenuto di istituire presso l'I.N.P.S. il Fondo in argomento.

In base al Regolamento di istituzione del Fondo esso ha lo scopo di attuare interventi per il sostegno del reddito a favore del personale dipendente, non dirigente, proveniente da imprese che vengano poste in liquidazione coatta amministrativa anteriormente all'entrata in vigore del Regolamento, che abbiano maturato il diritto al ricollocamento previsto dall'art. 11 della Legge n. 39/1977 e risultino ancora alle dipendenze delle liquidazioni alla data di entrata in vigore del Regolamento.

Sono esclusi dagli interventi i lavoratori:

- assunti con rapporto a tempo determinato;
- assunti nei dodici mesi antecedenti alla data del provvedimento di liquidazione;
- in possesso dei requisiti per la fruizione del trattamento pensionistico di anzianità o di vecchiaia a carico dell'assicurazione generale obbligatoria.

Il Fondo è alimentato da una contribuzione mensile dovuta, a norma dell'art. 10 del Regolamento, dalle imprese di assicurazione operanti in Italia comunque denominate, indipendentemente dal ramo assicurativo esercitato, regolarmente costituite ed autorizzate all'esercizio dell'attività assicurativa ai sensi della vigente normativa.

Il contributo di finanziamento è pari allo 0,50 per cento calcolato sulle retribuzioni imponibili del personale amministrativo, come indicato nella Disciplina Speciale, Parte Prima del CCNL 18 dicembre 1999, come convenuto con accordo del 26 luglio 2001, firmato dall'Associazione nazionale imprese assicuratrici e dalle organizzazioni sindacali del settore assicurativo già citate in precedenza.

Relativamente al personale, indicato nella Disciplina Speciale, Parte Terza del citato CCNL, il contributo è calcolato sulle retribuzioni imponibili del personale di cui

all'art. 163, sezione prima, ivi compresa la nota a verbale, del predetto CCNL e non va calcolato sulle retribuzioni imponibili del personale di cui al medesimo art. 163, sezione seconda.

Il contributo non trova applicazione nei confronti del personale addetto all'organizzazione produttiva e alla produzione; stante la natura solidaristica del Fondo, il contributo è dovuto anche per i lavoratori esclusi dagli interventi del Fondo.

Per i primi tre anni il contributo è a carico delle imprese di assicurazione, mentre per i periodi successivi rimane a carico delle imprese per il 75% e a carico dei lavoratori per il restante 25%.

Gli articoli 6 e 7 del Regolamento hanno disciplinato le prestazioni a favore dei lavoratori.

In particolare l'art. 6 dispone, tra l'altro, per i lavoratori destinatari degli interventi provenienti da imprese che siano poste in liquidazione coatta amministrativa nel periodo di vigenza del Fondo e che risolvano volontariamente il rapporto di lavoro, che il Fondo provvede:

- a) all'erogazione di una somma aggiuntiva alle spettanze di fine rapporto pari a tre annualità dell'ultima retribuzione lorda annua, percepita alle dipendenze del commissario liquidatore;
- b) qualora si tratti di lavoratori che si trovino nella condizione di maturare i requisiti, i più prossimi tra quelli per la pensione di anzianità e quelli per la pensione di vecchiaia, per la fruizione del trattamento a carico dell'assicurazione generale obbligatoria o, in base all'esercizio della facoltà di ricongiunzione, a carico di altre forme previdenziali, entro un massimo di cinque anni, in luogo del trattamento di cui al punto a), all'erogazione di una somma aggiuntiva alle spettanze di fine rapporto, pari al 60 % dell'ultima retribuzione lorda annua, percepita alle dipendenze del commissario liquidatore, moltiplicata per il numero degli anni mancanti alla pensione. Per le frazioni di anno si fa riferimento ad una retribuzione pari a tanti dodicesimi della retribuzione annua, quanti sono i mesi che compongono le frazioni medesime.

Nei casi previsti al punto b) il Fondo provvede ad assicurare la copertura previdenziale dei lavoratori interessati mediante versamento al F.P.L.D. dei contributi commisurati alla retribuzione percepita al momento della risoluzione del rapporto di lavoro, per il periodo mancante al raggiungimento dei requisiti minimi, tempo per tempo esistenti, per il diritto alla pensione, la più prossima fra anzianità e vecchiaia.

Il Fondo provvede a contribuire al finanziamento di programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale, anche in concorso con gli appositi fondi nazionali o comunitari.

L'art. 7 prevede l'erogazione da parte del Fondo di prestazioni a favore dei dipendenti da imprese di assicurazioni poste in liquidazione coatta amministrativa entro la data di entrata in vigore dello stesso decreto, in alternativa a quanto disposto dall'art. 11 del decreto legge 23 dicembre 1976, n. 857, convertito, con modificazioni, nella Legge 26 febbraio 1977, n. 39, qualora i lavoratori risolvano volontariamente il rapporto di lavoro.

Al riguardo si evidenzia che il comma 1, lettera a) del citato art. 7 dispone che il Fondo provvede all'erogazione di una somma aggiuntiva alle spettanze di fine rapporto, pari a tre annualità dell'ultima retribuzione lorda annua percepita alle dipendenze del commissario liquidatore. Il successivo punto b) del medesimo comma prevede, per i lavoratori nella condizione di maturare i requisiti, i più prossimi fra quelli per la pensione di anzianità e quelli per la pensione di vecchiaia, per la fruizione del trattamento a carico dell'A.G.O., o in base all'esercizio della facoltà di ricongiunzione, a carico di altre forme previdenziali, entro un massimo di sette anni, in luogo del trattamento di cui al comma a) l'erogazione di una somma aggiuntiva alle spettanze di fine rapporto, pari al 65% dell'ultima retribuzione lorda annua percepita alle dipendenze del commissario liquidatore, moltiplicata per il numero degli anni mancanti alla pensione.

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

SEDE CENTRALE ROMA

**FONDO DI SOLIDARIETA' PER IL SOSTEGNO DEL REDDITO
DEL PERSONALE GIA'DIPENDENTE DALL'AMMINISTRAZIONE
AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO, INSERITO NEL RUOLO
PROVVISORIO AD ESAURIMENTO DEL MINISTERO DELLE
FINANZE, DISTACCATO E POI TRASFERITO ALL'ETI S.P.A. O AD
ALTRA SOCIETA' DA ESSA DERIVANTE**

RENDICONTO DELL'ANNO 2003

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Il Decreto interministeriale n° 88 del 18 febbraio 2002 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha adottato il regolamento concernente il "Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito del personale già dipendente dall'amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato trasferito all'E.T.I. S.p.a.", istituito presso l'I.N.P.S., in conformità alle disposizioni dell'art. 2, comma 28, della legge 23 dicembre 1996, n° 662, emanate al fine di perseguire politiche attive di sostegno del reddito e dell'occupazione e per fronteggiare situazioni di crisi delle categorie e settori d'impresa sprovvisti del sistema di ammortizzatori sociali.

Con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n° 9 dell'agosto 2002 è stato costituito il Comitato Amministratore del Fondo, che si è insediato presso l'Istituto il 21 novembre 2002.

Gli interventi a carico del Fondo, finanziati da un contributo "ordinario" ed uno "straordinario", sono concessi previa costituzione di specifiche riserve ed entro i limiti delle risorse già acquisite, nel rispetto dell'equilibrio finanziario.

Per ulteriori informazioni sulle prestazioni a carico del Fondo e sul loro finanziamento si rimanda all'appendice legislativa in calce.

Il bilancio consuntivo per l'anno 2003 del Fondo in esame si riassume in :

- 22.892 migliaia di euro di ENTRATE
- 22.596 migliaia di euro di USCITE
- 296 migliaia di euro di AVANZO ECONOMICO

Per favorire l'analisi delle principali poste di bilancio, nella pagina che segue viene riportato un apposito prospetto nel quale risultano indicati i dati sintetici relativi alle entrate e alle uscite accertate per il 2003, raffrontate con i corrispondenti dati ipotizzati per lo stesso anno.

SINTESI DELLA SITUAZIONE ECONOMICO PATRIMONIALE

(in migliaia di Euro)

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO 2003
	1° nota di variazione	Aggiornato	
PATRIMONIO ALL'INIZIO DELL'ANNO			
-AVANZO	0	0	0
ENTRATE			
Contributo ordinario.....	307	300	378
Contributo straordinario.....	26.125	28.073	22.337
Quote di partecipazione degli iscritti.....	0	0	84
Poste correttive e compensative delle uscite	0	0	57
Redditi e proventi patrimoniali.....	0	0	24
Canone d'uso.....	0	1	1
TOTALE DELLE ENTRATE.....	26.432	28.374	22.892
USCITE			
Spese per prestazioni istituzionali.....	20.130	21.839	16.717
Trasferimenti passivi	5.995	6.435	5.622
Spese di amministrazione	264	246	256
Oneri tributari.....	0	1	1
TOTALE DELLE USCITE.....	26.389	28.321	22.596
RISULTATO DELL'ESERCIZIO:			
Avanzo economico	43	53	296
PATRIMONIO ALLA FINE DELL'ANNO			
-AVANZO.....	43	53	296

CONTRIBUTI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO

Accertati in 22.716 mgl. riguardano:

- per 379 mgl. il contributo ordinario dello 0,50 per cento, dovuto a decorrere da maggio 2002 ed a carico dell'ETI S.p.a., calcolato sulla retribuzione imponibile ai fini previdenziali dei lavoratori dipendenti con contratto di lavoro a tempo indeterminato, con esclusione dei dirigenti;

- per 22.337 mgl. il contributo straordinario a copertura degli assegni straordinari a sostegno del reddito, dei bonus e della contribuzione correlata dovuta all'INPDAP.

Nell'allegato n°1 viene riportata analiticamente la suddivisione dei contributi.

REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI

Determinati in 24 mgl., rappresentano la remunerazione delle disponibilità finanziarie del Fondo, utilizzate dall'Inps prevalentemente in anticipazioni alle gestioni deficitarie, remunerate al tasso del 2,93% come stabilito dal Vice Commissario con deliberazione n.1827 del 30 giugno 2004.

SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

Quantificate in 16.717 mgl. riguardano:

- per 12.411 mgl. l'onere per gli assegni straordinari a sostegno del reddito erogati nell'anno;
- per 4.306 mgl l'importo relativo ai bonus di ingresso nel Fondo.

Il numero dei beneficiari dell'assegno straordinario nel corso dell'anno è stato complessivamente di 989 unità.

TRASFERIMENTI PASSIVI

Ammontano complessivamente a 5.622 mgl. e sono costituiti quasi esclusivamente dal trasferimento all'INPDAP della contribuzione correlata, a copertura dei periodi di erogazione dell'assegno straordinario. La voce è completata dalle contribuzioni da devolvere agli Istituti di Patronato, in applicazione della Legge n° 152/2001, ed all'Istituto Italiano di Medicina sociale ai sensi degli art. 5 e 12 della Legge n° 66/1961.

SPESE DI AMMINISTRAZIONE

Calcolate in 256 mgl., rappresentano la quota parte delle spese di amministrazione dell'Istituto attribuite alla Gestione in base ai criteri fissati dall'art. 31 del Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi dell'INPS.

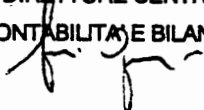
Nel prospetto che segue sono esposti, per grandi aggregati, le varie componenti delle spese di amministrazione.

AGGREGATI	2003
	In migliaia di euro
SPESE PER IL PERSONALE	184
SPESE PER SERVIZI AFFIDATI AD ALTRI ENTI (dirette):	10
SPESE POSTALI, TELEGRAFICHE E TELEFONICHE.....	5
ILLUMINAZIONE, FORZA MOTRICE, RISCALDAMENTO, PULIZIA, VIGILANZA, FITTO LOCALI, MANUT/NE E ADATTAMENTO STABILI	12
SPESE PER SERVIZI INFORMATICI (comprese quote ammortamento)	1
ALTRE SPESE..	44
TOTALE.....	256

RISULTATO DI ESERCIZIO

Per effetto delle movimentazioni contabili esaminate, l'esercizio 2003 presenta un avanzo economico di 296 mgl. che, trattandosi del primo anno di attività del Fondo, costituisce anche l'avanzo patrimoniale al termine dell'esercizio.

IL DIRETTORE CENTRALE FINANZA
CONTABILITÀ E BILANCIO



12 LUG. 2004

IL DIRETTORE GENERALE



RENDICONTO

FONDO PER IL SOSTEGNO DEL REDDITO DEL PERSONALE GIA' DIPENDENTE
STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'		CONSISTENZA AL 1° GENNAIO	CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE	VARIAZIONI
1	CREDITO IN CONTO CORRENTE CON L'INPS	0	8.134.930	8.134.930
2	QUOTA DI PARTECIPAZIONE ALL'ACQUISIZIONE DI IMMOBILI STRUMENTALI ADIBITI AD UFFICI	0	12.400	12.400
3	RATEI ATTIVI	0	31.000	31.000
TOTALE DELLE ATTIVITA'		0	8.178.330	8.178.330

ALL'AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO
AL 31 DICEMBRE 2003

PASSIVITA'		CONSISTENZA	CONSISTENZA	
		AL 1° GENNAIO	AL 31 DICEMBRE	VARIAZIONI
1	RESIDUI PASSIVI	0	2.794.013	2.794.013
	Debiti per contribuzioni:			
	- verso Istituti di patronato	0	786	786
	- verso Inpdap per contribuzione correlata	0	2.661.061	2.661.061
	Debiti per assegni straordinari	0	132.166	132.166
2	RIMANENZE PASSIVE DI ESERCIZIO			
	-risconto passivo per prestazioni	0	5.087.844	5.087.844
	TOTALE PASSIVITA'	0	7.881.857	7.881.857
3	AVANZO PATRIMONIALE	0	296.473	296.473
	TOTALE A PAREGGIO	0	8.178.330	8.178.330

I SINDACI

GIULIANO CAZZOLA

GIOVANNI COSSIGA - LUDOVICO ANSELMI

DANIELA CARLA' - CARLO CONTE

MICHELE PISANELLO - TEODOSIO ZEULI

IL VICE COMMISSARIO

Giancarlo Filocamo

**FONDO PER IL SOSTEGNO DEL REDDITO DEL PERSONALE GIA' DIPENDENTE
ENTRATE E USCITE**

ENTRATE	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO
	1 nota di variazione	aggiornato	2003
1 CONTRIBUTI:	26.399.115	28.341.569	27.773.306
Contributo ordinario dello 0,50% a carico dei datori di lavoro e dei lavoratori; [allegato n.1]	273.925	268.179	347.810
Contributo straordinario:			
-per copertura assegni straordinari a sostegno del reddito e bonus	20.130.208	21.638.958	21.804.414
-per copertura contribuzione correlata dei periodi di erogazione dell'assegno straordinario	5.994.982	6.434.432	5.621.082
2 QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI			
-Proventi per divieto di cumulo tra assegni e redditi da lavoro	0	0	93.531
3 POSTE CORRETTIVE DELLE USCITE			
-Recuperi e riaccrediti di prestazioni	0	0	56.863
componenti finanziarie di parte corrente.....	26.399.115	28.341.569	27.923.700
4 REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI	0	72	24.194
5 CANONE D'USO NETTO IMMOBILI STRUMENTALI	0	670	665
3 ATTRIBUZIONE RATEI ATTIVI FINALI			
-per contributi ordinari.	32.908	31.763	31.000
componenti economiche.....	32.908	32.505	55.859
TOTALE DELLE ENTRATE	26.431.923	28.374.074	27.979.559
TOTALE A PAREGGIO	26.431.923	28.374.074	27.979.559

DALL'AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO
DELL'ESERCIZIO 2003

USCITE	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO
	1 nota di variazione	aggiornato	2003
1 PRESTAZIONI	20.130.208	21.638.958	16.716.570
-assegno straordinario a sostegno del reddito	13.056.444	14.055.194	12.410.906
Bonus d'Ingresso	3.873.678	4.383.678	4.305.664
Bonus d'uscita	3.200.086	3.200.086	0
2 TRASFERIMENTI AD ALTRI ENTI	5.994.982	6.435.042	5.621.873
-all' Inpdap, per contribuzione correlata	5.994.982	6.434.432	5.621.082
-agli istituti di patronato e assistenza sociale	0	606	786
-all'istituto di medicina sociale	0	4	5
componenti finanziarie di parte corrente.....	26.125.190	28.074.000	22.338.443
3 SPESE DI AMMINISTRAZIONE	264.000	246.328	256.155
4 ONERI TRIBUTARI	0	564	644
5 ATTRIBUZIONE RISCOLO PASSIVO FINALE	0	0	5.087.844
componenti economiche.....	264.000	246.892	5.344.643
TOTALE DELLE USCITE	26.389.190	28.320.892	27.683.086
AVANZO DELL'ESERCIZIO	42.733	53.162	296.473
TOTALE A PAREGGIO	26.431.923	28.374.074	27.979.559

ALLEGATI

Allegato 1

CONTRIBUTI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO 2003			
	1 nota variazione (dato economico)	Aggiornato (dato economico)	ACCERTATI nel 2003 (1)	più: rateo al 31 dicembre 2003 (2)	meno: riscotto al 31.12.2003 (3)	Totale (dato economico) (1+2-3) (4)
Contributi ordinari						
- Contributo dello 0,50%	306.733	299.942	347.810,00	31.000,00		378.810,00
Contributi straordinari:						
-per copertura assegni straordinari e scoteqno del reddito	13.056.444	14.055.194	13.741.644,14		1.330.738,06	12.410.906,08
-per la copertura correlata dei periodi di erogazione dell'assegno straordinario	5.994.982	6.434.432	5.621.082,39			5.621.082,39
-per copertura bonus d'ingresso	3.873.678	4.383.678	4.547.937,02		242.273,33	4.305.663,69
-per copertura bonus d'uscita	3.200.086	3.200.086	3.514.832,22		3.514.832,22	0,00
TOTALE	26.525.404	28.466.813	27.773.305,77	31.000,00	5.087.843,61	22.716.462,16

APPENDICE
LEGISLATIVA E NORMATIVA

DECRETO 18 febbraio 2002, n. 88.

Regolamento recante l'istituzione del Fondo per il sostegno del reddito del personale già dipendente dall'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, inserito nel ruolo provvisorio ad esaurimento del Ministero delle finanze, distaccato e poi trasferito all'E.T.I. o ad altra società da essa derivante.

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Vista la legge 23 agosto 1988, n° 400 ed, in particolare, l'articolo 17, comma 3;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 di riforma dell'organizzazione del Governo a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Visto l'articolo 3 della legge 14 gennaio 1994, n. 20, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'articolo 2, comma 28, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, nella parte in cui prevede che, in attesa di un'organica norma del sistema degli ammortizzatori sociali, vengano definite, in via sperimentale, con uno o più decreti, misure di politiche attive di sostegno del reddito e dell'occupazione nell'ambito dei processi di ristrutturazione aziendale e per fronteggiare situazioni di crisi, per le categorie e settori di impresa sprovvisti di detto sistema;

Visto il decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, del 27 novembre 1997, n. 477, con cui è stato emanato un regolamento-quadro, propedeutico all'adozione di specifici regolamenti settoriali per la materia;

Visto il decreto legislativo 9 luglio 1998, n. 283, istitutivo dell'Ente tabacchi italiani che all'articolo 4, comma 6, dispone che al personale dichiarato in esubero dal suddetto ente si applicano gli istituti in materia di sostegno del reddito e dell'occupazione nell'ambito dei processi di ristrutturazione aziendale, secondo i criteri del succitato articolo 2, comma 28, della legge 23 dicembre 1996, n. 662;

Visto il contratto collettivo del 24 gennaio 2001 con cui, in attuazione delle sopra richiamate disposizioni di legge e secondo le intese intervenute con verbali di accordo del 19 aprile 2000, 18 maggio 2000 e 3 agosto 2000, è stato convenuto di istituire presso l'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS) il «Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito del personale già dipendente dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato inserito nel ruolo provvisorio ad esaurimento del Ministero delle finanze, distaccato e poi trasferito all'ETI S.p.a., o ad altra società ad essa derivante»;

Sentite, nella riunione del 16 febbraio 2001 le organizzazioni individuate, al fine

dell'adozione del presente regolamento, nelle parti firmatarie del Citato contratto collettivo del 24 gennaio 2001 ;

Udito il parere del Consiglio di Stato, espresso dalla sezione consultiva per gli atti normativi nell'adunanza del 18 giugno 2001;

Acquisito il parere delle competenti Commissioni parlamentari;

Data comunicazione al Presidente del Consiglio dei Ministri con nota del 25 ottobre 2001,

ADOTTA

il seguente regolamento:

Art. 1.

Costituzione del Fondo

1 . È istituito presso l'INPS il «Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito del personale già dipendente dall'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato, inserito nel ruolo provvisorio ad esaurimento del Ministero delle finanze, distaccato e poi trasferito all'ETI S.p.a. o ad altra società da essa derivante».

2. Il Fondo gode di autonoma gestione finanziaria e patrimoniale ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, del 27 novembre 1997, n. 477

Art. 2.

Finalità del Fondo

1 . Il Fondo ha lo scopo di attuare interventi che realizzino politiche attive di sostegno del reddito e dell'occupazione nei confronti dei lavoratori dipendenti di cui all'articolo 4, comma 6, del decreto legislativo del 9 luglio 1998, n. 283, già appartenenti all'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato, inseriti nel ruolo provvisorio ad esaurimento del Ministero delle finanze, distaccati e poi trasferiti all'ETI S.p.a. o ad altra società da essa derivante, così come previsto dal succitato decreto legislativo n. 283/1998, e che risultino in esubero nell'ambito e in connessione con processi di ristrutturazione o di riorganizzazione aziendale o di riduzione o di trasformazione di attività di lavoro, ai sensi dell'articolo 2, comma 28, della legge 23 dicembre 1996, n. 662

Art. 3.

Amministrazione del Fondo

1. Il Fondo è gestito da un «Comitato amministratore» composto da dieci esperti, designati pariteticamente dall'ETI S.p.a. e da ciascuna delle organizzazioni sindacali nazionali, con le quali è stata convenuta l'istituzione del Fondo, individuati in ragione della loro specifica competenza e pluriennale esperienza in materia di lavoro e occupazione, nominati con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, nonché da due rappresentanti con qualifica non inferiore a dirigente, rispettivamente del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e del Ministero dell'economia e delle finanze. Per la validità delle sedute è necessaria la presenza di almeno sette componenti del comitato, aventi diritto al voto.

2. Il presidente è eletto dal comitato stesso tra i propri componenti.

3. Partecipa alle riunioni del comitato amministratore del Fondo il collegio sindacale

dell'INPS, nonché il direttore generale dell'Istituto o un suo delegato, con voto consultivo.

4. I componenti del comitato durano in carica due anni e la nomina non può essere effettuata per più di due volte. Scaduto tale periodo, essi restano in carica fino all'insediamento dei nuovi componenti. Nel caso in cui durante il mandato venga a cessare dall'incarico, per qualunque causale, uno o più componenti del comitato stesso, si provvederà alla loro sostituzione, per il periodo residuo, con altro componente designato, secondo le modalità di cui al comma 1.

5. Le funzioni di componente del comitato sono incompatibili con quelle connesse a cariche sindacali nelle segreterie federali o confederali.

Art. 4.

Compiti del comitato amministratore del Fondo

I. Il comitato amministratore deve:

a) predisporre, sulla base dei criteri stabiliti dal consiglio di indirizzo e vigilanza dell'INPS, i bilanci annuali della gestione, preventivo e consuntivo, corredati da una relazione, e deliberare sui bilanci tecnici relativi alla gestione stessa;

b) deliberare in ordine alla concessione degli interventi e dei trattamenti di cui all'articolo 5;

c) deliberare le sospensioni ai sensi dell'articolo 6, comma 2;

d) deliberare, in caso di mancata utilizzazione totale o parziale delle risorse

derivanti dalla contribuzione prevista dall'articolo 6, l'utilizzo delle residue risorse disponibili per l'anno successivo, riducendo proporzionalmente per lo stesso anno l'apporto dell'Ente;

e) vigilare sull'affluenza dei contributi, sull'ammissione agli interventi e sulla erogazione dei trattamenti, nonché, sull'andamento della gestione;

f) decidere, in unica istanza, sui ricorsi in materia di contributi e prestazioni;

g) assolvere ogni altro compito ad esso demandato da leggi o regolamenti, o che sia ad esso affidato dal consiglio di amministrazione dell'INPS;

h) deliberare la revoca, totale o parziale, degli assegni straordinari nei casi di cumulo dei redditi di cui all'articolo 10.

Art. 5.

Prestazioni

1. Il Fondo provvede, nell'ambito dei processi di cui all'articolo 2, all'erogazione di assegni straordinari per il sostegno al reddito, in forma rateale, ed al versamento della contribuzione correlata di cui all'articolo 2, comma 28, della legge n 662/1996, riconosciuti ai lavoratori ammessi a fruirne nel quadro dei processi di agevolazioni all'esodo. Oltre a tale assegno, il Fondo provvede all'erogazione di un *bonus* di ingresso al Fondo e di un *bonus* da corrispondersi all'atto della maturazione del trattamento pensionistico. Qualora l'erogazione avvenga in unica soluzione, su richiesta del lavoratore al fine di intraprendere attività autonoma o cooperativistica, l'assegno straordinario é pari ad un importo corrispondente al 70 per cento dell'importo mensile lordo che percepirebbe al momento della concessione, moltiplicato per il numero dei mesi ai quali avrebbe diritto al momento di detta

erogazione e per i quali non verrà versata alcuna contribuzione. in quanto non spettante; in tale ipotesi resta escluso il *bonus* da erogarsi all'atto della maturazione del trattamento pensionistico.

2. All'intervento sopra definito verranno ammessi, entro il 31 luglio 2007, i soggetti di cui all'articolo 2, i quali siano stati dichiarati in esubero nell'ambito del programma di riorganizzazione e ristrutturazione dell'ETI S.P.A. in osservanza del decreto legislativo n. 283/98.

3. Gli assegni straordinari per il sostegno del reddito sono erogati dal Fondo, per un massimo di ottantaquattro mesi dalla data fissata in sede di ammissione al trattamento, e comunque sino e non oltre la maturazione del diritto a pensione di anzianità o vecchiaia a carico dell'assicurazione generale obbligatoria, a favore dei lavoratori che maturino i predetti requisiti entro un periodo massimo di ottantaquattro mesi, o inferiore a ottantaquattro mesi, dalla data di cessazione del rapporto di lavoro.

4. Ai fini dell'applicazione dei criteri di cui al comma 3, si dovrà tenere conto della complessiva anzianità contributiva rilevabile da apposita certificazione.

5. Il Fondo provvederà a versare, altresì, la contribuzione dovuta di cui al precedente comma 1, alla competente gestione assicurativa obbligatoria.

Art. 6.

Finanziamento

1. Per le prestazioni di cui all'articolo 5, l'ETI S.p.a. provvederà all'erogazione di:

- a) un contributo ordinario dello 0,5 per cento calcolato sulla retribuzione imponibile ai fini previdenziali di tutti i lavoratori dipendenti con contratto a tempo indeterminato;
- b) un contributo straordinario, determinato dal comitato amministratore, relativamente ai soli lavoratori interessati alla corresponsione degli assegni medesimi, il cui ammontare è determinato in misura corrispondente al fabbisogno di copertura degli assegni straordinari erogabili e della contribuzione correlata. Detto contributo

sarà versato in rate trimestrali anticipate, la prima delle quali decorrente dal primo mese successivo all'emanazione del regolamento.

2. L'obbligo del versamento al Fondo del contributo ordinario dello 0,5 per cento é sospeso, su deliberazione del comitato amministratore, ai sensi dell'articolo 4, lettera c).

3. Ai contributi di finanziamento si applicano le disposizioni vigenti in materia di contribuzione previdenziale obbligatoria, ad eccezione di quelle relative agli sgravi contributivi.

4. Le disponibilità che, all'atto della cessazione della gestione liquidatoria del Fondo, risultino non utilizzate o impegnate a copertura di oneri derivanti dalla concessione delle prestazioni previste, sono devolute alle forme di previdenza in essere presso l'ETI S.p.a. in conto contribuzione ordinaria.

5. Alle operazioni di liquidazione provvede il comitato amministratore del Fondo, che resta in carica per il tempo necessario allo svolgimento delle predette operazioni, che devono essere portate a termine entro e non oltre un anno dalla data di cessazione della gestione del Fondo.

6. Qualora la gestione di liquidazione non risulti chiusa nel termine di cui al comma 5, la stessa é assunta dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - Ispettorato generale per la liquidazione degli enti disciolti. Il comitato amministratore del Fondo cessa la sua funzione il trentesimo giorno successivo alla data di assunzione della gestione da parte del medesimo Ispettorato generale. Entro tale data il comitato amministratore deve consegnare all'ispettorato generale per la liquidazione degli enti disciolti, sulla base di appositi inventari, le attività esistenti, i libri contabili, i bilanci e gli altri documenti del Fondo, nonché il rendiconto relativo al periodo successivo all'ultimo bilancio ap-

provato.

Art. 7.

Accesso alle prestazioni

1. L'accesso alle prestazioni di cui all'articolo 5, subordinato all'espletamento delle procedure contrattuali preventive e di legge previste per i processi che determinano la riduzione dei livelli occupazionali, nonché degli accordi citati in premessa, comporta la contestuale risoluzione del rapporto di lavoro e la conseguente corresponsione del trattamento connesso alla cessazione del rapporto stesso.

2. L'accesso alle prestazioni del Fondo comporterà, per i lavoratori interessati, la tacita rinuncia a chiedere la riammissione in servizio all'ETI S.p.a., alle eventuali società da esso derivanti, o nei ruoli dell'amministrazione finanziaria o di altre pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 4, comma 4, del decreto legislativo n. 283/98.

Art. 8.

Individuazione dei lavoratori in esubero

1. I criteri di individuazione dei lavoratori in esubero o eccedentari tengono conto delle effettive esigenze di personale manifestate dall'ETI S.p.a. alle organizzazioni sindacali nazionali con le quali è stata convenuta l'istituzione del Fondo, nel corso della procedura preliminare alla costituzione del Fondo stesso e definite con gli accordi del 19 aprile 2000, del 18 maggio 2000 e del 3 agosto 2000.

Art. 9.

Prestazioni: criteri e misure

1. Per i lavoratori ammessi a fruire delle prestazioni del Fondo di cui all'articolo 5 si provvederà ad erogare:

a) l'importo dell'assegno rateale che sarà pari all'80 per cento del trattamento economico goduto dal soggetto all'atto della maturazione del diritto d'accesso al Fondo e sarà calcolato esclusivamente con riferimento alle seguenti voci: stipendio tabellare, indennità integrativa speciale e retribuzione individuale di anzianità (tutte calcolate per tredici mensilità), nonché indennità aziendale (calcolata per dodici mensilità). Detti importi sono lordi e verranno erogati al netto delle ritenute di legge;

b) un *bonus* di ingresso al Fondo, pari al 10 per cento del trattamento economico che complessivamente verrà percepito dal soggetto in applicazione di quanto previsto nel precedente punto a) e rapportato all'intero periodo di permanenza nel Fondo stesso;

c) un *bonus* ulteriore, da corrisondersi al momento della maturazione del requisito pensionistico, pari alla differenza tra quanto indicato nella tabella a) dell'accordo del 3 agosto 2000 e quanto corrisposto in attuazione del precedente punto b).

2. L'importo dell'assegno straordinario come sopra determinato, erogato sia in forma rateale sia in unica soluzione, è comprensivo dell'indennità sostitutiva del preavviso.

3. Nell'ipotesi in cui i rapporti di lavoro degli aventi diritto al Fondo siano in futuro disciplinati da altra contrattazione collettiva in attuazione delle previsioni del decreto legislativo n. 283/98, l'ammontare delle voci retributive utili per la quantificazione dell'assegno sarà convenzionalmente considerato con riferimento al vigente contratto collettivo nazionale di lavoro del «Comparto aziende e amministrazioni autonome dello Stato ad ordinamento autonomo» e sue successive evoluzioni, ovvero dai contratti delle società di provenienza.

4. Il periodo di tempo durante il quale dovessero essere sospesi l'assegno ed il versamento della contribuzione si computa ai fini della determinazione del periodo massimo di intervento del Fondo, previsto dall'articolo 5, comma 3.

5. La contribuzione correlata è versata da parte del Fondo, per ciascun trimestre, entro il trimestre successivo, alla gestione pensionistica obbligatoria, secondo la normativa vigente:

6. La contribuzione correlata verrà versata con riferimento ad un imponibile previdenziale pari al totale degli elementi retributivi considerati per l'individuazione del trattamento economico di sostegno, integrati dalla media individuale delle indennità accessorie percepite negli ultimi sei mesi, in costanza di prestazione, escluso il corrispettivo relativo al fondo produttività collettiva.

7. Il versamento della contribuzione dovuta alla gestione pensionistica obbligatoria per gli assegni di sostegno del reddito è effettuato per il periodo compreso tra la cessazione del rapporto di lavoro e la maturazione dei requisiti minimi richiesti per il diritto a pensione di anzianità o vecchiaia per tutto il periodo di permanenza nel Fondo. La contribuzione correlata, per i periodi di erogazione delle prestazioni a favore dei lavoratori interessati, è utile per il conseguimento del diritto alla pensione, ivi compresa quella di anzianità, e per la determinazione della sua misura.

Art. 10.

Cumulabilità della prestazione straordinaria

1. Gli assegni straordinari di sostegno al reddito sono cumulabili, entro il limite massimo dell'ultima retribuzione mensile percepita dall'interessato, ragguagliata ad anno, con i redditi da lavoro dipendente o autonomo.

2. Qualora il cumulo tra detti redditi e l'assegno straordinario dovesse superare il predetto limite, si procede ad una corrispondente riduzione dell'assegno medesimo.

3. La base retributiva imponibile, considerata ai fini della contribuzione correlata nei casi di cui sopra, è ridotta in misura pari all'importo dei redditi da lavoro dipendente o autonomo, con corrispondente riduzione dei versamenti dovuti.

4. È fatto obbligo al lavoratore che percepisce l'assegno straordinario di sostegno

al reddito, all'atto dell'anticipata risoluzione del rapporto di lavoro e durante il periodo di erogazione dell'assegno medesimo, di dare tempestiva comunicazione all'ETI S.p.a. e al Fondo dell'instaurazione di successivi rapporti di lavoro dipendenti o autonomi, con specifica indicazione del nuovo datore di lavoro o dell'attività, ai fini della revoca totale o parziale dell'assegno stesso e della contribuzione correlata.

5. In caso di inadempimento dell'obbligo previsto dal comma 4, il lavoratore decade dal diritto alla prestazione, con ripetizione delle somme indebitamente percepite, oltre gli interessi e la rivalutazione capitale, nonché la cancellazione della contribuzione correlata di cui all'articolo 2, comma 28, della legge n. 662/1996.

Art. 11.

Contributi sindacali

1. Il diritto dei lavoratori che fruiscono dell'assegno straordinario di sostegno al reddito a proseguire il versamento dei contributi sindacali a favore dell'organizzazione sindacale di appartenenza sarà salvaguardato, all'atto della risoluzione del rapporto di lavoro, con la sottoscrizione di apposita clausola, inserita nella comunicazione di accesso alle prestazioni del Fondo.

Art. 12.

Scadenza

1. Il «Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito del personale già dipendente dall'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato inserito nel ruolo provvisorio ad esaurimento del Ministero delle finanze, distaccato e poi trasferito all'ETI S.p.a. o ad altra società da essa derivante», in osservanza del decreto legislativo n. 283/98, ha

durata fino al 31 luglio 2014, con accesso alle prestazioni entro e non oltre il 31 luglio 2007, ed è liquidato secondo la procedura prevista dall'articolo 6, commi 5 e 6.

Art. 13.

Norme finali

Per quanto non espressamente previsto, si applicano le disposizioni del regolamento quadro di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, del 27 novembre 1997, n. 477.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Roma, 18 febbraio 2002

il Ministro del lavoro e delle politiche sociali

MARONI

il Ministro dell'economia e delle finanze

TREMONTI

visto, il Guardasigilli: CASTELLI

**ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE
SEDE CENTRALE ROMA**

**GESTIONE PER L'EROGAZIONE DEL TRATTAMENTO SPECIALE
DI DISOCCUPAZIONE A FAVORE DEI LAVORATORI
FRONTALIERI ITALIANI IN SVIZZERA**

RENDICONTO DELL'ANNO 2003

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Il rendiconto relativo all'esercizio 2003 della Gestione per l'erogazione del trattamento speciale di disoccupazione ai lavoratori frontalieri di cui alla legge 12 giugno 1984, n. 228, modificata dalla legge 5 giugno 1997, n. 147 analizzata nell'allegata appendice, si compendia in 53.547 mgl. di entrate e 21.689 mgl. di uscite.

Il relativo differenziale pari a 31.858 mgl., viene assegnato al fondo di riserva per la copertura di futuri disavanzi di gestione in applicazione dell'art. 8, comma 2 della legge n. 147/1997.

A tale operazione consegue una ordinaria situazione di pareggio di bilancio.

Al fine di consentire una valutazione tendenziale della Gestione, nella tabella che segue si riportano i risultati dei rendiconti relativi agli ultimi cinque anni.

RISULTATO DI ESERCIZIO E SITUAZIONE PATRIMONIALE

(in migliaia di euro)

ENTRATE		USCITE			PATRIMONIO FONDO DI RISERVA AL 31.12
		AL NETTO ASS.FONDO DI RISERVA	ASSEGNAZ. E PRELIEVO FONDO DI RISERVA	TOTALE	
1999	12.816	13.031	-215	12.816	133.681
2000	105.917	12.086	93.830	105.917	227.512
2001	52.270	15.291	36.978	52.270	264.490
2002	50.819	17.904	32.915	50.819	297.405
2003	53.547	21.689	31.858	53.547	329.263

Ad introduzione dell'esame dei principali aggregati del bilancio 2003, nel seguente quadro vengono esposti i valori riassunti a livello economico dei fenomeni più significativi della Gestione, posti a confronto con i corrispondenti dati emersi a consuntivo 2002 nonché con gli importi stimati del preventivo 2003.

SINTESI DELLA SITUAZIONE ECONOMICO PATRIMONIALE

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2002	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO 2003
		1^ nota di variazione	aggiornato	
(in migliaia di euro)				
PATRIMONIO ALL'INIZIO DELL'ANNO: Fondo di riserva per la copertura di futuri disavanzi di gestione.....	264.490	297.405	297.405	297.405
ENTRATE				
Contributi trasferiti dall'Ente Assicuratore Svizzero	45.008	36.875	46.134	46.503
Poste correttive e compensative delle uscite	41	28	35	59
Entrate non classificabili in altre voci.....	0
Redditi e proventi patrimoniali	5.644	7.553	5.676	6.646
Canone d'uso netto degli immobili	1
Variazioni patrimoniali straordinarie.....	117	0	334	333
Prelievo da riserve tecniche.....	8	0	0	6
Prelievo dal fondo di accantonamento.....	0	0	0	0
TOTALE DELLE ENTRATE.....	50.819	44.456	52.179	53.547
USCITE				
Spese per prestazioni istituzionali	12.210	12.033	12.820	12.345
Oneri finanziari.....	2	29	2	4
Uscite non classificabili in altre voci.....	0	...	0	0
Poste correttive e compensative delle entrate.....	21	23	23	39
Trasferimenti passivi	5.503	3.563	5.640	8.644
Spese di amministrazione	160	108	154	180
Oneri tributari.....	6	63	8	470
Svalutazione e deprezzamenti.....	0	0	0	1
Variazioni patrimoniali straordinarie.....	2	0	0	6
TOTALE DELLE USCITE.....	17.904	15.819	18.647	21.689
Assegnazione al fondo di riserva per la copertura di futuri disavanzi di gestione.....	32.915	28.637	33.532	31.858
PATRIMONIO ALLA FINE DELL'ANNO: Fondo di riserva per la copertura di futuri disavanzi di gestione.....	297.405	326.042	330.937	329.263

* Il Patrimonio all'inizio dell'anno risulta determinato in base ai dati del consuntivo 2002

CONTRIBUTI TRASFERITI DALL'ENTE ASSICURATORE SVIZZERO -

Ammontano a 46.503 mgl. ed attengono, come evidenziato nell'allegato n. 1, ai contributi che l'Ente Svizzero trasferisce a titolo di retrocessione finanziaria per garantire il trattamento speciale di disoccupazione a favore dei lavoratori frontalieri licenziati in Svizzera.

REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI - Determinati in 6.646 mgl., si riferiscono, quasi per intero, agli interessi attivi maturati sulle disponibilità finanziarie della Gestione, utilizzate dall'Istituto e remunerate secondo i criteri stabiliti dal vigente Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi dell'INPS.

Nel prospetto che segue vengono evidenziate le forme di impiego con i relativi rendimenti.

DESCRIZIONE	IMPIEGHI	REDDITI	SAGGIO
Disponibilità utilizzate nei c/c bancari.....	113.439.217	1.705.660	1,50
Anticipazioni alle gestioni deficitarie.....	33.470.763	980.693	2,93
Investimenti in Tesoreria.....	64.341.707	1.405.000	2,18
Impieghi mobiliari e immobiliari...	4.153.786	1.320.801	31,80
Altri impieghi.....	44.754.323	1.222.846	2,73
TOTALE.....	260.159.796	6.635.000	2,55

SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI - Figurano per complessive 12.345 mgl. a fronte delle 12.210 mgl. registrate nell'esercizio precedente; si riferiscono all'onere sostenuto dalla Gestione per l'erogazione del trattamento speciale di disoccupazione in favore dei frontalieri licenziati in Svizzera.

POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE ENTRATE - Ammontano a 39 mgl. e riguardano interamente gli oneri conseguenti la riduzione contributiva a favore dei datori di lavoro che assumono lavoratori frontalieri in mobilità di cui all'art. 4, comma 4 della legge n. 147/1997.

TRASFERIMENTI PASSIVI - Sono stati determinati in 8.644 mgl. e costituiscono l'onere sostenuto dalla Gestione, ai sensi dell'art. 7 della legge n. 228/1984, per l'accreditamento, nel Fondo pensioni lavoratori dipendenti, dei contributi assicurativi figurativi per la copertura dei periodi di disoccupazione indennizzata.

SPESE DI AMMINISTRAZIONE - Quantificate pari a 173 mgl., a fronte delle 160 mgl. del 2002, rappresentano la quota parte delle spese di amministrazione complessive dell'Istituto, attribuite alla Gestione in base ai criteri previsti dal vigente "Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi dell'INPS".

Nel seguente prospetto vengono rappresentate, in modo disaggregato, per gli anni 2002 e 2003, le specifiche componenti.

AGGREGATI	2002	2003
	(in migliaia di euro)	
SPESE PER IL PERSONALE (dirette e indirette).....	116	121
SPESE PER SERVIZI AFFIDATI AD ALTRI ENTI (dirette):	---	---
-Amministrazione Poste e Banche.....	---	---
-Altri Enti.....	---	---
SPESE POSTALI, TELEGRAFICHE E TELEFONICHE.....	5	5
ILLUMINAZIONE, FORZA MOTRICE, RISCALDAMENTO, PULIZIA, VIGILANZA, MANUT/NE E ADATTAMENTO STABILI	10	10
SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI.....	---	---
SPESE LEGALI.....	---	---
SPESE PER SERVIZI INFORMATICI.....	27	31
(comprese quote ammortamento)		
ALTRE SPESE.....	8	13
TOTALE.....	166	180
<i>Meno RECUPERI.....</i>	<i>5</i>	<i>5</i>
<i>meno RESIDUI INSUSSISTENTI.....</i>	<i>1</i>	<i>2</i>
TOTALE NETTO.....	160	173

SPESE DI AMMINISTRAZIONE RELATIVE AGLI IMMOBILI CARTOLARIZZATI –

Sono state valutate in 7 mgl ed attengono ai costi, afferenti la gestione degli immobili cartolarizzati, che sono stati sostenuti direttamente dall'Istituto o, per suo conto, dalle

Società alle quali è stata affidata la gestione tecnico-amministrativa e commerciale degli immobili cartolarizzati.

ONERI TRIBUTARI - Risultano complessivamente pari a 470 mgl. ed attengono agli oneri relativi all'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) istituita con D.l.vo n.446/1997, e, in massima parte, agli oneri relativi ai redditi derivanti dagli investimenti patrimoniali per prestiti e mutui edilizi erogati al personale dipendente, ai sensi dell'art. 59 del D.P.R. n. 509/1979.

ASSEGNAZIONE AL FONDO DI RISERVA - In considerazione delle maggiori entrate (53.547 mgl.) rispetto alle uscite (21.689 mgl.), l'esercizio in esame si chiude con un differenziale positivo che determina un'assegnazione di 31.858 mgl. all'apposito fondo di riserva, destinato a garantire la copertura di futuri disavanzi di gestione (art. 8, comma 2, della legge n. 147/1997).

°

°

°

Nel prospetto che segue vengono poste a raffronto le consistenze patrimoniali iniziali e finali dell'esercizio.

	STATO PATRIMONIALE		VARIAZIONI
	al 1° gennaio	al 31 dicembre	
ATTIVITA'	(in migliaia di euro)		
Credito in c/c verso l'INPS.....	158.612	128.963	-29.649
Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari.....	67.384	171.533	104.149
Quota di partecipazione all'acquisizione di immobili strumentali adibiti ad uffici	10	9	-1
Residui attivi	105	90	-15
Ratei attivi.....	76.983	35.337	-41.646
TOTALE DELLE ATTIVITA'.....	303.094	335.932	32.838
PASSIVITA'			
Residui passivi.....	0	0	0
Ratei passivi.....	5.653	6.637	984
Poste rettificative dell'attivo.....	36	31	-5
Fondo di accantonamento destinato all'erogazione delle prestazioni (art. 8, lett.b, legge n. 147/1997).....	0	0	0
TOTALE DELLE PASSIVITA'.....	5.689	6.668	979
PATRIMONIO ALLA FINE DELL'ANNO:			
Fondo di riserva per la copertura di futuri disavanzi di gestione (art. 8, lett.a, legge n. 147/1997).....	297.405	329.263	31.858
	303.094	335.931	32.837

Per quanto attiene le singole voci, assumono particolare significato le poste seguenti:

CREDITO IN CONTO CORRENTE VERSO L'INPS - Presenta una consistenza di 128.963 mgl., da porre in relazione alle maggiori disponibilità finanziarie della Gestione.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE AGLI INVESTIMENTI PATRIMONIALI UNITARI - Ammonta a 171.533 mgl. e rappresenta la quota parte di pertinenza della Gestione degli investimenti patrimoniali unitari effettuati dall'Istituto.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE ALL'ACQUISIZIONE DI IMMOBILI STRUMENTALI ADIBITI AD UFFICI - L'importo di 9 mgl. rappresenta la quota parte attribuita alla Gestione del valore degli immobili strumentali evidenziati nel bilancio dell'Istituto ai sensi dell'art. 38 del vigente Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi dell'INPS.

RATEI ATTIVI - Pari a 35.337 mgl., si riferiscono a somme dovute dall'Ente assicuratore Svizzero, che troveranno la loro manifestazione finanziaria nell'esercizio successivo.

RATEI PASSIVI - Risultano pari a 6.637 mgl. e si riferiscono a prestazioni di pertinenza dell'anno in pagamento nell'esercizio successivo.

PATRIMONIO ALLA FINE DELL'ANNO - E' costituito interamente dal fondo di riserva di cui all'art.8, lett. a, della suindicata legge n. 147/1997, il cui ammontare a fine 2003 risulta pari a 329.263 mgl.

L'incremento, rispetto alla consistenza al 1° gennaio, è risultato pari a 31.858 mgl.

IL DIRETTORE CENTRALE FINANZA,
CONTABILITÀ E BILANCIO



09 LUG. 2004

IL DIRETTORE GENERALE



RENDICONTO

GESTIONE PER L'EROGAZIONE DEL TRATTAMENTO

DEI LAVORATORI FRONTALIERI

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	CONSISTENZA		VARIAZIONI
	AL 1° GENNAIO 2003	AL 31 DICEMBRE 2003	
1 CREDITO IN CONTO CORRENTE VERSO L'INPS.....	158.612.454	128.963.068	-29.649.386
2 QUOTA DI PARTECIPAZIONE AGLI INVESTIMENTI PATRIMONIALI UNITARI.....	67.384.438	171.533.050	104.148.612
3 QUOTA DI PARTECIPAZIONE ALL'ACQUISIZIONE DI IMMOBILI STRUMENTALI ADIBITI AD UFFICI	10.139	9.214	-925
4 RESIDUI ATTIVI - Crediti per prestazioni da recuperare.....	104.733	89.674	-15.059
5 RATEI ATTIVI (All. n. 1)	76.983.037	35.337.336	-41.645.701
TOTALE DELLE ATTIVITA'	303.094.801	335.932.342	32.837.541

SPECIALE DI DISOCCUPAZIONE A FAVORE

ITALIANI IN SVIZZERA

AL 31 DICEMBRE 2003

PASSIVITA'	CONSISTENZA		VARIAZIONI
	AL 1° GENNAIO 2003	AL 31 DICEMBRE 2003	
1 RESIDUI PASSIVI			
- Debiti verso beneficiari di prestazioni	0	0	0
2 RATEI PASSIVI (All. n. 2)	5.653.054	6.637.179	984.125
3 POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO			
- fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare ..	36.657	31.386	-5.271
TOTALE DELLE PASSIVITA'.....	5.689.711	6.668.565	978.854
4 FONDO DI RISERVA PER LA COPERTURA DI FUTURI DISAVANZI DI GESTIONE			
(art. 8, lett. a, legge n. 147/1997).....	297.405.090	329.263.777	31.858.687
TOTALE DELLE PASSIVITA'.....	303.094.801	335.932.342	32.837.541

I SINDACI

GIULIANO CAZZOLA - GIOVANNI COSSIGA
 LUDOVICO ANSELMINI - DANIELA CARLA' - CARLO CONTE
 MICHELE PISANELLO - TEODOSIO ZEULI

IL VICE COMMISSARIO

GIANCARLO FILOCAMO

**GESTIONE PER L'EROGAZIONE DEL TRATTAMENTO
DEI LAVORATORI FRONTALIERI
BILANCIO**

	ENTRATE	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO 2003
		1^ nota di variazione	aggiornato	
1 CONTRIBUTI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO				
- trasferiti dall'Ente assicuratore Svizzero (All. n. 1)		36.151.983	76.983.037	88.148.317
2 POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE USCITE				
- recupero di prestazioni		28.204	34.630	58.903
3 REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI				
- Interessi attivi diversi.....		8.520	14.195	10.524
4 ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI				
- Entrate varie.....		339	545	0
A - COMPONENTI FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE		36.189.046	77.032.407	88.217.744
5 INTERESSI ATTIVI DI CONTO CORRENTE CON L'INPS.....		7.544.018	5.662.369	6.635.000
6 CANONE D'USO NETTO DEGLI IMMOBILI STRUMENTALI ADIBITI AD UFFICI		393	498	494
7 VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE		0	333.748	333.164
- Plus valore per immobili alienati.....		0	0	324
- Plus valore titoli alienati.....		0	0	0
- Eccedenza del fondo oscillazione titoli.....		0	0	0
- Eccedenza del fondo ammortamento immobili.....		0	0	0
- Plus valore ed eccedenza fondo amm.to immobili ceduti alla SCIP.....		0	333.748	332.840
8 PRELIEVI DA RISERVE TECNICHE E FONDI DI ACCANTONAMENTO VARI.....				
- Dal fondo svalutazione crediti prestazioni da recuperare.....		0	0	6.096
9 ATTRIBUZIONE RATEI ATTIVI FINALI				
- per contributi (all. n. 1).....		36.875.023	46.133.717	35.337.336
10 STORNO RATEI PASSIVI INIZIALI				
- per prestazioni (All. n. 2)		4.796.852	5.653.054	5.653.054
B - COMPONENTI ECONOMICHE		49.216.286	57.783.386	47.965.144
TOTALE DELLE ENTRATE (A+B)		85.405.332	134.815.793	136.182.888

**SPECIALE DI DISOCCUPAZIONE A FAVORE
ITALIANI IN SVIZZERA
CONSUNTIVO 2003**

USCITE	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO 2003
	1^ nota di variazione	aggiornato	
1 SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI (All. n. 2) ...	12.033.446	12.537.799	11.360.940
2 ONERI FINANZIARI			
- Interessi passivi diversi.....	28.646	2.057	3.620
3 USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI			
- Uscite varie.....	255	0	0
4 POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE ENTRATE			
- Oneri per riduzione contributiva, art. 4, L. 147/1997.....	23.047	23.047	39.097
A - COMPONENTI FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE	12.085.394	12.562.903	11.403.657
5 SPESE DI AMMINISTRAZIONE.....	107.708	149.566	172.451
6 SPESE DI AMMINISTRAZIONE CONNESSE CON LE OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI DA REDDITO.....	0	4.092	7.151
7 TRASFERIMENTO AL FONDO PENSIONI LAVORATORI DIPENDENTI DEI VALORI DI COPERTURA DEI PERIODI ASSICURATIVI AI SENSI DELL'ART. 7 L.N.228/1984.....	3.563.553	5.640.277	8.643.599
8 ONERE CONTRIBUTO IN CONTO INTERESSI SUI MUTUI CONCESSI AI CONDUTTORI PER L'ACQUISTO DEGLI IMMOBILI DELL'ISTITUTO.....	0	0	0
9 ONERI TRIBUTARI.....	62.858	7.799	470.205
10 SVALUTAZIONI E DEPREZZAMENTI			
- Assegnazione al fondo svalutazione crediti.....	0	0	826
11 VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE.....	0	0	6.096
- Eliminazione residui attivi per rate di pensione da recuperare.....	0	0	6.096
12 ATTRIBUZIONE RATEI PASSIVI FINALI			
- per prestazioni (All. n. 2).....	4.796.852	5.935.707	6.637.179
13 STORNO RATEI ATTIVI INIZIALI			
- per contributi (All. n. 1)	36.151.983	76.983.037	76.983.037
B - COMPONENTI ECONOMICHE	44.682.954	88.720.478	92.920.544
TOTALE DELLE USCITE (A+B)	56.768.348	101.283.381	104.324.201
14 ASSEGNAZIONE AL FONDO DI RISERVA PER LA COPERTURA DI FUTURI DISAVANZI DI GESTIONE (art. 8, comma 2, legge n. 147/1997).....	28.636.984	33.532.412	31.858.687
TOTALE A PAREGGIO.....	85.405.332	134.815.793	136.182.888

ALLEGATI

CONTRIBUTI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO

TRASFERITI DALL'ENTE ASSICURATORE SVIZZERO

ALLEGATO N. 1

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO 2003			
	1^ nota di variazione (dato economico) (2)	AGGIORNATO (dato economico) (2)	ACCERTATI NEL 2003 (3)	meno: RATEO AL 31.12.2002 (4)	più: RATEO AL 31.12.2003 (5)	TOTALE (dato economico) (6) = (3-4+ 5)
Contributi a carico dei datori di lavoro	36.875.023,00	46.133.717,00	88.148.317,39	76.983.037,00	35.337.335,64	46.502.616,03
TOTALE	36.875.023,00	46.133.717,00	88.148.317,39	76.983.037,00	35.337.335,64	46.502.616,03

SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

ALLEGATO N. 2

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO 2003				TOTALE (dato economico) (6) = (3-4+5)
	1^ nota di variazione (dato economico) (1)	AGGIORNATO (dato economico) (2)	IMPEGNATI NEL 2002 (3)	meno: RATEO AL 31.12.2002 (4)	più: RATEO AL 31.12.2003 (5)	TOTALE	
Indennità ai lavoratori frontalieri.....	12.033.446,00	12.820.452,00	11.360.939,94	5.653.054,13	6.637.178,77	12.345.064,58	
T O T A L E	12.033.446	12.820.452	11.360.939,94	5.653.054,13	6.637.178,77	12.345.064,58	

APPENDICE

EVOLUZIONE LEGISLATIVA E NORMATIVA

La Gestione per l'erogazione del trattamento speciale di disoccupazione ai lavoratori frontalieri italiani in Svizzera, nell'anno 2003 è interessata dalla legge 5 giugno 1997, n. 147, che ha sostanzialmente modificato la disciplina del trattamento speciale istituito dalla legge 12 giugno 1984, n. 228.

La durata massima della prestazione - che spetta per 360 giorni ai lavoratori che abbiano svolto un'attività soggetta a contribuzione contro la disoccupazione per almeno un anno nei due anni precedenti l'inizio della disoccupazione - e l'importo del trattamento speciale, viene stabilito dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituto, in una percentuale variabile tra il 25 e il 50 per cento del salario lordo medio annuo sottoposto a contribuzione, percepito in Svizzera nell'anno precedente lo stato di disoccupazione. L'importo definitivo, che non può superare il 50 per cento della retribuzione, viene fissato non appena risulta pervenuto da parte della Svizzera il saldo delle somme dovute.

L'art. 4 della legge in esame, prevede anche la possibilità per i lavoratori frontalieri di essere iscritti, a domanda, nelle liste di mobilità di cui alla legge n. 223/1991.

Il successivo art. 9, prevede la possibilità di corrispondere il trattamento speciale anche ai titolari di pensione di vecchiaia anticipata erogata dalla Cassa di compensazione svizzera, in relazione ai periodi di lavoro svolto in territorio elvetico; in tal caso l'importo complessivo erogabile non può superare l'ammontare del trattamento speciale di disoccupazione. L'erogazione della prestazione non è invece cumulabile con i trattamenti pensionistici diretti maturati in Italia; il lavoratore frontaliere ha comunque facoltà di optare per il trattamento più favorevole.

Sino all'entrata in vigore della legge n. 147/1997, agli interessati spetta il trattamento speciale determinato ai sensi della legge n. 228/1984.

Con deliberazione n. 921 del 9 settembre 2003, il Consiglio di Amministrazione ha determinato, ai sensi dell'articolo 3 della legge 5 giugno 1997, n. 147, l'importo definitivo per l'anno 2001 e l'importo provvisorio per l'anno 2003 del trattamento speciale di disoccupazione in favore dei lavoratori frontalieri italiani in Svizzera.

In particolare, l'importo definitivo del trattamento speciale da erogare per l'anno 2001 è stato fissato nella misura del 50% del salario lordo medio annuo sottoposto a contribuzione, comprensivo di eventuali indennità per malattia e infortuni, con esclusione dell'assegno per il nucleo familiare, percepito in Svizzera l'anno precedente lo stato di disoccupazione.

L'importo provvisorio della prestazione per l'anno 2003 da erogare ai lavoratori in questione il cui rapporto di lavoro si è concluso nel periodo 1° gennaio/31 dicembre 2003, ivi compresi quello dei lavoratori stagionali per il mancato rinnovo del contratto, è stato fissato nella misura del 40% del salario lordo medio annuo sottoposto a contribuzione, comprensivo di eventuali indennità per malattia e infortunio, con esclusione dell'assegno per il nucleo familiare, percepito in Svizzera nell'anno precedente lo stato di disoccupazione.

Continuano a trovare applicazione le disposizioni previste dall'accordo tra la Comunità Europea e la Confederazione Svizzera del 21 giugno 1999 che non hanno determinato variazioni nella disciplina della cosiddetta "retrocessione" dei contributi dei lavoratori frontalieri che continua ad essere applicata, come precisato dal protocollo addizionale all'allegato II dell'accordo, con durata di 7 anni dall'entrata in vigore dell'Accordo stesso (1° giugno 2002).

**ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE
SEDE CENTRALE ROMA**

**GESTIONE DEGLI INTERVENTI
ASSISTENZIALI E DI SOSTEGNO
ALLE GESTIONI PREVIDENZIALI**

RENDICONTO DELL'ANNO 2003

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Il bilancio consuntivo dell'anno 2003 della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali si riassume in:

- 67.101 mln. di ENTRATE
- 67.101 mln. di USCITE
- 0 mld. di SITUAZIONE PATRIMONIALE NETTA

Nella tabella che segue si riportano i risultati di esercizio dei rendiconti degli ultimi cinque anni, nonché le relative situazioni patrimoniali.

RISULTATI DI ESERCIZIO E SITUAZIONE PATRIMONIALE

(in milioni di euro)

ANNI	ENTRATE	USCITE	RISULTATO DI ESERCIZIO	SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31.12
1999	49.645	49.645	0	0
2000	54.739	54.739	0	0
2001	59.620	59.620	0	0
2002	64.401	64.401	0	0
2003	67.101	67.101	0	0

Ai fini di un quadro di sintesi dei principali eventi che hanno avuto effetto sulla gestione si illustra quanto segue.

Il D.L. 194/2002 convertito nella L.246/2002 relativo alle "Misure urgenti per il controllo, la trasparenza ed il contenimento della spesa pubblica" prevede all'art.1, comma 1, modifiche alla legge 5 agosto 1978, n. 468, stabilendo che le disposizioni che comportano nuove o maggiori spese devono avere effetto entro i limiti degli oneri finanziari previsti nei relativi provvedimenti legislativi. In particolare l'ultimo periodo dispone "Per la legislazione vigente alla data di entrata in vigore del presente decreto, i limiti di spesa sono individuati nei rispettivi stanziamenti iscritti nel bilancio di previsione dello Stato".

Ai fini della applicazione di quest'ultima norma - con riferimento ai trasferimenti dello Stato alla GIAS - va rilevato preliminarmente che gli oneri che fanno carico alla gestione si riferiscono a disposizioni che determinano diritti soggettivi. Pertanto, interventi finalizzati a ridurre la dinamica non possono che discendere dalla modifica della norma sostanziale di riferimento.

Ciò posto in sede di formazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2003 a legislazione vigente è stato proiettato lo stanziamento complessivo previsto per l'esercizio 2002, rideterminato con la somma delle risorse trasferite all'INPS a titolo di regolazioni contabili relative ad esercizi pregressi, rivalutandolo comunque sulla base del tasso di inflazione previsto tenendo conto della specificità dei vari oneri a carico della gestione.

Questo ha comportato l'inserimento di ulteriori stanziamenti per l'anno 2003 pari a 1.301 mln di euro (e nelle correlate previsioni triennali) che - ai fini della GIAS non hanno assunto particolare rilevanza in quanto gli oneri che figurano nella gestione **sono a totale carico dello Stato** - ma sono serviti ad adeguare le previsioni statali correnti alla presunta dinamica della spesa per l'esercizio considerato.

Peraltro, le somme stanziolate non sono state sufficienti alla copertura di alcuni oneri, che in relazione ad una accelerazione delle liquidazioni riferite all'arretrato, hanno evidenziato un incremento superiore a quello inizialmente previsto (vedi la copertura della gestione per le prestazioni agli invalidi civili) e, per altri versi, gli oneri relativi ad agevolazioni contributive in favore di particolari categorie e settori produttivi, che hanno determinato, alla fine dell'anno, un incremento dei crediti nei confronti dello Stato.

Al riguardo, c'è da rilevare, che fronte della maggiore dinamica della spesa per gli invalidi civili - risultante dal monitoraggio effettuato dal Ministero dell'economia e delle finanze nel corso del 2003 - già in sede di legge finanziaria per il 2004 sono stati approntati stanziamenti per fronteggiarla, provvedendo nel contempo anche a rifinanziare gli oneri relativi alle coperture dei disavanzi del Fondo pensioni del personale delle Ferrovie dello Stato e dei dazieri.

Sempre in tema di coperture di oneri che presentano dinamiche superiori a quelle originariamente previste, figurano le prestazioni per ANF e maternità concesse dai Comuni. Al riguardo, con la legge n.133/2002, è stato previsto che le disponibilità non utilizzate per l'anno 2003 in funzione degli ulteriori minori oneri accertati nell'attuazione dell'articolo 38 della L. 488/2001 (integrazione fino al milione delle maggiorazioni per i soggetti disagiati) vengano restituite allo Stato (286 mln.) per fronteggiare gli oneri in materia di tutela ed il sostegno della maternità e paternità.

*
* *
*

Prima di procedere all'illustrazione delle più significative poste del bilancio, si riporta, nella prima tabella che segue, in forma aggregata:

- un quadro di sintesi delle entrate e delle uscite del 2003 raffrontate con quelle indicate in sede di previsioni originarie ed aggiornate per il 2003, nonché con quelli riferite al consuntivo 2002;
- la situazione patrimoniale accertata per il 2003.

In detto prospetto, dato il fine che lo stesso persegue, vengono riassunti in un unico importo fenomeni della medesima natura che nel bilancio sono suddivisi in componenti finanziarie ed in componenti economiche.

Nella seconda tabella che segue viene riportata la disaggregazione dei dati economici della gestione per forme di intervento, con l'indicazione della quota di finanziamento necessaria per raggiungere l'integrale copertura degli oneri ai sensi dell'art.37 della legge 88/1989.

	CONSUNTIVO	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO
	2002	1a NOTA DI VARIAZIONE	AGGIORNATO	2003
(in milioni di euro)				
1 SITUAZIONE PATRIMONIALE INSUSSISTENZA DI DEBITI V/S ALTRE GESTIONI	0	0	0	0
2 ENTRATE				
- Contributi a carico dei datori di lavoro e dei lavoratori.....	1.243	1.310	1.289	1.347
- Quote di partecipazione degli iscritti.....	(...)	(...)	(...)	0
- Trasferimenti dal bilancio dello Stato.....	61.793	62.448	65.363	65.139
- Trasferimenti da Gestioni fuori bilancio dello Stato	(...)	(...)	(...)	1
- Trasferimenti dalle Regioni.....	8	18	18	3
- Trasferimenti dai Comuni.....	(...)	-	-	-
- Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico.....	55	53	36	77
- Redditi e proventi patrimoniali.....	(...)	(...)	(...)	(...)
- Poste correttive e compensative di spese correnti....	390	300	251	466
- Entrate non classificabili in altre voci.....	3	2	4	2
- Trasferimenti da altre Gestioni dell'INPS.....	41	94	45	30
- Canone d'uso netto degli immobili strumentali adibiti ad uffici.....	2	2	2	2
- Variazioni patrimoniali straordinarie.....	45	-	-	3
- Insussistenza di debiti verso altre gestioni dell'INPS...	-	-	-	(...)
- Prelievi da Riserve Tecniche.....	45	2	3	3
- Prelievi da Fondi di accantonamento vari.....	776	186	22	28
TOTALE.....	64.401	64.415	67.033	67.101
3 USCITE				
- Spese per prestazioni istituzionali.....	36.472	37.324	37.330	37.073
- Trasferimenti passivi.....	127	100	103	80
- Oneri finanziari.....	12	8	9	17
- Poste correttive e compensative di entrate.....	3.438	3.060	3.497	3.547
- Uscite non classificabili in altre voci.....	2	1	1	1
- Trasferimento ad altre Gestioni dell'INPS.....	23.681	23.351	25.120	25.270
- Oneri tributari diversi.....	9	10	7	8
- Spese di amministrazione.....	285	303	295	324
- Variazioni patrimoniali straordinarie.....	6	-	-	13
- Svalutazioni e Deprezzamenti.....	20	8	22	81
- Assegnazione a Fondi di accantonamento.....	209	122	514	539
- Assegnazione a Riserve Tecniche	140	128	135	148
TOTALE.....	64.401	64.415	67.033	67.101
RISULTATO DI ESERCIZIO				
4 Disavanzo.....	0	0	0	0
5 DEFICIT PATRIMONIALE ALLA FINE DELL'ANNO.....	0	0	0	0

..) dato inferiore a mezzo milione

DISAGGREGAZIONE DEL BILANCIO GIAS PER FORME D' INTERVENTO
(dati economici in mln.)

Descrizione degli oneri	Oneri		Entrate				Avanzo o Disavanzo	Trasfer.to Stato a pareggio	
	0	48.302	Contrib. Dat. lav.	Reg.Prov. Com. Enti	Altre Entrate	Stato Trasfer.ti specifici			Totale Entrate
Oneri pensionistici:									
- Pens. sociali, assegni soc., assegni vitalizi	2.873				126	2.751		4	
<i>rate di pensione</i>	2.793								
<i>altre uscite</i>	80								
- Maggior. soc. al min. e integr. ai min. ass. ord. inv.	1.189			102	1.087			0	
- Magg. soc. sogg. disagiati art 38 L. 448/01 e L. 289/02									
importo agg. pens art 70, c. 7, 8 e 9, L. 388/00	1.586			51	1.560			25	
<i>maggiorazioni e importi aggiuntivi</i>	1.300								
<i>altre uscite</i>	286								
- Quota parte ciascuna mens. erogata	13.478				13.478			0	
- Quota invalidità ante L. 222/1984	3.620				3.620			0	
- Pensioni CD-CM ante 1989 al netto magg. sociale art. 38 L. 448/01 e importo agg. tivo art. 70, c. 7, 8 e 9, L. 388/00	4.677			61	2.884			-1.732	
<i>rate di pensione</i>	4.603								
<i>altre uscite</i>	74								
- Pensionamenti anticipati:	1.605		0	37	1.958			393	
<i>rate di pensione</i>	1.343								
<i>copertura figurativa</i>	28								
<i>altre uscite</i>	234								
- Pensioni d'annata L. 59/1991	1.673				2.098			425	
- Trasferimento copertura invalidi civili	11.896				11.896			0	
- Trasn. copert. disav. Fondo cons. zi porti GE e TS e disav Fondo FF. SS.	3.300				3.300			0	
<i>Pensioni ex combattenti</i>	400				400			0	
<i>Quote pens. del Fondo dazieri art. 23 D.P.R. 649/72</i>	4				4			0	
- Trasferimento disav. Fondo spedizioneri doganali	22				22			0	
- Trasn. mancate entrate per divieto di cumulo	138				135			-3	
- Altri oneri pensionistici	1.737				2.727			990	
<i>altri oneri</i>	1.710								
<i>altre uscite</i>	27								
- Spese d'amministrazione e altre uscite	104			2				-102	

DISAGGREGAZIONE DEL BILANCIO GIAS PER FORME D' INTERVENTO
(dati economici in mln.)

Descrizione degli oneri	Oneri	Entrate				Totale Entrate	Avanzo o Disavanzo	Trasfer.to Stato a pareggio
		Contrib. Dat. lav.	Reg.Prov. Com. Enti	Altre Entrate	Stato Trasfer.ti specifici			
Oneri per il mantenimento del salario:	3.230	1.346	3	102	1.779	3.230	0	0
- Trattamenti CIGS:	550	827	0	5	449	1.281	731	
Cigs e connesso T.F.R.	526							
prestazione	321							
copertura figurativa	201							
altre uscite	4							
trattam. di importo pari alla Cigs	24							
prestazione	4							
copertura figurativa	2							
altre uscite	18							
- Trattamenti di mobilità	1.518	440		47	589	1.076	-442	
prestazione	931							
copertura figurativa	581							
altre uscite	6							
- Trattamenti di disoccupazione:	976	79	3	43	677	802	-174	
DS speciale edili:	82							
prestazione	61							
copertura figurativa	3							
altre uscite	18							
Quota parte dso e ds spec;dso non agr >50anni	688							
prestazioni	664							
copertura figurativa	24							
Altri trattamenti di disoccupazione:	206							
L.S.U. L.P.U. A.S.U. e Borse di lavoro:	197							
prestazioni	196							
altre uscite	1							
Indennità per piani di inseri.to profess.nale	9							
a riportare.....	3.044	1.346	3	95	1.715	3.159	115	0

DISAGGREGAZIONE DEL BILANCIO GIAS PER FORME D'INTERVENTO
(dati economici in mln.)

Descrizione degli oneri	Oneri	Entrate				Stato Trasfer.ti specifici	Totale Entrate	Avanzo o Disavanzo	Trasfer.to Stato a pareggio
		Contrib. Dat. lav.	Reg.Prov. Com. Enti	Altre Entrate	Entrate				
- Altre indennità: prestazioni copertura figurativa altre uscite	3.044 64 (...) (...) 64 122	1.346	3	95	1.715 64 (...) (...)	3.159 64	115 0	0	
- Spese di amministrazione e altre uscite	122			7	(...)	7	-115		
Oneri per trattamenti di famiglia	2.729	0	0	4	2.723	2.727	-2	2	
- Assegni familiari ai CD-CM prestazione altre uscite	41 9 32				41	41	0		
- ANF e ass. di maternità concesso dai Comuni	583		3		580	583	0		
- Ass. di maternità di cui all'art.49, c.8, L.488/99	5		1		5	5	0		
- Handicappati prestazione copertura figurativa altre uscite	297 78 16 203				296	297	0		
- Prestaz.a sostegno della maternità e paternità prestazione copertura figurativa altre uscite	132 42 72 18				132	132	0		
- Quota parte dell'A.N.F. - Spese di amministrazione e altre uscite	1.669 2			(...)	1.669	1.669 (...)	0 -2		
Oneri per prestaz.economiche derivanti da riduzione di oneri previdenziali:	660	1	0	6	649	656	-4	4	
- Prestazioni economiche per la tubercolosi: Indennità giorn. e post sanatoriale e anf. prestazione assegni al nucleo familiare copertura figurativa spese d'ammi.ne ed altre uscite	332 316 45 0 146 125 16	1		2	329	332	0		
Assegni natalizi, di cura e di sostentamento a riportare.....	16 332	1	0	2	329	332	0	2	

DISAGGREGAZIONE DEL BILANCIO GIAS PER FORME D' INTERVENTO
(dati economici in mln.)

Descrizione degli oneri	Oneri	Contrib.				Entrate			Avanzo o Disavanzo	Trasfer.to Stato a pareggio
		Dat. lav.	Reg. Prov. Com. Enti	Altre Entrate	Stato Trasfer.ti specifici	Totale Entrate	Entrate			
							0	1		
- Prestazioni economiche per la maternità e paternità:	332	1	0	2	329	332	0	0	2	
- Spese di amministrazione e altre uscite	324			4	320	324	0	0		
	4					0		-4		
Oneri per sgravi ed altre agevolazioni:	11.038	0	40	76	6.113	6.229	-4.809	4.809		
- Sgravi contributivi:	1.602		40	75	1.487	1.602	0			
<i>sgravi contributivi alle aziende</i>	1.336									
<i>sgravi contributivi ai lavoratori autonomi</i>	146									
<i>altre uscite</i>	120									
- Agevolazioni contributive:	9.330				4.579	4.579	-4.751			
<i>sottocontribuzioni ed esoneri</i>	9.105									
<i>armonizzazione contr. az trasporti pubblici</i>	225									
- Trasferimenti ai datori di lavoro	67				47	47	-20			
- Spese di amministrazione e altre uscite	39			1		1	-38			
Oneri per interventi diversi:	1.142	0	0	1	1.003	1.004	-138	138		
- Spese per Prestazioni Istituzionali	2			1	1	2	0			
- Trasferimenti passivi	9				9	9	0			
- Trasf. copert. disav. Dazieri	138				138	138	0			
- Trasferimento altre gestioni per mancati gettiti	819				795	795	-24			
- Altre coperture	174				60	60	-114			
- Spese di amministrazione e altre uscite	(...)					0	0			
TOTALE.....	67.101	1.347	80	534	60.187	62.148	-4.953	4.953		

Come già detto nelle relazioni ai rendiconti dei precedenti esercizi, si ricorda che le variazioni che si riscontrano tra un anno e l'altro nella GIAS non sono riferibili ad andamenti ordinari, come avviene nelle altre gestioni amministrative dall'Istituto, in quanto per la maggior parte dipendono direttamente dai provvedimenti legislativi che pongono nuovi oneri a carico dello Stato. Conseguentemente la chiave di lettura delle variazioni va ritrovata nei collegamenti con le modifiche apportate dai nuovi provvedimenti.

Contributi a carico dei datori di lavoro e degli iscritti – Determinati in complessivi 1.347 mln., presentano una variazione rispetto al consuntivo 2002 (1.243 mln.) di 104 mln. attribuibile all'aumento dei contributi per il finanziamento dei trattamenti di integrazione salariale straordinaria, di disoccupazione e di mobilità. Per l'analisi per le varie tipologie dei contributi, si rimanda all'allegato n. 8

Trasferimenti dal bilancio dello Stato – Ammontano complessivamente a 65.139 mln. e si riferiscono al finanziamento dei seguenti oneri:

- Per oneri pensionistici	47.920	Mln.
- Per il mantenimento del salario	1.778	Mln.
- Per gli interventi a sostegno della famiglia	2.725	Mln.
- Per prestazioni economiche derivanti da riduzioni di oneri previdenziali	653	Mln.
- Per sgravi di oneri sociali ed altre agevolazioni	10.922	Mln.
- Per interventi diversi	1.141	Mln.
TOTALE	65.139	Mln.

Per le erogazioni pensionistiche I trasferimenti dal bilancio dello Stato a copertura degli oneri pensionistici ammontano a 47.920 mln., di cui nell'allegato 9A viene fornito il dettaglio, contro i 45.503 mln. del 2002. Le principali variazioni dipendono:

- dall'adeguamento annuale del concorso dello Stato agli oneri relativi alla quota parte di ciascuna mensilità di pensione erogata (+425,34 mln.) e agli oneri per le pensioni di invalidità ante legge 222/84 (+105,84 mln.), previsti dalla legge 27 dicembre 2002, n. 289 (finanziaria 2002);
- dal maggior finanziamento dello Stato (+14 mln) per la copertura delle minori entrate derivanti dall'applicazione delle disposizioni in materia di cumulo con

redditi da lavoro dipendente previste per le pensioni, ai sensi dell'art. 44 della legge 289/2002;

- dal maggior finanziamento dello Stato (+ 1.033 mln.) necessario per l'integrale copertura della gestione per l'erogazione delle prestazioni agli invalidi civili di cui all'art. 130 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- dal maggior finanziamento destinato alla copertura dei pensionamenti anticipati, passato da 1.331 mln. del 2002 a 1.958 mln. per il corrente anno (v. prospetto a pagina seguente). L'incremento è dovuto, quasi esclusivamente, dal nuovo finanziamento di 640 mln. previsto dall'art. 39 della legge finanziaria 2003 per la copertura degli oneri derivanti dall'applicazione dei benefici per i lavoratori esposti all'amianto. Detto finanziamento ha determinato l'eccedenza di quello previsto per la copertura progressiva ai sensi dell'art. 37 della L.88/1989. Pertanto si è provveduto ad impegnare il rimborso allo Stato della somma eccedente il fabbisogno (83 mln.).

Per effetto dei finanziamenti dello Stato che in alcuni casi risultano eccedenti rispetto ai relativi oneri, nonché per effetto della progressiva diminuzione degli oneri connessi alle pensioni dei cd-cm ante 1989, per l'integrale copertura di cui all'art. 37 della L.88/1989 degli oneri pensionistici per l'anno 2003 non è stato necessario accertare alcun ulteriore apporto dello Stato.

SOMME DOVUTE DALLO STATO PER I PENSIONAMENTI ANTICIPATI

DESCRIZIONE	IMPORTI (in milioni)
- D.I. 21.5.1998 art.2 cessazione da L.S.U.	106
- L. 88/1989 art. 37 Tutti settori	873
- L. 289/2002 art.39 Amianto	640
- L. 160/1989 e 236/1989 art. 9 Marittimi	1
- L. 451/1994 art., comma 6, Deroga alla decorrenza della pensione d'anzianità	21
- L. 451/1994 art.8 Siderurgia	237
- L. 451/1994 art.9 Trasporto aereo	4
- L. 640/1996 . 451/1994 art.8 Trasporto aereo	1
- L. 172/2002 Rimpatriati dalla Svizzera	1
- L. 113/1985 L.120/1991 - non vedenti	8
- L. 388/2000 art.78 Lavoratori delle Miniere	1
- L. 388/2000 art.78 Lavori usuranti	1
- L. 388/2000 art.78 Disoccupati edili	9
- L. 488/2001 art.43 Lavoratori piccola pesca	9
- L. 388/2000 art. 80 sordomuti e invalidi	46
T O T A L E	1.958

Per il mantenimento del salario - Sono stati previsti in 1.778 mln. (v. per analisi l'allegato 9B), contro i 1.524 mln. del consuntivo dell'anno precedente, con un incremento di 254 mln.. L'aumento è dovuto agli incrementi dei finanziamenti relativi alla cigs alla cigo previsti nelle leggi finanziarie del 2002 e 2003.

Anche per l'anno 2003 per l'integrale copertura degli oneri per il mantenimento del salario di cui all'art. 37 della L.88/1989, non è stato necessario accertare alcun ulteriore apporto dello Stato.

Per i trattamenti di famiglia – Per questa forma di intervento l'apporto dello Stato per il 2003 è pari a 2.725 mln. (v. per analisi l'allegato 9C) contro i 2.623 mln. del 2002. L'aumento deriva quasi esclusivamente dall'accertamento per degli oneri per l'assistenza alle persone handicappate di cui all'art. 80 della legge 388/2000 (handicappati gravi) per il quale si è proceduto ad accertare nel corrente esercizio la quota del contributo di un anno precedente nel quale l'accertamento a tale titolo non era stato effettuato. Si fa presente infine che, la copertura integrale di questa forma d'intervento prevista dall'art.37 della legge 88/1989, risulta determinata in 2 mln..

Per le prestazioni economiche derivanti da riduzioni di oneri previdenziali - I trasferimenti dal bilancio dello Stato per questa forma d'intervento ammontano a 653 mln. (v. per analisi l'allegato 9D) contro i 709 mln. del 2002 con una diminuzione di 56 mln, da attribuire esclusivamente alla copertura delle prestazioni di maternità ai sensi dell'art.49 della legge 488/1999. Il finanziamento necessario per l'integrale copertura è risultato pari a 4 mln..

Per sgravi degli oneri sociali ed altre agevolazioni – L'apporto dello Stato è stato accertato in 10.922 mln. (v. per analisi l'allegato 9E) a fronte dei 10.264 mln. del 2002. La variazioni di maggior rilievo riguarda l'integrazione dei finanziamenti di cui si è detto in premessa alla presente relazione per la copertura degli oneri derivanti dalle agevolazioni contributive concesse di particolari categorie e settori produttivi e quello relativo al rimborso dello Stato a favore della Gestione per l'integrale copertura degli oneri per sgravi ed agevolazioni contributive di cui all'art. 37 della L.88/1989 che passa dai 3.740 mln del 2002 ai 4.809 mln. per l'anno in corso. Gli apporti in questione compensano la diminuzione di 652 mln relativa all'utilizzo eccezionale nel 2002 in questa forma d'intervento dell'eccedenza del finanziamento di cui all'art.38 della legge 448/2001.

Per interventi diversi - I trasferimenti dal bilancio dello Stato a copertura degli oneri per interventi diversi ammontano a 1.141 mln., (v. allegato 9F), contro i 1.170 mln. del 2002. Le variazioni dipendono dalla naturale cessazione di alcuni oneri che vengono a scadenza e dalla diminuzione del finanziamento a titolo di rimborso dello Stato a favore della Gestione per l'integrale copertura degli oneri per interventi diversi di cui all'art. 37 della L.88/1989.

Trasferimenti dalle Regioni – Pari a 3 mln. riguardano, esclusivamente il rimborso della regione Sicilia delle indennità connesse con i piani di inserimento professionale.

Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico –(All. 11A e 11B) - Sono stati accertati in 77 mln. (2002: 55 mln.) e riguardano l'accertamento del rimborso da parte del Fondo gestione istituti contrattuali ai lavoratori portuali degli oneri derivanti da pensionamenti anticipati (37 mln.) previsti da varie leggi, dagli sgravi per la pesca costiera di cui all'art. 11 della legge 388/2000 (40 mln.)

Poste correttive e compensative di spese correnti - Iscritte per 466 mln. rispetto a 390 mln. del 2002 riguardano i recuperi di prestazioni pensionistiche, di trattamenti di disoccupazione, di cassa integrazione straordinaria, di mobilità, di oneri per gli interventi a sostegno della famiglia e per prestazioni economiche derivanti dalla riduzione di oneri previdenziali (v. all. n. 12A) e recuperi vari (v. all. 12B).

Entrate non classificabili in altre voci - Ammontano a 2 mln. e si riferiscono a interessi per la riscossione dilazionata dei contributi posti a carico delle aziende per i pensionamenti anticipati concessi negli anni decorsi e alle sanzioni civili e amministrative.

Trasferimenti da altre Gestioni dell'I.N.P.S. - Accertati in 30 mln. (41 mln. nel 2002), riguardano il trasferimento dalla Gestione prestazioni temporanee, ai sensi dell'art. 14 della L. 427/1975, delle indennità ordinarie di disoccupazione non erogate ai lavoratori dipendenti in costanza di trattamento speciale per gli edili, la diminuzione conseguente alla riduzione delle prestazioni in argomento.

Variazioni patrimoniali straordinarie - Iscritte tra le entrate per 3 mln. (45 mln. nel 2002) riguardano l'eliminazione di residui passivi per rate di pensione e per prestazioni connesse con denunce contributive con saldo passivo (v.all14).

Prelievi dalle riserve tecniche - Trattasi del prelievo, per 3 mln., dai Fondi costituiti con i contributi a carico dei datori di lavoro e dello Stato per la copertura degli oneri dell'anno per i pensionamenti anticipati.

Prelievi da Fondi di accantonamenti vari - Determinati in 28 mln. (776 mln. nel 2001) riguardano per 10 mln. il prelievo a copertura della perdita di crediti contributivi e per prestazioni da recuperare e per 18 mln. quelli per coprire prestazioni diverse di cui nell'allegato 15 viene fornito il dettaglio.

Spese per prestazioni istituzionali – Ammontano a 37.073 mln. (36.472 mln. nel 2002) e attengono, per aggregazione omogenea di prestazioni, a:

- Oneri pensionistici	32.114	Mln.
- Oneri per il mantenimento del salario	2.186	Mln.
- Oneri per gli interventi a sostegno della famiglia	2.387	Mln.
- Oneri per prestazioni economiche derivanti da riduzioni di oneri previdenziali	384	Mln.
- Oneri diversi	2	Mln.
TOTALE	<u>37.073</u>	Mld.

Si fornisce di seguito un breve commento.

Per erogazioni pensionistiche (v. allegato 16A) – Determinato in 32.114 mln., contro i 31.399 mln. dell'anno precedente, risente delle disposizioni normative indicate precedentemente nonché di altre variazioni che di seguito si segnalano le più rilevanti:

- ❖ + 169 mln di cui 85 mln. per gli aumenti degli assegni e delle pensioni sociali, e +84 mln. per le maggiorazioni sociali ai sensi dell'art.38 della legge 488/2001;
- ❖ + 554 mln. per la perequazione della quota parte di ciascuna mensilità erogata;
- ❖ - 220 mln. per i trattamenti pensionistici a favore dei cd-cm ante 1989 derivante da - 5 mln. per le maggiorazioni sociali ai sensi dell'art. 38 della legge 488/2001, - 6 mln. per l'importo aggiuntivo annuo previsto dalla finanziaria 2001, e infine per -209 mln. per la naturale diminuzione delle pensioni dei cd cm ante 1989;
- ❖ + 84 mln per la maggiorazione sociale dei trattamenti minimi di pensione di cui agli articoli 1 della legge 140/1985 e.69 della legge.388/2000 (escluse quelle relative alle pensioni dei cd-cm ante 1989 esposte separatamente e quelle connesse con le pensioni e gli assegni sociali, comprese nell'importo della pensione) ;
- ❖ + 85 mln per le maggiorazioni sociali a favore dei soggetti disagiati di cui all'art.38 L.488/2001 che sommato a quello esposto con le pensioni sociali e dei CD/CM ante 1989 ammonta complessivamente a 1.071 mln.;
- ❖ + 37 mln. per la maggiore rivalutazione delle pensioni di cui all'art.69 L.388/2000;
- ❖ +151 mln deriva per la maggior parte dall'aumento delle rate di pensionamento anticipato in relazione al riconoscimento dei benefici in caso di esposizione all'amianto.

Nelle tabelle che seguono vengono riportati, in appositi prospetti, i dati concernenti il numero e l'importo delle pensioni liquidate ed esistenti alla fine degli anni 2002 e 2003, nonché l'onere per le rate di pensione e per la relativa copertura assicurativa per i pensionamenti anticipati, con riferimento ai singoli settori di attività economica ed ai vari provvedimenti legislativi.

**PENSIONI SOCIALI AI CITTADINI ULTRASESSANTACINQUENNI
SPROVVISTI DI REDDITO E ASSEGNI VITALIZI**

PENSIONI LIQUIDATE NELL'ANNO			
ANNI	NUMERO	IMPORTO ANNUO	IMPORTO MEDIO
Pensioni sociali			
2002	353	1.066.389	3.021
2003	265	841.347	3.175
Assegni sociali			
2002	41.470	137.610.406	3.318
2003	38.463	131.284.840	3.413
Assegni vitalizi			
2002	31	89.420	2.885
2003	41	120.311	2.934

NUMERO, IMPORTO ANNUO E MEDIO DELLE PENSIONI IN CORSO
DI PAGAMENTO ACCERTATI ALLA FINE DEGLI ANNI 2002 E 2003

PENSIONI ESISTENTI ALLA FINE DELL'ANNO			
ANNI	NUMERO	IMPORTO ANNUO	IMPORTO MEDIO
Pensioni sociali			
2002	405.157	1.640.014.454	4.048
2003	363.734	1.599.819.758	4.398
Assegni sociali			
2002	348.146	1.181.026.548	3.392
2003	396.353	1.484.535.454	3.745
Assegni vitalizi			
2002	13.138	38.809.753	2.954
2003	12.609	38.256.261	3.034
Pensioni ex Enpao			
2002	4.663	5.391.091	1.156
2003	4.372	5.195.575	1.188
Pensioni CD-CM ante 1/1/1989			
2002	1.087.066	4.707.055.609	4.330
2003	1.013.318	4.536.040.480	4.476

ONERI PER PENSIONAMENTI ANTICIPATI
(in milioni)

Settori	Oneri per rate di pensione	Copertura maggiore anzianità assicurativa	Complesso oneri
F.P.L.D			
Industria L. 451/94 art. 10	4	-	4
Siderurgia L. 193/84 art. 1	(...)	(...)	(...)
" L. 223/91 art. 29	2	-	2
" L. 451/94 art. 8	89	-	89
Editoria L. 416/81	144	28	172
Portuali L. 647/96 art.1, c.1 e 3	22	-	22
" L. 30/98 art. 8	7	(...)	7
" L. 84/94 art.24	6	-	6
Marittimi L. 160/89 e L. 236/93	1	-	1
" L. 647/96 art. 1,c. 9	1	-	1
Amianto L. 257/92 art.13,c 6,7 e 8	824	-	824
EFIM L. 598/94 art. 4	1	-	1
Trasp.Aereo L. 640/96 art. 1	1	-	1
L.S.U. D.l. 21/05/98	101	-	101
Trasporti L. 662/96 art. 2	1	-	1
Derog.mob. L. 451/94 e L. 236/93	7	-	7
Derog cigs L. 451/94	2	-	2
Att. Usuranti L.388/2000 art.78	1	-	1
Picc. pesca L.448/2001 art.43	9	-	9
Lav Miniere L.388/2000 art.78	1	-	1
Non vedenti L.113/85 e L.120/91	4	-	4
Lav sord inv L. 388/2000 art.80	47	-	47
Lav ex edili L. 388/2000 art. 78	9	-	9
Rimp.dalla Svizzera L. 172/2002 art.3	1	-	1
Contabilità separata ex F. trasporti			
Derog.mob. L. 451/94 e L. 236/93	(...)	-	(...)
Trasporti L. 11/96 art. 4	13	-	13
" L. 662/96 art. 2	1	-	1
Amianto L. 257/92 art. 13,c 6,7.e 8	1	-	1
Non vedenti L.113/85 e L.120/91	1	-	1
Contabilità separata ex F. Elettrici			
Amianto L.257/92 art.13,c 6,7 e 8	13	-	13
Non vedenti L.113/85 e L.120/91	1	-	1
a riportare	1.315	28	1.343

Segue ONERI PER PENSIONAMENTI ANTICIPATI
(in milioni)

Settori	Oneri per rate di pensione	Copertura maggiore anzianità assicurativa	Complesso oneri
Riporto.....	1.315	28	1.343
Contabilità separata ex F. Telefonici			
Amianto L.257/92 art.13,c 6,7 e 8	(...)	-	(...)
Non vedenti L.113/85 e L.120/91	1	-	1
Contabilità separata ex F. Inpdai			
Portuali L. 26/87 art 9	(...)	-	(...)
" L.58/90 art 3	(...)	-	(...)
" L. 647/96 art.1, c.1 e 3	(...)	-	(...)
" L. 30/98 art. 8	1	-	1
Marittimi L. 160/89 e L. 236/93	(...)	-	(...)
TOTALE F.P.L.D.	1.317	28	1.345
CD-CM			
Amianto L. 257/92 art.13,c 6,7 e 8	6	-	6
Derog.mob. L. 451/94 e L. 236/93	(...)	-	(...)
Derog cigs L. 451/94	(...)	-	(...)
L.S.U. D.I. 21/05/98	3	-	3
Att.Usuranti L.388/2000 art.78	(...)	-	(...)
Non vedenti L.113/85 e L.120/91	1	-	1
TOTALE CD-CM	10	-	10
ARTIGIANI			
Amianto L. 257/92 art.13,c 6,7 e 8	7	-	7
Derog.mob. L. 451/94 e L. 236/93	(...)	-	(...)
Derog cigs L. 451/94	(...)	-	(...)
L.S.U. D.I. 21/05/98	1	-	1
Att.usuranti L.388/2000 art.78	(...)	-	(...)
Non vedenti L.113/85 e L.120/91	1	-	1
TOTALE ARTIGIANI	9	-	9
COMMERCIANTI			
Amianto L. 257/92 art.13,c 6,7 e 8	5	-	5
Derog.mob. L. 451/94 e L. 236/93	(...)	-	(...)
Derog cigs L. 451/94	(...)	-	(...)
L.S.U. D.I. 21/05/98	1	-	1
Att.usuranti L.388/2000 art.78	(...)	-	(...)
Non vedenti L.113/85 e L.120/91	(...)	-	(...)
TOT. COMMERCIANTI	6	-	6

Segue ONERI PER PENSIONAMENTI ANTICIPATI
(in milioni)

Settori	Oneri per rate di pensione	Copertura maggiore anzianità assicurativa	Complesso oneri
ENTI CREDITIZI			
Non vedenti L.113/85 e L.120/91	(....)	-	(....)
MINATORI			
Lav miniere L.388/2000 art.78	1	-	1
Non vedenti L.113/85 e L.120/91	(....)	-	(....)
TOT. MINATORI	1	-	1
TOTALE GENERALE	1.343	28	1.371

(....) dato inferiore al mezzo milione

Per il mantenimento del salario. Per dare la visione dell'onere complessivo derivante dalle prestazioni in argomento, vengono riportate le spese unitamente ai connessi oneri per le coperture figurative dei periodi di godimento.

La spesa complessiva per il mantenimento del salario, ammonta a 2.997 mln. (2.922 mln. del 2002) L'aumento di 76 mln. rispetto all'anno precedente deriva prevalentemente:

- 181 mln. ai minori trattamenti di disoccupazione di cui:
 - 107 mln. si riferiscono ai trattamenti speciali ai lavoratori edili a seguito di una rettifica degli oneri per la copertura assicurativa degli anni precedenti;
 - 19 mln. per l'indennità per piani di inserimento professionale
 - 59 mln. per gli assegni socialmente utili corrisposti ai sensi del D.Lgs. 81/2000, per L.S U., L.P.U. e Borse di lavoro;
 - + 4 mln. per i trattamenti ordinari di disoccupazione e per l'indennità di disoccupazione per gli LPU e Borse di lavoro.
- + 131 mln. alle maggior uscite per mobilità dovute alle varie proroghe concesse con i diversi provvedimenti legislativi;
- + 126 mln. per trattamenti di integrazione salariale straordinaria e connessi ANF e trattamenti assimilati che nel complesso denotano il minor ricorso a detto istituto

Nell'allegato 16 B e nell'allegato 21 viene fornita l'analisi dettagliata degli oneri in parola, che nel prospetto che segue sono raggruppati per grandi aggregati.

**INTERVENTI RELATIVI AD EROGAZIONI PER IL MANTENIMENTO
DEL SALARIO E CONNESSI ANF**

(in milioni)

Tipo di trattamento	Onere dell'anno	Copertura assic.IVS	TOTALE
TRATTAMENTI DI DISOCCUPAZIONE			
- Trattamento speciale di disoccupazione ai lavoratori edili	61	3	64
- Trattamento di disoccupazione speciale industria	(...)	(...)	(...)
- Trattamento di disoccupazione	664	24	688
- Indennità ai soggetti impiegati in piani di inserimento professionale	9	-	9
- A.S.U. e connessi ANF	195	-	195
- Sussidi e connessi ANF ai soggetti non impiegati in L.S.U.	(...)	(...)	(...)
- LPU e Borse di lavoro	1	-	1
TOTALE DISOCCUPAZIONE	930	27	957
INDENNITA' DI MOBILITA'	931	581	1.512
TRATTAMENTI CIGS			
- Legge 1115/1968	300	201	501
- Rimborso alle aziende delle quote di indennità di anzianità	21	-	21
- Contratti di solidarietà	(...)	(...)	(...)
- Altri trattamenti assimilati alla CIGS	4	2	6
TOTALE TRATTAMENTI CIGS	325	203	528
TRATTAMENTI DIVERSI	(...)	(...)	(...)
COMPLESSO ONERI	2.186	811	2.997

Per i trattamenti di famiglia.- Per dare la visione dell'onere complessivo derivante dalle prestazioni in argomento, vengono riportate le spese unitamente ai connessi oneri per le coperture figurative dei periodi di godimento.

La spesa complessiva per i trattamenti di famiglia ammonta a 2.474 mln (2.697 mln. nel 2002). La variazione di -223 mln. rispetto al 2002 si riferisce quasi esclusivamente agli oneri per le prestazioni a tutela della maternità e paternità di cui alla legge 53/2000 che nel precedente esercizio erano stati interessati da una sistemazione di somme relative ad anni precedenti. Pertanto, dal corrente anno si è ripristinato l'andamento ordinario delle prestazioni.

Nell'allegato 16 C e nell'allegato 21 viene fornita l'analisi dettagliata degli oneri in parola, che nel prospetto che segue sono raggruppati per grandi aggregati.

Tipo di trattamento	Onere dell'anno	Copertura assicur.va I.V.S.	TOTALE
TRATTAMENTI DI FAMIGLIA			
Assegni familiari ai CD - CM	9	-	9
Tutela della paternità e maternità L. 53/2000	42	72	114
Assegni di maternità dei Comuni	247	-	247
Assegni di maternità art.9, c.8 L.488/1999	5	-	5
Handicappati art. 80 c. 2 L. 388/00	8	3	11
Handicappati L. 104/92 e L.53/2000	70	13	83
Quota parte dell'A.N.F.	1.669	-	1.669
A.N.F. ai nuclei familiari con tre o più figli minori dei Comuni	336	-	336
Assegno per ciascun figlio nato dopo il primo o adottato	(...)	-	(...)
TOTALE ONERI	2.386	88	2.474

Per prestazioni economiche derivanti da misure di riduzione di oneri previdenziali - Queste prestazioni sono state assunte a carico della gestione:
- a partire dal 1999 per quanto riguarda quelle contro la tubercolosi, ai sensi

dell'art. 3, comma 14, della L. 448/1998;

- a partire da luglio 2000 per quanto riguarda la quota dei primi 3 milioni delle prestazioni di maternità, ai sensi dell'art. 49 legge 488/1999;

Anche in questo caso per dare la visione dell'onere complessivo derivante dalle prestazioni in argomento, vengono riportate le spese unitamente ai connessi oneri per le coperture figurative dei periodi di godimento.

La spesa complessiva per i trattamenti in parola ammonta a 531 mln. (642 mln. nel 2002)

La diminuzione di 111 mln deriva quasi esclusivamente dalle prestazioni di maternità.

Nell'allegato 16 D e nell'allegato 21 viene fornita l'analisi dettagliata degli oneri in parola, che nel prospetto che segue sono raggruppati per grandi aggregati.

Tipo di trattamento	Onere dell'anno	Copertura assicur.va I.V.S.	TOTALE
TRATTAMENTI PER RIDUZIONE ONERI PREVIDENZIALI			
Prestazioni economiche per la tubercolosi	61	146	207
Prestazione per tutela maternità di cui all'art.49, comma 1, della legge 488/1999	324	-	324
TOTALE ONERI	385	146	531

Trasferimenti passivi - (All.17) - Impegnati per 80 mln. (127 mln. nel 2002), riguardano, prevalentemente, le somme trasferite a vario titolo ai datori di lavoro per incentivare l'occupazione. La diminuzione rispetto all'anno precedente si riferisce alla cessazione del contributo da erogare sotto forma capitaria, alle imprese ai sensi dell'art. 4, commi 17 e 19, della L. 449/1997, ed alla generalizzata diminuzione degli altri incentivi ai datori di lavoro che nel tempo è stata sostituita da incentivi fiscali.

Oneri finanziari – Pari a 17 mln. riguardano gli interessi passivi pagati per il ritardo nella liquidazione delle prestazioni a carico della Gestione e quelli sui saldi delle denunce contributive a credito dei datori di lavoro rimborsate in ritardo.

Poste correttive e compensative di entrate correnti - (All. 18) - Iscritte per 3.547 mln. (2002: 3.438 mln.), riguardano gli sgravi per 3.152 mln e i rimborsi di contributi ai datori di lavoro e allo Stato per 395 mln. Per quanto riguarda gli sgravi si evidenzia una progressiva diminuzione degli stessi in relazione al raggiungimento del termine di applicazione dei benefici, salvo i casi di riconoscimento a seguito di sentenze. In merito al rimborso di contributi si segnala l'importo di 388 mln relativo al restituzione di contributi allo Stato relative a somme trasferite in eccedenza agli oneri per prestazioni e provvidenze varie .

Trasferimenti ad altre gestioni dell'I.N.P.S. - Ammontano a 25.270 mln.(23.681 mln. nel 2002) e si riferiscono:

- per 7.435 mln. (all. 19) all'onere per la copertura alle gestioni previdenziali del mancato gettito in conseguenza di agevolazioni contributive disposte per legge in favore di determinate categorie di lavoratori e di particolari settori produttivi o alcuni territori che l'art. 37, comma 3, lettera d) della legge 88/1989 pone a carico della Gestione. Nell'anno precedente 6.668 mln., l'aumento si riferisce principalmente alle assunzioni di cassa integrati disoccupati assunti a tempo indeterminato, alle assunzioni di apprendisti dipendenti da aziende artigiane e non artigiane, e assunzioni di lavoratori addetti ai servizi domestici e familiari elementi che denotano un maggior ricorso a questi istituti in linea con la ripresa dell'occupazione.
- per 28 mln. (all.20) (37 mln. nel 2002) all'onere per la copertura assicurativa per la maggiore anzianità riconosciuta per i pensionamenti anticipati;
- per 1.045 mln. (all. 21) (1.185 mln. nell'anno precedente), all'onere per la copertura assicurativa dei periodi indennizzati di trattamento di integrazione salariale straordinaria, di trattamento di disoccupazione speciale edile, di indennità di mobilità e tubercolosi e per i trattamenti a sostegno della maternità e paternità a carico della Gestione, la diminuzione della copertura è da riferire prevalentemente ai periodi di godimento della indennità di maternità e paternità di cui si è detto in altra parte della presente relazione;
- per 3.459 mln. (all. 22) (3.491 mln. nel 2002), all'onere per la copertura del disavanzo di esercizio del Fondo di previdenza degli addetti alle imposte di consumo, del Fondo di previdenza del personale del Consorzio autonomo del porto di Genova e Trieste e della Gestione speciale per i trattamenti pensionistici del soppresso Fondo previdenziale per gli spedizionieri doganali. La diminuzione di 32 mln. si riferisce quasi per intero al disavanzo del Fondo speciale per i trattamenti pensionistici della Ferrovie dello Stato spa;
- per 1.044 mln. (all. 23) (1.065 mln. nel 2002), all'onere per la copertura delle minori entrate delle gestioni previdenziali e gestioni conto terzi connesse alla riduzione dei monti retributivi imponibili ai fini contributivi ai sensi di varie leggi. La diminuzione è da riferire quasi esclusivamente alle minori entrate contributive conseguenti alle modifiche di alcune disposizioni che regolano il settore dell'artigianato ai sensi della legge 57/2001;

- per 363 mln. (all. 24) (nel 2002 372 mln.), la diminuzione è da porre in relazione principalmente alla nuova misura del contributo per la copertura assicurativa dei periodi non coperti da contribuzione dei lavoratori iscritti alla gestione di cui all'art. 2 della L.335/1995 che è passato da 25 a 14 mln. previsto dall'art. 69 della legge 388/2000.
- per 11.896 mln (10.863 mln nel 2002) all'onere per il trasferimento alla Gestione per l'erogazione delle pensioni, assegni ed indennità agli invalidi civili, ex art.130 del D.L.vo 31/03/1998.

Spese di amministrazione - Sono state iscritte per 324 mln. (285 mln. nel 2002) il maggiore onere deriva dalla somma di componenti di segno opposto. Da un lato la diminuzione dei costi intermedi, che ai sensi di legge, sono state ridotte a livello complessivo, dall'altro il maggior onere si riferisce ai costi del personale connessi agli accantonamenti per la l'indennità di fine rapporto conseguente alle disposizioni contenute nei rinnovi contrattuali ed infine all'incremento dei costi per i servizi svolti dai CAF per l'acquisizione dei dati reddituali per l'ISEE.

L'onere rappresenta la quota parte delle spese di amministrazione complessive dell'Istituto riferite alla Gestione e ripartite in base ai criteri stabiliti dall'art. 31 del Regolamento di contabilità.

Trattasi, in sostanza, delle spese necessarie per la riscossione dei contributi dei datori di lavoro di pertinenza della Gestione stessa, per l'erogazione delle prestazioni e dei servizi nonché per la definizione dei rapporti con lo Stato.

Nella tabella che segue se ne fornisce l'analisi per grandi aggregati, nonché il raffronto con i corrispondenti valori dell'anno 2002.

SPESE DI AMMINISTRAZIONE

A G G R E G A T I	ANNO 2002	ANNO 2003
- Spese per il personale	172.367.872	216.075.739
- Spese per servizi affidati ad altri Enti Amm.zione PP.TT. Banche e altri Enti	81.152.841	66.855.749
- Spese postali, telegrafiche e telefoniche	6.967.161	5.956.274
- Illuminaz. , forza motrice, riscaldamento pulizia, vigilanza, manutenzione e adattamento stabili strumentali	12.602.417	13.456.818
- Spese per accertamenti sanitari	126	72
- Spese legali	5.596.863	8.612.677
- Spese per i servizi informatici	5.654.825	7.922.365
- Altre spese	10.204.574	25.315.692
TOTALE	294.546.679	344.195.386
- meno Recuperi	7.687.406	15.635.669
- meno Residui insussistenti passivi	2.067.348	4.923.023
TOTALE NETTO	284.791.925	323.636.694

Variazioni patrimoniali straordinarie - Iscritte per 13 mln. riguardano, principalmente, la perdita dell'anno per accertata irrecuperabilità di crediti verso le aziende per i contributi a copertura delle prestazioni riscossi tramite la procedura diretta e quella tramite D.M. e per prestazioni da recuperare.

Svalutazioni e deprezzamenti – Pari a 81 mln. si riferiscono all'assegnazione al fondo svalutazione crediti contributivi per 12 mln. e al fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare per 69 mln. allo scopo di adeguare gli appositi fondi al presumibile grado di irrecuperabilità dei relativi crediti.

Assegnazione a fondi di accantonamento – Risultano per 539 mln. (372 mln nel 2002) e si riferiscono prevalentemente all'accantonamento dell'eccedenza degli apporti dello Stato previsti da vari provvedimenti di legge da utilizzare negli esercizi futuri per la copertura:

- delle prestazioni economiche per la tubercolosi ai sensi dell'art. 3 della legge 448/1998 (106 mln);
- delle prestazioni a sostegno della maternità e della paternità (18 mln.) ai sensi della legge 53/2000;
- degli oneri per l'assistenza dei portatori di handicap (202 mln.) ai sensi dell'art.80 della legge 388/200;
- degli oneri derivanti dalla proroga dei trattamenti di mobilità (11 mln.) ai sensi dell'art.52 della legge 448/2001;
- degli oneri per sgravi contributivi a favore delle imprese che attuano i programmi di riallineamento (101 mln.) di cui all'art.116 della legge n.388/2000;
- degli oneri pensionistici derivanti dalla totalizzazione di periodi assicurativi (26 mln.) di cui all'art.71 della legge 388/2000. Poichè nel corso dell'anno le norme per la rilevazione degli oneri non hanno ancora trovato applicazione si è continuato ad accantonare l'intero contributo dello Stato;
- degli oneri connessi ai trattamenti di cassa integrazione salariale ordinaria per i lavoratori delle aziende industriali dell'indotto automobilistico (64 mln.) ai sensi dell'art.41 della legge 289/2002 per i quali ancora non sono stati rilevati gli oneri.

Assegnazione alle riserve tecniche - Pari a 148 mln., riguarda l'accantonamento negli appositi fondi per la copertura degli oneri per i pensionamenti anticipati previsti da varie leggi e costituisce la risultante tra le entrate dell'anno (contributo dello Stato) ed i correlati oneri.

Risultato di esercizio - Per effetto di quanto precedentemente esposto la Gestione si presenta in pareggio con le entrate, pari a 67.101 mln., uguali alle uscite.

STATO PATRIMONIALE

Le componenti patrimoniali della Gestione al 31 dicembre 2003, raffrontate con quelle al 1° gennaio, sono evidenziate, per grandi aggregati in milioni di euro, nel prospetto che segue:

	Situazione al 1° Gennaio	Situazione al 31 Dicembre	Variazioni	
ATTIVITÀ				
- Quota di partecipaz. all'acquisiz. di immobili adibiti ad uffici	31	30	-	1
- Residui attivi	15.656	17.225		1.569
- Crediti verso altre gestioni INPS	40	18	-	22
- Ratei attivi	170	180		10
Totale delle attività	15.897	17.453		1.556
PASSIVITÀ				
- Debito per anticipazioni di Tesoreria	12.881	13.326		445
- Residui passivi	399	792		393
- Debito verso altre gestioni dell'INPS	35	3	-	32
- Ratei passivi	963	976		13
- Poste rettificative dell'attivo	234	303		69
- Rimanenze passive finali	1.385	2.053		668
Totale delle passività	15.897	17.453		1.556
Situazione patrimoniale	0	0		0

L'esame delle singole componenti evidenzia quanto segue:

Residui attivi - Pari a 17.225 mln. che riguardano prevalentemente:

- per 341 mln. i crediti contributivi verso le aziende la cui analisi è riportata nell'allegato n. 1. Presentano, rispetto all'anno precedente (305 mln.), un incremento di 36 mln. che è da attribuire all'aumento dei crediti per i contributi per il mantenimento del salario. Alla fine dell'esercizio risultano ceduti per 166 mln.;
- per 15.318 mln. i crediti verso lo Stato di cui si fornisce nella pagina seguente l'analisi per anno di provenienza dei residui, per il dettaglio, si rinvia agli allegati da 2A a 2E. L'aumento di 1.319 mln. rispetto al dato del 1.1.2003, (13.999 mln.) è attribuibile principalmente all'accertamento delle somme a rimborso dello Stato tra le quali le più rilevanti sono quelle per l'integrale copertura degli oneri per agevolazioni contributive di cui all'art. 37 della L. 88/1989 e per la copertura delle prestazioni agli invalidi civili;
- per 91 mln. i crediti verso le Regioni riferiti quasi esclusivamente al finanziamento e al cofinanziamento dei progetti per L.S.U., delle indennità connesse ai piani di inserimento professionale;
- per 938 mln. il credito verso altri Enti del settore pubblico (2002: 860 mln.), è interamente riferito al Fondo gestione istituti contrattuali lavoratori portuali per gli oneri derivanti dai pensionamenti anticipati, dai trattamenti di cassa integrazione straordinaria e connessi assegni al nucleo familiare ai lavoratori portuali e dall'esonero, fino al 31.12.2000, dal versamento dei contributi previdenziali dovuti dalle imprese armatrici e dai lavoratori.

**ANALISI DEI RESIDUI PER CREDITI VERSO LO STATO ALLA FINE DELL'ESERCIZIO 2003 PER FORMA D'INTERVENTO E
PER ANNO DI PROVENIENZA DEI RESIDUI
(DATI IN MILIONI DI EURO)**

	CONSISTENZA AL		ANNO DI PROVENIENZA DEI RESIDUI					
	AL 01.01.2003	AL 31.12.2003	1998 e precedenti	1999	2000	2001	2002	2003
Crediti verso lo Stato: Trasferimenti dal bilancio	3.666	5.956	2	13	473	232	2.037	3.199
- per oneri pensionistici (all. 2 A)	443	473	-	-	-	-	-	473
- per oneri per mantenimento salario (all. 2 B)	1.022	1.213	(..)	-	-	-	228	985
- per interventi a sostegno della famiglia (all. 2 C)	426	356	-	-	-	-	36	320
- per oneri per prestazioni economiche derivanti dalla riduzione di oneri previdenziali (all. 2 D)	7.977	6.790	451	46	309	1.130	2.538	2.316
- per sgravi degli oneri sociali ed altre agevolazioni (all. 2 E)	465	529	-	-	48	174	90	218
- per interventi diversi (all. 2 F)								
Trasferimenti da gest. ni fuori bilancio (all. 3)	(..)	1	-	-	(..)	(..)	(..)	(..)
- per oneri per mantenimento salario								
TOTALE.....	13.999	15.318	453	59	830	1.536	4.929	7.511

Relativamente ai residui dell'esercizio 1998 e precedenti, le somme più rilevanti si riferiscono: al capitolo 20381 accesso al rimborso dello Stato per sgravi contributivi in agricoltura di cui all'articolo 14, della legge n.64/1986 e successive modificazioni e integrazioni e art.19, comma 5, D. L.vo n.96/1993 e al capitolo 20383/02 accesso al rimborso dello Stato a copertura degli oneri derivanti dalle agevolazioni contributive ai datori di lavoro agricolo - art.11, comma 27, della legge n.537/1993

Crediti verso altre Gestioni dell'INPS — pari a 18 mln. si riferiscono principalmente al credito per anticipazioni alla Gestione ex art.130 del D.Lgs 112/1998 di cui la gestione in argomento ha avuto bisogno, in eccedenza al trasferimento per la copertura dello squilibrio gestionale economico, a causa dell'aumento dei residui attivi e della contestuale forte diminuzione dei residui passivi che si sono verificati nell'ambito della Gestione degli invalidi civili.

Ratei attivi - Ammontano a 180 mln. e rappresentano la quota parte di alcune entrate che, di competenza del 2003, troveranno la loro manifestazione finanziaria nell'esercizio successivo.

Debito per anticipazioni della tesoreria centrale - Pari a 13.326 mln., evidenzia la situazione debitoria della Gestione verso la Tesoreria centrale dello Stato per le anticipazioni ricevute a copertura del fabbisogno della Gestione stessa. Subisce un aumento di 445 mln., rispetto alla situazione all'1.1.2003 per effetto del peggioramento della situazione finanziaria della Gestione dovuto all'incremento dei crediti verso lo Stato, parzialmente compensato dall'aumento dei residui passivi (per prestazioni e rimborsi di contributi allo Stato) e dall'aumento delle rimanenze passive finali relative ai fondi di accantonamento per oneri futuri.

Residui passivi - Iscritti per 792 mln. (2002: 399 mln.), sono costituiti, principalmente, dai debiti per rate di pensione (105 mln.), da debiti per prestazioni di cassa integrazione straordinaria compresi nelle denunce contributive a credito dei datori di lavoro da rimborsare (242 mln.), da debiti per prestazioni a sostegno della famiglia (13 mln.), da debiti per prestazioni economiche derivanti dalla riduzione di oneri previdenziali (3 mln.) e da debiti per rimborsi di contributi allo Stato (416 mln.).

Ratei passivi - Iscritti per 976 mln. si riferiscono a domande giacenti al 31 dicembre, principalmente per prestazioni di integrazione salariale straordinaria, di indennità di mobilità, di trattamenti di disoccupazione (875 mln.) di competenza dell'anno che verranno conguagliate o liquidate nel 2004.

Poste rettificative dell'attivo - A seguito della movimentazione dell'anno le poste in parola hanno una consistenza di 303 mln. e riguardano, prevalentemente, il Fondo svalutazione crediti contributivi (78 mln.) e il Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare (221 mln.).

Rimanenze passive finali - Pari a 2.053 mln., rappresentano la consistenza dei Fondi di accantonamento per oneri futuri di cui i più rilevanti sono

rappresentati da quelli per la copertura degli oneri per i pensionamenti anticipati (458 mln.), degli oneri per le prestazioni per la tubercolosi (805 mln.), degli oneri per prestazioni a sostegno della maternità e della paternità (83 mln.), per gli oneri per l'assistenza ai portatori di handicap (202 mln.), per gli oneri derivanti dagli sgravi contributivi alle imprese che attuano programmi di riallineamento (101 mln.).

Situazione patrimoniale - Al 31 dicembre 2003 la Gestione per effetto dell'integrale copertura delle uscite, presenta una situazione patrimoniale netta pari a zero.

IL DIRETTORE CENTRALE
FINANZA, CONTABILITÀ E BILANCIO

07 LUG. 2004

IL DIRETTORE GENERALE

RENDICONTO

GESTIONE DEGLI INTERVENTI ASSISTENZIALI

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	CONSISTENZA		VARIAZIONI
	AL 1 GENNAIO 2003	AL 31 DICEMBRE 2003	
1 QUOTA DI PARTECIPAZIONE ALL'ACQUISIZIONE DEGLI IMMOBILI STRUMENTALI ADIBITI AD UFFICI.....	31.377.538,80	29.825.987,67	-1.551.551,13
2 RESIDUI ATTIVI:			
Crediti per contributi a carico dei datori di lavoro e degli iscritti (all. 1)			
per oneri pensionistici:	84.022.674,74	80.723.221,41	-3.299.453,33
- crediti ceduti alla S.C.C.I spa	832.976,98	798.834,90	
- altri crediti	83.189.697,76	79.924.386,51	
per oneri per il mantenimento del salario:	221.162.454,59	260.014.881,60	38.852.427,01
- crediti ceduti alla S.C.C.I spa	111.371.999,39	164.497.463,41	
- altri crediti	109.790.455,20	95.517.418,19	
per oneri per prestaz.ni economiche derivanti dalla riduzione di oneri previdenziali:	147.621,37	141.570,66	-6.050,71
- crediti ceduti alla S.C.C.I spa	147.621,37	141.570,66	
- altri crediti	0,00	0,00	
TOTALE.....	305.332.750,70	340.879.673,67	35.546.922,97
Crediti verso lo Stato:			
Trasferimenti dal bilancio (all. 2)			
- per oneri pensionistici (2 A).....	3.665.591.092,53	5.956.247.816,27	2.290.656.723,74
- per oneri per mantenimento salario(2 B).....	443.303.661,15	472.747.115,98	29.443.454,83
- per oneri a sostegno della famiglia (2 C).....	1.022.161.681,85	1.212.997.492,73	190.835.810,88
-per oneri per prestaz.ni economiche derivanti dalla riduzione di oneri previdenziali (2 D).....	425.899.086,07	355.929.402,62	-69.969.683,45
- per sgravi degli oneri sociali ed altre agevolazioni (2 D)..... *	7.977.492.300,39	6.789.824.181,24	-1.187.668.119,15
- per interventi diversi (2 E).....	464.512.474,39	529.538.738,51	65.026.264,12
Trasferimenti da gest.ni fuori bilancio (all.3)			
- per oneri per mantenimento salario.....	402.301,71	934.151,47	531.849,76
TOTALE.....	13.999.362.598,09	15.318.218.898,82	1.318.856.300,73
Crediti verso le Regioni (all. 4).....	92.588.752,05	91.224.811,54	-1.363.940,51
Credito verso altri Enti del Settore Pubblico:			
- per oneri pensionistici (all.5 A).....	590.711.939,79	627.606.260,17	36.894.320,38
- per il mantenimento del salario (all.5 B).....	109.773.891,23	109.773.891,23	-
- per sgravi degli oneri sociali ed altre agevolazioni (all. 5 C).....	160.467.568,99	200.775.108,46	40.307.539,47
TOTALE.....	860.953.400,01	938.155.259,86	77.201.859,85
a riportare.....	15.258.237.500,85	16.688.478.643,89	1.428.689.591,91

* I residui al 1.1.2003 del cap. 20318 includono l'importo di 1.505.406,50 proveniente dal bilancio dell'ex INPDAl al 31.12.2002

E DI SOSTEGNO ALLE GESTIONI PREVIDENZIALI

AL 31 DICEMBRE 2003

PASSIVITA'	CONSISTENZA		VARIAZIONI
	AL 1 GENNAIO 2003	AL 31 DICEMBRE 2003	
1 DEBITO PER ANTICIPAZIONI DELLA TESORERIA CENTRALE.....	12.881.304.388,84	13.326.211.838,30	444.907.449,46
2 RESIDUI PASSIVI:			
Debito per prestazioni istituzionali:			
Erogazioni pensionistiche:			
- rate di pensione.....	20.183.418,55	56.456.256,57	36.272.838,02
- rate di pensione CD/CM ante 1989.....	13.986.466,44	48.357.264,53	34.370.798,09
Oneri per il mantenimento del salario.....	256.885.287,29	241.683.047,25	-15.202.240,04
Oneri per interventi a sostegno della famiglia.....	4.902.815,67	12.901.472,07	7.998.656,40
Oneri per prestazioni economiche derivanti dalla riduzione di oneri previdenziali.....	2.506.814,66	2.616.404,33	109.589,67
Oneri diversi.....	50.794,77	43.337,06	-7.457,71
TOTALE.....	298.515.597,38	362.057.781,81	63.542.184,43
Debiti per trasferimenti passivi:			
- verso IPAS per contribuzioni.....	2.714.634,58	2.865.951,74	151.317,16
- verso altri Enti per il rimborso degli oneri per prestazione aggiuntiva annua.....	109.908,29	464,82	-109.443,47
- verso i lavoratori già impegnati in L.S.U. che intraprendono attività autonoma.....	24.465,09	13.497,78	-10.967,31
TOTALE.....	2.849.007,96	2.879.914,34	30.906,38
Debiti per oneri finanziari derivanti dalla cessione dei crediti contributivi - art. 13 legge n.448/1998.....	8.931.846,00	11.443.630,47	2.511.784,47
Debito verso la Regione Marche per il rimborso degli sgravi ed altre agevolazioni contributive.....	5.375,80	5.375,80	-
Debiti verso lo Stato:			
- per il rimborso degli LSU e e per i contratti di solidarietà.....	34.704.299,57	425.474,03	-34.278.825,54
- per somme trasferite in eccedenza agli oneri per prestazioni e provvidenze varie.....	28.405.129,45	397.066.458,74	368.661.329,29
- per somme trasferite in eccedenza agli oneri per sgravi contrib.vi e per altre agevolazioni contributive.....	25.272.060,47	18.491.144,24	-6.780.916,23
TOTALE RESIDUI PASSIVI.....	398.683.316,63	792.369.779,43	393.686.462,80
3 DEBITI VERSO ALTRE GESTIONI DELL'INPS (all.6)..... *	34.874.518,43	3.007.502,18	-31.867.016,25
4 RATEI PASSIVI:			
- per erogazioni pensionistiche.....	68.010.066,97	44.552.654,00	-23.457.412,97
- per il mantenimento del salario.....	828.923.506,56	874.934.802,71	46.011.296,15
- per i trattamenti di famiglia.....	10.987.900,00	10.131.300,00	-856.600,00
- per oneri per prestazioni economiche derivanti dalla riduz.ne di oneri previdenziali	55.024.733,93	45.854.164,85	-9.170.569,08
TOTALE.....	962.946.207,46	975.472.921,56	12.526.714,10
a riportare.....	1.396.504.042,52	1.770.850.203,17	374.346.160,65

* L'importo al 1.1.2003 include quello di 1.505.406,50 conseguente all'assunzione del residuo attivo per sgravi 'ex INPDAl

GESTIONE DEGLI INTERVENTI ASSISTENZIALI

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	CONSISTENZA		VARIAZIONI
	AL 1 GENNAIO 2003	AL 31 DICEMBRE 2003	
riporto.....	15.258.237.500,85	16.688.478.643,89	1.430.241.143,04
Crediti per prestazioni da recuperare:			
- per prestazioni pensionistiche da recuperare.....	355.876.972,69	490.169.824,00	134.292.851,31
- per prestazioni per il mantenimento del salario da recuperare.....	38.787.642,89	44.632.887,51	5.845.244,62
- per prestazioni per interventi a sostegno della famiglia da recuperare.....	2.619.608,36	1.904.901,92	-714.706,44
- per oneri per prestazioni economiche derivanti dalla riduz.ne di oneri previdenziali....	17.148,41	45.240,91	28.092,50
Crediti diversi:			
- verso Casse e Fondi-art.3 lett h), legge n.903/1965 per interessi su contributi.....	26.246,45	26.246,45	-
TOTALE.....	397.327.618,80	536.779.100,79	139.451.481,99
TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI.....	15.655.565.119,65	17.225.257.744,68	1.569.692.625,03
3 CREDITI VERSO ALTRE GESTIONI DELL'INPS			
Crediti contributivi verso Fondi di previdenza con situazioni di disavanzo art.3, legge n.903 del 21/7/1965.....	5.230.580,54	5.230.580,54	-
Credito per anticipazioni alla Gestione ex art.130 del D.Lgs n.112/1998.....	35.260.077,93	13.028.844,45	-22.231.233,48
4 RATEI ATTIVI			
Contributi a carico dei datori di lavoro e degli iscritti :			
- per il mantenimento del salario.....	148.052.051,13	157.183.487,78	9.131.436,65
Trasferimenti da parte dello Stato.....	21.398.073,60	22.807.473,60	1.409.400,00
TOTALE.....	169.450.124,73	179.990.961,38	10.540.836,65
TOTALE DELLE ATTIVITA'.....	15.896.883.441,65	17.453.334.118,72	1.556.450.677,07
5 SITUAZIONE PATRIMONIALE NETTA.....	0,00	0,00	0,00
TOTALE A PAREGGIO.....	15.896.883.441,65	17.453.334.118,72	1.556.450.677,07

DI SOSTEGNO ALLE GESTIONI PREVIDENZIALI

L 31 DICEMBRE 2003

PASSIVITA'	CONSISTENZA		VARIAZIONI
	AL 1 GENNAIO 2003	AL 31 DICEMBRE 2003	
riporto.....	1.396.504.042,52	1.770.850.203,17	374.346.160,65
5 POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO:			
- Fondo svalutazione crediti contributivi.....	68.989.153,78	77.555.820,30	8.566.666,52
- Fondo svalutazione crediti contributivi verso Gestioni dell'INPS con situazione di disavanzo art. 5 della legge n.903/1965.....	5.230.580,54	5.230.580,54	-
- Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare.....	160.228.872,86	220.509.996,15	60.281.123,29
TOTALE.....	234.448.607,18	303.296.396,99	68.847.789,81
5 RIMANENZE PASSIVE FINALI:			
A) Fondi di accant.mento per la copertura degli oneri per i pensionamenti anticipati:			
- ai sensi dell'art.8 della legge n.451/1994.....	271.669.050,96	419.278.479,82	147.609.428,86
- ai sensi dell'art. 3 della legge n.662/1996.....	41.117.697,80	38.429.341,28	-2.688.356,52
TOTALE A.....	312.786.748,76	457.707.821,10	144.921.072,34
B) Fondo di accantonamento per la copetu- ra di oneri diversi (all. 7).....	1.071.839.654,35	1.595.267.859,16	523.428.204,81
TOTALE DELLE RIMANENZE PASSIVE.....	1.384.626.403,11	2.052.975.680,26	668.349.277,15
TOTALE DELLE PASSIVITA'.....	15.896.883.441,65	17.453.334.118,72	1.556.450.677,07

I SINDACI
GIULIANO CAZZOLA

GIOVANNI COSSIGA - LUDOVICO ANSELMIS - DANIELA CARLA'
CARLO CONTE - MICHELE PISANELLO - TEODOSIO ZEULI

IL VICE COMMISSARIO
GIANCARLO FILOCAMO

GESTIONE DEGLI INTERVENTI ASSISTENZIALI
BILANCIO

	ENTRATE	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO
		1ª NOTA DI VARIAZ.	AGGIORNATO	2003
1	CONTRIBUTI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO E/O LAVORATORI (All. 8 col. 1)	1.307.343.819,00	1.286.341.483,00	1.338.126.361,30
	- Per oneri pensionistici.....	6.000.000,00	-	692.424,29
	- Per oneri per il mantenimento del salario.....	1.301.343.819,00	1.286.341.483,00	1.336.727.288,38
	- Per oneri per prestaz.ni economiche derivanti dalla riduzione di oneri previdenziali.....	-	-	706.648,63
2	QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI			
	Proventi derivanti dal divieto di cumulo tra pensione e retribuzione: - D.P.R n.488/1968 e legge n.153/1969.....	107.800,00	107.800,00	215.275,29
3	TRASFERIMENTI DALLO STATO (All. 9)	62.447.010.139,00	65.361.786.253,00	65.138.430.088,36
	Trasferimento dal Bilancio:			
	- per oneri pensionistici (all. 9 A).....	46.161.045.910,00	48.134.119.894,00	47.920.234.541,93
	- per mantenimento del salario (all.9 B).....	1.656.144.196,00	2.099.917.804,00	1.778.161.186,37
	- per trattamenti di famiglia (all. 9 C).....	2.518.891.663,00	2.790.488.167,00	2.724.982.659,89
	- per oneri per prestaz.ni economiche derivanti dalla riduzione di oneri previdenziali (all.9 D).....	783.066.180,00	793.048.409,00	652.816.498,23
	- per sgravi degli oneri sociali ed altre agevolazioni (all. 9 E).....	10.172.163.831,00	10.395.658.612,00	10.922.137.714,54
	- per interventi diversi (all. 9 F col. 1).....	1.155.655.493,00	1.148.506.667,00	1.139.513.947,86
	Trasferimento da gestioni fuori bilancio: - per mantenimento del salario (all. 9 G).....	42.866,00	46.700,00	583.539,54
4	TRASFERIMENTI DA PARTE DELLE REGIONI (all. 10)			
	- per mantenimento del salario.....	18.334.220,00	18.334.220,00	3.218.764,33
5	TRASFERIMENTI DA PARTE DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO (ALL.11)	52.635.737,00	36.134.552,00	77.201.859,85
	- per oneri pensionistici (all.11 A).....	37.007.235,00	36.134.552,00	36.894.320,38
	- per sgravi degli oneri sociali ed altre agevolazioni (all. 11 B).....	15.628.502,00	-	40.307.539,47
6	REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI	34.074,00	36.361,00	67.893,32
	- Interessi di conto corrente postali:			
	- per oneri pensionistici.....	18.121,00	19.337,00	-
	- per il mantenimento del salario.....	15.953,00	17.024,00	67.893,32
	a riportare.....	63.825.465.789,00	66.702.740.669,00	66.557.260.242,45

DI SOSTEGNO ALLE GESTIONI PREVIDENZIALI
ECONOMICO DELL'ANNO 2003

USCITE	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO
	1 ^a NOTA DI VARIAZ.	AGGIORNATO	2003
1 SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI (All. 16)	37.417.765.747,00	37.282.252.837,00	37.060.826.341,74
- Per erogazioni pensionistiche (all.16 A col.1).....	32.273.872.999,00	31.958.765.337,00	32.137.211.349,20
- Per mantenimento del salario (all.16 B col.1).....	2.211.811.886,00	2.344.719.743,00	2.140.295.168,50
- Per trattamenti di famiglia (all. 16 C col. 1).....	2.413.721.171,00	2.455.514.207,00	2.387.466.550,18
- Per oneri per prestaz.ni economiche derivanti dalla riduz.ne di oneri previd. (all.16 D col.1)....	517.329.691,00	523.123.374,00	394.149.871,96
- Per oneri diversi (all. 16 E col. 1).....	1.030.000,00	130.176,00	1.703.401,90
2 TRASFERIMENTI PASSIVI (ALL.17)	99.870.107,00	103.217.109,00	79.556.043,75
3 ONERI FINANZIARI	8.083.173,00	9.021.884,00	17.097.050,38
- Interessi passivi sulle prestazioni arretrate.....	6.043.578,00	6.096.751,00	13.972.601,21
- Interessi passivi sui saldi delle denunce contributive a credito dei datori di lavoro rimborsate in ritardo.....	1.971.425,00	937.180,00	503.716,70
- Oneri finanziari derivanti dalla cessione dei crediti.....	-	1.773.103,00	2.511.784,47
- Interessi passivi diversi.....	68.170,00	214.850,00	108.948,00
4 POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI (All. 18)	3.060.054.709,00	3.497.158.034,00	3.546.954.345,01
5 USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	1.090.775,00	1.104.816,00	1.211.728,26
Rivalutazione monetaria di prestazioni arretrate:			
- Per erogazioni pensionistiche	84.847,00	-	214.848,09
- Per mantenimento del salario	316.773,00	94.702,00	61.614,70
Uscite diverse.....	689.155,00	1.010.114,00	935.265,47
A - COMPONENTI FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE.....	40.586.864.511,00	40.892.754.680,00	40.705.645.509,14
5 TRASFERIMENTI AD ALTRE GESTIONI DELL'INPS	23.352.214.118,00	25.120.453.856,00	25.270.299.186,35
Oneri relativi ad agevolazioni contributive in favore di categorie e sett. produttivi (all. 19).....	6.828.576.042,00	6.849.566.163,00	7.435.239.367,43
Onere per la copertura assicurativa per:			
- maggiore anzianità riconosciuta per i pensionamenti anticipati (all. 20).....	27.058.331,00	13.100.400,00	27.835.174,71
- periodi di trattamento per il mantenimento del salario e per le prestazioni economiche derivanti dalla riduz.ne di oneri previd.(all. 21)....	1.079.951.140,00	1.194.665.408,00	1.044.973.337,67
Copertura di disavanzi d'esercizio (all. 22).....	3.684.507.331,00	3.497.618.514,00	3.459.371.115,59
a riportare.....	11.620.092.844,00	11.554.950.485,00	11.967.418.995,40

GESTIONE DEGLI INTERVENTI ASSISTENZIALI
BILANCIO

ENTRATE	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO
	1 ^a NOTA DI VARIAZ.	AGGIORNATO	2003
riporto.....	63.825.465.789,00	66.702.740.669,00	66.557.260.242,45
7 POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI SPESE CORRENTI	299.920.753,00	250.784.839,00	466.392.132,18
- Recuperi di prestazioni (all.12A).....	299.920.753,00	250.784.839,00	403.352.562,10
- Recuperi vari (all.12B).....	-	-	63.039.570,08
3 ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	1.769.022,00	4.231.680,00	2.445.461,73
- Sanzioni civili, amministrative, multe e ammende (all. 13).....	490.842,00	193.042,00	315.563,36
- Interessi per la riscossione dilazionata e differita dei contributi.....	361.480,00	1.699.533,00	30.212,18
- Entrate diverse.....	916.700,00	2.339.105,00	2.099.686,19
A - COMPONENTI FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE.....	64.127.155.564,00	66.957.757.188,00	67.026.097.836,36
3 TRASFERIMENTI DA ALTRE GESTIONI DELL'INPS			
Dalla Gestione prestazioni temporanee delle indennità ordinarie di disoccupazione non erogate in costanza di trattamento speciale edili - art 14 della legge n.427/1976.....	94.261.131,00	45.021.400,00	30.105.065,80
0 CANONE D'USO NETTO DEGLI IMMOBILI STRUMENTALI ADIBITI AD UFFICI	1.686.810,00	1.612.776,00	1.598.300,28
1 VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE (all.14).....	-	-	2.495.557,67
2 INSUSSISTENZA DI DEBITI V/S ALTRE GESTIONI			
Insussistenza del debito verso la Gestione ex INPDAl per somme dovute dallo Stato per sgravi di oneri sociali a favore delle imprese che reimpiegano personale con qualifica dirigenziale di cui all'art.20 della legge n.266/1996.....	-	-	22.940,94
3 PRELIEVI DA RISERVE TECNICHE			
Prelievo dai Fondi di accantonamento per la copertura degli oneri per pensionamenti anticipati: - ai sensi dell'art.3 legge n.662/1996.....	2.457.819,00	2.788.242,00	2.688.356,52
a riportare.....	98.405.760,00	49.422.418,00	36.910.221,21

E DI SOSTEGNO ALLE GESTIONI PREVIDENZIALI
ECONOMICO DELL'ANNO 2003

USCITE	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO
	1ª NOTA DI VARIAZ.	AGGIORNATO	2003
riporto.....	11.620.092.844,00	11.554.950.485,00	11.967.418.995,40
Copertura delle minori entrate connesse alla riduzione dei monti retributivi imponibili (all.23).....	1.069.242.009,00	1.043.173.696,00	1.043.761.064,97
Altre coperture (all. 24).....	393.662.755,00	372.028.536,00	363.225.107,69
Copertura delle prestazioni agli invalidi civili.....	10.269.216.510,00	12.150.301.139,00	11.895.894.018,29
7 ONERI TRIBUTARI DIVERSI	9.664.365,00	7.187.620,00	8.213.732,24
8 SPESE DI AMMINISTRAZIONE	303.359.663,00	294.839.134,00	323.636.694,48
- per oneri pensionistici.....	89.107.565,00	90.130.445,00	100.748.190,50
- per oneri pensionistici dei CD/CM ante 1989.....	79.048.817,00	74.529.044,00	72.771.355,31
- per il mantenimento del salario.....	80.328.810,00	76.065.786,00	87.313.899,39
- per i trattamenti di famiglia.....	3.876.622,00	3.679.160,00	4.019.101,00
- per oneri per prestazioni economiche derivanti dalla riduzione di oneri previdenziali.....	16.433.886,00	16.878.580,00	20.585.595,80
- per sgravi degli oneri sociali ed altre agevolazioni.....	34.496.873,00	33.483.070,00	38.042.315,55
- per erogazioni diverse ed altri interventi.....	67.090,00	73.049,00	156.236,93
9 VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE (all. 25)	-	-	13.341.634,43
Eliminazione di residui attivi per crediti contributivi verso le aziende:			
- per oneri pensionistici.....	-	-	8.254.301,63
- per il mantenimento del salario.....	-	-	5.033.839,66
- per i trattamenti di famiglia.....	-	-	30.552,20
- per sgravi degli oneri sociali ed altre agevolazioni.....	-	-	22.940,94
10 SVALUTAZIONI E DEPREZZAMENTI	8.133.308,00	21.625.307,00	81.106.622,14
- Svalutazione crediti contributivi.....	6.184.903,00	5.621.242,00	12.063.070,21
- Svalutazione crediti per prestazioni da recuperare.....	1.948.405,00	16.004.065,00	69.043.551,93
11 ASSEGNAZIONE A FONDI DI ACCANTONAMENTO (all.26)	121.714.377,00	513.769.026,00	539.227.389,27
12 ASSEGNAZIONE ALLE RISERVE TECNICHE	128.530.371,00	134.628.436,00	147.609.428,86
Assegnazione ai Fondi di accantonamento per la copertura degli oneri per i pensionamenti anticipati:			
- ai sensi dell'art.9 legge n.451/1994.....	3.127.349,00	-	-
- ai sensi dell'art.8 legge n.451/1994.....	125.403.022,00	134.628.436,00	147.609.428,86
- ai sensi dell'art.3 legge n.662/1996.....	-	-	-
a riportare.....	23.923.616.202,00	26.092.503.379,00	26.383.434.687,77

GESTIONE DEGLI INTERVENTI ASSISTENZIALI
BILANCIO

	ENTRATE	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO
		1ª NOTA DI VARIAZ.	AGGIORNATO	2003
	riporto.....	98.405.760,00	49.422.418,00	36.910.221,21
14	PRELIEVI DA FONDI E ACCANTONAMENTI VARI (ALL 15)	185.477.113,00	21.779.183,00	28.058.016,79
15	STORNO DEI RATEI PASSIVI INIZIALI PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	1.020.563.714,00	962.946.207,00	962.946.207,46
	- Per oneri pensionistici (all. 16 A col. 2).....	158.742.790,00	68.010.067,00	68.010.066,97
	- Per mantenimento del salario (all. 16 B col.2).....	794.498.701,00	828.923.506,00	828.923.506,56
	- Per trattamenti di famiglia (all. 16 C col. 2).....	11.955.461,00	10.987.900,00	10.987.900,00
	- per oneri per prestaz.ni economiche derivanti dalla riduzione di oneri previdenziali	55.366.762,00	55.024.734,00	55.024.733,93
16	RATEI ATTIVI FINALI	173.110.816,00	174.842.208,00	179.990.961,38
	Per contributi a carico dei datori di lavoro e degli iscritti (all. 8 col. 3):			
	- per oneri pensionistici	782.517,00	-	-
	- per oneri per il mantenimento del salario	149.532.865,00	152.045.134,00	157.183.487,78
	Per trasferimento dal Bilancio dello Stato:			
	- per interventi diversi (all. 9 E col. 3).....	22.795.434,00	22.797.074,00	22.807.473,60
17	RISCONTI PASSIVI FINALI			
	Per contributi a carico dei datori di lavoro e degli iscritti:			
	- Per mantenimento del salario (all.8 col.5).....	503.029,00	-	0,00
	B - TOTALE COMPONENTI ECONOMICHE.....	1.478.060.432,00	1.208.990.016,00	1.207.905.406,84
	TOTALE ENTRATE (A+B).....	65.605.215.996,00	68.166.747.204,00	68.234.003.243,20
18	DISAVANZO ECONOMICO.....	0,00	0,00	0,00
	TOTALE A PAREGGIO.....	65.605.215.996,00	68.166.747.204,00	68.234.003.243,20

DI SOSTEGNO ALLE GESTIONI PREVIDENZIALI
ECONOMICO DELL'ANNO 2003

USCITE	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO
	1ª NOTA DI VARIAZ.	AGGIORNATO	2003
riporto.....	23.923.616.202,00	26.092.503.379,00	26.383.434.687,77
3 STORNO RATEI ATTIVI INIZIALI	167.387.956,00	169.450.125,00	169.450.124,73
Per contributi a carico dei datori di lavoro e degli iscritti:			
- Per oneri pensionistici (all.8 col.2).....	782.517,00	-	-
- Per mantenimento del salario (all.8 col.2).....	145.208.054,00	148.052.051,00	148.052.051,13
Per trasferimento dal Bilancio dello Stato:			
- Per altri interventi (all. 9 E col. 2).....	21.397.385,00	21.398.074,00	21.398.073,60
4 RATEI PASSIVI FINALI	925.124.497,00	1.010.319.539,00	975.472.921,56
Per prestazioni istituzionali:			
- Per oneri pensionistici (all.16 A col. 3).....	50.275.431,00	53.078.074,00	44.552.654,00
- Per il mantenimento salario (all.16 B col.3).....	807.030.012,00	889.578.398,00	874.934.802,71
- Per i trattamenti di famiglia (all.16 C col. 3).....	10.735.590,00	10.934.893,00	10.131.300,00
- per oneri per prestaz.ni economiche derivanti dalla riduz.ne di oneri previd. (all.16 D col.3).....	57.083.464,00	56.728.174,00	45.854.164,85
5 RISCONTI PASSIVI FINALI			
Per contributi a carico dei datori di lavoro e degli iscritti:			
- Per mantenimento del salario (all.8 col.4).....	2.222.830,00	1.719.481,00	-
B - TOTALE COMPONENTI ECONOMICHE....	25.018.351.485,00	27.273.992.524,00	27.528.357.734,06
TOTALE USCITE (A+B).....	65.605.215.996,00	68.166.747.204,00	68.234.003.243,20

ALLEGATI

ALLEGATO 1

CREDITI PER CONTRIBUTI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO E DEGLI ISCRITTI

DESCRIZIONE	CONSISTENZA		VARIAZIONI
	AL 1 GENNAIO 2003	AL 31 DICEMBRE 2003	
A) PER IL FINANZIAMENTO DEGLI ONERI PENSIONISTICI:			
- Contributo 0,60% di cui alla legge n.1115/1968 e successive modificazioni ed integrazioni destinato al finanziamento dei pensionamenti anticipati.....	832.976,98	798.834,90	-34.142,08
- crediti ceduti alla S.C.C.I spa	832.976,98	798.834,90	
- Contributi delle aziende a copertura della maggiore anzianità contributiva e delle rate di pensionamento anticipato relativamente a rapporti di lavoro cessati dal 1/3/1989 - art.5, comma 5, legge n.169/1991.....	12.005.122,58	11.774.197,12	-230.925,46
- Contributi delle aziende a copertura della maggiore anzianità contributiva e delle rate di pensionamento anticipato:			
- art.27, legge n.223/1991.....	7.901.083,45	7.292.671,48	-608.411,97
- art.29, legge n.223/1991.....	13.876.929,60	12.118.362,48	-1.758.567,12
- Contributi delle aziende a copertura della maggiore anzianità contributiva e delle rate di pensionamento anticipato - art.1, legge n.406/1992.....	22.970.934,76	22.570.009,47	-400.925,29
- Contributi delle aziende a copertura della maggiore anzianità contributiva e delle rate di pensionamento anticipato - art.13, comma 10, legge n.257/1992.....	327.520,70	322.356,15	-5.164,55
- Contributi dell'ENI e delle società del gruppo a copertura della maggiore anzianità contributiva e delle rate di pensionamento anticipato - art.9 ter, comma 25, legge n.236/1993.....	459.922,61	459.907,04	-15,57
- Contributi delle aziende a copertura della maggiore anzianità contributiva e delle rate di pensionamento anticipato - art.10, comma 7, legge n.451/1994.....	18.428.788,40	18.198.648,80	-230.139,60
- Contributi delle aziende del gruppo EFIM a copertura della maggiore anzianità contributiva e delle rate di pensionamento anticipato - art.5, comma 5, legge n.598/1994.....	3.494.340,84	3.494.340,84	-
- Contributi delle Gestione liquidatoria dell'Ente nazionale per la cellulosa e carta a copertura della maggiore anzianità contributiva e delle rate di pensionamento anticipato - art.2, comma 7, legge n.337/1995.....	557.921,95	557.921,95	-
a riportare.....	80.855.541,87	77.587.250,23	-3.268.291,64

segue ALLEGATO 1

segue CREDITI PER CONTRIBUTI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO E DEGLI ISCRITTI

DESCRIZIONE	CONSISTENZA		VARIAZIONI
	AL 1 GENNAIO 2003	AL 31 DICEMBRE 2003	
riporto.....	80.855.541,87	77.587.250,23	-3.268.291,64
- Contributi delle aziende esercenti Pubblici servizi di trasporto a copertura degli oneri derivanti delle rate di pensionamento anticipato - art.4, commi 4 e 5, legge n.11/1996.....	3.167.132,87	3.135.971,18	-31.161,69
TOTALE A).....	84.022.674,74	80.723.221,41	-3.299.453,33
B) PER IL FINANZIAMENTO DEL MANTENIMENTO DEL SALARIO: TRAMITE DENUNCE - RENDICONTO			
- Contributi per i trattamenti speciali di disoccupazione ai dipendenti da aziende industriali - 0,30%, legge n.1115/1998.....	2.082.617,82	1.942.304,05	-140.313,77
- Contributi per i trattamenti speciali di disoccupazione ai dipendenti edili - 0,80% legge n. 427/1975.....	9.481.420,89	10.910.776,03	1.429.355,14
- Contributi per i trattamenti straordinari di integrazione salariale - 0,90% art.9, legge n.407/1990.....	88.812.480,55	100.459.350,84	11.646.870,29
- Contributi per le indennità di mobilità.....	46.691.987,58	51.185.032,49	4.493.044,91
TOTALE.....	147.068.506,84	164.497.463,41	17.428.956,57
- crediti ceduti alla S.C.C.I spa	111.371.999,39	164.497.463,41	
CON PROCEDURA DIRETTA			
- Contributi addizionali sulle integrazioni salariali straordinarie.....	19.419.885,05	20.681.669,00	1.261.783,95
- Contributi per il finanziamento delle indennità di mobilità.....	51.674.626,37	71.083.027,04	19.408.400,67
- Contributi delle aziende a copertura degli oneri per indennità di mobilità - Art. 4, comma 27, del D.L. n.510 del 1996 convertito nella legge n. 608/1996 e successive disposizioni integrative.....	2.999.436,33	3.752.722,15	753.285,82
TOTALE.....	74.093.947,75	95.517.418,19	21.423.470,44
TOTALE B).....	221.162.454,59	260.014.881,60	38.852.427,01
a riportare.....	305.185.129,33	340.738.103,01	35.552.973,68

segue ALLEGATO 1

segue CREDITI PER CONTRIBUTI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO E DEGLI ISCRITTI

DESCRIZIONE	CONSISTENZA		VARIAZIONI
	AL 1 GENNAIO 2003	AL 31 DICEMBRE 2003	
riporto.....	305.185.129,33	340.738.103,01	35.552.973,68
C) PER IL FINANZIAMENTO DELLE PRESTAZIONI ECONOMICHE DERIVANTI DALLA RIDUZIONE DI ONERI PREVIDENZIALI			
TRAMITE DENUNCE - RENDICONTO	147.621,37	141.570,66	-6.050,71
TOTALE C).....	147.621,37	141.570,66	-6.050,71
- crediti ceduti alla S.C.C.I spa	147.621,37	141.570,66	
TOTALE ALLEGATO 1.....	305.332.750,70	340.879.673,67	35.546.922,97

ALLEGATO 2A

CREDITI VERSO LO STATO

DESCRIZIONE	NUMERO CAPITOLO ENTRATA BILANCIO FINANZIARIO	CONSISTENZA		VARIAZIONI
		AL 1 GENNAIO 2003	AL 31 DICEMBRE 2003	
A) PER LA COPERTURA DI ONERI RELATIVI A EROGAZIONI PENSIONISTICHE				
- Contributo dello Stato a copertura dell'onere per pensioni sociali agli ultra 65enni sprovvisti di reddito e per altri oneri pensionistici già a carico del soppresso Fondo Sociale - art.1 legge 153/1969.....	E 2 03 01	206.582.757,00	165.924.481,00	-40.658.276,00
- Contributo dello Stato a copertura dei maggiori oneri derivanti dalla conferma di miglioramenti pensionistici - art. 11, D.L.n.791/1981 convertito nella legge n.54/1982.....	E 2 03 09	108.355.755,75	144.136.405,75	35.780.650,00
- Rimborso dello Stato di provvidenze ai cittadini italiani rimpatriati dalla Libia - art.23 bis, legge n.485/1972.....	E 2 03 15	4.634.168,57	4.615.039,76	-19.128,81
- Rimborso dello Stato per la maggiore anzianità di servizio attribuita al personale dimissionario iscritto al Fondo di previdenza per gli addetti alle abolite imposte di consumo - art.23, D.P.R. n.649/1972.....	E 2 03 16	8.644.569,99	8.506.475,30	-138.094,69
- Rimborso dello Stato delle maggiorazioni del trattamento pensionistico per gli ex combattenti - art. 6, legge n.140/1985 e art. 6, legge n.544 del 1988.....	E 2 03 24	605.399.219,13	544.019.123,94	-61.380.095,19
- Contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dal cumolo tra pensione e redditi da lavoro per le pensioni di vecchiaia e per le pensioni con anzianità pari o superiore a 40 anni - Art.77 della legge n.448/1998, art. 72 della legge n. 388/2000 e art.44 della legge n.289/2002.....	E 2 03 25	-	13.500.000,00	13.500.000,00
a riportare.....		933.616.470,44	880.701.525,75	-52.914.944,69

segue ALLEGATO 2A

segue CREDITI VERSO LO STATO

DESCRIZIONE	NUMERO CAPITOLO ENTRATA BILANCIO FINANZIARIO	CONSISTENZA		VARIAZIONI
		AL 1 GENNAIO 2003	AL 31 DICEMBRE 2003	
riporto.....		933.616.470,44	880.701.525,75	-52.914.944,69
- Rimborsio dello Stato degli oneri derivanti dal riconoscimento della maggiore anzianità contributiva e delle rate di pensionamento anticipato ai lavoratori portuali - art.9, comma 7, del D.L.873/1986 convertito nella legge n.26 del 1987 e successive proroghe.....	E 2 03 31	-	205.994,76	205.994,76
- Contributo dello Stato a copertura degli oneri pensionistici di cui all'art.37, comma 3, lett.c), della legge n.88/1989 e all'art. 59, comma 34, della legge n.449/1997.....	E 2 03 33	7.556,00	177.109,00	169.553,00
- Contributo dello Stato per la copertura del disavanzo di gestione del Fondo di previdenza per il personale del Consorzio autonomo del porto dell'Ente autonomo del porto di Trieste - Art.13, comma 2, lett. b), del D.L. n.873/1986 convertito nella legge n. 26/1987.....	E 2 03 35	129.678.846,30	116.996.862,12	-12.681.984,18
- Contributo dello Stato per il contributo a copertura dei disavanzi di gestione del soppresso Fondo pensioni del personale delle Ferrovie dello Stato.....	E 2 03 37	469.451.576,17	617.964.223,01	148.512.646,84
- Contributo dello Stato da porre a carico del Fondo per l'occupazione per oneri derivanti dal pensionamento anticipato dei lavoratori impiegati nei lavori socialmente utili di cui all'art.2, comma 2, del D.I. del 21 maggio 1998.....	E 2 03 61/10	113.393.238,53	59.801.551,73	-53.591.686,80
- Contributo dello Stato da porre a carico del Fondo per l'occupazione per oneri pensionistici derivanti dalla rivalutazione dell'anzianità contributiva ai lavoratori delle miniere, cave e torbiere di cui all'art.78, comma 23, della legge n. 388/2000.....	E 2 03 61/26	1.239.685,00	1.357.224,00	117.539,00
a riportare.....		1.647.387.372,44	1.677.204.490,37	29.817.117,93

segue ALLEGATO 2A

segue CREDITI VERSO LO STATO

DESCRIZIONE	NUMERO CAPITOLO ENTRATA BILANCIO FINANZIARIO	CONSISTENZA		VARIAZIONI
		AL 1 GENNAIO 2003	AL 31 DICEMBRE 2003	
riporto.....		1.647.387.372,44	1.677.204.490,37	29.817.117,93
- Contributo dello Stato da porre a carico del Fondo per l'occupazione per oneri derivanti dai trattamenti pensionistici con il cumulo dei periodi contributivi maturati in Svizzera di cui all'art.3 del D.L.n.108/2002 convertito nella legge n.172/2002 - Art. 4 del D.L.n.108/2002 convertito nella legge n.172 del 2002.....	E 20361/34	-	779.452,54	779.452,54
- Contributo dello Stato da porre a carico del Fondo per l'occupazione per oneri derivanti dal riconoscimento della contribuzione figurativa dei periodi di trattamento speciale di disoccupazione ai lavoratori dell'edilizia ai fini della pensione di anzianità ai sensi dell'art. 78, comma 22, della legge n.388/2000.....	E 20361/38	-	9.037.995,00	9.037.995,00
- Contributo dello Stato per la copertura progressiva degli oneri derivanti dai pensionamenti anticipati ai sensi dell'art.37, comma 5, della legge n.88/1989.....	E 2 03 65	103.291.379,00	195.544.050,00	92.252.671,00
- Rimborso dello Stato a copertura degli oneri per pensionamenti anticipati di cui all'art.2, del D.L. n.120/1989 convertito nella legge n.181/1989.....	E 2 03 71	1.801.797,87	17.495,81	-1.784.302,06
- Contributo dello Stato a copertura degli oneri per prestazioni (pensioni, assegni ed indennità) a favore degli invalidi civili di cui all'art.130 del D.L.vo n.112/1998.....	E 20372	1.785.727.453,22	3.900.429.308,51	2.114.701.855,29
- Contributo dello Stato per la copertura degli oneri per pensionamenti anticipati art.1 bis della legge n.85/1989.....	E 2 03 73	8.658,27	8.658,27	-
a riportare.....		3.538.216.660,80	5.783.021.450,50	2.244.804.789,70

segue ALLEGATO 2A

segue CREDITI VERSO LO STATO

DESCRIZIONE	NUMERO CAPITOLO ENTRATA BILANCIO FINANZIARIO	CONSISTENZA		VARIAZIONI
		AL 1 GENNAIO 2003	AL 31 DICEMBRE 2003	
riporto.....		3.538.216.660,80	5.783.021.450,50	2.244.804.789,70
- Rimborso dello Stato per gli oneri derivanti dal riconoscimento della maggiore anzianità contributiva e delle rate di pensionamento anticipato ai lavoratori del gruppo Finmare ai sensi dell'art.9, comma 8, del D.L.n.77 del 1989 convertito nella legge n.160/1989 e successive proroghe.....	E 2 03 75	15.518.510,87	6.724.917,38	-8.793.593,49
- Rimborso da parte dello Stato del disavanzo di gestione della Gestione speciale per i trattamenti pensionistici già erogati dal soppresso Fondo previdenziale ed assistenziale degli spedizionieri doganali - art.3, comma 3, della legge n.230/1997.....	E 2 03 80	44.953.011,21	42.535.385,29	-2.417.625,92
- Contributi dello Stato a copertura degli oneri per pensionamenti anticipati a favore dei lavoratori che hanno svolto attività usuranti di cui all'art.78, comma 13, della legge n.388/2000.....	E 2 03 84/05	4.425.700,00	5.299.400,00	873.700,00
- Contributi dello Stato a copertura degli oneri derivanti dai benefici pensionistici a favore dei sordomuti e degli invalidi con invalidità superiore al 74 per cento di cui all'art. 80, comma 3, della legge n.388/2000.....	E 2 03 84/08	-	46.533.425,95	46.533.425,95
- Contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dall'art. 43, comma 3, della legge n.448/2001 relativamente ai lavoratori della piccola pesca marittima e delle acque interne di cui alla legge n.250/1958.....	E 2 03 96/03	8.779.767,00	17.559.534,00	8.779.767,00
- Rimborso dello Stato per gli oneri derivanti dal pensionamento anticipato dei lavoratori dipendenti dalle imprese del gruppo Alitalia - art. 1, comma 5, del D.L.n.546/1996 convertito nella legge n.640/1996.....	E 2 03 97	12.394.954,97	5.724.305,47	-6.670.649,50
- Rimborso dello Stato a copertura degli oneri derivanti dai benefici pensionistici a favore dei non vedenti di cui all'art.9 della legge n.113/1985 e all'art. 2 della legge n.120/1991.....	E 2 03 98	41.302.487,68	48.849.397,68	7.546.910,00
TOTALE ALLEGATO 2A.....		3.665.591.092,53	5.956.247.816,27	2.290.656.723,74

ALLEGATO 2B

segue CREDITI VERSO LO STATO

DESCRIZIONE	NUMERO CAPITOLO ENTRATA BILANCIO FINANZIARIO	CONSISTENZA		VARIAZIONI
		AL 1 GENNAIO 2003	AL 31 DICEMBRE 2003	
B) PER IL MANTENIMENTO DEL SALARIO				
- Contributo dello Stato da porre a carico del Fondo per l'occupazione per gli oneri derivanti dall'estensione dei trattamenti speciali di disoccupazione edile ai soci di cooperative - art.24, comma 4, della legge n.196/1997.....	E 2 03 20/04	41.316.551,93	-	-41.316.551,93
- Contributo dello Stato da porre a carico del Fondo per l'occupazione per gli oneri derivanti dagli interventi per lavori di pubblica utilità e per le borse di lavoro e relativi assegni al nucleo familiare di cui all'art. 26, commi 2 e 3, della legge n.196/1997.....	E 2 03 20/05	5.424.324,41	66.993,98	-5.357.330,43
- Contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dalla proroga dei trattamenti di disoccupazione ordinaria, di mobilità e di disoccupazione speciale per l'edilizia di cui all'art. 4, del D.L. n. 510/1996 convertito nella legge n. 608/96.....	E 2 03 60/03	-	20.000.000,00	20.000.000,00
- Contributo dello Stato da porre a carico del Fondo per l'occupazione per oneri derivanti dalla liquidazione in unica soluzione dell'assegno per lavori socialmente utili - art.8, comma 4, del D.I. del 21/05/1998.....	E 2 03 61/11	66.388,97	28.773,90	-37.615,07
- Rimborso dello Stato da porre a carico del Fondo per l'occupazione per oneri derivanti dall'indennità connesse con i piani di inserimento professionale di cui all'art.81, comma 8, della legge n.448/1998.....	E 2 03 61/16	20.115.440,81	5.860.862,11	-14.254.578,70
- Contributo dello Stato da porre a carico del Fondo per l'occupazione per gli oneri derivanti dalla proroga dei trattamenti di integrazione salariale straordinaria, dei trattamenti speciali di disoccupazione edile e della indennità di mobilità di cui all'art.45, comma 17, della legge n.144/1999.....	E 2 03 61/17	149.838,35	19.470,62	-130.367,73
a riportare.....		67.072.544,47	25.976.100,61	-41.096.443,86

segue ALLEGATO 2B

segue CREDITI VERSO LO STATO

DESCRIZIONE	NUMERO CAPITOLO ENTRATA BILANCIO FINANZIARIO	CONSISTENZA		VARIAZIONI
		AL 1 GENNAIO 2003	AL 31 DICEMBRE 2003	
riporto.....		67.072.544,47	25.976.100,61	-41.096.443,86
- Contributo dello Stato da porre a carico del Fondo per l'occupazione per gli oneri derivanti dall'indennità ai lavoratori sospesi o lavoratori ad orario ridotto per effetto della crisi causata dalla chiusura del traforo del Monte Bianco di cui all'art. 46 della legge n. 144/1999.....	E 2 03 61/18	303,06	-	-303,06
- Contributo dello Stato, da porre a carico del Fondo per l'Occupazione, per oneri derivanti dalla proroga dell'indennità di mobilità di cui all'art. 62, della legge n.488/1999.....	E 2 03 61/20	2.582.284,00	-	-2.582.284,00
- Contributo dello Stato, da porre a carico del Fondo per l'Occupazione, per oneri derivanti dall'assegno di utilizzo per prestazioni in attività socialmente utili e connessi assegni per il nucleo familiare di cui all'art.4, comma 1, del D.L.gs. n.81/2000.....	E 2 03 61/22	7.250.090,28	3.174.029,75	-4.076.060,53
- Contributo dello Stato, da porre a carico del Fondo per l'Occupazione, per la copertura degli oneri derivanti dalle indennità corrisposte a favore dei lavoratori delle aziende del porto di Genova sospesi dal lavoro con orario ridotto per effetto dello svolgimento del vertice del G8 - art.1bis, comma 4, della legge n.251/2001.....	E 2 03 61/29	111.756,34	103.374,89	-8.381,45
- Contributo dello Stato, da porre a carico del Fondo per l'Occupazione, per la copertura degli oneri derivanti dagli assegni di utilizzo per prestazioni in attività socialmente utili e dai relativi costi di gestione per periodi a partire dal 1° luglio 2001.....	E 2 03 61/31	179.165.083,42	55.437.012,37	-123.728.071,05
- Contributo dello Stato, da porre a carico del Fondo per l'Occupazione, per gli oneri derivanti dai trattamenti a sostegno del reddito (proroga delle integrazioni salariali straordinarie, mobilità e disoccupazione speciale) di cui all'art. 5, comma 46, della legge n.448/2001.....	E 2 03 61/32	76.263.923,96	106.762.523,47	30.498.599,51
a riportare.....		332.445.985,53	191.453.041,09	-140.992.944,44

segue ALLEGATO 2B

segue CREDITI VERSO LO STATO

DESCRIZIONE	NUMERO CAPITOLO ENTRATA BILANCIO FINANZIARIO	CONSISTENZA		VARIAZIONI
		AL 1 GENNAIO 2003	AL 31 DICEMBRE 2003	
riporto.....		332.445.985,53	191.453.041,09	-140.992.944,44
- Contributo dello Stato, da porre a carico del Fondo per l'Occupazione, per oneri derivanti dai trattamenti di mobilità di cui all'art. 1, commi 1, 2 e 5, e all'art. 4, del D.L.n. 108/2002 convertito nella legge n. 172/2002.....	E 2 03 61/33	13.024.068,20	23.068.162,74	10.044.094,54
- Contributo dello Stato, da porre a carico del Fondo per l'Occupazione, per oneri derivanti dalla proroga di trattamenti di cassa integrazione salariale straordinaria, di trattamenti di mobilità e di disoccupazione speciale di cui all'art. 41, comma 1, della legge n. 289/2002.....	E 2 03 61/36	-	158.724.951,00	158.724.951,00
- Rimborso dello Stato, da porre a carico del Fondo per l'Occupazione, per oneri derivanti dall'erogazione anticipata dell'assegno di utilizzo per prestazioni in attività socialmente utili ai sensi dell'art. 50, comma 4, della legge n. 289/2002.....	E 2 03 61/37	-	2.100.274,04	2.100.274,04
- Rimborso dello Stato per le retribuzioni ai volontari del Corpo nazionale del soccorso alpino e speleologico del Club Alpino Italiano - art. 1, comma 4, legge n. 162/1992.....	E 2 03 62	155.387,64	72.005,45	-83.382,19
- Rimborso dello Stato di provvidenze (indennità e relativi assegni per il nucleo familiare) ai lavoratori dei territori delle regioni Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria, Lombardia, Emilia Romagna e Veneto colpiti dagli eventi alluvionali del 13 ottobre 2000 - Art. 7 dell'O.M.n. 3090/2000 e art. 1 dell'O.N n. 3092 del 2000.....	E 2 03 63/30	198.970,60	37.301,84	-161.668,76
a riportare.....		345.824.411,97	375.455.736,16	29.631.324,19

segue ALLEGATO 2B

segue CREDITI VERSO LO STATO

DESCRIZIONE	NUMERO CAPITOLO ENTRATA BILANCIO FINANZIARIO	CONSISTENZA		VARIAZIONI
		AL 1 GENNAIO 2003	AL 31 DICEMBRE 2003	
riporto.....		345.824.411,97	375.455.736,16	29.631.324,19
- Rimborso dello Stato degli oneri derivanti dalle indennità, a favore dei lavoratori dei territori delle provincie di Milano e Bergamo colpiti dalla tromba d'aria del 7 luglio - art.7 dell'O.M. n. 3143 del 2001.....	E 2 03 63/31	187.869,36	-	-187.869,36
- Contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dall'elevazione del massimale relativo all'integrazione salariale straordinaria e al trattamento di mobilità di cui all'art. 1, comma 5, del D.L.n. 299/1994 convertito nella legge n.451/1994.....	E 2 03 90/04	97.291.379,82	97.291.379,82	-
TOTALE ALLEGATO 2B.....		443.303.661,15	472.747.115,98	29.443.454,83

ALLEGATO 2C

segue CREDITI VERSO LO STATO

DESCRIZIONE	NUMERO CAPITOLO ENTRATA BILANCIO FINANZIARIO	CONSISTENZA		VARIAZIONI
		AL 1 GENNAIO 2003	AL 31 DICEMBRE 2003	
C) PER ONERI A SOSTEGNO DELLA FAMIGLIA				
- Rimborso dello Stato degli oneri derivanti dall'assegno ai nuclei familiari concesso dai Comuni ai sensi dell'art.65 della legge n.448/1998 -Art.50 della legge n. 144/1999.....	E 2 03 07/01	529.804.150,91	544.381.392,00	14.577.241,09
- Rimborso dello Stato delle prestazioni economiche per oneri derivanti dall'assegno di maternità di cui all'art.66 della legge n.448/1998 - Art.50 della legge n. 144/1999.....	E 2 03 07/02	263.831.611,51	244.222.781,30	-19.608.830,21
- Rimborso dello Stato dell'assegno di maternità di cui all' art. 49, commi 8 e 9, della legge n.488/1999.....	E 2 03 30	10.244.787,69	4.718.899,48	-5.525.888,21
- Rimborso dello Stato a copertura degli oneri per l'assistenza a portatori di handicap per oneri di cui all'art.33 della legge n. 104/1992	E 2 03 34/01	57.663.035,74	95.492.420,03	37.829.384,29
- Contributo dello Stato a copertura degli oneri per l'assistenza a portatori di handicap per oneri di cui agli artt. 19 e 20 della legge n. 53/2000	E 2 03 34/02	-	1.881.712,92	1.881.712,92
- Contributo dello Stato a copertura degli oneri per l'assistenza ai portatori di handicap di cui all'art.80, comma 2, della legge n.388/2000.....	E 2 03 34/03	-	110.005.320,00	110.005.320,00
- Contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dalle disposizioni per il sostegno della maternità e paternità ai sensi dell'art. 21 della legge n.53/2000.....	E 2 03 47/01	-	132.212.967,00	132.212.967,00
a riportare.....		861.543.585,85	1.132.915.492,73	271.371.906,88

segue ALLEGATO 2C

segue CREDITI VERSO LO STATO

DESCRIZIONE	NUMERO CAPITOLO ENTRATA BILANCIO FINANZIARIO	CONSISTENZA		VARIAZIONI
		AL 1 GENNAIO 2003	AL 31 DICEMBRE 2003	
riporto.....		861.543.585,85	1.132.915.492,73	271.371.906,88
- Rimborso dello Stato degli oneri derivanti dall'assegno concesso dai Comuni per ciascun figlio nato a partire dal secondo e per ciascun figlio adottato - art.21 del D.L.n.269/2003 convertito nella legge n.326/2003.....	E 2 03 52/01	-	82.000,00	82.000,00
- Contributo dello Stato a copertura dei maggiori oneri dell'assegno per il nucleo familiare di cui all'art. 3, comma 3, della legge n. 550/1995 e successive disposizioni.....	E 2 03 79	160.618.096,00	80.000.000,00	-80.618.096,00
TOTALE ALLEGATO 2C.....		1.022.161.681,85	1.212.997.492,73	190.835.810,88

ALLEGATO 2D

segue CREDITI VERSO LO STATO

DESCRIZIONE	NUMERO CAPITOLO ENTRATA BILANCIO FINANZIARIO	CONSISTENZA		VARIAZIONI
		AL 1 GENNAIO 2003	AL 31 DICEMBRE 2003	
D) PER LE PRESTAZIONI ECONOMICHE DERIVANTI DALLA RIDUZIONE DI ONERI PREVIDENZIALI				
- Contributo dello Stato a copertura degli oneri per prestazioni di maternità di cui all'art. 49, commi 1 e 2, della legge n.488/1999.....	E 2 03 29	425.899.086,07	355.929.402,62	-69.969.683,45
TOTALE ALLEGATO 2 D.....		425.899.086,07	355.929.402,62	-69.969.683

ALLEGATO 2E

segue CREDITI VERSO LO STATO

DESCRIZIONE	NUMERO CAPITOLO ENTRATA BILANCIO FINANZIARIO	CONSISTENZA		VARIAZIONI
		AL 1 GENNAIO 2003	AL 31 DICEMBRE 2003	
E) PER SGRAVI DEGLI ONERI SOCIALI ED ALTRE AGEVOLAZIONI				
- Contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dalla riduzione contributiva a favore delle aziende esercenti pubblici servizi di trasporto ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.L.n.451/1998 convertito nella legge n.40/1999 e successive disposizioni.....	E 2 03 17	193.405.957,15	110.856.887,99	-82.549.069,16
- Rimborso dello Stato per sgravi di oneri a favore delle imprese che reimpiangono personale con qualifica dirigenziale - art.20, comma 2, del D.L. n.301/1996.....	E 2 03 18	2.722.568,88	4.247.046,51	1.524.477,63
- Rimborso dello Stato per sgravi contributivi a favore di cooperative sociali e aziende pubbliche o private che assumono persone detenute o internate ai sensi degli artt. 1 e 2 della legge n.193/2000 - Art.1, comma 2, del D.L. 9 novembre 2001.....	E 2 03 21	-	793.704,92	793.704,92
- Rimborso dello Stato per sgravi di oneri contributivi nel Mezzogiorno - art. 19, del D.L. 918/1968 convertito nella legge n. 1089/1968.....	E 2 03 40	338.736.639,13	73.529.157,27	-265.207.481,86
- Rimborso dello Stato per sgravi di oneri contributivi nel Mezzogiorno - art. 22, comma quinto, lett. b), legge n. 183/1976.....	E 2 03 41	111.259.370,08	6.933.491,56	-104.325.878,52
- Rimborso dello Stato degli oneri per riduzioni contributive a favore dei datori di lavoro che assumono lavoratori con contratto a tempo indeterminato part-time ai sensi dell'art.5, comma 4, del D.Lgs. n. 61/2000 - Art.4, comma 1, lett. a), del D.M.12 aprile 2000.....	E 2 03 42	4.502.328,33	5.800.920,25	1.298.591,92
a riportare.....		650.626.863,57	202.161.208,50	-448.465.655,07

segue ALLEGATO 2E

segue CREDITI VERSO LO STATO

DESCRIZIONE	NUMERO CAPITOLO ENTRATA BILANCIO FINANZIARIO	CONSISTENZA		VARIAZIONI
		AL 1 GENNAIO 2003	AL 31 DICEMBRE 2003	
- Rimborsamento dello Stato per lo sgravio di contributi previdenziali a favore delle imprese delle province di Trieste e Gorizia - art. 4 della legge n.26 del 1987..... riporto.....		650.626.863,57	202.161.208,50	-448.465.655,07
- Rimborsamento dello Stato per sgravi di oneri contributivi a favore dei datori di lavoro italiani operanti all'estero nei Paesi extracomunitari - art.4, comma 2, lett. a) del D.L. n. 317/1987 convertito nella legge n.398/1987.....	E 2 03 45	442.277,67	770,04	-441.507,63
- Contributo dello Stato per sgravi di oneri derivanti da sgravi contributivi alle aziende che assumono lavoratori a tempo determinato ai sensi dell' art. 10 della legge n.53/2000.....	E 2 03 46	32.690.998,78	23.380.933,94	-9.310.064,84
- Rimborsamento dello Stato per contributi agli armatori di navi mercantili nazionali che imbarcano allievi ufficiali di coperta e di macchina con contratto di formazione e lavoro - art.6 della legge n.856/1986.....	E 2 03 47/02	-	10.054.745,59	10.054.745,59
- Rimborsamento dello Stato a copertura degli oneri derivanti dalle agevolazioni contributive alle imprese del settore dell'edilizia e del settore lapideo - art.2, comma 1, della legge n.52/1998.....	E 2 03 48	5.262,04	5.262,04	-
- Rimborsamento dello Stato per sgravi di oneri contributivi nel Mezzogiorno di cui all'art. 1 del D.M. 5 agosto 1994 - art.19, comma 5, del D.L.n. 299 del 1994 convertito nella legge n. 451/1994 e dell'art.27, comma 3, del D.L. n.669/1996.....	E 2 03 49/02	66.433.748,13	26.515.078,74	-39.918.669,39
- Rimborsamento dello Stato degli oneri derivanti dal contributo e dagli sgravi contributivi a favore delle imprese di cui all'art.4, commi 17 e 21, della legge n.448/1998.....	E 2 03 53	17.255.082,25	7.983.179,29	-9.271.902,96
- Rimborsamento dello Stato degli oneri derivanti dal contributo e dagli sgravi contributivi a favore delle imprese di cui all'art.4, commi 17 e 21, della legge n.448/1998.....	E 2 03 54	2.618.440.542,51	3.088.962.642,74	470.522.100,23
a riportare.....		3.385.894.774,95	3.359.063.820,88	-26.830.954,07

segue ALLEGATO 2E

segue CREDITI VERSO LO STATO

DESCRIZIONE	NUMERO CAPITOLO ENTRATA BILANCIO FINANZIARIO	CONSISTENZA		VARIAZIONI
		AL 1 GENNAIO 2003	AL 31 DICEMBRE 2003	
riporto.....		3.385.894.774,95	3.359.063.820,88	-26.830.954,07
- Contributo dello Stato da porre a carico del Fondo per l'occupazione a copertura degli sgravi contributivi concessi con i contratti di solidarietà di cui all'art.6, comma 4, del D.L.n.510/1996 convertito nella legge n. 608 del 1996.....	E 20360/05	773.134,93	16.122,99	-757.011,94
- Rimborso dello Stato da porre a carico del Fondo per l'occupazione per oneri derivanti dal contributo ai datori di lavoro e agli enti pubblici economici che assumono a tempo indeterminato i lavoratori impiegati nei lavori socialmente utili - art.4, comma 1, del D.I. del 21 maggio 1998.....	E 2 03 61/12	9.946.205,38	8.833.034,39	-1.113.170,99
- Rimborso dello Stato da porre a carico del Fondo per l'occupazione per oneri derivanti dagli incentivi ai datori di lavoro e alle società di fornitura di lavoro temporaneo a sostegno della ricollocazione lavorativa per i lavoratori impegnati in lavori socialmente utili ai sensi dell'art.7, commi 1, 4 e 12, del D.lgs n.81/2000.....	E 20361/25	38.634.437,26	37.820.473,44	-813.963,82
- Rimborso dello Stato da porre a carico del Fondo per l'occupazione per oneri derivanti dal contributo alle Agenzie di promozione di lavoro e di impresa per la ricollocazione di lavoratori già impegnati in lavori socialmente utili - art.5, comma 1, del D.I.21 maggio 1998.....	E 20361/28	352.094,00	-	-352.094,00
- Rimborso dello Stato da porre a carico del Fondo per l'occupazione per oneri derivanti dagli sgravi contributivi per i lavoratori agricoli (subordinati e autonomi) a seguito dell'emergenza idrica nella regione Puglia ai sensi dell'art.2, comma 4, del D.L.n.158/2001 convertito nella legge n.248/2001.....	E 20361/35	464.892,21	39.129,10	-425.763,11
- Rimborso dello Stato per provvidenze a favore delle popolazioni della Campania, Basilicata e Puglia colpite dal terremoto del 1980, art.11 del D.L.n.776/1980 convertito nella legge n.874/1980.....	E 20363/04	334.130,67	-	-334.130,67
a riportare.....		3.436.399.669,40	3.405.772.580,80	-30.627.088,60

segue ALLEGATO 2E

segue CREDITI VERSO LO STATO

DESCRIZIONE	NUMERO CAPITOLO ENTRATA BILANCIO FINANZIARIO	CONSISTENZA		VARIAZIONI
		AL 1 GENNAIO 2003	AL 31 DICEMBRE 2003	
riporto.....		3.436.399.669,40	3.405.772.580,80	-30.627.088,60
- Rimborsamento dello Stato per il rimborso degli sgravi di contributi per i lavoratori agricoli (subordinati ed autonomi) a seguito della siccità verificatasi nell'annata agraria 1988-1989, art.8, comma 2, del D.L.n.231/1989 convertito nella legge n.286/1989.....	E 20363/24	2.198.135,03	2.198.135,03	-
- Rimborsamento dello Stato per il rimborso degli sgravi di contributi per i lavoratori agricoli (subordinati ed autonomi) a seguito della siccità verificatasi nell'annata agraria 1989-1990, art.11 del D.L.n.367/1990 convertito nella legge n.31/1991.....	E 20363/25	3.118.889,74	3.118.889,74	-
- Rimborsamento dello Stato per sgravi di contributi per i lavoratori agricoli (subordinati ed autonomi) di cui all'art.5, della legge n.185/1992 e successive modificazioni ed integrazioni.....	E 20363/27	70.912.177,88	85.809.284,17	14.897.106,29
- Contributo dello Stato per la copertura progressiva degli oneri derivanti dalle agevolazioni contributive ai sensi dell'art.37, comma 5, della legge n.88/1989.....	E 2 03 65	-	12.000.000,00	12.000.000,00
- Rimborsamento dello Stato per sgravi di oneri contributivi nel Mezzogiorno a favore della armatoria pubblica articolo 5 della legge n. 426/1991.....	E 2 03 66	5.364.645,71	5.364.645,71	-
- Rimborsamento dello Stato per sgravi di oneri contributivi nel Mezzogiorno ad incremento dei livelli occupazionali di cui all'art. 1, comma 2, del D.L. n. 71/1993 convertito nella legge n. 151/1993 e successive proroghe e all'art. 2 del D.M. 5 agosto 1994 e successive disposizioni modificative ed integrative.....	E 2 03 67	519.192,88	212.969,75	-306.223,13
a riportare.....		3.518.512.710,64	3.514.476.505,20	-4.036.205,44

segue ALLEGATO 2E

segue CREDITI VERSO LO STATO

DESCRIZIONE	NUMERO CAPITOLO ENTRATA BILANCIO FINANZIARIO	CONSISTENZA		VARIAZIONI
		AL 1 GENNAIO 2003	AL 31 DICEMBRE 2003	
riporto.....		3.518.512.710,64	3.514.476.505,20	-4.036.205,44
- Rimborso dello Stato per sgravi contributivi in agricoltura di cui all'art. 14, della legge n.64/1986 e successive modificazioni e integrazioni e art. 19, comma 5, D. L. vo n.96/1993.....	E 2 03 81	333.376.760,30	202.775.626,20	-130.601.134,10
- Rimborso dello Stato a copertura degli oneri derivanti dalle agevolazioni contributive ai datori di lavoro agricolo - art.11, comma 27, della legge n. 537/1993.....	E 2 03 83/02	261.344.919,47	244.762.159,47	-16.582.760,00
- Contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dagli incentivi all'occupazione dei lavoratori anziani di cui all'art.75 e dagli esoneri contributivi di cui all'art.120, commi 1 e 2, della legge n.388/2000.....	E 2 03 84/03	154.937.069,00	154.937.069,00	-
- Contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dagli sgravi contributivi a favore delle imprese che attuano i programmi di riallineamento ai sensi dell'art.5, del D.L.510/1996 convertito nella legge n.608/1996 - Art. 116, comma 5, della legge n.388/2000.....	E 2 03 84/07	1.245.614,92	-	-1.245.614,92
- Rimborso dello Stato a copertura degli oneri derivanti dagli sgravi contributivi a favore degli artigiani e degli esercenti attività commerciali di cui all'art.3, comma 9, della legge n.448/1998.....	E 2 03 92	307.495.251,95	265.159.929,91	-42.335.322,04
- Rimborso da parte dello Stato degli oneri derivanti dagli sgravi contributivi a favore delle imprese del settore marittimo di cui agli artt.6, comma 1 e 6 bis del D.L.n.457/1997 convertito nella legge n.30/1998 e all'art.9 della legge n.522/1999 e successive integrazioni - Art.8, comma 1, della legge n.88/2001.....	E 2 03 93	206.064.063,82	233.924.497,68	27.860.433,86
a riportare.....		4.782.976.390,10	4.616.035.787,46	-166.940.602,64

segue ALLEGATO 2E

segue CREDITI VERSO LO STATO

DESCRIZIONE	NUMERO CAPITOLO ENTRATA BILANCIO FINANZIARIO	CONSISTENZA		VARIAZIONI
		AL 1 GENNAIO 2003	AL 31 DICEMBRE 2003	
riporto.....		4.782.976.390,10	4.616.035.787,46	-166.940.602,64
- Contributo dello Stato a favore della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali per la integrale copertura degli oneri di cui all'art.37, della legge n.88/1989.....	E 2 03 95	3.194.515.910,29	1.781.827.431,20	-1.412.688.479,09
- Contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dagli sgravi contributivi per i nuovi assunti ad incremento dei livelli occupazionali ai sensi dell'art.44 della legge n. 448/2001.....	E 2 03 96/06	-	391.960.962,58	391.960.962,58
TOTALE ALLEGATO 2E.....		7.977.492.300,39	6.789.824.181,24	-1.187.668.119,15

ALLEGATO 2F

segue CREDITI VERSO LO STATO

DESCRIZIONE	NUMERO CAPITOLO ENTRATA BILANCIO FINANZIARIO	CONSISTENZA		VARIAZIONI
		AL 1 GENNAIO 2003	AL 31 DICEMBRE 2003	
F) PER LA COPERTURA DI INTERVENTI DIVERSI				
- Contributo dello Stato a copertura del disavanzo di gestione del Fondo di previdenza degli addetti alle abolite imposte di consumo - art. 17 del D.P.R. n. 649/1972.....	E 2 03 06	373.273.542,86	445.641.653,03	72.368.110,17
- Contributo dello Stato a copertura dei contributi figurativi a favore dei perseguitati politici e razziali - art.5 della legge n.96/1955.....	E 2 03 12	28,16	54,37	26,21
- Contributo dello Stato da porre a carico del Fondo per l'Occupazione per la copertura degli oneri derivanti dalla riduzione della retribuzione imponibile prevista dai contratti di riallineamento - art.23 della legge n.196/1997.....	E 2 03 20/03	5.164.568,99	-	-5.164.568,99
- Contributo dello Stato degli oneri derivanti dalla ricostituzione nell'A.G.O. delle posizioni assicurative trasferite all'INAS Libico - art. 1, comma 3, della legge n.181/1983.....	E 2 03 22	4.958,86	4.641,62	-317,24
- Rimborso dello Stato degli oneri derivanti dalla ricostituzione, nell'assicurazione obbligatoria dei periodi di lavoro effettuati in Libia, art.4, comma 4, del D.L. n. 103/1991 convertito nella legge n.166/1991.....	E 2 03 51	6.164.677,54	6.644.802,67	480.125,13
- Contributo dello Stato a copertura degli oneri per minori entrate contributive derivanti dagli interventi nei settori agricolo, forestale, della pesca e dell'acquacoltura - art. 7 e 8 della legge n.57/2001.....	E 2 03 57	-	2.715.113,25	2.715.113,25
a riportare.....		384.607.776,41	455.006.264,94	70.398.488,53

segue ALLEGATO 2F

segue CREDITI VERSO LO STATO

DESCRIZIONE	NUMERO CAPITOLO ENTRATA BILANCIO FINANZIARIO	CONSISTENZA		VARIAZIONI
		AL 1 GENNAIO 2003	AL 31 DICEMBRE 2003	
riporto.....		384.607.776,41	455.006.264,94	70.398.488,53
- Rimborsio dello Stato da porre a carico del Fondo per l'Occupazione per oneri derivanti dalla prosecuzione volontaria per il raggiungimento dei requisiti per il pensionamento dei lavoratori impiegati nei lavori socialmente utili - art.2, comma 1, del D.I. del 21 maggio 1998.....	E 2 03 61/09	32.759.389,04	17.886.783,66	-14.872.605,38
- Contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dalla riduzione del minimale contributivo - art.1, comma 2 e art.9, del D.L.n. 338/1989 convertito nella legge n.389/1989.....	E 2 03 77	46.645.689,91	46.645.689,91	-
- Contributo da parte dello Stato a copertura degli oneri derivanti da valori trasferiti al Fondo pensione della Comunità europea per la copertura di periodi assicurativi degli agenti temporanei - art. 78, commi 27 e 28, della legge n. 388/2000.....	E 2 03 84/06	499.619,03	-	-499.619,03
- Contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dalle minore entrate contributive a seguito di interventi a favore delle imprese artigiane e dei coltivatori diretti - art.45 della legge n.289/2002.....	E 2 03 91/05	-	10.000.000,00	10.000.000,00
TOTALE ALLEGATO 2F.....		464.512.474,39	529.538.738,51	65.026.264,12

ALLEGATO 3

CREDITI PER TRASFERIMENTI DA GESTIONI FUORI BILANCIO

DESCRIZIONE	NUMERO CAPITOLO ENTRATA BILANCIO FINANZIARIO	CONSISTENZA		VARIAZIONI
		AL 1 GENNAIO 2003	AL 31 DICEMBRE 2003	
TRASFERIMENTI DAL FONDO DI ROTAZIONE PER ONERI PER IL MANTENIMENTO DEL SALARIO -Rimborso dello Stato tramite il Commissario delegato a copertura degli oneri derivanti dalle indennità a favore dei lavoratori dei territori della provincia di Catania colpiti dagli eventi eruttivi dell'Etna del 13 luglio 2001 ai sensi dell'art.8, comma 2 dell'O.M. n.3196/2002.....	E 2 03 74/01	142.566,78	95.529,71	-47.037,07
- Rimborso dello Stato tramite il Commissario delegato a copertura degli oneri derivanti da provvidenze ai lavoratori dei territori delle province di Foggia e Campobasso colpiti dagli eventi sismici del 31 ottobre 2002 - art.16 dell'O.M-n.3253/2002:	E 2 03 74/02	-	278.599,14	278.599,14
-Rimborso dello Stato tramite il Commissario delegato a copertura degli oneri derivanti dalle indennità a favore dei lavoratori dei territori della provincia di Catania colpiti dagli eventi eruttivi dell'Etna e dagli eventi sismici del 29 ottobre 2002 - art. 15 dell'O.M.n.3254 del 29/11/2002.....	E 2 03 74/03	-	300.287,69	300.287,69
- Rimborso per il trattamento sostitutivo della retribuzione e relativa copertura assicurativa a seguito di provvedimenti contro la diffusione della malattia epizootiche già a carico della Gestione per il finanziamento integrativo dei progetti speciali ai sensi dell'art.9, comma 4, della legge n. 218 del 1988.....	E 2 03 94	259.734,93	259.734,93	-
TOTALE ALLEGATO 3.....		402.301,71	934.151,47	531.849,76

ALLEGATO 4

CREDITI VERSO LE REGIONI

DESCRIZIONE	NUMERO CAPITOLO ENTRATA BILANCIO FINANZIARIO	CONSISTENZA		VARIAZIONI
		AL 1 GENNAIO 2003	AL 31 DICEMBRE 2003	
- Credito verso le Regioni per i contributi per le prestazioni economiche per la tubercolosi dovuti per la copertura assicurativa degli apprendisti artigiani ai sensi dell'art.16 della legge n.845/1978.....	E 2 04 01	1.936.601,92	1.936.601,92	-
- Credito verso la Regione Sicilia per il contributo a copertura del sussidio di disoccupazione per i lavori socialmente utili ai sensi dell'art.1, comma 20, del D.L.n. 510/1996 convertito nella legge n.608/1996.....	E 2 04 06	58.478.018,01	58.478.018,01	-
- Credito verso le Regioni Umbria e Marche per il rimborso degli sgravi di contributi previdenziali a favore delle aziende operanti nei Comuni colpiti dal sisma del settembre 1997 - Art. 13, comma 6 ter, del D.L. n. 6/1998 convertito nella legge n. 61/1998.....	E 2 04 07	6.553,32	-	-6.553,32
- Credito verso la Regione Sicilia per le indennità connesse con i piani di inserimento professionale ai sensi dell'art.81, comma 8, della legge n.448/1998 e successive proroghe.....	E 2 04 08	27.591.427,28	30.810.191,61	3.218.764,33
- Credito la Regione Umbria per la copertura figurativa dei periodi di godimento dell'indennità a favore dei lavoratori dei Comuni colpiti dal sisma del settembre 1997 - Art.3, comma 3 quater, del D.L.n.132/1999 convertito nella legge n.226/1999.....	E 2 04 09/01	4.418.896,46	-	-4.418.896,46
- Credito verso la Regione Marche per la copertura figurativa dei periodi di godimento dell'indennità a favore dei lavoratori dei Comuni colpiti dal sisma del settembre 1997 - Art.3, comma 3 quater, del D.L.n.132/1999 convertito nella legge n.226/1999.....	E 2 04 09/02	157.255,06	-	-157.255,06
TOTALE ALLEGATO 4.....		92.588.752,05	91.224.811,54	-1.363.940,51

ALLEGATO 5A

CREDITI PER TRASFERIMENTI DA PARTE DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO

DESCRIZIONE	NUMERO CAPITOLO ENTRATA BILANCIO FINANZIARIO	CONSISTENZA		VARIAZIONI
		AL 1 GENNAIO 2003	AL 31 DICEMBRE 2003	
A) PER LA COPERTURA DI ONERI RELATIVI A EROGAZIONI PENSIONISTICHE				
- Rimborso del Fondo gestione istituti contrattuali lavoratori portuali per gli oneri derivanti dai pensionamenti anticipati a favore dei lavoratori dei porti - art.4, comma 7°, del D.L.n.6/1990 convertito nella legge n.58/1990 e art.1, comma2, sub. a), del D.L.n.287/1995 convertito nella legge n.343 del 1995.....	E 20607	139.902.837,00	140.055.155,81	152.318,81
- Rimborso del Fondo gestione istituti contrattuali lavoratori portuali per gli oneri derivanti dai pensionamenti anticipati e dai trattamenti di cui all'art.24, comma 4, legge n.84/1994 - art.1, commi 10 e 14, del D.L. n.535/1996 convertito nella legge n.647/1996.....	E 20609	393.175.474,31	421.993.773,26	28.818.298,95
- Rimborso del Fondo gestione istituti contrattuali lavoratori portuali per gli oneri derivanti dai pensionamenti anticipati di cui all'art.8 del D.L. n.457/1997 convertito nella legge n.30/1998.....	E 206013/02	57.633.628,48	65.557.331,10	7.923.702,62
TOTALE ALLEGATO 5A.....		590.711.939,79	627.606.260,17	36.894.320,38

ALLEGATO 5B

segue CREDITI PER TRASFERIMENTI DA PARTE DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO

DESCRIZIONE	NUMERO CAPITOLO ENTRATA BILANCIO FINANZIARIO	CONSISTENZA		VARIAZIONI
		AL 1 GENNAIO 2003	AL 31 DICEMBRE 2003	
B) PER ONERI PER IL MANTENIMENTO DEL SALARIO				
- Rimborso dal Fondo gestione istituti contrattuali lavoratori portuali degli oneri derivanti dai trattamenti di integrazione salariale a favore dei lavoratori dei porti - art.4, comma 7, della legge n.58/1990.....	E 2 06 07	53.042.002,85	53.042.002,85	-
- Rimborso dal Fondo gestione istituti contrattuali lavoratori portuali degli oneri derivanti dai trattamenti di integrazione salariale a favore dei lavoratori dei porti - art.1, commi 10 e 14, del D.L. n. 535/1996 convertito nella legge n. 647/1996	E 2 06 09	40.370.533,82	40.370.533,82	-
- Rimborso dal Fondo gestione istituti contrattuali lavoratori portuali per gli oneri derivanti dai trattamenti straordinari di integrazione salariale di cui all'art.9, comma 2, del D.L.n.457/1997 convertito nella legge n.30/1998.....	E 2 06 13/03	16.361.354,56	16.361.354,56	-
TOTALE ALLEGATO 5B.....		109.773.891,23	109.773.891,23	-

ALLEGATO 5C

segue CREDITI PER TRASFERIMENTI DA PARTE DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO

DESCRIZIONE	NUMERO CAPITOLO ENTRATA BILANCIO FINANZIARIO	CONSISTENZA		VARIAZIONI
		AL 1 GENNAIO 2003	AL 31 DICEMBRE 2003	
C) PER SGRAVI DEGLI ONERI SOCIALI ED ALTRE AGEVOLAZIONI				
- Rimborso dal Fondo gestione istituti contrattuali lavoratori portuali per gli oneri derivanti dagli sgravi contributivi di cui all'art.6, comma 1, del D.L. n.457/1997 convertito nella legge n.30/1998.....	E 2 06 13/01	82.503.547,06	82.503.547,06	-
- Rimborso dal Fondo gestione istituti contrattuali lavoratori portuali degli oneri per sgravi contributivi a favore delle imprese armatoriali di navi battenti bandiera italiana adibite al cabotaggio marittimo ai sensi dell'art.9, comma 1, della legge n.552/1999.....	E 2 06 14	56.915.780,86	56.915.780,86	-
- Rimborso dal Fondo gestione istituti contrattuali lavoratori portuali degli oneri per sgravi contributivi a favore delle imprese che esercitano la pesca costiera, nelle acque interne e lagunari di cui all'art.11 della legge n.388 del 2000.....	E 2 06 15	21.048.241,07	61.355.780,54	40.307.539,47
TOTALE ALLEGATO 5C.....		160.467.568,99	200.775.108,46	40.307.539,47

ALLEGATO 6

DEBITO VERSO ALTRE GESTIONI DELL'I.N.P.S.

DESCRIZIONE	CONSISTENZA		VARIAZIONI
	AL 1 GENNAIO 2003	AL 31 DICEMBRE 2003	
A) CONNESSO A CREDITI VERSO LO STATO: 1) per sgravi a sostegno di settori produttivi e per minori entrate:			
- Debito verso la Gestione per la riscossione dei contributi ex ENAOLI.....	84.334,54	1.146,78	-83.187,76
- Debito verso la Gestione per la riscossione dei contributi ex GESCAL.....	219.275,72	219.275,72	-
- Debito verso la Gestione per la riscossione dei contributi per gli Asili Nido.....	555.123,00	7.153,75	-547.969,25
- Debito verso la Gestione per la riscossione dei contributi del Fondo di rotazione e Progetti Speciali.....	153.898,60	38.353,00	-115.545,60
- Debito verso la Gestione per la riscossione dei contributi del Fondo Nazionale delle Politiche Migratorie	123.122,71	275.316,58	152.193,87
- Debito verso la Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale da destinare allo Stato.....	984.786,70	1.831,27	-982.955,43
- Debito verso la Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale da destinare alle Regioni.....	31.248.570,66	981.959,52	-30.266.611,14
TOTALE 1).....	33.369.111,93	1.525.036,62	-31.844.075,31
2) Debito verso il FPLD - Gestione assicurativa per i dirigenti industriali di cui all'art. 2, comma 1, della legge n.289/2002- per il trasferimento del rimborso da parte dello Stato degli sgravi contributivi di cui all'art.10, comma 2 del D.L.n.511/1996 e all'art. 20 della legge n.266/1997.....	1.505.406,50	1.482.465,56	-22.940,94
TOTALE ALLEGATO 6.....	34.874.518,43	3.007.502,18	-31.867.016,25

ALLEGATO 7

FONDI DI ACCANTONAMENTO PER LA COPERTURA DI ONERI DIVERSI

DESCRIZIONE	CONSISTENZA		VARIAZIONI
	AL 1 GENNAIO 2003	AL 31 DICEMBRE 2003	
A) PER ONERI A CARICO DEL FONDO PER L'OCCUPAZIONE			
- Fondo di accantonamento per la copertura degli oneri di cui all'art.5, commi 2 e 4, della legge n.236/1993:			
- per il mantenimento del salario.....	1.587.661,46	1.597.536,20	9.874,74
- per sgravi degli oneri sociali ed altre agevolazioni.....	5.412.338,54	4.913.318,69	-499.019,85
- Fondo di accantonamento per la copertura degli oneri per sgravi contributivi di cui all'art.6 della legge n.451 del 1994.....	2.520.207,55	2.372.288,36	-147.919,19
- Fondo di accantonamento per la copertura degli oneri per sgravi contributivi di cui all'art.28 della legge n.341 del 1995.....	35.530.295,19	35.446.386,86	-83.908,33
- Fondo di accantonamento per la copertura degli oneri per integrazioni salariali straordinarie di cui all'art. 9 della legge n.608/1996.....	8.971.642,79	8.971.092,93	-549,86
- Fondo di accantonamento per la copertura dei trattamenti a sostegno del reddito di cui all'art.2, comma 1, lett.a), b) e c), della legge n.248/2001.....	25.533.199,27	41.411.237,57	15.878.038,30
- Fondo di accantonamento dei contributi dello Stato a copertura degli oneri derivanti dalla proroga dei trattamenti di mobilità di cui all'art.52, comma 46, della legge n.448/2001.....	11.399.236,70	11.399.236,70	-
TOTALE A.....	90.954.581,50	106.111.097,31	15.156.515,81
B) PER ONERI A CARICO DI ALTRE AMMINISTRAZIONI			
- Fondo di accantonamento per la copertura delle prestazioni economiche per la tubercolosi di cui all'art.3, comma 14, della legge n.448/1998.....	699.223.357,92	804.976.114,12	105.752.756,20
- Fondo di accantonamento a copertura degli oneri per prestazioni a sostegno della maternità e della paternità di cui alla legge n.53/2000.....	64.508.133,17	82.690.646,21	18.182.513,04
- Fondo di accantonamento per la copertura degli oneri per agevolazioni contributive di cui all'art.5, comma 6, della legge n.410/1999.....	1.032.913,80	1.032.913,80	-
- Fondo di accantonamento dei contributi dello Stato a copertura degli oneri per sgravi contributivi di cui agli artt.1 e 2 della legge n.193/2000.....	350.590,00	-	-350.590,00
a riportare.....	765.114.994,89	888.699.674,13	123.584.679,24

segue ALLEGATO 7

segue FONDI DI ACCANTONAMENTO PER LA COPERTURA DI ONERI DIVERSI

DESCRIZIONE	CONSISTENZA		VARIAZIONI
	AL 1 GENNAIO 2003	AL 31 DICEMBRE 2003	
riporto.....	765.114.994,89	888.699.674,13	123.584.679,24
- Fondo di accantonamento dei contributi dello Stato a copertura degli oneri per l'assistenza ai portatori di handicap di cui all'art.80, comma 2, della legge n.388 del 2000.....	98.814.820,12	300.661.353,67	201.846.533,55
- Fondo di accantonamento a copertura degli oneri pensionistici derivanti dalla totalizzazione dei periodi assicurativi di cui all'art.71 della legge n.388/2000.....	51.645.689,95	77.468.534,95	25.822.845,00
- Fondo di accantonamento dei contributi dello Stato a copertura degli oneri per sgravi contributivi a favore delle imprese che attuano programmi di riallineamento di cui all'art.116 della legge n.388/2000.....	-	101.225.140,96	101.225.140,96
- Fondo di accantonamento a copertura degli oneri per la riduzione delle aliquote contributive per l'anno 1999 a favore delle aziende esercenti pubblici servizi di trasporto di cui all'art.3bis della legge n. 334/2001.....	57.695.442,61	45.335.462,03	-12.359.980,58
- Fondo di accantonamento dei contributi dello Stato a copertura degli oneri per i trattamenti di integrazione salariale straordinaria previsti da disposizioni legislative diverse.....	6.649.213,71	10.974.894,17	4.325.680,46
- Fondo di accantonamento dei contributi dello Stato a copertura degli oneri per indennità ai lavoratori colpiti da talassemia e depreanocitosi di cui all'art.39, comma 1, della legge n.448/2001.....	964.911,57	791.701,94	-173.209,63
- Fondo di accantonamento dei contributi dello Stato a copertura degli oneri derivanti dai trattamenti ordinari d'integrazione salariale a favore delle imprese industriali dell'indotto automobilistico di cui all'art.41, commi 9 e 12, della legge n.289/2002.....	-	64.000.000,00	64.000.000,00
TOTALE B.....	980.885.072,85	1.489.156.761,85	508.271.689,00
TOTALE ALLEGATO 7.....	1.071.839.654,35	1.595.267.859,16	523.428.204,81

ALLEGATO 8

CONTRIBUTI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO E/O DEGLI ISCRITTI

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO 2003				DATO ECONOMICO (4)
	1ª NOTA VARIAZ.	AGGIORNATO	SOMME DA ACCERTARE (1)	meno: RATEO AL 31.12.2002 (2)	più: RATEO AL 31.12.2003 (3)		
A) PER IL FINANZIAMENTO DEGLI ONERI PENSIONISTICI							
- Contributo 0,60% - Art. 12, legge n. 1115/1968 e successive modificazioni e integrazioni.....	6.000.000,00	-	-	-	-	-	-
- Contributi delle aziende a copertura degli oneri derivanti dal riconoscimento della maggiore anzianità contributiva e dalle rate di pensionamento anticipato - art.27 della legge n.223/1991.....	-	-	7.958,06	-	-	7.958,06	7.958,06
- Contributi delle aziende a copertura degli oneri derivanti dal riconoscimento della maggiore anzianità contributiva e dalle rate di pensionamento anticipato - art.9 ter della legge n.236/1993.....	-	-	58.069,46	-	-	58.069,46	58.069,46
- Contributi delle aziende esercenti Pubblici servizi di trasporto a copertura degli oneri derivanti dalle rate di pensionamento anticipato - art.4, commi 4 e 5 del D.L.n.501/1995 convertito nella legge n.11/1996.....	-	-	626.396,77	-	-	626.396,77	626.396,77
TOTALE A).....	6.000.000,00	-	692.424,29	-	-	692.424,29	692.424,29
B) PER IL FINANZIAMENTO DEGLI ONERI PER IL MANTENIMENTO DEL SALARIO							
CONTRIBUTI PER I TRATTAMENTI SPECIALI DI DISOCCUPAZIONE AI DIPENDENTI DA AZIENDE EDILI:							
- Contributo 0,30% - legge n. 1115/1968.....	-	-	62.099,59	-	-	62.099,59	62.099,59
- Versamenti delle aziende.....	-	-	127.491,31	-	-	127.491,31	127.491,31
TOTALE.....	-	-	189.590,90	-	-	189.590,90	189.590,90
a riportare.....	-	-	189.590,90	-	-	189.590,90	189.590,90

segue ALLEGATO 8

segue CONTRIBUTI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO E/O DEGLI ISCRITTI

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO 2003				DATO ECONOMICO (4)
	1ª NOTA VARIAZ.	AGGIORNATO	SOMME DA ACCERTARE (1)	meno: RATEO AL 31.12.2002 (2)	più: RATEO AL 31.12.2003 (3)		
riporto.....	-	-	189.590,90	-	-	-	189.590,90
CONTRIBUTI PER I TRATTAMENTI SPECIALI DI DISOCCUPAZIONE AI DIPENDENTI DA AZIENDE EDILI:							
- Contributo 0,80% - legge n. 427/1975.....	75.175.466,00	75.164.588,00	77.906.657,75	5.319.923,01	6.146.262,26		78.732.997,00
CONTRIBUTI PER IL FINANZIAMENTO DELLE INTEGRAZIONI SALARIALI STRAORDINARIE:							
- Contributi addizionali con procedura diretta.....	1.939.812,0	2.179.562,0	1.941.909,94	-	-		1.941.909,94
- Contributi addizionali con procedura DM.....	16.027.723,0	11.426.076,0	3.704.152,84	-	-		3.704.152,84
- Contributi 0,90% - art. 9 legge n.407/1990.....	779.985.746,0	784.825.412,0	815.380.778,86	105.886.386,20	111.839.360,75		821.333.753,41
TOTALE.....	797.953.281,0	798.431.050,0	821.026.841,64	105.886.386,20	111.839.360,75		826.979.816,19
CONTRIBUTI PER LE INDENNITA' DI MOBILITA'							
- Contributi 0,30% - art. 16 legge n.223/1991.....	275.598.961,0	274.268.480,0	283.936.781,11	36.845.741,92	39.197.864,77		286.288.903,96
- Contributi di cui all'art.5 legge n.223/1991.....	106.028.601,0	116.916.166,0	139.920.344,98	-	-		139.920.344,98
TOTALE.....	381.627.562,0	391.184.646,0	423.857.126,09	36.845.741,92	39.197.864,77		426.209.248,94
- Contributi delle aziende a copertura degli oneri per indennità di mobilità relativi a periodi eccedenti la mobilità ordinaria - art.4, comma 27, del D.L. 510/1996 convertito nella legge n.608/1996 e successive disposizioni integrative.....	49.192.520,00	23.834.801,00	13.747.072,00	-	-		13.747.072,00
TOTALE B).....	1.303.948.829,00	1.288.615.085,00	1.336.727.288,38	148.052.051,13	157.183.487,78		1.345.858.725,03

segue ALLEGATO 8

segue CONTRIBUTI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO E/O DEGLI ISCRITTI

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO 2003			
	1ª NOTA VARIAZ.	AGGIORNATO	SOMME DA ACCERTARE (1)	meno: RATEO AL 31.12.2002 (2)	più: RATEO AL 31.12.2003 (3)	DATO ECONOMICO (4)
C - PER IL FINANZIAMENTO DI ONERI PER LE PRESTAZIONI ECONOMICHE DERIVANTI DALLA RIDUZIONE DI ONERI PREVIDENZIALI						
- Contributi ordinari da DM.....	-	-	467.172,50	-	-	467.172,50
- Contributi lavoratori agricoli CD/CM.....	-	-	32,61	-	-	32,61
- Contributi lavoratori agricoli dipendenti.....	-	-	3.210,82	-	-	3.210,82
- Contributi aziende di navigazione.....	-	-	1,73	-	-	1,73
- Contributi riscossi con altri sistemi.....	-	-	236.230,97	-	-	236.230,97
TOTALE C).....	-	-	706.648,63	-	-	706.648,63
TOTALE ALLEGATO 8.....	1.309.948.829,00	1.288.615.085,00	1.338.126.361,30	148.052.051,13	157.183.487,78	1.347.257.797,95

ALLEGATO 9A

TRASFERIMENTI DAL BILANCIO DELLO STATO

DESCRIZIONE	NUMERO CAPITOLO ENTRATA BILANCIO FINANZIARIO	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO 2003
		1ª NOTA VARIAZ.	AGGIORNATO	
A) PER LA COPERTURA DI ONERI RELATIVI A EROGAZIONI PENSIONISTICHE				
- Contributo dello Stato a copertura dell'onere per pensioni sociali - agli ultra 65.enni sprovvisti di reddito e per altri oneri pensionistici già a carico del soppresso Fondo Sociale - art.1 legge 153/1969.....	E 2 03 01	3.527.415.629,00	3.527.415.629,00	3.527.415.629,00
- Contributo dello Stato per la copertura di oneri pensionistici del Fondo di previdenza del Clero secolare e dei ministri di culto non cattolici - art.21, comma 2, legge n.903/1973.....	E 2 03 05	6.439.391,00	6.300.774,00	6.677.381,02
- Contributo dello Stato a copertura dei maggiori oneri derivanti dalla conferma di miglioramenti pensionistici - art.11 D.L. n.791/1981 convertito nella legge n.54/1982.....	E 2 03 09	1.201.365.512,00	1.201.365.512,00	1.201.365.512,00
- Rimborso dello Stato di provvidenze ai cittadini italiani rimpatriati dalla Libia - art. 23 bis, legge n.485/1972.....	E 2 03 15	2.442.741,00	2.485.819,00	2.533.963,95
- Rimborso dello Stato per la maggiore anzianità di servizio attribuita al personale dimissionario iscritto al Fondo di previdenza agli addetti alle abolite imposte di consumo - art.23, del D.P.R. n.649/1972.....	E 2 03 16	4.288.189,00	4.218.765,00	4.237.162,10
- Rimborso dello Stato delle maggiorazioni del trattamento pensionistico per gli ex combattenti - art. 6, legge n.140/1985 e art. 6, legge n.544/1988.....	E 2 03 24	410.290.842,00	406.209.767,00	400.457.099,01
- Contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dal cumulo tra pensione e redditi da lavoro per le pensioni di vecchiaia e per le pensioni con anzianità pari o superiore a 40 anni - Art.77 della legge n.448/1998, art. 72 della legge n. 388/2000 e art.44 della legge n.289/2002.....	E 2 03 25	134.867.371,00	134.867.371,00	134.867.371,00
a riportare.....		5.287.109.675,00	5.282.863.637,00	5.277.554.118,08

segue ALLEGATO 9A

segue TRASFERIMENTI DAL BILANCIO DELLO STATO

DESCRIZIONE	NUMERO CAPITOLO ENTRATA BILANCIO FINANZIARIO	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO 2003
		1ª NOTA VARIAZ.	AGGIORNATO	
riporto.....		5.287.109.675,00	5.282.863.637,00	5.277.554.118,08
- Rimborso dello Stato degli oneri derivanti dal riconoscimento della maggiore anzianità contributiva e delle rate di pensionamento anticipato ai lavoratori portuali - art.9, comma 7, del D.L.873/1986 convertito nella legge n.26 del 1987 e successive proroghe.....	E 2 03 31	-	-	205.994,76
- Contributo dello Stato a copertura degli oneri pensionistici di cui all'art.37, comma 3, lett.c), della legge n.88/1989 e all'art. 59, comma 34, della legge n.449/1997.....	E 2 03 33	18.220.350.000,00	18.220.350.000,00	18.220.350.000,00
- Contributo dello Stato per la copertura del disavanzo di gestione del Fondo di previdenza per il personale del Consorzio autonomo del porto di Genova dell' Ente autonomo del porto di Trieste - Art.13, comma 2, lett. b), del D.L.n.873/1986 convertito nella legge n. 26/1987.....	E 2 03 35	63.455.548,00	56.773.012,00	61.373.622,48
- Contributo dello Stato per la copertura del disavanzo del Fondo speciale per i trattamenti pensionistici a favore delle Ferrovie dello Stato Spa ai sensi dell'art.43, comma 3, della legge n.488/1999.....	E 2 03 37	3.457.491.822,00	3.282.132.509,00	3.238.183.508,86
- Contributo dello Stato per la copertura degli oneri per prestazioni pensionistiche erogate in regime di convenzione con il Venezuela.....	E 2 03 38/01	35.738.817,00	35.738.817,00	35.738.817,00
- Contributo dello Stato per la copertura degli oneri per prestazioni pensionistiche erogate in regime di convenzione con la Repubblica di S.Marino.....	E 2 03 38/02	232.406,00	232.406,00	232.406,00
- Contributo dello Stato per la copertura degli oneri per prestazioni pensionistiche erogate in regime di convenzione con l'Australia.....	E 2 03 38/03	2.293.069,00	2.293.069,00	2.293.069,00
a riportare.....		27.066.671.337,00	26.880.383.450,00	26.835.931.536,18

segue ALLEGATO 9A

segue TRASFERIMENTI DAL BILANCIO DELLO STATO

DESCRIZIONE	NUMERO CAPITOLO ENTRATA BILANCIO FINANZIARIO	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO 2003
		1ª NOTA VARIAZ.	AGGIORNATO	
riporto.....		27.066.671.337,00	26.880.383.450,00	26.835.931.536,18
- Contributo dello Stato a copertura degli oneri di cui all'art. 2, comma 5, del D.L.n. 198/1993 convertito nella legge n.292/1993.....	E 2 03 55	103.291.380,00	103.291.380,00	103.291.380,00
- Contributo dello Stato degli oneri derivanti dai trattamenti pensionistici a favore delle ostetriche - art.5, comma 1, della legge n.249/1990.....	E 2 03 58	6.197.483,00	6.197.483,00	6.197.483,00
- Contributo dello Stato per la copertura dei miglioramenti pensionistici di cui agli artt. 1, 2 e 2 bis del D.L.n. 409/1990 convertito nella legge n.59 del 1991.....	E 2 03 59	2.098.364.381,00	2.098.364.381,00	2.098.364.381,00
- Contributo dello Stato da porre a carico del Fondo per l'occupazione per oneri derivanti dal pensionamento anticipato dei lavoratori impiegati nei lavori socialmente utili di cui all'art.2, comma 2, del D.I. del 21 maggio 1998.....	E 2 03 61/10	75.025.778,00	90.671.958,00	105.750.058,24
- Contributo dello Stato da porre a carico del Fondo per l'occupazione per oneri pensionistici derivanti dalla rivalutazione dell'anzianità contributiva ai lavoratori delle miniere, cave e torbiere di cui all'art.78, comma 23, della legge n. 388/2000.....	E 2 03 61/26	1.239.496,00	1.357.224,00	1.357.224,00
- Contributo dello Stato da porre a carico del Fondo per l'occupazione per oneri derivanti dai trattamenti pensionistici con il cumulo dei periodi contributivi maturati in Svizzera di cui all'art.3 del D.L.n.108/2002 convertito nella legge n.172/2002 - Art. 4 del D.L.n.108/2002 convertito nella legge n.172 del 2002.....	E 20361/34	21.553.000,00	17.277.000,00	779.452,54
a riportare.....		29.372.342.855,00	29.197.542.876,00	29.151.671.514,96

segue ALLEGATO 9A

segue TRASFERIMENTI DAL BILANCIO DELLO STATO

DESCRIZIONE	NUMERO CAPITOLO ENTRATA BILANCIO FINANZIARIO	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO 2003
		1ª NOTA VARIAZ.	AGGIORNATO	
riporto.....		29.372.342.855,00	29.197.542.876,00	29.151.671.514,96
- Contributo dello Stato da porre a carico del Fondo per l'occupazione per oneri derivanti dal riconoscimento della contribuzione figurativa dei periodi di trattamento speciale di disoccupazione ai lavoratori dell'edilizia ai fini della pensione di anzianità ai sensi dell'art. 78, comma 22, della legge n.388/2000.....	E 20361/38	-	-	9.037.995,00
- Contributo dello Stato per la copertura progressiva degli oneri derivanti dai pensionamenti anticipati ai sensi dell'art.37, comma 5, della legge n.88/1989.....	E 2 03 65	517.546.384,00	760.374.531,00	872.812.159,00
- Contributo dello Stato per la copertura dei miglioramenti delle pensioni superiori al trattamento minimo di cui all'art.3, comma 1, della legge n.544 del 1988.....	E 2 03 70	335.696.984,00	335.696.984,00	335.696.984,00
- Contributo dello Stato a copertura degli oneri per prestazioni (pensioni, assegni ed indennità) a favore degli invalidi civili di cui all'art.130 del D.L.vo n.112/1998.....	E 2 03 72	10.269.216.510,00	12.150.301.139,00	11.895.894.018,29
- Rimborso dello Stato per gli oneri derivanti dal riconoscimento della maggiore anzianità contributiva e delle rate di pensionamento anticipato ai lavoratori del gruppo Finmare - art.9, comma 8, del D.L.n.77/1989 con _verito nella legge n.160/1989 e successive proroghe.....	E 2 03 75	-	-	903.248,20
- Contributo dello Stato a copertura degli oneri per pensioni erogate dalla Gestione speciale dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni della relative spese d'amministrazione di cui all'art. 37, comma 6, della legge n.88/1989.....	E 2 03 76	1.761.118.026,00	1.761.118.026,00	1.761.118.026,00
a riportare.....		42.255.920.759,00	44.205.033.556,00	44.027.133.945,45

segue ALLEGATO 9A

segue TRASFERIMENTI DAL BILANCIO DELLO STATO

DESCRIZIONE	NUMERO CAPITOLO ENTRATA BILANCIO FINANZIARIO	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO 2003
		1ª NOTA VARIAZ.	AGGIORNATO	
riporto.....		42.255.920.759,00	44.205.033.556,00	44.027.133.945,45
- Rimborso da parte dello Stato del disavanzo di gestione della gestione speciale per i trattamenti pensionistici già erogati dal soppresso Fondo previdenziale ed assistenziale degli spedizionieri doganali - art.3, comma 3, della legge n.230/1997.....	E 2 03 80	25.575.233,00	21.326.123,00	22.372.305,08
- Contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dalla perequazione automatica delle pensioni e dalle modifiche dei requisiti reddituali per l'integrazione al trattamento minimo di cui all'art.11, comma 5 e 38 della legge n.537/1993.....	E 2 03 83/01	523.898.010,00	523.898.010,00	523.898.010,00
- Contributi dello Stato di cui alla legge n. 388/2000 a copertura degli oneri pensionistici derivanti dalla perequazione automatica, dalla rivalutazione dei contributi nell'assicurazione facoltativa e nella mutualità pensioni di cui all'art.69, commi 1, 2, e 5, dall'importo aggiuntivo a favore dei titolari di pensione al trattamento minimo di cui all'art.70, comma 7, e dal cumulo tra pensione di reversibilità e rendita INAIL di cui all'art.73, e all'art. 1, comma 2, del D.L. n.346/2000 i cui effetti sono stati fatti salvi dalla legge n.388/2000.....	E 2 03 84/01	687.404.132,00	682.756.020,00	682.756.020,00
- Contributi dello Stato a copertura degli oneri per pensionamenti anticipati a favore dei lavoratori che hanno svolto attività usuranti di cui all'art.78, comma 13, della legge n.388/2000.....	E 2 03 84/05	6.100.000,00	6.111.000,00	873.700,00
- Contributi dello Stato a copertura degli oneri derivanti dai benefici pensionistici a favore dei sordomuti e degli invalidi con invalidità superiore al 74 per cento di cui all'art. 80, comma 3, della legge n.388/2000.....	E 2 03 84/08	-	-	46.533.425,95
a riportare.....		43.498.898.134,00	45.439.124.709,00	45.303.567.406,48

segue ALLEGATO 9A

segue TRASFERIMENTI DAL BILANCIO DELLO STATO

DESCRIZIONE	NUMERO CAPITOLO ENTRATA BILANCIO FINANZIARIO	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO 2003
		1ª NOTA VARIAZ.	AGGIORNATO	
riporto.....		43.498.898.134,00	45.439.124.709,00	45.303.567.406,48
- Contributo dello Stato a copertura degli oneri per l'integrazione parziale al trattamento minimo in deroga all'art.4, comma 1, del D.Lgs. n. 503/1992 - Art. 1, comma 6 della legge n.385/2000.....	E 2 03 85	41.316.552,00	41.316.552,00	41.316.552,00
- Contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dalla riapertura del termine per la regolarizzazione delle posizioni assicurative dei lavoratori dipendenti licenziati per motivi politici, religiosi o sindacali - art.2 della legge n.172/1999.....	E 2 03 86	2.685.576,00	2.685.576,00	2.685.576,00
- Contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti inapplicabilità dei termini per la concessione della pensione di anzianità ai lavoratori che fruiscono dei trattamenti di integrazione salariale straordinaria e di mobilità di cui all'art.13 del D.L.n.299/1994 convertito nella legge n.451/1994.....	E 2 03 90/05	21.174.733,00	21.174.733,00	21.174.733,00
- Contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dai pensionamenti anticipati nel settore siderurgico di cui all'art.8 del D.L.n.299/1994 convertito nella legge n.451/1994.....	E 2 03 90/06	237.053.717,00	237.053.717,00	237.053.717,00
- Contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dai pensionamenti anticipati nel settore del trasporto aereo di cui all'art.n.9 del D.L.n. 299 del 1994 convertito nella legge n.451/1994.....	E 2 03 90/07	3.615.198,00	3.615.198,00	3.615.198,00
- Contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dall'incremento delle maggiorazioni sociali dei trattamenti pensionistici di cui all'art.38 della legge n.448/2001 a favore dei cittadini italiani residenti all'estero - art.38, comma 9, della legge n.289/2002.....	E 20391/01	60.000.000,00	60.000.000,00	-
a riportare.....		43.864.743.910,00	45.804.970.485,00	45.609.413.182,48

segue ALLEGATO 9A

segue TRASFERIMENTI DAL BILANCIO DELLO STATO

DESCRIZIONE	NUMERO CAPITOLO ENTRATA BILANCIO FINANZIARIO	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO 2003
		1ª NOTA VARIAZ.	AGGIORNATO	
riporto.....		43.864.743.910,00	45.804.970.485,00	45.609.413.182,48
- Contributo dello Stato a copertura degli oneri pensionistici derivanti dalla estensione dell'art. 18, comma 8, della legge n. 179/2002 in materia di benefici previdenziali per i lavoratori esposti all'amianto - art. 39, comma 3, della legge n. 289/2002.....	E 20391/02	640.000.000,00	640.000.000,00	640.000.000,00
- Contributo dello Stato a copertura degli oneri pensionistici derivanti dall'abbandono dell'azione di recupero di prestazioni indebite di cui all'art. 39, comma 9, della legge n. 289/2002.....	E 20391/03	150.000,00	150.000,00	150.000,00
- Contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dall'incremento delle maggiorazioni sociali dei trattamenti pensionistici in favore dei soggetti disaggiati di cui all'art. 38 della legge n. 448/2001:	E 2 03 96/01	1.343.120.000,00	1.343.120.000,00	1.343.120.000,00
- Contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dall'art. 43, comma 3, della legge n. 448/2001 relativamente ai lavoratori della piccola pesca marittima e delle acque interne di cui alla legge n. 250/1958.....	E 2 03 96/03	1.000.000,00	1.000.000,00	8.779.767,00
- Contributo dello Stato a copertura degli oneri relativi alle maggiorazioni sociali - artt. 1 e 2 della legge n. 544/1988 e art. 70, comma 1 della legge n. 388 del 2000 derivanti dalla modifica dei requisiti reddituali di cui all'art. 38, comma 6, della legge n. 448/2001.....	E 2 03 96/05	310.000.000,00	310.000.000,00	310.000.000,00
- Rimborso dello Stato a copertura degli oneri derivanti dal pensionamento anticipato dei lavoratori dipendenti dalle imprese del Gruppo Alitalia - art. 1, comma 5, del D.L.n. 546/1996 convertito nella legge n. 640/1996.....	E 2 03 97	2.032.000,00	-	1.224.682,45
a riportare.....		46.161.045.910,00	48.099.240.485,00	47.912.687.631,93

segue ALLEGATO 9A

segue TRASFERIMENTI DAL BILANCIO DELLO STATO

DESCRIZIONE	NUMERO CAPITOLO ENTRATA BILANCIO FINANZIARIO	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO 2003
		1ª NOTA VARIAZ.	AGGIORNATO	
riporto.....		46.161.045.910,00	48.099.240.485,00	47.912.687.631,93
- Rimborso dello Stato a copertura degli oneri derivanti dai benefici pensionistici a favore dei non vedenti di cui all'art.9 della legge n. 113/1985 e all'art. 2 della legge n.120/1991	E 2 03 98	-	34.879.409,00	7.546.910,00
TOTALE ALLEGATO 9A.....		46.161.045.910,00	48.134.119.894,00	47.920.234.541,93

ALLEGATO 9B

segue TRASFERIMENTI DAL BILANCIO DELLO STATO

DESCRIZIONE	NUMERO CAPITOLO ENTRATA BILANCIO FINANZIARIO	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO 2003
		1ª NOTA VARIAZ.	AGGIORNATO	
B) PER IL MANTENIMENTO DEL SALARIO				
- Contributo dello Stato a copertura dei trattamenti di integrazione salariale straordinaria - legge n. 1115/1968, legge n. 464/1972, legge n. 164/1975.....	E 2 03 11	10.329.138,00	10.329.138,00	10.329.138,00
- Contributo dello Stato da porre a carico del Fondo per l'occupazione per gli oneri derivanti dall'estensione della mobilità e dei trattamenti speciali di disoccupazione edile ai soci di cooperative. - Art. 24, comma 4, della legge 196/1997.....	E 2 03 20/04	41.316.552,00	41.316.552,00	41.316.551,92
- Contributo dello Stato da porre a carico del Fondo per l'occupazione per gli oneri derivanti per lavori di pubblica utilità e borse di lavoro di cui all'art. n. 26, commi 2 e 3, della legge n. 196/1997.....	E 2 03 20/05	-	633.300,00	66.993,98
- Contributo dello Stato per la copertura degli oneri connessi ai trattamenti di integrazione salariale straordinaria previsto per gli anni 1986 e successivi dall'art. 19, legge 4/1986 e dall'art. 8, legge 910/1986.....	E 2 03 32	61.974.828,00	61.974.828,00	61.974.828,00
- Contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dai sussidi di disoccupazione a carico del Fondo per l'occupazione - art. 1, commi 3, 5 e 8, D.L. n. 510/1996 convertito nella legge n. 608/1996.....	E 2 03 60/01	-	1.135.180,00	-
- Contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dalla proroga dei trattamenti di disoccupazione ordinaria, di mobilità e di disoccupazione speciale per l'edilizia di cui all'art. 4, del D.L. n. 510/1996 convertito nella legge n. 608/96.....	E 2 03 60/03	149.343.268,00	149.343.268,00	149.343.268,00
- Rimborso dello Stato, da porre a carico del Fondo per l'Occupazione, per oneri derivanti dalla liquidazione in un'unica soluzione dell'assegno per lavori socialmente utili di cui all'art. 3, comma 4, del D.L. del 21 maggio 1998.....	E 2 03 61/11	-	20.300,00	28.773,90
a riportare.....		262.963.786,00	264.752.566,00	263.059.553,80

segue ALLEGATO 9B

segue TRASFERIMENTI DAL BILANCIO DELLO STATO

DESCRIZIONE	NUMERO CAPITOLO ENTRATA BILANCIO FINANZIARIO	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO 2003
		1ª NOTA VARIAZ.	AGGIORNATO	
riporto.....		262.963.786,00	264.752.566,00	263.059.553,80
- Rimborso dello Stato, da porre a carico del Fondo per l'Occupazione, per oneri derivanti dalle indennità alle lavoratrici madri impiegate in lavori socialmente utili di cui all'art.8, comma 15, del D.L.vo n.468/1997.....	E 2 03 61/13	-	2.100,00	-
- Rimborso dello Stato, da porre a carico del Fondo per l'Occupazione, per oneri derivanti dall'indennità connessa con i piani di inserimento professionale di cui all'art.81, comma 8, della legge n.448/1998 e successive proroghe.....	E 2 03 61/16	48.495.303,00	48.495.303,00	5.860.862,11
- Contributo dello Stato, da porre a carico del Fondo per l'Occupazione, per oneri derivanti dalla proroga di trattamenti di cassa integrazione salariale straordinaria, dei trattamenti speciali di disoccupazione edile e delle indennità di mobilità - art.45, comma 17, lett.e), f) e g), della legge n.144/1998.....	E 2 03 61/17	-	120.700,00	19.470,62
- Contributo dello Stato, da porre a carico del Fondo per l'Occupazione, per oneri derivanti dall'assegno di utilizzo per prestazioni in attività sociali - utile e connessi assegni per il nucleo familiare di cui all'art.4, comma 1, del D.L.gs. n.81/2000.....	E 2 03 61/22	5.293.683,00	5.028.145,00	3.174.029,75
- Contributo dello Stato, da porre a carico del Fondo per l'Occupazione, per la copertura degli oneri derivanti dalle indennità corrisposte a favore dei lavoratori delle aziende del porto di Genova sospesi dal lavoro con orario ridotto per effetto dello svolgimento del vertice del G8 - art.1bis, comma 4, della legge n.251/2001.....	E 2 03 61/29	-	998.000,00	103.374,89
a riportare.....		316.752.772,00	319.396.814,00	272.217.291,17

segue ALLEGATO 9B

segue TRASFERIMENTI DAL BILANCIO DELLO STATO

DESCRIZIONE	NUMERO CAPITOLO ENTRATA BILANCIO FINANZIARIO	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO 2003
		1ª NOTA VARIAZ.	AGGIORNATO	
riporto.....		316.752.772,00	319.396.814,00	272.217.291,17
- Contributo dello Stato, da porre a carico del Fondo per l'Occupazione, per la copertura degli oneri derivanti dagli assegni di utilizzo per prestazioni in attività socialmente utili e dai relativi costi di gestione per periodi a partire dal 1° luglio 2001.....	E 2 03 61/31	204.730.530,00	204.625.638,00	184.551.237,13
- Contributo dello Stato, da porre a carico del Fondo per l'Occupazione, per gli oneri derivanti dai trattamenti a sostegno del reddito (proroga delle integrazioni salariali straordinarie, mobilità e disoccupazione speciale) di cui all'art. 5, comma 46, della legge n.448/2001.....	E 2 03 61/32	-	134.211.530,00	120.790.377,00
- Contributo dello Stato, da porre a carico del Fondo per l'Occupazione, per oneri derivanti dai trattamenti di mobilità di cui all'art. 1, commi 1, 2 e 5, e all'art. 4, del D.L.n. 108/2002 convertito nella legge n. 172/2002.....	E 2 03 61/33	33.582.609,00	31.941.225,00	23.068.162,74
- Contributo dello Stato, da porre a carico del Fondo per l'Occupazione, per oneri derivanti dalla proroga di trattamenti di cassa integrazione salariale straordinaria, di trattamenti di mobilità e di disoccupazione speciale di cui all'art.41, comma 1, della legge n.289/2002.....	E 2 03 61/36	-	262.489.346,00	158.724.951,00
- Rimborso dello Stato, da porre a carico del Fondo per l'Occupazione, per oneri derivanti dall'erogazione anticipata dell'assegno di utilizzo per prestazioni in attività socialmente utili ai sensi dell'art.50, comma 4, della legge n.289/2002.....	E 2 03 61/37	-	-	2.100.274,04
- Rimborso dello Stato per le retribuzioni ai volontari del Corpo nazionale del soccorso alpino e speleologico del C.A.I. - art. 1, comma 4, legge n. 162/1992.....	E 2 03 62	77.469,00	83.500,00	72.005,45
a riportare.....		555.143.380,00	952.748.053,00	761.524.298,53

segue ALLEGATO 9B

segue TRASFERIMENTI DAL BILANCIO DELLO STATO

DESCRIZIONE	NUMERO CAPITOLO ENTRATA BILANCIO FINANZIARIO	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO 2003
		1ª NOTA VARIAZ.	AGGIORNATO	
riporto.....				
- Rimborsio dello Stato per provvidenze a favore delle popolazioni della Campania, Basilicata e Puglia colpiti dal terremoto del novembre 1980 - art. 11 D.L.n.776/1980 convertito nella legge n.874/1980.....	E 2 03 63/04	555.143.380,00	952.748.053,00	761.524.298,53
- Rimborsio dello Stato di provvidenze (indennità e relativi assegni per il nucleo familiare) ai lavoratori dei territori delle regioni Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria, Lombardia, Emilia Romagna e Veneto colpiti dagli eventi alluvionali del 13 ottobre 2000- Art.7 dell'O.M.n.3090/2000 e art.1 dell'O.N n.3092 del 2000.....	E 2 03 63/30	51.645.690,00	51.645.690,00	51.645.690,00
- Rimborsio dello Stato degli oneri derivanti dalle indennità, a favore dei lavoratori dei territori delle provincie di Milano e Bergamo colpiti dalla tromba d'aria del 7 luglio - art.7 dell'O.M. n.3143 del 2001.....	E 2 03 63/31	-	39.670,00	-
- Contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dalle integrazioni salariali straordinarie e dai trattamenti ordinari e speciali di disoccupazione di cui all'art.1, comma1, lett. a) e all'art.1 quater del D.L.n.78/1998 convertito nella legge n.176/1998.....	E 2 03 64/01	1.549.371,00	1.549.371,00	1.549.371,00
- Contributo dello Stato a copertura degli oneri per integrazione salariale straordinaria ed indennità di mobilità di cui all'art.2 della legge n.109/1996	E 2 03 68	5.164.569,00	5.164.569,00	5.164.569,00
- Contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti per l'aumento dell'indennità ordinaria di disoccupazione non agricola con requisiti normali, dalla estensione della stessa indennità a nove mesi per i soggetti con età pari o superiore a 50 anni di cui all'art. 1, comma 1, del D.L.n.346/2000, per oneri per il mantenimento del salario di cui all'art.1, commi 9, 10, 12 e 16, dello stesso decreto legge i cui effetti sono stati fatti salvi dalla legge n.388 del 2000.....	E 2 03 84/02	290.248.777,00	290.248.777,00	290.248.777,00
a riportare.....		903.751.787,00	1.301.396.130,00	1.110.170.007,37

segue ALLEGATO 9B

segue TRASFERIMENTI DAL BILANCIO DELLO STATO

DESCRIZIONE	NUMERO CAPITOLO ENTRATA BILANCIO FINANZIARIO	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO 2003
		1ª NOTA VARIAZ.	AGGIORNATO	
riporto.....		903.751.787,00	1.301.396.130,00	1.110.170.007,37
- Contributo dello Stato a copertura degli oneri di integrazione salariale straordinaria di cui agli artt. 1, commi 4 e 7, e 4, comma 1, del D.L.n.299/1994 convertito nella legge n.451/1994.....	E 2 03 90/01	66.003.192,00	66.003.192,00	66.003.192,00
- Contributo dello Stato a copertura degli oneri dell'indennità di mobilità di cui agli artt. 2, comma 6; 3, comma 4, e 5, comma 4, del D.L.n.299/1994 convertito nella legge n.451/1994.....	E 2 03 90/03	65.073.569,00	65.073.569,00	65.073.569,00
- Contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dall'elevazione del massimale relativo all'integrazione salariale straordinaria e al trattamento di mobilità di cui all'art. 1, comma 5, del D.L.n. 299/1994 convertito nella legge n.451/1994.....	E 2 03 90/04	121.367.371,00	121.367.371,00	121.367.371,00
- Contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dai trattamenti ordinari di integrazione salariale a favore delle imprese industriali dell'indotto automobilistico di cui all'art.41, comma 9, della legge n.289/2002.....	E 2 03 91/04	64.000.000,00	64.000.000,00	64.000.000,00
- Contributo dello Stato a favore della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle Gestioni previdenziali per la integrale copertura degli oneri di cui all'art.37 della legge n.88/1989.....	E 2 03 95	84.401.230,00	130.530.495,00	-
- Contributo dello Stato già a copertura degli oneri per i trattamenti di famiglia riassegnati alla copertura degli oneri derivanti dall'indennità di mobilità.....	E 2 03 99/01	351.547.047,00	351.547.047,00	351.547.047,00
TOTALE ALLEGATO 9B.....		1.656.144.196,00	2.099.917.804,00	1.778.161.186,37

ALLEGATO 9C

segue TRASFERIMENTI DAL BILANCIO DELLO STATO

DESCRIZIONE	NUMERO CAPITOLO ENTRATA BILANCIO FINANZIARIO	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO 2003
		1ª NOTA VARIAZ.	AGGIORNATO	
C) PER ONERI A SOSTEGNO DELLA FAMIGLIA				
- Contributo dello Stato a copertura degli assegni familiari ai coltivatori diretti, mezzadri e coloni - Art.2, legge n.509/1971 - art. 14 bis, legge n. 114/1974.....	E 2 03 04	41.316.552,00	41.316.552,00	41.316.552,00
- Rimborso dello Stato degli oneri derivanti dall'assegno ai nuclei familiari concesso dai Comuni ai sensi dell'art.65 della legge n.448/1998 -Art.50 della legge n. 144/1999.....	E 2 03 07/01	364.633.001,00	384.282.751,00	335.243.320,60
- Rimborso dello Stato delle prestazioni economiche per oneri derivanti dall'assegno di maternità di cui all'art.66 della legge n.448/1998 - Art.50 della legge n. 144/1999.....	E 2 03 07/02	244.752.546,00	266.416.247,00	244.222.781,30
- Rimborso dello Stato dell'assegno di maternità di cui all' art. 49, commi 8 e 9, della legge n.488/1999.....	E 2 03 30	15.211.665,00	14.980.293,00	4.718.899,48
- Rimborso dello Stato a copertura degli oneri per l'assistenza a portatori di handicap per oneri di cui all'art.33 della legge n. 104/1992	E 2 03 34/01	42.547.037,00	60.760.171,00	76.815.444,29
- Contributo dello Stato a copertura degli oneri per l'assistenza a portatori di handicap per oneri di cui agli artt. 19 e 20 della legge n.53/2000	E 2 03 34/02	6.713.940,00	6.713.940,00	6.713.940,00
- Contributo dello Stato a copertura degli oneri per l'assistenza ai portatori di handicap di cui all'art.80, comma 2, della legge n.388/2000.....	E 2 03 34/03	-	212.780.243,00	212.780.242,92
- Contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dalle disposizioni per il sostegno della maternità e paternità ai sensi dell'art. 21 della legge n.53/2000.....	E 2 03 47/01	132.212.967,00	132.212.967,00	132.212.967,00
a riportare.....		847.387.708,00	1.119.463.164,00	1.054.024.147,59

segue ALLEGATO 9C

segue TRASFERIMENTI DAL BILANCIO DELLO STATO

DESCRIZIONE	NUMERO CAPITOLO ENTRATA BILANCIO FINANZIARIO	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO 2003
		1ª NOTA VARIAZ.	AGGIORNATO	
riporto.....		847.387.708,00	1.119.463.164,00	1.054.024.147,59
- Rimborso dello Stato degli oneri derivanti dall'assegno concesso dai Comuni per ciascun figlio nato a partire dal secondo e per ciascun figlio adottato - art.21 del D.L.n.269/2003 convertito nella legge n.326/2003.....	E 2 03 52/01	-	-	82.000,00
- Contributo dello Stato a copertura dei maggiori oneri dell'assegno per il nucleo familiare di cui all'art. 3, comma 3, della legge n. 550/1995 e successive disposizioni.....	E 2 03 79	1.668.672.241,00	1.668.672.241,00	1.668.672.241,00
- Contributo dello Stato a favore della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle Gestioni previdenziali per la integrale copertura degli oneri di cui all'art. 37 della legge n.88/1989.....	E 2 03 95	2.831.714,00	2.352.762,00	2.204.271,30
TOTALE ALLEGATO 9C.....		2.518.891.663,00	2.790.488.167,00	2.724.982.659,89

ALLEGATO 9D

segue TRASFERIMENTI DAL BILANCIO DELLO STATO

DESCRIZIONE	NUMERO CAPITOLO ENTRATA BILANCIO FINANZIARIO	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO 2003
		1ª NOTA VARIAZ.	AGGIORNATO	
D) PER ONERI PER PRESTAZIONI ECONOMICHE DERIVANTI DALLA RIDUZIONE DI ONERI PREVIDENZIALI				
- Contributo dello Stato a copertura delle prestazioni economiche per la tuber- colosi - art. 3, comma 14, della legge n.448/1998	E 2 03 19	309.874.139,00	309.874.139,00	309.874.139,00
- Contributo dello Stato a copertura degli oneri per prestazioni di marter- nità di cui all'art. 49, commi 1 e 2, della legge n.488/1999.....	E 2 03 29	402.369.603,00	462.714.478,00	319.999.919,55
- Contributo dello Stato a copertura degli oneri relativi a prestazioni economiche a favore dei tubercolotici - art.9, legge n.88/1987	E 2 03 36	19.108.905,00	19.108.905,00	19.108.905,00
- Contributo dello Stato a favore della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle Gestioni previdenziali per la integrale copertura degli oneri di cui all'art. 37 della legge n.88/1989.....	E 2 03 95	51.713.533,00	1.350.887,00	3.833.534,68
TOTALE ALLEGATO 9D.....		783.066.180,00	793.048.409,00	652.816.498,23

ALLEGATO 9E

segue TRASFERIMENTI DAL BILANCIO DELLO STATO

DESCRIZIONE	NUMERO CAPITOLO ENTRATA BILANCIO FINANZIARIO	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO 2003
		1ª NOTA VARIAZ.	AGGIORNATO	
E) PER SGRAVI DEGLI ONERI SOCIALI ED ALTRE AGEVOLAZIONI				
- Contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dalla riduzione contributiva a favore delle aziende esercenti pubblici servizi di trasporto - art. 1, comma 2, del D.L. n. 451/1998 convertito nella legge n.40/1999 e successive disposizioni.....	E 2 03 17	229.200.000,00	229.200.000,00	229.284.034,70
- Rimborso dello Stato per sgravi di oneri sociali a favore delle imprese che reimpiegano personale con qualifica dirigenziale, art.10, comma 2, del D.L.n.511/1996 e art.20 della legge n.266/1997.....	E 2 03 18	464.811,00	500.000,00	1.547.418,57
- Contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dalle agevolazioni contributive per contratti di formazione e lavoro di cui all'art.15 della legge della legge n. 196/1997.....	E 2 03 20/01	61.974.828,00	61.974.828,00	61.974.828,00
- Contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dalle agevolazioni contributive per contratti di apprendistato di cui all'art.16, della legge n.196 del 1997.....	E 2 03 20/02	289.051.295,00	289.051.295,00	289.051.295,00
- Rimborso dello Stato per sgravi contributivi a favore di cooperative sociali e aziende pubbliche o private che assumono persone detenute o internate ai sensi degli artt.1 e 2 della legge n.193/2000 - Art.1, comma 2, del D.l. 9 novembre 2001.....	E 2 03 21	-	-	793.704,92
- Rimborso dello Stato degli oneri per sgravi contributivi in favore delle imprese che esercitano la pesca costiera, nelle acque interne e lagunari ai sensi dell'art.11 della legge n.388/2000.....	E 2 03 26	-	19.897.525,00	-
- Rimborso dello Stato per sgravi di oneri contributivi nel Mezzogiorno - art.19 del D.L. n. 918/1988 convertito nella legge n. 1089/1968.....	E 2 03 40		1.741.585,00	5.331.358,08
a riportare.....		580.690.934,00	602.365.233,00	587.982.639,27

segue ALLEGATO 9E

segue TRASFERIMENTI DAL BILANCIO DELLO STATO

DESCRIZIONE	NUMERO CAPITOLO ENTRATA BILANCIO FINANZIARIO	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO 2003
		1ª NOTA VARIAZ.	AGGIORNATO	
riporto.....		580.690.934,00	602.365.233,00	587.982.639,27
- Rimborso dello Stato per sgravi di oneri contributivi nel Mezzogiorno - art.22, comma 5, lett. b), della legge n. 183/1976.....	E 2 03 41	12.265.851,00	9.600.000,00	912.114,62
- Rimborso dello Stato degli oneri per riduzioni contributive a favore dei datori di lavoro che assumono lavoratori con contratto a tempo indeterminato part-time ai sensi dell'art.5, comma 4, del D.Lgs. n. 61/2000 - Art.4, comma 1, lett. a), del D.M.12 aprile 2000.....	E 2 03 42	-	-	1.298.591,92
- Rimborso dello Stato per sgravi di oneri contributivi a favore dei datori di lavoro italiani operanti all'estero nei Paesi extracomunitari - art.4, comma 2, lett. a) del D.L. n. 317/1987 convertito nella legge n.398/1987.....	E 2 03 46	20.141.707,00	21.248.112,00	21.445.160,26
- Contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti da sgravi contributivi alle aziende che assumono lavoratori a tempo determinato ai sensi dell' art. 10 della legge n.53/2000.....	E 2 03 47/02	11.878.509,00	11.878.509,00	21.933.254,59
- Contributo dello Stato a carico del Fondo per l'occupazione a copertura degli oneri derivanti dalle agevolazioni contributive alle imprese di cui all'art. 1, comma 1, della legge n.52/1998 e art.81, comma 2, della legge n.448 del 1998.....	E 2 03 49/02	45.000.000,00	45.000.000,00	26.515.078,74
- Rimborso dello Stato per sgravi di oneri contributivi nel Mezzogiorno di cui all'art. 1 del D.M. 5 agosto 1994, art. 19, comma 5, del D.L.n. 299/1994 convertito nella legge n. 451/1994 e dell'art. 27, comma 3, del D.L.n. 669 del 1996 convertito nella legge n.30/1997.....	E 2 03 53	-	4.034.368,00	7.983.179,29
a riportare.....		669.977.001,00	694.126.222,00	668.070.018,69

segue ALLEGATO 9E

segue TRASFERIMENTI DAL BILANCIO DELLO STATO

DESCRIZIONE	NUMERO CAPITOLO ENTRATA BILANCIO FINANZIARIO	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO 2003
		1ª NOTA VARIAZ.	AGGIORNATO	
riporto.....		669.977.001,00	694.126.222,00	668.070.018,69
- Rimborso dello Stato degli oneri derivanti dal contributo e dagli sgravi contributivi a favore delle imprese di cui all'art.4, commi 17 e 21, della legge n.449/1997 e all'art.3, comma 5, della legge n.448/1998.....	E 2 03 54	464.811.209,00	597.024.175,00	650.965.251,50
- Contributo dello Stato da porre a carico del Fondo per l'occupazione a copertura degli sgravi contributivi concessi con i contratti di solidarietà di cui all'art.6, comma 4, del D.L.n.510/1996 convertito nella legge n. 608 del 1996.....	E 20360/05	-	150.000,00	16.122,99
- Rimborso dello Stato da porre a carico del Fondo per l'occupazione per sgravi di contributi previdenziali e per il contributo a favore dei datori di lavoro che stipulano contratti di solidarietà di cui all'art.5, commi 2 e 5, del D.L. n. 148/1993 convertito nella legge n.236/1993 e successive modificazioni.....	E 2 03 61/05	8.314.956,00	-	-
- Rimborso dello Stato da porre a carico del Fondo per l'occupazione per oneri derivanti dal contributo di cui all'art.4, comma 1, del D.l. del 21 maggio 1998 ai datori di lavoro e agli enti pubblici economici che assumono a tempo indeterminato i lavoratori impegnati in lavori socialmente utili e ai lavoratori già impegnati in lavori socialmente utili che intraprendono un'attività autonoma.....	E 2 03 61/12	4.389.884,00	10.000.000,00	8.833.034,39
- Rimborso dello Stato da porre a carico del Fondo per l'occupazione per oneri derivanti da riduzioni contributive a favore dei datori di lavoro che assumono lavoratori con contratto a tempo indeterminato part-time ai sensi dell'art.5, comma 4, del D.Lgs. n. 61/2000 - Art.4, comma 1, lett.b), del D.M.12 aprile 2000.....	E 2 03 61/21	5.164.569,00	2.000.000,00	-
a riportare.....		1.152.657.619,00	1.303.300.397,00	1.327.884.427,57

segue ALLEGATO 9E

segue TRASFERIMENTI DAL BILANCIO DELLO STATO

DESCRIZIONE	NUMERO CAPITOLO ENTRATA BILANCIO FINANZIARIO	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO 2003
		1ª NOTA VARIAZ.	AGGIORNATO	
riporto.....		1.152.657.619,00	1.303.300.397,00	1.327.884.427,57
- Rimborso dello Stato da porre a carico del Fondo per l'occupazione per oneri derivanti dagli incentivi ai datori di lavoro e alle società di fornitura di lavoro temporaneo a sostegno della ricollocazione lavorativa dei lavoratori impegnati in lavori socialmente utili ai sensi dell'art.7, commi 1, 4 e 12, del D.lgs n.81/2000.....	E 2 03 61/25	38.476.039,00	39.000.000,00	37.820.473,44
- Rimborso dello Stato da porre a carico del Fondo per l'occupazione per oneri derivanti dal contributo alle Agenzie di promozione di lavoro e di im- presa per la ricollocazione di lavoratori già impegnati in lavori socialmente utili - art.5, comma 1, del D.L.1.21 maggio 1998.....	E 2 03 61/28	723.040,00	100.000,00	-
- Rimborso dello Stato da porre a carico del Fondo per l'occupazione per oneri derivanti dagli sgravi contributivi per i lavoratori agricoli (subordinati e autonomi) a seguito dell'emergenza idrica nella regione Puglia ai sensi dell'art.2, comma 4, del D.L.n.158/2001 convertito nella legge n.248/2001.....	E 20361/35	-	-	39.129,10
- Rimborso dello Stato per sgravi di contributi per i lavoratori agricoli (subordi- nati ed autonomi) di cui all'art.5, della legge n.185/1992 e successive modi- ficazioni ed integrazioni.....	E 2 03 63/27	-	-	14.897.106,29
- Contributo dello Stato per la copertura progressiva degli oneri derivanti dalle agevolazioni contributive ai sensi dell'art.37, comma 5, della legge n.88 del1989.....	E 2 03 65	2.080.890.052,00	2.080.890.052,00	2.080.890.052,00
- Rimborso dello Stato per sgravi di oneri contributivi nel Mezzogiorno ad in- cremento dei livelli occupazionali di cui all' art. 1, comma 2, del D.L. n. 71/1993 convertito nella legge n. 151/1993 e successive proroghe e e all'art. 2 del D.M. 5 agosto 1994.....	E 2 03 67	-	-	212.969,75
a riportare.....		3.272.746.750,00	3.423.290.449,00	3.461.744.158,15

segue ALLEGATO 9E

segue TRASFERIMENTI DAL BILANCIO DELLO STATO

DESCRIZIONE	NUMERO CAPITOLO ENTRATA BILANCIO FINANZIARIO	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO 2003
		1ª NOTA VARIAZ.	AGGIORNATO	
riporto.....		3.272.746.750,00	3.423.290.449,00	3.461.744.158,15
- Rimborso da parte dello Stato degli sgravi contributivi in agricoltura di cui all'art. 14 della legge n.64/1986 e successive modificazioni e integrazioni e art. 19, comma 5, del D.L.vo n.96/1993.....	E 2 03 81	-	400.000,00	509.431,56
- Contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dagli incentivi all'occupazione dei lavoratori anziani di cui all'art. 75 e dagli esoneri contributivi di cui all'art. 120, commi 1 e 2, della legge n.388/2000.....	E 2 03 84/03	1.540.590.930,00	1.540.590.930,00	1.540.590.930,00
- Contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dagli sgravi contributivi a favore delle imprese che attuano i programmi di riallineamento ai sensi dell'art.5, del D.L.510/1996 convertito nella legge n.608/1996 - Art. 116, comma 5, della legge n.388/2000.....	E 2 03 84/07	59.431.278,00	103.291.379,00	102.217.719,44
- Rimborso da parte dello Stato degli oneri derivanti dagli sgravi contributivi a favore degli artigiani e degli esercenti attività commerciali di cui all'art. 3, comma 9, della legge n.448/1998.....	E 2 03 92	227.640.256,00	174.000.000,00	145.679.389,63
- Rimborso da parte dello Stato degli oneri derivanti dagli sgravi contributivi a favore delle imprese del settore marittimo di cui agli artt.6, comma 1 e 6 bis del D.L.n.457/1997 convertito nella legge n.30/1998 e all'art.9 della legge n.522/1999 e successive integrazioni - Art.6, comma 1, della legge n.88/2001.....	E 2 03 93	123.279.296,00	76.131.083,00	119.188.945,68
- Contributo dello Stato a favore della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali per la integrale copertura degli oneri di cui all'art.37, della legge n.88/1989.....	E 2 03 95	4.082.060.513,00	4.211.540.124,00	4.808.699.130,50
a riportare.....		9.305.749.023,00	9.529.243.965,00	10.178.629.704,96

segue ALLEGATO 9E

segue TRASFERIMENTI DAL BILANCIO DELLO STATO

DESCRIZIONE	NUMERO CAPITOLO ENTRATA BILANCIO FINANZIARIO	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO 2003
		1ª NOTA VARIAZ.	AGGIORNATO	
riporto.....		9.305.749.023,00	9.529.243.965,00	10.178.629.704,96
- Contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dagli sgravi contributivi per i nuovi assunti ad incremento dei livelli occupazionali di cui all'art.44 della legge n. 448/2001.....	E 2 03 96/06	514.867.761,00	514.867.600,00	391.960.962,58
- Contributo dello Stato già a copertura degli oneri per trattamenti di famiglia riassegnati per la copertura degli oneri derivanti dalle agevolazioni contributive.....	E 2 03 99/02	351.547.047,00	351.547.047,00	351.547.047,00
TOTALE ALLEGATO 9E.....		10.172.163.831,00	10.395.658.612,00	10.922.137.714,54

ALLEGATO 9F

segue TRASFERIMENTI DAL BILANCIO DELLO STATO

DESCRIZIONE	NUMERO CAPITOLO ENTRATA BILANCIO FINANZIARIO	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO 2003			DATO ECONOMICO (1-2+3=4)
		1ª NOTA VARIAZ.	AGGIORNATO	SOMME DA ACCERTARE (1)	meno: RATEO AL 31.12.2002 (2)	più: RATEO AL 31.12.2003 (3)	
E) PER INTERVENTI DIVERSI							
- Contributo dello Stato per il riconoscimento dei periodi di servizio militare e di navigazione mercantile di cui all'art.22, comma 2, della legge n. 658/1967.....	E 2 03 02	1.058.737,00	1.058.737,00	1.058.737,00	-	-	1.058.737,00
- Contributo dello Stato per la copertura del disavanzo di gestione del Fondo di previdenza degli addetti delle abolite imposte di consumo - art.17, D.P.R. n. 649/1972.....	E 2 03 06	137.984.728,00	137.386.870,00	137.441.679,17	-	-	137.441.679,17
Contributo dello Stato per la copertura assistenziale degli apprendisti artigiani occupati nei territori delle Regioni a statuto speciale - art.22, lett.a), della legge n. 845/1978.....	E 2 03 08	1.398.049,00	1.399.000,00	-	21.398.073,60	22.807.473,60	1.409.400,00
- Contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dai compensi ai componenti del Comitato amministratore della gestione di cui all'art. 2, comma 26, della legge n. 335 del 1995 - Art.58, comma 6, della legge n.144/1999.....	E 2 03 10	25.823,00	25.823,00	25.823,00	-	-	25.823,00
- Contributo dello Stato a copertura dei contributi figurativi dei perseguitati politici e razziali - art. 5 della legge n.96/1955.....	E 2 03 12	-	-	26,21	-	-	26,21
a riportare.....		140.467.337,00	139.870.430,00	138.526.265,38	21.398.073,60	22.807.473,60	139.935.665,38

segue ALLEGATO 9F

segue TRASFERIMENTI DAL BILANCIO DELLO STATO

DESCRIZIONE	NUMERO CAPITOLO ENTRATA BILANCIO FINANZIARIO	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO 2003			DATO ECONOMICO (1-2+3=4)
		1ª NOTA VARIAZ.	AGGIORNATO	SOMME DA ACCERTARE (1)	meno: RATEO AL 31.12.2002 (2)	più: RATEO AL 31.12.2003 (3)	
riporto.....		140.467.337,00	139.870.430,00	138.526.265,38	21.398.073,60	22.807.473,60	139.935.665,38
- Contributo a carico del Fondo per l'occupazione a copertura degli oneri derivanti dalla riduzione della retribuzione imponibile prevista dai contratti di riallineamento - art.23 della legge n. 196/1997.....	E 2 03 20/03	5.164.569,00	5.164.569,00	5.164.569,00	-	-	5.164.569,00
- Contributo dello Stato per la copertura degli oneri derivanti dall'esenzione dalla retribuzione imponibile ai fini contributivi degli emolumenti per carichi di famiglia - art.3 della legge n. 876/1986.....	E 2 03 27	10.329.138,00	10.329.138,00	10.329.138,00	-	-	10.329.138,00
- Contributo dello Stato per la copertura degli oneri per minori entrate contributive derivanti dalle modifiche di alcune disposizioni che regolano il settore dell'artigianato - art. 13, comma 4, della legge n.57/2001.....	E 2 03 28	18.592.448,00	18.592.448,00	18.592.448,00	-	-	18.592.448,00
- Contributo dello Stato a copertura delle minori entrate derivanti alla Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti per cessazione dell'obbligo contributivo per i trattamenti di integrazione salariale ordinaria da parte di imprese esercenti pubblici servizi di trasporto - art. 4, legge n. 270/1988.....	E 2 03 39	4.131.655,00	4.131.655,00	4.131.655,00	-	-	4.131.655,00
a riportare.....		178.685.147,00	178.088.240,00	176.744.075,38	21.398.073,60	22.807.473,60	178.153.475,38

segue ALLEGATO 9F

segue TRASFERIMENTI DAL BILANCIO DELLO STATO

DESCRIZIONE	NUMERO CAPITOLO ENTRATA BILANCIO FINANZIARIO	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO 2003			DATO ECONOMICO (1-2+3=4)
		1ª NOTA VARIAZ.	AGGIORNATO	SOMME DA ACCERTARE (1)	meno: RATEO AL 31.12.2002 (2)	più: RATEO AL 31.12.2003 (3)	
riporto.....		178.685.147,00	178.088.240,00	176.744.075,38	21.398.073,60	22.807.473,60	178.153.475,38
- Contributo dello Stato a copertura degli oneri per il personale delle Ferrovie dello Stato S.p.a. trasferito all'INPS - art. 43, comma 5, della legge n. 488/1999.....	E 2 03 43	10.329.138,00	10.329.138,00	10.329.137,98	-	-	10.329.137,98
- Contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dalle minori entrate contributive di cui all'art. 27, comma 2, del D.L.n. 669/1996 - Art. 27, comma 4, del D.L. n. 669/1996.....	E 2 03 44	23.240.560,00	23.240.560,00	23.240.560,00	-	-	23.240.560,00
- Contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dalle agevolazioni contributive alle imprese del settore dell'edilizia e del settore lapideo di cui all'art. 2 del D.L. n. 4/1998 convertito nella legge n. 52/1998.....	E 2 03 49/03	46.481.121,00	46.481.121,00	46.481.121,00	-	-	46.481.121,00
- Contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dalle agevolazioni contributive sulle erogazioni correlate alla produttività aziendale di cui all'art. 5 del D.L.n. 499/1996 e art. 1, legge n. 608/1996 e art. 2 D.L.n. 67/1997 convertito nella legge n. 135/1997 e art. 60 della legge n. 144/1999.....	E 2 03 50	457.314.605,00	457.314.605,00	457.314.605,00	-	-	457.314.605,00
- Contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dalla ricostituzione nell'A.G.O. dei periodi di lavoro effettuati in Libia - art. 4, del D.L.n. 108/1991 convertito nella legge n. 166 del 1991.....	E 2 03 51	73.500,00	1.102.232,00	3.355.465,71	-	-	3.355.465,71
a riportare.....		716.124.071,00	716.555.896,00	717.464.965,07	21.398.073,60	22.807.473,60	718.874.365,07

segue ALLEGATO 9F

segue TRASFERIMENTI DAL BILANCIO DELLO STATO

DESCRIZIONE	NUMERO CAPITOLO ENTRATA BILANCIO FINANZIARIO	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO 2003			DATO ECONOMICO (1-2+3=4)
		1° NOTA VARIAZ.	AGGIORNATO	SOMME DA ACCERTARE (1)	meno: RATEO AL 31.12.2002 (2)	più: RATEO AL 31.12.2003 (3)	
riporto.....		716.124.071,00	716.555.896,00	717.464.965,07	21.398.073,60	22.807.473,60	718.874.365,07
- Contributo dello Stato a copertura degli oneri per minori entrate contributive derivanti dagli interventi nei settori agricolo, forestale, della pesca e dell'acquacoltura - artt. 7 e 8 della legge n.57/2001.....	E 2 03 57	-	-	2.890.088,97	-	-	2.890.088,97
- Contributo dello Stato da porre a carico del Fondo per l'occupazione per oneri derivanti dalla prosecuzione volontaria per il raggiungimento dei requisiti per il pensionamento dei lavoratori impiegati nei lavori socialmente utili di cui all'art.2, comma 1, del D.L. del 21 maggio 1998.....	E 2 03 61/09	37.136.000,00	39.364.000,00	17.886.783,66	-	-	17.886.783,66
- Contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dalla riduzione del minimale contributivo - art.1, comma 2 e 9, del D.L.n. 338 del 1989 convertito in legge n.389/1989.....	E 2 03 77	185.924.484,00	185.924.484,00	185.924.484,00	-	-	185.924.484,00
- Contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dalla riduzione di entrate contributive - art.3, commi 1 e 2, del D.L. n. 318/1996 convertito nella legge n. 402/1996.....	E 2 03 82/03	44.415.293,00	44.415.293,00	44.415.293,00	-	-	44.415.293,00
- Contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dal concorso alla copertura assicurativa di periodi non coperti da contribuzione di cui all'art. 69, comma 9, della legge n.388 del 2000.....	E 2 03 84/04	13.944.336,00	18.592.448,00	18.592.448,00	-	-	18.592.448,00
a riportare.....		997.544.184,00	1.004.852.121,00	987.174.062,70	21.398.073,60	22.807.473,60	988.583.462,70

segue ALLEGATO 9F

segue TRASFERIMENTI DAL BILANCIO DELLO STATO

DESCRIZIONE	NUMERO CAPITOLO ENTRATA BILANCIO FINANZIARIO	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO 2003				DATO ECONOMICO (1-2+3=4)
		1ª NOTA VARIAZ.	AGGIORNATO	SOMME DA ACCERTARE (1)	meno: RATEO AL 31.12.2002 (2)	più: RATEO AL 31.12.2003 (3)		
riporto.....		997.544.184,00	1.004.852.121,00	987.174.062,70	21.398.073,60	22.807.473,60	988.583.462,70	
- Contributo dello Stato a copertura delle minori entrate derivanti dall'esonero del contributo di solidarietà di cui all'art.9bis, comma 2, della legge n.166/1991 sulle somme versate al Fondo di previdenza complementare "Firenze Casella" - Art.58, comma 11, della legge n.144/1999.....	E 2 03 88	2.840.513,00	2.840.513,00	2.840.513,00	-	-	2.840.513,00	
- Contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dalle minori entrate contributive a seguito di interventi a favore delle imprese artigiane e dei coltivatori diretti di cui all'art.45 della legge n.289/2002.....	E 2 03 91/05	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	-	-	10.000.000,00	
- Contributo dello Stato a favore della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali per la integrale copertura degli oneri di cui all'art.37 della legge n.88/1989.....	E 2 03 95	145.638.845,00	131.183.033,00	138.469.372,16	-	-	138.469.372,16	
- Contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dall'indennità annuale a favore dei lavoratori affetti da talassemia major e drepanocitosi di cui all'art.39, commi 1 e 2, della legge n. 448/2001	E 2 03 96/02	1.030.000,00	1.030.000,00	1.030.000,00	-	-	1.030.000,00	
TOTALE ALLEGATO 9F.....		1.157.053.542,00	1.149.905.667,00	1.139.513.947,86	21.398.073,60	22.807.473,60	1.140.923.347,86	

ALLEGATO 9 G

TRASFERIMENTI DA GESTIONI FUORI BILANCIO

DESCRIZIONE	NUMERO CAPITOLO ENTRATA BILANCIO FINANZIARIO	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO 2003
		1ª NOTA VARIAZ.	AGGIORNATO	
TRASFERIMENTI DAL FONDO DI ROTAZIONE PER ONERI PER IL MANTENIMENTO DEL SALARIO				
-Rimborso dello Stato tramite il Commissario delegato a copertura degli oneri derivanti dalle indennità a favore dei lavoratori dei territori della provincia di Catania colpiti dagli eventi eruttivi dell'Etna del 13 luglio 2001 al sensi dell'art.8, comma 2 dell'O.M. n.3196/2002.....	E 2 03 74/01	-	-	4.652,71
- Rimborso dello Stato tramite il Commissario delegato a copertura degli oneri derivanti da provvidenze ai lavoratori dei territori delle province di Foggia e Campobasso colpiti dagli eventi sismici del 31 ottobre 2002 - art.16 dell'O.M-n.3253/2002:	E 2 03 74/02	-	-	278.599,14
-Rimborso dello Stato tramite il Commissario delegato a copertura degli oneri derivanti dalle indennità a favore dei lavoratori dei territori della provincia di Catania colpiti dagli eventi eruttivi dell'Etna e dagli eventi sismici del 29 ottobre 2002 - art. 15 dell'O.M.n.3254 del 29/11/2002.....	E 2 03 74/03	-	-	300.287,69
-Rimborso per il trattamento sostitutivo della retribuzione e relativa copertura assicurativa a seguito di provvedimenti contro la diffusione delle malattie epizootiche già a carico della Gestione per il finanziamento integrativo dei progetti speciali ai sensi dell'art. 9, comma 4 della legge n. 218 del 1988.....	E 2 03 94	42.866,00	46.700,00	-
TOTALE ALLEGATO 9G.....		42.866,00	46.700,00	583.539,54

ALLEGATO 10

TRASFERIMENTI DA PARTE DELLE REGIONI

DESCRIZIONE	NUMERO CAPITOLO ENTRATA BILANCIO FINANZIARIO	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO 2003
		1ª NOTA VARIAZ.	AGGIORNATO	
A) PER IL MANTENIMENTO DEL SALARIO				
- Rimborso da parte della regione Sicilia delle indennità connesse con i piani di inserimento professionale ai sensi dell'art.19 della legge regionale n.30 del 1997 e dell'art.81, comma 8, della legge n. 448/1998 e successive proroghe.....	E 2 04 08	18.334.220,00	18.334.220,00	3.218.764,33
TOTALE ALLEGATO 10		18.334.220,00	18.334.220,00	3.218.764,33

ALLEGATO 11A

TRASFERIMENTI DA PARTE DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO

DESCRIZIONE	NUMERO CAPITOLO ENTRATA BILANCIO FINANZIARIO	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO 2003
		1ª NOTA VARIAZ.	AGGIORNATO	
A) PER LA COPERTURA DI ONERI RELATIVI A EROGAZIONI PENSIONISTICHE				
- Rimborso del Fondo gestione istituti contrattuali lavoratori portuali per gli oneri derivanti dai pensionamenti anticipati a favore dei lavoratori dei porti - art. 4, comma 7, del D.L.n. 6/1990 convertito nella legge n. 58/1990 e art. 1, comma 2, sub. a), del D.L.n. 287/1995 convertito nella legge n. 343 del 1995.....	E 2 06 07	-	-	152.318,81
- Rimborso del Fondo gestione istituti contrattuali lavoratori portuali per gli oneri derivanti dai pensionamenti anticipati e dai trattamenti di cui all'art. 24, comma 4, legge n. 84/1994 - art. 1, commi 10 e 14, del D.L.n. 535/1996 convertito nella legge n. 647/1996.....	E 2 06 09	30.323.766,00	27.757.697,00	28.818.298,95
- Rimborso del Fondo gestione istituti contrattuali lavoratori portuali per gli oneri derivanti dai pensionamenti anticipati di cui all'art. 8, del D.L.n. 457 del 1997 convertito nella legge n. 30/1998.....	E 2 06 13/02	6.683.469,00	8.376.855,00	7.923.702,62
TOTALE ALLEGATO 11A.....		37.007.235,00	36.134.552,00	36.894.320,38

ALLEGATO 11 B

segue: TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO

DESCRIZIONE	NUMERO CAPITOLO ENTRATA BILANCIO FINANZIARIO	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO 2003
		1ª NOTA VARIAZ.	AGGIORNATO	
B) PER SGRAVI DEGLI ONERI SOCIALI ED ALTRE AGEVOLAZIONI				
- Rimborso da parte del Fondo gestione istituti contrattuali lavoratori portuali degli oneri per sgravi contributivi a favore delle imprese che esercitano la pesca costiera, nelle acque interne e lagunari di cui all'art. 11 della legge n. 388/2000.....	E 2 06 15	15.628.502,00	-	40.307.539,47
TOTALE ALLEGATO 11B.....		15.628.502,00	-	40.307.539,47

ALLEGATO 12 A

POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE USCITE

Recuperi di prestazioni

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO 2003
	1ª NOTA VARIAZ.	AGGIORNATO	
Recuperi di :			
- Pensioni sociali ed Assegni sociali.....	151.000.222,00	138.877.793,00	118.659.272,13
- Assegni temporanei ai cittadini italiani rimpatriati dalla Libia.....	18.367,00	24.945,00	8.310,56
- Rate di pensione dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni con decorrenza ante 1989.....	116.000.000,00	82.174.555,00	58.234.627,70
- Maggiorazioni sociali di cui all'art.1 della legge n. 544 del 1988.....	-	-	80.340.852,76
- Assegno di invalidità di cui all'art.1 della legge n. 222 del 1984.....	-	-	21.661.749,65
- Assegni Vitalizi di cui all'art.11 della legge n.75/1980.....	-	-	243.136,58
- Rate di pensione delle Ostetriche di cui all'art.1 della legge n. 249/1990.....	-	-	51.315,44
- Prestazione aggiuntiva annua di cui all'art.70, comma 7, della legge n.388/2000.....	-	-	37.227.062,47
- Maggiorazioni sociali di cui all'art.38 della legge n.448 del 2001.....	-	-	13.827.203,42
- Trattamenti speciali di disoccupazione ai lavoratori dipendenti da aziende edili.....	2.123.865,00	1.644.150,00	2.073.866,89
- Trattamenti speciali di disoccupazione ai lavoratori dipendenti da aziende industriali.....	-	-	139.221,49
- Trattamenti speciali di disoccupazione ordinaria quota parte ex art.6, comma 17ter, legge n.236/1993 e successive disposizioni.....	3.386.350,00	2.256.314,00	3.551.778,58
- Sussidi di disoccupazione per lavori socialmente utili di cui all'art.1, commi 3,5, e 8 del D.L.n.510/1996 convertito nella legge n.608/1996 e connessi ANF.....	-	25.633,00	495.602,08
- Sussidi di disoccupazione per lavori socialmente utili di cui all'art.1, comma 6, del D.L.n.510/1996 convertito nella legge n.608/1996 e connessi ANF.....	-	-	6.815,92
a riportare.....	272.528.804,00	225.003.390,00	336.520.815,67

segue ALLEGATO 12 A

POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE USCITE

Recuperi di prestazioni

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO 2003
	1 ^a NOTA VARIAZ.	AGGIORNATO	
riporto.....	272.528.804,00	225.003.390,00	336.520.815,67
- Assegni di maternità di cui all'art.49, comma 8, della legge n.488/1999.....	-	198.242,00	193.711,61
- Trattamenti di integrazione salariale straordinaria.....	4.847.392,00	2.426.962,00	3.053.906,49
- Prestazioni di indennità di mobilità.....	18.462.982,00	18.649.382,00	47.489.948,21
- Trattamenti di integrazione salariale straordinaria corrisposta per i contratti di solidarietà - art.5, comma 4, della legge n.236/1993.....	-	-	9.874,74
- Oneri per l'assistenza a persone handicappate - art.33 della legge n.104/1992	9.011,00	2.889,00	2.291,83
- Prestazione per assegni familiari ai CD/CM.....	69.175,00	13.669,00	259.636,76
- Sussidi di disoccupazione e connessi assegni al nucleo familiare per borse di lavoro e per lavori di pubblica utilità di cui all'art. 26 della legge n. 196/1997.....	-	-	620.023,08
- Indennità di maternità di cui all'art.8, comma 15, del D.L.vo n.468/1997 a favore delle lavoratrici madri impegnate in lavori socialmente utili.....	-	-	88.371,79
- Indennità derivanti dai congedi straordinari di cui all'art. n.80, comma 2, della legge n.388/2000.....	169.438,00	16.735,00	75.054,23
- Prestazioni economiche per la tubercolosi.....	2.250.986,00	1.530.595,00	1.967.784,96
- Prestazioni di maternità di cui all'art. 49, comma 1, della legge n. 488/1999.....	-	19.740,00	3.796.371,57
- Assegno di utilizzo per prestazioni in attività socialmente utili di cui all'art.4, comma 1, del D.Lgs.n. 81/2000 e successive integrazioni e connessi ANF.....	-	-	5.436.275,85
- Assegni di maternità concessi dai Comuni ai sensi dell'art.66 della legge n.448/1998.....	1.080.938,00	2.229.753,00	2.795.812,92
- Assegni al nucleo familiare concessi dai Comuni di cui all'art.65 della legge n.448/1998.....	502.027,00	626.249,00	719.629,07
a riportare.....	299.920.753,00	250.717.606,00	403.029.508,78

segue ALLEGATO 12 A

segue POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE USCITE

Recuperi di prestazioni

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO 2003
	1ª NOTA VARIAZ.	AGGIORNATO	
riporto.....	299.920.753,00	250.717.606,00	403.029.508,78
- Indennità e dei connessi assegni per il nucleo familiare ai lavoratori dei porti - art.8 del D.l.n.30012/2001.....	-	-	846,00
- Indennità e dei connessi assegni per il nucleo familiare ai lavoratori delle case di cura riunite di Bari ai sensi dell' art1, comma 5, del D.L.108/2002 convertito nella legge n.172/2002.....	-	67.233,00	70.351,82
- Indennità di cui all'art.1 octies della legge 179/1998 corrisposta ai lavoratori dei centri di accoglienza anziani e di riabilitazione psico sociale.....	-	-	63.094,43
- Assegno di utilizzo in attività socialmente utili - art.50, comma 5, della legge n.289/2002.....	-	-	188.761,07
TOTALE ALLEGATO 12 A.....	299.920.753,00	250.784.839,00	403.352.562,10

ALLEGATO 12 B

segue POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE USCITE

Recuperi vari

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO 2003
	1ª NOTA VARIAZ.	AGGIORNATO	
Recuperi di :			
- Sgravi contributivi provvisoriamente concessi alle aziende in base alla legge n.1089/1968 e successive modificazioni ed integrazioni.....	-	-	6.821.139,62
- Sgravi contributivi nel Mezzogiorno leggen.1089/1968 relativi a periodi pregressi di cui all'art.1, comma 3, del D.L.n.442/1992.....	-	-	23.850.376,30
- Contributi ai datori di lavoro che assumono personale in attuazione del piano straordinario di occupazione giovanile di cui all'art. 1, commi 6 e 7, della legge n. 113/1986.....	-	-	52.345,62
- Contributi agli armatori di navi mercantili nazionali di cui all'art.6, comma 2 della legge n.856/1986 e art.6 del D.M.10/04/1987 n.261.....	-	-	40.889,54
- Sgravi contributivi per i nuovi assunti ad incremento dei livelli occupazionali di cui all'art. 4, comma 21, della legge n.449/1997.....	-	-	2.092.858,51
- Indennità di fine rapporto ai lavoratori già dipendenti da imprese in amministrazione straordinaria di cui all'art.5 del D.L. n. 103/1991 convertito nella legge n.166/1991.....	-	-	574.475,56
- Sgravi contributivi a favore delle aziende operanti nei Comuni della Regione Marche colpiti dal sisma del settembre 1997 di cui all'art.13, comma 6ter, della legge n.61/1998.....	-	-	5.405,24
- Contributi alle imprese operanti nel Mezzogiorno di cui all'art.4, commi 17 e 19 della legge n.449/1997.....	-	-	7.617.072,82
- Sgravi contributivi per i nuovi assunti ad incremento dei livelli occupazionali di cui all'art.3, comma 5, della legge n.448/1998.....	-	-	20.678.687,33
- Indennità erogate a favore dei lavoratori affetti da Talassemia Major e Depranocitosi di cui all'art.39, comma 1, della legge 448/2001.....	-	-	500.192,27
a riportare.....	-	-	62.233.442,81

segue ALLEGATO 12 B

segue POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE USCITE

Recuperi vari

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO 2003
	1ª NOTA VARIAZ.	AGGIORNATO	
riporto.....	-	-	62.233.442,81
- Sgravi contributivi alle imprese delle province di Trieste e Gorizia ai sensi dell'art.4 della legge n.26/1986.....	-	-	528.894,78
- Sgravi contributivi ai datori di lavoro del settore agricolo nel Mezzogiorno ai sensi dell'art.1, comma 5, del D.L. n. 536/1987.....	-	-	92.901,94
- Sgravi contributivi nel Mezzogiorno all'armatoria pubblica di cui all'art.5 della legge n.426/1991.....	-	-	18.982,85
- Contributo di cui all'art. 5, comma 1, del D.l. 21 maggio del 1998 alle agenzie di promozione di lavoro e di impresa.....	-	-	161.135,00
- Sgravi ed altre agevolazioni contributive già concessi alle aziende dello spettacolo sulle quote di contribuzione per prestazioni temporanee destinate all'Enpals ai sensi dell'art. 1, comma 4, del D.Lgs n.182/1997.....	-	-	4.212,70
TOTALE ALLEGATO 12 B.....	-	-	63.039.570,08

ALLEGATO 13

ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI

SANZIONI CIVILI, AMMINISTRATIVE, MULTE E AMMENDE

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO 2003
	1 ^a NOTA VARIAZ.	AGGIORNATO	
Connesse a:			
- trattamenti per oneri pensionistici e per il mantenimento del salario.....	489.762,00	189.212,00	311.985,84
- trattamenti del soppresso Fondo sociale.....	1.080,00	3.830,00	3.577,52
TOTALE ALLEGATO 13.....	490.842,00	193.042,00	315.563,36

ALLEGATO 14

VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO 2003
	1 ^a NOTA VARIAZ.	AGGIORNATO	
Eliminazioni di residui passivi:			
- Assegni temporanei ai cittadini rimpatriati dalla Libia.....	-	-	5.651,62
- Assegno Sociale.....	-	-	706.527,60
- Rate di pensioni agli ultra sessantacinquenni.....	-	-	360.321,55
- Assegni Vitalizi.....	-	-	21.498,75
- Maggiorazioni sociali art.1 della legge 140/1985.....	-	-	90.636,80
- Assegno ordinario d'invalidità art.1 della legge 222/1984...	-	-	544.450,20
- Rate di pensione ai CD-CM ante 1989.....	-	-	419.144,89
- Verso le aziende per prestazioni contenute in denunce contributive con saldo passivo.....	-	-	347.326,26
TOTALE ALLEGATO 14	-	-	2.495.557,67

ALLEGATO 15

PRELIEVI DA FONDI E ACCANTONAMENTI VARI

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO 2003
	1 ^a NOTA VARIAZ.	AGGIORNATO	
- Prelievo dal Fondo svalutazione crediti contributivi per la copertura dell'eliminazione dell'anno: - per oneri per il mantenimento del salario.....	-	-	3.493.100,00
- Prelievo dal Fondo svalutazione crediti contributivi per l'adeguamento del fondo relativo alla svalutazione dei crediti contributivi: - per prestazioni economiche per la tubercolosi.....	-	2.503,00	3.303,69
- Prelievo dal Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare: - per la copertura dell'eliminazione dell'anno..... - per l'adeguamento del Fondo: - per oneri pensionistici dei CD/CM ante 1989..... - per i trattamenti di famiglia.....	- 4.565.904,00 -	- - -	7.137.065,10 1.405.768,49 219.595,05
- Prelievo dal Fondo di accantonamento per la copertura degli oneri per sgravi contributivi di cui all'art. 6 del D.L.n.299/1994 convertito nella legge n.451/1994.....	-	250.000,00	147.919,19
- Prelievo dal Fondo di accantonamento per la copertura degli oneri di cui all'art.5, commi 2 e 4, del D.L. n.148/1993 convertito nella legge n.236/1993: - per sgravi di oneri sociali.....	-	5.150.000,00	499.019,85
- Prelievo dal Fondo di accantonamento per la copertura degli oneri di cui all'art. 28 del D.L.n.244/1995 convertito nella legge n.341/1995.....	-	-	83.908,33
- Prelievo dal Fondo di accantonamento per la copertura degli oneri di integrazione salariale straordinaria di cui all'art.9, comma 25, lett.D) del D.L.n.510/1996 convertito nella legge n.608/1996.....	-	-	549,86
- Prelievo dal Fondo di accantonamento per la copertura degli oneri di integrazione salariale straordinaria per trattamenti a sostegno del reddito di cui all'art.2, comma 1, lett.a),b) e c) del D.L.n. 158/2001 convertito nella legge n.248/2001: - centro di accoglienza anziani.....	-	-	2.184.007,02
- Prelievo dal Fondo di accantonamento dei contributi dello Stato da utilizzare negli esercizi successivi a copertura degli oneri per prestazioni a sostegno della maternità e della paternità di cui alla legge n.53/2000.....	4.803.046,00	-	-
a riportare.....	9.368.950,00	5.402.503,00	15.174.236,58

segue ALLEGATO 15

segue PRELIEVI DA FONDI E ACCANTONAMENTI VARI

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO 2003
	1ª NOTA VARIAZ.	AGGIORNATO	
riporto.....	9.368.950,00	5.402.503,00	15.174.236,58
- Prelievo dal Fondo di accantonamento per la copertura degli oneri derivanti da sgravi contributivi di cui all'art. 10 della legge n. 53/2000.....	4.648.112,00	-	-
- Prelievo dal Fondo di accantonamento dei contributi dello Stato da utilizzare negli esercizi successivi a copertura degli oneri per sgravi contributivi di cui agli artt. 1 e 2 della legge n.193/2000.....	-	-	350.590,00
- Prelievo dal Fondo di accantonamento dei contributi dello Stato da utilizzare negli esercizi successivi a copertura degli oneri per indennità ai lavoratori colpiti da talassemia e debranocitosi di cui all'art.39, comma 1, della legge n.448/2001.....	-	-	173.209,63
- Prelievo dal Fondo di accantonamento a copertura degli oneri per la riduzione delle aliquote contributive per l'anno 1999 a favore delle aziende esercenti pubblici servizi di trasporto di cui all'art.3bis della legge n. 334/2001.....	51.631.401,00	-	12.359.980,58
- Prelievo dal Fondo di accantonamento dei contributi dello Stato a copertura degli oneri derivanti dalla proroga dei trattamenti di mobilità di cui all'art.52, comma 46, della legge n.448/2001.....	-	9.727.466,00	-
- Prelievo dal Fondo di accantonamento a copertura degli oneri pensionistici per l'integrazione parziale al trattamento minimo di cui all'art.1 della legge n.385/2000.....	3.848.956,00	-	-
- Prelievo dal Fondo di accantonamento a copertura degli oneri per l'assistenza ai portatori di handicap ai sensi dell'art.80, comma 2, della legge n.388/2000.....	10.159.700,00	-	-
- Prelievo dal Fondo di accantonamento a copertura degli oneri per i trattamenti di integrazione salariale straordinaria previsti da disposizioni legislative diverse.....	105.819.994,00	6.649.214,00	-
TOTALE ALLEGATO 15.....	185.477.113,00	21.779.183,00	28.058.016,79

ALLEGATO 16A

SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI
PER EROGAZIONI PENSIONISTICHE

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO 2003				DATO ECONOMICO (1-2+3) (4)
	1ª NOTA VARIAZ.	AGGIORNATO	SOMME DA IMPEGNARE (1)	meno: RATEO AL 31.12.2002 (2)	più: RATEO AL 31.12.2003 (3)		
1 PRESTAZIONI ASSISTENZIALI AI CITTADINI ULTRA- SESSANTACINQUENNI SPROVVISTI DI REDDITO:							
- Assegno sociale.....	1.195.028.464,00	1.345.242.058,00	1.377.248.076,09	28.922.183,62	27.873.158,00	1.376.199.050,47	138.475.226,58
- maggiorazione sociale - art.38 legge 488/2001 (1).....	173.000.000,00	134.274.018,00	138.475.226,58	-	-	138.475.226,58	1.514.674.277,05
T O T A L E	1.368.028.464,00	1.479.516.076,00	1.515.723.302,67	28.922.183,62	27.873.158,00	1.377.089.384,28	312.771.649,88
- Pensione sociale.....	1.407.140.566,00	1.383.131.536,00	1.398.993.255,44	35.377.791,16	13.473.920,00	1.377.089.384,28	312.771.649,88
- maggiorazione sociale - art.38 legge 488/2001 (1).....	265.000.000,00	272.971.582,00	312.771.649,88	-	-	312.771.649,88	1.057.494,00
- Rimborso spese farmaceutiche ai titolari di pensione sociale.....	1.129.949,00	1.083.508,00	1.057.494,00	-	-	1.057.494,00	1.690.918.528,16
T O T A L E	1.673.270.515,00	1.657.186.626,00	1.712.822.399,32	35.377.791,16	13.473.920,00	1.690.918.528,16	3.205.592.805,21
T O T A L E	3.041.298.979,00	3.136.702.702,00	3.228.545.701,99	64.299.974,78	41.347.078,00	3.205.592.805,21	
TOTALE COMPLESSIVO							
2 MAGGIORAZIONE SOCIALE DEI TRATTAMENTI MINI- MI DI PENSIONE - ART.1, LEGGE N.140/1985 E SUC- CESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI - A FAVO- RE DEI PENSIONATI							
- del F.P.L.D.....	524.600.000,00	532.587.000,00	622.687.752,50	-	-	622.687.752,50	414.320,68
- del F.P.L.D Contabilità Separata:							44.894,00
ex F. Trasporti.....	-	-	414.320,68	-	-	414.320,68	31.212,72
ex F. Telefonici.....	-	-	44.894,00	-	-	44.894,00	38.438.332,16
ex F. Elettrici.....	-	40.663,00	31.212,72	-	-	31.212,72	128.109.585,64
- della Gestione CDCM post 1988.....	14.305.856,00	40.288.357,00	38.438.332,16	-	-	38.438.332,16	69.744.268,27
- della Gestione Artigiani.....	126.893.460,00	131.918.009,00	128.109.585,64	-	-	128.109.585,64	33.280,50
- della Gestione Commerciali.....	59.599.126,00	71.728.200,00	69.744.268,27	-	-	69.744.268,27	65.492,73
- della Gestione Minatori.....	12.472,00	28.699,00	33.280,50	-	-	33.280,50	111.191,90
- del Fondo Dazieri.....	-	58.000,00	65.492,73	-	-	65.492,73	859.680.331,10
- del Fondo previdenza del Clero.....	-	56.791,00	111.191,90	-	-	111.191,90	
T O T A L E	725.410.914,00	776.705.719,00	859.680.331,10	-	-	859.680.331,10	
3 QUOTE DI PENSIONI AFFERENTI ALLA MAGGIORE ANZIANITA' DI SERVIZIO ATTRIBUITA AL PERSONA- LE DIMISSIONARIO ISCRITTO AL FONDO DI PREVI- DENZA DEGLI ADDETTI ALLE ABOLITE IMPOSTE DI CONSUMO - ART.23, D.P.R. N.649/1972.....							
a riportare.....	4.288.189,00	4.218.765,00	4.237.162,10	-	-	4.237.162,10	4.069.510.298,41
	3.770.998.082,00	3.917.627.186,00	4.092.463.195,19	64.299.974,78	41.347.078,00	4.069.510.298,41	

(1) Importo che va sommato al totale del quadro n.29 per determinare il complesso delle maggiorazioni sociali di cui all'art.38 della legge n.448/2001

segue ALLEGATO 16A

segue SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI
PER EROGAZIONI PENSIONISTICHE

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO 2003				DATO ECONOMICO (1-2+3) (4)
	1° NOTA VARIAZ.	AGGIORNATO	SOMME DA IMPEGNARE (1)	meno: RATEO AL 31.12.2002 (2)	più: RATEO AL 31.12.2003 (3)		
riporto.....	3.770.998.082,00	3.917.627.186,00	4.092.463.195,19	64.299.974,78	41.347.078,00	4.069.510.298,41	
4 QUOTA PARTE DI CIASCUNA MENSILITA' DI PENSIONE EROGATA							
- dal Fondo pensioni lavoratori dipendenti.....	11.481.640.000,00	11.297.390.000,00	11.297.390.000,00	-	-	11.297.390.000,00	
- dalla Gestione CDCM post 1988.....	1.224.910.000,00	1.409.160.000,00	1.409.160.000,00	-	-	1.409.160.000,00	
- dalla Gestione Artigiani.....	390.790.000,00	390.790.000,00	390.790.000,00	-	-	390.790.000,00	
- dalla Gestione Commercialisti.....	378.040.000,00	378.040.000,00	378.040.000,00	-	-	378.040.000,00	
- dalla Gestione Minatori.....	2.200.000,00	2.200.000,00	2.200.000,00	-	-	2.200.000,00	
T O T A L E (2)	13.477.580.000,00	13.477.580.000,00	13.477.580.000,00	-	-	13.477.580.000,00	
QUOTA PARTE DELLE PRESTAZIONI PENSIONISTICHE DERIVANTE DALLE PENSIONI DI INVALIDITA' LIQUIDATE ANTE LEGGE N.222/1984							
- dal Fondo pensioni lavoratori dipendenti.....	2.884.800.000,00	2.884.800.000,00	2.884.800.000,00	-	-	2.884.800.000,00	
- dalla Gestione Artigiani.....	397.990.000,00	397.990.000,00	397.990.000,00	-	-	397.990.000,00	
- dalla Gestione Commercialisti.....	337.540.000,00	337.540.000,00	337.540.000,00	-	-	337.540.000,00	
T O T A L E	3.620.330.000,00	3.620.330.000,00	3.620.330.000,00	-	-	3.620.330.000,00	
T O T A L E COMPLESSIVO	17.097.910.000,00	17.097.910.000,00	17.097.910.000,00	-	-	17.097.910.000,00	
5 ONERE DELLE PENSIONI LIQUIDATE NELLA GESTIONE CD-CM CON DECORRENZA ANTERIORE ALL'1/1/1989							
- rate di pensione.....	4.666.075.132,00	4.572.694.598,00	4.512.518.240,51	3.532.406,00	3.047.241,00	4.512.033.075,51	
- magg. sociali - art. 1 della legge 140/1985 e succ. proroghe.....	106.494.144,00	90.952.363,00	90.904.524,36	-	-	90.904.524,36	
T O T A L E	4.772.569.276,00	4.663.646.961,00	4.603.422.764,87	-	-	4.602.937.599,87	
- maggiorazioni sociali - art. 38 della legge 488/2001 (1).....	108.667.328,00	52.293.599,00	54.332.241,09	-	-	54.332.241,09	
- magg sociali res estero - art. 38 della legge 289/2002.....	8.549.100,00	-	-	-	-	-	
- importo aggiuntivo - art. 70 della legge 388/2000 (3).....	52.920.306,00	33.793.253,00	29.171.805,19	-	-	29.171.805,19	
T O T A L E	4.942.706.010,00	4.749.733.813,00	4.686.926.811,15	3.532.406,00	3.047.241,00	4.686.441.646,15	
6 QUOTE DI PENSIONI ALLE DIPENDENTI DEL SOPPRESSO ENPAO - LEGGE N.249/1990.....	5.314.679,00	5.384.331,00	5.364.450,73	-	-	5.364.450,73	
a riportare.....	25.816.928.771,00	25.770.655.330,00	25.882.664.457,07	67.832.380,78	44.394.319,00	25.859.226.395,29	

(1) Importo che va sommato al totale del quadro n.29 per determinare il complessivo delle maggiorazioni sociali di cui all'art.38 della legge n.448/2001

(2) Importo al netto di 1.122.440.000 compresi nelle pensioni dei CD-Cm ante 1989 assunti a totale carico della gestione.

(3) Importo che va sommato al totale del quadro n.27 per determinare il complessivo delle somme aggiuntive di cui all'art.70 della legge n.388/2000

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

segue ALLEGATO 16A

segue SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI
PER EROGAZIONI PENSIONISTICHE

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO 2003			
	1ª NOTA VARIAZ.	AGGIORNATO	SOMME DA IMPEGNARE (1)	meno: RATEO AL 31.12.2002 (2)	più: RATEO AL 31.12.2003 (3)	DATO ECONOMICO (1-2+3) (4)
riporto.....	25.816.928.771,00	25.770.655.330,00	25.882.664.457,07	67.832.380,78	44.394.319,00	25.859.226.395,29
7 QUOTA PARTE DELLE PRESTAZIONI PENSIONISTICHE DEL FONDO DI PREVIDENZA DEL CLERO - ART. 21, LEGGE N. 903/1973.....	6.439.391,00	6.300.774,00	6.677.381,02	-	-	6.677.381,02
8 ASSEGNI VITALIZI A EX DIPENDENTI DELLO STATO E DI ALTRE AMMINISTRAZIONI AUTONOME - ART. 11, LEGGE n.75/1980..... - maggiorazione sociale - art.38 legge 488/2001.....	38.312.159,00 - 38.312.159,00	38.517.682,00 367.756,00 38.885.438,00	38.907.956,74 810.287,96 39.718.244,70	177.686,19 - 177.686,19	158.335,00 - 158.335,00	38.888.605,55 810.287,96 39.698.893,51
TOTALE						
9 INTEGRAZIONE AL TRATTAMENTO MINIMO DELLE PENSIONI A CARICO DEL F.P.L.D. EX INAS LIBICO - ART. 15 D.L. N. 622/1970.....	130.000,00	110.000,00	97.759,40	-	-	97.759,40
10 INTEGRAZIONI AL TRATTAMENTO MINIMO DELL'ASSEGNO ORDINARIO DI INVALIDITA' ART.1, LEGGE N.222/1984 - QUOTE DI INTEGRAZIONE A FAVORE DEI PENSIONATI - del F.P.L.D..... - della Gestione CDCM post 1988..... - della Gestione Artigiani..... - della Gestione Commerciali.....	183.331.030,00 45.964.664,00 41.316.552,00 32.020.328,00 302.632.574,00	233.242.000,00 54.725.055,00 49.054.000,00 41.785.800,00 378.806.855,00	204.915.630,60 46.456.932,56 42.710.101,68 35.123.265,20 329.205.930,04	- - - - -	- - - - -	204.915.630,60 46.456.932,56 42.710.101,68 35.123.265,20 329.205.930,04
TOTALE						
11 QUOTE DI PENSIONE AFFERENTI AI PERIODI LAVORATIVI PRESTATI PRESSO LE FORZE ARMATE ALLEATE E UNRR - D.L.N.505/1944 - del Fondo pensioni lavoratori dipendenti..... - della Gestione Artigiani..... - della Gestione Commerciali.....	364.560,00 2.582,00 516,00 367.658,00	328.000,00 2.285,00 406,00 330.691,00	350.000,00 2.254,00 401,00 352.655,00	- - - -	- - - -	350.000,00 2.254,00 401,00 352.655,00
TOTALE a riportare.....	26.164.810.553,00	26.195.089.088,00	26.258.716.427,23	68.010.066,97	44.552.654,00	26.235.259.014,26

(1) Importo che va sommato al totale del quadro n.29 per determinare il complesso delle maggiorazioni sociali di cui all'art.38 della legge n.448/2001

segue ALLEGATO 16A

segue SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI
PER EROGAZIONI PENSIONISTICHE

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO 2003				DATO ECONOMICO (1-2+3) (4)
	1ª NOTA VARIAZ.	AGGIORNATO	SOMME DA IMPEGNARE (1)	meno: RATEO AL 31.12.2002 (2)	più: RATEO AL 31.12.2003 (3)		
riporto.....	26.164.810.553,00	26.195.089.088,00	26.258.716.427,23	68.010.066,97	44.552.654,00	26.235.259.014,26	
12 ASSEGNI TEMPORANEI AI CITTADINI ITALIANI RIM- PATRIATI DALLA LIBIA - ART 18, D.L.N.622/1970							
- del Fondo pensioni lavoratori dipendenti.....	1.672.550,00	1.652.000,00	1.657.022,07	-	-	1.657.022,07	
- della Gestione Artigiani.....	544.346,00	556.949,00	608.978,77	-	-	608.978,77	
- della Gestione Commerciali.....	241.185,00	257.248,00	242.865,84	-	-	242.865,84	
- del soppresso Fondo Sociale.....	3.027,00	44.567,00	39.059,45	-	-	39.059,45	
T O T A L E	2.461.108,00	2.510.764,00	2.547.926,13	-	-	2.547.926,13	
13 QUOTA PARTE DELLE PRESTAZIONI PENSIONISTI- CHE - ART. 11, LEGGE N.54/1982 (ALL. 15 A1)							
- del Fondo pensioni lavoratori dipendenti.....	516.391.309,00	516.391.309,00	516.391.309,00	-	-	516.391.309,00	
- del Fondo di previdenza del clero.....	1.032.914,00	1.032.914,00	1.032.914,00	-	-	1.032.914,00	
- della Gestione CDCM post 1988.....	217.033.781,00	246.713.521,00	247.090.943,00	-	-	247.090.943,00	
T O T A L E	734.458.004,00	764.137.744,00	764.515.166,00	-	-	764.515.166,00	
14 MIGLIORAMENTI DELLE PENSIONI SUPERIORI AL TRATTAMENTO MINIMO - ART.3, LEGGE N. 544 DEL 1988:							
- del F.P.L.D.....	335.567.870,00	335.567.870,00	335.567.870,00	-	-	335.567.870,00	
- della Gestione Minatori.....	129.114,00	129.114,00	129.114,00	-	-	129.114,00	
T O T A L E	335.696.984,00	335.696.984,00	335.696.984,00	-	-	335.696.984,00	
15 QUOTA PARTE DELLE PRESTAZIONI PENSIONISTI- CHE EROGATE IN REGIME DI CONVENZIONE CON LA REPUBBLICA DI SAN MARINO							
- del Fondo pensioni lavoratori dipendenti.....	232.406,00	232.406,00	232.406,00	-	-	232.406,00	
a riportare.....	27.237.659.055,00	27.297.666.986,00	27.361.708.909,36	68.010.066,97	44.552.654,00	27.338.251.496,39	

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

segue ALLEGATO 16A

segue SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI
PER EROGAZIONI PENSIONISTICHE

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO 2003				DATO ECONOMICO (1-2+3) (4)
	1ª NOTA VARIAZ.	AGGIORNATO	SOMME DA IMPEGNARE (1)	menc: RATEO AL 31.12.2002 (2)	più: RATEO AL 31.12.2003 (3)		
riporto.....	27.237.659.055,00	27.297.666.986,00	27.361.708.909,36	68.010.066,97	44.552.654,00	27.338.251.496,39	
16 QUOTA PARTE DELLE PRESTAZIONI PENSIONISTI- CHE EROGATE IN REGIME DI CONVENZIONE CON IL VENEZUELA							
- del Fondo pensioni lavoratori dipendenti.....	12.217.820,00	13.942.000,00	18.539.000,00	-	-	18.539.000,00	
- della Gestione CDCM post 1988.....	166.816,00	168.619,00	171.991,00	-	-	171.991,00	
- della Gestione Artigiani.....	259.778,00	260.159,00	260.414,00	-	-	260.414,00	
- della Gestione Commerciali.....	103.808,00	104.281,00	104.382,00	-	-	104.382,00	
T O T A L E	12.748.222,00	14.475.059,00	19.075.787,00	-	-	19.075.787,00	
17 QUOTA PARTE DELLE PRESTAZIONI PENSIONISTI- CHE EROGATE IN REGIME DI CONVENZIONE CON L'AUSTRALIA							
- del Fondo pensioni lavoratori dipendenti.....	1.911.400,00	1.874.000,00	1.853.000,00	-	-	1.853.000,00	
- della Gestione CDCM post 1988.....	166.299,00	168.599,00	172.983,00	-	-	172.983,00	
- della Gestione Artigiani.....	131.180,00	131.439,00	131.567,00	-	-	131.567,00	
- della Gestione Commerciali.....	67.139,00	67.348,00	67.414,00	-	-	67.414,00	
T O T A L E	2.276.018,00	2.241.386,00	2.224.964,00	-	-	2.224.964,00	
18 RATE DI PENSIONE CONNESSE A PENSIONAMEN- TI ANTICIPATI (ALL.15A 2)							
- del Fondo pensioni lavoratori dipendenti.....	1.185.691.900,00	1.240.549.695,00	1.284.616.047,33	-	-	1.284.616.047,33	
- del F.P.L.D Contabilità Separata: ex Fondo Trasporti.....	1.032.914,00	1.400.000,00	16.487.276,49	-	-	16.487.276,49	
ex Fondo Elettrici.....	93.000,00	13.761.035,00	13.835.755,42	-	-	13.835.755,42	
ex Fondo Telefonici.....	-	-	677.758,47	-	-	677.758,47	
ex Fondo Inpdai.....	-	-	1.321.654,61	-	-	1.321.654,61	
- della Gestione Minatori.....	520.000,00	634.184,00	637.626,88	-	-	637.626,88	
- della Gestione CDCM post 1988.....	6.249.128,00	11.235.136,00	10.382.354,59	-	-	10.382.354,59	
- della Gestione Artigiani.....	3.687.502,00	9.495.010,00	8.940.639,75	-	-	8.940.639,75	
- della Gestione Commerciali.....	1.802.435,00	5.845.310,00	5.614.875,47	-	-	5.614.875,47	
- della Gestione Enti Creditizi.....	-	351.500,00	130.903,44	-	-	130.903,44	
T O T A L E	1.199.076.879,00	1.283.271.870,00	1.342.644.892,45	-	-	1.342.644.892,45	
a riportare.....	28.451.760.174,00	28.597.655.301,00	28.725.654.552,81	68.010.066,97	44.552.654,00	28.702.197.139,84	

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

segue ALLEGATO 16A

segue SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI
PER EROGAZIONI PENSIONISTICHE

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO 2003				DATO ECONOMICO (1-2+3) (4)
	1ª NOTA VARIAZ.	AGGIORNATO	SOMME DA IMPEGNARE (1)	meno: RATEO AL 31.12.2002 (2)	più: RATEO AL 31.12.2003 (3)		
riporto.....	28.451.760.174,00	28.597.655.301,00	28.725.654.552,81	68.010.066,97	44.552.654,00	28.702.197.139,84	
19 QUOTA PARTE DELLE PRESTAZIONI PENSIONISTI- CHE LEGGE N.59/1991	1.564.014.013,00	1.611.314.440,00	1.638.147.000,00	-	-	1.638.147.000,00	
- del Fondo pensioni lavoratori dipendenti.....	16.707.381,00	16.707.381,00	16.707.380,69	-	-	16.707.380,69	
- del F.P.L.D Contabilità Separata:	10.619.903,00	10.619.903,00	10.619.903,00	-	-	10.619.903,00	
ex F. Trasporti	2.219.214,00	2.332.609,00	2.313.511,00	-	-	2.313.511,00	
ex F. Elettrici				-	-		
- della Gestione Minatori.....	2.208.135,00	2.212.456,00	2.212.456,00	-	-	2.212.456,00	
- del Fondo di previdenza per il personale già dipendente delle Esattorie delle Imposte Dirette.....				-	-		
- del Fondo di previdenza per il personale dipendente dalle aziende del Gas	909.900,00	911.700,00	911.700,00	-	-	911.700,00	
- del Fondo Dazieri.....	1.747.999,00	1.711.603,00	1.698.905,66	-	-	1.698.905,66	
T O T A L E	1.598.426.545,00	1.645.810.092,00	1.672.610.856,35	-	-	1.672.610.856,35	
20 MAGGIORAZIONE DELLA PENSIONE AGLI EX COM- BATTENTI -ART.6, LEGGE N.140/1985 e ART.6, LEGGE N.544/1988	355.163.155,00	351.584.883,00	345.713.548,81	-	-	345.713.548,81	
- del F.P.L.D.....	1.471.902,00	1.328.271,00	1.377.064,90	-	-	1.377.064,90	
- del F.P.L.D Contabilità Separata:	290.104,00	275.073,00	274.654,46	-	-	274.654,46	
ex Fondo Trasporti.....	1.291.142,00	1.275.000,00	1.291.128,45	-	-	1.291.128,45	
ex Fondo Elettrici.....	1.500.000,00	1.096.964,00	1.560.265,77	-	-	1.560.265,77	
ex Fondo Impdai.....	2.349.362,00	2.468.953,00	2.581.697,37	-	-	2.581.697,37	
- della Gestione CDCM post 1988.....	25.822.845,00	25.718.000,00	25.381.084,29	-	-	25.381.084,29	
- della Gestione Artigiani.....	21.691.190,00	21.783.900,00	21.605.856,11	-	-	21.605.856,11	
- della Gestione Commercialisti.....	430.120,00	417.352,00	409.985,27	-	-	409.985,27	
- della Gestione Minatori.....	244.870,00	225.371,00	222.000,11	-	-	222.000,11	
- del Fondo Dazieri.....	36.152,00	36.000,00	39.692,62	-	-	39.692,62	
- del Fondo Volo.....	-	-	120,85	-	-	120,85	
- dei Fondi Vari (INCIS)	410.290.842,00	406.209.767,00	400.457.099,01	-	-	400.457.099,01	
T O T A L E	30.460.477.561,00	30.649.675.160,00	30.798.722.508,17	68.010.066,97	44.552.654,00	30.775.265.095,20	
a riportare.....							

segue ALLEGATO 16A

segue SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI
PER EROGAZIONI PENSIONISTICHE

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO 2003			
	1ª NOTA VARIAZ.	AGGIORNATO	SOMME DA IMPEGNARE (1)	meno: RATEO AL 31.12.2002 (2)	più: RATEO AL 31.12.2003 (3)	DATO ECONOMICO (1-2+3) (4)
riporto.....	30.460.477.561,00	30.649.675.160,00	30.798.722.508,17	68.010.066,97	44.552.654,00	30.775.265.095,20
21 QUOTA PARTE DELLA INTEGRAZIONE AL MINIMO DELLE PENSIONI CONSEGUENTE ALLA MODIFICA DEI LIMITI DI REDDITO DI CUI ALL'ART. 11, COMMA 38, LEGGE N 537/1993						
- del F.P.L.D.	73.419.820,00	76.674.000,00	78.516.000,00	-	-	78.516.000,00
- della Gestione CDCM post 1988.	9.554.453,00	9.578.311,00	9.584.424,00	-	-	9.584.424,00
- della Gestione Artigiani.	9.239.414,00	9.250.360,00	9.266.376,00	-	-	9.266.376,00
- della Gestione Commercialisti.	10.799.114,00	10.807.660,00	10.826.377,00	-	-	10.826.377,00
T O T A L E	103.012.801,00	106.310.331,00	108.193.177,00	-	-	108.193.177,00
22 ONERE PER MAGGIORE PEREQUAZIONE DELLE RATE DI PENSIONE FINO A UN MILIONE (ALL. 15 A1)						
- del F.P.L.D.	174.808.252,00	165.364.884,00	160.221.000,00	-	-	160.221.000,00
- della Gestione CDCM post 1988.	19.522.071,00	19.584.389,00	19.612.064,00	-	-	19.612.064,00
- della Gestione Artigiani.	19.351.640,00	19.370.670,00	19.409.296,00	-	-	19.409.296,00
- della Gestione Commercialisti.	18.468.499,00	18.293.570,00	18.141.079,00	-	-	18.141.079,00
- della Gestione Minatori.	41.716,00	42.424,00	47.046,00	-	-	47.046,00
- del Fondo di previdenza per il personale già dipendente delle Esattorie delle Imposte Dirette.	16.429,00	19.483,00	19.483,00	-	-	19.483,00
- del Fondo di previdenza per il personale dipendente dalle aziende del Gas	14.700,00	14.700,00	14.700,00	-	-	14.700,00
- del Fondo previdenza del Clero.	346.535,00	347.108,00	347.246,00	-	-	347.246,00
- del soppresso Fondo Sociale.	9.849.984,00	8.561.342,00	8.958.991,00	-	-	8.958.991,00
T O T A L E	242.419.826,00	231.598.570,00	226.770.905,00	-	-	226.770.905,00
a riportare.....	30.805.910.188,00	30.987.584.061,00	31.133.686.590,17	68.010.066,97	44.552.654,00	31.110.229.177,20

segue ALLEGATO 16A

segue SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI
PER EROGAZIONI PENSIONISTICHE

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO 2003				DATO ECONOMICO (1-2+3) (4)
	1ª NOTA VARIAZ.	AGGIORNATO	SOMME DA IMPEGNARE (1)	meno: RATEO AL 31.12.2002 (2)	più: RATEO AL 31.12.2003 (3)		
riporto.....	30.805.910.188,00	30.987.584.061,00	31.133.686.590,17	68.010.066,97	44.552.654,00	31.110.229.177,20	
23 RIVALUTAZIONE PENSIONI AI SENSI DELL'ART.69, COMMA 1 E 2, DELLA LEGGE N. 388/2000	96.654.910,00	100.454.000,00	100.454.000,00	-	-	100.454.000,00	
- del Fondo pensioni lavoratori dipendenti.....	8.071.030,00	7.382.251,00	7.382.251,37	-	-	7.382.251,37	
- del F.P.L.D Contabilità Separata:	8.764.274,00	8.764.274,00	8.764.274,00	-	-	8.764.274,00	
ex Fondo Trasporti.....	6.319.009,00	6.222.840,00	6.222.840,00	-	-	6.222.840,00	
ex Fondo Elettrici.....	2.183.063,00	2.075.468,00	2.067.997,00	-	-	2.067.997,00	
- della Gestione CDCM post 1988.....	2.345.747,00	2.409.909,00	2.274.039,00	-	-	2.274.039,00	
- della Gestione Artigiani.....	1.429.553,00	1.650.072,00	1.386.054,00	-	-	1.386.054,00	
- della Gestione Minatori.....	110.000,00	91.480,00	76.980,00	-	-	76.980,00	
- della Gestione Enti Creditizi.....	4.635.000,00	5.147.000,00	5.147.000,00	-	-	5.147.000,00	
- della Gestione Enti disciolti.....	622.331,00	801.282,00	675.556,57	-	-	675.556,57	
- della Gestione Ferrovie dello Stato.....	3.060.872,00	3.162.173,00	4.700.000,00	-	-	4.700.000,00	
- del Fondo di previdenza per il personale dipendente dalle aziende del Gas.....	23.200,00	23.200,00	23.200,00	-	-	23.200,00	
- del Fondo di previdenza per il personale già dipendente delle Esattorie delle Imposte Dirette.....	7.478,00	7.603,00	7.688,00	-	-	7.688,00	
- del Fondo personale Porti Genova e Trieste.....	378.563,00	334.664,00	243.013,00	-	-	243.013,00	
- del Fondo Dazieri.....	270.000,00	283.869,00	283.869,00	-	-	283.869,00	
- del Fondo Volo.....	1.233.651,00	1.191.826,00	1.205.061,00	-	-	1.205.061,00	
- dei Fondi Vari (ex INCIS ISES IACP).....	9.010,00	10.427,00	11.276,22	-	-	11.276,22	
T O T A L E	136.117.691,00	140.012.338,00	140.925.099,16	-	-	140.925.099,16	
a riportare.....	30.942.027.879,00	31.127.596.399,00	31.274.611.689,33	68.010.066,97	44.552.654,00	31.251.154.276,36	

segue ALLEGATO 16A

segue SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI
PER EROGAZIONI PENSIONISTICHE

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO 2003			
	1ª NOTA VARIAZ.	AGGIORNATO	SOMME DA IMPEGNARE (1)	meno: RATEO AL 31.12.2002 (2)	più: RATEO AL 31.12.2003 (3)	DATO ECONOMICO (1-2+3) (4)
riporto.....	30.942.027.879,00	31.127.596.399,00	31.274.611.689,33	68.010.066,97	44.552.654,00	31.251.154.276,36
24 ONERE PER LE MODIFICHE DELL' INTEGRAZIONE AL TRATTAMENTO MINIMO AI SENSI DELL'ART. 1 DELLA LEGGE N.385/2000						
- del Fondo pensioni lavoratori dipendenti.....	33.287.000,00	12.863.000,00	9.114.331,36	-	-	9.114.331,36
- della Gestione CDCM post 1988.....	4.131.655,00	1.106.485,00	174.925,98	-	-	174.925,98
- della Gestione Artigiani.....	3.615.198,00	657.580,00	198.781,98	-	-	198.781,98
- della Gestione Commercialisti.....	4.131.655,00	198.364,00	232.123,53	-	-	232.123,53
T O T A L E	45.165.508,00	14.825.429,00	9.720.162,85	-	-	9.720.162,85
25 ONERE CONSEGUENTE LA REVISIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI CUMULO TRARRENTATA INAIL E TRATTAMENTO DI REVERSIBILITA' INPS AI SENSI DELLA LEGGE N.388/2000						
- del Fondo pensioni lavoratori dipendenti.....	61.810.360,00	61.180.000,00	61.280.500,00	-	-	61.280.500,00
- della Gestione CDCM post 1988.....	671.394,00	2.121.212,00	2.119.303,00	-	-	2.119.303,00
- della Gestione Artigiani.....	8.934.704,00	8.949.200,00	8.957.907,00	-	-	8.957.907,00
- della Gestione Commercialisti.....	1.074.230,00	1.077.030,00	1.076.081,00	-	-	1.076.081,00
T O T A L E	72.490.688,00	73.327.442,00	73.435.791,00	-	-	73.435.791,00
26 ONERE PENSIONISTICO CONSEGUENTE LA RIVALUTAZIONE DEI CONTRIBUTI AI SENSI DELL'ART. 69, COMMA 5, DELLA LEGGE N.388/2000						
- della Gestione Facoltativa.....	4.456.221,00	5.284.564,00	4.792.431,89	-	-	4.792.431,89
- della Gestione Mutualità pensioni.....	813.015,00	1.289.985,00	1.333.793,31	-	-	1.333.793,31
T O T A L E	5.269.236,00	6.574.549,00	6.126.225,20	-	-	6.126.225,20
a riportare.....	31.064.953.311,00	31.222.323.819,00	31.363.893.868,38	68.010.066,97	44.552.654,00	31.340.436.455,41

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

segue ALLEGATO 16A

segue SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI
PER EROGAZIONI PENSIONISTICHE

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO 2003				DATO ECONOMICO (1-2+3) (4)
	1ª NOTA VARIAZ.	AGGIORNATO	SOMME DA IMPEGNARE (1)	meno: RATEO AL 31.12.2002 (2)	più: RATEO AL 31.12.2003 (3)		
riporto.....	31.064.953.311,00	31.222.323.819,00	31.363.893.868,38	68.010.066,97	44.552.654,00		31.340.436.455,41
27 PRESTAZIONE AGGIUNTIVA A FAVORE DEI TITOLARI DI PENSIONE AL TRATTAMENTO MINIMO - ART. 70, COMMA 7, DELLA LEGGE N.388/2000	155.000.000,00	131.737.000,00	124.297.744,34	-	-		124.297.744,34
- del Fondo pensioni lavoratori dipendenti.....	-	-	37.831,79	-	-		37.831,79
- del F.P.L.D. Contabilità Separata:	2.000,00	5.989,00	4.662,95	-	-		4.662,95
ex Fondo Trasporti.....	-	-	13.647,01	-	-		13.647,01
ex Fondo Telefonici.....	33.744.261,00	33.292.224,00	28.739.295,18	-	-		28.739.295,18
- della Gestione CDCM post 1988.....	35.015.778,00	25.409.266,00	24.867.606,45	-	-		24.867.606,45
- della Gestione Artigiani.....	27.062.342,00	21.440.113,00	22.326.473,45	-	-		22.326.473,45
- della Gestione Commercialisti.....	8.436,00	5.008,00	4.740,43	-	-		4.740,43
- della Gestione Minatori.....	-	1.615,00	-	-	-		-
- della Gestione Ferrovie dello Stato.....	-	10.022,00	-	-	-		-
- del Fondo di previdenza per il personale già dipendente delle Esattorie delle Imposte Dirette.....	-	-	-	-	-		-
- del Fondo di previdenza per il personale dipendente dalle aziende del Gas.....	-	3.000,00	-	-	-		-
- del Fondo previdenza del Clero.....	1.466,00	5.956,00	4.563,74	-	-		4.563,74
- del Fondo Dazieri.....	4.474,00	17.975,00	5.239,25	-	-		5.239,25
- del soppresso Fondo Sociale (Ass Vitaliz-Ostetriche).....	-	48.928,00	9.065,47	-	-		9.065,47
T O T A L E	250.838.757,00	211.977.096,00	200.310.870,06	-	-		200.310.870,06
28 ONERI PENSIONISTICI DERIVANTI DALLA REGOLARIZZAZIONE DELLE POSIZIONI ASS.TIVE DEI LAVORATORI LICENZIATI PER MOTIVI POLITICI, RELIGIOSI O SINDACALI - ART.1 DELLA LEGGE N.172/1999	-	-	8.523.000,00	-	-		8.523.000,00
- del Fondo pensioni lavoratori dipendenti.....	31.315.792.068,00	31.442.823.915,00	31.572.727.738,44	68.010.066,97	44.552.654,00		31.549.270.325,47
a riportare.....	-	-	-	-	-		-

segue ALLEGATO 16A

segue SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI
PER EROGAZIONI PENSIONISTICHE

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO 2003				DATO ECONOMICO (1-2+3) (4)
	1° NOTA VARIAZ.	AGGIORNATO	SOMME DA IMPEGNARE (1)	menc: RATEO AL 31.12.2002 (2)	più: RATEO AL 31.12.2003 (3)		
riporto.....	31.315.792.068,00	31.442.823.915,00	31.572.727.738,44	68.010.066,97	44.552.654,00		31.549.270.325,47
29 MAGGIORAZIONE SOCIALE DEI TRATTAMENTI MINIMI DI PENSIONE - ART.38, LETT. A) LEGGE N.448 DEL 2001 A FAVORE DEI PENSIONATI							
- del F.P.L.D.....	511.500.000,00	310.000.000,00	358.781.930,66	-	-		358.781.930,66
- del F.P.L.D Contabilità Separata:							
ex F. Trasporti.....	-	-	346.876,21	-	-		346.876,21
ex F. Telefonici.....	-	-	54.946,31	-	-		54.946,31
ex F. Elettrici.....	-	49.142,00	58.329,25	-	-		58.329,25
- della Gestione CDCM post 1988.....	5.732.672,00	37.377.846,00	35.310.827,06	-	-		35.310.827,06
- della Gestione Artigiani.....	85.000.000,00	64.194.489,00	66.212.722,42	-	-		66.212.722,42
- della Gestione Commerciali.....	49.300.000,00	38.992.134,00	39.838.148,35	-	-		39.838.148,35
- della Gestione Minatori.....	30.000,00	37.297,00	39.753,07	-	-		39.753,07
- del Fondo Dazieri.....	-	45.000,00	73.104,42	-	-		73.104,42
- del Fondo previdenza del Clero.....	-	57.413,00	72.491,64	-	-		72.491,64
- della Gestione Invalidi Civili.....	146.600.000,00	50.256.108,00	63.694.481,37	-	-		63.694.481,37
T O T A L E	798.162.672,00	501.009.429,00	564.483.610,76	-	-		564.483.610,76
30 MAGGIORAZIONE SOCIALE DEI TRATTAMENTI MINIMI DI PENSIONE - ART.38, COMMA 9, LEGGE N.289 DEL 2002 A FAVORE DEI PENSIONATI RESIDENTI ALL' ESTERO							
- del F.P.L.D.....	40.400.000,00	-	-	-	-		-
- della Gestione CDCM post 1988.....	450.900,00	-	-	-	-		-
- della Gestione Artigiani.....	6.700.000,00	-	-	-	-		-
- della Gestione Commerciali.....	3.900.000,00	-	-	-	-		-
T O T A L E	51.450.900,00	-	-	-	-		-
T O T A L E ALLEGATO 16A.....	32.165.405.640,00	31.943.833.344,00	32.137.211.349,20	68.010.066,97	44.552.654,00		32.113.753.936,23

ALLEGATO 16A1

ANALISI DELLE MODIFICHE DEGLI ONERI PENSIONISTICI PER PEREQUAZIONE
AI SENSI DELL'ART.34, COMMA 1, DELLA LEGGE N.448/1998

DESCRIZIONE	Oneri Pensionistici (1)	Risparmi recuperabili dagli oneri della colonna precedente (2)	CONSUNTIVO 2002 (3 = 1 - 2)
AI SENSI DELLA LEGGE N.54/1982:			
Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti.....	568.619.046,00	52.227.737,00	516.391.309,00
TOTALE A.....	568.619.046,00	52.227.737,00	516.391.309,00
AI SENSI DELL'ART. 11, COMMA 5, DELLA LEGGE N.537/1993:			
del F.P.L.D Cont.Sep. ex F. Trasporti	258.228,00	258.228,00	-
del F.P.L.D Cont.Sep. ex F. Elettrici.....	36.152,00	36.152,00	-
sulla Gestione CDCM post 1988.....	22.523.848,00	2.911.784,00	19.612.064,00
sulla Gestione Artigiani.....	21.975.570,00	2.566.274,00	19.409.296,00
sulla Gestione Commercianti.....	20.290.573,00	2.149.494,00	18.141.079,00
sulla Gestione Minatori.....	64.089,09	17.043,00	47.046,09
del Fondo di previdenza per il personale già dipendente delle Esattorie delle Imposte Dirette.....	7.747,00	7.747,00	-
del Fondo Dazieri.....	53.712,00	53.712,00	-
del Fondo previdenza del Clero.....	52.162,00	52.162,00	-
TOTALE B.....	65.262.081,09	8.052.596,00	57.209.485,09
RISPARMI PER LA QUOTA NON DETRAIBILE DAI PRECEDENTI ONERI DELLE GESTIONI ALLE QUALI LO STATO NON CONTRIBUISCE PER PEREQUAZIONE:			
del F.P.L.D Cont.Sep.ex F. Trasporti (quota residua)	-	955.445,00	-
del F.P.L.D Cont.Sep.ex F. Elettrici (quota residua)	-	923.941,00	-
del F.P.L.D Cont.Sep.ex F. Telefonici.....	-	628.012,00	-
del Fondo Dazieri.....	-	22.724,00	-
del Fondo Volo.....	-	86.765,00	-
TOTALE C.....	-	2.616.887,00	-
TOTALE EFFETTI SULLE GESTIONI INPS DELL'ART.4, COMMA 1, DELLA LEGGE N.448/1999.....			
	-	62.897.220,00	-

ALLEGATO 16A2

RATE DI PENSIONE CONNESSE AI PENSIONAMENTI ANTICIPATI

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO 2003
	1 ^a NOTA VARIAZ.	AGGIORNATO	
A) DEL FONDO PENSIONI LAVORATORI DIPENDENTI			
1) per i lavoratori dell'industria - art.10 legge n.451/1994.....	8.618.116,00	5.596.025,00	4.435.531,27
2) per i lavoratori dell'amianto - art.13, commi 6, 7 e 8 legge n.257/1992.....	765.196.066,00	798.000.000,00	823.935.633,74
3) per i lavoratori delle imprese siderurgiche per rapporti di lavoro cessati entro il 31/12/1988 - art.1, legge n.193/1984.....	-	-	5.611,07
4) per i lavoratori della siderurgia pubblica ai sensi dell'art. n.29 della legge n.223/1991.....	3.879.624,00	1.276.658,00	1.539.163,31
5) per i lavoratori del settore siderurgico - art.8 legge n.451/1994.....	111.650.695,00	102.425.281,00	89.444.288,14
6) per i lavoratori dell'editoria - art.37, legge n. 416/1981 e successive modificazioni ed integrazioni.....	132.978.355,00	146.473.945,00	144.329.487,85
7) per i lavoratori portuali - art.1, comma 1,3, legge n.647 del 1996.....	23.612.409,00	21.414.603,00	22.263.038,85
8) per i lavoratori portuali - art.8 L.n.30/1998.....	6.683.469,00	8.376.855,00	7.258.023,39
9) per i lavoratori portuali inabili - art.24 L.n.84/1994.....	5.973.340,00	5.750.542,00	5.654.860,19
10) per i lavoratori della FINMARE - art.9, comma 8, legge n.160/1989 e legge n.236/1993.....	-	-	782.764,19
11) per i lavoratori della FINMARE - art.1, comma 9, legge n.647/1996.....	738.017,00	592.552,00	651.706,77
12) per i lavoratori del trasporto aereo: - art.9, legge n.451/1994.....	487.849,00	-	
- art.1, legge n.640/1996.....	2.032.000,00	-	1.224.682,45
13) per i lavoratori del gruppo EFIM - art.4 legge n.598/94.....	2.272.221,00	-	1.162.004,16
14) per i lavoratori impiegati in L.S.U da almeno un anno - art.2 D.I. 21/05/1998.....	69.698.009,00	84.995.196,00	100.638.758,61
15) per i lavoratori già iscritti al Fondo Trasporti - art.2, legge n. 662/1996.....	1.424.905,00	1.388.242,00	1.260.578,01
16) deroga alla decorrenza della pensione di anzianità e di vecchiaia per i lavoratori in mobilità lunga - leggi n.236/1993 e n.451/1994.....	20.873.638,00	10.679.183,00	7.094.180,64
17) deroga alla decorrenza della pensione di anzianità per i lavoratori in CIGS - legge n.451/1994.....	164.233,00	159.189,00	1.874.185,90
18) per i lavoratori che svolgono attività particolarmente usu- ranti - art.78, comma 8, legge n.388/2000.....	6.100.000,00	6.111.000,00	786.300,00
19) per i lavoratori della piccola pesca marittima - art.43, comma 3, della legge n.448/2001.....	1.032.914,00	1.032.914,00	8.779.767,00
20) per i lavoratori delle miniere - art.78, comma 23, della legge n.388/2000.....	723.040,00	723.040,00	723.040,00
21) per i lavoratori non vedenti - art.9 della legge 113/1985 e art.2 della legge n.120/1991.....	-	28.277.470,00	4.421.568,30
22) per lavoratori rientrati dalla Svizzera - art. 3 della legge n. 172/2002.....	21.553.000,00	17.277.000,00	779.452,54
23) per lavoratori licenziati da imprese edili - art.78 della legge n.388/2000.....	-	-	9.037.995,00
24) per lavoratori sordomuti ed invalidi civili con invalidità su- periore al 74% - art.80 della legge n.388/2000.....	-	-	46.533.425,95
a riportare.....	1.185.691.900,00	1.240.549.695,00	1.284.616.047,33

segue ALLEGATO 16A2

segue RATE DI PENSIONE CONNESSE AI PENSIONAMENTI ANTICIPATI

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO
	1 ^a NOTA VARIAZ.	AGGIORNATO	2003
riporto.....	1.185.691.900,00	1.240.549.695,00	1.284.616.047,33
*) per i lavoratori già iscritti al Fondo Trasporti:			
- art.4 legge n.11/1996.....	-	-	13.394.436,60
- art.2 legge n.662/1996.....	1.032.914,00	1.400.000,00	1.427.778,51
- deroga della pensione di anzianità e di vecchiaia per i lavoratori in mobilità lunga - leggi n. 236/1993 e n. 451/1994.....	-	-	380.239,99
- art.13, commi 6, 7 e 8, legge n.257/1992.....	-	-	840.438,65
- art.9 della legge 113/1985 e art.2 della legge 120 del 1991.....	-	-	444.382,74
i) per i lavoratori già iscritti al Fondo Telefonici:			
- art.13, commi 6, 7 e 8, legge n.257/1992.....	-	-	85.248,15
- art.9 della legge 113/1985 e art.2 della legge 120 del 1991.....	-	-	592.510,32
ii) per i lavoratori già iscritti al Fondo Elettrici:			
- art.13, commi 6, 7 e 8, legge n.257/1992.....	93.000,00	13.761.035,00	13.277.693,37
- art.9 della legge 113/1985 e art.2 della legge 120 del 1991.....	-	-	558.062,05
iii) per i lavoratori già iscritti al Fondo INPDAL:			
- per i lavoratori portuali - art.9 legge n.26/1987.....	-	-	205.994,76
- per i lavoratori portuali - art.3 legge n.58/1990.....	-	-	152.318,81
- per i lavoratori portuali - art.1, comma 1,3, legge n.647 del 1996.....	-	-	248.693,14
- per i lavoratori portuali - art.8 L.n.30/1998.....	-	-	594.163,89
- per i lavoratori della FINMARE - art.9, comma 8, legge n.160/1989 e legge n.236/1993.....	-	-	120.484,01
TOTALE.....	1.186.817.814,00	1.255.710.730,00	1.316.938.492,32
GESTIONE SPECIALE DI PREVIDENZA PER I DIPENDENTI DA IMPRESE ESERCENTI MINIERE, CAVE, E TORBIERE			
per lavoratori delle miniere cave e torbiere - art.78, comma 23, della legge n.388/2000.....	520.000,00	634.184,00	634.184,00
per i lavoratori non vedenti - art.9 della legge 113/1985 e art.2 della legge n.120/1991.....	-	-	3.442,88
TOTALE.....	520.000,00	634.184,00	637.626,88
GESTIONE DEI CONTRIBUTI E DELLE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI DEI COLTIVATORI DIRETTI MEZZADRI E COLONI			
per i lavoratori dell'amianto - art.13, commi 6,7,8, legge n. 257/1992.....	2.312.178,00	5.659.912,00	6.590.527,32
deroga alla decorrenza della pensione di anzianità e di vecchiaia per i lavoratori in mobilità lunga - leggi n.236/1993 e n.451/1994.....	499.930,00	282.070,00	248.199,65
deroga alla decorrenza della pensione di anzianità per i lavoratori in CIGS - legge n.451/1994.....	124.982,00	25.390,00	29.936,02
a riportare.....	2.937.090,00	5.967.372,00	6.868.662,99

segue ALLEGATO 16A2

segue RATE DI PENSIONE CONNESSE AI PENSIONAMENTI ANTICIPATI

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO
	1 ^a NOTA VARIAZ.	AGGIORNATO	2003
riporto.....	2.937.090,00	5.967.372,00	6.868.662,99
4) per i lavoratori impiegati in L.S.U da almeno un anno - art.2 D.l. 21/05/1998.....	3.312.038,00	3.285.184,00	3.045.650,60
5) per i lavoratori che svolgono attività particolarmente usu- ranti - art.78, comma 8 della legge 388/2000.....	-	113.393,00	16.900,00
6) per i lavoratori non vedenti - art.9 della legge 113/1985 e art.2 della legge n.120/1991.....	-	1.869.187,00	451.141,00
TOTALE.....	6.249.128,00	11.235.136,00	10.382.354,59
D) GESTIONE DEI CONTRIBUTI E DELLE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI DEGLI ARTIGIANI			
1) per i lavoratori dell'amianto - art.13, commi 6,7,8, legge n. 257/1992.....	2.028.126,00	5.041.850,00	6.727.067,44
2) deroga alla decorrenza della pensione di anzianità e di vecchiaia per i lavoratori in mobilità lunga - leggi n.236/1993 e n.451/1994.....	110.522,00	94.950,00	260.165,52
3) deroga alla decorrenza della pensione di anzianità per i lavoratori in CIGS - legge n.451/1994.....	73.853,00	18.990,00	23.131,89
4) per i lavoratori impiegati in L.S.U da almeno un anno - art.2 D.l. 21/05/1998.....	1.475.001,00	1.614.152,00	1.407.866,92
5) per i lavoratori che svolgono attività particolarmente usu- ranti - art.78, comma 8 della legge 388/2000.....	-	161.415,00	64.200,00
6) per i lavoratori non vedenti - art.9 della legge 113/1985 e art.2 della legge n.120/1991.....	-	2.563.653,00	458.207,98
TOTALE.....	3.687.502,00	9.495.010,00	8.940.639,75
E) GESTIONE DEI CONTRIBUTI E DELLE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI DEGLI ESERCENTI ATTIVITA' COM- MERCIALI			
1) per i lavoratori dell'amianto - art.13, commi 6,7,8, legge n. 257/1992.....	1.099.537,00	3.144.777,00	4.496.934,38
2) deroga alla decorrenza della pensione di anzianità e di vecchiaia per i lavoratori in mobilità lunga - leggi n.236/1993 e n.451/1994.....	107.939,00	40.917,00	92.987,52
3) deroga alla decorrenza della pensione di anzianità per i lavoratori in CIGS - legge n.451/1994.....	54.229,00	293,00	348,93
4) per i lavoratori impiegati in L.S.U da almeno un anno - art.2 D.l. 21/05/1998.....	540.730,00	777.426,00	657.782,11
5) per i lavoratori che svolgono attività particolarmente usu- ranti - art.78, comma 8 della legge 388/2000.....	-	64.298,00	6.300,00
6) per i lavoratori non vedenti - art.9 della legge 113/1985 e art.2 della legge n.120/1991.....	-	1.817.599,00	360.522,53
TOTALE.....	1.802.435,00	5.845.310,00	5.614.875,47

segue ALLEGATO 16A2

segue RATE DI PENSIONE CONNESSE AI PENSIONAMENTI ANTICIPATI

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO
	1 ^a NOTA VARIAZ.	AGGIORNATO	2003
GESTIONE SPECIALE PER L'EROGAZIONE DEI TRATTAMENTI PENSIONISTICI AL PERSONALE DEGLI ENTI CREDITIZI per i lavoratori non vedenti - art.9 della legge 113/1985 e art.2 della legge n.120/1991.....	-	351.500,00	130.903,44
TOTALE.....	-	351.500,00	130.903,44
TOTALE ALLEGATO 16A2.....	1.199.076.879,00	1.283.271.870,00	1.342.644.892,45

ALLEGATO 16B

SEGRE
 SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI
 ONERI PER IL MANTENIMENTO DEL SALARIO

segue

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO 2003			DATO ECONOMICO (1-2+3) (4)
	1° NOTA VARIAZ.	AGGIORNATO	SOMME DA IMPEGNARE (1)	meno: RATEO AL 31.12.2002 (2)	più: RATEO AL 31.12.2003 (3)	
PER TRATTAMENTI DI CASSA INTEGRAZIONE STRAORDINARIA						
- Integrazioni salariali straordinarie: liquidate con procedura DM.....	181.315.622,00	222.606.433,00	165.314.833,85	7.530.099,56	10.955.671,99	168.740.406,28
liquidate direttamente.....	120.877.770,00	148.404.288,00	114.469.400,45	32.278.556,00	48.942.360,00	131.133.204,45
TOTALE.....	302.193.392,00	371.010.721,00	279.784.234,30	39.808.655,56	59.898.031,99	299.873.610,73
- Rimborso alle aziende delle quote di trattemen- to di fine rapporto - art.2, legge n.464/1972: liquidate con procedura DM.....	6.197.483,00	6.700.000,00	9.230.669,97	-	-	9.230.669,97
liquidate direttamente.....	12.911.422,00	12.900.000,00	12.175.643,79	-	-	12.175.643,79
TOTALE.....	19.108.905,00	19.600.000,00	21.406.313,76	-	-	21.406.313,76
- Rimborso alle aziende delle quote di trattemen- to di fine rapporto già a carico del Fondo per la mobilità della manodopera: liquidate con procedura DM.....	2.582.284,00	2.000.000,00	184.938,40	-	-	184.938,40
liquidate direttamente.....	25.823,00	0,00	-	-	-	-
TOTALE.....	2.608.107,00	2.000.000,00	184.938,40	-	-	184.938,40
- Maggiorazione dell'integrazione salariale straor- dinaria corrisposta per i contratti di solidarietà - art.9, comma 25, lett. d) legge n.608/1996.....	-	-	549,86	-	-	549,86
a riportare.....	323.910.404,00	392.610.721,00	301.376.036,32	39.808.655,56	59.898.031,99	321.465.412,75

segue ALLEGATO 16B

SEGRE
SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI
ONERI PER IL MANTENIMENTO DEL SALARIO

segue

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO 2003			
	1ª NOTA VARIAZ.	AGGIORNATO	SOMME DA IMPEGNARE (1)	meno: RATEO AL 31.12.2002 (2)	più: RATEO AL 31.12.2003 (3)	DATO ECONOMICO (1-2+3) (4)
riporto.....	323.910.404,00	392.610.721,00	301.376.036,32	39.808.655,56	59.898.031,99	321.465.412,75
PER TRATTAMENTI DI IMPORTO PARI A QUELLO DI CASSA INTEGRAZIONE STRAORDINARIA E CONNESSI ANF A FAVORE DEI LAVORATORI:						
- delle imprese di spedizione - art. 1 e 2, legge n.293/1993 e art.6, comma 15, legge n.236/1993 e successive proroghe:						
liquidate con procedura DM.....	-	290,00	-	-	-	-
liquidate direttamente.....	-	290,00	-	-	-	-
TOTALE.....						
- dei porti - art. 8 D.L.3012/2001 - legge 248/2001:						
CIGS con procedura DM.....	-	7.712.000,00	1.125.520,45	-	-	1.125.520,45
ANF con procedura DM.....	-	281.588,00	123.136,25	-	-	123.136,25
CIGS liquidate direttamente.....	-	3.481.000,00	529.500,25	-	-	529.500,25
ANF liquidate direttamente.....	-	43.617,00	37.362,93	-	-	37.362,93
TOTALE.....	-	11.518.205,00	1.815.519,88	-	-	1.815.519,88
- per effetto dello svolgimento del G8 - art.1 bis, commi 1 e 3, della legge n.251/2001:						
CIGS con procedura DM.....	-	500.000,00	20.812,34	-	-	20.812,34
ANF con procedura DM.....	-	83.000,00	329,50	-	-	329,50
CIGS liquidate direttamente.....	-	83.000,00	48.267,05	-	-	48.267,05
ANF liquidate direttamente.....	-	583.000,00	-	-	-	-
TOTALE.....	-	583.000,00	69.408,89	-	-	69.408,89
a riportare.....	323.910.404,00	404.712.216,00	303.260.965,09	39.808.655,56	59.898.031,99	323.350.341,52

segue ALLEGATO 16B

segue SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI
ONERI PER IL MANTENIMENTO DEL SALARIO

segue

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO 2003				DATO ECONOMICO (1-2+3) (4)
	1ª NOTA VARIAZ.	AGGIORNATO	SOMME DA IMPEGNARE (1)	meno: RATEO AL 31.12.2002 (2)	più: RATEO AL 31.12.2003 (3)		
riporto.....	323.910.404,00	404.712.216,00	303.260.965,09	39.808.655,56	59.898.031,99		323.350.341,52
- delle regioni Valle D'Aosta, Piemonte, Liguria, Lombardia, Emilia Romagna e Veneto colpiti da eventi alluvionali del 13 ottobre 2000 - art.4 della O.M. n.3090/2000 e art.1 dell'O.M.n.3092/2000: CIGS.....	-	-	37.293,54	-	-		37.293,54
ANF.....	-	-	8,30	-	-		8,30
TOTALE.....	-	-	37.301,84	-	-		37.301,84
- eventi sismici iniziati il 31 ottobre 2001 nelle pro- vincie di Campobasso e Foggia O.M.n.3253/2002: CIGS.....	-	-	169.349,71	-	-		169.349,71
ANF.....	-	-	2.979,43	-	-		2.979,43
TOTALE.....	-	-	172.329,14	-	-		172.329,14
- attività eruttiva iniziata il 31 ottobre 2001 nella pro- vincia di Catania O.M. n.3254/20002: CIGS.....	-	-	185.590,50	-	-		185.590,50
ANF.....	-	-	4.547,19	-	-		4.547,19
TOTALE.....	-	-	190.137,69	-	-		190.137,69
- dipendenti dai centri di accoglienza anziani e di riabilitazione psico sociale - art.2, comma 1, della legge n.248/2001: CIGS.....	-	-	1.319.564,60	-	-		1.319.564,60
ANF.....	-	-	98.733,85	-	-		98.733,85
TOTALE.....	-	-	1.418.298,45	-	-		1.418.298,45
a riportare.....	323.910.404,00	404.712.216,00	305.079.032,21	39.808.655,56	59.898.031,99		325.168.408,64

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

segue ALLEGATO 16B

SEPE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI
ONERI PER IL MANTENIMENTO DEL SALARIO

segue

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO 2003			
	1ª NOTA VARIAZ.	AGGIORNATO	SOMME DA IMPEGNARE (1)	meno: RATEO AL 31.12.2002 (2)	più: RATEO AL 31.12.2003 (3)	DATO ECONOMICO (1-2+3) (4)
riporto.....	323.910.404,00	404.712.216,00	305.079.032,21	39.808.655,56	59.898.031,99	325.168.408,64
- per la tromba d'aria del 7 luglio 2001 che ha colpito le provincie di Bergamo e di Milano O.M n.3143 del 2001 CIGS	-	24.670,00	-	-	-	-
- della prov. di Catania per eventi eruttivi dell'Etna del 13/07/2001 - art.3 , cc 1, 2 e 3, dell'O.M. n. 3145/2001: CIGS	-	-	2.929,71	-	-	2.929,71
ANF	-	-	-	-	-	-
TOTALE.....	-	-	2.929,71	-	-	2.929,71
TOTALE 1).....	323.910.404,00	404.736.886,00	305.081.961,92	39.808.655,56	59.898.031,99	325.171.338,35
PER TRATTAMENTI DI INDENNITA' DI MOBILITA'						
- Indennità di mobilità - legge n. 223/1991.....	742.504.403,00	824.920.595,00	866.060.387,35	389.413.659,00	416.344.116,00	892.990.844,35
- Indennità di mobilità anticipata - art. 7, comma 5, legge n. 223/1991.....	20.761.567,00	22.580.607,00	22.792.133,15	-	-	22.792.133,15
- Indennità di mobilità e connessi assegni al nucleo familiare corrisposte ai lavoratori delle case di cura di Bari - art. 1, comma 5, della legge 172/2002: - indennità di mobilità.....	19.928.522,00	18.781.034,00	13.598.156,05	-	-	13.598.156,05
- ANF.....	887.273,00	1.389.180,00	1.393.435,51	-	-	1.393.435,51
TOTALE.....	20.815.795,00	20.170.214,00	14.991.591,56	-	-	14.991.591,56
a riportare.....	784.081.765,00	867.671.416,00	903.844.112,06	389.413.659,00	416.344.116,00	930.774.569,06

segue ALLEGATO 16B

SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI
ONERI PER IL MANTENIMENTO DEL SALARIO

segue

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO 2003				DATO ECONOMICO (1-2+3) (4)
	1° NOTA VARIAZ.	AGGIORNATO	SOMME DA IMPEGNARE (1)	meno: RATEO AL 31.12.2002 (2)	più: RATEO AL 31.12.2003 (3)		
riporto.....	784.081.765,00	867.671.416,00	903.844.112,06	389.413.659,00	416.344.116,00	930.774.569,06	
- Indennità di mobilità e connessi assegni al nucleo familiare corrisposte ai lavoratori impegnati in L.S.U. ai sensi dell'art.45, comma 10, della legge n. 144/1999:	-	63.000,00	12.156,62	-	-	12.156,62	
- indennità di mobilità.....	-	20.700,00	-	-	-	0,00	
- ANF.....	-	83.700,00	12.156,62	-	-	12.156,62	
TOTALE.....							
TOTALE 2).....	784.081.765,00	867.755.116,00	903.856.268,68	389.413.659,00	416.344.116,00	930.786.725,68	
PER TRATTAMENTI DI DISOCCUPAZIONE							
- Trattamento speciale ai lavoratori dipendenti da aziende edili.....	107.611.542,00	93.661.000,00	65.067.927,48	29.091.396,00	25.493.455,21	61.469.986,69	
- Quota parte del trattamento di disoccupazione ordinaria - art.3, comma 1, legge n.451/1994 e art.4, comma 16, della legge n.608/1996:							
- non agricoli.....	358.569.828,00	380.971.529,00	350.377.772,02	108.725.509,00	109.591.138,30	351.243.401,32	
- agricoli.....	196.092.487,00	195.729.642,00	179.234.243,65	187.106.730,00	186.383.835,41	178.511.349,06	
- agricoli con requisiti ridotti.....	73.640.040,00	70.508.046,00	62.163.690,81	69.848.538,00	71.656.622,00	63.971.774,81	
- agricoli con requisiti ridotti.....	3.093.577,00	3.395.667,00	3.254.044,93	3.280.890,00	3.486.448,00	3.459.602,93	
TOTALE.....	631.395.932,00	650.604.884,00	595.029.751,41	368.961.667,00	371.118.043,71	597.166.128,12	
a riportare.....	739.007.474,00	744.265.884,00	660.097.678,89	398.053.063,00	396.611.498,92	658.656.114,81	

segue ALLEGATO 16B

SEPE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI
ONERI PER IL MANTENIMENTO DEL SALARIO

segue

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO 2003			
	1ª NOTA VARIAZ.	AGGIORNATO	SOMME DA IMPEGNARE (1)	meno: RATEO AL 31.12.2002 (2)	più: RATEO AL 31.12.2003 (3)	DATO ECONOMICO (1-2+3) (4)
riporto.....	739.007.474,00	744.265.884,00	660.097.678,89	398.053.063,00	396.611.498,92	658.656.114,81
- Quota parte del trattamento di disoccupazione ordinaria ai soci delle cooperative di lavoro - art 24, della legge n. 196/1997 e art. 1 quater della legge n. 176/1998:						
- agricoli.....	36.399.882,00	36.399.882,00	36.399.882,25	-	-	36.399.882,25
- non agricoli.....	2.920.564,00	2.920.564,00	2.920.563,76	-	-	2.920.563,76
TOTALE.....	39.320.446,00	39.320.446,00	39.320.446,01	-	-	39.320.446,01
- Sussidio di disoccupazione e connessi assegni al nucleo familiare a favore di soggetti non impiegati in progetti di LSU di cui all'art. 1, comma 6, della legge n. 608/1996:						
- sussidio.....	-	224.500,00	-	-	-	-
- ANF.....	-	1.900,00	-	-	-	-
TOTALE.....	-	226.400,00	-	-	-	-
- Indennità di maternità a favore delle lavoratrici impegnate in lavori socialmente utili - art. 8 del D.L.vo n. 468/1997.....	-	2.100,00	379,32	-	-	379,32
- Indennità connesse con i piani di inserimento professionale - art 81, comma 8, della legge n. 448/1998:						
Regione Sicilia.....	18.334.220,00	18.334.220,00	3.218.764,33	-	-	3.218.764,33
Altre Regioni.....	48.495.303,00	48.495.303,00	5.860.862,11	-	-	5.860.862,11
TOTALE.....	66.829.523,00	66.829.523,00	9.079.626,44	-	-	9.079.626,44
a riportare.....	845.157.443,00	850.644.353,00	708.498.130,66	398.053.063,00	396.611.498,92	707.056.566,58

segue ALLEGATO 16B

SEQUE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI
ONERI PER IL MANTENIMENTO DEL SALARIO

segue

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO 2003			
	1ª NOTA VARIAZ.	AGGIORNATO	SOMME DA IMPEGNARE (1)	meno: RATEO AL 31.12.2002 (2)	più: RATEO AL 31.12.2003 (3)	DATO ECONOMICO (1-2+3) (4)
riporto.....	845.157.443,00	850.644.353,00	708.498.130,66	398.053.063,00	396.611.498,92	707.056.566,58
- Sussidi di disoccupazione e connesso assegno al nucleo familiare ai lavoratori impegnati in progetti:						
- LSU:						
- ai sensi art. 1, commi 3,5 e 8 legge n.608/1996:						
sussidio.....	-	12.000,00	402,52	-	-	402,52
ANF.....	-	850.000,00	48.961,34	-	-	48.961,34
- ai sensi art.8, commi 3, D.L.vo n.468/1997:						
sussidio per progetti regionali.....	-	36.000,00	6.710,11	-	-	6.710,11
ANF per progetti regionali.....	-	80.400,00	50.627,08	-	-	50.627,08
sussidio per progetti interregionali.....	-	280,00	0,00	-	-	0,00
ANF per progetti interregionali.....	-	6.000,00	4.924,95	-	-	4.924,95
sussidio per progetti regionali finanziati total-mente o parzialmente da Enti promotori.....	-	3.000,00	1.749,07	-	-	1.749,07
ANF per progetti regionali finanziati totalmente o parzialmente da Enti promotori.....	-	25.300,00	3.236,00	-	-	3.236,00
- LPU:						
- ai sensi art.8, commi 3, D.L.vo n.468/1997:						
sussidio per progetti regionali.....	-	80.300,00	2.949,89	-	-	2.949,89
ANF per progetti regionali.....	-	40.600,00	9.513,11	-	-	9.513,11
ANF per progetti interregionali.....	-	1.300,00	-	-	-	-
TOTALE.....	-	1.135.180,00	129.074,07	-	-	129.074,07
a riportare.....	845.157.443,00	851.779.533,00	708.627.204,73	398.053.063,00	396.611.498,92	707.185.640,65

segue ALLEGATO 16B

segue SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI
ONERI PER IL MANTENIMENTO DEL SALARIO

segue

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO 2003			DATO ECONOMICO (1-2+3) (4)
	1ª NOTA VARIAZ.	AGGIORNATO	SOMME DA IMPEGNARE (1)	meno: RATEO AL 31.12.2002 (2)	più: RATEO AL 31.12.2003 (3)	
riporto.....	845.157.443,00	851.779.533,00	708.627.204,73	398.053.063,00	396.611.498,92	707.185.640,65
- Sussidio di disoccupazione e connesso asse- gno al nucleo familiare per i soggetti impiegati in progetti di L.P.U. - art.26, comma 2, della legge n.196/1997:	-	88.600,00	282.962,85	-	-	282.962,85
sussidio per progetti regionali.....	-	4.600,00	6.834,23	-	-	6.834,23
ANF per progetti regionali.....	-	480.900,00	362.855,91	-	-	362.855,91
sussidio per progetti interregionali.....	-	42.600,00	33.707,75	-	-	33.707,75
ANF per progetti interregionali.....	-	616.700,00	686.360,74	-	-	686.360,74
TOTALE.....	-	-	-	-	-	-
- Sussidio di disoccupazione e connesso asse- gno al nucleo familiare per i soggetti impiegati presso ditte con Borse di Lavoro - art. 26, com- ma 2, della legge n.196/1997:	-	-	413,18	-	-	413,18
- sussidio.....	-	16.600,00	243,14	-	-	243,14
- ANF.....	-	16.600,00	656,32	-	-	656,32
TOTALE.....	-	-	-	-	-	-
- Assegni di utilizzo in attività socialmente utili e connessi assegni al nucleo familiare per i lavora- tori beneficiari della proroga dei trattamenti previ- denziali di cui all'art.45, comma 10, della legge n.144/1999:	-	-	130,67	-	-	130,67
ANF.....	-	-	-	-	-	-
a riportare.....	845.157.443,00	852.412.833,00	709.314.352,46	398.053.063,00	396.611.498,92	707.872.788,38

segue ALLEGATO 16B

SEPE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI
ONERI PER IL MANTENIMENTO DEL SALARIO

segue

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO 2003				DATO ECONOMICO (1-2+3) (4)
	1ª NOTA VARIAZ.	AGGIORNATO	SOMME DA IMPEGNARE (1)	meno: RATEO AL 31.12.2002 (2)	più: RATEO AL 31.12.2003 (3)		
riporto.....	845.157.443,00	852.412.833,00	709.314.352,46	398.053.063,00	396.611.498,92	707.872.788,38	
- Sussidi di disoccupazione a favore dei soggetti impegnati in lavori socialmente utili per rinuncia anticipata - art.3 del D.I. del 21 maggio 1998.....	-	20.300,00	28.773,90	-	-	28.773,90	
- Assegni di utilizzo in attività socialmente utili e connessi assegni al nucleo familiare ai sensi dell'art.4, comma 1, del D.Lgs.n.81/2000: ANF.....	-	-	67.407,88 75.263,16 142.671,04	-	-	67.407,88 75.263,16 142.671,04	
TOTALE.....							
- Trattamento di disoccupazione ordinaria e connesso ANF corrisposta ai lavoratori con età pari o superiore a cinquanta anni per il periodo da sei ai nove mesi - art.78, comma 19, della legge n.388/2000: - non agricoli.....	21.226.379,00	29.617.500,00	26.621.998,83	1.648.129,00	2.081.155,80	27.055.025,63	
- ANF.....	1.652.662,00	2.070.000,00	0,00	-	-	0,00	
TOTALE.....	22.879.041,00	31.687.500,00	26.621.998,83	1.648.129,00	2.081.155,80	27.055.025,63	
- Assegni di utilizzo in attività socialmente utili e connessi assegni al nucleo familiare per periodi successivi al 1° luglio 2001 del D.Lgs.n.81/2000: assegni.....	172.995.502,00	173.137.502,00	154.728.301,12	-	-	154.728.301,12	
ANF.....	30.542.228,00	30.836.228,00	34.694.238,46	-	-	34.694.238,46	
TOTALE.....	203.537.730,00	203.973.730,00	189.422.539,58	-	-	189.422.539,58	
a riportare.....	1.071.574.214,00	1.088.094.363,00	925.530.335,81	399.701.192,00	398.692.654,72	924.521.798,53	

segue ALLEGATO 16B

SEPE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI
ONERI PER IL MANTENIMENTO DEL SALARIO

segue

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO 2003			
	1ª NOTA VARIAZ.	AGGIORNATO	SOMME DA IMPEGNARE (1)	meno: RATEO AL 31.12.2002 (2)	più: RATEO AL 31.12.2003 (3)	DATO ECONOMICO (1-2+3) (4)
riporto.....	1.071.574.214,00	1.088.094.363,00	925.530.335,81	399.701.192,00	398.692.654,72	924.521.798,53
- Assegno e connessi AnF di cui all'art.4, comma 1, del D.Lgs n.81/2000 corrisposti per attività formativa di cui all'art.7, comma 12, del medesimo decreto:						
sussidio pagamento DM.....	4.389.884,00	4.389.884,00	3.016.913,74	-	-	3.016.913,74
sussidio pagamento diretto.....	655.900,00	438.261,00	13.763,27	-	-	13.763,27
ANF pagamento diretto.....	247.899,00	200.000,00	551,03	-	-	551,03
TOTALE.....	5.293.683,00	5.028.145,00	3.031.228,04	-	-	3.031.228,04
- Assegno di utilizzo per prestazioni socialmente utili corrisposto anticipatamente ai lavoratori di cui all'art.50, comma 4, della legge n.289/2002.....	-	-	2.289.035,11	-	-	2.289.035,11
TOTALE 3).....	1.076.867.897,00	1.093.122.508,00	930.850.598,96	399.701.192,00	398.692.654,72	929.842.061,68
PER ALTRE INDENNITA'						
- Retribuzioni ai volontari del C.A.I. rimborsate direttamente ai datori di lavoro - art.1, comma 2, legge n.162/1992.....	77.469,00	83.500,00	72.005,45	-	-	72.005,45
- Assegno integrativo a seguito di accettazione di lavoro con livello retributivo inferiore- Art. 9, comma 5, legge 223/1991.....	1.032.914,00	1.300.000,00	434.333,49	-	-	434.333,49
a riportare.....	1.110.383,00	1.383.500,00	506.338,94	-	-	506.338,94

segue ALLEGATO 16B

SEPE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI
ONERI PER IL MANTENIMENTO DEL SALARIO

segue

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO 2003			
	1ª NOTA VARIAZ.	AGGIORNATO	SOMME DA IMPEGNARE (1)	meno: RATEO AL 31.12.2002 (2)	più: RATEO AL 31.12.2003 (3)	DATO ECONOMICO (1-2+3) (4)
riporto.....	1.110.383,00	1.383.500,00	506.338,94	-	-	506.338,94
- Trattamenti sostitutivi della retribuzione a seguito di provvedimenti contro la diffusione delle malattie epizootiche - art.9, comma 1, della legge n. 218/1998:						
- Trattamento.....	25.823,00	26.000,00	-	-	-	-
- ANF.....	-	3.700,00	-	-	-	-
TOTALE.....	25.823,00	29.700,00	-	-	-	-
- Concessione della Cassa Integrazione Ordinaria in favore delle imprese industriali dell'indotto del settore auto - art.41, comma 9 e 12 della legge n.289/2002:						
- CIGO.....	37.184.897,00	37.184.897,00	-	-	-	-
- ANF.....	1.162.028,00	1.162.028,00	-	-	-	-
TOTALE.....	38.346.925,00	38.346.925,00	-	-	-	-
TOTALE 4).....	39.483.131,00	39.760.125,00	506.338,94	-	-	506.338,94
TOTALE ALLEGATO 16B.....	2.224.343.197,00	2.405.374.635,00	2.140.295.168,50	828.923.506,56	874.934.802,71	2.186.306.464,65

ALLEGATO 16C

segue SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI
ONERI PER GLI INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA FAMIGLIA

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO 2003			
	1ª NOTA VARIAZ.	AGGIORNATO	SOMME DA IMPEGNARE (1)	meno: RATEO AL 31.12.2002 (2)	più: RATEO AL 31.12.2003 (3)	DATO ECONOMICO (1-2+3) (4)
ASSEGNI FAMILIARI AI COLTIVATORI DIRETTI, MEZZADRI E COLONI:						
- legge n. 509/1971.....	11.362.052,00	10.100.000,00	10.131.294,19	10.987.900,00	10.131.300,00	9.274.694,19
Quota parte dell'assegno per il nucleo familiare re di cui all'art. 3, comma 3, della legge 550/1995 e successive disposizioni						
- ai lavoratori dipendenti tramite D.M.....	1.014.669.487,00	998.763.766,00	1.036.012.534,14	-	-	1.036.012.534,14
- ai lav. dipendenti non agricoli - pag. diretto.....	5.716.410,00	5.272.317,00	4.880.034,67	-	-	4.880.034,67
- ai lavoratori dipendenti agricoli.....	169.473.572,00	199.873.300,00	190.467.655,29	-	-	190.467.655,29
- ai lavoratori domestici.....	10.323.510,00	8.901.323,00	11.625.025,46	-	-	11.625.025,46
- ai lavoratori disoccupati agricoli.....	25.676.970,00	25.869.037,00	15.985.643,16	-	-	15.985.643,16
- ai lavoratori disoccupati non agricoli e mobilità.....	51.528.008,00	49.219.052,00	47.776.649,46	-	-	47.776.649,46
- ai pensionati.....	389.403.624,00	379.009.523,00	360.219.199,02	-	-	360.219.199,02
- ai pensionati ENPALS.....	1.163.555,00	1.226.120,00	1.102.780,55	-	-	1.102.780,55
- agli impiegati e quadri agricoli.....	717.105,00	537.803,00	602.719,25	-	-	602.719,25
TOTALE.....	1.668.672.241,00	1.668.672.241,00	1.668.672.241,00	-	-	1.668.672.241,00
Prestazioni economiche (assegno ai nuclei familiari) concesse dai Comuni ai sensi dell'art. n. 65 della legge n. 448/1998 - Art. 50, legge n. 144/1999.....	365.135.028,00	384.909.000,00	335.962.949,67	-	-	335.962.949,67
Assegno per maternità concesso dai Comuni di cui all'art. 66 della legge n. 448/1998 - Art. 50 della legge n. 144/1999.....	245.833.484,00	268.646.000,00	247.018.594,22	-	-	247.018.594,22
Assegno per maternità ai sensi dell'art. 49, comma 8, della legge n. 488/1999:	15.211.665,00	15.178.535,00	4.912.611,09	-	-	4.912.611,09
a riportare.....	2.306.214.470,00	2.347.505.776,00	2.266.697.690,17	10.987.900,00	10.131.300,00	2.265.841.090,17

segue ALLEGATO 16C

SEPE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI
ONERI PER GLI INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA FAMIGLIA

segue

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO 2003			
	1ª NOTA VARIAZ.	AGGIORNATO	SOMME DA IMPEGNARE (1)	meno: RATEO AL 31.12.2002 (2)	più: RATEO AL 31.12.2003 (3)	DATO ECONOMICO (1-2+3) (4)
riporto.....	2.306.214.470,00	2.347.505.776,00	2.266.697.690,17	10.987.900,00	10.131.300,00	2.265.841.090,17
Oneri per l'assistenza alle persone handicappate di cui all'art.33 della legge n.104/1992 - Art.20 della legge n. 53/2000:						
liquidate con procedura DM.....	41.316.552,00	57.000.000,00	70.548.200,80	-	-	70.548.200,80
liquidate direttamente.....	206.583,00	177.000,00	165.571,72	-	-	165.571,72
TOTALE.....	41.523.135,00	57.177.000,00	70.713.772,52	-	-	70.713.772,52
Retribuzione per astensione dal lavoro sino a 2 anni per l'assistenza alle persone handicappate gravi - Art.80, comma 2, della legge n.388/2000:						
liquidate con procedura DM.....	7.746.853,00	7.750.000,00	8.249.094,14	-	-	8.249.094,14
liquidate direttamente.....	51.646,00	52.000,00	46.884,46	-	-	46.884,46
TOTALE.....	7.798.499,00	7.802.000,00	8.295.978,60	-	-	8.295.978,60
Prestazioni a sostegno della maternità e paternità di cui alla legge n.53/2000:						
liquidate con procedura DM.....	38.166.165,00	38.166.165,00	35.681.397,64	-	-	35.681.397,64
liquidate direttamente.....	2.964.463,00	2.964.463,00	4.085.783,59	-	-	4.085.783,59
liquidate ai lavoratori CD-CM.....	3.305.324,00	587.813,00	576.962,27	-	-	576.962,27
liquidate ai lavoratori artigiani.....	5.329.835,00	523.605,00	540.341,29	-	-	540.341,29
liquidate ai lavor. esercenti attività commerciale.....	7.199.409,00	734.378,00	792.624,10	-	-	792.624,10
TOTALE.....	56.965.196,00	42.976.424,00	41.677.108,89	-	-	41.677.108,89
- Assegno concesso dai Comuni per ciascun figlio nato o adottato a partire dal secondo - art.21 del D.L.n.269/2003.....	-	(per memoria)	82.000,00	-	-	82.000,00
TOTALE ALLEGATO 16C.....	2.412.501.300,00	2.455.461.200,00	2.387.466.550,18	10.987.900,00	10.131.300,00	2.386.609.950,18

ALLEGATO 16D

segue

**SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI
PER PRESTAZIONI ECONOMICHE DERIVANTI DALLA
RIDUZIONE DI ONERI PREVIDENZIALI**

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO 2003			DATO ECONOMICO (1-2+3) (4)
	1° NOTA VARIAZ.	AGGIORNATO	SOMME DA IMPEGNARE (1)	meno: RATEO AL 31.12.2002 (2)	più: RATEO AL 31.12.2003 (3)	
PRESTAZIONI PER LA TUBERCOLOSI						
- Indennità giornaliera: liquidate con procedura D.M.....	10.798.081,00	10.406.133,00	10.796.618,77	845.612,21	682.363,63	10.633.370,19
liquidate direttamente.....	7.922.965,00	6.665.317,00	7.099.447,69	-	-	7.099.447,69
TOTALE.....	18.721.046,00	17.071.450,00	17.896.066,46	845.612,21	682.363,63	17.732.817,88
- Indennità post sanatoriale.....	31.976.945,00	28.514.524,00	27.077.725,05	-	-	27.077.725,05
- Assegni straordinari natalizi.....	4.441.529,00	3.703.561,00	3.681.187,98	-	-	3.681.187,98
- Assegni di cura o di sostentamento.....	13.468.163,00	12.582.433,00	12.507.620,89	-	-	12.507.620,89
- Assegni al nucleo familiare: liquidate con procedura D.M.....	41.317,00	47.504,00	35.942,60	2.793,00	2.197,16	35.346,76
liquidate direttamente.....	232.406,00	173.124,00	148.313,20	-	-	148.313,20
TOTALE.....	273.723,00	220.628,00	184.255,80	2.793,00	2.197,16	183.659,96
TOTALE 1).....	68.881.406,00	62.092.596,00	61.346.856,18	848.405,21	684.560,79	61.183.011,76
PRESTAZIONI PER LA MATERNITA'						
Quota parte dell'indennità di maternità di cui all'art. 49, comma 1, della legge n.488/1999:						
liquidate al lav. dipendenti con procedura D.M.....	324.226.993,00	341.110.677,00	223.411.723,70	28.578.011,01	20.306.642,06	215.140.354,75
liquidate al lav. dipendenti direttamente.....	67.020.095,00	50.186.263,00	49.112.755,08	25.598.317,71	24.862.962,00	48.377.399,37
liquidate al lav. dipendenti dall'IPSEMA.....	1.260.155,00	1.210.303,00	1.419.224,12	-	-	1.419.224,12
TOTALE.....	392.507.243,00	392.507.243,00	273.943.702,90	54.176.328,72	45.169.604,06	264.936.978,24
liquidate direttamente ai commercianti.....	18.183.301,00	23.984.483,00	22.603.394,45	-	-	22.603.394,45
liquidate direttamente agli artigiani.....	11.286.592,00	15.153.300,00	13.912.550,27	-	-	13.912.550,27
liquidate direttamente ai CD-CM.....	5.187.851,00	6.489.192,00	5.492.873,87	-	-	5.492.873,87
liquidate direttamente ai lavoratori parasubordinati.....	23.000.000,00	24.600.000,00	16.850.494,29	-	-	16.850.494,29
TOTALE.....	57.657.744,00	70.226.975,00	58.859.312,88	-	-	58.859.312,88
TOTALE 2).....	450.164.987,00	462.734.218,00	332.803.015,78	54.176.328,72	45.169.604,06	323.796.291,12
TOTALE ALLEGATO 16D.....	519.046.393,00	524.826.814,00	394.149.871,96	55.024.733,93	45.854.164,85	384.979.302,88

ALLEGATO 16E

segue SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI
PER ONERI DIVERSI

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO 2003			
	1ª NOTA VARIAZ.	AGGIORNATO	SOMME DA IMPEGNARE (1)	meno: RATEO AL 31.12.2002 (2)	più: RATEO AL 31.12.2003 (3)	DATO ECONOMICO (1-2+3) (4)
Indennità annuale per i lavoratori affetti da talassemia major e drepanocitosi - art.39, comma 1, della legge n.448/2001.....	1.030.000,00	130.176,00	1.703.401,90	-	-	1.703.401,90
TOTALE ALLEGATO 16E.....	1.030.000,00	130.176,00	1.703.401,90	-	-	1.703.401,90

ALLEGATO 17

TRASFERIMENTI PASSIVI

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO
	1ª NOTA VARIAZ.	AGGIORNATO	2003
- Contributo ai datori di lavoro che assumono lavoratori ad incremento dei livelli occupazionali ai sensi dell'art.2, commi 1 e 2 del D.L.n.726/1984 convertito nella legge n.863/1984.....	-	-	543.545,19
- Contributo ai datori di lavoro che assumono lavoratori iscritti nelle liste di mobilità ai sensi dell'art.8, comma 4, della legge n. 223/1991.....	25.822.845,00	25.400.000,00	20.006.823,23
- Contributo ai datori di lavoro che stipulano contratti di solidarietà ai sensi dell'art.5, comma 4, del D.L. n.148 del 1993 convertito nella legge n.236/1993.....	8.314.956,00	5.000.000,00	160.183,55
- Contributo ai datori di lavoro a sostegno dell'occupazione di cui all'art.28 del D.L. n. 244/1995 convertito nella legge n.341/1995.....	-	-	83.908,33
- Contributo di cui all'art.4, comma 1, del D.l. del 21 maggio 1998 ai datori di lavoro e agli enti pubblici economici che assumono a tempo indeterminato i lavoratori impegnati in lavori socialmente utili e ai lavoratori già impegnati in lavori socialmente utili che intraprendono un'attività autonoma.....	4.389.884,00	10.000.000,00	8.833.034,39
- Contributo di cui all'art.4, comma 1, del D.l. del 21 maggio 1998 ai lavoratori già impegnati in lavori socialmente utili collocati in pensionamento anticipato ex art.2, comma 1, del decreto medesimo - Art.58, comma 17, lett.a), della legge n.144/1999.....	19.341.000,00	20.861.000,00	9.223.096,32
- Contributo alle aziende di promozione di lavoro e di impresa per la ricollocazione di lavoratori già impegnati in lavori socialmente utili - art.5, comma 1, del D.l. 21 maggio 1998.....	723.040,00	100.000,00	-
- Contributo ai datori di lavoro e alla società di fornitura di lavoro temporaneo a sostegno della ricollocazione lavorativa dei lavoratori impegnati in lavori socialmente utili ai sensi dell'art.7, commi 1,4 e 12 del D.Lgs.n.81/2000.....	38.476.039,00	39.000.000,00	37.820.473,44
- Contribuzione a favore degli Istituti di Patronato e di assistenza sociale.....	2.785.157,00	2.837.504,00	2.865.951,74
- Contribuzione a favore dell'Istituto Italiano di Medicina sociale.....	17.186,00	18.605,00	19.027,56
TOTALE ALLEGATO 17.....	99.870.107,00	103.217.109,00	79.556.043,75

ALLEGATO 18

POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO 2003
	1ª NOTA VARIAZ.	AGGIORNATO	
A) SGRAVI CONTRIBUTIVI NEL MEZZOGIORNO			
- Sgravi di oneri contributivi nel Mezzogiorno ai sensi dell'art. 1 del D.M. 5 agosto 1994.....	-	4.034.368,00	7.983.179,29
- Sgravi di oneri contributivi nel Mezzogiorno - art. 18 della legge n. 1089/1968.....	-	1.741.585,00	12.152.497,70
- Sgravi di oneri contributivi nel Mezzogiorno - art. 14 della legge n. 183/1976.....	12.265.851,00	9.600.000,00	912.114,62
- Sgravi di oneri contributivi nel Mezzogiorno - art. 5 della legge n. 426/1991.....	-	-	
- Sgravi di oneri contributivi nel Mezzogiorno - art. 2 D.M. 5 agosto 1994.....	-	-	212.969,75
- Sgravi di oneri contributivi nel Mezzogiorno - art. 1 comma 3 della legge n. 151/1993.....	-	-	5.359.232,06
- Sgravi di oneri contributivi a favore delle imprese ad incremento dei livelli occupazionali di cui all'art.4, comma 21 della legge n.449/1997.....	-	-	741.993,71
- Sgravi di oneri contributivi a favore dei datori di lavoro e degli Enti pubblici economici ad incremento dei livelli occupazionali di cui all'art.3, comma 5, della legge n. 448 del 1998.....	464.811.209,00	597.024.175,00	680.611.876,45
- Sgravi di oneri contributivi a favore dei datori di lavoro e degli Enti pubblici economici ad incremento dei livelli occupazionali di cui all'art.44, comma, della legge n. 448/2001.....	514.867.761,00	514.867.600,00	391.960.962,58
TOTALE A.....	991.944.821,00	1.127.267.728,00	1.099.934.826,16
B) ALTRE AGEVOLAZIONI			
- Sgravi di oneri sociali a favore delle imprese che reimpiegano personale con qualifica dirigenziale - art. 20, comma 2, della legge n.266/1997.....	464.811,00	500.000,00	1.547.418,57
- Sgravi di contributi previdenziali a favore delle imprese che assumono lavoratori ad incremento dei livelli occupazionali ai sensi dell'art. 6 del D.L. n.299/1994 convertito nella legge n. 451/1994.....	-	250.000,00	147.919,19
- Sgravi di contributi previdenziali a favore dei datori di lavoro che stipulano contratti di solidarietà di cui all'art. 5, comma 2, del D.L. n.148/1993 convertito nella legge n.236/1993.....	-	150.000,00	338.836,30
- Sgravi di contributi previdenziali a favore dei datori di lavoro che stipulano contratti di solidarietà di cui all'art.6, comma 4, della legge n. 608/1996.....	-	150.000,00	16.122,99
a riportare.....	464.811,00	1.050.000,00	2.050.297,05

segue ALLEGATO 18

POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO
	1 ^a NOTA VARIAZ.	AGGIORNATO	2003
riporto.....	464.811,00	1.050.000,00	2.050.297,05
- Sgravi di oneri contributivi a favore dei datori di lavoro per i lavoratori italiani operanti all'estero nei paesi extra comunitari ai sensi dell' art. 4, comma 2, lett. a) del D.L.n. 317/1987 convertito nella legge n. 398/1987.....	20.141.707,00	21.248.112,00	21.445.160,26
- Sgravi contributivi a favore dei datori di lavoro del settore agricolo operanti nel Mezzogiorno, art. 14, comma 1, della legge n.64/1986 e successive modificazioni e integrazioni e art.19, comma 5, del D.L.vo n. 96/1993.....	-	400.000,00	602.333,50
- Sgravi di contributi per i lavoratori agricoli (subordinati ed autonomi) a seguito di eventi calamitosi - art.5 della legge n.185/1992 e successive modificazioni ed integrazioni.....	-	-	14.897.106,29
- Sgravi di oneri contributivi a favore delle imprese armatrici per il personale imbarcato su navi iscritte nel Registro Internazionale di cui all'art.6, comma 1 del D.L. n.457/1987 convertito nella legge n.30/1998.....	58.695.327,00	61.370.409,00	70.557.640,79
- Sgravi di oneri contributivi a favore delle imprese armatoriali ai sensi dell'art.6 bis della legge n.30/1998 esercenti la:			
- pesca mediterranea.....	1.403.214,00	2.321.318,00	642.166,94
- pesca oltre gli stretti.....	1.369.127,00	1.026.565,00	473.226,48
- Sgravi di oneri contributivi a favore degli artigiani e degli esercenti attività commerciali di cui all'art.3, comma 9, della legge n.448/1998.....	227.640.256,00	174.000.000,00	145.679.389,63
- Sgravi di oneri contributivi a favore delle imprese armatoriali di navi battenti bandiera italiana adibite al cabotaggio marittimo ai sensi dell'art.9, comma 1, della legge n.522 del 1999.....	61.811.628,00	11.412.791,00	18.761.326,16
- Oneri per la riduzione dell'aliquota contributiva per l'anno 1999 a favore dei dipendenti delle aziende esercenti pubblici servizi di trasporto - art. 9, comma 1, della legge n. 472/1999.....	-	-	84.034,70
- Sgravi di oneri contributivi a favore delle aziende con meno di venti dipendenti che assumono lavoratori a tempo determinato ai sensi dell'art.10, commi 2 e 3 della legge n.53/2000.....	16.526.621,00	20.000.000,00	21.933.254,59
- Sgravi di oneri contributivi a favore di cooperative sociali e aziende pubbliche o private che assumono persone detenute o internate ai sensi della legge n.193/2000.....	-	-	1.144.294,92
a riportare.....	388.052.691,00	292.829.195,00	298.270.231,31

segue ALLEGATO 18

POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO 2003
	1 ^a NOTA VARIAZ.	AGGIORNATO	
riporto.....	388.052.691,00	292.829.195,00	298.270.231,31
- Sgravi di oneri contributivi a favore dei datori di lavoro che assumono lavoratori con contratto a tempo indeterminato part-time ai sensi dell'art. 5, comma 4, del D.Lgs n.61/2000.....	5.164.569,00	2.000.000,00	1.298.591,92
- Sgravi di oneri contributivi a favore delle aziende per i lavoratori interessati dai contratti di riallineamento - Art.116, comma 3, legge n.388/2000.....	59.431.278,00	5.000.000,00	992.578,48
- Sgravi di oneri contributivi relativi alle prestazioni temporanee di cui all'art.120, commi 1 e 2, della legge n. 388 del 2000.....	1.540.590.930,00	1.660.192.219,00	1.669.531.835,88
- Sgravi di oneri contributivi a favore delle imprese che esercitano la pesca costiera nelle acque interne e lagunari - art. 11 della legge n.388/2000.....	15.628.502,00	19.897.525,00	40.307.539,47
- Oneri per la riduzione delle aliquote contributive per l'anno 1999 a favore delle aziende esercenti pubblici servizi di trasporto - art. 3 bis del D.L. n. 256/2001 convertito nella legge n. 334/2001.....	51.631.401,00	-	12.359.980,58
- Sgravi di oneri contributivi a favore delle imprese armatoriali di navi che esercitano attività di cabotaggio anche in via non esclusiva - art.52, comma 32, della legge n.448 del 2001 come modificato dall'art.34 della legge n.166/2002....	-	-	21.098.080,56
- Sgravi di oneri contributivi a favore delle imprese armatoriali di navi che esercitano attività di cabotaggio anche in via non esclusiva ai sensi dell'art.21, comma 10 della legge n.289/2002.....	-	-	7.656.504,75
- Sgravi di contributi per i lavoratori agricoli (subordinati ed autonomi a seguito dell'emergenza idrica nella Regione Puglia - art.2, comma 1,lett.d), della legge n.248/2001.....	-	-	39.129,10
TOTALE B.....	2.060.499.371,00	1.979.918.939,00	2.051.554.472,05
C) RIMBORSO DI CONTRIBUTI			
- per erogazioni pensionistiche: ai datori di lavoro.....	495.866,00	480.000,00	1.202.644,72
allo Stato per somme trasferite in eccedenza: maggiorazioni sociali - art. 38 della legge n.448 del 2001.....	-	382.203.616,00	286.074.187,15
pensionamenti anticipati - art. 37, comma 5 della n.88/1989.....	-	-	82.587.142,14
a riportare.....	495.866,00	382.683.616,00	369.863.974,01

segue ALLEGATO 18

POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO 2003
	1ª NOTA VARIAZ.	AGGIORNATO	
riporto.....	495.866,00	382.683.616,00	369.863.974,01
- per il mantenimento del salario:			
- ai datori di lavoro.....	6.971.397,00	7.287.751,00	5.754.824,17
- agli Enti per il finanziamento degli L.S.U.....	-	-	29.046,45
- allo Stato per somme trasferite in eccedenza:			
per il finanziamento degli LSU	-	-	337.481,56
per le lavoratrici madri - art.8 del D.L.vo n.468/1998.....	-	-	87.992,47
- per i trattamenti economici derivanti dalla riduzione di oneri previdenziali.....	143.254,00	-	900.583,90
- per sgravi degli oneri sociali ed altre agevolazioni contri- butive:			
- allo Stato per somme trasferite in eccedenza:			
per sgravi contributivi nel Mezzogiorno relativi a perio- di pregressi di cui all'art.1, comma 3, del D.L.n.442 del 1992.....	-	-	18.491.144,24
TOTALE C.....	7.610.517,00	389.971.367,00	395.465.046,80
TOTALE ALLEGATO 18.....	3.060.054.709,00	3.497.158.034,00	3.546.954.345,01

ALLEGATO 19

TRASFERIMENTI AD ALTRE GESTIONI DELL'I.N.P.S.
 Oneri relativi ad agevolazioni contributive in favore di categorie e settori produttivi

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO 2003
	1ª NOTA VARIAZ.	AGGIORNATO	
Onere per la copertura del mancato gettito contributivo delle gestioni amministrare dall'INPS a seguito di esoneri e riduzioni di aliquote contributive relativi a:			
- Contratti di solidarietà.....	18.075,00	18.546,00	2.397.780,31
- Contratti di formazione e lavoro.....	683.506.288,00	682.720.394,00	552.517.640,18
- Contratti DI formazione e lavoro profughi italiani.....	163.200,00	167.443,00	62.905,59
- Contratti di formazione e lavoro trasformati a tempo indeterminato.....	33.056.340,00	38.993.270,00	70.779.436,07
- Apprendisti dipendenti da aziende artigiane.....	810.080.722,00	809.148.581,00	724.354.784,39
- Apprendisti dipendenti da aziende non artigiane.....	1.101.852.014,00	1.100.584.096,00	1.244.797.973,65
- Contratti a tempo indeterminato derivanti da apprend.....	375.153.258,00	374.721.999,00	453.378.620,61
- Lavoratori in mobilità assunti a tempo indeterminato.....	441.336.177,00	452.696.072,00	399.863.051,99
- Lavoratori iscritti alle liste di mobilità ex art. 1, legge n.52/1998 e successive modificazioni assunti a tempo indeterminato.....	45.000.000,00	45.000.000,00	26.515.078,74
- Lavoratori addetti ai servizi domestici e familiari.....	257.784.298,00	281.076.987,00	406.851.333,96
- Lavoratori dipendenti agricoli.....	925.915.291,00	871.801.408,00	1.081.546.476,59
- Lavoratori dipendenti non agricoli.....	819.845.373,00	828.582.389,00	952.033.154,51
- Coltivatori diretti, coloni e mezzadri.....	76.544.593,00	73.424.113,00	71.560.557,84
- Artigiani.....	1.827.225,00	1.849.721,00	1.801.251,00
- Commercianti.....	1.265.836,00	1.281.276,00	1.352.090,00
- Lavoratori cassaintegrati disoccupati assunti a tempo indeterminato.....	1.202.470.246,00	1.233.384.541,00	1.386.692.934,00
- Lavoratori con contratto di reinserimento.....	267.525,00	274.479,00	270.107,83
- Lavoratori ex cassaintegrati.....	6.252.227,00	6.413.170,00	2.277.725,37
- Persone svantaggiate art. 4, legge n. 381/1991.....	46.237.354,00	47.427.678,00	56.186.464,80
TOTALE.....	6.828.576.042,00	6.849.566.163,00	7.435.239.367,43
Gestioni destinatarie:			
- Fondo pensioni lavoratori dipendenti.....	4.618.626.378,00	4.607.509.012,00	5.035.680.620,45
- Fondo pens.lavor.dipend.contabilità separata:			
- ex F. Trasporti.....	1.049.956,00	1.049.049,00	1.991.101,82
- ex F. Telefonici.....	1.001.410,00	1.000.370,00	25.596,58
- ex F. Elettrici.....	806.190,00	805.109,00	72.221,34
- Gestione trattamenti temporanei.....	2.127.377.097,00	2.162.569.846,00	2.322.658.056,33
- Coltivatori diretti, coloni e mezzadri.....	76.544.593,00	73.424.113,00	71.560.557,84
- Gestione Artigiani.....	1.827.225,00	1.849.721,00	1.801.251,00
- Gestione Commercianti.....	1.265.836,00	1.281.276,00	1.352.090,00
- Gestione Minatori.....	12.768,00	12.579,00	3.220,22
- Fondo volo.....	45.965,00	46.491,00	54.816,45
- Fondo gas.....	18.076,00	18.050,00	28.364,54
- Fondo esattoriali.....	548,00	547,00	11.470,86
TOTALE ALLEGATO 19.....	6.828.576.042,00	6.849.566.163,00	7.435.239.367,43

ALLEGATO 20

TRASFERIMENTI AD ALTRE GESTIONI DELL'I.N.P.S.

Oneri per la copertura assicurativa della maggiore anzianità riconosciuta per pensionamenti anticipati

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO 2003
	1ª NOTA VARIAZ.	AGGIORNATO	
- Al Fondo pensioni lavoratori dipendenti:			
a) per i lavoratori dell'editoria - art.37, L.n.416/1981 e successive modificazioni ed integrazioni.....	27.058.331,00	13.100.400,00	27.732.586,20
b) per i lavoratori dei porti - art.8, legge n.30/1998.....	-	-	71.515,34
d) per i lavoratori della siderurgia - art.1, legge n. 193 del 1984.....	-	-	31.073,17
TOTALE ALLEGATO 20.....	27.058.331,00	13.100.400,00	27.835.174,71

ALLEGATO 21

TRASFERIMENTI AD ALTRE GESTIONI DELL'INPS

Oneri per la copertura assicurativa dei periodi di trattamenti per il mantenimento del salario, per i trattamenti a sostegno della famiglia e per le prestazioni economiche derivanti dalla riduzione di oneri previdenziali

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO 2003
	1ª NOTA VARIAZ.	AGGIORNATO	
1) AL FONDO PENSIONI LAVORATORI DIPENDENTI:			
Onere per la copertura figurativa di periodi di trattamento speciale di disoccupazione indennizzati a lavoratori dipendenti da aziende edili - art.16, legge 427/1975.....	66.107.516,00	85.142.200,00	2.492.076,00
Onere per la copertura figurativa di periodi di trattamento di integrazione salariale straordinaria indennizzati - art.3, - art.3, della legge n.164/1975.....	212.904.192,00	258.731.160,00	200.850.380,00
Onere per la copertura figurativa del trattamento sostitutivo della retribuzione di cui all'art.9, comma 1, della legge n.218/1988.....	17.043,00	17.000,00	-
Onere per la copertura figurativa dei periodi di godimento del trattamento di mobilità - art.7, comma 9, della legge n.223/1991.....	490.855.614,00	541.497.828,00	572.885.496,00
Onere per la copertura figurativa di periodi di godimento dell'assegno integrativo di cui all'art.9, comma 5, della legge n.233/1991.....	371.333,00	425.000,00	142.027,00
Onere per la copertura figurativa di periodi di godimento del sussidio di disoccupazione di cui all'art.1, comma 6, del D.L.n. 510/1996 convertito nella legge n. 608/1996.....	-	32.300,00	38.944,00
Onere per la copertura figurativa dei trattamenti di mobilità e di disoccupazione speciale edile ai sensi dell'art.45, comma 10, della legge n. 144/1999.....	-	37.000,00	7.314,00
Onere per la copertura figurativa dei trattamenti corrisposti per l'assistenza alle persone handicappate - art.33 della legge n.104/1992 e all'art.19 della legge n.53/2000.....	7.746.853,00	10.300.000,00	12.817.903,60
Onere per la copertura figurativa delle prestazioni a sostegno della famiglia ai sensi degli artt.3 e 11 della legge n.53/2000.....	71.064.468,00	64.350.530,00	71.271.052,07
Onere per la copertura figurativa della retribuzione corrisposta per l'assistenza agli handicappati gravi ai sensi dell'art. 80, comma 2, della legge n.388/2000.....	2.530.639,00	2.500.000,00	2.712.785,00
Onere per la copertura figurativa del sussidio di disoccupazione per i lavoratori ultracinquantenni - art.78, comma 19, della legge n.388/2000.....	20.670.154,00	30.673.500,00	23.863.800,00
a riportare.....	872.267.812,00	993.706.518,00	887.081.777,67

segue ALLEGATO 21

TRASFERIMENTI AD ALTRE GESTIONI DELL'INPS

Oneri per la copertura assicurativa dei periodi di trattamenti per il mantenimento del salario, per i trattamenti a sostegno della famiglia e per le prestazioni economiche derivanti dalla riduzione di oneri previdenziali

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO
	1ª NOTA VARIAZ.	AGGIORNATO	2003
riporto.....	872.267.812,00	993.706.518,00	887.081.777,67
Oneri per la copertura figurativa di periodi di trattamento integrazione salariale straordinaria indennizzati ai lavoratori dei porti - art.8 del D.l.n.30012/2001 emanato dall'art.2 della legge n.248/2001.....	-	8.156.000,00	1.170.872,00
Oneri per la copertura figurativa dei periodi di godimento delle indennità ai lavoratori dei territori delle province di Milano e Bergamo colpite dalla tromba d'aria del 7 luglio del 2001 - art.1, commi 1, 2 e 3, dell' O.M.3143/2001.....	-	15.000,00	-
Oneri per la copertura figurativa di periodi di godimento delle indennità ai lavoratori del porto di Genova sospesi dal lavoro o lavoranti a orario ridotto per effetto dello svolgimento del vertice G8 di cui all'art.1 bis, comma 1, della legge n.251/2001.....	-	415.000,00	33.966,00
Oneri per la copertura figurativa dei periodi di godimento dell'indennità ai lavoratori dei territori della provincia di Catania sospesi dal lavoro o ad orario ridotto in conseguenza degli eventi eruttivi dell'Etna del 13 luglio 2001 - art.3, commi 1,2 e 3, dell'O.M. n.3145/2001.....	-	-	1.723,00
Oneri per la copertura figurativa dei periodi di godimento dell'indennità ai lavoratori dei territori della provincia di Catania colpiti dai fenomeni eruttivi dell'Etna e dagli eventi sismici del 29 ottobre 2002 - art.5, commi 3 e 4, dell'O.M.n.3254 del 2002.....	-	-	110.150,00
Oneri per la copertura figurativa dei periodi indennizzati ai lavoratori dei territori delle province di Campobasso e Foggia colpiti dagli eventi sismici del 31 ottobre 2002 - art.7 dell'O.M.n.3253/2002.....	-	-	106.270,00
Oneri per la copertura figurativa di periodi di godimento delle indennità ai lavoratori delle case di cura riunite di Bari ai sensi dell'art.1, comma 5, della legge n.172/2002.....	12.766.814,00	11.838.244,00	8.146.923,00
Oneri per la copertura figurativa dei periodi di godimento delle indennità di cui agli artt 1 e 2 del D.L.n.199/1993 convertito nella legge n.293/1993 e all'art.6, comma 15, del D.L.n.148/1993 convertito nella legge n.236/1993.....	-	230,00	-
Oneri per la copertura figurativa di periodi di godimento della indennità giornaliera o post sanatoriale.....	160.365.548,00	153.916.810,00	146.410.560,00
a riportare.....	1.045.400.174,00	1.168.047.802,00	1.043.062.241,67

segue ALLEGATO 21

TRASFERIMENTI AD ALTRE GESTIONI DELL'INPS

Oneri per la copertura assicurativa dei periodi di trattamenti per il mantenimento del salario, per i trattamenti a sostegno della famiglia e per le prestazioni economiche derivanti dalla riduzione di oneri previdenziali

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO 2003
	1ª NOTA VARIAZ.	AGGIORNATO	
riporto.....	1.045.400.174,00	1.168.047.802,00	1.043.062.241,67
Onere per la copertura figurativa di periodi di trattamento di integrazione salariale ordinaria per l'indotto del settore auto - art.41, comma 9 e 12 della legge n.289/2002.....	25.564.617,00	25.564.617,00	-
Onere per la copertura figurativa dei periodi di godimento delle indennità ai lavoratori dei centri accoglienza e riabilitazione psico sociale per anziani di cui all'art.12 dell'O.M. 6/6/2001 emanato ai sensi della legge n.248/2001.....	-	-	828.803,00
TOTALE.....	1.070.964.791,00	1.193.612.419,00	1.043.891.044,67
2 - TRASFERIMENTO AD ALTRE GESTIONI			
Onere per la copertura figurativa delle prestazioni a sostegno della famiglia ai sensi degli artt.3 e 11 della legge n.53/2000 da trasferire alle Gestioni:			
- dei Coltivatori diretti.....	1.854.080,00	343.867,00	326.945,00
- degli Artigiani.....	3.010.943,00	293.219,00	306.194,00
- dei Commercianti.....	4.121.326,00	415.903,00	449.154,00
TOTALE.....	8.986.349,00	1.052.989,00	1.082.293,00
TOTALE ALLEGATO 21.....	1.079.951.140,00	1.194.665.408,00	1.044.973.337,67

ALLEGATO 22

TRASFERIMENTI AD ALTRE GESTIONI DELL'I.N.P.S.

Oneri per la copertura di disavanzi d'esercizio

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO
	1ª NOTA VARIAZ.	AGGIORNATO	2003
Trasferimento al Fondo di previdenza degli addetti alle imposte di consumo a copertura del disavanzo di gestione - art. 17 del D.P.R. n.649/1972.....	137.984.728,00	137.386.870,00	137.441.679,17
Trasferimento al Fondo di previdenza del personale del Consorzio autonomo del porto di Genova e di Trieste a copertura del disavanzo di gestione - Art.13, comma 2, lett.b), del D.L.n.873/1986 convertito nella legge n. 26 del 1987.....	63.455.548,00	56.773.012,00	61.373.622,48
Trasferimento alla Gestione speciale per i trattamenti pensionistici, già erogati dal soppresso Fondo previdenziale e assistenziale degli spedizionieri doganali a copertura del disavanzo gestione - Art.3, comma 3, della legge n. 230/1997.....	25.575.233,00	21.326.123,00	22.372.305,08
Trasferimento al Fondo speciale per i trattamenti pensionistici a favore del personale delle Ferrovie dello Stato s.p.a. ai sensi dell'art.43, comma 3, della legge n.488/1999.....	3.457.491.822,00	3.282.132.509,00	3.238.183.508,86
TOTALE ALLEGATO 22.....	3.684.507.331,00	3.497.618.514,00	3.459.371.115,59

ALLEGATO 23

TRASFERIMENTI AD ALTRE GESTIONI DELL'I.N.P.S.

Onere per la copertura delle minori entrate connesse alla riduzione dei monti retributivi imponibili e ad altre agevolazioni

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO
	1ª NOTA VARIAZ.	AGGIORNATO	2003
Onere per la copertura del minor gettito contributivo derivante alla Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti per la cessazione dell'obbligo del contributo per le integrazioni salariali ordinarie delle imprese esercenti pubblici servizi di trasporto - Art. 4 della legge n.270/1988.....	4.131.655,00	4.131.655,00	4.131.655,00
Onere per la copertura assicurativa conseguente alla esclusione dall'imponibile contributivo degli emolumenti per carichi di famiglia - Art. 3, legge n. 876/1986.....	10.329.138,00	10.329.138,00	10.329.138,00
Onere per la copertura delle minori entrate delle gestioni previdenziali derivante dalla riduzione della retribuzione imponibile ai fini contributivi - Art. 1, comma 2, del D.L. n.338/1989, convertito nella legge n. 389/1989.....	185.924.484,00	185.924.484,00	185.924.484,00
Onere per la copertura delle minori entrate delle gestioni previdenziali derivante dalla agevolazione contributiva correlata alla produttività - art.2 del D.L. 67/1997 convertito nella legge n.135/1997.....	457.314.605,00	457.314.605,00	457.314.605,00
Onere per la copertura delle minori entrate delle gestioni previdenziali derivante dalla riduzione di entrate contributive di cui all'art.3, commi 1 e 2, del D.L.n.318/1996 convertito nella legge n. 402/1996.....	44.415.293,00	44.415.293,00	44.415.293,00
Onere per la copertura delle minori entrate delle gestioni previdenziali derivante dalla riduzione di entrate contributive di cui all'art.27, comma 4, del D.L.n.669/1996 convertito nella legge n.30/1997.....	23.240.560,00	23.240.560,00	23.240.560,00
Onere per la copertura delle minori entrate delle gestioni previdenziali derivante dalla riduzione della retribuzione imponibile prevista dai contratti di riallineamento - art.23 della legge n.196/1997.....	5.164.569,00	5.164.569,00	5.164.569,00
Onere per la copertura delle minori entrate delle gestioni previdenziali derivante dalla agevolazione contributiva alle imprese del settore dell'edilizia e del settore lapideo - Art.2, della legge n.52/1998.....	46.481.121,00	46.481.121,00	46.481.121,00
Onere per la copertura delle minori entrate contributive derivanti dalla riduzione della retribuzione imponibile dei lavoratori della piccola pesca marittima e delle acque interne di cui all'art. 69, comma 7, della legge n. 388/2000.....	-	4.648.112,00	10.737.840,46
a riportare.....	777.001.425,00	781.649.537,00	787.739.265,46

segue ALLEGATO 23

TRASFERIMENTI AD ALTRE GESTIONI DELL'I.N.P.S.

Onere per la copertura delle minori entrate connesse alla riduzione dei monti retributivi imponibili e ad altre agevolazioni

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO
	1 ^a NOTA VARIAZ.	AGGIORNATO	2003
riporto.....	777.001.425,00	781.649.537,00	787.739.265,46
Onere per la copertura delle minori entrate contributive derivanti dalle modifiche di alcune disposizioni che regolano il settore dell'artigianato - art. 13, comma 4, della legge n. 57 del 2001.....	33.053.242,00	18.592.448,00	18.592.448,00
Onere per la copertura delle minori entrate delle gestioni previdenziali derivanti dalla riduzione contributiva a favore delle aziende e dei lavoratori esercenti pubblici servizi di trasporto di cui all'art.49, comma 4, della legge n.488/1999 - art.43, comma 1, lettera b) della legge n. 448/2001.....	249.187.342,00	232.931.711,00	224.539.262,54
Onere per la copertura delle minori entrate delle gestioni previdenziali derivanti dalla riduzione contributiva a favore dell'artigianato e dei coltivatori diretti - art.45, commi 1 e 2, della legge n.289/2002.....	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
Onere per la copertura delle minori entrate contributive derivanti dagli interventi nei settori agricolo, forestale, della pesca e dell'acquacoltura di cui agli articoli 7 e 8 della legge n.57/2001.....	-	-	2.890.088,97
TOTALE ALLEGATO 23.....	1.069.242.009,00	1.043.173.696,00	1.043.761.064,97

ALLEGATO 24

TRASFERIMENTI AD ALTRE GESTIONI DELL'I.N.P.S.
Oneri per altre coperture

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO 2003
	1ª NOTA VARIAZ.	AGGIORNATO	
Onere per la copertura nel F.P.L..D.a favore dei perseguitati politici e razziali art,5 della legge n.96/1955.....	-	-	26,21
Onere per il trasferimento alla Gestione dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni dell'eccedenza annua del contributo dello Stato a copertura degli assegni familiari ai CD CM - art.28, comma 2, legge n. 88/1989.....	28.023.149,00	29.479.740,00	30.612.892,57
Onere per la copertura dell'anzianità assicurativa riconosciuta nel F.P.L.D.dei periodi di servizio militare e di navigazione mercantile - art. 22, legge n. 658/1967.....	1.058.737,00	1.058.737,00	1.058.737,00
Onere per la copertura assicurativa degli apprendisti artigiani nelle regioni a statuto speciale - art. 22, legge n.845 del 1978.....	1.398.049,00	1.399.000,00	1.409.400,00
Onere per il finanziamento dei progetti finalizzati al miglioramento dei servizi - art. 26 della legge n.67/1988.....	-		
Onere per la ricostituzione delle posizioni assicurative relative a periodi di lavoro prestati in Libia ai sensi dell'art. 4 del D.L. n. 103/1991 convertito nella legge n. 166/1991.....	73.500,00	1.102.232,00	3.355.465,71
Rimborso alla Gestione prestazione temporanee ai lavoratori dipendenti dell'indennità ordinaria di disoccupazione - quota parte ai sensi dell'art.3, comma 1, D.L.n.299/1994 convertito nella legge 451/1994.....	47.130.824,00	22.510.700,00	18.254.931,61
Onere derivante dalla prosecuzione volontaria per il raggiungimento dei requisiti per il pensionamento dei lavoratori impiegati nei lavori socialmente utili - art.2, comma 1, del D.L. del 21 maggio 1998.....	17.795.000,00	18.503.000,00	8.663.687,34
Onere per la copertura assicurativa delle giornate attribuite ai lavoratori agricoli a tempo determinato ai sensi dell'art. 21, comma 6, della legge n. 223/1991.....	131.107.749,00	131.107.749,00	132.795.839,94
Oneri derivanti dall'applicazione alle pensioni di vecchiaia con anzianità contributiva pari o superiore a 40 anni delle disposizioni in materia di cumulo con redditi da lavoro previste:			
- ai sensi dell'art 77 della legge n. 448/1998.....	30.990.901,00	30.993.248,00	30.993.449,00
- ai sensi dell'art 72 della legge n. 388/2000.....	92.927.200,00	93.146.697,00	93.193.276,00
- ai sensi dell'art.44 della legge n. 289/2002.....	13.500.000,00	13.500.000,00	13.500.000,00
a riportare.....	364.005.109,00	342.801.103,00	333.837.705,38

segue ALLEGATO 24

TRASFERIMENTI AD ALTRE GESTIONI DELL'I.N.P.S.

Oneri per altre coperture

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO
	1 ^a NOTA VARIAZ.	AGGIORNATO	2003
riporto.....	364.005.109,00	342.801.103,00	333.837.705,38
Oneri per la copertura dei compensi ai componenti del Comitato amministratore della gestione di cui all'art. 2, comma 26, della legge n.335/1995 - Art. 58, comma 6, della legge n. 144/1999.....	25.823,00	25.823,00	25.823,00
Oneri per il personale delle Ferrovie dello Stato S.p.A. trasferito all'INPS - Art.43, comma 5, della legge n.488 del 1999.....	10.329.138,00	10.329.138,00	10.329.137,98
Oneri per la copertura delle minori entrate del Fondo pensioni lavoratori dipendenti derivante dall'esonero del contributo di solidarietà di cui all'art.9bis, comma 2, della legge n.166/1991 versate al Fondo di previdenza complementare " Fiorenzo Casella " - Art. 58, comma 11, della legge n.144/1999.....	2.840.513,00	2.840.513,00	2.840.513,00
Oneri per il concorso alla copertura assicurativa dei periodi non coperti da contribuzione di cui al D.Lgs.n.564/1996 e dei lavoratori iscritti alla Gestione art. 2, comma 26, legge n.335/1995 - Art.69, comma 9, della legge n.388/2000.....	13.944.336,00	13.944.336,00	13.944.336,00
Oneri per i costi di gestione connessi con l'assegno di utilizzo per prestazioni in attività socialmente utili per periodi a partire dal 1° luglio 2001.....	1.192.800,00	651.908,00	564.973,40
Oneri derivanti dalla modifiche alla perequazione automatica dei trattamenti pensionistici integrativi a favore del personale di cui all'art. 69, commi 1 e 2, della legge n.388 del 2000.....	1.175.036,00	1.285.715,00	1.386.664,13
Oneri derivanti dai benefici pensionistici dei trattamenti integrativi a favore del personale di cui all'art.9 della legge n.113 del 1985 a all'art.2 della legge n.120/1991.....	-	-	126.168,76
Oneri derivanti dall'abbandono dell'azione di recupero di prestazioni indebite di cui all'art.39, comma 9, della legge n.289/2002.....	150.000,00	150.000,00	169.786,04
TOTALE ALLEGATO 24.....	393.662.755,00	372.028.536,00	363.225.107,69

ALLEGATO 25

VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO 2003				TOTALE
	1ª NOTA VARIAZ.	AGGIORNATO	TRATTAMENTI PENSIONISTICI	MANTENIMENTO DEL SALARIO	TRATTAMENTI DI FAMIGLIA		
Eliminazione dei residui attivi per accertata irreperabilità:							
- Verso aziende per il contributo a copertura degli oneri per pensionamenti anticipati:							
- rapporti di lav. cessati dal 1° marzo art. 4 DL 82/1990.....	-	-	146.989,57				146.989,57
- art. 27 della legge n. 223/1991.....	-	-	614.506,67				614.506,67
- art. 29 della legge n. 223/1991.....	-	-	1.700.936,78				1.700.936,78
- art. 1 della legge n. 406/1992.....	-	-	126.416,11				126.416,11
- art. 9ter della legge n. 236/1993.....	-	-	58.069,46				58.069,46
- Verso aziende per i contributi a copertura delle prestazioni riscossi tramite:							
- la procedura di riscossione tramite D.M.....	-	-		3.493.100,00			3.493.100,00
- la procedura di riscossione diretta del contributo dovuto per il finanziamento dell'indennità di mobilità							
- art. 5, comma 4, della legge n. 223/1991.....	-	-		19.915,27			19.915,27
- la procedura di riscossione diretta del contributo addizionale per l'integraz. ne salariale straordinaria.....	-	-		21.694,53			21.694,53
- Verso lo Stato per sgravi di oneri sociali a favore delle imprese che reimpiegano personale con qualifica dirigenziale - art. 20 della legge n. 266/1996.....						22.940,94	22.940,94
- Per prestazioni da recuperare.....						30.552,20	30.552,20
TOTALE ALLEGATO 25.....	-	-	8.254.301,63	5.033.839,66	30.552,20	22.940,94	13.341.634,43

ALLEGATO 26

ASSEGNAZIONE A FONDI DI ACCANTONAMENTO

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO
	1ª NOTA VARIAZ.	AGGIORNATO	2003
Assegnazione al Fondo di accantonamento delle somme da utilizzare negli esercizi successivi per la copertura delle prestazioni economiche per la tubercolosi di cui all'art.3, comma 14, della legge n.448/1998.....	88.557.844,00	98.412.969,00	105.752.756,20
Assegnazione al Fondo di accantonamento dei contributi dello Stato da utilizzare negli esercizi futuri a copertura degli oneri derivanti dai trattamenti a sostegno del reddito ai sensi dell'art.2, comma 1, lett.a), b) e c), della legge n.248/2001 e successive proroghe: - portuali.....	-	5.087.667,00	18.062.045,32
Assegnazione al Fondo di accantonamento dei contributi dello Stato da utilizzare negli esercizi successivi a copertura degli oneri per prestazioni a sostegno della maternità e della paternità di cui alla legge n.53/2000.....	-	23.833.024,00	18.182.513,04
Assegnazione al Fondo di accantonamento dei contributi dello Stato da utilizzare negli esercizi successivi a copertura degli oneri derivanti dalla riapertura del termine per la regolarizzazione delle posizioni assicurative di cui all'art. 1 della legge n.172/1999.....	2.685.576,00	-	-
Assegnazione al Fondo di accantonamento dei contributi dello Stato da utilizzare negli esercizi successivi a copertura degli oneri per l'assistenza dei portatori di handicap di cui all'art.80, comma 2, della legge n.388/2000.....	-	202.494.978,00	201.846.533,55
Assegnazione al Fondo di accantonamento dei contributi dello Stato da utilizzare negli esercizi successivi a copertura degli oneri pensionistici derivanti dalla totalizzazione di periodi assicurativi ai sensi dell'art.71 della legge n.388 del 2000.....	25.822.845,00	25.822.845,00	25.822.845,00
Assegnazione al Fondo di accantonamento dei contributi dello Stato da utilizzare negli esercizi successivi a copertura degli oneri per indennità ai lavoratori colpiti da talassemia e degranocitosi di cui all'art. 39, comma 1, della legge n. 448/2001.....	-	899.824,00	-
Assegnazione al Fondo di accantonamento dei contributi dello Stato da utilizzare negli esercizi successivi a copertura degli oneri per sgravi contributivi a favore delle imprese che attuano i programmi di riallineamento di cui all'art.116 della legge n.388/2000.....	-	97.217.719,00	101.225.140,96
Assegnazione al Fondo di accantonamento dei contributi dello Stato da utilizzare negli esercizi successivi a copertura degli oneri pensionistici per la piccola pesca marittima di cui all'art.69, comma 7, della legge n.388/2000.....	4.648.112,00	-	-
a riportare.....	121.714.377,00	453.769.026,00	470.891.834,07

ALLEGATO 26

ASSEGNAZIONE A FONDI DI ACCANTONAMENTO

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO
	1ª NOTA VARIAZ.	AGGIORNATO	2003
riporto.....	121.714.377,00	453.769.026,00	470.891.834,07
Assegnazione al Fondo di accantonamento dei contributi dello Stato da utilizzare negli esercizi successivi a copertura degli oneri per incremento della maggiorazione sociale ex art.n.38 della legge n.448/2001 a favore dei cittadini italiani residenti all'estero di cui all'art.38, comma 9, della legge n.289/ 2002.....	-	60.000.000,00	-
Assegnazione al Fondo di accantonamento dei contributi dello Stato da utilizzare negli esercizi successivi a copertura dei trattamenti di integrazione salariale ordinaria per i lavoratori delle aziende industriali dell'indotto automobilistico ai sensi dell'art.41, comma 9, della legge n.289/2002.....	-	-	64.000.000,00
Assegnazione al Fondo di accantonamento delle somme da utilizzare negli esercizi successivi per la copertura degli oneri di cui all'art.5, comma 4, della legge n.236/1993.....	-	-	9.874,74
Assegnazione al Fondo di accantonamento dei contributi dello Stato da utilizzare negli esercizi successivi a copertura degli oneri per i trattamenti di integrazione salariale straordinaria previsti da disposizioni legislative diverse.....	-	-	4.325.680,46
TOTALE ALLEGATO 26.....	121.714.377,00	513.769.026,00	539.227.389,27

APPENDICE
EVOLUZIONE LEGISLATIVA E NORMATIVA

Legge n. 388 del 23 dicembre 2000**Art. 78, comma 22. Contribuzione figurativa per i lavoratori dipendenti da imprese edili.**

La contribuzione figurativa relativa a periodi di disoccupazione indennizzata successivi al 31 dicembre 2000 e accreditata in favore di lavoratori licenziati da imprese edili ed affini, in base alla presente disposizione, è utile sia ai fini del conseguimento del diritto sia ai fini della determinazione dell'importo della pensione, compresa la pensione di anzianità.(All.9A)

Art. 80, comma 3. Benefici in favore dei lavoratori sordomuti e invalidi

Il comma 3 introduce particolari disposizioni in materia previdenziale per i lavoratori sordomuti e per quelli a cui sia stata riconosciuta, per qualsiasi causa, un'invalidità superiore al 74% ovvero ascritta alle prime quattro categorie della tabella A allegata al testo unico in materia di pensioni di guerra approvato con il DPR n. 915/1978, così come sostituita dal DPR n. 834/1981 e successive modificazioni. Per dette categorie di lavoratori è stato introdotto, a decorrere dall'anno 2002, su richiesta degli interessati, il diritto al riconoscimento, per ogni anno di servizio effettivamente prestato presso pubbliche amministrazioni o aziende ovvero cooperative, di due mesi di contribuzione figurativa. Tale beneficio è utile ai soli fini del conseguimento del diritto a pensione e dell'anzianità contributiva. Lo stesso articolo stabilisce un tetto massimo di contribuzione figurativa, fissandolo in cinque anni complessivi, permettendo quindi di perfezionare il requisito contributivo previsto per il pensionamento di anzianità con 30 anni di lavoro effettivamente svolto, qualora l'interessato sia in possesso anche del requisito anagrafico. Destinatari della menzionata disposizione sono i lavoratori, sordomuti o invalidi per qualsiasi causa, in servizio alla data del 1/1/2002, e che presentano istanza per il riconoscimento del beneficio in questione.(ALL. 9A)

Decreto legislativo 6 novembre 2001, n. 423.

Disposizioni in materia di contribuzione previdenziale ed assistenziale per i soci di cooperative, a norma dell'art. 4, comma 3, della legge 3 aprile 2001, n. 142.

Nel 2003, a seguito dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo 6.11.2001, n° 423, che ha introdotto un meccanismo finalizzato al superamento dello speciale regime delle "retribuzioni convenzionali" applicato ai lavoratori soci di società e di enti cooperativi di cui al D.P.R. 30 aprile 1970, n° 402, è iniziata la fase del progressivo innalzamento (pari al 25% della differenza esistente tra l'imponibile giornaliero IVS ed il limite minimo di retribuzione giornaliera per l'anno 2003 sino ad arrivare al

100% nel 2006) della retribuzione imponibile da assumere per il versamento delle relative contribuzioni previdenziali ed assistenziali.

In attuazione di quanto precede, la retribuzione giornaliera di cui all'art. 4 del DPR n°402/1970, valida ai fini della liquidazione, ai lavoratori di cui trattasi, dell'indennità di malattia, di maternità e di tubercolosi (per questa ultima solo per i primi 180 giorni di assistenza e per i soggetti che hanno diritto all'indennità di malattia) per eventi indennizzabili sulla base di periodi di paga cadenti nell'anno 2003, risulta pari a € 29,66.

Legge n. 448 del 28 dicembre 2001

Art. 39, comma 1 - Indennità a favore dei lavoratori affetti da talassemia major (morbo di Cooley) e depreanocitosi.

Il presente comma ha previsto l'erogazione di un'indennità annuale a favore dei lavoratori affetti da talassemia major (morbo di Cooley) e depreanocitosi. L'indennità è posta a carico dello Stato e viene concessa ed erogata dall'INPS anche nei casi in cui vi è contribuzione versata ad enti previdenziali pubblici.

L'indennità suddetta è:

- erogata in presenza del requisito contributivo di dieci anni di anzianità (contribuiscono al raggiungimento di questi i contributi di lavoro dipendente, da lavoro autonomo, da lavoro parasubordinato, la contribuzione figurativa ed i versamenti volontari), del requisito sanitario attestato da strutture sanitarie pubbliche e di un'età anagrafica pari o superiore a 35 anni.
- di importo pari a quello del trattamento minimo delle pensioni a carico del Fondo pensioni lavoratori dipendenti.
- considerata di tipo assistenziale ed è pertanto esente da IRPEF.
- corrisposta senza il controllo della situazione reddituale o relativamente alla titolarità di altre prestazioni.
- posta in pagamento con le medesime modalità previste per la generalità delle pensioni.

Le domande, per la concessione del non possono essere acquisite con data anteriore al 31.12.2001 e vanno presentate alle sedi INCA territorialmente competente con riferimento alla residenza del richiedente. (All 9F)

Art. 44. Sgravio totale triennale.

La gestione sarà interessata dalle disposizioni di cui all'art. 44 della legge finanziaria per l'anno 2002.

La norma prevede la concessione di uno sgravio contributivo totale triennale degli oneri sociali a favore degli enti pubblici economici e delle imprese operanti nelle regioni Campania, Basilicata, Sicilia, Puglia, Calabria e Sardegna.

Il beneficio è inoltre riconosciuto - nei limiti della disciplina degli aiuti di importanza minore (*"de minimis"*) - ai datori di lavoro operanti nei territori delle regioni Abruzzo e Molise.

Alle medesime condizioni e negli stessi limiti è riconosciuto lo sgravio nel territorio della sezione circoscrizionale del collocamento di Cassino.

Il beneficio riguarda i lavoratori nuovi assunti nell'anno 2002, ad incremento dell'occupazione preesistente.

Lo sgravio contributivo opera, per un periodo di tre anni, dalla data di assunzione del singolo lavoratore, sulle retribuzioni assoggettate a contribuzione per il Fondo pensioni lavoratori dipendenti.

Accedono all'agevolazione contributiva anche le cooperative limitatamente ai nuovi soci con i quali è instaurato un rapporto di lavoro subordinato entro l'anno 2002. (ALL.9E).

Art. 52, comma 46 - Ammortizzatori sociali

Il presente comma ha previsto che, in attesa della riforma degli ammortizzatori sociali, non oltre il 31 dicembre 2002, nel caso di programmi finalizzati alla gestione di crisi occupazionali ovvero miranti al reimpiego di lavoratori coinvolti in detti programmi, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, con proprio decreto, può disporre la proroga dei trattamenti di cassa integrazione salariale straordinaria, di mobilità e di disoccupazione speciale, anche in deroga alla normativa vigente in materia, nonché il completamento degli interventi di integrazione salariale straordinaria, di cui agli artt. 1 e 5 del decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale in data 6 giugno 2001, nel limite di spesa di 215.878.974 euro. Il medesimo comma ha disposto che fosse ridotta del 20% la misura dei trattamenti delle proroghe. Nel 2003, in attuazione del presente comma, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali ha emanato alcuni decreti che unitamente a numerosi provvedimenti emanati nel corso del 2002 hanno trovato applicazione nel 2003. (Allegato 9B)

Il D.M. 4 aprile 2002, pubblicato sulla G.U. n. 136 del 12.6.2002

Tutela concernente la maternità per gli iscritti alla Gestione separata di cui all'art. 2, comma 26, della legge n. 335/1995.

Il D.M. 4.aprile.2002, emanato in attuazione dell'art. 80, comma 12, della legge 23.12.2000, n. 388, ha stabilito che l'estensione agli iscritti alla gestione dei parasubordinati, della tutela relativa alla maternità e agli assegni al nucleo familiare deve avvenire nelle forme e con le norme previste per il lavoro dipendente.

Il citato D.M., che ha abrogato il D.M. 27 maggio 1998, ha introdotto, in favore dei lavoratori in questione, il diritto all'indennità di maternità che spetta:

- per i due mesi antecedenti la data del parto e per i tre mesi successivi alla data stessa(art. 1);
- in caso di adozione o affidamento, per i tre mesi successivi all'effettivo ingresso nella famiglia della lavoratrice, del bambino, che, al momento dell'adozione o dell'affidamento, non abbia superato i sei anni d'età o, in caso di adozione o affidamento preadottivo internazionale, la maggiore età. (art. 2);
- in caso di morte o di grave infermità della madre o d'abbandono del figlio, e in caso di affidamento esclusivo del bambino al padre, il lavoratore padre iscritto alla gestione separata dell'INPS, per i tre mesi successivi alla data effettiva del parto o per il periodo residuo che sarebbe spettato alla madre lavoratrice(art. 3). L'indennità e' riconosciuta anche al padre adottivo o affidatario, qualora la madre non ne faccia richiesta a condizione che l'interessato produca una dichiarazione della madre adottiva/affidataria di non voler fruire della prestazione.

In base all'art. 49, comma 1, della legge n. 488/1999 gli oneri per le prestazioni di maternità dovute nei casi di parto, di adozione e di affidamento, intervenuti dopo al 1° luglio 2000, per i quali è prevista la tutela previdenziale obbligatoria, sono posti a carico dello Stato nella misura fino ad un massimo di 1549,37 Euro corrispondente a 3.000.000 di lire (misura rivalutata al 1° gennaio di ciascun anno).(All. 9D)

D.L. n. 108 del 6 giugno 2002 convertito nella legge n. 172/2002

Disposizioni urgenti in materia di occupazione e di previdenza.

La legge 31 luglio 2002, n. 172 - pubblicata sulla G.U. n. 184 del 7/8/2002 ed, entrata in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione - in sede di conversione del decreto-legge 11 giugno 2002, n. 108, ha apportato modificazioni alle disposizioni in materia di occupazione e previdenza previste dal citato decreto ed ha introdotto, altresì, rilevanti novità di carattere contributivo - previdenziale, e precisamente:

art. 1, comma 5 - concede ai lavoratori dipendenti da aziende, operanti nel settore della sanità privata, con un organico superiore alle 1500 unità lavorative, assoggettate alla procedura di amministrazione straordinaria con cessazione dell'esercizio di impresa ed operanti nelle aree individuate ai sensi degli Obiettivi 1 e 2 del Regolamento (CE), per i quali sia scaduto, entro il 14 maggio 2002, il trattamento straordinario di integrazione salariale disposto con decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270, un trattamento pari all'80% dell'importo massimo dell'indennità di mobilità. Destinatari della proroga in parola sono i lavoratori dipendenti dalla società Case di cura riunite di Bari, nel limite massimo di 1800 unità, ai quali potrà essere corrisposto, a decorrere dal 14 maggio 2002 e per la durata di 24 mesi, il suddetto trattamento comprensivo della contribuzione figurativa e gli assegni al nucleo familiare, ove spettanti. I

lavoratori in parola, che intendano intraprendere un'attività autonoma o associarsi in cooperativa, possono ottenere la corresponsione anticipata del trattamento stesso, nella misura non ancora fruita all'atto di

presentazione della relativa domanda. Le somme corrisposte a titolo di anticipazione del trattamento sono cumulabili con eventuali altri benefici previsti dalla normativa in vigore in materia di lavoro autonomo (All. 9B);

art. 2, commi 1 e 1bis - proroga, al 31 dicembre 2002, il termine previsto dall'art. 1, comma 1 della legge n. 52/1998, come modificato dall'art. 78, comma 15, lett. b) della legge n. 388/2000, per l'iscrizione nelle liste di mobilità dei lavoratori licenziati, per giustificato motivo oggettivo connesso alla riduzione, trasformazione o cessazione di attività, da imprese che occupano meno di quindici dipendenti ai fini dei benefici contributivi in caso di assunzioni dalle medesime liste. La proroga non si applica ai licenziamenti avvenuti dal 1° gennaio 2002 alla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto di cui trattasi;(All. 9E)

art. 2-bis, comma 4 - le imprese, anche cooperative che subentrano negli affidamenti di cui all'art. 10 del decreto legislativo n. 468/1997, possono continuare a beneficiare degli incentivi concessi per l'assunzione dei soggetti già impegnati in lavori socialmente utili, che abbiano effettivamente maturato 12 mesi di permanenza in tali attività nel periodo compreso dal 1° gennaio 1998 al 31 dicembre 1999. Per i lavoratori in parola, licenziati per giustificato motivo oggettivo entro un anno dall'assunzione, il periodo di attività lavorativa è considerato nullo ai fini dell'incentivo di cui trattasi.(All. 9E)

art. 3: lavoratori italiani rientrati dalla Svizzera. A decorrere dalla data di entrata in vigore dell'accordo, tra la Comunità europea e la Confederazione svizzera sulla libera circolazione delle persone, ratificato con legge 15 novembre 2000, n. 364, fino al 31 dicembre 2003 i cittadini italiani che hanno lavorato in Svizzera e che rientrano definitivamente in Italia in stato di disoccupazione, possono ottenere – a particolari condizioni e fino al compimento dell'età pensionabile prevista dall'assicurazione svizzera - un assegno mensile pari all'importo della pensione di vecchiaia o di anzianità calcolato tenendo conto dei periodi assicurativi italiani e svizzeri, come se l'intera carriera assicurativa fosse stata compiuta in Italia.

L'importo della pensione spetta sino al compimento da parte dell'interessato dell'età pensionabile prevista dall'ordinamento pensionistico svizzero, che attualmente è fissato a 65 anni per gli uomini e a 63 anni per le donne. Dopo il compimento delle predette età, la pensione dovrà essere calcolata pro-rata ai sensi della normativa comunitaria. (ALL. 9 A)

Legge n. 166 del 1° agosto 2002 - Disposizioni in materia di infrastrutture e trasporti

L'articolo 34 modifica, dal 43 per cento all'80 per cento, la misura dello sgravio contributivo, di cui all'art. 52, comma 32, della legge n. 488/2001, concesso per la salvaguardia dei livelli occupazionali e della competitività delle imprese armatrici italiane, per l'anno 2002, per le navi che esercitano, anche in via non esclusiva, nel corso dell'arco temporale di riferimento che è l'anno, attività di cabotaggio, ad esclusione delle navi di proprietà dello Stato o di imprese che hanno in vigore con lo stesso convenzioni o contratti di servizio. Con nota del 6 settembre 2002, la Commissione ha considerato l'aiuto di Stato compatibile con il mercato comune per l'anno 2002. (All. 9E)

D.L. n. 194 del 6 settembre 2002 convertito nella legge n. 246/2002
Misure urgenti per il controllo e la trasparenza ed il contenimento della spesa pubblica.

ART. 1, commi 1, 2 e 3

La norma si pone l'obiettivo di rendere più efficiente e rigoroso il controllo degli ndamenti di finanza pubblica, nonché di razionalizzare le procedure di spesa, richiamandosi principalmente al dettato dell'art. 81 della Costituzione Italiana.

Tra le principali disposizioni introdotte:

- in attuazione dell'articolo 81, vengono indicati come tetti di spesa invalicabili i limiti previsti da ogni legge che comporti nuove o maggiori spese;
- il compito di segnalare tempestivamente ogni scostamento, avvenuto o in procinto di verificarsi, dai limiti di spesa viene affidato alla Ragioneria generale dello Stato. Azionato la procedura di allarme, ogni disposizione recante espresse autorizzazioni alla spesa per cui è stato accertato il raggiungimento dei limiti cessa automaticamente di avere efficacia; per gli scostamenti in procinto di verificarsi viene attivato il meccanismo di monitoraggio da parte del Governo.
- in caso di scostamenti rilevanti dagli obiettivi fissati dal Dpef, sarà il Consiglio dei Ministri, attraverso un atto di indirizzo su cui si esprimeranno le Camere, ad indicare al Ministro dell'Economia e delle Finanze le linee da seguire e le azioni da intraprendere
- nuove regole individuano i meccanismi di definizione e validità dei residui passivi: i finanziamenti stanziati e non impegnati alla chiusura dell'esercizio finanziario potranno essere recuperati come residui passivi nel bilancio relativo al solo esercizio finanziario successivo a quello a cui si

riferiscono, eccezion fatta per le somme stanziare per spese in conto capitale negli esercizi 2002 e 2003 e non impegnate alla chiusura di detti esercizi, le quali potranno essere mantenute in bilancio quali residui fino alla chiusura, rispettivamente, degli esercizi 2004 e 2005.

Legge n. 266 del 22 novembre 2002

Art. 2, comma 2. Riduzione contributiva nell'edilizia.

L'articolo 2, c. 3 della legge n. 266/2002 ha ripristinato fino al 31 dicembre 2006 la speciale riduzione contributiva per l'edilizia sulle quote diverse da quelle del FPLD.

La tecnica legislativa utilizzata, novellando la precedente disposizione (art. 45, c. 18 della legge n. 144/1999), fa sì che il beneficio continui ad applicarsi senza soluzione di continuità rispetto a quello precedente. (ALL. 9E).

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3253 del 29.11.02

Eventi sismici verificatisi nel territorio delle province di Campobasso e di Foggia.

L'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3253 del 29.11.02 prevede, all'art. 7, comma 3 la corresponsione sino al 30.6.03 di una indennità pari al trattamento straordinario di integrazione salariale previsto dalle vigenti disposizioni nonché degli assegni per il nucleo familiare, ove spettanti, compresa altresì la relativa contribuzione figurativa, in favore dei lavoratori - residenti nei comuni colpiti dagli eventi sismici iniziati il 31.10.02 e siti nel territorio di cui ai decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31.10.02 e del 8.11.02 - sospesi dal lavoro o lavoratori ad orario ridotto in conseguenza degli eventi calamitosi in oggetto, dipendenti da datori di lavoro privati, dei dipendenti e dei soci lavoratori e non delle cooperative di lavoro, degli apprendisti, dei lavoratori interinali con contratti di missione in corso, dei dipendenti e dei soci lavoratori dipendenti e non delle cooperative sociali, non rientranti nel campo di applicazione degli interventi ordinari di cassa integrazione, operanti nei Comuni interessati dall'emergenza.

L'indennità in parola risulta equiparata, soltanto ai fini della determinazione del relativo importo, al trattamento straordinario di integrazione salariale, cui si aggiungono, ove spettanti, gli assegni per il nucleo familiare.

L'indennità spetta per periodi di sospensione o riduzione dell'orario di lavoro successivi alla data degli eventi di cui trattasi (31.10.02) e non può comunque essere concessa oltre il 30.06.03.(All. 9G)

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3254 del 29.11.02

Fenomeni eruttivi ed attività vulcanica dell'Etna nel territorio della provincia di Catania

L'ordinanza del Ministro Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3254 del 29.11.02 prevede, all'art. 5, comma 3 la corresponsione sino al 31.3.03 di una indennità pari al trattamento straordinario di integrazione salariale previsto dalle vigenti disposizioni nonché degli assegni per il nucleo familiare, ove spettanti, compresa altresì la relativa contribuzione figurativa, in favore dei lavoratori - residenti nei comuni siti nel territorio della provincia di Catania per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 29.10.02 - sospesi dal lavoro o lavoranti ad orario ridotto in conseguenza degli eventi calamitosi in oggetto, dipendenti da datori di lavoro privati, dei dipendenti e dei soci lavoratori e non delle cooperative di lavoro, degli apprendisti, dei lavoratori interinali con contratti di missione in corso, dei dipendenti e dei soci lavoratori dipendenti e non delle cooperative sociali, non rientranti nel campo di applicazione degli interventi ordinari di cassa integrazione.

La indennità in parola risulta equiparata, soltanto ai fini della determinazione del relativo importo, al trattamento straordinario di integrazione salariale, cui si aggiungono, ove spettanti, gli assegni per il nucleo familiare.

L'indennità spetta per periodi di sospensione o riduzione dell'orario di lavoro successivi alla data degli eventi di cui trattasi (29.10.02) e non può comunque essere concessa oltre il 31.03.03.(All.9G)

Legge 289 del 27 dicembre 2002. Finanziaria 2003.**Art. 21, comma 10. Sgravi contributivi per le imprese armatoriali.**

Il presente articolo riconosce, a favore delle imprese armatrici italiane, l'estensione dei benefici di cui all'articolo 6, comma 1, del decreto-legge 30 dicembre 1997, n. 457, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 1998, n. 30.

Lo sgravio, previsto per il triennio 2003 - 2005 nella misura del 25 per cento, compete alle imprese armatoriali per le navi che esercitano, anche in via non esclusiva per l'intero anno, attività di cabotaggio, ad esclusione delle navi di proprietà dello Stato o di imprese che hanno in vigore con esso convenzioni o contratti di servizio.

Sulla materia saranno fornite disposizioni operative una volta intervenuta l'autorizzazione comunitaria.(ALL. 9E)

Articolo 38, commi 1 e 2 - Gestioni previdenziali.

L'adeguamento dei trasferimenti, dal bilancio dello Stato all'INPS (già recepito, in via provvisoria, nel preventivo originario), dovuti ai sensi rispettivamente dell'art. 37, lett. c) della legge n. 88/1989 e successive modificazioni, e dell'art. 59, comma 34, della legge n. 447/97 e successive modificazioni, effettuato in base alla variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, aumentato di un punto percentuale come previsto dalla legge n. 335/1995, è stabilito per l'anno 2003:

a) per 426,75 milioni di euro in favore del Fondo pensioni lavoratori dipendenti, delle gestioni dei lavoratori autonomi, della gestione speciale dei minatori, dell'ENPALS. Pertanto l'apporto complessivo dello Stato, per il finanziamento di una quota parte di ciascuna mensilità di pensione erogata dal Fondo pensioni lavoratori dipendenti, dalle gestioni dei lavoratori autonomi, dalla gestione speciale minatori e dall'Ente nazionale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo (ENPALS), per l'anno 2003 è pari 14.651,01 milioni di euro;

b) per 105,84 milioni di euro in favore del Fondo pensioni lavoratori dipendenti, ad integrazione dei trasferimenti, del gestione degli esercenti le attività commerciali e della gestione artigiani. Pertanto l'apporto complessivo dello Stato a titolo di concorso dello onere pensionistico derivante dalle pensioni di invalidità liquidate anteriormente alla legge n. 222 /1984 di cui all'art.59, comma 34, della legge n.449/97, è per il 2003 pari a 3.620,33 milioni di euro.

L'importo di 14.651,01 milioni di euro, cui al punto a), per la copertura degli oneri di cui all'art. 37, comma 3, lett. c) della legge n. 88/1989 , al netto della somme attribuite :

▪ alla gestione CD/CM (ante 89)	1.122,44 milioni di euro
▪ alla gestione Commercianti	378,04 milioni di euro
▪ alla Gestione Artigiani	390,79 milioni di euro
▪ al Fondo Minatori	2,20 milioni di euro
▪ all'ENPALS	50,99 milioni di euro

è definito in 12.706,55 milioni di euro che, con la Conferenza dei servizi, tenutasi in data 7 novembre 2003, è stata ripartito tra le Gestioni seguendo i criteri previsti dall'art. 3, comma 2, della legge n. 335/1995 (rapporto tra lavoratori attivi e pensionati inferiore alla media, risultanze gestionali negative, rapporto tra contribuzioni e prestazioni con l'applicazione di aliquote contributive non inferiori alla media, ponderata agli iscritti, delle aliquote vigenti nei regimi interessati), ed attribuito a:

▪ al Fondo pensioni lavoratori dipendenti	11.297,39 milioni di euro
▪ alla gestione CD/CM	1.409,16 milioni di euro

L'importo di 3.62,33 milioni di euro, di cui al punto b), dovuto a titolo di concorso dello Stato all'onere derivante dalle pensioni di invalidità liquidate ante legge n. 222/1984, viene ripartito tralle gestioni interessate in proporzione agli importi assegnati per il 2002 e precisamente:

- | | | |
|---|----------|-----------------|
| ▪ al Fondo pensioni lavoratori dipendenti | 2.884,80 | milioni di euro |
| ▪ alla gestione Commercianti | 337,54 | milioni di euro |
| ▪ alla Gestione Artigiani | 397,99 | milioni di euro |

Art. 39, comma 1. *Integrazione dei trasferimenti dallo Stato per spesa assistenziale.*

La disposizione è diretta provvede, in applicazione di quanto previsto dalla legge n. 246/2002, ad integrare il complesso dei trasferimenti agli Enti previdenziali al fine di garantire l'integrale finanziamento degli interventi assistenziali a carico del bilancio dello Stato. Tale integrazione è effettuata tenendo conto non solo della dinamica dei prezzi ma anche di tutti i fattori di determinazione della spesa in applicazione della normativa vigente. Pertanto, ai fini di quanto disposto dalla citata legge, si prevede la copertura dei maggiori oneri rilevati nel confronto dal bilancio dello stato programmatico ed il bilancio a normativa vigente. Per cui l'integrazione prevista è pari a 353 milioni di euro per l'anno 2003(di cui 18 mln. per pensioni ed assegni sociali, 28 mln. per gli assegni al nucleo familiare concessi dai Comuni, 29mln. per i trattamenti di DSO per il mantenimento del salario; 237mln. per le sottocontribuzioni e 41 ml. per gli invalidi civili) ; 799 milioni di euro per il 2004 e 1.323 milioni di euro a decorrere dal 2005.(ALL. 9A, ALL. 9B, ALL. 9E)

Art. 39, comma 3. *Finanziamento pensionamento lavoratori esposti all'amianto.*

L'articolo 39, al comma 3, dispone che è autorizzato il trasferimento all'INPS della somma di 640 milioni di euro per l'anno 2003, di 650 milioni di euro per l'anno 2004 e di 658 milioni di euro a decorrere dall'anno 2005, per i maggiori oneri (rispetto alla 1^ nota di variazione 2002) derivanti dall'articolo 18, comma 8, della legge 31 luglio 2002, n. 179, che regolarizza gli Atti di indirizzo emanati dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale, prevedendo che le certificazioni già rilasciate o che saranno rilasciate dall'INAIL, che attestino l'esposizione all'amianto, sono valide per il conseguimento dei benefici pensionistici previsti dall'art. 13 della legge n. 257/1992. (ALL.9A)

Art.39, comma 5. *Ciechi con residuo visivo non superiore a un ventesimo.*

L'art.39, sesto comma, della legge 289/2002 stabilisce che, a decorrere dal 1° gennaio 2004, l'indennità speciale istituita dall'art.3, comma 1, della legge 21 novembre 1988 n.508, a favore dei cittadini ciechi con residuo visivo non superiore ad un ventesimo in entrambi gli occhi con eventuale correzione, è aumentata dell'importo di 41 euro mensili. (ALL.9A)

Art.39, commi 4 e 8. Norme interpretative dell'articolo 38/2001 della legge n.488/2001.

L'articolo 39, ai commi 4 e 8, reca norme interpretative dell'articolo 38 della legge 28 dicembre 2001, n. 488.

Il citato articolo 39, al comma 4, prevede che il comma 1 dell'articolo 38 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, si interpreta nel senso che l'incremento delle pensioni in favore dei soggetti disagiati, comprensivo della eventuale maggiorazione sociale, non può superare l'importo mensile determinato dalla differenza fra l'importo di 516,46 euro e l'importo del trattamento minimo, ovvero della pensione sociale, ovvero dell'assegno sociale.

Il comma 8 dello stesso articolo 39 stabilisce che la lettera d) del comma 5 dell'articolo 38 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, si interpreta nel senso che, per gli anni successivi al 2002, sono aumentati in misura pari all'incremento dell'importo del trattamento minimo delle pensioni a carico del Fondo pensioni lavoratori dipendenti, rispetto all'anno precedente, il limite di reddito annuo di 6.713,98 euro e l'importo di 516,46 euro di cui al comma 1 del predetto articolo.

Si ricorda che, come già segnalato nella relazione al Bilancio preventivo 2003, l'articolo 38 della citata legge n. 448, dal comma 1 al comma 6, prevedeva un incremento delle pensioni in favore di soggetti disagiati stabilendo che a decorrere dal 1° gennaio 2002 è incrementata, a favore dei soggetti di età pari o superiore a settanta anni e fino a garantire un reddito proprio pari a 516,46 euro al mese per tredici mensilità, la misura delle maggiorazioni sociali dei trattamenti pensionistici ivi individuati unitamente alle relative condizioni. (ALL.9A)

Art.39, comma 9. Abbandono recupero indebito pensionistico ai lavoratori esposti all'amianto .

Il comma 9 dell'articolo 39 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, in esame stabilisce che l'abbandono dell'azione di recupero degli importi oggetto di ripetizione di indebito pensionistico disposto dall'articolo 80, comma 25, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è esteso ai casi di indebito pensionistico derivante da sentenze favorevoli agli interessati, riformate nei successivi gradi di giudizio in favore dell'ente previdenziale, con sentenze definitive. La disposizione non si applica ai recuperi già effettuati alla data di entrata in vigore della legge stessa.

L'articolo 80, comma 25, legge 23 dicembre 2000, n. 388, disponeva che in caso di rinuncia all'azione giudiziaria promossa da parte dei lavoratori esposti all'amianto aventi i requisiti di cui alla legge 27 marzo 1992, n. 257, e cessati dall'attività lavorativa antecedentemente all'entrata in vigore della predetta legge, la causa si estingue e le spese e gli onorari relativi alle attività antecedenti all'estinzione sono compensati. Non si dà luogo da parte dell'INPS al recupero dei relativi importi oggetto di ripetizione di indebito nei confronti dei titolari di pensione interessati. (ALL.9A)

Art 40 commi 1 e 5. Utilizzo degli obiettori di coscienza e dei volontari del servizio civile nazionale come accompagnatori dei ciechi civili

Il comma 1, prevede che gli obiettori di coscienza di cui alla legge 8 luglio 1998 n.230 ed i volontari del Servizio Civile nazionale di cui alla legge 6 marzo 2001 n.64, possono essere impiegati per lo svolgimento del servizio di accompagnamento ai ciechi civili, di cui alla legge 27 maggio 1970 n.382, che ne facciano richiesta.

Il comma 5 dello stesso articolo prevede la riduzione di 93 euro mensili dell'indennità di accompagnamento ai ciechi assoluti prevista dalla legge n.382/1970 e dell'indennità speciale dei ciechi civili ventesimisti istituita dall'articolo 3 della legge 21 novembre 1988 n. 508, nel periodo nel quale usufruiscono del servizio di accompagnamento di cui al primo comma.

L'art. 41, comma 1 - Disposizioni in materia di ammortizzatori sociali.

In attesa della riforma degli ammortizzatori sociali e nel limite della complessiva spesa di 296.433.539 euro, per l'anno 2003, a carico del Fondo per l'occupazione di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1993, n. 236, nel caso di programmi finalizzati alla gestione di crisi occupazionali ovvero miranti al reimpiego di lavoratori coinvolti in detti programmi, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministero dell'economia e finanze può disporre, entro il 31 dicembre 2003, proroghe di trattamenti di cassa integrazione guadagni straordinaria, di mobilità e di disoccupazione speciale, già previsti da disposizioni di legge, anche in deroga alla normativa vigente in materia, nonché concessioni, anche senza soluzione di continuità, dei predetti trattamenti, che devono essere stati definiti in specifici accordi in sede governativa intervenuti entro il 30 giugno 2003. La misura dei trattamenti e' ridotta del 20 per cento. La riduzione non si applica nei casi di prima proroga o di nuova concessione. In osservanza del presente comma sono stati emanati nel corso del 2003 numerosi decreti ministeriali.(ALL.9 B)

Art 41, comma 2. Possibilità di iscrizione nelle liste di mobilità per i lavoratori licenziati da imprese che occupano anche meno di 15 dipendenti.

L'articolo 41, c. 2, della legge n 289/2002 (Finanziaria 2003) ha prorogato al 31/12/2003 la possibilità di iscrizione nelle liste di mobilità dei lavoratori licenziati per giustificato motivo oggettivo da aziende che occupano anche meno di 15 dipendenti, per i quali non ricorrono le condizioni per l'attivazione delle procedure di mobilità.

La legge ha altresì previsto, per l'anno 2003, la copertura degli oneri relativi al beneficio spettante per le assunzioni dalle predette liste nella misura di 45 milioni di euro.

Anche per l'anno in corso, pertanto, la gestione sarà interessata dall'applicazione del citato beneficio.(ALL.9E)

Art. 41, Comma 6. Piani di inserimento professionale.

Il comma 6, prevede, per l'anno 2003, la prosecuzione dell'intervento relativo ai Piani per l'inserimento professionale dei giovani privi di occupazione di cui all'articolo 15 della legge n.451/1994, nei limiti della risorse finanziarie già preordinate a tal fine entro il 31 dicembre 2001 e non utilizzate (91 milioni di euro).(ALL 9B e ALL. 10B)

Art. 41, comma 7. Indennità di mobilità in favore dei lavoratori licenziati da aziende operanti nel settore della sanità privata.

Il comma 7 ha stabilito che il trattamento pari all'ottanta per cento dell'importo massimo dell'indennità di mobilità, già prevista dall'art. 1, commi 5,6,7,8 della legge n. 178/2001 in favore dei lavoratori licenziati da aziende operanti nel settore della sanità privata con un organico superiore a 1500 unità, potranno trovare applicazione anche in favore dei lavoratori licenziati da enti non commerciali operanti nelle aree individuate ai sensi degli obiettivi 1 e 2 del regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999, con un organico superiore alle 2.000 unità lavorative, ed in situazione di crisi aziendale in seguito a processi di riconversione e ristrutturazione aziendale, nel limite massimo di 700 unità.(ALL. 9B)

Art. 41, commi da 9 a 12. CIGO per aziende operanti nel settore automobilistico.

I commi da 9 a 12 prevedono le seguenti misure a favore delle imprese industriali che svolgono attività produttiva di fornitura o sub – fornitura di componenti di supporto o di servizio a favore di imprese operanti nel settore automobilistico, in precisamente:

- la concessione del il trattamento ordinario di integrazione salariale ordinario, di cui alla legge 20.5.75 n. 164, fino al 31.12.03, per un periodo non superiore a 24 mesi consecutivi ovvero per più periodi non consecutivi la durata complessiva dei quali non superi i 24 mesi in un triennio;
- ai fini del computo dei periodi massimi di godimento del trattamento ordinario di integrazione salariale una settimana si considera trascorsa quando la riduzione di orario sia stata almeno pari al 10 % dell'orario settimanale relativo ai lavoratori occupati nell'unità produttiva. Le riduzioni di ammontare inferiore \si cumulano ai fini del computo dei predetti periodi massimi;
- fino al 10.8.05, i periodi di integrazione salariale ordinaria concessi ai sensi dei cc. 9 e 10, in deroga all'art. 6 della legge 20.5.75 n. 164, non si computano ai fini dell'art. 1 c. 9 della legge 23.7.91 n. 223.(ALL. 9B)

Art. 42. Confluenza dell'INPDAl nell'INPS

Con effetto dal 1° gennaio 2003, l'Istituto nazionale di previdenza per i dirigenti di aziende industriali (INPDAl), è stato soppresso e tutte le strutture e funzioni sono state trasferite all'INPS, che succede nei rapporti attivi e passivi, con contestuale iscrizione dei soggetti, già assicurati

presso il soppresso Fondo, al Fondo pensioni lavoratori dipendenti dell'INPS con evidenza contabile separata.

Poiché nel bilancio di previsione per l'anno 2003 redatto dall'ex INPDAI figura al 1° gennaio un credito presunto verso lo Stato per la copertura degli oneri per gli sgravi contributivi concessi a favore dei datori di lavoro operanti all'estero nei paesi extracomunitari, questo è stato recepito nel bilancio GIAS alla medesima data, in contropartita di un corrispondente debito verso la separata contabilità del FPLD di cui sopra. Gli oneri da porre a carico dello Stato nell'anno 2003 conseguenti alla gestione corrente sono stati recepiti nelle specifiche voci accese agli oneri unitamente a quelli delle altre gestioni. (ALL. 9A-ALL 9E)

Art 44. Abolizione del divieto di cumulo tra le pensioni di anzianità e i redditi da lavoro.

L'articolo 44 della menzionata legge n. 289 del 27 dicembre 2002, al comma 1, prevede che a decorrere dal 1° gennaio 2003, il regime di totale cumulabilità tra redditi da lavoro autonomo e dipendente e pensioni d'anzianità a carico dell'assicurazione generale obbligatoria e delle forme sostitutive, esclusive ed esonerative della medesima, previsti dall'articolo 72, comma 1, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è esteso ai casi d'anzianità contributiva pari o superiore ai 37 anni a condizione che il lavoratore abbia compiuto 58 anni di età. I predetti requisiti debbono sussistere all'atto del pensionamento.

Gli iscritti alle forme di previdenza di cui sopra già pensionati d'anzianità alla data del 1° dicembre 2002 e nei cui confronti trovino applicazione i regimi di divieto parziale o totale di cumulo, possono accedere al regime di totale cumulabilità con la pensione di anzianità a decorrere dal 1° gennaio 2003 versando un importo pari al 30 per cento della pensione lorda relativa al mese di gennaio 2003, ridotta di un ammontare pari al trattamento minimo mensile del Fondo pensioni lavoratori dipendenti, moltiplicato per il numero risultante come differenza fra la somma dei requisiti di anzianità contributiva e di età anagrafica di cui al comma 1, pari a 95, e la somma dei predetti requisiti in possesso alla data del pensionamento di anzianità. E' previsto un versamento minimo pari al 20 per cento della pensione di gennaio 2003. Il versamento massimo è stabilito in misura pari a tre volte la predetta pensione.

Per gli iscritti al Fondo, titolari di pensione, che hanno prodotto redditi sottoposti al divieto, parziale o totale, di cumulo e che non hanno ottemperato agli adempimenti previsti dalla normativa di volta in volta vigente, le penalità e le trattenute previste, con i relativi interessi e sanzioni, non trovano applicazione, per il periodo fino al 31 marzo 2003, qualora l'interessato versi un importo, pari al 70 per cento della pensione relativa al mese di gennaio 2003, moltiplicato per il numero degli anni riguardo ai quali si è verificato l'inadempimento.

Il 10 per cento di quanto versato per l'accesso alla totale cumulabilità tra redditi da lavoro e pensione, ai sensi del comma 6 del presente articolo

devono essere versati alla gestione previdenziale dei parasubordinati, di cui all'articolo 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335, vincolato al finanziamento di iniziative di formazione degli iscritti non pensionati. (ALL.9A)

Articolo 45. Interventi per agevolare l'artigianato e i coltivatori diretti

In via sperimentale, per l'anno 2003, gli imprenditori artigiani iscritti nei relativi Albi provinciali, per l'espletamento dell'attività lavorativa, qualora impossibilitati per causa forza maggiore, nonché i coltivatori diretti iscritti negli elenchi provinciali, per la raccolta di prodotti agricoli, possono avvalersi, in deroga alla normativa vigente, di collaborazioni occasionali di parenti entro il secondo grado, aventi anche il titolo di studente, per un periodo complessivo, nel corso dell'anno, non superiore a tre mesi. È fatto comunque obbligo della copertura assicurativa contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali. Con decreto interministeriale da emanare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge saranno definite le modalità di attuazione del presente articolo con l'indicazione delle cause di forza maggiore.(ALL. 9F)

Art. 50. Disposizioni in materia di lavori socialmente utili.

Il presente articolo, al fine dello svuotamento del bacino dei lavoratori socialmente utili, contiene importanti disposizioni in materia di pensionamento anticipato e incentivi per favorire l'occupazione dei lavoratori LSU.

In particolare, per ciò che concerne le materie di competenza dell'Istituto si precisa che tale articolo contiene in particolare le seguenti disposizioni:

A) pensionamento anticipato: i commi 1 e 2 prevedono la possibilità, per i lavoratori LSU transitoristi già a carico del Fondo per l'occupazione che hanno maturato o matureranno entro il 31/12/2003 i particolari requisiti indicati nei commi stessi, di ottenere il collocamento anticipato in pensione di anzianità o di vecchiaia con un anticipo massimo di 5 anni, usufruendo degli stessi incentivi e/o benefici a suo tempo concessi ai lavoratori LSU che hanno già ottenuto detto pensionamento anticipato. La domanda di pensione dovrà essere presentata entro uno specifico termine decadenziale scaduto il quale tutti coloro che, avendone titolo, non avranno presentato tale domanda o la presenteranno in ritardo usciranno comunque dal bacino LSU;(ALL. 9A- ALL. 9F)

B) Incentivi per favorire l'occupazione: i successivi commi prevedono, per i lavoratori LSU che non matureranno entro il 31/12/2003 i requisiti per il prepensionamento, la possibilità di ottenere, a domanda e in caso di occupazione autonoma, para-subordinata, associata o dipendente (in tal caso però l'incentivo spetta all'azienda o all'ente che li assume) – un incentivo fino a 9.296,22 euro, nonché la possibilità di ottenere in un'unica soluzione, anticipata, l'assegno ASU che avrebbero potuto percepire fino al 31/12/2003. (ALL.9B)

Art 80, comma 17. Indennità per ai sordomuti preverbal.

Il presente articolo stabilisce che, a decorrere dal 1° gennaio 2003, l'indennità di comunicazione di cui all'art.4 della legge 21 novembre 1998 n. 508, concessa ai sordomuti come definiti al 2° comma dell'art.1 della legge 26 maggio 1970, n.381, è aumentata dell'importo di 41 euro per dodici mensilità.(ALL.9A)

Decreto del Ministero del Tesoro, del Bilancio della Programmazione del 20 novembre 2002 - Perequazione automatica delle pensioni

In osservanza del presente decreto, dal 1° gennaio 2003, la perequazione automatica sulle pensioni è stata :

- applicata in via previsionale, per l'anno 2003, nella misura del 2,4 per cento;
- confermata, per l'anno 2002, nel 2,7 per cento, come quella provvisoriamente utilizzata, e pertanto, per detto anno, non ha dato luogo ad alcun conguaglio.

Decreto Interministeriale 7 febbraio 2003 (G.U. n. 57 del 5 aprile 2003)

Regolamento recante le modalità di attuazione, dell'articolo 71 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, per la totalizzazione dei periodi assicurativi.

L'articolo 1, comma 1, del decreto in parola in coerenza con l'articolo 71, comma 1, della menzionata legge 388/2000, dispone che "ai soggetti iscritti a due o più forme di assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti, alle forme sostitutive, esclusive ed esonerative della stessa, nonché alle forme pensionistiche obbligatorie gestite dagli enti di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509 e al decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, che non abbiano maturato, in alcuna delle predette forme, il diritto a pensione, hanno facoltà di utilizzare, cumulandoli per il perfezionamento del requisito dell'iscrizione e della contribuzione, i periodi assicurativi posseduti presso le medesime forme e non sufficienti, separatamente considerati, per la liquidazione di pensione autonoma, ai fini del conseguimento della pensione di vecchiaia e del trattamento pensionistico per inabilità, a condizione che almeno una quota del trattamento sia liquidabile col sistema retributivo.

A norma dell'articolo 71, primo comma, ultimo periodo, della legge n. 388/2000 e dell'articolo 1, comma 2, del decreto n. 57 la facoltà di totalizzazione opera anche a favore dei superstiti degli assicurati, ancorché questi ultimi siano deceduti prima del compimento dell'età pensionabile.

E' consentito il cumulo dei periodi assicurativi non coincidenti posseduti presso due o più forme pensionistiche nelle quali il lavoratore e' stato iscritto, qualora tali periodi, separatamente considerati, non soddisfano i

requisiti minimi stabiliti dagli ordinamenti delle singole gestioni, ed a condizione che almeno una quota del trattamento sia liquidabile col sistema retributivo.

Il diritto a pensione da totalizzazione presuppone quindi, tra l'altro, che alla data del 31 dicembre 1995 l'interessato possa far valere, almeno in una delle gestioni interessate, un'anzianità contributiva che dia luogo ad una quota del trattamento da liquidare col sistema retributivo.

La totalizzazione è ammessa purché riguardi tutti e per intero i periodi assicurativi.

Le quote di pensione relative alle posizioni assicurative costituite nelle singole gestioni previdenziali, calcolate ciascuna con le norme vigenti in materia presso le gestioni medesime e in proporzione alle singole anzianità contributive, sono poste a carico delle gestioni interessate e sono reversibili ai superstiti con le modalità e nei limiti previsti da ogni singola gestione.

D.L. 269/2003 convertito nella legge 24 novembre 2003, n. 326.

Art. 21. Assegno pari ad euro 1.000,00 per ogni figlio dal secondo.

L'assegno pari a euro 1000,00 ai sensi del presente articolo, è concesso per ogni figlio nato dal 1° dicembre 2003 al 31 dicembre 2004, che sia secondo od ulteriore per ordine di nascita.

Lo stesso assegno è concesso per ogni figlio adottato nel medesimo periodo.

In caso di parto gemellare o plurigemellare, l'assegno è concesso per ogni figlio secondo od ulteriore. Ai fini dell'ottenimento dell'assegno la madre del bambino deve

- essere cittadina italiana o comunitaria;
- essere residente in Italia al momento del parto del bambino ovvero al momento dell'adozione.

L'assegno concesso dai Comuni e erogato dall'INPS. (All.9C)

Art. 47. Disposizioni in materia di benefici previdenziali per i lavoratori esposti all'amianto.

Il presente articolo ha modificato le disposizioni in materia di benefici previdenziali per i lavoratori esposti all'amianto e precisamente ha previsto al:

- comma 1, che: "a decorrere dal 1° ottobre 2003, il coefficiente stabilito dall'articolo 13, comma 8, della legge 27 marzo 1992, n. 257, è ridotto da 1,5 a 1,25. Con la stessa decorrenza, il predetto coefficiente moltiplicatore si applica ai soli fini della determinazione dell'importo delle prestazioni pensionistiche e non della maturazione del diritto di accesso alle medesime";
- comma 5 che i lavoratori che intendano ottenere il riconoscimento dei benefici, compresi quelli a cui è stata rilasciata certificazione dall'INAIL

prima del 1° ottobre 2003, devono presentare domanda alla Sede INAIL di residenza entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del decreto interministeriale di cui al comma 6, a pena di decadenza del diritto agli stessi benefici;

- comma 6 che: "Le modalità di attuazione del presente articolo sono stabilite con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto";
- comma 6 bis che , in deroga alla nuova disciplina, sono fatte salve le previgenti disposizioni, in materia di benefici pensionistici per lavoro svolto con esposizione all'amianto, per i lavoratori che si trovavano al 2 ottobre 2003 in situazioni individuate dal comma stesso;
- comma 6 quater che gli oneri derivanti dall'applicazione del comma 6 bis sono posti a carico dello Stato;
- comma 6 quinquies che "In caso di indebito pensionistico derivante da sentenze con le quali sia stato riconosciuto agli interessati il beneficio pensionistico previsto dalla legge 27 marzo 1992, n. 257, riformate nei successivi gradi di giudizio in favore dell'ente previdenziale, non si dà luogo al recupero degli importi ancora dovuti alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto".

Per le pensioni aventi decorrenza anteriore al 2 ottobre 2003, data di entrata in vigore del citato decreto, ivi comprese quelle aventi decorrenza 1° ottobre 2003, si applica la disciplina di cui al comma 8 dell'articolo 13 della legge 27 marzo 1992, n. 257 come modificata dalla legge 4 agosto 1993, n. 271. (ALL.9A)

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

SEDE CENTRALE ROMA

**GESTIONE PER L'EROGAZIONE DELLE PENSIONI,
ASSEGNI ED INDENNITA' AGLI INVALIDI CIVILI
ART.130 DEL D.L.vo 31/3/1998, N.112**

RENDICONTO DELL'ANNO 2003

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

L'art. 130 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112, ha disposto a decorrere dal 3 settembre 1998, il trasferimento ad un apposito fondo di gestione presso l'INPS della funzione di erogazione di pensioni, assegni e indennità agli invalidi civili, ciechi e sordomuti.

Alla copertura degli oneri derivanti dalle prestazioni di che trattasi provvede lo Stato, con appositi apporti che vengono fatti transitare nella Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali.

Prima di procedere alla illustrazione delle più significative poste di bilancio della Gestione per l'erogazione delle pensioni ed indennità agli invalidi civili si riporta, nella tabella che segue, in forma aggregata, l'analisi delle entrate e delle uscite dell'anno raffrontate con i corrispondenti dati previsti in sede di aggiornamento del preventivo 2003, nonché con quelli riferiti al consuntivo 2002.

(in milioni di euro)

	CONSUNTIVO	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO
	2002	1^ NOTA VARIAZIONE	AGGIORNATO	2003
ENTRATE:				
- Poste correttive e compensative di spese correnti	310	175	175	299
- Trasferimento da Gias	10.863	10.269	12.150	11.896
- Prelievo da Fondi di accantonamento	(...)	-	-	5
- Variazioni patrimoniali straordinarie	51	-	-	9
TOTALE	11.224	10.444	12.325	12.209
USCITE:				
- Spese per prestazioni istituzionali	10.912	10.216	12.017	11.831
- Oneri finanziari	86	39	107	109
- Uscite non classificabili in altre voci	1	2	2	2
- Spese di amministrazione	211	182	189	208
- Oneri tributari	3	4	3	3
- Variazioni patrimoniali straordinarie	(...)	-	-	5
- Assegnazione al Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare	11	1	6	51
TOTALE	11.224	10.444	12.325	12.209

(...) importo inferiore al milione

CONTO ECONOMICO**POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE SPESE CORRENTI -**

Determinate in 299 mln., riguardano recuperi e reintrotti di prestazioni indebite erogate:

- agli invalidi civili (282 mln.);
- ai ciechi civili (15 mln.);
- ai sordomuti (2 mln.).

TRASFERIMENTO DA GIAS – Si riferisce per 11.896 mln., al trasferimento da parte della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali del contributo dello Stato necessario alla integrale copertura degli oneri relativi all'erogazione delle prestazioni a favore degli aventi diritto.

PRELIEVO DA FONDI E ACCANTONAMENTI VARI – Determinato in 5 mln, si riferisce al prelievo dal Fondo Svalutazione crediti per prestazioni da recuperare per la copertura delle variazioni patrimoniali straordinarie verificatasi nei residui attivi a seguito della accertata insussistenza e di irrecuperabilità dei relativi crediti.

VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE - Pari a 9 mln. si riferiscono alla eliminazione di residui passivi:

- ◆ Per prestazioni:
 - agli invalidi civili (2 mln.);
 - ai ciechi civili (...);
 - ai sordomuti (...).

- ◆ Per indennità e assegni:
 - agli invalidi civili (7 mln.);
 - ai ciechi civili (...);
 - ai sordomuti ()

SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI - Iscritte complessivamente in 11.831 mln. , si riferiscono all'erogazione di:

- ◆ Rate di pensione per importo pari a 3.481 mln. spettanti:
 - agli invalidi civili (3.109 mln.);
 - ai ciechi (324 mln.);
 - ai sordomuti (48 mln.).

- ◆ Indennità di accompagnamento per importo pari a 8.349 mln. spettanti:
 - agli invalidi civili (7.667 mln.);
 - ai ciechi (572 mln.);
 - ai sordomuti (110 mln.).

Nella tabella che segue sono indicati i trattamenti di pensione e di indennità di accompagnamento in essere al 31/12/2003, derivanti da una rilevazione condotta sull'archivio delle pensioni all'atto del rinnovo degli ordinativi di pagamento:

CATEGORIA	NUMERO	IMPORTO ANNUO COMPLESSIVO	IMPORTO ANNUO MEDIO
INVALIDI CIVILI	1.655.516	7.732.264.955,13	4.670,61
CIECHI CIVILI	117.891	760.424.758,59	6.450,24
SORDOMUTI	41.288	151.731.716,22	3.674,96

ONERI FINANZIARI - Ammontano a 109 mln. e rappresentano gli interessi passivi su prestazioni arretrate spettanti:

- agli invalidi civili (105 mln.);
- ai ciechi civili (4 mln.);
- ai sordomuti (...).

USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI - Ammontano a 2 mln., e rappresentano gli importi corrisposti per rivalutazione monetaria su prestazioni arretrate erogate:

- agli invalidi civili (2 mln.);
- ai ciechi civili (...);
- ai sordomuti (...).

SPESE DI AMMINISTRAZIONE - Sono state determinate in 208 mln. e rappresentano la quota parte delle spese di amministrazione dell'Istituto di pertinenza della Gestione per lo svolgimento dei relativi compiti attribuita in base ai criteri previsti dal vigente "Regolamento di contabilità". Nella pagina seguente si riporta la composizione per grandi aggregati delle spese di cui trattasi.

VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE - Pari a 5 mln., si riferiscono all'eliminazione dei residui attivi per irrecuperabilità o insussistenza dei crediti per prestazioni da recuperare.

ASSEGNAZIONE AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI PER PRESTAZIONI DA RECUPERARE - Iscritto per 51 mln., rappresenta la quota di assegnazione dell'anno per l'adeguamento del Fondo svalutazione alla presunta inesigibilità (40%) dei crediti per prestazioni da recuperare esistenti al 31/12/2003.

SPESE DI AMMINISTRAZIONE

(in milioni di Euro)

AGGREGATI	CONSUNTIVO 2002	CONSUNTIVO 2003
Spese per il personale	57	79
Spese per servizi affidati ad altri enti:		
- Amministrazione Postale e Banche	29	20
- Banche e Uffici C/c postali	5	7
Spese postali, telegrafiche e telefoniche	7	5
Illuminaz., forza motrice, riscaldamento, condizionamento, conduzione, pulizia, vigilanza, fitto locali, manut. e adattamento stabili strumentali	13	12
Spese legali	100	89
Spese per servizi informatici e amm.to apparecchiature informatiche	1	1
Altre spese	11	30
TOTALE	224	243
meno Recuperi	11	18
meno Residui insuss. Passivi	2	17
TOTALE	211	208

STATO PATRIMONIALE

Le componenti patrimoniali della Gestione esistenti al 1° gennaio e al 31 dicembre, sono evidenziate, per grandi aggregati, nel prospetto che segue.

(in milioni di euro)

	CONSISTENZA AL 1°.1.2003	CONSISTENZA AL 31.12.2003	VARIAZIONI
ATTIVITA'			
- Credito per prestazioni da recuperare	113	229	116
TOTALE	113	229	116
PASSIVITA'			
- Debito verso Gias	35	13	-22
- Residui passivi	32	124	92
- Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare	45	92	46
TOTALE	113	229	116

Con riferimento alle voci più significative dello Stato patrimoniale si osserva quanto segue.

CRÉDITO PER PRESTAZIONI DA RECUPERARE - Ammonta a 229 mln. , e si riferisce alle somme rimaste da recuperare a seguito dell'accertamento dell'indebita percezione delle prestazioni.

DEBITO PER ANTICIPAZIONI RICEVUTE DALLA GESTIONE DEGLI INTERVENTI ASSISTENZIALI E DI SOSTEGNO ALLE GESTIONI PREVIDENZIALI - Ammonta a 13 mln. e rappresenta il fabbisogno finanziario di cui la gestione ha avuto bisogno in eccedenza all'apporto dello Stato a causa dell'aumento dei residui attivi determinati in misura superiore a quella dei residui passivi.

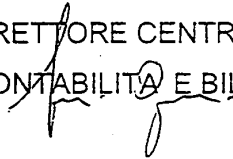
RESIDUI PASSIVI - Ammontano complessivamente a 124 mln. , e rappresentano il debito per prestazioni istituzionali per:

- ◆ Rate di pensione per importo pari a 36 mln. :
 - verso gli invalidi civili (33 mln.);
 - verso i ciechi civili (3 mln.);
 - verso i sordomuti (...).
- ◆ Indennità di accompagnamento e assegni pari a 88 mln. :
 - verso gli invalidi civili (81 mln.);
 - verso i ciechi civili (6 mln.);
 - verso i sordomuti (1 mln.).
- ◆ Debito verso lo Stato per il trasferimento delle economie derivanti dalla riduzione dell'indennità di accompagnamento e dell'indennità speciale per i ciechi civili che usufruiscono del servizio di accompagnamento da parte degli obiettori di coscienza e dei volontari del servizio civile nazionale (...)

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI PER PRESTAZIONI DA RECUPERARE -

Ammonta a 92 mln., rappresenta la presunta inesigibilità dei relativi crediti della Gestione.

IL DIRETTORE CENTRALE FINANZA
CONTABILITÀ E BILANCIO



28/6/2004

IL DIRETTORE GENERALE



RENDICONTO

GESTIONE PER L'EROGAZIONE DELLE PENSIONI
 ART. 130 DEL DECRETO LEGISLATIVO
 SITUAZIONE PATRIMONIALE
 (in

ATTIVITA'	CONSISTENZA		VARIAZIONI
	AL 1° 1.2003	AL 31.12.2003	
1 CREDITO PER PRESTAZIONI DA RECUPERARE	112.930.329	228.904.085	115.973.756
- Invalidi civili.....	108.203.718	219.595.273	111.391.555
- Ciechi civili.....	3.806.364	8.240.883	4.434.519
- Sordomuti.....	920.247	1.067.929	147.682
TOTALE DELLE ATTIVITA'.....	112.930.329	228.904.085	115.973.756

ASSEGNI ED INDENNITA' AGLI INVALIDI CIVILI

31 MARZO 1998, N. 112

AL 31 DICEMBRE 2003

Euro)

PASSIVITA'	CONSISTENZA		VARIAZIONI
	AL 1° 1.2003	AL 31.12.2003	
1 DEBITO PER ANTICIPAZIONI RICEVUTE DALLA GESTIONE DEGLI INTERVENTI ASSISTENZIALI E DI SOSTEGNO ALLE GESTIONI PREVIDENZIALI.....	35.260.078	13.028.844	-22.231.234
2 RESIDUI PASSIVI:	32.498.119	124.313.607	91.815.488
Debito per prestazioni istituzionali:			
- Rate di Pensione:	9.872.800	36.565.168	26.692.368
- verso gli invalidi civili.....	8.809.750	32.661.404	23.851.654
- verso i ciechi civili.....	925.721	3.401.702	2.475.981
- verso i sordomuti.....	137.329	502.062	364.733
- Indennita' di accompagnamento e assegni:	22.625.319	87.708.914	65.083.595
- verso gli invalidi civili.....	20.754.017	80.536.023	59.782.006
- verso i ciechi civili.....	1.607.703	6.013.475	4.405.772
- verso i sordomuti.....	263.599	1.159.416	895.817
Debiti per trasferimenti passivi			
Debito verso lo Stato per il trasferimento delle economie derivanti dalla riduzione dell'indennità di accompagnamento e della indennità speciale per i ciechi che usufruiscono del servizio di accompagnamento da parte degli obiettori di coscienza e dei volontari del servizio civile nazionale.....	-	39.525	39.525
3 FONDO SVALUTAZIONE CREDITI PER PRESTAZIONI DA RECUPERARE.....	45.172.132	91.561.634	46.389.502
TOTALE DELLE PASSIVITA'.....	112.930.329	228.904.085	115.973.756

I SINDACI

GIULIANO CAZZOLA - GIOVANNI COSSIGA
 LUDOVICO ANSELMI - DANIELA CARLA' - CARLO CONTE
 MICHELE PISANELLO - TEODOSIO ZEULI

IL VICE COMMISSARIO
 GIANCARLO FILOCAMO

GESTIONE PER L'EROGAZIONE DELLE PENSIONI
ART. 130 DEL DECRETO LEGISLATIVO
CONTO ECONOMICO

(in

ENTRATE	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO
	1ª NOTA DI VARIAZIONE	AGGIORNATO	2003
1 POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI SPESE CORRENTI:	174.946.361	174.946.361	298.777.951
Recuperi di prestazioni:			
- Invalidi civili.....	160.914.553	160.914.553	282.316.297
- Ciechi civili.....	12.928.919	12.928.919	14.551.935
- Sordomuti.....	1.102.889	1.102.889	1.909.719
A - COMPONENTI FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE..	174.946.361	174.946.361	298.777.951
2 TRASFERIMENTO DA GIAS:			
- Trasferimento del contributo dello Stato per il finanziamento delle prestazioni agli invalidi civili, sordomuti civili e ciechi civili.....	10.269.216.510	12.150.301.139	11.895.894.018
3 PRELIEVO DA FONDI E ACCANTONAMENTI VARI:			
- Prelievo da fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare.....	-	-	4.774.041
4 VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE:			
Insussistenza passiva	-	-	9.283.009
- eliminazione residui passivi per prestazioni:	-	-	1.980.728
- agli invalidi civili.....	-	-	1.858.825
- ai ciechi civili.....	-	-	107.118
- ai sordomuti.....	-	-	14.785
- eliminazione residui passivi per indennità e assegni:	-	-	7.302.281
- agli invalidi civili.....	-	-	7.107.623
- ai ciechi civili.....	-	-	174.914
- ai sordomuti.....	-	-	19.744
B - COMPONENTI ECONOMICHE NON FINANZIARIE.....	10.269.216.510	12.150.301.139	11.909.951.068
TOTALE (A+B).....	10.444.162.871	12.325.247.500	12.208.729.019

ASSEGNI ED INDENNITA' AGLI INVALIDI CIVILI
31 MARZO 1998, N. 112
DELL'ANNO 2003
(Euro)

	USCITE	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO 2003
		1^ NOTA DI VARIAZIONE	AGGIORNATO	
1	SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	10.216.391.260	12.017.488.552	11.830.407.276
	- Rate di Pensione a favore di:	3.031.846.588	3.622.968.212	3.480.861.159
	- Invalidi civili (All. 1).....	2.643.143.133	3.259.946.332	3.109.238.086
	- Ciechi civili (All. 2).....	338.701.798	315.194.857	323.828.723
	- Sordomuti (All. 3).....	50.001.657	47.827.023	47.794.350
	- Indennita' e assegni a favore di:	7.184.544.672	8.394.520.340	8.349.546.117
	- Invalidi civili.....	6.604.242.442	7.705.082.569	7.666.714.894
	- Ciechi civili.....	472.952.550	573.449.502	572.459.343
	- Sordomuti.....	107.349.680	115.988.269	110.371.880
2	TRASFERIMENTO ALLO STATO DELLE ECONOMIE DERIVANTI DALLA RIDUZIONE DELL'INDENNITA' DI ACCOMPAGNAMENTO E DELL'INDENNITA' SPECIALE PER I CIECHI CIVILI CHE USUFRUISCONO DEL SER- VIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO DA PARTE DEGLI O- BIETTORI DI COSCIENZA E DEI VOLONTARI DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE.....	-	-	39.525
3	ONERI FINANZIARI	39.005.407	106.950.000	108.890.652
	- Interessi passivi su prestazioni arretrate:			
	- Invalidi civili.....	37.752.999	103.000.000	104.803.210
	- Ciechi civili.....	1.115.547	3.500.000	3.637.266
	- Sordomuti.....	136.861	450.000	450.176
4	USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	2.380.195	2.380.195	2.243.580
	- Rivalutazione monetaria di prestazioni arretrate:			
	- Invalidi civili.....	2.298.234	2.298.234	2.156.385
	- Ciechi civili.....	57.688	57.688	47.139
	- Sordomuti.....	24.273	24.273	40.056
	A - COMPONENTI FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE..	10.257.776.862	12.126.818.747	11.941.581.033
5	SPESE DI AMMINISTRAZIONE.....	181.565.670	189.321.607	207.853.093
6	ONERI TRIBUTARI.....	3.546.801	2.940.378	3.357.309
7	VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE: Insussistenze attive			
	- eliminazione residui attivi per prestazioni da recuperare....	-	-	4.774.041
8	ASSEGNAZIONE AL FONDO SVALUTAZIONE CREDI- TI PER PRESTAZIONI DA RECUPERARE.....	1.273.538	6.166.768	51.163.543
	B - COMPONENTI ECONOMICHE NON FINANZIARIE.....	186.386.009	198.428.753	267.147.986
	TOTALE (A+B).....	10.444.162.871	12.325.247.500	12.208.729.019

A L L E G A T I

ALLEGATO 1

SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI
Rate di Pensione

Categoria: INVALIDI CIVILI	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO 2003
	AGGIORNATO	1^ NOTA DI VARIAZ.	
Descrizione			SOMME DA IMPEGNARE
- Rate di pensione	3.302.442.560,00	2.765.143.133,00	3.162.345.261,07
- Meno importi a carico della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali: maggiorazioni in favore di soggetti disagiati art. 38 n.448/2001	42.496.228,00	122.000.000,00	53.107.174,97
RATE DI PENSIONE A CARICO DELLA GESTIONE	3.259.946.332,00	2.643.143.133,00	3.109.238.086,10

ALLEGATO 2

SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI
Rate di Pensione

Categoria: CIECHI CIVILI	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO 2003
	AGGIORNATO	1^ NOTA DI VARIAZ.	SOMME DA IMPEGNARE
Descrizione			
- Rate di pensione	321.765.652,00	357.501.798,00	332.788.923,55
- Meno importi a carico della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali: maggiorazioni in favore di soggetti disagiati art. 38 n.448/2001	6.570.795,00	18.800.000,00	8.960.200,02
RATE DI PENSIONE A CARICO DELLA GESTIONE	315.194.857,00	338.701.798,00	323.828.723,53

ALLEGATO 3

SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI
Rate di Pensione

Categoria: SORDOMUTI	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO 2003
	AGGIORNATO	1^ NOTA DI VARIAZ.	SOMME DA IMPEGNARE (1)
Descrizione			
- Rate di pensione.....	49.016.108,00	55.801.657,00	49.421.456,16
- Meno importi a carico della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali: maggiorazioni in favore di soggetti disagiati art. 38 n.448/2001	1.189.085,00	5.800.000,00	1.627.106,38
RATE DI PENSIONE A CARICO DELLA GESTIONE	47.827.023,00	50.001.657,00	47.794.349,78

APPENDICE

APPENDICE**EVOLUZIONE LEGISLATIVA E NORMATIVA****Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112**

Dispone all'articolo 130 il trasferimento ad un apposito fondo di gestione istituito presso l'INPS della funzione di erogazione di pensioni, assegni e indennità spettanti agli invalidi civili.

A norma del comma 1 dell'articolo 130 il trasferimento di funzioni opera a decorrere dal 120° giorno dalla data di entrata in vigore del decreto e quindi dal 3 settembre 1998.

E' inoltre previsto che, fermo restando il principio della separazione tra la fase dell'accertamento sanitario e quella della concessione dei benefici economici di cui all'articolo 11 della legge 24 dicembre 1993 n.537, nei procedimenti giurisdizionali ed esecutivi, relativi alla concessione delle prestazioni e dei servizi, attivati a decorrere dal 3 settembre 1998, la legittimazione passiva spetta alle Regioni ove il procedimento abbia ad oggetto le provvidenze concesse dalle Regioni stesse e all'INPS negli altri casi, anche relativamente a provvedimenti concessori antecedenti al 3 settembre 1998.

L'articolo 130 stabilisce che avverso i provvedimenti di concessione o diniego è ammesso ricorso amministrativo, secondo la normativa vigente in materia di pensione sociale, ferma restando la tutela giurisdizionale davanti al giudice ordinario.

Il pagamento degli assegni, pensioni e indennità di accompagnamento in favore degli invalidi civili viene effettuato con le procedure in atto per la generalità delle pensioni, ha periodicità mensile ed è unificato per i titolari di altre prestazioni erogate dell'INPS.

Legge 23 dicembre 1998, n. 448

(Misure di Finanza Pubblica per la Stabilizzazione e lo Sviluppo).

La Gestione è stata interessata nel 1999 dall'art. 67, comma 3, della legge n. 448/98, che ha inoltre disposto un incremento delle pensioni sociali ai ciechi civili con età pari o superiore a 65 anni, titolari dei relativi trattamenti pensionistici, secondo le modalità di cui ai commi 1 e 2 dello stesso articolo.

Legge 23 dicembre 2000 n.388 (finanziaria 2001)

Nel corso dell'anno 2001 hanno trovato applicazione le seguenti disposizioni della legge 23 dicembre 2000, n. 388 (Legge finanziaria 2001):

- L'art. 70 che ha stabilito a decorrere dal 1° gennaio 2001, gli aumenti di seguito riportati:

Comma 5:

Per i ciechi civili con età pari o superiore a sessantacinque anni titolari dei relativi trattamenti pensionistici, è concessa una maggiorazione di lire 25.000 mensili per coloro che hanno un'età inferiore ai 75 anni e di lire 40.000 mensili per coloro che hanno un'età pari o superiore a 75 anni.

Comma 6:

Concessione di una maggiorazione di lire 20.000 mensili per tredici mensilità della pensione ovvero dell'assegno di invalidità a favore di invalidi civili, ciechi civili e sordomuti con età inferiore a sessantacinque anni;

La stessa maggiorazione e' stata concessa anche agli invalidi civili minori di anni diciotto titolari di indennità mensile di frequenza.

- l'art 80 comma 8 che ha stabilito che è riservata alle Regioni la facoltà di prevedere che la potestà concessiva dei trattamenti di invalidità civile possa essere esercitata dall'INPS, fino ad ora titolare della sola potestà erogatoria, in seguito alla stipula di specifici accordi tra le Regioni medesime e il predetto Istituto.

LEGGE 28 dicembre 2001, n. 448 (legge finanziaria 2002)

Nel corso del 2002 ha avuto applicazione l'art. 38 della legge in oggetto relativo all'incremento delle maggiorazioni delle pensioni in favore di soggetti disagiati fino a 515 euro. Infatti, il comma 4 dell'articolo in parola estende i benefici incrementativi di cui al comma 1, ai soggetti di età pari o superiore a sessanta anni che risultino invalidi civili totali o sordomuti o ciechi civili assoluti titolari di pensione, secondo le modalità di cui al comma 5 dello medesimo articolo.

Legge 27 dicembre 2002, n.289 (legge finanziaria 2003)

Nel corso del 2003 la gestione è stata interessata dall'applicazione dell'art. 40 relativo all'utilizzo degli obiettori di coscienza e dei volontari del servizio civile nazionale come accompagnatori dei ciechi civili che si riporta di seguito.

“Gli obiettori di coscienza di cui alla legge 8 luglio 1998, n. 230, e i volontari del servizio civile nazionale di cui alla legge 6 marzo 2001, n. 64, possono essere impiegati per lo svolgimento del servizio di accompagnamento ai ciechi civili, di cui alla legge 27 maggio 1970, n. 382, che ne facciano richiesta.

Possono presentare la richiesta di cui al comma 1 i ciechi civili che svolgono un'attività lavorativa o sociale o abbiano la necessità dell'accompagnamento per motivi sanitari.

La sussistenza delle condizioni previste dal comma 2 e' certificata dal datore di lavoro per i lavoratori dipendenti, dagli ordini e dagli albi professionali per i lavoratori autonomi, dagli enti o dalle associazioni per coloro che svolgono

attività sociale, dal medico di famiglia quando l'accompagnamento è necessario per motivi sanitari e per periodi determinati.

L'indennità di accompagnamento ai ciechi assoluti prevista dagli articoli 4 e 7 della citata legge n. 382 del 1970 e l'indennità speciale dei ciechi civili ventesimisti istituita dall'articolo 3 della legge 21 novembre 1988, n. 508, sono ridotte di 93 euro mensili nel periodo nel quale i beneficiari delle suddette indennità usufruiscono del servizio di accompagnamento di cui al presente articolo.

Le economie derivanti dall'applicazione delle disposizioni di cui al comma 4 sono utilizzate per incrementare in misura equivalente il Fondo nazionale per le politiche sociali di cui all'articolo 59, comma 44, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni.”

Nelle tabelle che seguono è riportata :

- La sintesi della normativa inerente le provvidenze economiche;
- I codici di fascia che identificano le prestazioni erogate nella pensione;
- L'evoluzione storica degli importi mensili di ciascuna prestazione ed i relativi requisiti reddituali necessari ai fini del diritto alla prestazione stessa.

SINTESI DELLA NORMATIVA INERENTE LE PROVVIDENZE ECONOMICHE

Requisiti generali: CITTADINANZA ITALIANA
RESIDENZA NEL TERRITORIO NAZIONALE

1. Invalidi civili

ASSEGNO MENSILE DI ASSISTENZA

Normativa:

Art. 13 L. 118/71
Art. 14 septies L. 29/12/80 N. 33
Art. 9 D. leg.vo 509/88
Art. 8 D. leg.vo 509/88
Art. 3 L. 29/12/90 n. 407
Art. 12 L. 30/12/71 n. 412

Requisiti:

- riconoscimento di una percentuale di invalidità pari al 74% (dal 12 marzo 1992). In precedenza la percentuale era del 67%;
- possesso di redditi propri inferiori a limiti stabiliti per legge;
- incollocamento al lavoro per il tempo in cui perdura la condizione di invalidità. L'incollocamento sussiste solo quando lo stato di disoccupazione si accompagna all'iscrizione (o alla domanda di iscrizione) nelle speciali liste di collocamento degli invalidi civili. La mancata iscrizione si traduce in un difetto del requisito;
- incompatibilità dal 1° gennaio 1982 con la titolarità di pensioni dirette di invalidità a qualsiasi titolo erogate dall'Assicurazione generale obbligatoria per vecchiaia, invalidità e superstiti nonché dalle gestioni speciali per i commercianti, gli artigiani, coltivatori diretti. Dal 1° gennaio 1991 l'incompatibilità è estesa a qualsiasi altro trattamento diretto pensionistico erogato a titolo di invalidità concesso per causa di guerra, di lavoro o di servizio. Resta salva la facoltà di opzione per il trattamento più favorevole. Al compimento del 65° anno di età l'assegno mensile viene trasformato in assegno sociale a carico dell'INPS

INDENNITA' MENSILE DI FREQUENZA

Normativa:

Legge 11/10/90 n. 289
Legge 30/12/91 n. 412

Requisiti:

- Spetta agli invalidi civili minori di anni 18 cui siano state riconosciute dalle competenti commissioni sanitarie "difficoltà persistenti a svolgere i compiti e

le funzioni della propria età" nonché ai minori ipoacusici che presentino una perdita uditiva superiore a 60 decibel nell'orecchio migliore nelle frequenze di 500,1000,2000 hertz.

- E' requisito fondamentale il ricorso continuo o anche periodico a trattamenti riabilitativi o terapeutici a seguito della loro minorazione e frequenza di centri ambulatoriali, di centri diurni, anche di tipo semiresidenziale, pubblici o privati, purchè operanti in regime convenzionale, specializzati nel trattamento terapeutico o nella riabilitazione e nel recupero di persone portatrici di handicap.
- Spetta inoltre ai frequentanti scuole pubbliche o private, di ogni ordine e grado, a partire dalla scuola materna, nonché centri di formazione o di addestramento professionali finalizzati al reinserimento sociale dei soggetti stessi.
- L'assegno è erogato alle medesime condizioni reddituali dell'assegno mensile ed è concesso per i soli periodi di effettiva frequenza del centro e della scuola.

PENSIONE DI INABILITA'

Normativa:

Art. 12 L. 118/71

Art. 14 septies L. 29/12/80 n. 33

Art. 8 D. Leg.vo 509/88

Art. 3 L. 29/12/90 n. 407

Art. 13 L. 30/12/1991 n. 412

Requisiti:

- spetta agli invalidi, totalmente e permanentemente inabili ai quali è stata riconosciuta una percentuale di invalidità del 100 per cento;
- età compresa fra i 18 e i 65 anni;
- non possiedano redditi propri superiori ai limiti previsti per legge.

La legge n. 407/90 aveva dichiarato l'incompatibilità della pensione con qualsiasi altro trattamento pensionistico diretto concesso a titolo di invalidità (INPS, causa di guerra, di lavoro e di servizio). Detta incompatibilità è stata rimossa con la legge n. 412/91 (articolo 12).

La pensione, al compimento del 65° anno di età del titolare, si trasforma in assegno sociale a carico dell'INPS.

INDENNITA' DI ACCOMPAGNAMENTO

Normativa:

Legge 11/2/80 n. 18

Legge 26/7/84 n. 392

Legge 21/11/88 n. 508

Legge 11/10/90 n. 289

Legge 31/12/91 n. 429

Requisiti:

- Spetta agli invalidi civili totali (100 %) riconosciuti altresì non deambulanti senza l'aiuto permanente di un accompagnatore e non autosufficienti e bisognosi di assistenza continuativa;
- L'indennità non è collegata a limiti di reddito e di età, è concessa al solo titolo della minorazione;
- Non spetta ai ricoverati in Istituti a titolo gratuito;
- Non è incompatibile con lo svolgimento di attività lavorativa ma è incompatibile con analoghe prestazioni concesse per invalidità contratte per causa di guerra, di lavoro e di servizio. Rimane salva la possibilità di optare per il trattamento più favorevole.
- La legge 429/91 consente altresì, dal 1° marzo 1991, alle persone affette da più minorazioni che darebbero titolo ad indennità di accompagnamento quale cieco civile ed invalido civile di cumulare le due indennità.

2. Sordomuti

PENSIONE

Normativa:

Legge 26/5/70 n. 381 art. 1
Legge 29/2/80 n. 33 – art. 14 septies
D. l.vo 23/11/88 n. 509 – art 8
Legge 29/12/90 n. 407 art 12
Legge 30/12/91 n. 412 art. 12
D.M.le Sanità 5/2/92 pubbl. G.U. 26/2/92 S. ord. N. 43

Requisiti:

- Spetta ai sordomuti di età compresa tra i 18 e i 65 anni con reddito individuale inferiore ai limiti previsti per legge.
- La legge 407/90 aveva previsto l'incompatibilità della pensione con qualsiasi altro trattamento pensionistico diretto concesso a titolo di invalidità (INPS, causa di guerra, di lavoro e di servizio). Tale incompatibilità è stata rimossa con la legge n. 41/91, art. 12.
- La pensione, al compimento del 65° anno di età del titolare si trasforma in assegno sociale a carico dell'INPS.
- Ai fini della concessione della pensione è stabilito il requisito di soglia uditiva corrispondente ad una ipoacusia pari o superiore a 75 decibel.

INDENNITA' DI COMUNICAZIONE

Normativa:

Legge 21/11/88 n. 508 art. 4
Decr. Min. Sanità 5/2/92

Requisiti:

- Spetta al solo titolo della minorazione ai sordomuti senza limiti di età e di reddito.

Con il decreto ministeriale del 92 è stata fissata la misura dell'ipoacusia ai fini della concessione dell'indennità di comunicazione. Essa deve essere pari o superiore a 60 decibel di media tra le frequenze 500, 1000, 2000 hertz nell'orecchio migliore, qualora si tratti di minore di anni 12; pari o superiore a 75 decibel se il richiedente abbia compiuto il 12° anno, a condizione che sia dimostrabile l'insorgenza dell'ipoacusia prima del compimento del 12° anno. I beneficiari dell'indennità di comunicazione concessa prima di tale data a causa di perdita uditiva inferiore a 75 decibel decadono dal godimento del beneficio al compimento di detta età.

3. Ciechi civili

PENSIONE AI CIECHI ASSOLUTI

Normativa

Legge 27/5/70 n. 382

Legge 29/2/80 n. 33 art. 14 septies

Legge 29/12/90 n. 407 art. 3

Legge 30/12/91 n. 412 art. 12

Legge 21/11/88 n. 508 art. 5

Requisiti:

- Spetta ai ciechi assoluti a decorrere dal 18° anno di età.
- Per tale prestazione non si procede alla trasformazione in assegno sociale al compimento del 65° anno di età.
- Con la legge 29/2/80 n. 33 la pensione era stata estesa anche ai minori di anni 18. Con la legge 21/11/88 n. 508 detta prestazione è stata sostituita dall'indennità di accompagnamento.
- La prestazione è concessa allorché il reddito individuale annuo non raggiunge limiti previsti per legge.

La legge n. 407/90 aveva dichiarato l'incompatibilità della pensione con qualsiasi altro trattamento pensionistico diretto concesso a titolo di invalidità (INPS, causa di guerra, di lavoro e di servizio). Tale incompatibilità è stata rimossa con legge 412/91, art. 12.

PENSIONE AI CIECHI CIVILI PARZIALI

Normativa:

Legge 27/5/70 n. 382

Legge 29/2/80 n. 33 art. 14 septies

Legge 21/11/88 n. 508 art. 5

Legge 29/12/90 n. 407 art. 3

Legge 30/12/91 n. 412 art. 12

Requisiti:

- Spetta ai ciechi civili parziali con residuo visivo non superiore a 1/20 in entrambi gli occhi, con eventuale correzione (c.d. ventesimisti), senza limiti di età (anche al minore che non superino un reddito individuale annuo fissato per legge).

La legge n. 407/90 aveva dichiarato l'incompatibilità della pensione con qualsiasi altro trattamento pensionistico diretto concesso a titolo di invalidità (INPS, causa di guerra, di servizio e di lavoro) Detta incompatibilità è stata rimossa con legge 412/91 art. 12.

ASSEGNO MENSILE A VITA "DECIMISTI*Normativa:*

Legge 27/5/70 n. 382 art. 6

Requisiti:

- L'assegno è stato abrogato.
- Spetta ad esaurimento ai ciechi aventi residuo visivo superiore ad 1/20 e non superiore ad 1/10 in entrambi gli occhi, con eventuale correzione, senza limiti di età e che abbiano un reddito personale annuo inferiore a limiti stabiliti per legge.

Anche per questa prestazione è stata rimossa dalla legge 412/91 l'incompatibilità con altri trattamenti pensionistici di invalidità.

INDENNITA' SPECIALE PER CIECHI PARZIALI VENTESIMISTI*Normativa:*

Legge 21/11/88 n. 508

Legge 11/10/90 n. 289

Requisiti:

- Spetta ai ciechi parziali ventesimalisti al solo titolo della minorazione, non collegata a limiti di reddito e ad età.

INDENNITA' DI ACCOMPAGNAMENTO*Normativa:*

Legge 28/3/68 n. 406

Legge 27/5/70 n. 382

Legge 22/12/79 n. 682

Legge 4/5/83 n. 165

Legge 21/11/88 n. 508

Legge 11/10/90 n. 289

Legge 31/12/91 n. 429

Requisiti:

- Spetta ai ciechi assoluti, al solo titolo della minorazione non collegata quindi a requisiti di reddito e di età.

- E' compatibile con lo svolgimento di attività lavorativa, ma incompatibile con analoghe prestazioni concesse per invalidità contratte per cause di guerra, di servizio e di lavoro.
- Rimane salva la facoltà di opzione per il trattamento più favorevole.
- La legge n. 682/79 ha equiparato, a partire dal 1° gennaio 1982, l'indennità a quella goduta dai grandi invalidi di guerra ai sensi della Tab. E Lett. A bis n. 1 del D.P.R. 23 dicembre 1978 n. 915 in materia di pensionistica di guerra. Il processo di equiparazione è stato particolarmente lento. La definitiva equiparazione è intervenuta con la legge 31 dicembre 1991 n. 429 e con decorrenza 1.3.91.
- La legge ha esteso altresì alla provvidenza i meccanismi di adeguamento automatico vigenti per le pensioni ed indennità di guerra, previsti dall'articolo 1 della legge 10/10/89 n. 342, mediante l'applicazione dell'indice della dinamica salariale sugli importi percepiti al 31 dicembre dell'anno precedente.
- La legge n. 429/91 ha consentito altresì alle persone affette da più minorazioni che darebbero titolo ad indennità di accompagnamento quale cieco civile ed invalido civile, di cumulare le due indennità a far tempo dal 1° marzo 1991.

**CODICI DI FASCIA CHE IDENTIFICANO LE PRESTAZIONI EROGATE
NELLA PENSIONE****CATEGORIA 1 - CIECHI CIVILI**

CODICE FASCIA	DESCRIZIONE
05	ciechi assoluti pluriminorati minori anni 18, con sola indennità maggiorata del 45% (legge 11/10/1990 n. 289) - fascia estinta
06	ciechi assoluti , ricoverati, con sola pensione
07	ciechi assoluti , non ricoverati, con sola pensione
08	ciechi parziali , ricoverati e non, con sola pensione
09	ciechi parziali , ricoverati e non, con sola indennità speciale
10	ciechi assoluti , non ricoverati, con pensione ed indennità
11	ciechi assoluti , ricoverati, con pensione ed indennità
12	ciechi parziali , non ricoverati, con pensione ed indennità speciale
13	ciechi parziali , ricoverati, con pensione ed indennità speciale
14	ciechi parziali , con solo assegno a vita
15	Ciechi assoluti , maggiori anni 18, con sola indennità di accompagnamento
16	ciechi parziali , minori anni 18, ricoverati e non, con pensione ed indennità speciale
17	ciechi parziali , maggiori anni 18, ricoverati e non, con pensione ed indennità speciale – fascia provvisoria - in attesa di essere inseriti da parte della Prefettura nella fascia 12 - 13
18	ciechi assoluti , minori anni 18, ricoverati e non, con la sola indennità di accompagnamento
19	ciechi assoluti , maggiori anni 18, con la sola indennità di accompagnamento – fascia provvisoria - in attesa di essere inseriti da parte della Prefettura nella fascia 10 - 11 - 15

CODICE FASCIA	CATEGORIA 2 - SORDOMUTI DESCRIZIONE
20	Sordomuti , non ricoverati, con pensione ed indennità di comunicazione
21	Sordomuti , ricoverati, con pensione ed indennità di Comunicazione
22	Sordomuti , non ricoverati titolari di altro reddito, con pensione ed indennità di comunicazione
23	Sordomuti , minori di anni 18, con sola indennità di comunicazione
24	Sordomuti , maggiori di anni 18, con sola indennità di comunicazione - fascia provvisoria - in attesa di essere inseriti da parte della Prefettura nella fascia 20 - 21 - 22 - 25
25	Sordomuti , maggiori di anni 18, con sola indennità di comunicazione
26	Sordomuti , maggiori di anni 18, con sola pensione in attesa di presentazione istanze per indennità di comunicazione

CATEGORIA 3 - INVALIDI CIVILI

CODICE FASCIA	DESCRIZIONE
30	Invalidi totali , non ricoverati, con sola pensione
31	Invalidi totali , ricoverati, con sola pensione
32	Invalidi totali , non ricoverati con altri redditi, con sola pensione
33	Invalidi totali , non ricoverati gratuitamente, con pensione e con indennità di accompagnamento
34	Invalidi parziali , non ricoverati, con solo assegno
35	Invalidi parziali , ricoverati, con solo assegno
36	Invalidi parziali , non ricoverati titolari di altro reddito, con solo assegno
37	Invalidi parziali , minori, con solo assegno - fascia estinta
38	Invalidi totali , maggiori di anni 18, non ricoverati gratuitamente, con sola indennità di accompagnamento - fascia provvisoria - in attesa di essere inseriti da parte della Prefettura nella fascia 33 – 41
39	Invalidi totali , ricoverati titolari di altro reddito, con sola pensione
40	Invalidi parziali , ricoverati titolari di altro reddito, con solo assegno
41	Invalidi totali , non ricoverati titolari di reddito superiore al limite previsto, con sola indennità di accompagnamento
42	Invalidi totali , non ricoverati gratuitamente, ultrasessantacinquenni, con sola indennità di accompagnamento
43	Invalidi totali , ricoverati, con sola pensione
44	Invalidi totali , minori, non ricoverati gratuitamente, con sola indennità di accompagnamento
45	Invalidi parziali , con indennità di accompagnamento per effetto della concausa della cecità parziale (Corte C. n. 346/89)
47	Invalidi parziali , minori di anni 18, con diritto all'indennità mensile di frequenza (Legge 11/10/1990 n. 289)
48	Invalidi parziali , privi di perequazione automatica sin tanto che il limite di reddito personale non risulterà pari o inferiore a quello stabilito per legge (Legge 30/12/1991 n. 412)

EVOLUZIONE STORICA DEGLI IMPORTI MENSILI DI CIASCUNA PRESTAZIONE E RELATIVI REQUISITI REDDITUALI NECESSARI AI FINI DEL DIRITTO ALLA PRESTAZIONE STESSA

(Circolare n. 191 del 12 dicembre 2003)

1 - LIMITI DI REDDITO PER LA CONCESSIONE DELLE PENSIONI ED ASSEGNI AI MUTILATI E INVALIDI CIVILI E AI SORDOMUTI			
Decorrenza	Mutilati e invalidi civili parziali	Mutilati e invalidi civili totali	Sordomuti
01.07.80	2.500.000	5.200.000	5.200.000
01.01.81	2.927.500	6.089.200	6.089.200
01.01.82	2.927.500	7.246.150	7.246.150
01.01.83	2.927.500	8.412.780	8.412.780
01.01.84	2.927.500	9.742.000	9.742.000
01.02.85	2.927.500	10.930.525	10.930.525
01.01.86	2.927.500	11.914.270	11.914.270
01.05.86	3.190.975	11.914.270	11.914.270
01.01.87	3.411.150	12.736.355	12.736.355
01.01.88	3.602.175	13.449.590	13.449.590
01.01.89	3.789.490	14.148.970	14.148.970
01.01.90	4.035.430	15.067.240	15.067.240
01.01.91	4.313.875	16.106.880	16.106.880
01.01.92	4.246.200	17.374.490	17.374.490
01.01.93	4.338.600	18.446.495	18.446.495
01.01.94	4.503.500	19.136.395	19.136.395
01.01.95	4.641.000	20.026.235	20.026.235
01.01.96	4.891.900	21.103.645	21.103.645
01.01.97	5.083.000	22.310.775	22.310.775

I limiti reddituali per gli anni dal 1998 in poi sono riportati nelle tabelle che seguono.

A partire dall'anno 2002 i valori sono espressi in euro.

1 - CIECHI CIVILI

1 - CIECHI CIVILI CON SOLA PENSIONE		
Fascia	TIPOLOGIA	
06	ciechi assoluti, ricoverati, con sola pensione	
08	ciechi parziali, ricoverati e non, con sola pensione	
Decorrenza	Limite di reddito annuo personale	importo mensile
01.01.98	22.846.235	388.460
01.01.99	23.211.775	395.450
01.01.00	23.583.165	401.780
01.01.01	24.078.410	412.230
01.01.02	12.796,09	218,65
01.01.03	13.103,20	223,90

2 - CIECHI CIVILI CON SOLA PENSIONE		
Fascia	TIPOLOGIA	
07	ciechi assoluti, non ricoverati, con sola pensione	
Decorrenza	Limite di reddito annuo personale	importo mensile
01.01.98	22.846.235	420.080
01.01.99	23.211.775	427.640
01.01.00	23.583.165	434.480
01.01.01	24.078.410	445.780
01.01.02	12.796,09	236,45
01.01.03	13.103,20	242,13

3 - CIECHI CIVILI CON SOLA INDENNITA' SPECIALE			
Fascia	TIPOLOGIA		
09	ciechi parziali, ricoverati e non, con sola indennità speciale		
Decorrenza		importo mensile	
01.01.98	Erogata indipendentemente dalle condizioni economiche, ma solamente a titolo della minorazione 22.846.235	90.915	
01.01.99		92.360	
01.01.00		93.740	
01.01.01		94.780	
01.01.02		111,42	
01.01.03		113,91	

4 - CIECHI CIVILI CON PENSIONE E INDENNITA' DI ACCOMPAGNAMENTO			
Fascia	TIPOLOGIA		
10	ciechi assoluti, non ricoverati, con pensione ed indennità		
Decorrenza	Limite di reddito annuo personale	importo mensile	Indennità di accompagnamento (*)
01.01.98	22.846.235	420.080	1.093.100
01.01.99	23.211.775	427.640	1.124.690
01.01.00	23.583.165	434.480	1.155.620
01.01.01	24.078.410	445.780	1.179.660
01.01.02	12.796,09	236,45	619,85
01.01.03	13.103,20	242,13	633,68

(*) Nota bene l'indennità di accompagnamento è indipendente da redditi

5 – CIECHI CIVILI CON PENSIONE E INDENNITA' DI ACCOMPAGNAMENTO			
Fascia	TIPOLOGIA		
11	ciechi assoluti, ricoverati, con pensione ed indennità		
Decorrenza	Limite di reddito annuo personale	importo mensile	Indennità di accompagnamento (*)
01.01.98	22.846.235	388.460	1.093.100
01.01.99	23.211.775	395.450	1.124.690
01.01.00	23.583.165	401.780	1.155.620
01.01.01	24.078.410	412.230	1.179.660
01.01.02	12.796,09	218,65	619,85
01.01.03	13.103,20	223,90	633,68

(*) Nota bene l'indennità di accompagnamento è indipendente da redditi

6 – CIECHI CIVILI CON PENSIONE E INDENNITA' SPECIALE			
Fascia	TIPOLOGIA		
12	ciechi parziali, non ricoverati, con pensione ed indennità speciale		
13	ciechi parziali, ricoverati, con pensione ed indennità speciale		
16	ciechi parziali, minori anni 18, ricoverati e non, con pensione ed indennità speciale		
17	ciechi parziali, maggiori anni 18, ricoverati e non, con pensione ed indennità speciale		
Decorrenza	Limite di reddito annuo personale	importo mensile	Indennità speciale
01.01.98	22.846.235	388.460	90.915
01.01.99	23.211.775	395.450	92.360
01.01.00	23.583.165	401.780	93.740
01.01.01	24.078.410	412.230	94.780
01.01.02	12.796,09	218,65	111,42
01.01.03	13.103,20	223,90	113,91

(*) Nota bene l'indennità speciale è indipendente da redditi

7 – CIECHI CIVILI CON SOLO ASSEGNO A VITA		
Fascia	TIPOLOGIA	
14	ciechi parziali, con solo assegno a vita	
Decorrenza	Limite di reddito annuo personale	importo mensile
01.01.98	10.983.760	288.240
01.01.99	11.159.500	293.430
01.01.00	11.338.050	298.120
01.01.01	11.576.150	305.870
01.01.02	6.151,97	162,24
01.01.03	6.299,62	166,14

8 – CIECHI CIVILI CON SOLA INDENNITA' DI ACCOMPAGNAMENTO		
Fascia	TIPOLOGIA	
15	ciechi assoluti, maggiori anni 18, con sola indennità di accompagnamento	
18	ciechi assoluti, minori anni 18, ricoverati e non, con la sola indennità di accompagnamento (*)	
19	ciechi assoluti, maggiori anni 18, con la sola indennità di accompagnamento	
Decorrenza		importo mensile
01.01.98	Erogate indipendentemente dalle condizioni economiche, ma solamente a titolo della minorazione	1.093.100
01.01.99		1.124.690
01.01.00		1.155.620
01.01.01		1.179.660
01.01.02		619,85
01.01.03		633,68

(*) L'art. 5, comma 1, della legge 21 novembre 1988 n. 508 ha previsto l'erogazione, a favore dei ciechi civili assoluti minori di anni 18, della indennità di accompagnamento in sostituzione della pensione, a decorrere dal primo giorno del mese successivo a quello di entrata in vigore della legge stessa.

2 – SORDOMUTI

1 – SORDOMUTI CON PENSIONE E INDENNITA' DI COMUNICAZIONE			
Fascia	TIPOLOGIA		
20	sordomuti, non ricoverati, con pensione ed indennità di comunicazione		
21	sordomuti, ricoverati, con pensione ed indennità di comunicazione		
22	sordomuti, non ricoverati titolari di altro reddito, con pensione ed indennità di comunicazione		
Decorrenza	Limite di reddito annuo personale	importo mensile	Indennità di comunicazione
01.01.98	22.846.235	388.460	318.660
01.01.99	23.211.775	395.450	324.440
01.01.00	23.583.165	401.780	329.940
01.01.01	24.078.410	412.230	334.100
01.01.02	12.796,09	218,65	174,35
01.01.03	13.103,20	223,90	217,66

(*) Nota bene l'indennità di comunicazione è indipendente da redditi

2 – SORDOMUTI CON SOLA INDENNITA' DI COMUNICAZIONE		
Fascia	TIPOLOGIA	
23	sordomuti, minori di anni 18, con sola indennità di comunicazione	
24	sordomuti, maggiori di anni 18, con sola indennità di comunicazione	
25	sordomuti, maggiori di anni 18, con sola indennità di comunicazione	
Decorrenza	importo mensile	
01.01.98	318.660	
01.01.99	324.440	
01.01.00	329.940	
01.01.01	334.100	
01.01.02	174,35	
01.01.03	217,66	

3 – SORDOMUTI CON SOLA PENSIONE		
Fascia	TIPOLOGIA	
26	sordomuti, maggiori di anni 18, con sola pensione in attesa di presentazione istanze per indennità di comunicazione	
Decorrenza	Limite di reddito annuo personale	importo mensile
01.01.98	22.846.235	388.460
01.01.99	23.211.775	395.450
01.01.00	23.583.165	401.780
01.01.01	24.078.410	412.230
01.01.02	12.796,09	218,65
01.01.03	13.103,20	223,90

3 – INVALIDI CIVILI

1- INVALIDI CIVILI TOTALI CON SOLA PENSIONE		
Fascia	TIPOLOGIA	
30	invalidi totali, non ricoverati, con sola pensione	
31	invalidi totali, ricoverati, con sola pensione	
32	invalidi totali, non ricoverati, con altri redditi, con sola pensione	
39	invalidi totali, ricoverati titolari di altro reddito, con sola pensione	
43	invalidi totali, ricoverati, con sola pensione	
Decorrenza	Limite di reddito annuo personale	importo mensile
01.01.98	22.846.235	388.460
01.01.99	23.211.775	395.450
01.01.00	23.583.165	401.780
01.01.01	24.078.410	412.230
01.01.02	12.796,09	218,65
01.01.03	13.103,20	223,90

2 – INVALIDI CIVILI PARZIALI CON SOLO ASSEGNO DI ASSISTENZA (*)		
Fascia	TIPOLOGIA	
34	invalidi parziali, non ricoverati, con solo assegno	
35	invalidi parziali, ricoverati, con solo assegno	
36	invalidi parziali, non ricoverati titolari di altro reddito, con solo assegno	
40	invalidi parziali, ricoverati titolari di altro reddito, con solo assegno	
Decorrenza	Limite di reddito annuo personale	importo mensile

XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

01.01.98	5.169.450	388.460
01.01.99	6.562.400	395.450
01.01.00	6901.700	401.780
01.01.01	7.081.100	412.230
01.01.02	3.755,83	218,65
01.01.03	3.845,97	223,90

(*)

Con effetto dal 1° gennaio 1992, ai fini dell'accertamento della condizione reddituale per la concessione delle pensioni assistenziali agli invalidi civili, con esclusione dei ciechi, dei sordomuti e degli invalidi totali, da parte del Ministero dell'Interno, si applica il limite di reddito individuale stabilito per la concessione della pensione sociale da parte dell'INPS. Per i titolari delle prestazioni di cui sopra, già in godimento al 1° gennaio 1992, ed in possesso di redditi superiori ai limiti sopra stabiliti, non opera, finchè permane tale condizione, il relativo meccanismo di perequazione automatica delle prestazioni (art. 12, commi 3 e 4, L. 30 dicembre 1991, n. 412).

3 – INVALIDI CIVILI TOTALI CON PENSIONE E INDENNITA' DI ACCOMPAGNAMENTO			
Fascia	TIPOLOGIA		
33	invalidi totali, non ricoverati gratuitamente, con pensione e indennità di accompagnamento		
Decorrenza	Limite di reddito annuo personale	importo mensile	Indennità di accompagnamento (*)
01.01.98	22.846.235	388.460	783.190
01.01.99	23.211.775	395.450	795.970
01.01.00	23.583.165	401.780	808.130
01.01.01	24.078.410	412.230	817.330
01.01.02	12.796,09	218,65	426,09
01.01.03	13.103,20	223,90	431,19

(*) Nota bene l'indennità di accompagnamento è indipendente da redditi

4 – INVALIDI CIVILI CON SOLA INDENNITA' DI ACCOMPAGNAMENTO (*)		
Fascia	TIPOLOGIA	
38	invalidi totali, maggiori di anni 18 non ricoverati gratuitamente, con sola indennità di accompagnamento	
41	invalidi totali non ricoverati titolari di reddito superiore al limite previsto, con sola indennità di accompagnamento	
42	invalidi totali, non ricoverati gratuitamente, ultrasessantacinquenni, con sola indennità di accompagnamento	
44	invalidi totali, minori, non ricoverati gratuitamente, con sola indennità di accompagnamento	
45	invalidi parziali, con indennità di accompagnamento per effetto della concausa della cecità parziale (Corte Costituzionale n. 346/89)	
decorrenza		Indennità di accompagnamento
01.01.98	Erogate indipendentemente dalle condizioni economiche, ma solamente a titolo della minorazione	783.190
01.01.99		795.970
01.01.00		808.130
01.01.01		817.330
01.01.02		426,09
01.01.03		431,19

(*)

L'art. 1, comma 2, della legge 21 novembre 1988 n. 508 ha disposto che l'indennità di accompagnamento, a decorrere dagli anni successivi al 1988, venga annualmente rivalutata prendendo a riferimento l'importo della indennità di accompagnamento percepita, al 1° gennaio 1986, dai grandi invalidi di guerra (di cui alla tabella E, lettera A-bis, allegata alla legge 6 ottobre 1986 n. 656) ed ai sensi dell'art. 3 della legge 656/86.

(d) importo comprensivo dell'aumento di lire 15.000 disposto dall'art. 4 della legge 11/10/1990 n. 289.

5 – INVALIDI CIVILI PARZIALI CON SOLA INDENNITA' DI FREQUENZA		
Fascia	TIPOLOGIA	
47	invalidi parziali, minori di anni 18, con diritto all'indennità mensile di frequenza (legge 11/10/1990 n. 289)	
	Limite di reddito annuo personale	importo mensile
01.01.98	5.169.450	388.460
01.01.99	6.562.400	395.450
01.01.00	6.901.700	401.780
01.01.01	7.081.100	412.230
01.01.02	3.755,83	218,65
01.01.03	3.845,97	223,90

**ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE
SEDE CENTRALE ROMA**

**TRATTAMENTI PENSIONISTICI
GIA' A CARICO DELLA SOPPRESSA GESTIONE SPECIALE
EX ART.75 DEL D.P.R.761/79**

RENDICONTO DELL'ANNO 2003

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Il consuntivo 2003 della Gestione trattamenti pensionistici già a carico della soppressa gestione speciale ex art. 75 del D.P.R. 765/79 per il personale degli Enti disciolti, iscritto ai Fondi integrativi presenta entrate per 18.944 mgl. e uscite per 199.628 mgl.

Al fine di assicurare l'equilibrio della Gestione il differenziale tra le predette entrate e uscite, pari a 180.684 mgl., viene iscritto tra le entrate come "Trasferimento da parte di altri Enti", in attuazione dell'art.75 del D.P.R. n. 761/1979.

Il rendiconto ha conservato la stessa impostazione seguita in occasione dei consuntivi degli anni 2001 e 2002, pertanto non sono state inserite le risultanze dell'evidenza contabile dell'ex gestione speciale tra le spese relative al personale dell'INPS, in quanto gli iscritti e i pensionati sono estranei all'Istituto.

Nella tabella che segue si riportano i risultati dei rendiconti degli ultimi cinque anni.

RISULTATI DI ESERCIZIO

ANNO	ENTRATE			USCITE
	AL NETTO DEI TRASFERIMENTI	TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI	TOTALE	
	<i>(in migliaia di euro)</i>			
1999	21.828	165.686	187.514	187.514
2000	22.588	184.546	207.134	207.134
2001	22.510	185.762	208.272	208.272
2002	30.137	191.859	221.996	221.996
2003	18.944	180.684	199.628	199.628

Per favorire il commento delle principali poste di bilancio, nella pagina seguente viene riportato un prospetto nel quale risultano indicati i dati sintetici relativi:

- ai valori "economici" delle entrate e delle uscite accertati per il 2003, raffrontati con i corrispondenti dati previsti per lo stesso anno e con quelli accertati per il 2002.

SINTESI DELLA SITUAZIONE ECONOMICO PATRIMONIALE

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO	PREVENTIVO	PREVENTIVO	CONSUNTIVO
	2002	1° nota di variazione* 2003	AGGIORNATO 2003	2003
in migliaia di euro				
ENTRATE:				
Contributi a carico dei datori di lavoro e degli iscritti.....	71	0	0	105
Quote di partecipazione degli iscritti.....	2.872	1.408	1.491	1.488
Trasferimento da parte di altri Enti.....	191.859	218.340	196.245	180.684
Poste correttive e compensative di uscite	12.766	3.615	3.500	2.820
Entrate non classificabili in altre voci	5	4	5	3
Canone d'uso netto degli immobili strumentali	4	3	3	2
Entrate per oneri sospesi per prestazioni in attesa di definizione dei valori di copertura.....	14.419	15.435	15.059	14.526
TOTALE DELLE ENTRATE.....	221.996	238.805	216.303	199.628
USCITE:				
Spese per prestazioni istituzionali.....	148.940	137.931	139.842	138.343
Poste correttive e rettificative delle entrate	0	4.315	4.315	0
Trasferimenti passivi	(...)	(...)	(...)	(...)
Uscite non classificabili in altre voci	17	24	17	17
Spese di amministrazione	1.237	723	754	1.328
Oneri tributari.....	52	13	21	24
Oneri finanziari.....	71.750	95.799	71.354	59.901
Variazioni patrimoniali straordinarie.....	0	0	0	15
TOTALE DELLE USCITE.....	221.996	238.805	216.303	199.628
* i dati coincidono con quelli del preventivo originario.				

Nel rinviare ad apposita appendice il commento concernente l'evoluzione del quadro normativo che ha caratterizzato la Gestione nell'esercizio 2003, si forniscono, per le poste di entrata e uscita maggiormente significative, le seguenti delucidazioni.

CONTRIBUTI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO E DEGLI ISCRITTI - Ammontano a 105 mgl. e riguardano i contributi accertati nell'anno 2003, ma attinenti esclusivamente ad anni precedenti.

QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI IN ATTIVITA' DI SERVIZIO E PENSIONATI - La voce in esame attiene al contributo di solidarietà del 2 per cento sulle pensioni integrative erogate o maturate alla data del 1° ottobre 1999; essa ammonta a 1.488 mgl., di cui 113 mgl. a carico degli assicurati e 1.375 mgl. a carico dei pensionati.

TRASFERIMENTI DA PARTE DI ALTRI ENTI - L'importo di 180.684 mgl. rappresenta l'apporto necessario per assicurare l'equilibrio tra le uscite e le entrate della Gestione alla fine dell'esercizio.

POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI USCITE - Iscritte per 2.820 mgl. si riferiscono al recupero di prestazioni in occasione della ricostituzione delle pensioni ed al riaccredito di rate di pensioni da parte di uffici postali e banche.

ENTRATE RELATIVE AD ONERI SOSPESI PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI IN ATTESA DELLA DEFINIZIONE DEI CORRISPETTIVI VALORI DI COPERTURA - Si riferiscono ad entrate per oneri di pertinenza dell'anno 2003 concernenti le rate di pensione relative al personale del soppresso SCAU, cessato dal servizio entro il 30 settembre 1995, ed ammontano a 14.526 mgl.

Al riguardo si precisa che la legge 608/96, nel disciplinare gli effetti derivanti dalla soppressione del suddetto Ente, disposta dall'art. 19 della legge 724/1994, con decorrenza 1° luglio 1995, stabilisce che i trattamenti integrativi, comprensivi dell'indennità integrativa speciale erogati dal Fondo integrativo SCAU, relativi al personale cessato dal servizio entro la data sopra indicata, sono posti a carico della

Gestione ad esaurimento presso l'INPS di cui all'art. 75 del D.P.R. n.761/1979, alla quale vengono trasferiti i corrispettivi valori di copertura, costituiti dalle riserve matematiche relative alle posizioni dei singoli pensionati.

In caso di insufficienza degli accantonamenti costituiti a fronte delle prestazioni del Fondo integrativo di previdenza dello SCAU, i maggiori oneri occorrenti per i capitali di copertura faranno carico al bilancio dell'INPS e dell'INAIL, in proporzione ai contingenti di personale trasferiti ai due Istituti.

Considerato che devono ancora essere definiti i valori di copertura delle prestazioni, sono stati inseriti nel bilancio della Gestione speciale, fra le entrate l'ammontare complessivo risultante alla fine del 2003 (125.659 mgl.) e fra le uscite lo storno dell'onere relativo a tutto l'anno 2002 (111.134 mgl.).

SPESE PER PRESTAZIONI – L'onere è risultato pari a 138.343 mgl. e si riferisce complessivamente alle rendite integrative corrisposte ai pensionati degli Enti disciolti.

Le pensioni a carico della Gestione con decorrenza anteriore al 1995, per le quali resta confermata la disciplina dell'indennità integrativa speciale vigente anteriormente all'entrata in vigore dalle n. 724/1994, risultano aumentate del 2,4 per cento dal 1° gennaio 2003, limitatamente all'importo dell'indennità stessa, per effetto della perequazione automatica delle pensioni.

Nel prospetto che segue, articolato per Enti di provenienza, si evidenziano il numero e l'importo annuo delle pensioni in essere alla fine del 2002 e del 2003 con l'indicazione dei relativi valori medi, nonché l'importo delle rate maturate nell'anno posto a carico della Gestione.

NUMERO E IMPORTO DELLE PENSIONI ALLA FINE DEGLI ANNI 2002 E 2003

ANNO	ENTE	NUMERO	IMPORTO ANNUO DELLE PENSIONI ESISTENTI ALLA FINE DELL'ANNO	IMPORTO MEDIO	IMPORTO DELLE RATE DI PENSIONE MATURATE NELL'ANNO
2002	I.N.A.M.....	9.397	77.945.392,59	8.294,71	91.402.644,77
	FEDERMUTUE COLTIVATORI DIRETTI.....	989	8.732.542,52	8.829,67	11.011.230,74
	FEDERMUTUE COMMERCianti.....	266	2.944.656,60	11.070,14	3.565.307,54
	FEDERMUTUE ARTIGIANI.....	216	2.067.021,65	9.569,54	2.452.412,71
	CASSA MUTUA DI TRENTO-BOLZANO	144	957.069,84	6.646,32	1.069.981,34
	O.N.P.I.....	105	1.051.268,02	10.012,08	1.485.426,62
	E.N.A.O.L.I.....	137	1.505.514,22	10.989,15	2.080.942,49
	I.N.A.I.L.....	6	36.031,72	6.005,29	36.769,73
	E.N.P.A.S.....	13	116.085,15	8.929,63	129.432,97
	E.N.P.D.E.P.....	15	299.941,48	19.996,10	337.321,63
	A.N.C.C.....	537	5.276.291,77	9.825,50	6.083.045,59
	E.N.P.A.L.S.....	2	39.554,58	19.777,29	40.336,78
	E.N.P.I.....	1.250	11.313.038,48	9.050,43	13.218.403,88
	S.C.A.U.....	1.825	14.418.747,93	7.900,68	15.921.535,21
	COMPLESSO.....	14.902	126.703.156,55	8.502,43	148.834.792,00
2003	I.N.A.M.....	9.289	78.492.496,73	8.450,05	84.901.392,47
	FEDERMUTUE COLTIVATORI DIRETTI.....	989	8.868.204,07	8.966,84	9.372.118,95
	FEDERMUTUE COMMERCianti.....	271	3.055.853,83	11.276,21	3.204.333,92
	FEDERMUTUE ARTIGIANI.....	214	2.069.518,24	9.670,65	2.181.392,29
	CASSA MUTUA DI TRENTO-BOLZANO	141	961.012,98	6.815,69	978.435,61
	O.N.P.I.....	113	1.223.427,85	10.826,80	1.356.052,85
	E.N.A.O.L.I.....	134	1.483.700,89	11.072,39	1.654.202,59
	I.N.A.I.L.....	6	37.514,37	6.252,40	39.316,15
	E.N.P.A.S.....	14	123.219,23	8.801,37	125.577,40
	E.N.P.D.E.P.....	17	358.262,59	21.074,27	374.099,22
	A.N.C.C.....	555	5.560.498,33	10.018,92	5.992.450,44
	E.N.P.A.L.S.....	2	40.354,73	20.177,37	41.178,28
	E.N.P.I.....	1.288	11.840.027,66	9.192,57	12.716.751,41
	S.C.A.U.....	1.817	14.525.558,26	7.994,25	16.076.100,61
	COMPLESSO.....	14.850	128.639.649,76	8.662,60	139.013.402,19

Nella tabella che segue si riportano, con riferimento agli ultimi cinque anni, il numero degli iscritti e delle pensioni, il gettito contributivo e l'onere per prestazioni, nonché i relativi rapporti.

Anno	Iscritti	Pensioni	Contributi (milioni)	Prestazioni di euro	Rapporto iscritti / pensioni	Rapporto contributi/ prestazioni
1999	1.512	15.657	2,0	140,4	0,097	0,014
2000	1.262	15.404	3,4	134,7	0,082	0,025
2001	950	15.268	2,8	133,9	0,062	0,021
2002	850	14.902	2,9	148,9	0,057	0,019
2003	725	14.850	1,5	138,3	0,049	0,011

SPESE DI AMMINISTRAZIONE – Iscritte per 1.328 mgl., a fronte di 1.237 dell'esercizio precedente, rappresentano la quota delle spese complessive sostenute dall'Istituto attribuite alla Gestione in applicazione dei criteri previsti dall'art. 31 del vigente Regolamento di Contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi dell'INPS.

Nel prospetto seguente viene analizzata la loro suddivisione per grandi aggregati negli anni 2002 e 2003.

SPESE DI AMMINISTRAZIONE

(in migliaia di euro)

AGGREGATI	CONSUNTIVO 2002	CONSUNTIVO 2003
SPESE PER IL PERSONALE..... (dirette e indirette)	991	1.112
SPESE PER SERVIZI AFFIDATI AD ALTRI ENTI: (dirette)		
Amministrazione postale - Banche.....	187	159
SPESE POSTALI, TELEGRAFICHE E TELEFONICHE.....	21	20
ILLUMINAZIONE, FORZA MOTRICE, RISCALDAMENTO PULIZIA, VIGILANZA MANUTENZ. E ADATTAMENTO STABILI STRUMENTALI.....	39	46
SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI..... (dirette)		(...)
SPESE LEGALI (dirette).....		-
SPESE PER I SERVIZI INFORMATICI..... (comprese quote ammortamento)	11	16
ALTRE SPESE (dirette e indirette).....	32	73
TOTALE	1.281	1.426
Meno : recuperi.....	35	79
Meno : residui insussistenti passivi.....	9	19
TOTALE NETTO.....	1.237	1.328

ONERI FINANZIARI - Ammontano a 59.901 mgl. e riguardano quasi interamente (59.692) gli interessi passivi maturati sul c/c intrattenuto con l'INPS.

Il saggio d'interesse applicato sulle anticipazioni ricevute è stato del 2,93 per cento, fissato con deliberazione n° 1.827 del 30 giugno 2004 dal Vice Commissario, secondo i criteri previsti dall'art.34 del già citato Regolamento di contabilità.

* * *

Al fine di esaminare le principali componenti dello Stato patrimoniale si riportano nel prospetto che segue gli elementi attivi e passivi risultanti all'inizio e alla fine dell'anno 2003.

DESCRIZIONE	Situazione patrimoniale		Variazioni
	al 1° gennaio	al 31 dicembre	
ATTIVITA'	(in migliaia di euro)		
Quota di partecip. immobili strum. adibiti ad uffici...	78	47	-31
Quota di partecip. Investim. Patr. Fondo Prev Scau	0	16	16
Residui attivi.....	1.861.653	2.042.718	181.065
Crediti bancari e finanziari	0	176	176
Immobili ex fondo di previdenza Scau	0	810	810
Ratei attivi.....	24	23	-1
Rimanenze attive di esercizio	111.134	125.659	14.525
Totale delle attività.....	1.972.889	2.169.449	196.560
PASSIVITA'			
Debito in c/c verso l'Inps	1.970.963	2.162.214	191.251
Residui passivi.....	556	1.559	1.003
Rimanenze passive dell'esercizio.....	1.370	1.370	0
Fondi di accantonamenti vari del Fondo Prev. Scau	0	4.188	4.188
Poste rettificative dell'attivo del Fondo Prev. Scau	0	118	118
Totale delle passività.....	1.972.889	2.169.449	196.560

Nello Stato patrimoniale del bilancio della gestione sono stati assunti gli accantonamenti al 31 dicembre 2003 del Fondo di copertura degli oneri derivanti dai trattamenti integrativi erogati dal Fondo di previdenza del soppresso SCAU relativi al personale cessato dal servizio fino al 30 settembre 1995 nonché la consistenza, risultante sempre al 31 dicembre 2003, degli elementi costituenti il patrimonio a garanzia degli accantonamenti medesimi.

Tale operazione risulta essere in linea sia con l'interpretazione fornita dal Ministero del Lavoro e dal Ministero del Tesoro (ora Ministero dell'Economia e delle Finanze) in ordine all'applicazione dell'art. 3 del decreto interministeriale del 23 gennaio 1996 concernente la ripartizione tra l'INPS e l'INAIL del patrimonio mobiliare ed immobiliare del soppresso SCAU, sia con le intese intervenute tra i due Enti sopra citati, nel corso del 2003, riguardo a detta ripartizione.

E' stato chiarito, infatti, che la parte del patrimonio costituita dagli immobili di proprietà del suddetto Fondo di previdenza debba essere attribuita interamente all'INPS. Tale tesi è da porre in relazione alla confluenza nella gestione, come già rappresentato in precedenza, dei trattamenti integrativi di cui sopra è cenno con trasferimento dei corrispettivi capitali di copertura, secondo quanto disposto dall'articolo 9-sexies, comma 7, della legge n° 608/1996 di conversione, con modificazioni, del decreto - legge n° 510/1996.

Tra le principali voci dello Stato patrimoniale si evidenziano le seguenti.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE ALL'ACQUISIZIONE DI IMMOBILI STRUMENTALI ADIBITI AD UFFICI - L'importo di 47 mgl. rappresenta la quota parte del valore degli immobili strumentali dell'Istituto attribuita alla Gestione, ai sensi dell'art. 38 del già citato Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi dell'INPS.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE AGLI INVESTIMENTI PATRIMONIALI DEL FONDO DI PREVIDENZA SCAU – La somma di 16 mgl. costituisce la quota parte del valore degli investimenti unitari relativi al Fondo di previdenza SCAU, che dal 31 dicembre 2003 è stato incorporato nel patrimonio della gestione enti disciolti.

RESIDUI ATTIVI - Ammontano a complessivi 2.042.718 mgl. e sono costituiti principalmente:

- dal credito in conto valori capitali, pari a 2.040.271 mgl. che la Gestione vanta nei confronti degli Enti per la copertura degli oneri derivanti dall'attuazione dell'art.75 del D.P.R. n. 761/1979;
- dai crediti contributivi (386 mgl.) ceduti alla S.C.C.I. s.p.a. ;
- dai crediti per rate di pensione ed altre prestazioni da recuperare (1.743 mgl.);
- dai crediti per interessi di mora, sanzioni civili ed amministrative (1 mgl.);
- dai crediti diversi relativi al Fondo di Previdenza SCAU (317 mgl).

CREDITI BANCARI E FINANZIARI - L'importo di 176 mgl. si riferisce ai prestiti al personale già concessi dal Fondo di previdenza del soppresso SCAU.

IMMOBILI EX FONDO DI PREVIDENZA SCAU – La voce, relativa ai beni immobili già del Fondo di previdenza SCAU, pari complessivamente a 810 mgl. e descritta analiticamente negli allegati, può essere così disaggregata:

156 mgl: stabili da reddito;

654 mgl. immobili strumentali adibiti ad uffici.

RIMANENZE ATTIVE DI ESERCIZIO – Figurano per 125.659 mgl. con un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di 14.526 mgl. e attengono a partite creditorie relative a oneri sospesi sostenuti per l'erogazione di prestazioni istituzionali a beneficio di pensionati ex dipendenti del soppresso SCAU.

DEBITO IN C/C VERSO L'INPS - Il debito in c/c con l'INPS risulta di 2.162.214 mgl., con un peggioramento di 191.251 mgl. rispetto all'anno precedente, da attribuire al negativo andamento finanziario della Gestione che risente della mancata definizione dei capitali di copertura delle prestazioni erogate.

FONDI DI ACCANTONAMENTO VARI DEL FONDO DI PREVIDENZA SCAU -

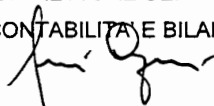
L'importo di 4.188 mgl. si riferisce per 476 mgl. al fondo di garanzia cessione stipendi e per 3.712 mgl. al fondo per la copertura degli oneri pensionistici derivanti dai trattamenti integrativi già a carico del fondo di previdenza del soppresso SCAU per il personale cessato dal servizio fino al 30 settembre 1995.

POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO DEL FONDO DI PREVIDENZA SCAU -

La somma di 118 mgl. riguarda il fondo ammortamento relativo agli immobili già del fondo di previdenza del soppresso SCAU.

RESIDUI PASSIVI - Ammontano a 1.559 mgl. con un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di 1.003 mgl. ed attengono quasi esclusivamente al debito per rate di pensioni.

IL DIRETTORE CENTRALE FINANZA
CONTABILITÀ E BILANCIO



13 LUG. 2004

IL DIRETTORE GENERALE



RENDICONTO

STATO PATRIMONIALE

in unità

	ATTIVITA'	CONSISTENZA		VARIAZIONI
		1° gennaio	31 dicembre	
1	QUOTA DI PARTECIPAZIONE ALL'ACQUISIZIONE DI IMMOBILI STRUMENTALI ADIBITI AD UFFICI.....	78.238	46.468	-31.770
2	QUOTA DI PARTECIPAZIONE AGLI INVESTIMENTI PATRIMONIALI UNITARI FONDO PREVIDENZA SCAU	0	16.345	16.345
3	RESIDUI ATTIVI:	1.861.652.692	2.042.717.879	181.065.187
	Crediti ceduti alla S.C.C.I. S.p.a.....	402.980	386.463	-16.517
	Altri crediti:			
	Crediti verso altri Enti: In conto dei capitali di copertura degli oneri derivanti dall'attuazione dell'art. n. 75 del D.P.R. n.761/1979.....	1.859.586.578	2.040.270.506	180.683.928
	Crediti per rate di pensione ed altre prestazioni da recuperare.....	1.661.419	1.743.221	81.802
	Crediti per interessi di mora, sanzioni civili e amministrative.....	1.715	1.046	-669
	Crediti diversi relativi al Fondo di Previdenza SCAU.....	0	316.643	316.643
4	CREDITI BANCARI E FINANZIARI			
	Prestiti al personale del Fondo di previdenza SCAU.....	0	176.324	176.324
5	IMMOBILI EX FONDO DI PREVIDENZA SCAU	0	809.754	809.754
	Da Reddito (all.3).....	0	156.296	156.296
	Strumentali adibiti ad uffici (all.3).....	0	653.458	653.458
6	RATEI ATTIVI:			
	Per quote di partecipazione degli iscritti in attività di esercizio... ..	23.938	23.214	-724
7	RIMANENZE ATTIVE DI ESERCIZIO:			
	Oneri sospesi per prestazioni istituzionali in attesa della definizione dei corrispettivi valori di copertura.....	111.133.674	125.659.232	14.525.558
	TOTALE DELLE ATTIVITA'	1.972.888.542	2.169.449.216	196.560.674

AL 31 DICEMBRE 2003

di Euro		CONSISTENZA		VARIAZIONI
		1° gennaio	31 dicembre	
	PASSIVITA'			
1	DEBITO IN C/C VERSO L'INPS.....	1.970.962.772	2.162.214.617	191.251.845
2	RESIDUI PASSIVI	556.196	1.559.311	1.003.115
	Debito verso Istituti di patronato e assistenza sociale.....	278	276	-2
	Debito per rate di pensione.....	529.795	1.531.390	1.001.595
	Debito per oneri finanziari derivanti dalla cessione di crediti contributivi art.13 L.448/98 e successive modificazioni.....	26.123	27.645	1.522
3	RIMANENZE PASSIVE D'ESERCIZIO			
	Fondo per la copertura degli oneri derivanti dalla attuazione dell'art. 75 del D.P.R. n.761\1979.....	1.369.574	1.369.574	0
4	FONDI DI ACCANTONAMENTO VARI DEL FONDO DI PREVIDENZA SCAU	0	4.187.852	4.187.852
	Fondo garanzia prestiti.....	0	476.479	476.479
	Fondo copertura oneri personale a rapporto d'impiego.....	0	3.711.373	3.711.373
5	POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO DEL FONDO DI PREVIDENZA SCAU			
	Fondo ammortamento immobili.....	0	117.862	117.862
	TOTALE DELLE PASSIVITA'	1.972.888.542	2.169.449.216	196.560.674

I SINDACI

DANIELA CARLA* - GIULIANO CAZZOLA
 CARLO CONTE - GIOVANNI COSSIGA - LORENZO DI MAIO
 MICHELE PISANELLO - TEODOSIO ZEULI

IL VICE COMMISSARIO
 GIANCARLO FILOCAMO

TRATTAMENTI PENSIONISTICI GIA' A CARICO DELLA SOPPRESSA

ENTRATE E USCI

in uni

ENTRATE		PREVENTIVO 1° nota di variazione 2003	PREVENTIVO originario 2003	CONSUNTIVO 2003
1	CONTRIBUTI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO E DEGLI ISCRITTI	-	-	105.40
2	QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI IN ATTIVITA' DI SERVIZIO E PENSIONATI (all.n.1)	1.409.928	1.497.555	1.489.71
3	TRASFERIMENTI DA PARTE DI ALTRI ENTI: - Valori capitali per la copertura degli oneri derivanti dalla attuazione dell'art.75 del D.P.R. n. 761/1979.....	218.339.451	196.245.187	180.683.92
4	REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI: - Interessi postali.....	-	54	
5	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI USCITE: - Recuperi di prestazioni	3.615.198	3.500.000	2.819.781
6	ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI: - Ammende, multe e sanzioni civili..... - Interessi di dilazione e differimento sul versamento dei contributi. - Varie.....	3.680 - - 3.680	4.698 - - 4.698	3.264 ((3.264
	COMPONENTI FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE	223.368.257	201.247.494	185.102.104
7	CANONE D'USO NETTO DEGLI IMMOBILI STRUMENTALI ADIBITI AD UFFICI.....	3.389	2.513	2.490
8	ATTRIBUZIONE RATEI ATTIVI FINALI: Per quote di partecipazione degli iscritti in attività di esercizio (all.n1).....	8.263	17.450	23.214
9	ONERI SOSPESI PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI IN ATTESA DEFINIZIONE DEI CORRISPETTIVI VALORI DI COPERTURA.....	127.511.251	126.192.714	125.659.232
	COMPONENTI ECONOMICHE.....	127.522.903	126.212.677	125.684.936
	TOTALE DELLE ENTRATE	350.891.160	327.460.171	310.787.040

GESTIONE SPECIALE EX ART.75 DEL DPR 761/1979

DELL'ANNO 2003

di Euro

U S C I T E		PREVENTIVO 1° nota di variazione 2003	PREVENTIVO originario 2003	CONSUNTIVO 2003
1	SPESE PER PRESTAZIONI:	137.930.660	139.841.676	138.343.376
	- Rate di pensione (all.n.2).....	137.708.584	139.774.537	138.343.076
	- Liquidazioni in capitale.....	154.937	0	0
	- Indennità una tantum.....	67.139	67.139	300
2	TRASFERIMENTI PASSIVI:	0	28	276
	Contribuzioni a favore di Enti vari:			
	Enti di patronato e assistenza sociale.....	0	28	276
	Istituto italiano di medicina sociale.....	0	0	2
3	ONERI FINANZIARI:	100.000	101.153	208.987
	- Interessi passivi su prestazioni arretrate.....	100.000	100.000	207.465
	-Oneri finanziari derivanti dalla cessione di crediti contributivi L.448/98 e successive modificazioni.....	0	1.153	1.522
4	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE:			
	Rimborso di contributi ai pensionati.....	4.314.646	4.314.646	0
5	USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI:	24.160	17.185	16.725
	- Uscite diverse.....	2.767	2.029	1.441
	- Rivalutazione monetaria di prestazioni arretrate.....	21.393	15.156	15.284
	COMPONENTI FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE	142.369.466	144.274.688	138.569.366
6	SPESE DI AMMINISTRAZIONE.....	723.557	754.303	1.328.465
7	ONERI TRIBUTARI.....	13.608	21.208	24.198
8	INTERESSI PASSIVI SUL C/C CON L'INPS.....	95.698.812	71.252.360	59.692.268
9	STORNO RATEI ATTIVI INIZIALI:			
	-Per quote di partecipazione degli iscritti in attività di esercizio (all.n.1).....	9.813	23.938	23.938
10	STORNO ONERI SOSPESI PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI IN ATTESA DEFINIZIONE DEI CORRISPETTIVI VALORI DI COPERTURA.	112.075.904	111.133.674	111.133.674
11	VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE:			
	-Eliminazione crediti per prestazioni da recuperare.....	0	0	15.131
	COMPONENTI ECONOMICHE.....	208.521.694	183.185.483	172.217.674
	TOTALE DELLE USCITE.....	350.891.160	327.460.171	310.787.040

ALLEGATI

QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI
ALLEGATO N. 1

	CONSUNTIVO 2003				PREVENTIVO aggiornato 2003 (dato economico)	PREVENTIVO 1° nota di variazione 2003 (dato economico)	Totale (dato economico)
	ACCERTATI nel 2003	meno: rateo al 31.12.2002	più: rateo al 31.12.2003				
Quote di partecipazione:							
Iscritti in attività di esercizio.....	113.938,56	23.937,66	23.213,59	113.424	52.679	113.214,49	
Pensionati.....	1.375.776,74	-	-	1.377.643	1.355.699	1.375.776,74	
TOTALE.....	1.489.715,30	23.937,66	23.213,59	1.491.067	1.408.378	1.488.991,23	

ALLEGATO N.2

SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

	PREVENTIVO 2003 1° nota di variazione	PREVENTIVO 2003 aggiornato	CONSUNTIVO 2003
Rate di pensione.....	138.330.915	140.575.819	139.018.632,88
meno:			
Maggiorazioni pensioni legge 388/2000 (finanziaria 2001) per maggiorata perequazione automatica art.69, comma 1...	622.331	801.282	675.556,57
PENSIONI A CARICO DEL FONDO.....	137.708.584	139.774.537	138.343.076,31

IMMOBILI DELLA GESTIONE ENTI DISCIOLTI PROVENIENTI DALLA
EX GESTIONE PROVVISORIA DEL FONDO DI PREVIDENZA DEL PERSONALE A RAPPORTO D' IMPIEGO

ALL. 3

Ubicazione degli immobili	Consistenza al 1.1.2003	Aumenti	Diminuzioni	Variazioni per cambio destinazione	Consistenza al 31.12.2003	Totale Ammortamento 31.12.2003	Valutazione corrente
IMMOBILI DA REDDITO							
in esercizio							
ROMA:							
Via Chopin 23	0,00				5.734,43	974,86	120.000,00
Via Chopin 25	0,00				5.734,43	974,86	120.000,00
Via Chopin 27	0,00				5.734,43	974,86	120.000,00
Via Chopin 29	0,00				5.734,43	974,86	120.000,00
Via Chopin 31	0,00				5.734,43	974,86	120.000,00
Via Chopin 33	0,00				5.734,43	974,86	120.000,00
Via Listz 22	0,00				15.202,70	2.489,79	320.000,00
Via Listz 24/32	0,00				106.687,03	18.136,79	2.440.000,00
Totale immobili da reddito	0,00	0,00	0,00	0,00	156.296,31	26.475,74	3.480.000,00
IMMOBILI STRUMENTALI							
ADIBITI A.D. UFFICIO							
in esercizio							
ROMA:							
Via Listz 34	0,00				333.396,96	56.677,48	6.040.000,00
Via Chopin, 35	0,00				320.061,08	34.708,84	6.040.000,00
Totale immobili strumentali	0,00	0,00	0,00	0,00	653.458,04	91.386,32	12.080.000,00
TOTALE GENERALE	809.754,35	0,00	0,00	0,00	809.754,35	117.862,06	15.560.000,00

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

SEDE CENTRALE DI ROMA

**FONDO DI PREVIDENZA PER IL PERSONALE
DEL CONSORZIO AUTONOMO DEL PORTO DI GENOVA
E DELL'ENTE AUTONOMO DEL PORTO DI TRIESTE**

RENDICONTO DELL' ANNO 2003

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Il rendiconto dell'anno 2003 del Fondo di Previdenza per il personale del Consorzio Autonomo del Porto di Genova e dell'Ente Autonomo del Porto di Trieste presenta entrate per 619 mgl. e uscite per 61.993 mgl. con un disavanzo di gestione di 61.374 mgl. che trova copertura, in base all'articolo 13 del D.L. n. 873/1986, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 febbraio 1987, n.26, nel corrispondente trasferimento da parte della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali.

Nella tabella che segue si riportano i risultati dei rendiconti degli ultimi cinque anni.

RISULTATI DI ESERCIZIO

(in migliaia di euro)

ANNI	ENTRATE			USCITE
	AL NETTO CONTRIBUTO STATO	CONTRIBUTO STATO	TOTALE	
1999	794	72.161	72.955	72.955
2000	1.203	60.762	61.965	61.965
2001	991	61.180	62.171	62.171
2002	1.212	55.623	56.835	56.835
2003	619	61.374	61.993	61.993

Per favorire l'analisi delle principali poste di bilancio, nella pagina seguente viene riportato un prospetto nel quale risultano indicati i dati sintetici relativi:

- ai valori "economici" delle entrate e delle uscite accertati per il 2003 raffrontati con i corrispondenti dati previsti per lo stesso anno e con quelli accertati per il 2002.

SINTESI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO
	2002	1* nota di variazione	AGGIORNATO	2003
ENTRATE:		(in migliaia di euro)		
Contributi a carico dei datori di lavoro e degli iscritti.....	404	221	226	214
Poste correttive e compensative di uscite	808	516	500	404
Entrate non classificabili in altre voci	(...)	(...)	0	1
Canone d'uso netto degli immobili strumentali adibiti ad uffici	0	(...)	0	(...)
TOTALE DELLE ENTRATE.....	1.212	737	726	619
Trasferimento dalla GIAS.....	55.623	63.456	56.773	61.374
TOTALE A PAREGGIO.....	56.835	64.193	57.499	61.993
USCITE:				
Spese per prestazioni istituzionali.....	55.674	62.661	56.408	60.848
Trasferimenti passivi	1	(...)	1	1
Oneri finanziari.....	1.066	1.430	972	970
Variazioni patrimoniali straordinarie.....	0	0	0	44
Spese di amministrazione	93	100	117	129
Oneri tributari.....	1	2	1	1
Uscite non classificabili in altre voci	0	(...)	(...)	0
TOTALE DELLE USCITE.....	56.835	64.193	57.499	61.993

Nel rinviare ad apposita appendice il commento concernente l'evoluzione del quadro normativo che ha caratterizzato la Gestione nell'esercizio 2003 si forniscono, per le partite di entrata e di uscita maggiormente significative, le seguenti precisazioni.

CONTRIBUTI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO E DEGLI ISCRITTI - Ammontano a 214 mgl., valore lievemente inferiore (-12 mgl.) rispetto alla previsione aggiornata per l'anno 2003. Il decremento della massa contributiva accertata è da attribuire alla diminuzione del monte retributivo imponibile, valutato in 2.864 mgl. rispetto ai 3.201 mgl. dell'anno precedente.

POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI USCITE – Accertate in 404 mgl., si riferiscono prevalentemente a recuperi di prestazioni conseguenti ad operazioni di ricostituzione delle pensioni.

SPESE PER PRESTAZIONI – Pari a 60.848 mgl. riguardano le rate di pensioni, il cui ammontare presenta, rispetto al 2002, un incremento di 5.174 mgl.

La percentuale di variazione della perequazione automatica è fissata nella misura del 2,4 per cento a decorrere dal 1° gennaio 2003; l'incremento dell'onere pensionistico che ne deriva è al netto di 243 mgl. a carico GIAS per la diversa applicazione dell'indice di rivalutazione automatica delle pensioni ai sensi dell'art. 69, c.1 L.388/2000.

Il numero complessivo delle pensioni vigenti al 31 dicembre 2003 è di 4.423 (rispetto alle 4.488 del 2002), suddiviso in 3.363 ex dipendenti del Consorzio Autonomo del Porto di Genova e 1.060 dell'Ente Autonomo del Porto di Trieste.

Nella tabella che segue si riportano, con riferimento agli ultimi cinque anni, il numero degli iscritti e delle pensioni, il gettito contributivo e l'onere per prestazioni, nonché i relativi rapporti.

ANNO	ISCRITTI	PENSIONI	CONTRIBUTI (in migliaia)	PREST/NI (in migliaia)	RAPPORTO ISCRITTI PENSIONI	RAPPORTO CONTRIBUTI PREST/NI
1999	118	5263	310	71.684	0,022	0,004
2000	116	4.841	435	60.440	0,024	0,007
2001	87	4.546	497	60.770	0,019	0,008
2002	58	4.488	404	55.674	0,013	0,007
2003	55	4.423	214	60.848	0,012	0,004

SPESE DI AMMINISTRAZIONE – Determinate in 129 mgl., scaturiscono dalla ripartizione delle spese di amministrazione rilevate complessivamente dall'Istituto e attribuite alla Gestione in base ai criteri previsti dall'art.31 del vigente Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi dell'INPS.

Nella tabella seguente si riportano, in grandi aggregati, i dati delle spese di amministrazione a carico del Fondo rispettivamente per gli anni 2002 e 2003.

SPESE DI AMMINISTRAZIONE

AGGREGATI	CONSUNTIVO 2002 (in migliaia di euro)	CONSUNTIVO 2003 (in migliaia di euro)
SPESE PER IL PERSONALE..... (dirette e indirette)	27	11
SPESE PER SERVIZI AFFIDATI AD ALTRI ENTI: (dirette) Amministrazione postale - Banche.....	50	45
SPESE POSTALI, TELEGRAFICHE E TELEFONICHE.....	3	3
ILLUMINAZIONE, FORZA MOTRICE, RISCALDAMENTO PULIZIA, VIGILANZA MANUTENZ. E ADATTAMENTO STABILI STRUMENTALI.....	6	7
SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI..... (dirette)	...	—
SPESE LEGALI (dirette).....	1	...
SPESE PER I SERVIZI INFORMATICI..... (comprese quote ammortamento)	1	59
ALTRE SPESE (dirette e indirette).....	8	...16
TOTALE	96	141
Meno RECUPERI.....	-3	-6
Meno RESIDUI INSUSSISTENTI PASSIVI.....-6
TOTALE NETTO.....	93	129

ONERI FINANZIARI - Rilevati complessivamente in 970 mgl. attengono agli interessi passivi maturati sul conto corrente con l'INPS e calcolati al saggio del 2,93 per cento, così come stabilito con deliberazione n°1.827 del 30 giugno 2004 dal Vice Commissario secondo i criteri previsti dall'art.34 del vigente Regolamento di contabilità.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO - Il Fondo presenta, formalmente, una gestione a pareggio in quanto la differenza fra uscite ed entrate, pari a 61.374 mgl., trova copertura nel trasferimento dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali ai sensi dell'art. 13 della Legge n. 26/87 che pone a carico dello Stato gli eventuali squilibri gestionali.

Al fine di evidenziare le variazioni dello stato patrimoniale, nel prospetto seguente si riportano gli elementi attivi e passivi risultanti all'inizio e alla fine del 2003.

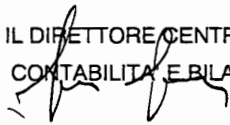
	Situazione patrimoniale		Variazioni
	1° gennaio	31 dicembre	
	(migliaia di euro)		
<u>ATTIVITA'</u>			
-Credito in c/c verso l'Inps.....	127	546	419
-Quote part. immobili strumentali.....	6	7	1
-Residui attivi	0	60	60
-Ratei attivi.....	38	29	-9
TOTALE ATTIVITA'	171	642	471
<u>PASSIVITA'</u>			
-Residui passivi.....	171	642	471
TOTALE PASSIVITA'	171	642	471

Circa le principali voci dello stato patrimoniale si segnala quanto segue.

CREDITO IN CONTO CORRENTE CON L'INPS – A fine esercizio ammonta a 546 mgl. con un aumento di 419 mgl. rispetto a quello di inizio anno.

RESIDUI PASSIVI – Quantificati in 642 mgl., presentano un aumento di 471 mgl. rispetto all'esercizio precedente.

IL DIRETTORE CENTRALE FINANZA
CONTABILITÀ E BILANCIO



07 LUG. 2004

IL DIRETTORE GENERALE



RENDICONTO

FONDO DI PREVIDENZA PER IL
PORTO DI GENOVA E DELL'ENTESTATO PATRIMONIALE
importi in

ATTIVITA'	CONSISTENZA		VARIAZIONI
	1° gennaio	31 dicembre	
1 CREDITO IN CONTO CORRENTE CON L'INPS.....	126.317	545.480	419.163
2 QUOTA DI PARTECIPAZIONE ALL' ACQUISIZIONE DI IMMOBILI STRUMENTALI ADIBITI AD UFFICI.....	5.907	7.190	1.283
RESIDUI ATTIVI			
3 Crediti per prestazioni da recuperare	0	60.291	60.291
4 RATEI ATTIVI			
Contributi	38.305	29.280	-9.025
TOTALE DELLE ATTIVITA'	170.529	642.241	471.712

PERSONALE DEL CONSORZIO AUTONOMO DEL
AUTONOMO DEL PORTO DI TRIESTEAL 31 DICEMBRE 2003
unità di euro

PASSIVITA'	CONSISTENZA		VARIAZIONI
	1° gennaio	31 dicembre	
1 RESIDUI PASSIVI	170.529	642.241	471.712
DEBITI VERSO BENEFICIARI DI PRESTAZIONI.....	169.619	641.737	472.118
DEBITO VERSO ISTITUTI DI PATRONATO, PER CONTRIBUTIONI....	910	505	-405
TOTALE DELLE PASSIVITA'.....	170.529	642.241	471.712

I SINDACI
GIULIANO CAZZOLA
GIOVANNI COSSIGA - LUDOVICO ANSELMI
DANIELA CARLA' - CARLO CONTE
MICHELE PISANELLO - TEODOSIO ZEULI

IL VICE COMMISSARIO
Giancarlo Filocamo

FONDO DI PREVIDENZA PER IL
PORTO DI GENOVA E DELL'ENTE

ENTRATE E USCITE

ENTRATE		Preventivo 2003		Consuntivo 2003
		1^ nota di variazione	aggiornato	
1	CONTRIBUTI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO E DEGLI ISCRITTI :			
	-Contributi (all.n.1).....	223.197	238.082	223.343
2	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE USCITE:			
	-Recupero prestazioni.....	516.457	500.000	404.268
3	ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI:			
	-Entrate diverse.....	321	479	505
	COMPONENTI FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE.....	739.975	738.561	628.116
4	CANONE D'USO DEGLI IMMOBILI STRUMENTALI ADIBITI AD UFFICI.....	344	389	385
5	ATTRIBUZIONE DEI RATEI ATTIVI FINALI: -Per contributi a carico dei datori di lavoro e degli iscritti (all. n.1)	26.279	26.204	29.280
6	TRASFERIMENTO DALLA GESTIONE DEGLI INTERVENTI ASSISTENZIALI E DI SOSTEGNO ALLE GESTIONI PREVIDENZIALI A COPERTURA DEL DISAVANZO DI ESERCIZIO: -Art. 13, D.L. N. 873/1986 convertito nella legge n. 26/1987....	63.455.548	56.773.012	61.373.622
	COMPONENTI ECONOMICHE.....	63.482.171	56.799.605	61.403.288
	TOTALE DELLE ENTRATE.....	64.222.146	57.538.166	62.031.403

importi in

PERSONALE DEL CONSORZIO AUTONOMO DEL
AUTONOMO DEL PORTO DI TRIESTE

DELL'ANNO 2003

unità di euro

U S C I T E	Preventivo 2003		Consuntivo 2003
	1ª nota di variazione	aggiornato	
1 SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI:			
-Pensioni liquidate (all.n.2).....	62.660.941	56.408.455	60.847.807
2 TRASFERIMENTI PASSIVI :	507	542	508
Contribuzioni a favore di Istituti vari:			
- Istituti di patronato e assistenza sociale.....	504	538	505
- Istituto di medicina sociale.....	3	4	3
3 ONERI FINANZIARI			
- Interessi passivi su prestazioni arretrate	0	0	85.974
4 USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI:			
- Uscite diverse	241	207	223
COMPONENTI FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE.....	62.661.689	56.409.204	60.934.512
5 SPESE DI AMMINISTRAZIONE.....	100.347	116.714	129.023
6 ONERI TRIBUTARI.....	1.601	1.316	1.502
7 VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE			
-Elimin/ni residui attivi insuss.crediti prest. da recuperare	0	0	44.401
8 INTERESSI PASSIVI SUL C/C CON L'INPS.....	1.429.863	972.627	883.659
9 STORNO RATEI ATTIVI INIZIALI:			
-Per contributi a carico dei datori di lavoro e degli iscritti (all. n.1)	28.646	38.305	38.305
COMPONENTI ECONOMICHE.....	1.560.457	1.128.962	1.096.891
TOTALE DELLE USCITE.....	64.222.146	57.538.166	62.031.403

ALLEGATI

Allegato n.1

CONTRIBUTI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO E DEGLI ISCRITTI

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO 2003			
	1° nota di variazione	Aggiornato	Accertati nel 2003	meno: rateo al 31.12.2002	più: rateo al 31.12.2003	Totale (dato economico)
Contributi:.....	220.830,00	225.981,00	223.343,14	38.305,10	29.279,93	214.317,97
TOTALE.....	220.830,00	225.981,00	223.343,14	38.305,10	29.279,93	214.317,97

Allegato n.2

SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO 2003				Totale (dato economico)
	1° nota di variazione	Aggiornato	Impegnate	meno: rateo al 31.12.2001	più: rateo al 31.12.2002		
RATE DI PENSIONE.....	63.039.504,00	56.743.119,00	61.090.820,36	-	-		61.090.820,36
- MENO							
- Maggiore rivalutazione pensioni art.69 c.1 L.388/2000	378.563,00	334.664,00	243.013,00	-	-		243.013,00
RATE DI PENSIONE A CARICO DEL FONDO	62.660.941	56.408.455	60.847.807,36	-	-		60.847.807,36

A P P E N D I C E

EVOLUZIONE NORMATIVA E LEGISLATIVA

Nel corso del 2003 la Gestione non è stata influenzata da alcun provvedimento normativo in campo contributivo.

Dal punto di vista delle prestazioni pensionistiche, si richiama la L. 289/2002 (finanziaria 2003) che all'articolo 39, commi 4 e 8, reca norme interpretative dell'articolo 38 della L. 488/2001.

L'articolo 39, comma 4, prevede che il comma 1 dell'articolo 38 della L. 448/2001 si interpreta nel senso che l'incremento delle pensioni in favore dei soggetti disagiati, comprensivo della eventuale maggiorazione sociale, non può superare l'importo mensile determinato dalla differenza fra l'importo di 516,46 euro e l'importo del trattamento minimo, ovvero della pensione sociale, ovvero dell'assegno sociale.

Il comma 8 dello stesso articolo 39 stabilisce che la lettera d) del comma 5 dell'articolo 38 della L. 448/2001, si interpreta nel senso che, per gli anni successivi al 2002, sono aumentati in misura pari all'incremento dell'importo del trattamento minimo delle pensioni a carico del Fondo pensioni lavoratori dipendenti, rispetto all'anno precedente, il limite di reddito annuo di 6.713,98 euro e l'importo di 516,46 euro di cui al comma 1 del predetto articolo.

Si ricorda che l'articolo 38 della citata legge n. 448/2001 prevedeva un incremento delle pensioni in favore di soggetti disagiati, stabilendo che a decorrere dal 1° gennaio 2002 e' incrementata, a favore dei soggetti di età pari o superiore a settanta anni e fino a garantire un reddito proprio pari a 516,46 euro al mese per tredici mensilità, la misura delle maggiorazioni sociali dei trattamenti pensionistici.

Il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 20 novembre 2003 ha confermato nella misura definitiva del 2,4 per cento l'aumento di perequazione automatica per l'anno 2003 già applicato in via previsionale.

**ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE
SEDE CENTRALE ROMA**

**FONDO DI PREVIDENZA
DELLE ISCRIZIONI COLLETTIVE**

RENDICONTO DELL'ANNO 2003

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Il rendiconto dell'anno 2003 si chiude con un risultato positivo di 1.833 mgl. determinato da 2.019 mgl. di entrate e 186 mgl. di uscite.

Per effetto di tale risultato, il patrimonio netto al 31 dicembre 2003 raggiunge i 6.065 mgl.

Nella tabella che segue si riportano i risultati dei rendiconti degli ultimi cinque anni.

RISULTATI DI ESERCIZIO E SITUAZIONE PATRIMONIALE

(in migliaia di euro)

anno	ENTRATE	USCITE	RISULTATO DI ESERCIZIO	SITUAZIONE PATRIMONIALE A FINE ANNO
1999	224	112	113	3.201
2000	250	160	91	3.292
2001	407	149	258	3.550
2002	797	115	682	4.232
2003	2.019	186	1.833	6.065

Per favorire il commento delle principali poste di bilancio, nella pagina seguente viene riportato un apposito prospetto nel quale risultano indicati i dati sintetici relativi:

- ai valori "economici" delle entrate e delle uscite accertati per l'anno 2003 raffrontati con i corrispondenti dati ipotizzati per lo stesso anno e con quelli accertati per l'anno 2002.

- alla situazione patrimoniale risultante all'inizio e alla fine degli anni 2002 e 2003.

SINTESI DELLA SITUAZIONE ECONOMICO PATRIMONIALE

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO	PREVENTIVO	PREVENTIVO	CONSUNTIVO
	2002	1° nota di variazione 2003	AGGIORNATO 2003	2003
(In migliaia di euro)				
1 PATRIMONIO ALL'INIZIO DELL'ANNO....				
Avanzo.....	3.550	4.232	4.232	4.232
2 ENTRATE:				
Contributi datori di lavoro ed iscritti.....	3	3	3	3
Poste correttive e compensative di uscite	8	0	13	67
Entrate non classificabili in altre voci	0	0	0	0
Redditi e Proventi Patrimoniali.....	170	212	182	168
Canone d'uso immobili strumentali adibiti ad ufficio.....	0	0	0	0
Variazioni patrimoniali straordinarie	616	0	1.782	1.778
Prelievi da fondi e riserve tecniche.....	0	18	19	3
TOTALE DELLE ENTRATE ...	797	233	1.999	2.019
3 USCITE:				
Spese per prestazioni istituzionali.....	49	42	50	49
Trasferimenti passivi.....	0	0	0	0
Uscite non classificabili in altre voci	0	0	0	0
Spese di amministrazione	61	44	90	133
Oneri tributari.....	2	2	2	3
Assegnazioni a fondi e riserve tecniche	3	3	5	1
Variazioni patrimoniali straordinarie	0	0	0	2
TOTALE DELLE USCITE ...	115	91	147	186
4 RISULTATO DI ESERCIZIO				
Avanzo (+).....	682	142	1.852	1.833
5 AVANZO PATRIMONIALE ALLA FINE DELL'ANNO.....	4.232	4.374	6.084	6.065

Per le partite di entrata e di uscita maggiormente significative si forniscono le seguenti precisazioni.

CONTRIBUTI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO E DEGLI ISCRITTI - Accertati in 3 mgl., rappresentano unicamente i contributi versati dal Registro Navale Italiano.

REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI - Iscritti per complessivi 168 mgl., si riferiscono alla remunerazione delle disponibilità finanziarie del Fondo impiegate secondo le forme indicate nel prospetto che segue.

DESCRIZIONE	IMPIEGHI	REDDITI	SAGGIO %
-disponibilità utilizzate nei c/c bancari	76.962	1.157	1,50
-prestiti e mutui	30.363	830	2,73
-anticipazioni gestioni deficitarie	5.267.251	154.330	2,93
- Investimenti in tesoreria	267.925	5.851	2,18
-impieghi mobiliari e immobiliari	17.297	5.500	31,80
Totale.....	5.659.798	167.668	2,96

VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE - Risultano nel complesso pari a 1.778 mgl. ed attengono quasi esclusivamente al plusvalore attribuito alla gestione in seguito alle cessioni degli immobili unitari realizzate nel 2003 ed al conseguente prelievo dal fondo ammortamento immobili.

SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI - Attengono all'onere per rate di pensioni e risultano pari a 49 mgl., senza variazioni rispetto al 2002.

Nel prospetto che segue si riporta, distintamente per categoria, l'analisi delle pensioni in corso di pagamento alla fine degli anni 2002 e 2003.

PENSIONI ESISTENTI ALLA FINE DEGLI ANNI 2002 E 2003

ANNO	CATEGORIA	NUMERO	IMPORTO ANNUO	IMPORTO MEDIO ANNUO
2002	Vecchiaia	116	20.956	181
	Invalità	34	8.914	262
	Superstiti	926	21.791	24
	Totale	1.076	51.661	48
2003	Vecchiaia	116	22.755	196
	Invalità	32	8.706	272
	Superstiti	900	20.774	23
	Totale	1.048	52.235	50

SPESE DI AMMINISTRAZIONE - Determinate in 133 mgl., con un aumento di 72 mgl. rispetto all'esercizio precedente, rappresentano per 38 mgl. le spese di amministrazione per la gestione degli immobili cartolarizzati Inps e per 95 mgl. la quota parte delle spese di amministrazione attribuite alla Gestione in base ai criteri previsti dal vigente "Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi dell'INPS" che all'art. 31 stabilisce: "le spese generali di amministrazione, rilevate dall'Istituto nel loro complesso, sono ripartite fra le gestioni in base ai costi effettivamente sostenuti per ciascuna di esse:

- a) mediante attribuzione diretta per la parte individuabile e divisibile fra le gestioni;
 b) mediante attribuzione proporzionale in base agli importi di cui alla lettera a) per la parte non individuabile né divisibile fra le gestioni".

Nel prospetto che segue, l'ammontare complessivo delle predette spese viene analizzato per grandi aggregati.

AGGREGATI	2002	2003
	(in migliaia di euro)	
SPESE PER IL PERSONALE (dirette e indirette).....	40	46
SPESE PER SERVIZI AFFIDATI AD ALTRI ENTI:		
- Poste e Banche.....	0	0
-Altri Enti.....	-	-
SPESE POSTALI, TELEGRAFICHE E TELEFONICHE.....	2	2
ILLUMINAZIONE, FORZA MOTRICE, RISCALDAMENTO, PULIZIA, VIGILANZA, MANUT/NE E ADATTAMENTO STABILI	4	5
SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI.....	0	0
SPESE LEGALI.....	14	44
SPESE PER SERVIZI INFORMATICI..... (comprese quote ammortamento)	1	1
ALTRE SPESE.....	3	16
TOTALE.....	64	114
<i>meno RECUPERI.....</i>	<i>3</i>	<i>9</i>
<i>meno RESIDUI INSUSSISTENTI.....</i>	<i>..</i>	<i>10</i>
TOTALE NETTO.....	61	95

RISULTATO DI ESERCIZIO - L'esercizio 2003 - come già detto in premessa - si riassume in un complesso di entrate per 2.019 mgl. e di uscite per 186 mgl. con una eccedenza delle entrate di 1.833 mgl. che costituisce l'avanzo economico.

Nel prospetto che segue viene evidenziata la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi all'inizio ed alla fine del 2003.

	Situazione patrimoniale		Variazioni
	1° gennaio	31 dicembre	
	(migliaia di euro)		
<u>ATTIVITA'</u>			
-Credito in c/c verso l'Inps.....	4.177	5.852	1.675
-Quote part. invest. patr. Unitari.....	298	316	18
-Quota part. acq. imm. Strumentali...	4	4	0
-Residui attivi.....	151	198	47
TOTALE ATTIVITA'	4.630	6.370	1.740
<u>PASSIVITA'</u>			
-Residui passivi.....	107	17	-90
-Debiti di finanziamento.....	5	5	0
-Rimanenze passive di esercizio.....	285	283	-2
TOTALE PASSIVITA'	397	305	-92
<u>PATRIMONIO NETTO</u>			
Avanzo	4.232	6.065	1.833

In merito alle principali partite dello stato patrimoniale si precisa quanto segue.

CREDITO IN CONTO CORRENTE VERSO L'INPS - Il conto corrente che il Fondo intrattiene con l'Istituto evidenzia un credito di 5.852 mgl. con un aumento di 1.675 mgl. rispetto a quello del precedente esercizio.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE AGLI INVESTIMENTI PATRIMONIALI UNITARI - Figura per 316 mgl. ed attiene alla quota di competenza della gestione in relazione alle disponibilità finanziarie impiegate nei diversi investimenti.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE ALL'ACQUISIZIONE DI IMMOBILI STRUMENTALI ADIBITI AD UFFICI - L'importo di 4 mgl. rappresenta la quota parte del valore degli immobili strumentali evidenziato nel bilancio dell'Istituto, attribuita al Fondo ai sensi dell'art. 38 del già citato Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi dell'INPS.

RESIDUI PASSIVI - Risultano iscritti per 17 mgl. e riguardano esclusivamente il debito verso i beneficiari di prestazioni per le rate di pensione rimaste da pagare al 31 dicembre 2003.

RIMANENZE PASSIVE DI ESERCIZIO - Ammontano a complessivi 283 mgl. e riguardano per 34 mgl. il fondo di riserva per le pensioni da liquidare e per 249 mgl. il fondo di copertura delle pensioni di cui si fornisce, nel prospetto seguente, un'analisi per categoria.

descrizione	Consistenza Al 1° gennaio	Variazioni	Consistenza Al 31 dicembre
ondo copertura delle pensioni:			
-di vecchiaia..	68.545	5.694	74.239
-di invalidità.	47.117	- 1.109	46.008
-ai superstiti.	136.139	-7.639	128.500
Totale.....	251.801	-3.054	248.747

PATRIMONIO NETTO - Per effetto dell'avanzo economico di 1.833 mgl., il patrimonio netto passa dai 4.232 mgl. all'inizio dell'anno ai 6.065 mgl. di fine esercizio.

12 LUG. 2004

IL DIRETTORE CENTRALE FINANZA
CONTABILITÀ E BILANCIO

IL DIRETTORE GENERALE

RENDICONTO

**FONDO DI PREVIDENZA DELLE
STATO PATRIMONIALE**
(in unità)

ATTIVITA'	Consistenza		Variazioni
	al 1° gennaio	al 31 dicembre	
1 CREDITO IN CONTO CORRENTE VERSO L'INPS	4.176.628	5.851.543	1.674.915
2 QUOTA DI PARTECIPAZIONE AGLI INVESTIMENTI PATRIMONIALI UNITARI.....	298.437	316.454	18.017
3 QUOTA DI PARTECIPAZIONE ALL'ACQUISIZIONE DI IMMOBILI STRUMENTALI ADIBITI AD UFFICI	3.869	4.241	372
4 RESIDUI ATTIVI			
Crediti per prestazioni da recuperare.....	150.690	197.925	47.235
TOTALE ATTIVITA'	4.629.624	6.370.163	1.740.539

SCRIZIONI COLLETTIVE
AL 31 DICEMBRE 2002
(in euro)

PASSIVITA'	Consistenza		Variazioni
	al 1° gennaio	al 31 dicembre	
RESIDUI PASSIVI	107.382	16.693	-90.689
Debiti verso lo Stato ai sensi dell'art. 1 duodecies della legge n. 641/1978.....	0	0	0
Debiti verso gli IPAS, per contribuzioni	0	7	7
Debiti verso beneficiari di prestazioni	107.382	16.686	-90.696
2 DEBITI DI FINANZIAMENTO			
Debito verso il RAJ per oneri relativi alle leggi n. 336/70 e 824/71, da rimborsare.....	4.533	4.533	0
3 RIMANENZE PASSIVE DI ESERCIZIO	286.221	283.348	-1.873
Fondo per la copertura delle pensioni.....	251.801	248.747	-3.054
Fondo di riserva per le pensioni da liquidare.....	33.420	34.601	1.181
TOTALE PASSIVITA'.....	397.136	304.574	-92.562
4 PATRIMONIO NETTO.....	4.232.488	6.065.589	1.833.101
TOTALE A PAREGGIO	4.629.624	6.370.163	1.740.539

IL VICE COMMISSARIO
GIANCARLO FILOCAMO

I SINDACI
GIULIANO CAZZOLA
GIOVANNI COSSIGA - LUDOVICO ANSELMI
DANIELA CARLA' - CARLO CONTE
MICHELE PISANELLO - TEODOSIO ZEULI

FONDO DI PREVIDENZA DELLE

BILANCIO CONSUNTIVO
(importi in

ENTRATE	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO
	1ª nota variazione	aggiornato	2003
1 CONTRIBUTI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO E DEGLI ISCRITTI	3.100	3.000	3.068
2 POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE USCITE - Recupero di prestazioni	0	13.000	67.658
3 ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI - Diverse	186	212	391
COMPONENTI FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE.....	3.286	16.212	71.117
4 REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI.....	211.994	182.183	167.668
5 CANONE D'USO NETTO DEGLI IMMOBILI STRUMENTALI ADIBITI AD UFFICI.....	152	229	227
6 VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE	99	1.782.314	1.778.268
- Plus valore di immobili alienati	0	0	901
- Rimborso danni di guerra.....	99	99	-
- Prelievo per eccedenza del Fondo oscillazione titoli.....	0	0	-
- Prelievo dal Fondo ammortamento immobili.....	0	0	-
- Plus valore ed eccedenza fondo ammortamento immobili ceduti alla S.C.I.P	0	1.782.215	1.777.367
7 PRELIEVO DA FONDI E RISERVE TECNICHE - Prelievo dal Fondo di copertura pensioni.....	18.400	18.755	3.054
COMPONENTI ECONOMICHE.....	230.645	1.983.481	1.949.217
TOTALE DELLE ENTRATE.....	233.931	1.999.693	2.020.334

ISCRIZIONI COLLETTIVE

ECONOMICO DELL'ANNO 2003

unità di euro)

USCITE	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO
	1 ^a nota variazione	aggiornato	2003
1 SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI			
- Rate di pensione	41.721	49.941	48.556
2 TRASFERIMENTI PASSIVI	16	16	16
all'ONPI, per contribuzioni.....	9	9	9
all'IPAS, per contribuzioni.....	7	7	7
3 USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOC!			
- Diverse.....	140	91	173
COMPONENTI FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE.....	41.877	50.048	48.745
5 SPESE DI AMMINISTRAZIONE.....	43.816	68.885	94.562
6 SPESE DI AMMINISTRAZIONE PER LA GESTIONE DEGLI IMMOBILI CARTOLARIZZATI INPS	0	21.487	38.189
7 ONERI TRIBUTARI.....	2.226	1.926	2.499
8 ASSEGNAZIONE A FONDI E RISERVE TECNICHE	3.516	4.928	1.181
- Assegnazione Fondo riserva pensioni da liquidare.....	3.516	4.928	1.181
9 VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE:			
- Eliminazione crediti per prestazioni da recuperare.....	0	0	2.057
COMPONENTI ECONOMICHE.....	49.558	97.226	138.488
TOTALE DELLE USCITE	91.435	147.274	187.233
10 AVANZO	142.496	1.852.419	1.833.101
TOTALE A PAREGGIO	233.931	1.999.693	2.020.334

A P P E N D I C E

EVOLUZIONE NORMATIVA E LEGISLATIVA

Il Fondo di Previdenza per le Iscrizioni Collettive continua ad essere disciplinato dalle speciali convenzioni di cui all'art. 69 del Regolamento per l'esecuzione del R.D.L. 30/12/1923, n. 3184, nonché dall' art. 7 del R.D.L. 16/05/1926, n. 908 e dall'art. 86 del R.D.L. 4/10/1935, n. 1827.

Nel Fondo esiste una sola convenzione con assicurati attivi: quella con il Registro Navale Italiano.

Per tale convenzione è stato firmato un atto aggiuntivo che ha previsto il proseguimento dell'assicurazione per soli dieci dipendenti (attualmente ne risulta attivo solo uno) nonché il congelamento delle retribuzioni cui vengono rapportate le contribuzioni e le relative prestazioni.

L'Autorità Giudiziaria, a seguito dell'azione degli assicurati, con pronuncia definitiva, ha però abolito tale congelamento.

E' necessario evidenziare che il Fondo sta anticipando, su espresso invito da parte del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, dal 01/01/1967 le somme necessarie per la rivalutazione delle pensioni derivanti dalla convenzione con la Banca Commerciale Italiana, rivalutazione deliberata dal Comitato esecutivo nella seduta del 02/10/1967.

Le somme anticipate negli anni dovranno essere restituite al Fondo, unitamente agli interessi maturati sulle stesse.

La particolare situazione del Fondo è stata rappresentata al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale con l'invito a valutare, nell'ambito dei provvedimenti legislativi in materia previdenziale, l'opportunità di ridefinire la normativa attualmente in vigore ovvero di sopprimere il Fondo stesso.

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE
SEDE CENTRALE ROMA

FONDO DI PREVIDENZA PER LE PERSONE CHE
SVOLGONO LAVORI DI CURA NON RETRIBUITI
DERIVANTI DA RESPONSABILITA' FAMILIARI

RENDICONTO DELL'ANNO 2003

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

La Gestione della “Mutualità pensioni” a favore delle casalinghe, a far tempo dal 1 gennaio 1997, ai sensi del decreto legislativo 16 settembre 1996, n.565, emanato in attuazione della delega contenuta nell'art.2, comma 33, della legge n. 335/1995, ha assunto la denominazione di:

“Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari”.

Il risultato di esercizio dell'anno 2003 presenta la consueta situazione di pareggio, che si ripete da diversi esercizi, conseguente alle difficoltà, esistenti sul piano tecnico, di adeguare la consistenza del fondo di riserva per le pensioni da liquidare per cui annualmente si provvede ad assegnare o prelevare a/da detto fondo l'eccedenza in più o in meno delle entrate sulle uscite della Gestione.

Per l'anno 2003 si registra un'assegnazione a tale titolo di 76.197 mgl.

Ad introduzione dell'esame delle principali poste di bilancio, di seguito viene riportato un prospetto in cui vengono riassunti i valori delle entrate e delle uscite relativi al 2003 raffrontati con i corrispondenti dati previsti per lo stesso anno e con quelli accertati per il 2002.

SINTESI DELLA SITUAZIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2002	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO 2003
		1^ nota di var.ne	aggiornato	
(in migliaia di euro)				
1 ENTRATE				
Quote di partecipazione degli iscritti	6	4	6	1.881
Redditi e proventi patrimoniali	4.413	4.450	3.078	4.413
Canone d'uso netto degli immobili.....	...	1	...	1
Poste correttive e compensative di uscite	84	20	20	38
Entrate non classificabili in altre voci	1	...	1	4
Variazioni patrimoniali straordinarie	25.438	4	72.030	71.902
Prelievi da fondi e riserve tecniche	82	30	3	0
TOTALE.....	30.024	4.509	75.138	78.239
2 USCITE				
Spese per prestazioni	224	197	192	249
Spese di amministrazione	122	109	1.007	1.671
Oneri finanziari.....	2	...	1	14
Uscite non classificabili in altre voci	3	2
Perdita a seguito trasferimento a titolo gratuito degli stabilimenti termali agli Enti locali.....	11	0	0	0
Oneri tributari.....	4	6	4	7
Assegnazione alle riserve tecniche	29.658	4.197	73.934	76.296
TOTALE.....	30.024	4.509	75.138	78.239

QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI - Ammontano a 1.881 mgl. con un notevole incremento rispetto all'esercizio precedente a seguito del completamento delle modalità operative per il versamento al Fondo dei contributi anche per i periodi pregressi.

Nel prospetto che segue viene indicato il gettito contributivo distinto per sistema di riscossione relativamente agli ultimi tre anni.

DESCRIZIONE	2001	2002	2003
Contributi riscossi con marche	2.796	929	3.475
Contributi riscossi con altri sistemi	1.227	4.564	1.877.633
Totale contributi	4.023	5.493	1.881.108

REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI - Ammontano a 4.413 mgl. ed attengono alla remunerazione delle disponibilità della Gestione utilizzate dall'Ente secondo i criteri previsti dal vigente Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi dell'INPS.

Nel prospetto che segue si evidenzia il rendimento dei capitali disponibili della Gestione nelle varie forme di impiego.

DESCRIZIONE	IMPIEGHI	REDDITI	SAGGIO %
	(in unità di euro)		
Impieghi mobiliari e immobiliari	5.070.782	1.612.382	31,80
Investimenti in Tesoreria	78.545.873	1.715.170	2,18
Anticipaz. alle gestioni deficitarie	36.566.474	1.071.398	2,93
Altri impieghi	745.080	13.793	1,85
Totale	120.928.209	4.412.743	3,65

Avuto riguardo ai redditi derivanti dai vari investimenti si segnala in particolare che:

- l'elevato saggio di rendimento degli impieghi mobiliari ed immobiliari è stato influenzato positivamente dal maggior rendimento dei beni immobili e dal contemporaneo contenimento degli oneri di gestione degli immobili stessi;
- gli investimenti in Tesoreria si riferiscono ai versamenti effettuati dalla S.C.I.P., a fronte degli immobili cartolarizzati, a favore del Ministero dell'Economia e successivamente trasferiti all'Istituto in un conto vincolato fruttifero della Tesoreria Centrale;
- l'ammontare degli interessi calcolati sulle disponibilità anticipate alle gestioni deficitarie è commisurato al saggio di remunerazione fissato dal Vice Commissario per l'anno 2003 nella misura del 2,93% con determinazione n.1827 del 30 giugno 2004.

POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI USCITE - Figurano per circa 38 mgl. e sono da riferire ai recuperi delle prestazioni ed ai riaccrediti di rate di pensione disposte e successivamente risultate non riscosse dai beneficiari.

VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE - Pari a complessive 71.902 mgl. attengono, in massima parte, alla quota attribuita alla Gestione, del plus valore degli immobili alienati (71.898 mgl.)

L'importo è la somma della quota di plus valore per la vendita degli immobili gestita direttamente dall'Istituto (64 mgl.) e la quota (71.834 mgl.) derivante dall'operazione di cartolarizzazione del patrimonio immobiliare dell'Istituto.

In attuazione dell'art.43 del vigente Regolamento di contabilità l'importo della plusvalenza derivante dalla dismissione di immobili viene ripartito fra le gestioni in misura proporzionale alla durata e alla consistenza della rispettiva quota di partecipazione, tenendo conto della svalutazione monetaria. In particolare il plusvalore viene suddiviso per gli anni di possesso da parte dell'Istituto degli immobili alienati e la quota attribuita a ciascun anno viene poi ripartita fra le gestioni che per l'anno considerato, ciascuna in proporzione alla rispettiva quota, hanno partecipato agli investimenti unitari secondo i criteri di cui all'art.35 dell'anzidetto Regolamento di Contabilità.

SPESE PER PRESTAZIONI - Le prestazioni di competenza dell'esercizio 2003, costituite dalle rate di pensione, ammontano a 249 mgl.

Si precisa che le spese di cui trattasi (all. n.1) sono al netto degli oneri conseguenti alla rivalutazione dei contributi prevista dall'art.69, comma 5, della legge n.388/2000 (per l'anno 2003 pari a 1.334 mgl.) posti a carico dello Stato ed evidenziati nell'ambito della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali.

Nel prospetto che segue, vengono riportati i dati analitici distinti per categoria, relativi al numero, all'importo complessivo ed all'importo medio delle pensioni esistenti alla fine degli anni 2002 e 2003.

NUMERO E IMPORTO DELLE PENSIONI VIGENTI ALLA FINE DEGLI ANNI 2002 E 2003

CATEGORIA	NUMERO DELLE PENSIONI	IMPORTO ANNUO (in unità di euro)			IMPORTO MEDIO ANNUO	
		a carico della gestione	a carico della GIAS	importo complessivo		
2002	vecchiaia	1.473	173.907	658.894	832.801	565
	invalidita'.....	383	10.618	36.000	46.618	122
Totale	1.856	184.525	694.894	879.419	474	
2003	vecchiaia	1.451	182.327	975.781	1.158.108	798
	invalidita'.....	359	11.741	68.734	80.475	224
Totale	1.810	194.068	1.044.515	1.238.583	684	

ONERI TRIBUTARI - Risultano pari a 7 mgl. e riguardano gli oneri relativi ai redditi derivanti dagli investimenti patrimoniali per prestiti e mutui edilizi erogati al personale dipendente, ai sensi dell'art. 59 del D.P.R. n. 509/1979, gli oneri sugli interessi di conto corrente e, in massima parte, l'IRAP, Imposta Regionale sulle Attività Produttive, istituita con Decreto legislativo n. 446 del 15 dicembre 1997.

SPESE DI AMMINISTRAZIONE - Ammontano a 128 mgl. e rappresentano la quota parte delle spese di amministrazione complessive dell'Istituto attribuite alla Gestione secondo i criteri previsti dall'art. 31 del vigente Regolamento di contabilità. L' aumento rispetto all'esercizio precedente (6 mgl.) è dovuto alle variazioni di segno opposto registrate nelle varie componenti come si evince dal prospetto che segue dove vengono riportati i dati delle spese di amministrazione rilevate per gli anni 2002 e 2003.

AGGREGATI	2002	2003
	(in unità di euro)	
SPESE PER IL PERSONALE.....	83.574	83.792
SPESE PER SERVIZI SVOLTI DA ALTRI ENTI:		
-Amministrazione Postale.....	1.680	1.546
-Banche e Uffici Postali.....	1.812	1.801
SPESE POSTALI, TELEGRAFICHE E TELEFONICHE.....	4.466	4.079
ILLUMINAZIONE, FORZA MOTRICE, RISCALDAMENTO, CONDIZIONAMENTO, CONDUZIONE, PULIZIA, VIGILANZA, FITTO LOCALI, MANUTENZIONE E ADATTAMENTO STABILI STRUMENTALI.....	8.078	9.216
SPESE LEGALI.....	23.824	18.551
SPESE PER SERVIZI INFORMATICI.....	1.184	1.244
(comprese quote ammortamento)		
ALTRE SPESE.....	3.831	15.430
T O T A L E.....	128.449	135.659
Meno RECUPERI.....	5.319	6.756
Meno RESIDUI INSUSSISTENTI.....	943	1.065
T O T A L E N E T T O.....	122.187	127.838

SPESE DI AMMINISTRAZIONE RELATIVE AGLI IMMOBILI CARTOLARIZZATI -

Sono state valutate in 1.543 mgl ed attengono ai costi afferenti la gestione degli immobili cartolarizzati, che sono stati sostenuti direttamente dall'Istituto o, per suo conto, dalle Società alle quali è stata affidata la gestione tecnico-amministrativa e commerciale degli immobili cartolarizzati. Dette spese sono state attribuite alla Gestione in proporzione al plusvalore assegnato.

ASSEGNAZIONE ALLE RISERVE TECNICHE - Ammonta complessivamente a 76.296 mgl. e si riferisce, per 94 mgl. alla quota assegnata al conto speciale per l'integrazione delle pensioni, per 5 mgl alla quota per l'integrazione del fondo di copertura delle pensioni di invalidità (1 mgl.) e di vecchiaia (4 mgl.) e per 76.197 mgl. all'assegnazione al fondo di riserva per le pensioni da liquidare quantificata sulla base della differenza fra le entrate e le uscite.

Il movimento complessivo delle riserve della gestione risulta evidenziato nel prospetto che segue.

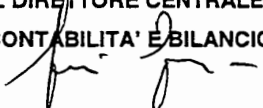
CONSISTENZA E VARIAZIONI DELLE RISERVE TECNICHE

DESCRIZIONE	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO			
	CONSISTENZA AL 1° GENNAIO 2003	ASSEGNAZIONI	PRELIEVI	CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE 2003
FONDO DI COPERTURA DELLE PENSIONI:				
- di vecchiaia	1.121.100,00	3.700,00	0,00	1.124.800,00
- di invalidità.....	60.200,00	1.500,00	0,00	61.700,00
	1.181.300,00	5.200,00	0,00	1.186.500,00
FONDO DI RISERVA PER LE PENSIONI DA LIQUIDARE	77.350.358,31	76.197.279,61	0,00	153.547.637,92
CONTO SPECIALE PER LE INTEGRAZIONI DELLE PENSIONI	5.192.569,59	94.055,43	0,00	5.286.625,02
	83.724.227,90	76.296.535,04	0,00	160.020.762,94

STATO PATRIMONIALE - Nell'ambito delle attività, la posta di maggiore consistenza attiene alla quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari (159.954 mgl.).

Fra le passività assume rilievo la consistenza delle riserve tecniche che, a seguito dei prelievi e delle assegnazioni dell'anno, si attesta a complessive 160.020 mgl., come si evince dal prospetto che segue ove viene rappresentata la situazione all'inizio e alla fine dell'anno 2003.

IL DIRETTORE CENTRALE FINANZA,
CONTABILITA' E BILANCIO



09 LUG. 2004

IL DIRETTORE GENERALE



RENDI CONTO

FONDO DI PREVIDENZA PER LE PERSONE CHE SVOLGONO LAVORI DI CURA

STATO PATRIMONIALE

(importi in

	CONSISTENZA		VARIAZIONI	
	al 1° 1.2003	al 31.12.2003		
ATTIVITA'				
1	QUOTA DI PARTECIPAZIONE AGLI INVESTIMENTI PATRIMONIALI UNITARI	83.608.929	159.953.863	76.344.934
2	QUOTA DI PARTECIPAZIONE ALL'ACQUISIZIONE DI IMMOBILI STRUMENTALI.....	7.726	7.581	-145
3	RESIDUI ATTIVI - Crediti per rate di pensione da recuperare.....	117.051	84.370	-32.681
	TOTALE ATTIVITA'	83.733.706	160.045.814	76.312.108

NON RETRIBUITI DERIVANTI DA RESPONSABILITA' FAMILIARI**AL 31 DICEMBRE 2003**

unità di euro)

	CONSISTENZA		VARIAZIONI
	al 1°.1.2003	al 31.12.2003	
PASSIVITA'			
1 RESIDUI PASSIVI			
- Debiti verso pensionati.....	9.478	25.051	15.573
2 RIMANENZE PASSIVE DI ESERCIZIO	83.724.228	160.020.763	76.296.535
- Fondo di riserva per le pensioni da liquidare	77.350.358	153.547.638	76.197.280
- Conto speciale per l'integrazione delle pensioni	5.192.570	5.286.625	94.055
- Fondo di copertura delle pensioni	1.181.300	1.186.500	5.200
TOTALE PASSIVITA'.....	83.733.706	160.045.814	76.312.108

I SINDACI

GIULIANO CAZZOLA - GIOVANNI COSSIGA
 LUDOVICO ANSELMI - DANIELA CARLA' - CARLO CONTE
 MICHELE PISANELLO - TEODOSIO ZEULI

IL VICE COMMISSARIO

GIANCARLO FILOCAMO

FONDO DI PREVIDENZA PER LE PERSONE CHE SVOLGONO LAVORI DI CURA
BILANCIO PREVENTIVO
 (importi in

	ENTRATE	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO 2003
		1^ nota di var.ne	aggiornato	
1	QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI:			
	-Contributi.....	4.130	6.000	1.881.108
2	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE USCITE			
	-Recupero di prestazioni.....	20.185	20.185	38.180
3	REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI			
	-Interessi attivi diversi.....	412	0	1.122
4	ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	344	544	4.358
	COMPONENTI FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE	25.071	26.729	1.924.768
5	REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI	4.449.788	3.077.670	4.412.744
6	CANONE D'USO NETTO IMMOBILI STRUMENTALI	393	410	406
7	VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE	3.661	72.030.205	71.901.856
	-Plus valore di immobili alienati.....	0	0	64.410
	-Risarcimento danni di guerra.....	3.661	0	0
	-Prelievo dal Fondo ammortamento immobili.....	0	0	0
	-Eccedenza dal Fondo Oscillazione Titoli.....	0	0	0
	-Plus valore titoli.....	0	0	0
	-Plus valore ed eccedenza fondo amm.to immobili ceduti alla SCIP	0	72.030.205	71.834.268
	- Residui insussistenti per rate di pensione prescritte.....	0	0	3.178
8	PRELIEVI DA FONDI E RISERVE TECNICHE	30.118	3.111	0
	-Prelievo dal conto speciale per l'integrazione delle pensioni.....	0	0	0
	-Prelievo dal Fondo di copertura delle pensioni	30.118	3.111	0
	COMPONENTI ECONOMICHE	4.483.960	75.111.396	76.315.006
	TOTALE DELLE ENTRATE.....	4.509.031	75.138.125	78.239.774

**NON RETRIBUITI DERIVANTI DA RESPONSABILITA' FAMILIARI
ECONOMICO AGGIORNATO DELL'ANNO 2003**
unità di euro)

	U S C I T E	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO 2003
		1^ nota di var.ne	aggiornato	
1	SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	196.638	191.642	249.491
2	ONERI FINANZIARI	435	1.133	13.752
	Interessi passivi su prestazioni arretrate.....	435	1.133	13.752
	Interessi passivi diversi.....	0	0	0
3	USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	258	235	1.954
	-Uscite varie.....	258	235	1.925
	-Rivalutazione monetaria.....	0	0	29
	COMPONENTI FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE	197.331	193.010	265.197
4	SPESE DI AMMINISTRAZIONE	108.876	123.063	127.838
5	SPESE DI AMMINISTR.NE CONNESSE CON LE OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI DA REDDITO	0	884.199	1.543.435
6	ONERI TRIBUTARI	5.532	4.090	6.769
7	PERDITA A SEGUITO TRASFERIMENTO STAB. TERMALI	0	0	0
8	ASSEGNAZIONE ALLE RISERVE TECNICHE	4.197.292	73.933.763	76.296.535
	-Assegnazione al Fondo di riserva per le pensioni da liquidare...	4.197.086	73.910.319	76.197.280
	-Assegnazione al conto speciale per integrazione pensioni.....	206	9.582	94.055
	-Assegnazione al Fondo di copertura delle pensioni.....	0	13.862	5.200
	COMPONENTI ECONOMICHE	4.311.700	74.945.115	77.974.577
	TOTALE DELLE USCITE.....	4.509.031	75.138.125	78.239.774

ALLEGATI

SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

All.n.1

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO 2003			
	1^ nota di variazione (dato economico)	aggiornato (dato economico)	IMPEGNATI NEL 2003 (1)	meno: rateo al 31.12.2002 (2)	più : rateo al 31.12.2003 (3)	totale dato economico (1-2+3)
Rate di pensione lorde.....	1.009.653,00	1.481.627,00	1.583.284,03	0,00	0,00	1.583.284,03
a detrarre: onere per rivalutazione dei contributi versati, art.69, comma 5, L.388/2000.....	813.015,00	1.289.985,00	1.333.793,31	0,00	0,00	1.333.793,31
Rate di pensione a carico della Gestione.....	196.638,00	191.642,00	249.490,72	0,00	0,00	249.490,72

APPENDICE

EVOLUZIONE LEGISLATIVA E NORMATIVA

La legge n. 335/1995 all'art. 2, comma 33, ha dato delega al Governo di emanare, entro 12 mesi, norme volte ad armonizzare la disciplina della mutualità pensioni di cui alla legge n. 389/1963 con le disposizioni contenute nella norma delegante stessa.

In attuazione di tale delega il decreto legislativo n. 565 del 16.9.1996 ha istituito dall'1.1.1997, "il Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiare", prevedendo altresì che i contributi già versati nella "mutualità pensioni" costituiscono il premio unico di ingresso.

A norma dell'art. 58, comma 1, della legge 17 maggio 1999, n. 144 (che ha modificato il D.Lgs. 565/1996), dal 1° gennaio 1999 l'importo dei contributi versati al nuovo Fondo non può essere inferiore a 25,82 euro mensili. Lo stesso articolo ha previsto l'emanazione di apposite tabelle, approvate dal Ministro del Lavoro e dal Ministro del Tesoro, contenenti i coefficienti di trasformazione per il calcolo del trattamento pensionistico.

Inoltre, l'articolo 17 del D.Lgs. 18 febbraio 2000, n. 47, ha esteso ai destinatari del D.Lgs. 565/1996 le forme di previdenza complementare di cui al D.Lgs. 21 aprile 1993, n. 124; per effetto dell'art. 2, comma 1, lettera b-ter, di tale ultimo decreto, il versamento di contribuzioni saltuarie e non fisse è consentito anche ai soggetti non iscritti al Fondo di cui al D.Lgs. 565/1996.

La Corte Costituzionale con sentenza n. 78/1993 ha dichiarato incostituzionale l'art. 9 della legge 5.3.1963, n. 389, nella parte in cui non prevedeva un meccanismo di adeguamento dell'importo nominale dei contributi versati nell'assicurazione dal giorno della sua entrata in vigore in poi.

In materia di rivalutazione è poi intervenuto l'art. 69, comma 5, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, con effetto dal 1° gennaio 2001.

Secondo la norma appena citata, i contributi versati nella "Mutualità casalinghe" dal 13 ottobre 1963 al 31 dicembre 2000 sono annualmente rivalutati secondo l'anno di versamento in base agli stessi coefficienti applicati ai fini della rivalutazione delle retribuzioni pensionabili, di cui all'art. 3 della legge 29.5.1982, n. 297; gli aumenti dei

trattamenti pensionistici, conseguenti a tale rivalutazione, decorrono dal 1° gennaio 2001. A partire dal 1° gennaio 2001 i contributi versati sono annualmente rivalutati con le modalità sopra richiamate; non è invece prevista alcuna rivalutazione per i contributi relativi a periodi successivi al 31 dicembre 1996, qualora gli stessi debbano essere computati nel calcolo della pensione secondo il sistema contributivo.

Il decreto del 14 marzo 2001 del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale, emanato di concerto con il Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica ha determinato i coefficienti di trasformazione in pensione del montante contributivo del Fondo in esame, completando così il quadro normativo che ne consente la concreta operatività. Sono interessati dalle nuove disposizioni le persone già iscritte alla ex mutualità pensioni e i soggetti di entrambi i sessi e di età non inferiore a quella prevista dalle norme sull'avviamento al lavoro e compresa entro i 65 anni che — senza vincolo di subordinazione — svolgano lavoro domestico non retribuito in relazione a responsabilità familiari, a condizione che non prestino attività lavorativa dipendente o autonoma per la quale sussiste obbligo di iscrizione ad un altro ente o cassa previdenziale e che non siano titolari di trattamenti pensionistici diretti per anzianità, vecchiaia o invalidità/inabilità.

E' quindi possibile l'iscrizione per i titolari di pensione ai superstiti (indiretta o di reversibilità).

Il fondo è divenuto definitivamente operativo con l'emanazione della circolare INPS n.223 del 20.12.2001 che ha dettato anche le modalità per il versamento dei contributi per i periodi pregressi. Il termine di detto versamento, fissato entro il 31.12.2002, è stato definitivamente prorogato al 30.6.2004.

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

SEDE CENTRALE ROMA

**FONDO DI PREVIDENZA
PER IL CLERO SECOLARE E PER I MINISTRI
DI CULTO DELLE CONFESIONI RELIGIOSE
DIVERSE DALLA CATTOLICA**

RENDICONTO DELL'ANNO 2003

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Il rendiconto dell'anno 2003 del Fondo di previdenza per il clero secolare e per i ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica evidenzia entrate per 56.488 mgl. ed uscite per 118.085 mgl.; si chiude pertanto con un disavanzo economico di 61.597 mgl.

Per effetto di tale risultato il disavanzo patrimoniale al 31 dicembre 2003 raggiunge 1.196.874 mgl.

Per avere una immediata informazione sull'andamento del Fondo, nel prospetto che segue vengono riportate le risultanze sintetiche relative all'ultimo quinquennio, rammentando che il Fondo dal 1° gennaio 2000 non è più ordinato con il sistema tecnico finanziario della ripartizione dei capitali di copertura ma con quello a ripartizione.

RISULTATI DI ESERCIZIO E SITUAZIONE PATRIMONIALE

(in milioni di euro)

Anno	Entrate	Uscite	Risultato di esercizio	Patrimonio netto a fine anno
1999	41	168	-127	-1.600
2000	756	142	514	-986
2001	52	125	-73	-1.059
2002	52	128	-76	-1.135
2003	56	118	-62	-1.197

Per favorire l'analisi delle principali poste di bilancio, nella pagina seguente viene riportato un prospetto nel quale risultano elencati i dati sintetici relativi:

-ai valori "economici" delle entrate e delle uscite accertati per il 2003,raffrontati con i corrispondenti dati preventivati per lo stesso anno e con quelli accertati per l'anno 2002;

-alla situazione patrimoniale risultante all'inizio e alla fine degli anni 2002 e 2003.

SINTESI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA PATRIMONIALE

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO
	2002	1° nota di var.ne	aggiornato	2003
	(in migliaia di euro)			
DEFICIT PATRIMONIALE INIZIO ANNO.....	-1.059.294	-1.135.277	-1.135.277	-1.135.277
ENTRATE:				
Contributi ordinari	28.445	28.481	28.482	29.463
Quote di partecipazione degli iscritti.....	132	134	148	137
Redditi e Proventi patrimoniali.....	94	46	76	124
Poste correttive e compensative di uscite	21.398	26.844	20.540	20.352
Entrate non classificabili in altre voci	16	19	15	23
Canone d'uso netto immobili strumentali.....	4	4	3	3
Variazioni patrimoniali straordinarie.....	2.271	0	6.400	6.385
Prelievi da riserve tecniche e fondi.....	1	0	0	1
TOTALE DELLE ENTRATE.....	52.361	55.528	55.664	56.488
USCITE:				
Spese per prestazioni istituzionali.....	84.494	84.667	83.335	82.518
Trasferimenti passivi.....	142	145	148	151
Spese di amministrazione	1.070	1.002	1.084	1.251
Oneri finanziari.....	42.478	54.575	40.693	34.026
Oneri tributari.....	52	51	47	64
Poste correttive e compensative di entrate	1	1	0	0
Uscite non classificabili in altre voci.....	3	3	2	2
Svalutazione e deprezzamenti.....	104	91	18	73
TOTALE DELLE USCITE.....	128.344	140.535	125.327	118.085
RISULTATO DELL'ESERCIZIO:				
- DISAVANZO / + AVANZO.....	-75.983	-85.007	-69.663	-61.597
DEFICIT PATRIMONIALE FINE ANNO.....	-1.135.277	-1.220.284	-1.204.940	-1.196.874

CONTRIBUTI A CARICO DEGLI ISCRITTI – Accertati per 29.463 mgl., presentano un incremento di 1.018 mgl. rispetto all'anno precedente.

QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI – Pari a 137 mgl., riguardano i versamenti di contributi effettuati da parte dei proscutori volontari.

POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE USCITE – Iscritte per complessivi 20.352 mgl., riguardano:

- per 19.600 mgl., le trattenute effettuate, ai sensi dell'art. 18 della legge 22 dicembre 1973, n. 903, ai pensionati del Fondo titolari di altra pensione a carico dell'assicurazione generale obbligatoria o di altri trattamenti di previdenza sostitutivi o esonerativi della stessa.
- per 752 mgl., i recuperi di prestazioni effettuati in occasione di riliquidazione di trattamenti pensionistici.

VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE – L'importo di 6.385 mgl. deriva dall'attribuzione alla Gestione di una quota del plusvalore generato dalle alienazioni degli immobili unitari realizzate nell'anno 2003 e dal conseguente prelievo dell'eccedenza del fondo ammortamento immobili. In particolare 6.383 mgl. derivano dal versamento effettuato dalla S.C.I.P. in seguito alla seconda operazione di cartolarizzazione, mentre 2 mgl. provengono dalle dismissioni effettuate direttamente dall'Istituto.

SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI – La voce in esame risulta pari a 82.518 mgl. al netto delle quote poste a carico della Gestione degli interventi assistenziali di sostegno alle gestioni previdenziali (8.246 mgl.) e presenta una diminuzione di 1.976 mgl. rispetto all'esercizio 2002.

I trattamenti pensionistici sono stati rivalutati per perequazione automatica nella misura del 2,4 % dal 1° gennaio.

Nei prospetti che seguono si riporta, distintamente per categoria, l'analisi delle pensioni liquidate negli anni 2002 e 2003 e delle pensioni in corso di pagamento alla fine degli anni stessi.

PENSIONI LIQUIDATE NEGLI ANNI 2002 E 2003

ANNO	CATEGORIA	NUMERO	IMPORTO ANNUO	IMPORTO MEDIO ANNUO
2002	Vecchiaia	413	2.712.091	6.567
	Invaldità	13	72.578	5.583
	Superstiti	16	58.296	3.643
	Totale	442	2.842.965	6.432
2003	Vecchiaia	592	3.985.830	6.733
	Invaldità	21	130.552	6.217
	Superstiti	17	73.576	4.328
	Totale	630	4.189.957	6.651

PENSIONI ESISTENTI ALLA FINE DEGLI ANNI 2002 E 2003

ANNO	CATEGORIA	NUMERO	IMPORTO ANNUO	IMPORTO MEDIO ANNUO
2002	Vecchiaia	13.191	82.990.032	6.291
	Invaldità	1.295	7.269.766	5.614
	Superstiti	218	887.399	4.071
	Totale	14.704	91.147.197	6.199
2003	Vecchiaia	13.061	84.597.744	6.477
	Invaldità	1.211	7.017.039	5.794
	Superstiti	229	960.523	4.194
	Totale	14.501	92.575.306	6.384

Nella tabella che segue si riportano, con riferimento agli ultimi cinque anni, il numero degli iscritti e delle pensioni, il gettito contributivo e l'onere per prestazioni, nonché i relativi rapporti.

anno	iscritti	Pensioni	Contributi(*)	Prestazioni	Rapporto ^f iscritti Pensioni	Rapporto Contributi Prestazioni
			(in milioni di euro)			
1999	20.150	15.509	18	80	1,30	0,22
2000	20.800	15.251	27	81	1,36	0,34
2001	20.790	15.313	28	79	1,35	0,35
2002	20.800	14.704	28	84	1,41	0,33
2003	20.800	14.501	29	82	1,43	0,35

(*) Comprensivi delle "Quote di partecipazione degli iscritti".

TRASFERIMENTI PASSIVI – Ammontano a 151 mgl. e riguardano trasferimenti allo Stato e ad altri enti come descritto analiticamente nell'allegato 3.

SPESE DI AMMINISTRAZIONE - L'importo, stimato in 1.251 mgl., è costituito per 1.114 mgl. dalla quota parte delle spese di amministrazione rilevate complessivamente dall'Istituto ed attribuite alle gestioni in base ai criteri previsti dall'art. 31 del Regolamento di contabilità dell'I.N.P.S. e per 137 mgl. dalle spese connesse alla gestione e alla vendita degli immobili cartolarizzati.

Nei la tabella che segue si riportano, per grandi aggregati, i dati relativi agli anni 2002 e 2003.

AGGREGATI	2002	2003
	(migliaia di euro)	(migliaia di euro)
SPESE PER IL PERSONALE (dirette e indirette).....	511	585
SPESE PER SERVIZI AFFIDATI		
AD ALTRI ENTI (dirette):		
-Amministrazione Poste e Banche.....	206	163
SPESE POSTALI, TELEGRAFICHE E TELEFONICHE	36	26
ILLUMINAZIONE, FORZA MOTRICE, RISCALDAMENTO		
PULIZIA, VIGILANZA ECC.	67	59
SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI (dirette).....		
SPESE LEGALI (dirette).....	21	65
SPESE PER SERVIZI INFORMATICI	215	167
ALTRE SPESE (dirette e indirette).....	57	135
TOTALE.....	1.113	1.200
MENO:		
RECUPERI.....	-29	-59
RESIDUI PASSIVI INSUSSISTENTI	-14	-27
TOTALE NETTO.....	1.070	1.114

ONERI FINANZIARI – Pari a 34.026 mgl., attongono quasi interamente agli interessi passivi maturati sul conto corrente con l'INPS liquidati, in applicazione dell'art. 42, comma 5, L. 488/99, come per la generalità delle gestioni deficitarie, al saggio del 2,93 per cento, fissato con deliberazione n.1.827 del 30 giugno 2004 dal Vice Commissario dell'Istituto.

RISULTATO D'ESERCIZIO - Il movimento economico dell'esercizio si riassume in un complesso di entrate pari a 56.488 mgl. e di uscite pari a 118.085 mgl., con un conseguente disavanzo economico di 61.597 mgl.

Nel prospetto che segue, sono poste a raffronto le componenti patrimoniali del Fondo risultanti all'inizio e alla fine dell'anno 2003.

	Situazione patrimoniale		Variazioni
	1° gennaio	31 dicembre	
	(migliaia di euro)		
<u>ATTIVITA'</u>			
-Quota par.ne acq. imm. Strumentali..	68	62	-6
-Residui attivi.....	13.105	13.829	724
-Ratei attivi.....	5.936	6.121	185
TOTALE ATTIVITA'.....	19.109	20.012	903
<u>PASSIVITA'</u>			
-Debito in c/c verso l'INPS.....	1.151.710	1.213.450	61.740
-Residui passivi.....	481	1.102	621
-Ratei passivi.....	904	971	67
-Poste rettificative dell'attivo.....	1.291	1.363	72
TOTALE PASSIVITA'.....	1.154.386	1.216.886	62.500
-DEFICIT PATRIMONIALE.....	1.135.277	1.196.874	61.597

L'esame delle singole poste evidenzia quanto segue:

QUOTA DI PARTECIPAZIONE ALL'ACQUISIZIONE DI IMMOBILI STRUMENTALI ADIBITI AD UFFICI - L'importo di 62 mgl. rappresenta la quota parte del valore degli immobili strumentali, evidenziati nel bilancio dell'Istituto, attribuita al Fondo ai sensi dell'art. 38 del Regolamento di contabilità.

RESIDUI ATTIVI - Ammontano complessivamente a 13.829 mgl., sono costituiti per 12.851 mgl. dai crediti contributivi e per 978 mgl. dai crediti relativi a prestazioni da recuperare.

RATEI ATTIVI - Sono stati iscritti per 6.121 mgl. e si riferiscono a contributi di pertinenza dell'anno scadenti nell'esercizio successivo.

DEBITO IN CONTO CORRENTE VERSO L'INPS - L'importo di 1.213.450 mgl. rappresenta l'esposizione debitoria del Fondo verso l'INPS alla fine dell'esercizio. L'incremento del debito di 61.740 mgl. deriva dalla situazione economico-finanziaria del Fondo.

RESIDUI PASSIVI - Ammontano a 1.102 mgl. e riguardano quasi interamente il debito verso beneficiari di prestazioni (1.035 mgl.).

RATEI PASSIVI — Figurano per 971 mgl. e sono costituiti dall'importo delle rate di pensione di competenza dell'esercizio da liquidare nell'anno successivo.

POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO — Pari a 1.363 mgl. riguardano per 1.285 mgl. la consistenza del fondo svalutazione crediti contributivi, commisurata al 10 per cento dell'importo dei relativi crediti; per 78 mgl. attengono al Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare.

DEFICIT PATRIMONIALE — A fine anno il Fondo presenta un deficit di 1.196.874 mgl. con un incremento di 61.597 mgl. rispetto ad inizio anno, pari al risultato negativo di esercizio.

07 LUG. 2004

IL DIRETTORE CENTRALE FINANZA
CONTABILITÀ E BILANCIO

IL DIRETTORE GENERALE

RENDICONTO

FONDO DI PREVIDENZA PER IL CLERO SECOLARE E PER I MINISTRI DI CULTO

STATO PATRIMONIALE

Importi in

ATTIVITA'	Consistenza		Variazioni
	al 1° gennaio	al 31 dicembre	
1 QUOTA DI PARTECIPAZIONE ALL'ACQUISIZIONE DI IMMOBILI STRUMENTALI ADIBITI AD UFFICI.....	67.675	61.922	-5.753
2 RESIDUI ATTIVI :	13.105.624	13.829.412	723.788
Crediti contributivi verso gli iscritti.....	12.117.831	12.850.756	732.925
Crediti per prestazioni da recuperare.....	887.793	978.656	-9.137
3 RATEI ATTIVI:			
Contributi degli iscritti	5.936.342	6.120.863	184.521
TOTALE ATTIVITA'	19.109.641	20.012.197	902.556
4 DEFICIT PATRIMONIALE	1.135.276.630	1.196.873.918	61.597.288
TOTALE A PAREGGIO	1.154.386.271	1.216.886.115	62.499.844

DELLE CONFESIONI RELIGIOSE DIVERSE DALLA CATTOLICA

AL 31 DICEMBRE 2003

unità di euro

PASSIVITA'	Consistenza		Variazioni
	al 1° gennaio	al 31 dicembre	
1 DEBITO IN CONTO CORRENTE VERSO L'INPS.....	1.151.710.301	1.213.449.721	61.739.420
2 RESIDUI PASSIVI :	480.895	1.102.096	621.201
Debiti verso lo Stato per somme da versare ai sensi dell'art.1 duodecies della legge n. 641/1978 (ex ONPI)....	5.189	2.368	-2.821
Debiti verso gli IPAS, per contribuzioni	6.075	64.512	58.437
Debiti verso beneficiari di prestazioni	415.031	1.035.216	620.185
3 RATEI PASSIVI :			
Rate di pensione.....	904.268	870.930	66.662
4 POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO:	1.290.807	1.363.368	72.561
Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare.	79.024	78.292	-732
Fondo svalutazione crediti contributivi.....	1.211.783	1.285.076	73.293
TOTALE PASSIVITA'.....	1.154.386.271	1.216.886.115	62.499.844

IL VICE COMMISSARIO
Giancarlo Filocamo

I SINDACI

Giuliano Cazzola

Giovanni Cossiga - Ludovico Anselmi

Daniela Carlà - Carlo Conte

Michele Pisanello - Teodosio Zeuli

FONDO DI PREVIDENZA PER IL CLERO SECOLARE E PER I MINISTRI DI CULTO

ENTRATE ED USCITE
importi in

	ENTRATE	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO
		1 ^a nota di var.ne	aggiornato	2003
1	CONTRIBUTI A CARICO DEGLI ISCRITTI (all. n. 1).....	28.414.705	28.214.751	29.278.011
2	QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI..... Contributi dei procuratori volontari.....	134.629	148.092	137.378
3	REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI -Interessi postali.....	46.083	75.993	124.228
4	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE USCITE -Recupero di prestazioni..... -Trattenute ai pensionati (art.18 legge n.903/1973).....	26.844.173 826.331 26.017.842	20.539.530 800.000 19.739.530	20.352.047 751.528 19.600.519
5	ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI -Ammende, multe e sanzioni civili..... -Entrate diverse.....	18.625 15.000 3.625	15.152 10.000 5.152	22.819 18.130 4.689
	COMPONENTI FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE.....	55.458.215	48.993.518	49.914.483
6	CANONE D'USO NETTO DEGLI IMMOBILI STUMENTALI ADIBITI AD UFFICI.....	3.716	3.348	3.318
7	VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE -Plusvalore di immobili alienati..... -Plusvalore ed eccedenza fondo amm.to immobili ceduti alla S.C.I.P.	- - -	6.400.392 - 6.400.392	6.384.610 1.628 6.382.982
8	PRELIEVI DA RISERVE TECNICHE E FONDI DI ACCANTONAMENTI VARI -Prelievo dal fondo sval.ne crediti prestazioni da recuperare...	- -	- -	731 731
9	STORNO RATEI PASSIVI INIZIALI -Per prestazioni istituzionali (all. n.2).....	361.187	904.268	904.268
10	ATTRIBUZIONE RATEI ATTIVI FINALI -Per contributi (all. n.1).....	6.150.559	6.203.466	6.120.863
	COMPONENTI ECONOMICHE.....	6.515.462	13.511.474	13.413.790
	TOTALE DELLE ENTRATE.....	61.973.677	62.504.992	63.328.273
11	DISAVANZO DELL'ESERCIZIO.....	85.007.195	69.663.363	61.597.288
	TOTALE A PAREGGIO.....	146.980.872	132.168.355	124.925.561

DELLE CONFESIONI RELIGIOSE DIVERSE DALLA CATTOLICA

DELL'ESERCIZIO 2003

unità di euro

USCITE	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO
	1^ nota di var.ne	aggiornato	2003
1 SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI(all.n.2).....	84.658.869	83.576.895	82.451.215
2 TRASFERIMENTI PASSIVI(all.n.3).....	145.029	147.867	150.575
3 ONERI FINANZIARI	10.000	200	3.422
-Interessi passivi su prestazioni arretrate.....	10.000	200	3.422
4 POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE			
- Rimborsio di contributi.....	1.500	-	-
5 USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	2.725	2.225	2.103
-Rivalutazione monetaria su prestazioni arretrate.....	-	-	32
-Varie.....	2.725	2.225	2.071
COMPONENTI FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE	84.818.123	83.727.187	82.607.315
6 SPESE DI AMMINISTRAZIONE.....	1.002.135	1.005.178	1.114.109
7 SPESE DI AMMINISTRAZIONE PER LA GESTIONE DEGLI IMMOBILI CARTOLARIZZATI INPS	-	78.637	137.145
8 INTERESSI PASSIVI SUL CONTO CORRENTE CON L'INPS.....	54.565.035	40.693.360	34.022.461
9 ONERI TRIBUTARI.....	51.040	47.298	63.797
10 VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE.....	-	-	169
Eliminazione residui attivi per irrecuperabilità o insussistenza dei crediti per prestazioni da recuperare.....	-	-	169
11 SVALUTAZIONI E DEPREZZAMENTI	91.400	18.217	73.293
-Assegnazione al fondo svalutazione crediti contributivi.....	91.400	18.217	73.293
12 STORNO RATEI ATTIVI INIZIALI			
-Per contributi (all.n.1).....	6.083.893	5.936.341	5.936.342
13 ATTRIBUZIONE RATEI PASSIVI FINALI			
-Per rate di pensione (all.2).....	369.246	662.137	970.930
COMPONENTI ECONOMICHE.....	62.162.749	48.441.168	42.318.246
TOTALE DELLE USCITE.....	146.980.872	132.168.355	124.925.561

ALLEGATI

Allegato n.1

CONTRIBUTI A CARICO DEGLI ISCRITTI

	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO 2003			T O T A L E (dato economico)
	1° nota di var.ne (dato economico)	aggiornato (dato economico)	ACCERTATI	meno: rateo al 31 dicembre 2002	più: rateo al 31 dicembre 2003	
Contributi ordinari.....	28.481.371,00	28.481.876,00	29.278.011,12	5.936.341,62	6.120.863,38	29.462.532,88
T O T A L E.....	28.481.371,00	28.481.876,00	29.278.011,12	5.936.341,62	6.120.863,38	29.462.532,88

Allegato n.2

SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO 2003			
	1° nota di var.ne (dato economico)	aggiornato (dato economico)	Impegnate	meno: rateo al 31/12/2002	più: rateo al 31/12/2003	TOTALE (dato economico)
Fiate di pensioni.....	92.487.234,00	91.135.720,00	90.897.003,73	904.267,80	970.929,81	90.763.665,74
meno:						
-contributo Stato di cui all'art.21 della legge n.903/73 e succ.modificazioni.....	6.439.391,00	6.300.774,00	6.677.381,02	-	-	6.677.381,02
-contributo Stato di cui all'art.11 DL n.791 convertito nella legge n.54/82.....	1.032.914,00	1.032.914,00	1.032.914,00	-	-	1.032.914,00
maggiorazione delle pensioni superiori al trattamento minimo art.1, legge n.544/1988 e art.1 legge n.140/1985	0,00	56.791,00	111.191,90	-	-	111.191,90
-aumento maggiorazioni sociali art.38 L.448/2001.....	0,00	57.413,00	72.491,64	-	-	72.491,64
-miglioramenti pensionistici di cui all'art.11, 5° comma, L.537/1993.....	346.535,00	347.108,00	347.246,00	-	-	347.246,00
-somme aggiuntive trat.minimo art.70 L.388/2000	1.466,00	5.956,00	4.563,74	-	-	4.563,74
TOTALE.....	84.686.928,00	83.334.764,00	82.451.215,43	904.267,80	970.929,81	82.517.877,44

Allegato 3

TRASFERIMENTI PASSIVI

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO 2003
	1° nota di variazione	AGGIORNATO	
ALLO STATO:			
Ministero del Tesoro - art. 1 duodecies della legge n. 641/1978 (gia' contribuzione destinata all'ONPI)	82.498,00	84.098,00	85.635,26
AD ALTRI ENTI:			
- IPAS, per contribuzioni	62.148,00	63.354,00	64.511,89
- Istituto italiano di medicina sociale, per contribuzioni	383,00	415,00	428,31
TOTALE	145.029,00	147.867,00	150.575,46

A P P E N D I C E

E V O L U Z I O N E N O R M A T I V A E L E G I S L A T I V A

Il bilancio consuntivo 2003 del Fondo di previdenza per il clero secolare e per i ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica è stato predisposto con riferimento alla vigente disciplina specifica del Fondo ed ai provvedimenti legislativi di carattere generale che hanno interessato tutte le gestioni pensionistiche.

Nella Gazzetta Ufficiale n°295 del 20/12/2003 è stato pubblicato il decreto ministeriale del 24/11/2003 che aumenta, ai sensi dell'art.20 L.903/1973, il contributo dovuto per il 2002 dagli iscritti al Fondo, fissandolo in 112,19 euro mensili, confermati provvisoriamente anche per il 2003 e il 2004, fino all'emanazione di un nuovo decreto che ne vari l'ammontare.

Per quanto riguarda gli aspetti pensionistici il Fondo è stato interessato da alcune norme applicabili anche ad altre gestioni.

- L'articolo 39, comma 4, della L.289/2002 prevede l'interpretazione autentica dell'art. 38 della L. 448/2001, relativo all'incremento delle pensioni in favore dei soggetti disagiati. In particolare la nuova norma recita: "Il comma 1 dell'articolo 38 della L.448/2001 si interpreta nel senso che l'incremento delle pensioni in favore dei soggetti disagiati, comprensivo dell'eventuale maggiorazione sociale, non può superare l'importo mensile determinato dalla differenza tra l'importo di 516,46 euro e l'importo del trattamento minimo, ovvero della pensione sociale, ovvero dell'assegno sociale".
Il comma 2 dell'articolo 38 della medesima legge si interpreta nel senso che l'incremento spetta ai ciechi civili titolari della relativa pensione.
La lettera d) del comma 5 dello stesso articolo si interpreta nel senso che, per gli anni successivi al 2002, sono aumentati in misura pari all'incremento dell'importo del trattamento minimo delle pensioni a carico del Fondo pensioni lavoratori dipendenti, rispetto all'anno precedente, il limite di reddito annuo di 6.313,98 euro e l'importo di 516,46 euro di cui al comma 1 del predetto articolo".

- Con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 7 febbraio 2003 è stato emanato il Regolamento recante le modalità di attuazione dell'art. 71 della L.388/2000, concernente la totalizzazione dei periodi assicurativi per il conseguimento della pensione di vecchiaia. Il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali con nota del 9 gennaio 2004 ha precisato che le disposizioni in argomento sono operanti anche nei confronti degli iscritti al Fondo.

- Il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 20 novembre 2003 ha confermato nella misura definitiva del 2,4 per cento l'aumento di perequazione automatica per l'anno 2003 già applicato in via previsionale.

**ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE
SEDE CENTRALE ROMA**

**ASSICURAZIONE FACOLTATIVA
PER L'INVALIDITA' E LA VECCHIAIA**

RENDICONTO DELL'ANNO 2003

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Il rendiconto dell'anno 2003 della Gestione per le Assicurazioni Facoltative per l'invalidità e la vecchiaia si chiude con un risultato positivo di esercizio di 894 mgl. da attribuire all'avanzo economico della gestione delle iscrizioni ordinarie .

Per quanto riguarda il risultato economico d'esercizio relativo alla Gestione dei Facchini ed ausiliari del traffico (+434 mgl.) e dei giocatori di calcio (+11.341 mgl.) occorre segnalare che il suddetto risultato viene integralmente assegnato al fondo speciale di riserva per le pensioni da liquidare.

RISULTATI DI ESERCIZIO E SITUAZIONE PATRIMONIALE

(in migliaia di euro)

ANNO	ENTRATE	USCITE	RISULTATO DI ESERCIZIO	DISAVANZO PATRIMONIALE A FINE ANNO
1999	577	1.945	- 1.368	- 19.885
2000	797	2.710	- 1.912	- 21.798
2001	1.791	3.125	- 1.334	- 23.132
2002	6.538	6.135	+ 403	- 22.729
2003	15.432	14.538	+894	-21.835

Per favorire il commento delle principali poste di bilancio, nella pagina seguente viene riportato un apposito prospetto nel quale risultano indicati i dati sintetici relativi:

- ai valori "economici" delle entrate e delle uscite accertati per il 2003 raffrontati con i corrispondenti dati previsti per lo stesso anno e con quelli accertati per il 2002.

- alla situazione patrimoniale risultante all'inizio e alla fine degli anni 2002 e 2003.

SINTESI DELLA SITUAZIONE ECONOMICO PATRIMONIALE

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2002	PREVENTIVO 1° nota variaz. 2003	PREVENTIVO AGGIORNATO 2003	CONSUNTIVO 2003
	in migliaia di euro			
1 DISAVANZO PATRIMONIALE ALL'INIZIO DELL'ANNO.....	-23.132	-22.729	-22.729	-22.729
2 ENTRATE:				
Quote di partecipazione degli iscritti	1	5	1	49
Poste correttive e compensative di uscite	797	60	60	245
Entrate non classificabili in altre voci	2	2	2	3
Redditi e Proventi Patrimoniali.....	481	479	407	613
Trasferimento da altre Gestioni dell'INPS.....	2	4	1	1
Canone d'uso immobili strumentali adibiti ad ufficio.....	2	2	2	2
Variazioni patrimoniali straordinarie	5093	(...)	14.531	14.501
Prelievi da fondi e riserve tecniche.....	160	202	428	18
TOTALE DELLE ENTRATE...	6.538	754	15.432	15.432
3 USCITE:				
Spese per prestazioni istituzionali.....	695	591	568	727
Oneri finanziari	743	945	647	564
Poste correttive e compensative di entrate	0	0	1	0
Uscite non classificabili in altre voci	2	2	2	2
Spese di amministrazione	599	499	752	957
Oneri tributari.....	14	12	11	14
Assegnazioni a fondi e riserve tecniche	4.082	428	12.086	12.274
TOTALE DELLE USCITE ...	6.135	2.477	14.067	14.538
4 RISULTATO DI ESERCIZIO				
Avanzo (+) Disavanzo (-).....	403	-1.723	1.365	894
5 DISAVANZO PATRIMONIALE ALLA FINE DELL'ANNO.....	-22.729	-24.452	-21.364	-21.835

Nelle pagine seguenti si forniscono, per le partite di entrata e di uscita maggiormente significative, alcune precisazioni esplicative.

QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI - Attengono al gettito contributivo degli iscritti che per l'anno 2003 ammonta a 49 mlg.

POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI USCITE - Ammontano a 245 mgl. e attengono a recuperi di prestazioni a seguito di ricostituzioni di pensioni ed a riaccrediti da banche e poste.

REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI— Figurano iscritti per 613 mgl. e si riferiscono alla remunerazione delle disponibilità finanziarie del Fondo investite dall'Istituto secondo i criteri dettati dal vigente Regolamento di Contabilità, delle Opere e delle Forniture. Le disponibilità riguardano la gestione dei facchini ed ausiliari del traffico e quella dei giocatori di calcio.

VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE — L'importo di 14.501 mgl. riguarda essenzialmente l'attribuzione alla Gestione del plusvalore derivante dalle alienazioni degli immobili unitari realizzate nell'anno 2003 ed il conseguente prelievo dell'eccedenza del fondo ammortamento immobili. In particolare 14.492 mgl. derivano dal primo versamento effettuato dalla S.C.I.P. in seguito alla seconda operazione di cartolarizzazione, mentre 9 mgl. provengono dalle dismissioni effettuate direttamente dall'Istituto.

PRELIEVI DA FONDI E RISERVE TECNICHE — L'importo di 18 mgl. si riferisce al prelievo dal fondo svalutazione crediti prestazioni da recuperare della gestione iscrizioni ordinarie.

SPESE PER PRESTAZIONI - Ammontano a 727 mgl. e sono costituite totalmente dalle rate di pensione al netto dei consistenti oneri (4.792 mgl.) a carico della Gestione per gli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali, relativi ai maggiori trattamenti pensionistici erogati a seguito della rivalutazione dei contributi prevista dall'art. 69, comma 5 della Legge 23 dicembre 2000, n. 388.

Ai fini di una più completa informativa, nel prospetto che segue si riassumono i dati relativi alle pensioni esistenti alla fine degli anni 2002 e 2003.

NUMERO E IMPORTI DELLE PENSIONI ESISTENTI ALLA FINE DEGLI ANNI 2002 e 2003

CATEGORIA	NUMERO	IMPORTO ANNUO		IMPORTO MEDIO
		A carico del FONDO	Nel COMPLESSO	
ISCRIZIONI ORDINARIE:				
2002 () Vecchiaia	12.379	498.260	3.204.473	259
() Invalidità	3.323	20.003	112.788	34
Complesso	15.702	518.263	3.317.261	211
2003 () Vecchiaia	11.291	571.407	4.928.690	437
() Invalidità	3.323	22.856	191.991	58
Complesso	14.614	594.263	5.120.681	350
FACCHINI:				
2002 () Vecchiaia	19	9.718	35.626	1.875
() Invalidità				
() Superstiti	5	229	837	167
Complesso	24	9.946	36.463	1.519
2003 () Vecchiaia	19	10.229	37.101	1.953
() Invalidità				
() Superstiti	5	229	837	167
Complesso	24	10.458	37.938	1.581
GIOCATORI DI CALCIO:				
2002 () Vecchiaia	33	54.929	54.929	1.665
() Invalidità	1	235	235	235
() Superstiti	9	3.083	3.083	343
Complesso	43	58.247	58.247	1.355
2003 () Vecchiaia	38	75.628	75.628	1.990
() Invalidità	1	235	235	235
() Superstiti	8	3.019	3.019	377
Complesso	47	78.882	78.882	1.678

Per una valutazione sul grado di copertura del gettito contributivo rispetto all'onere per prestazioni, nella tabella che segue si riportano, con riferimento agli ultimi cinque anni, l'ammontare dei contributi e delle prestazioni nonché il relativo rapporto.

GETTITO CONTRIBUTIVO E SPESE PER PRESTAZIONI
(in migliaia di euro)

ANNO	CONTRIBUTI	PRESTAZIONI	CONTR./PREST.
1999	42	649	0,0644
2000	1	598	0,0018
2001	21	548	0,0386
2002	1	695	0,0016
2003	49	727	0,0674

ONERI FINANZIARI - Pari a 564 mgl. attengono, essenzialmente, agli interessi passivi dovuti dalla Gestione per le iscrizioni ordinarie per le anticipazioni ricevute e regolati al saggio del 2,93 per cento, come stabilito con deliberazione n. 1827 del 30 giugno 2004 dal Vice Commissario in conformità ai criteri previsti dall'art.34 del Regolamento di contabilità.

SPESE DI AMMINISTRAZIONE – Determinate in 957 mgl., rappresentano per 312 mgl le spese per la gestione degli immobili cartolarizzati inps e per 645 mgl le spese di funzionamento rilevate dall'Istituto e attribuite alle Gestioni in base ai criteri previsti dall'art.31 del già citato «Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi dell'INPS».

Il prospetto che segue riepiloga le spese di amministrazione per gli anni 2002 e 2003.

SPESE DI AMMINISTRAZIONE

AGGREGATI	CONSUNTIVO 2002 (in migliaia di euro)	CONSUNTIVO 2003 (in migliaia di euro)
SPESE PER IL PERSONALE..... (dirette e indirette)	265	288
SPESE PER SERVIZI AFFIDATI AD ALTRI ENTI: (dirette)		
Amministrazione postale e Banche.....	58	59
SPESE POSTALI,TELEGRAFICHE E TELEFONICHE.....	20	24
ILLUMINAZIONE, FORZA MOTRICE,RISCALDAMENTO PULIZIA, VIGILANZA MANUTENZ. E ADATTAMENTO STABILI STRUMENTALI.....	36	36
SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI..... (dirette)	0	0
SPESE LEGALI.....	218	225
SPESE PER I SERVIZI INFORMATICI..... (comprese quote ammortamento)	5	7
ALTRE SPESE (dirette e indirette).....	30	42
TOTALE	632	681
Meno RECUPERI.....	30	31
Meno RESIDUI INSUSSISTENTI PASSIVI.....	3	5
TOTALE NETTO.....	599	645

ASSEGNAZIONI A FONDI E RISERVE TECNICHE: Ammontano a complessivi 12.274 mgl. ed attengono:

- per 11.775 alle assegnazioni al fondo di riserva per pensioni da liquidare;
- per 499 mgl. al fondo di copertura delle pensioni in essere;

RISULTATO DELL'ESERCIZIO - L'esercizio 2003 si chiude con un complesso di entrate per 15.432 mgl. e di uscite per 14.538 mgl. che determinano un avanzo economico di 894 mgl..

* * *

Al fine di evidenziare le variazioni delle principali componenti dello stato patrimoniale, nel prospetto seguente, si riportano gli elementi patrimoniali attivi e passivi all'inizio e alla fine del 2003.

	SITUAZIONE PATRIMONIALE (in migliaia di euro)		VARIAZIONI
	AL 1° GENNAIO	AL 31 DICEMBRE	
ATTIVITA'			
Credito in c/c con l'INPS.....	614	748	134
Quota di partecipazione investimenti patrimoniali unitari.....	8.717	20.536	11.819
Quota di partecipazione acquisizione beni strumentali	38	36	-2
Residui attivi	683	0	-683
Crediti bancari e finanziari.....
TOTALE DELLE ATTIVITA'.....	10.052	21.320	11.268
PASSIVITA'			
Debito in conto corrente verso 'INPS	20.632	18.760	1.872
Residui passivi	68	58	-10
Poste rettificative dell'attivo	75	57	-18
Rimanenze passive d'esercizio	12.006	24.280	12.274
TOTALE DELLE PASSIVITA'.....	32.781	43.155	10.374
DEFICIT PATRIMONIALE.....	22.729	21.835	-894

CREDITO IN CONTO CORRENTE CON L'I.N.P.S – A fine anno ammonta a 748 mgl. con un incremento di 134 mgl. e riguarda la gestione dei facchini ed ausiliari del traffico e quella dei giocatori di calcio.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE AGLI INVESTIMENTI PATRIMONIALI UNITARI - L'importo di detta quota, pari complessivamente a 20.536 mgl., è stato attribuito per 436 mgl. alla gestione dei facchini e degli ausiliari del traffico e per 20.100 mgl. a quella dei giocatori di calcio.

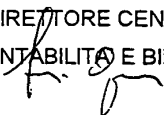
QUOTA DI PARTECIPAZIONE ALL'ACQUISIZIONE DI BENI STRUMENTALI – L'importo della quota, pari complessivamente a 36 mgl., è stato attribuito per 31 mgl. alle iscrizioni ordinarie, per 1 mgl. alla gestione dei facchini e degli ausiliari del traffico e per 4 mgl. a quella dei giocatori di calcio.

DEBITO IN CONTO CORRENTE VERSO L'INPS - Ammonta a 18.760 mgl. e riguarda interamente la Gestione ordinaria.

RIMANENZE PASSIVE DELL'ESERCIZIO - Salgono a 24.280 mgl., di cui 20.488 mgl. riguardano il fondo di riserva delle pensioni da liquidare e 3.792 mgl. il fondo di copertura delle pensioni in essere.

DEFICIT PATRIMONIALE - Il risultato positivo complessivo della Gestione ha ridotto il disavanzo patrimoniale che passa da 22.729 mgl. ad inizio anno a 21.835 mgl. al termine dell'esercizio.

IL DIRETTORE CENTRALE FINANZA
CONTABILITÀ E BILANCIO



13 LUG. 2004

IL DIRETTORE GENERALE



RENDICONTO

ASSICURAZIONI FACOLTATIVE

STATO PATRIMONIALE

(in unità)

ATTIVITA'	CONSISTENZA		VARIAZIONI
	1° gennaio 2003	31 dicembre 2003	
1 CREDITO IN CONTO CORRENTE VERSO L'INPS	614.243	748.383	134.140
<i>Facchini e ausiliari del traffico.....</i>	<i>131.374</i>	<i>153.099</i>	<i>21.725</i>
<i>Giocatori di calcio.....</i>	<i>482.869</i>	<i>595.284</i>	<i>112.415</i>
2 QUOTA DI PARTECIP. AGLI INVESTIM. PATRIM. UNITARI:	8.716.855	20.536.099	11.819.244
<i>Facchini e ausiliari del traffico.....</i>	<i>13.514</i>	<i>436.544</i>	<i>423.030</i>
<i>Giocatori di calcio.....</i>	<i>8.703.341</i>	<i>20.099.555</i>	<i>11.396.214</i>
3 QUOTE DI PARTECIPAZIONE ALL'ACQUISIZIONE DI IMMOBILI STRUMENTALI ADIBITI AD UFFICI:	37.857	35.382	-2.475
<i>Iscrizioni ordinarie.....</i>	<i>33.029</i>	<i>30.869</i>	<i>-2.160</i>
<i>Facchini e ausiliari del traffico.....</i>	<i>758</i>	<i>709</i>	<i>-49</i>
<i>Giocatori di calcio.....</i>	<i>4.070</i>	<i>3.804</i>	<i>-266</i>
4 RESIDUI ATTIVI:			
Crediti diversi per rate di pens. e altre prest. da recuperare	682.473	0	-682.473
<i>Iscrizioni ordinarie.....</i>	<i>661.265</i>	<i>0</i>	<i>-661.265</i>
<i>Facchini e ausiliari del traffico.....</i>	<i>8.467</i>	<i>0</i>	<i>-8.467</i>
<i>Giocatori di calcio.....</i>	<i>12.741</i>	<i>0</i>	<i>-12.741</i>
5 CREDITI BANCARI E FINANZIARI:			
Crediti vari:	158	159	1
<i>Iscrizioni ordinarie.....</i>	<i>143</i>	<i>134</i>	<i>-9</i>
<i>Facchini e ausiliari del traffico.....</i>	<i>7</i>	<i>3</i>	<i>-4</i>
<i>Giocatori di calcio.....</i>	<i>8</i>	<i>22</i>	<i>14</i>
TOTALE DELLE ATTIVITA':	10.051.586	21.320.023	11.268.437
<i>Iscrizioni ordinarie.....</i>	<i>694.437</i>	<i>31.003</i>	<i>-663.434</i>
<i>Facchini e ausiliari del traffico.....</i>	<i>154.120</i>	<i>590.355</i>	<i>436.235</i>
<i>Giocatori di calcio.....</i>	<i>9.203.029</i>	<i>20.698.665</i>	<i>11.495.636</i>
6 DEFICIT PATRIMONIALE :	22.729.212	21.835.354	-893.858
<i>Iscrizioni ordinarie.....</i>	<i>22.522.692</i>	<i>21.628.834</i>	<i>-893.858</i>
<i>Facchini e ausiliari del traffico</i>	<i>206.520</i>	<i>206.520</i>	<i>0</i>
TOTALI A PAREGGIO:			
<i>Iscrizioni ordinarie.....</i>	<i>23.217.129</i>	<i>21.659.837</i>	<i>-1.557.292</i>
<i>Facchini e ausiliari del traffico.....</i>	<i>360.640</i>	<i>796.875</i>	<i>436.235</i>
<i>Giocatori di calcio.....</i>	<i>9.203.029</i>	<i>20.698.665</i>	<i>11.495.636</i>
TOTALE	32.780.798	43.155.377	10.374.579

PER L'INVALIDITA' E LA VECCHIAIA

al 31 dicembre 2003
di euro)

PASSIVITA'	CONSISTENZA		VARIAZIONI
	1° gennaio 2003	31 dicembre 2003	
1 DEBITO IN CONTO CORRENTE VERSO L'INPS <i>Iscrizioni ordinarie</i>	20.632.220	18.759.860	-1.872.360
2 RESIDUI PASSIVI:			
Debito verso i pensionati:	67.682	57.982	-9.700
<i>Iscrizioni ordinarie</i>	67.311	56.648	-10.663
<i>Facchini e ausiliari del traffico</i>	148	391	243
<i>Giocatori di calcio.....</i>	223	943	720
3 POSTE CORRETTIVE DELL'ATTIVO:			
Fondo svalutazione crediti per rate di pensione e altre prestazioni da recuperare:			
<i>Iscrizioni ordinarie.....</i>	75.106	57.430	-17.676
4 RIMANENZE PASSIVE DI ESERCIZIO:	12.005.790	24.280.105	12.274.315
Fondo di riserva per le pensioni da liquidare			
<i>Facchini e ausiliari del traffico</i>	13.426	447.749	434.323
<i>Giocatori di calcio.....</i>	8.699.819	20.040.670	11.340.851
Fondo di copertura delle pensioni			
<i>Iscrizioni ordinarie.....</i>	2.442.492	2.785.899	343.407
<i>Facchini e ausiliari del traffico</i>	347.066	348.735	1.669
<i>Giocatori di calcio.....</i>	502.987	657.052	154.065
TOTALE DELLE PASSIVITA':	32.780.798	43.155.377	10.374.579
<i>Iscrizioni ordinarie.....</i>	23.217.129	21.659.837	-1.557.292
<i>Facchini e ausiliari del traffico</i>	360.640	796.875	436.235
<i>Giocatori di calcio.....</i>	9.203.029	20.698.665	11.495.636
TOTALE	32.780.798	43.155.377	10.374.579

I SINDACI

GIULIANO CAZZOLA

GIOVANNI COSSIGA - LUDOVICO ANSELMI

DANIELA CARLA' - CARLO CONTE

MICHELE PISANELLO - TEODOSIO ZEULI

IL VICE COMMISSARIO
GIANCARLO FIOCAMO

ASSICURAZIONI FACOLTATIVE
 (in unità)
ENTRATE E USCITE

ENTRATE	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO 2003			TOTALE
	1 ^a nota di var.ne	aggiornato	Iscrizioni ordinarie e rendite vitalizie	Facchini e ausiliari del traffico	Giocatori di calcio	
1 QUOTE PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI:						
- Contributi	5.372	1.100	48.743	951	0	49.694
2 POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI USCITE:						
- Recupero di prestazioni	60.000	60.000	239.014	1.650	3.979	244.643
3 ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI:						
- Varie	1.559	2.410	2.738	52	462	3.252
A - COMPONENTI FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE	66.931	63.510	290.495	2.653	4.441	297.589
4 CANONE D'USO NETTO IMMOBILI STRUMENTALI ADIBITI AD UFFICI	1.739	1.913	1.654	38	204	1.896
5 REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI	479.026	407.317	0	25.267	588.027	613.294
6 TRASFERIMENTI DA ALTRE GESTIONI DELL'INPS:						
- Valori di copertura di periodi assicurativi	4.132	970	675	0	0	675
7 VARIAZIONI PATRIM. STRAORDINARIE:	372	14.531.342	2.950.080	435.407	11.115.293	14.500.780
- Plusvalore di immobili alienati	0	0	1.900	280	7.158	9.338
- Recupero spese danni di guerra	372	372	0	0	0	0
- Eccedenza fondo ammortamento immobili	0	0	0	0	0	0
- Plus valore ed eccedenza fondo ammortamento immobili ceduti alla S.C.I.P.	0	0	0	0	0	0
	0	14.530.970	2.948.180	435.127	11.108.135	14.491.442
8 PRELIEVI DA FONDI E RISERVE TECNICHE:	201.790	427.852	17.676	0	0	17.676
- dal Fondo di riserva per le pensioni da liquidare	0	0	17.676	0	0	17.676
- dal Fondo di copertura delle pensioni	201.790	427.852	0	0	0	0
B - COMPONENTI ECONOMICHE	687.059	15.369.394	2.970.085	460.712	11.703.524	15.134.321
TOTALE ENTRATE (A+B)	753.990	15.432.904	3.260.580	463.365	11.707.965	15.431.910
9 DISAVANZO ECONOMICO DI ESERCIZIO	1.723.458	0	0	0	0	0
TOTALE A PAREGGIO	2.477.448	15.432.904	3.260.580	463.365	11.707.965	15.431.910

XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

PER L'INVALIDITA' E VECCHIAIA
di euro)
DELL'ESERCIZIO 2003

U S C I T E	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO 2003			
	1ª nota di var.ne	aggiornato	Iscrizioni ordinarie e rendite vitalizie	Facchini e ausiliari del traffico	Giocatori di calcio	TOTALE
1 SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI: - Rate di pensione (all.n.1).....	590.920	568.117	625.592	11.429	89.773	726.794
2 ONERI FINANZIARI: - Interessi passivi su prestazioni arretrate.....	1.549	1.549	14.333	262	2.057	16.652
3 POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE: - Rimborso contributi agli assicurati.....	0	600	381	0	0	381
4 USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI: - Uscite varie.....	2.205	2.074	1.714	23	204	1.941
- Rivalutazione monetaria di prestazioni.....	1.172	1.041	1.209	23	204	1.436
- Rivalutazione monetaria di prestazioni.....	1.033	1.033	505	0	0	505
A - COMPONENTI FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE	594.674	572.340	642.020	11.714	92.034	745.768
5 SPESE DI AMMINISTRAZIONE	499.441	574.342	560.382	10.287	74.603	645.272
6 SPESE DI AMMINISTRAZIONE PER LA GESTIONE DEGLI IMMOBILI CARTOLARIZZATI INPS	0	177.350	270.402	4.964	35.998	311.364
7 INTERESSI PASSIVI SUL C/C CON L'INPS...	942.663	645.902	547.747	0	0	547.747
8 ONERI TRIBUTARI.....	12.213	11.636	2.764	408	10.414	13.586
9 ASSEGNAZIONI A FONDI E RISERVE TECNICHE:	428.457	12.086.141	343.407	435.992	11.494.916	12.274.315
- al fondo di riserva pens. da liquidare	428.457	12.086.141	0	434.323	11.340.851	11.775.174
- al fondo di copertura pensioni.....	0	0	343.407	1.669	154.065	499.141
-al fondo per prestazioni da recuperare.....	0	0	0	0	0	0
10 VARIAZIONI PATRIM. STRAORDINARIE: -eliminazione crediti per prestazioni da recuperare.	0	0	0	0	0	0
B - COMPONENTI ECONOMICHE.....	1.882.774	13.495.371	1.724.702	451.651	11.615.931	13.792.284
TOTALE DELLE USCITE (A+B).....	2.477.448	14.067.711	2.366.722	463.365	11.707.965	14.538.052
11 AVANZO ECONOMICO DI ESERCIZIO.....	0	1.365.193	893.858	0	0	893.858
TOTALE A PAREGGIO	2.477.448	15.432.904	3.260.580	463.365	11.707.965	15.431.910

ALLEGATO

Allegato n.1

SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO 2003
	1° nota di variazione	Aggiornato	
Rate di pensione complessive:	5.047.141	5.852.681	5.519.225,84
-Iscrizioni ordinarie.....	4.987.234	5.760.787	5.392.222,14
-Facchini e ausiliari del traffico	25.287	33.647	37.230,31
-Giocatori di calcio.....	34.620	58.247	89.773,39
meno:			
maggiori trattamenti pens. per rivalutaz. contributi art.69 comma 5, L.388/2000			
-Iscrizioni ordinarie	4.456.221	5.284.564	4.792.431,89
-Facchini e ausiliari del traffico	4.454.264	5.260.863	4.766.630,45
-Giocatori di calcio	1.957	23.701	25.801,44
Rate di pensione a carico del fondo:	590.920	568.117	726.793,95
-Iscrizioni ordinarie	532.970	499.924	625.591,69
-Facchini e ausiliari del traffico	23.330	9.946	11.428,87
-Giocatori di calcio.....	34.620	58.247	89.773,39

A P P E N D I C E

EVOLUZIONE NORMATIVA E LEGISLATIVA

La gestione delle Assicurazioni Facoltative è regolata dalla normativa che riguarda:

- l'assicurazione facoltativa di cui al Titolo IV del R.D.L. 4 ottobre 1935, n. 1827;
- l'assicurazione facoltativa dei lavoratori appartenenti alla categoria dei barrocciai, piccoli trasportatori ed ausiliari del traffico, di cui alla tariffa approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 3 aprile 1957;
- l'assicurazione facoltativa dei giocatori di calcio di cui alla convenzione stipulata il 24 febbraio 1960.

Inoltre, la gestione è stata influenzata dalle disposizioni contenute dalla Legge 23 dicembre 2000, n. 388 aventi decorrenza 1° gennaio 2001.

In particolare, l'art. 69, comma 5 della Legge 23 dicembre 2000, n. 388 ha recepito la sentenza della Corte Costituzionale n. 141/89 che aveva dichiarato l'incostituzionalità dell'art. 29, comma 3° della legge 4 aprile 1952, n. 218 nella parte in cui non aveva previsto un meccanismo di adeguamento dell'importo nominale dei contributi versati nell'assicurazione facoltativa dal giorno della sua entrata in vigore, disponendo che i contributi versati dal 1° gennaio 1952 al 31/12/2000 nell'assicurazione facoltativa di cui al titolo IV del regio decreto legge 4 ottobre 1935, n. 1827, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 aprile 1936, n. 1155, sono rivalutati, per i periodi antecedenti la liquidazione della pensione e secondo l'anno di versamento, in base ai coefficienti utili ai fini della rivalutazione delle retribuzioni pensionabili, di cui all'art. 3 della Legge 29 maggio 1982, n. 297.

Dal 1° gennaio 2001 i contributi versati nell'assicurazione sono rivalutati annualmente con le modalità appena descritte e da tale data decorrono gli aumenti dei relativi trattamenti pensionistici. Nei confronti degli assicurati al 31 dicembre 2000, all'atto della liquidazione della pensione è necessario procedere alla rivalutazione dei contributi versati dal 1° gennaio 1952 fino alla decorrenza della pensione.

In applicazione della norma in esame devono essere rivalutati i contributi versati dal 1° gennaio 1952 nell'assicurazione facoltativa di cui al titolo IV del regio decreto legge 4 ottobre 1935, n. 1827 fino alla decorrenza della pensione. Per tale rivalutazione devono essere utilizzati i coefficienti di rivalutazione delle retribuzioni e dei redditi validi per la liquidazione della quota di pensione relativa alle anzianità contributive acquisite fino al 31 dicembre 1992. La rivalutazione dei contributi deve essere effettuata, in relazione all'anno di riferimento, sulla base dei coefficienti validi per le pensioni con decorrenza nello stesso anno di decorrenza della pensione facoltativa.

La norma ha come destinatari pensionati ed assicurati :

dell'assicurazione facoltativa comune,

delle convenzioni stipulate:

il 29 ottobre 1935 per l'assicurazione degli artigiani;

il 4 agosto 1951 per l'assicurazione dei venditori ambulanti e rivenditori di giornali;

il 24 febbraio 1960 per l'assicurazione dei giocatori di calcio professionisti e semi professionisti;

della tariffa per l'assicurazione dei lavoratori appartenenti alle categorie dei barrocciai, piccoli autotrasportatori e ausiliari del traffico, dei facchini ed ausiliari.

L'onere per la rivalutazione delle pensioni è posto a carico dello Stato tramite trasferimento dei fondi da parte della Gestione per gli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali.

**ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE
SEDE CENTRALE ROMA**

**FONDO PER LA EROGAZIONE DEI
TRATTAMENTI PREVIDENZIALI VARI**

RENDICONTO DELL'ANNO 2003

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

L'Istituto, oltre ai Fondi e alle Gestioni per i quali compila specifici e autonomi bilanci, amministra particolari Fondi per la erogazione di trattamenti previdenziali a determinate categorie di soggetti.

I Fondi di cui trattasi sono:

- il Fondo di previdenza degli ex dipendenti dell'INCIS che eroga, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 30 dicembre 1972, n.1036, il trattamento pensionistico sostitutivo dell'A.G.O. già corrisposto da un apposito fondo esistente in seno al soppresso Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato;
- il Fondo di previdenza degli ex dipendenti dell'I.S.E.S. che eroga, ai sensi del predetto DPR 1036/1972, il trattamento pensionistico integrativo e di quiescenza già corrisposto da un apposito fondo esistente in seno al soppresso Istituto per lo sviluppo dell'edilizia sociale;
- il Fondo di previdenza per il personale di ruolo dell'IACP di Genova, le cui funzioni sono state trasferite all'INPS con D.P.R. 1° aprile 1978, n.274 a seguito della soppressione del fondo esistente in seno al predetto Istituto, che eroga il trattamento pensionistico sostitutivo dell'A.G.O.;

- il Fondo per le pensioni comunali riscattate, che eroga le pensioni liquidate direttamente dai Comuni ad alcuni loro dipendenti. A seguito di apposite convenzioni stipulate con i singoli Comuni, l'Istituto, a suo tempo, si è assunto l'onere di corrispondere le rate di pensione che matureranno a favore dei suddetti dipendenti, contro il versamento da parte dei Comuni stessi del valore capitale corrispondente alle pensioni liquidate;

- il Fondo per l'assegno vitalizio eredità Pace-Basso-Zanin che eroga un vitalizio ad un parroco che provvede a celebrare funzioni religiose nella cappella di una villa facente parte di detta eredità. Trattasi di un onere modale conseguente alla accettazione dell'eredità.

... ..

Prima di procedere all'illustrazione delle più significative poste del bilancio si riportano, nella tabella che segue, in forma aggregata:

- l'analisi delle entrate e delle uscite accertate per il 2003, raffrontate con i corrispondenti dati ipotizzati per lo stesso anno ed accertati per il 2002;

- la situazione patrimoniale per il 2002 e il 2003.

SINTESI DELLA SITUAZIONE ECONOMICO PATRIMONIALE

DESCRIZIONE		CONSUNTIVO 2002	PREVENTIVO 1° nota var.ne 2003	PREVENTIVO AGGIORNATO 2003	CONSUNTIVO 2003
		(In migliaia di euro)			
1	PASSIVO NETTO ALL'INIZIO DELL'ANNO:				
	Fondi vari.....	46	63	63	63
	Disavanzo patrimoniale.....	-84.116	-89.389	-89.389	-89.389
	Totale.....	-84.070	-89.326	-89.326	-89.326
2	ENTRATE:				
	Poste correttive e compensative di uscite	81	5	5	139
	Variazioni patrimoniali straordinarie	14	0	39	39
	Redditi e proventi patrimoniali.....	4	3	2	3
	TOTALE DELLE ENTRATE ...	99	8	46	181
3	USCITE:				
	Spese per prestazioni istituzionali.....	2.016	2.039	1.947	1.941
	Oneri finanziari	3.319	4.269	3.162	2.644
	Spese di amministrazione	19	19	25	23
	Oneri tributari.....	1	1	1	1
	Assegnazione a fondi.....	17	3	40	42
	TOTALE DELLE USCITE ...	5.372	6.331	5.175	4.651
4	RISULTATO DI ESERCIZIO				
	Avanzo (+) Disavanzo (-).....	-5.273	-6.323	-5.129	-4.470
5	PASSIVO NETTO ALLA FINE DELL'ANNO:				
	Fondi vari.....	63	66	103	105
	Disavanzo patrimoniale.....	-89.389	-95.712	-94.518	-93.859
	Totale.....	-89.326	-95.646	-94.415	-93.754

Il movimento economico dell'anno 2003 della gestione "Fondi per la erogazione di trattamenti previdenziali vari", costituito dall'insieme delle situazioni economiche dei singoli Fondi, è evidenziato nell'allegato al bilancio.

Le entrate ammontano a 181 mgl., mentre le uscite, pari a 4.651 mgl., attengono principalmente: per 1.941 mgl. alle rate di pensioni; per 2.644 mgl. agli oneri finanziari per interessi passivi sul fabbisogno dei Fondi relativi agli ex dipendenti INCIS, ISES, e IACP di Genova; per 42 mgl. all'assegnazione al Fondo per le pensioni comunali riscattate; per 23 mgl. alle spese di amministrazione.

L'esercizio 2003 chiude pertanto con un disavanzo di 4.470 mgl..

Riguardo alla gestione economica dei singoli Fondi, limitatamente ai dati più significativi, si formulano le seguenti osservazioni.

Fondo per le pensioni agli ex dipendenti dell'INCIS.

A fronte di solo 67 mgl. di entrate, le spese sono pari a 2.926 mgl.

Nell'allegato al bilancio se ne fornisce l'analisi.

L'esercizio 2003, si chiude con un disavanzo economico di 2.859 mgl. ed un conseguente deficit patrimoniale di 58.635 mgl. al 31 dicembre 2003.

Fondo per le pensioni agli ex dipendenti dell'ISES

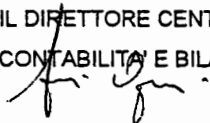
Le spese figurano per 1.012 mgl. e le entrate per 6 mgl.
Nell'allegato al bilancio se ne fornisce l'analisi.

Il Fondo presenta, per l'anno 2003, un disavanzo di 1.006 mgl. che comporta un aumento di pari importo del deficit patrimoniale che a fine anno è pari a 20.630 mgl.

Fondo per le pensioni dell'ex personale dello IACP di Genova.

Le spese sono state rilevate in 671 mgl. e le entrate in 67 mgl. Il disavanzo di 604 mgl. determina a fine anno un deficit patrimoniale di 14.594 mgl.

IL DIRETTORE CENTRALE FINANZA,
CONTABILITÀ E BILANCIO



12 LUG. 2004

IL DIRETTORE GENERALE



RENDICONTO

**FONDI PER L'EROGAZIONE DI
STATO PATRIMONIALE**
(in unità)

		Consistenza	Consistenza	VARIAZIONI
		al 1° gennaio	al 31 dicembre	
ATTIVITA'				
1	CREDITO IN CONTO CORRENTE VERSO L'I.N.P.S.....	3.119	3.102	-17
2	QUOTA DI PARTECIPAZIONE AGLI INVESTIMENTI PATRIMONIALI UNITARI.....	60.329	101.855	41.526
3	QUOTA DI PARTECIPAZIONE ALL'ACQUISIZIONE DI IMMOBILI STRUMENTALI ADIBITI AD UFFICI.....	1.224	1.483	259
4	RESIDUI ATTIVI			
	- credito per valori capitali per la copertura dei trattamenti pensionistici già erogati dai Fondi integrativi di previdenza esistenti presso gli Enti disciolti.....	76.168	76.168	0
	TOTALE DELLE ATTIVITA'	140.840	182.608	41.768
5	DISAVANZO PATRIMONIALE	89.389.365	93.859.262	4.469.897
	- ex dipendenti INCIS.....	55.775.372	58.634.553	2.859.181
	- ex dipendenti ISES.....	19.623.999	20.630.256	1.006.257
	- ex dipendenti IACP Genova.....	13.989.994	14.594.453	604.459
		89.530.205	94.041.870	4.511.665

TRATTAMENTI PREVIDENZIALI VARI
AL 31 DICEMBRE 2003
 di euro)

	Consistenza al 1° gennaio	Consistenza al 31 dicembre	VARIAZIONI
PASSIVITA'			
1 DEBITO IN C/C VERSO L'I.N.P.S.....	89.411.437	93.864.339	4.452.902
2 RESIDUI PASSIVI			
Debito per rate di pensione.....	55.320	72.574	17.254
3 RIMANENZE PASSIVE	63.448	104.957	41.509
- Fondo per le pensioni comunali riscattate.....	60.329	101.855	41.526
- Fondo per l'assegno vitalizio 'Pace, Basso e Zanin'.....	3.119	3.102	-17
TOTALE DELLE PASSIVITA'.....	89.530.205	94.041.870	4.511.665

IL VICE COMMISSARIO
 GIANCARLO FILOCAMO

I SINDACI
 GIULIANO CAZZOLA
 GIOVANNI COSSIGA - LUDOVICO ANSELMINI
 DANIELA CARLA' - CARLO CONTE
 MICHELE PISANELLO - TEODOSIO ZEULI

FONDI PER L'EROGAZIONE DI
BILANCIO CONSUNTIVO

(in centesimi)

		Preventivo 2003		CONSUNTIVO
		1° nota variazione	aggiornato	2003
ENTRATE				
1	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE USCITE -Recupero di prestazioni.....	5.000	5.000	139.630
2	ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI -Entrate diverse.....	105	0	0
	COMPONENTI FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE.....	5.105	5.000	139.630
3	REDDITI PATRIMONIALI.....	3.374	2.105	3.149
4	CANONE D'USO NETTO.....	62	81	80
5	VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE	0	38.592	38.532
	-Plusvalore immobili alienati.....	0	0	45
	-Prelievo per eccedenza del fondo ammortamento immobili.....	0	0	0
	-Plus valore ed eccedenza fondo amm.to immobili ceduti alla S.C.I.P.	0	38.592	38.487
6	PRELIEVO DA FONDI.....	0	0	17
	COMPONENTI ECONOMICHE.....	3.436	40.778	41.778
	TOTALE DELLE ENTRATE.....	8.541	45.778	181.408
7	DISAVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO.....	6.322.623	5.129.273	4.469.896
	TOTALE A PAREGGIO.....	6.331.164	5.175.051	4.651.304

TRATTAMENTI PREVIDENZIALI VARI
PER L'ANNO 2003

di euro)

	Preventivo 2003		CONSUNTIVO
	1° nota variazione	aggiornato	2003
U S C I T E			
1 SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI:	2.038.896	1.947.572	1.941.387
-Rate di pensione.....	2.038.741	1.947.417	1.941.215
-Altre prestazioni.....	155	155	172
2 ONERI FINANZIARI			
-Interessi passivi su prestazioni arretrate.....	1.500	1.500	16
3 USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI.....	79	0	0
-Rivalutazione monetaria.....	0	0	0
-Uscite varie.....	79	0	0
COMPONENTI FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE.	2.040.475	1.949.072	1.941.403
4 SPESE DI AMMINISTRAZIONE.....	18.642	24.557	22.613
5 ONERI TRIBUTARI.....	923	1.128	1.287
6 INTERESSI PASSIVI SUL CONTO CORRENTE CON L'I.N.P.S.....	4.267.905	3.160.225	2.644.475
7 ASSEGNAZIONE AI FONDI.....	3.219	40.069	41.526
COMPONENTI ECONOMICHE.....	4.290.689	3.225.979	2.709.901
TOTALE DELLE USCITE.....	6.331.164	5.175.051	4.651.304

ALLEGATO

ALLEGATO

CONTO ECONOMICO - ENTRATE

	ENTRATE							DISAVANZI DI ESERCIZIO	TOTALE A PAREGGIO
	Redditi patrimon.	poste correttive uscite	entrate varie	Var. patr.li	Canone d'uso netto	Prelievo da fondi	TOTALE ENTRATE		
Fondo per le pensioni agli ex dipendenti dell'INCIS.....	-	66.987,23	-	-	30,61	-	67.017,84	2.859.181,30	2.926.199,14
Fondo per le pensioni agli ex dipendenti dell'ISES.....	-	6.003,60	-	-	29,48	-	6.033,08	1.006.256,81	1.012.289,89
Fondo per le pensioni dell'ex personale dell'IACP di Genova.....	-	66.638,74	-	-	19,41	-	66.658,15	604.458,57	671.116,72
Fondo per le pensioni comunali fiscaltate.....	2.994,56	-	-	38.531,56	-	-	41.526,12	-	41.526,12
Fondo per l'assegno vitalizio eredità Pace-Basso-Zanin.....	154,93	-	-	-	-	17,03	171,96	-	171,96
TOTALE.....	3.149,49	139.629,57	-	38.531,56	79,50	17,03	181.407,15	4.469.896,68	4.651.303,83

ALLEGATO

segue

CONTO ECONOMICO - USCITE

	U S C I T E										TOTALE A PAREGGIO
	Spese di amministrazione	PRESTAZIONI			oneri finanziari	uscite varie	Interessi passivi e perdite	Oneri tributari	Asseg.ne fondi	TOTALE USCITE	
		Rate di pensione*	Altre prestazioni								
Fondo per le pensioni agli ex dipendenti dell'INCIS.....	8.572,57	1.266.199,46	-	10,31	-	1.650.934,00	482,80	-	-	2.926.199,14	2.926.199,14
Fondo per le pensioni agli ex dipendenti dell'ISES.....	9.112,50	421.410,59	-	-	-	581.276,00	482,80	-	-	1.012.289,89	1.012.289,89
Fondo per le pensioni dell'ex personale dell'IACP di Genova.....	4.927,85	253.596,52	-	5,48	-	412.265,00	321,87	-	-	671.116,72	671.116,72
Fondo per le pensioni comunali riscattate.....	-	-	-	-	-	-	-	41.526,12	41.526,12	41.526,12	41.526,12
Fondo per l'assegno vitalizio eredità Pace-Basso-Zanin.....	-	-	171,96	-	-	-	-	-	-	171,96	171,96
TOTALE.....	22.612,92	1.941.214,57	171,96	15,79	-	2.644.475,00	1.287,47	41.526,12	4.651.303,83	4.651.303,83	4.651.303,83

*l'importo è al netto di 11.397,07 euro posti a carico della gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali per la perequazione automatica ex art. 69 L.388/2000
Incs: 8.141,85 ISES: 2.464,30 IACP: 790,92

APPENDICE

EVOLUZIONE NORMATIVA E LEGISLATIVA

FONDO DI PREVIDENZA EX DIPENDENTI INCIS

Il rendiconto dell'anno 2003 è stato predisposto sulla base delle vigenti disposizioni legislative che interessano il Fondo di previdenza per gli ex dipendenti INCIS.

Le pensioni in carico al Fondo sono indicizzate con lo stesso sistema previsto per gli ex dipendenti dell'Istituto, in applicazione della Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 164 del 25 luglio 1980.

L'art. 59, comma 4 della Legge 27 dicembre 1997, n. 449 ha abolito dal 1° gennaio 1998, il sistema di adeguamento delle pensioni collegato all'evoluzione delle retribuzioni del personale in servizio disponendo, in sostituzione, l'applicazione del sistema di perequazione automatica previsto dalla normativa in vigore nell'Assicurazione Generale Obbligatoria.

FONDO DI PREVIDENZA EX DIPENDENTI IACP DI GENOVA

Il rendiconto dell'anno 2003 è stato predisposto sulla base delle vigenti disposizioni legislative che regolano il Fondo di previdenza ex dipendenti IACP di Genova.

La delibera del Consiglio di Amministrazione n. 224 del 30 ottobre 1981 aveva stabilito che la rivalutazione dei trattamenti pensionistici dovesse essere effettuata con le stesse norme in vigore presso l'assicurazione generale obbligatoria; principio confermato dall'art. 59, comma 4 della Legge 27 dicembre 1997, n. 449. Pertanto le prestazioni erogate dal Fondo sono rivalutate secondo il meccanismo di perequazione automatica delle pensioni stabilito dall'art. 69, comma 1 della legge 23 dicembre 2000, n. 388 con decorrenza 1° gennaio 2001 e già illustrato per il Fondo di Previdenza ex dipendenti INCIS.

FONDO DI PREVIDENZA EX DIPENDENTI ISES

Il rendiconto dell'anno 2003 è stato predisposto sulla base delle specifiche disposizioni legislative che regolano il Fondo di previdenza per gli ex dipendenti ISES.

Le pensioni in carico al Fondo erano indicizzate con lo stesso sistema previsto per gli ex dipendenti dell'Istituto, in applicazione della Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 164 del 25 luglio 1980.

L'art. 59, comma 4 della Legge 27 dicembre 1997, n. 449 ha abolito dal 1° gennaio 1998, il sistema di adeguamento delle pensioni collegato all'evoluzione delle retribuzioni del personale in servizio disponendo, in sostituzione, l'applicazione del sistema di perequazione automatica previsto dalla normativa in vigore nell'Assicurazione Generale Obbligatoria.

Le prestazioni erogate dal Fondo sono rivalutate secondo il meccanismo di perequazione automatica delle pensioni stabilito dall'art. 69, comma 1 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, con decorrenza 1° gennaio 2001.